ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **582**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ANAS Spa

(Esercizio 2016)

Trasmessa alla Presidenza il 30 novembre 2017

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 98/2017 del 9 novembre 2017 ..... *Pag.* 3

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. per l'esercizio 2016 ..... » 7

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2016:

Verbale dell'assemblea ordinaria ..... » 139

Relazione del Presidente ..... » 195

Relazione della società di revisione ..... » 436

Bilancio consuntivo ..... » 441

Relazione del Collegio sindacale ..... » 631

PAGINA BIANCA

Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A.

per l'esercizio **2016**

Relatore: Presidente di sezione Maurizio Zappatori

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

il Dott. Sergio Canale

Determinazione n. 98/2017

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 9 novembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214; vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 9 del d.l.26 febbraio 1994 n. 143, con il quale l'Ente nazionale per le strade (ANAS) è stato assoggettato al controllo della corte dei conti nelle forme previste dall'art. 12 della legge n. 259/1958;

visto il d. l. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002 n. 178, con il quale ANAS è stata trasformata in Società per azioni (ANAS S.p.A.) con la conferma del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 259/1958;

vista la determinazione n. 62/99 del 19 ottobre 1999 di questa Sezione con la quale è stata disciplinata la modalità di esecuzione degli adempimenti cui ANAS e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259, ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio di ANAS S.p.A. per l'esercizio 2016 accompagnato dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di sezione Maurizio Zappatori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2016;

ritenuto che:

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

1. nell'esercizio 2016 la gestione economico-patrimoniale della Società si è chiusa con un risultato positivo pari a 18,9 milioni di euro, registrando un incremento di 2,2 milioni di euro rispetto all'utile dell'esercizio precedente (16,7 milioni di euro);
2. il margine operativo lordo (EBITDA) è passato da 124,3 milioni di euro a 150,6 milioni di euro, con un aumento di 26,3 milioni di euro (+21,1%) rispetto all'esercizio precedente, riferibile principalmente alla riduzione dei costi operativi e al contestuale incremento dei ricavi connessi alla rete;
3. con riguardo alla situazione patrimoniale si rileva un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione delle opere) da 33.454,8 milioni di euro nel 2015 a 34.276,8 milioni di euro nel 2016;
4. il capitale investito netto (finanziato attraverso l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto) è pari, al 31.12.2016, a 3.480 milioni di euro con una diminuzione del 17,9% rispetto al 31.12.2015;
5. il patrimonio netto è passato da 2.884,4 milioni di euro a 2.887,2 milioni di euro con un incremento di 2,8 milioni di euro (+0,1%);
6. il bilancio consolidato del Gruppo ANAS si è chiuso con un utile pari a 40 milioni di euro con un incremento di 4, 2 milioni di euro (+11,8%) rispetto al precedente esercizio;
7. il patrimonio netto consolidato è passato da 3.107,4 milioni di euro a 3.138,6 milioni di euro, con un incremento di 31,2 milioni di euro (+1%).

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE
Maurizio Zappatori

PRESIDENTE
Enrica Laterza

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

Depositata in segreteria il 29 NOV. 2017

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA 11
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO 12
1.1 Normativa di interesse ANAS. 12
1.2 Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS adottate nel 2016. 13
1.3 Contratto di programma 2016 – 2020. 13
1.4 Piano industriale 2016-2020. 14
2. GLI ORGANI 16
2.1 Il sistema di «corporate governance». 16
2.2 Assemblea degli Azionisti. 16
2.3 Consiglio di Amministrazione. 16
2.4 Presidente. 17
2.5 Collegio Sindacale. 17
2.6. Emolumenti. 17
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE AL 31.12.2016 19
3.1. La struttura aziendale. 19
3.1.1. La struttura centrale. 19
3.1.2 La struttura territoriale. 20
3.2 Risorse Umane. 21
3.2.1 Organico complessivo e qualifiche. 21
3.2.2 Entrate e uscite delle risorse. 23
3.2.3 Piano di incentivo all'esodo per il personale dirigente e dipendente. 24
3.2.4 Costo del personale. 25
3.2.5 Produttività del personale. 26
3.2.6 Assenteismo. 27
3.2.7 Formazione del personale. 27
3.2.8. Contenzioso del personale. 29
3.2.9 Sistema di gestione per la qualità. 29
3.3 Modello organizzativo gestionale. 30
3.4 Il costo delle consulenze. 31
3.5 I controlli interni nel 2016. 32
3.5.1 Controllo di gestione. 32
3.5.2. Internal Auditing. 33
3.5.3 Organismo di vigilanza. 34
3.5.4 Società di revisione. 35
3.5.5 Unità protocolli di legalità. 35
3.5.6 Adempimenti connessi alla legislazione antimafia. 36
3.5.7 Trasparenza e anticorruzione. 37
3.5.8 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio. 39
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO. 41
4.1. Monitoraggio e gestione del contenzioso. 41
4.2. Vertenze del 2016. 42
4.3. Oneri del contenzioso e fondo rischi. 45
5. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE. 47
5.1 Progettazione. 47
5.1.1 Introduzione 47
5.1.2 Le attività di progettazione nel 2016. 47
5.1.3. Gare avviate. 47

5.2 Realizzazione delle nuove costruzioni....48
5.2.1 Cantieri in corso, avviati ed ultimati nel 2016....48
5.2.2 L'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria....49
5.2.3 La Strada Statale 106 "Jonica"....50
5.2.4 La Strada Statale 640 "di Porto Empedocle" (degli Scrittori)....51
5.3 Le attività per la gestione della rete....52
5.3.1 Esercizio e coordinamento del territorio....52
5.3.2 Programmazione interventi di manutenzione straordinaria....54
5.3.3 Manutenzione ordinaria e strumenti di monitoraggio....56
5.3.4 Coordinamento delle attività di esercizio....57
5.3.5 Servizi invernali sulle strade....57
5.3.6 Sale operative compartimentali e infomobilità....57
5.3.7 Coordinamento emergenze....58
5.3.8 Licenze, concessioni e pubblicità....58
5.3.9 Trasporti Eccezionali....61
5.3.10 Patrimonio immobiliare....62
5.3.11. Il Centro sperimentale stradale di Cesano....64
5.4. Attività internazionale di ANAS....66
5.4.1 Contratti esteri....66
5.5 Attività ulteriori di ANAS....68
5.5.1. Contributi Europei....68
6. LE PARTECIPAZIONI....74
6.1 Quadro generale delle partecipazioni....74
6.2. Le società controllate....75
6.2.1 ANAS International Enterprise S.p.A....75
6.2.2 PMC Mediterraneum S.C.p.A....76
6.2.3 Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A....77
6.2.4 Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione....78
6.2.5 CENTRALIA – Corridoio Italia Centrale S.p.A....79
6.2.6 Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus S.p.A. – SITAF....80
6.3. Le società collegate....81
6.3.1 Autostrade del Lazio S.p.A....82
6.3.2 Autostrada del Molise S.p.A....83
6.3.3 Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A....83
6.3.4 Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A....85
6.3.5 Concessioni Autostradali Venete S.p.A....86
6.3.6 Autostrada Asti Cuneo S.p.A....87
6.3.7 Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A....87
6.4. Le altre partecipazioni....88
6.4.1 Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)....88
6.4.2 Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione....88
6.4.3 CONSEL Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l....88
6.5. Quadro generale delle partecipazioni....89
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE....90
7.1. Il bilancio 2016....90
7.1.1 Lo stato patrimoniale....91
7.1.2 Il conto economico....95
7.2. La gestione finanziaria....99

7.2.1. La gestione finanziaria di cassa....99
7.3. La gestione dei mutui e dei contributi....101
7.3.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta....101
7.3.2. Mutui per le concessionarie....103
7.4. Il livello di autonomia finanziaria....104
7.5 La gestione dell'ex Fondo Centrale di Garanzia....104
7.6 Il bilancio consolidato....106
7.6.1. Lo stato patrimoniale consolidato....106
7.6.2. Il conto economico consolidato....108
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE....111
Appendice Normativa....I

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Emolumenti organi sociali (esercizio 2016)....18
Tabella 2 - La struttura periferica....21
Tabella 3 - Composizione organico nell'ultimo triennio....22
Tabella 4 - Numero di personale ANAS in distacco presso altre strutture....22
Tabella 5 - Distribuzione territoriale del personale diviso per tipologia di contratto nel triennio 2014-2016....23
Tabella 6 - Entrate: numero risorse e motivazione....23
Tabella 7 - Uscite: Numero risorse e motivazione....24
Tabella 8 - Esodo personale 2015-2016....25
Tabella 9 - Costo del personale periodo 2014-2016....25
Tabella 10 - Costo medio unitario del personale periodo 2014-2016....25
Tabella 11 - Produttività....26
Tabella 12 - Produttività per Compartimento....26
Tabella 13 - Assenteismo....27
Tabella 14 - Sintesi dati di formazione 2016....28
Tabella 15 - Sintesi dati di formazione 2015....28
Tabella 16 - Sintesi dati di formazione 2014....28
Tabella 17 - Costi per docenza esterna nel triennio 2014-2016....29
Tabella 18 - Spesa del contenzioso del personale....29
Tabella 19 - Numero e durata infortuni....31
Tabella 20 - Consulenze triennio 2014-2016....31
Tabella 21....43
Tabella 22....43
Tabella 23....43
Tabella 24 - Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2015-2016....44
Tabella 25 Importo del petitum delle cause passive insorte nel periodo 2015-2016....44
Tabella 26 Importo del petitum delle cause attive insorte nel periodo 2015-2016....44
Tabella 27 Arbitrati nel quinquennio 2010-2015....45
Tabella 28 - Numero e importo dei progetti approvati nel triennio 2014-2016 diviso per tipologia....47
Tabella 29 - Numero e importo dei progetti approvati nel triennio 2014-2016 diviso per area geografica....47

Tabella 30 - Nuove costruzioni lavori in corso. 48
Tabella 31 - Nuove costruzioni lavori avviati 49
Tabella 32 - Nuove costruzioni lavori ultimati. 49
Tabella 33 - Manutenzione Ordinaria e Manutenzione Straordinaria. 54
Tabella 34 - Abusivismo. 59
Tabella 35 - Abusivismo su territorio. 60
Tabella 36 - Rilascio Autorizzazione. 62
Tabella 37 - Società controllate. 89
Tabella 38 - Stato Patrimoniale. 92
Tabella 39 - Conto Economico. 96
Tabella 40 - Flusso di cassa del 2016. 100
Tabella 41 - Mutui in essere al 31.12 2016. 101
Tabella 42 - Contributi originariamente autorizzati come mutui e successivamente, a scadenza dei termini di utilizzo del mutuo, autorizzati in forma diretta. 102
Tabella 43 - Contributi concessi in forma diretta (senza attualizzazione/mutuo). 103
Tabella 44 - Mutui in essere al 31.12.2016 stipulati in favore delle concessionarie. 103
Tabella 45 - Il livello di autonomia finanziaria nel 2016. 104
Tabella 46 - Stato patrimoniale consolidato. 107
Tabella 47 - Conto economico consolidato. 109

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, nelle forme di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. relativa all'esercizio 2016 e sui più importanti fatti di gestione verificatisi sino alla data corrente.

In precedenza la Corte aveva riferito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2015 con determinazione n. 115/2016 del 22 novembre 2016 pubblicata in Atti Parlamentari legislatura 17, doc. 15, n. 472.

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

1.1 Normativa di interesse ANAS.

Nel corso del 2016 si è data attuazione all'art. 1 commi 868-874 della legge n. 208/2015 (c.d. «Legge di stabilità per il 2016»), che aveva definito un nuovo meccanismo di finanziamento di ANAS finalizzato a migliorarne la capacità di programmazione e di spesa per investimenti e a garantire un flusso di risorse in linea con le esigenze finanziarie, prevedendo in particolare che a decorrere dal 1° gennaio 2016, le risorse iscritte nel bilancio dello Stato, a qualunque titolo destinate ad ANAS, confluissero in un apposito fondo da iscrivere nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (comma 868 del citato art. 1). Tali risorse dovevano successivamente convergere, sulla base delle previsioni di spesa, nel conto di tesoreria intestato ad ANAS, entro il decimo giorno di ciascun trimestre e dovevano essere utilizzate per il pagamento diretto delle obbligazioni relative ai quadri economici delle opere previste e finanziate nel Contratto di programma-Parte investimenti. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 14 settembre 2016 (registrato dalla Corte dei Conti in 21 novembre 2016), sono state definite le modalità di attuazione delle disposizioni previste dal citato comma 868 della legge n. 208/2015. Il decreto disciplina le modalità di rendicontazione degli utilizzi delle risorse del Fondo Unico da parte di ANAS e definisce meccanismi di controllo e supervisione, anche di carattere preventivo, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Le altre disposizioni legislative introdotte nel 2016, che hanno avuto un qualche impatto su ANAS, sono riportate nell'appendice normativa allegata alla presente relazione. Va comunque evidenziato che nel 2017 è intervenuto il decreto legge 24 aprile 2017 n. 50 convertito in legge 21 giugno 2017 n. 96, che ha disposto il trasferimento a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. delle azioni di ANAS S.p.A., mediante aumento di capitale di Ferrovie dello Stato Italiane tramite conferimento in natura. L'aumento di capitale è realizzato per un importo corrispondente al patrimonio di ANAS. Il trasferimento è subordinato alle seguenti condizioni: perfezionamento del contratto di programma 2016-2020; acquisizione di una perizia giurata di stima da cui risulti l'adeguatezza dei fondi stanziati nel bilancio ANAS; assenza di effetti negativi sui saldi di finanza pubblica rilevanti ai fini degli impegni assunti in sede europea, verificata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

1.2 Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS adottate nel 2016.

Nel corso del 2016 il CIPE ha adottato diverse deliberazioni d'interesse ANAS; le più significative sono:

- n. 7/2016 avente ad oggetto: «Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2000-2006 e 20072013 – Regione Basilicata. Riprogrammazione ai sensi della delibera CIPE n. 21/2014 punto 2.4 –rimodulazione interventi delibera 28/2015. Procedure delibere 41/2012 e 78/2012;
- n. 14/2016 avente ad oggetto: «Traforo autostradale del Frejus. Approvazione variante al progetto definitivo per l'apertura al traffico della galleria di sicurezza»;
- n. 15/2016 avente ad oggetto: «Opere piccole e medie nel Mezzogiorno. Provveditorati interregionali opere pubbliche Sicilia e Calabria, Campania, Molise, Puglia e Basilicata, Lazio, Abruzzo e Sardegna. Rimodulazione programma e utilizzo economie»;
- n. 19/2016 avente ad oggetto: «Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e di Milano – Brebemi. Approvazione del progetto definitivo della interconnessione A35-A4»;
- n. 23/2016 avente ad oggetto: «Collegamento viario "Pedemontana Piemontese" tra la A4 e la A26 (Santhià-Biella-Gattinara-Ghemme). Variazione soggetto aggiudicatore»;
- n. 25/2016 avente ad oggetto: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera *b)* e *c)* della legge n. 190/2014».

1.3 Contratto di programma 2016 – 2020.

La legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015) ha inquadrato il servizio reso da ANAS come una prestazione complessa che deve essere remunerata attraverso un contratto di programma che prevede la definizione di un corrispettivo annuale. E' stato previsto che ai tradizionali capitoli di spesa, che identificano nominativamente le opere da realizzare, si sostituisce un "Fondo Unico" che riguarda il complesso dell'attività svolta. Ad ANAS viene riconosciuta una dotazione di finanziamento pari a 6,8 miliardi di euro per investimenti riguardanti 5 anni. Tale legge all'art. 1, comma 868, prevede che il contratto di programma tra ANAS e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha durata quinquennale e riguarda le attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete stradale e autostradale non a pedaggio nella diretta gestione di ANAS, nonché di servizi di interconnessione, decongestione, salvaguardia e sicurezza del traffico che ANAS garantisce in tutto il territorio nazionale. Il contratto di programma definisce il corrispettivo annuale

a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi sulla rete stradale. Detto contratto di programma stabilisce, altresì, gli standard qualitativi e le priorità, il cronoprogramma di realizzazione delle opere, le sanzioni e le modalità di verifica da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Lo schema di contratto di programma è approvato dal CIPE, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari.

Lo stanziamento previsto dalla Legge di stabilità per il periodo 2016–2020 ammonta a complessivi 6,8 miliardi di euro così articolati:

- 1,11 miliardi per l'anno 2016;
- 1,34 miliardi per l'anno 2017;
- 1,35 miliardi per l'anno 2018;
- 1,50 miliardi per l'anno 2019;
- 1,50 miliardi per l'anno 2020.

La legge 7 agosto 2016 n. 160 di conversione del decreto legge 24 giugno 2016 n. 113 recante "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" all'art. 7-bis (Finanziamento delle funzioni fondamentali delle province) ha destinato per l'anno 2016 una quota pari a 100 milioni di euro dei fondi in precedenza stanziati per il contratto di programma 2014 alle Province delle Regioni a statuto ordinario per l'attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria.

Con provvedimenti normativi sono state operate riduzioni di stanziamento a carico di ANAS per complessivi 101,08 milioni di euro; in particolare 21,08 milioni di euro sono relativi al contratto di programma 2012 mentre 80 milioni di euro riguardano fondi da destinare ad interventi sui beni culturali a seguito di quanto previsto dalla stessa legge di stabilità 2016 art. 1, comma 338; l'importo effettivamente disponibile per il contratto di programma 2016-2020 ammonta a circa 6,6 miliardi di euro.

Il contratto di programma 2016-2020 è stato approvato dal CIPE il 7 agosto 2017.

1.4 Piano industriale 2016-2020.

Il Consiglio di Amministrazione di ANAS ha approvato nel giugno 2016 il piano industriale 2016-2020, i cui obiettivi sono stati identificati in:

- autonomia finanziaria; separazione societaria, organizzativa e contabile dei due business presidiati (attività *core* e di mercato); valorizzazione degli *asset* aziendali;

- accelerazione degli investimenti, riduzione del contenzioso e valorizzazione della ricerca sui materiali;
- incremento della qualità a presidio della rete, garantendo continuità territoriale alla rete in gestione e recuperando il debito di manutenzione pregresso ed efficienza delle attività di manutenzione.

2. GLI ORGANI

2.1 Il sistema di «*corporate governance*».

ANAS presenta una struttura di governo di tipo tradizionale, articolata in Assemblea degli azionisti, Consiglio di Amministrazione (composto da tre componenti tra i quali il Presidente) e Collegio Sindacale.

2.2 Assemblea degli Azionisti.

Con riferimento all'esercizio 2016 l'Assemblea degli Azionisti si è riunita, in seduta ordinaria, in data 27 luglio 2017, deliberando di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e destinando l'utile d'esercizio, per la parte non assegnata alla riserva di legge, quale dividendo all'azionista (da versare entro il 31 dicembre 2017). L'Assemblea ha preso atto, altresì, della relazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe predisposta ai sensi dell'art. 4 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2013, n. 166.

Deve essere rilevato che l'Assemblea degli Azionisti il 19 dicembre 2016, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha deliberato i necessari adeguamenti dello Statuto alle relative prescrizioni normative. Le predette innovazioni devono essere approvate dal Ministro delle infrastrutture e trasporti d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 7 del d. l. 8 luglio 2002 n. 138 convertito in legge 8 agosto 2002 n. 178 e successive modifiche.

2.3 Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2015, i componenti del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente – nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 9 agosto 2013 - avevano rassegnato le proprie dimissioni.

Il 18 maggio 2015 l'Assemblea degli Azionisti aveva nominato per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 il nuovo Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Il compenso spettante a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione nel 2016 è di euro 22.000,00 annui lordi.

Nel corso dell'intero esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 12 riunioni consiliari.

2.4 Presidente.

Il Presidente di ANAS, ai sensi di quanto previsto dell'art. 15.1 del vigente Statuto Sociale, svolge le funzioni di Amministratore delegato, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati, per legge e per statuto, al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Presidente percepisce un compenso, ex art. 2389, comma 3, del codice civile, nella misura annuale corrispondente al trattamento economico di primo presidente della Corte di Cassazione determinato in misura fissa omnicomprensiva di euro 240.000,00 annui lordi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del d. l. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

2.5 Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, composto da un presidente e da due componenti effettivi, in carica per gli esercizi 2013-2014-2015 è decaduto con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2015. L'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 14 luglio 2016 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2016-2017-2018. Nel corso del 2016 il Collegio Sindacale ha partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti, tenendo complessivamente n. 22 riunioni ed espletando le funzioni, di cui all'art. 2403 del codice civile, attività per le quali ha svolto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale è pari a euro 50.000,00 annui lordi per il presidente e a euro 30.000,00 annui lordi per ciascuno dei due sindaci effettivi.

2.6.Emolumenti.

Ai componenti degli organi sociali non vengono corrisposti gettoni di presenza, stante il divieto previsto dallo statuto sociale ai sensi della normativa vigente.

Tabella 1 Emolumenti organi sociali (esercizio 2016)

	Compenso
Consiglio di Amministrazione	
Presidente / Amministratore delegato	240.000,00
Consiglieri	22.000,00
Collegio Sindacale	
Presidente	50.000,00
Membri effettivi	30.000,00

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE AL 31.12.2016

3.1. La struttura aziendale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, con effetto dal 1° luglio 2015, ha riformato le strutture di ANAS, dando loro un nuovo assetto, perfezionato nel corso del 2016 con un incremento delle direzioni di staff (da cinque a otto). La Società opera con una struttura centrale, comprendente otto direzioni di staff e quattro direzioni centrali di gestione, alle dirette dipendenze del Presidente e una struttura territoriale estesa all'intero territorio nazionale.

3.1.1. La struttura centrale.

Sono presenti le figure del segretario del CdA e dell'Internal *Auditing*.

Il riassetto prevede in staff al presidente otto direzioni:

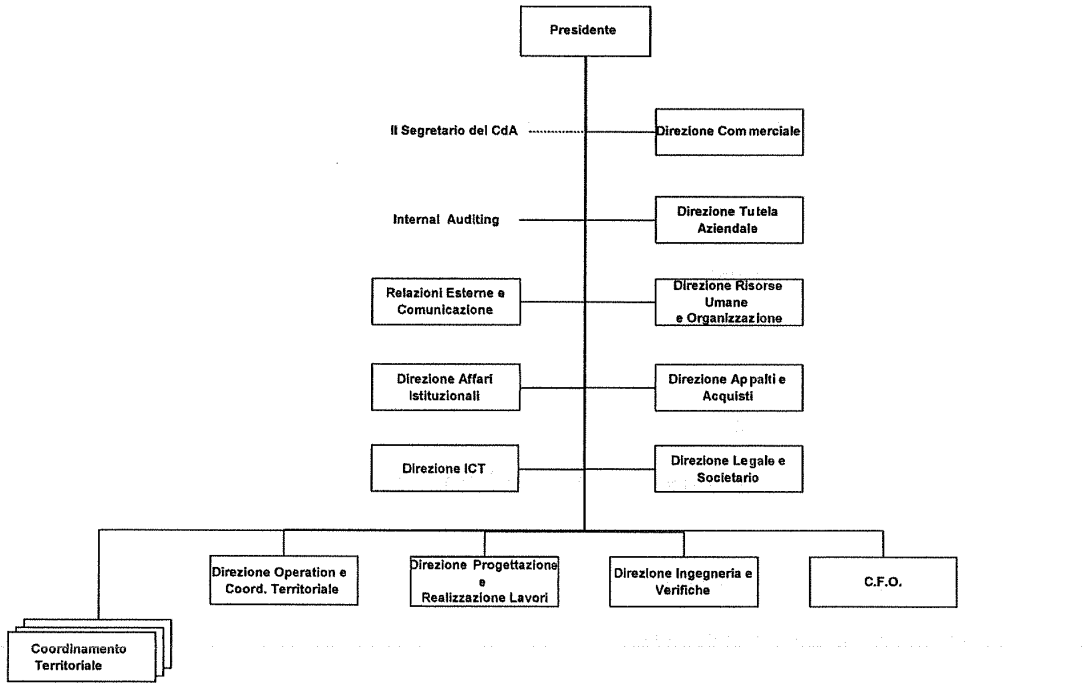
- la Direzione Appalti e Acquisti;
- la Direzione Legale e Societario;
- la Direzione ICT (Information comunication technology);
- la Direzione Risorse Umane e Organizzazione;
- la Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione;
- la Direzione Affari Istituzionali;
- la Direzione Commerciale;
- la Direzione Tutela Aziendale.

L'attività gestionale centrale di ANAS è affidata a quattro Direzioni:

- la Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori, a cui è affidata la gestione degli investimenti di sviluppo della rete stradale;
- la Direzione Operazione e Coordinamento Territoriale, con responsabilità sull'esercizio e manutenzione della rete;
- la Direzione Ingegneria e Verifiche, a cui è affidato il compito di definizione e controllo degli standard di qualità dei processi di investimento, di esercizio e manutenzione;
- la Direzione Finanziaria C.F.O. (*Chief Financial Officer*).

Si riporta di seguito l'organigramma aziendale:

Figura 1– Organigramma Aziendale



3.1.2 La struttura territoriale.

La capillare presenza della Società sul territorio nazionale fino al 3 ottobre 2016 veniva rappresentata dalla presenza di:

- n. 18 Compartimenti corrispondenti, di massima, ai capoluoghi di Regione;
- la Direzione regionale per la Sicilia;
- l'Ufficio per l'autostrada Salerno Reggio Calabria;
- n. 1 Sezione compartimentale (Catania).
- n. 14 Sezioni staccate comprese le due sezioni della Salerno Reggio Calabria.

Nell'ottica del riassetto organizzativo di ANAS, il 3 ottobre 2016, il CdA ha deliberato la creazione di otto macro-aree. Pertanto il nuovo modello organizzativo territoriale dal 3 ottobre 2016 è il seguente:

Tabella 2 - La struttura periferica.

Macro Area	Uffici Territoriali	Risorse	Km in gestione	Superfice Regionale in kmq
1	Sicilia	629	4.486,166	25.711
2	Sardegna	422	3.377,989	24.090
3	Piemonte Lombardia Liguria Valle D'Aosta	419	2.444,567	57.916
4	Veneto Friuli Venezia-Giulia Emilia Romagna	322	2.511,623	48.560
5	Marche Umbria Toscana	424	2.862,473	41.144
6	Abruzzo Molise Puglia	588	3.737,557	45.371
7	Lazio Basilicata Campania	890	3.450,299	30.798
8	Calabria Salerno-Reggio Calabria	989	2.376,623	14.280
	Totale	4.683	25.247,297	287.870

3.2 Risorse Umane.

3.2.1 Organico complessivo e qualifiche.

Alla data del 31 dicembre 2016 il totale del personale ammonta a 5.997 unità, delle quali 1.278 nella struttura centrale e 4.719 nella struttura periferica.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati sulle dotazioni organiche nell'ultimo triennio.

Tabella 3 - Composizione organico nell'ultimo triennio.

Qualifica	2014	2015	2016
Dirigenti	187	173	159
Quadri	1.790	1.783	1.838
Impiegati	4.153	3.984	3.948
Parasubordinati	18	6	20
Tirocinanti	7	2	23
Distaccati (*)	8	8	9
Totale	6.163	5.956	5.997

(*) Distaccati da altre Società del Gruppo.

Tabella 4 - Numero di personale ANAS in distacco presso altre strutture.

Numero di lavoratori distaccati da ANAS S.p.A. presso altre amministrazioni*	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Associazione Mondiale della Strada	2	2	2
Autostrade del Lazio S.p.A.	-	1	-
Ministero Infrastrutture	1	1	1
Soc. Quadrilatero S.p.A.	11	14	15
Stretto di Messina S.p.A.	10	8	4
Autostrade del Lazio S.p.A. 50% - Autostrade del Molise S.p.A. 50%	-	-	1
Anas International Enterprise S.p.A.	-	-	1
Stretto di Messina S.p.A. 50% - Soc. Quadrilatero S.p.A. 50%	-	-	1
Totale	24	26	25
Dirigenti	5	7	6
Quadri	15	16	16
Impiegati	4	3	3
Totale	24	26	25

(*) il personale distaccato presso più amministrazioni/società è stato computato presso l'amministrazione/società ove presta la maggior parte dell'attività lavorativa.

Tabella 5 - Distribuzione territoriale del personale diviso per tipologia di contratto nel triennio 2014-2016.

DIREZIONE/COMPARTIMENTO	ORGANICO 2014 - 2015 - 2016											
	31/12/2014				31/12/2015				31/12/2016			
	T.I.	T.D.	Altri	TOT	T.I.	T.D.	Altri	TOT	T.I.	T.D.	Altri	TOT
Direzione Generale di Roma	1.267	14	27	1.308	1.237	11	13	1.261	1.226	7	45	1.278
Compartimento de L'Aquila	258	17	0	275	263	9	0	272	260	33	0	293
Compartimento di Ancona	120	2	0	122	120	1	0	121	122	15	0	137
Compartimento di Aosta	38	21	0	59	38	21	0	59	38	21	0	59
Compartimento di Bari	208	0	1	209	203	1	0	204	200	0	0	200
Compartimento di Bologna	116	5	2	123	110	6	0	116	118	1	0	119
Compartimento di Cagliari	440	1	1	442	402	0	1	403	394	2	1	397
Compartimento di Campobasso	128	22	0	150	124	28	1	153	121	28	0	149
Compartimento di Catanzaro	401	1	0	402	394	2	0	396	388	0	0	388
Compartimento di Firenze	141	3	1	145	135	4	1	140	136	3	2	141
Compartimento di Genova	67	2	1	70	63	2	0	65	62	2	0	64
Compartimento di Milano	180	8	0	188	161	1	0	162	165	3	0	168
Compartimento di Napoli	386	2	0	388	369	1	0	370	367	0	2	369
Compartimento di Perugia	151	10	0	161	156	1	0	157	156	0	0	156
Compartimento di Potenza	209	3	0	212	202	1	0	203	200	0	0	200
Compartimento di Roma	328	1	0	329	325	0	0	325	317	8	0	325
Compartimento di Torino	147	3	0	150	138	0	0	138	139	1	0	140
Compartimento di Trieste	54	10	0	64	62	6	0	68	69	7	0	76
Compartimento di Venezia	142	1	0	143	135	1	0	136	135	0	0	135
Dir. Regionale per la Sicilia	624	1	0	625	621	0	0	621	616	0	2	618
Ufficio Autostradale per la SA-RC	598	0	0	598	585	1	0	586	584	1	0	585
TOTALE	6.003	127	33	6.163	5.843	97	16	5.956	5.813	132	52	5.997

(*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati

3.2.2 Entrate e uscite delle risorse.

Alla data del 31 dicembre 2016 il totale del personale ammontava a 5.997 unità per effetto di 235 entrate e 194 uscite verificatesi nell'anno 2016.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli delle motivazioni e il confronto con gli anni precedenti.

Tabella 6 - Entrate: numero risorse e motivazione.

Entrate	2014	2015	2016
Nuova assunzione per Adeguamento Struttura	6	4	12
Reintegro a seguito Sentenza	27	33	22
Contratto Collettivo art.12 C. 6		1	4
Collocazione disabili Lg.68\99		1	
Cessione individuale. di contratto	46		1
Totale Entrate Tempo Indeterminato	79	39	39
Personale Distaccato	2	1	4
Personale TD *	151	127	192
Totale complessivo	232	167	235

* Comprende Esigenze straordinarie, Sostituzioni TI, Stagionali, Parasubordinati e Tirocinanti

Tabella 7 - Uscite: numero risorse e motivazione.

Uscite	2014	2015	2016
Uscita naturale	41	36	26
Esodo	24	105	18
Altra uscita	26	30	20
Dimissioni	9	35	9
Uscita per sentenza	7	2	7
Licenziamento	5	9	4
Totale Uscite Tempo Indeterminato			
Rilascio personale Distaccato	27	1	3
Scadenza termini personale TD	186	156	107
Totale	325	374	194

3.2.3 Piano di incentivo all'esodo per il personale dirigente e dipendente.

Il piano di esodo del personale dirigente e impiegatizio avviato da luglio 2015 si colloca nell'ambito di un processo di riorganizzazione che, secondo ANAS, dovrebbe assicurare una maggiore efficienza delle strutture aziendali.

Per gli oneri relativi al finanziamento del piano di incentivazione all'esodo del personale dirigente è stata prevista la costituzione di un'apposita riserva, con vincolo di destinazione, pari a circa 15 milioni di euro. Alla data di scadenza prevista per la manifestazione di interesse alla procedura (29 gennaio 2016), ANAS ha ricevuto un totale di 31 domande di adesione all'esodo, delle quali 28 sono state definite mediante la sottoscrizione di verbali di conciliazione in sede sindacale che hanno previsto la risoluzione del rapporto di lavoro dei dirigenti interessati entro la data del 31 marzo 2016.

Per gli oneri relativi al finanziamento del piano di incentivazione all'esodo del personale non dirigente è stata prevista la costituzione di un'apposita riserva, con vincolo di destinazione, pari a circa 12,5 milioni di euro. Alla data di scadenza (13 novembre 2015) ANAS ha ricevuto 283 domande di adesione, delle quali 95 sono state definite mediante la sottoscrizione di verbali di conciliazione in sede sindacale con risoluzioni del rapporto di lavoro per 94 unità nel 2015 e per 1 unità nel 2016.

Destinatario di entrambi i piani è stato prioritariamente il personale in prossimità di accesso al trattamento pensionistico e, per i dirigenti, anche coloro che fossero, comunque, interessati ad uscire dall'azienda anticipatamente.

Di seguito, si riporta una tabella contenente i numeri del personale esodato e i relativi costi:

Tabella 8 - Esodo personale 2015-2016.

Cessazioni a seguito di esodo	2015	2016	Tot
Dirigenti	11	17	28
Dipendenti	94	1	95
Totale	**105**	**18**	**123**

Costo dell'incentivo all'esodo	Totale liquidato
Dirigenti	€ 11.347.817,48
Dipendenti	€ 6.014.933,64
Totale	**€ 17.362.751,12**

3.2.4 Costo del personale.

Nell'anno 2016 il costo complessivo per il personale è ammontato a 373,90 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2015 (364,81 milioni di euro), un incremento del 2,5% dovuto principalmente al rinnovo della parte economica del CCNL.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del periodo 2014-2016 con l'indicazione, per lo stesso periodo, dei chilometri della rete stradale di competenza ANAS:

Tabella 9 - Costo del personale periodo 2014-2016.

(importi in milioni di euro)

Anno	Costo Dirigenti	Costo Dipendenti	Costo Complessivo	Rete Stradale (km)
2014	37,03	319,96	356,99	25.369
2015	36,48	328,33	364,81	25.553
2016	36,83	337,08	373,90	26.445

Infine, si riporta il prospetto relativo al costo medio unitario del personale. Si rileva che l'aumento del costo medio unitario è dovuto soprattutto allo sblocco del riconoscimento economico dei passaggi di livello e del rinnovo della parte economica del CCNL.

Tabella 10 - Costo medio unitario del personale periodo 2014-2016.

	2014	2015	2016
Costo medio unitario	57.525	59.856	62.928

3.2.5 Produttività del personale.

Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi alla produttività del personale (rapporto tra chilometri gestiti e numero di risorse) per gli anni 2014–2015–2016.

Nel 2016 si registra un incremento della produttività del 2,8%.

Tabella 11 - Produttività.

Produttività Km/Organico	2014	2015	2016
Totale	4,12	4,29	4,41

Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi alla produttività del personale (rapporto tra chilometri gestiti e numero di risorse) suddiviso per compartimento per gli anni 2014–2015-2016.

Tabella 12 - Produttività per Compartimento.

Sede	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
Compartimento de L'Aquila	4,17	4,23	3,93
Compartimento di Ancona	4,74	4,86	10,03
Compartimento di Aosta	2,51	2,52	2,52
Compartimento di Bari	13,60	14,08	14,36
Compartimento di Bologna	10,65	11,25	10,94
Compartimento di Cagliari	7,23	8,15	8,35
Compartimento di Campobasso	4,43	4,28	4,39
Compartimento di Catanzaro	3,90	4,01	4,09
Compartimento di Firenze	7,94	8,23	8,17
Compartimento di Genova	5,74	6,18	6,30
Compartimento di Milano	5,81	6,99	6,70
Compartimento di Napoli	4,16	4,33	4,38
Compartimento di Perugia	4,86	4,98	5,28
Compartimento di Potenza	6,42	6,69	6,88
Compartimento di Roma	2,71	2,73	2,73
Compartimento di Torino	5,36	5,85	5,83
Compartimento di Trieste	3,59	3,44	3,19
Compartimento di Venezia	5,89	6,28	6,31
Dir. Regionale per la Sicilia	6,66	6,70	6,72
Ufficio Speciale di Cosenza	0,98	1,01	1,02

3.2.6 Assenteismo.

Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi alle giornate di assenza (con il dettaglio delle differenti tipologie di assenza) e al tasso di assenteismo del personale con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016.

Tabella 13 - Assenteismo.

Tipologia di Assenza *	2014	2015	2016
Assenze per malattia retribuite	59.083	56.404	60.128
Congedi retribuiti ai sensi dell'Art.42, c.5, Dlgs 151/2001	3.139	2.901	3.386
Legge 104/92	15.553	16.382	16.094
Maternità e malattia figli	21.197	19.279	19.963
Altri permessi ed assenze retribuite	25.999	23.350	24.456
Sciopero	253	0	0
Assenze non retribuite	7.141	6.070	5.040
Totale	132.366	124.387	129.068
		Delta Vs 2015	3,8%
Tasso di Assenteismo **	5,7%	5,6%	5,8%

(*) I dati forniti sono elaborati sulla base delle prescrizioni previste dal Conto Annuale (rilevazione prevista dal Titolo V del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165), inviato con cadenza annuale al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Fonte dati: Sap HR

(**) L'assenteismo è calcolato considerando le seguenti causali di assenza: Malattia, malattia figli e le tipologie di permesso per Legge 104/92. I tassi riportati sono pubblicati trimestralmente nella sezione Trasparenza del sito Istituzionale www.stradeanas.it

3.2.7 Formazione del personale.

Nel corso del 2016 è stato definito il piano di formazione per il biennio 2016-2017, identificando gli obiettivi strategici della formazione.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati interventi formativi, per un totale di 3.445 partecipazioni, 5.231 giornate di formazione/uomo e 28.943 ore di formazione/uomo. Nell'anno 2015, le partecipazioni alle attività formative erano state 3.651, le ore di formazione/uomo erano state 37.228. Nell'anno 2014, le partecipazioni alle attività formative erano state 1.980, le ore di formazione/uomo erano state 29.686.

Tabella 14 - Sintesi dati di formazione 2016.

Aree di Intervento	Tipologia di formazione	Numero partecipanti	Ore/formazione uomo
Culturale	Area Istituzionale	-	-
Relazionale Gestionale	Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	11	1.800
Tecnico Specialistica	Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	1.680	14.902
	Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	636	7.338
	Area Giuridico-Normativa, amministrativa, economica e finanziaria	533	2.105
	Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	585	2.798
	Totale	3.445	28.943

Tabella 15 - Sintesi dati di formazione 2015.

Aree di Intervento	Tipologia di formazione	Numero partecipanti	Ore/Formazione uomo
Culturale	Area Istituzionale	-	-
Relazionale Gestionale	Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	4	164
Tecnico Specialistica	Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	1.745	15.961
	Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	1.250	17.703
	Area Giuridico-Normativa, amministrativa, economica e finanziaria	221	1.867
	Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	431	1.533
	Totale	3.651	37.228

Tabella 16 - Sintesi dati di formazione 2014.

Aree di Intervento	Tipologia di formazione	Numero partecipanti	Ore/Formazione uomo
Culturale	Area Istituzionale	-	-
Relazionale Gestionale	Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	137	3.355
Tecnico Specialistica	Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	572	13.277
	Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	735	8.923
	Area Giuridico-Normativa, amministrativa, economica e finanziaria	269	1.707
	Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	267	2.424
	Totale	1.980	29.686

Tabella 17 - Costi per docenza esterna nel triennio 2014-2016.

	2014	2015	2016
Costi di Formazione sostenuti per la docenza esterna	170.660	166.954	231.117

3.2.8. Contenzioso del personale.

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2016, si rappresenta che il numero di nuove cause passive introdotte è pari a 153, con un *petitum* presunto complessivo pari a 9,2 milioni di euro circa; nel citato anno di riferimento sono state definite 355 cause, di cui 154 favorevoli per Anas, 146 sfavorevoli e 55 per intervenuta transazione. A queste vanno aggiunte 75 transazioni definitesi in sede stragiudiziale.

Nel periodo considerato si evidenzia che l'oggetto del contendere è rimasto in parte costante rispetto agli anni precedenti ed è costituito prevalentemente dalle richieste di conversione dei contratti a termine e di somministrazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato (imputabili all'emanazione della legge n.183/2010, cd. collegato lavoro); la stessa pretesa giudiziale risulta presentata anche dai lavoratori che hanno sottoscritto contratti di collaborazione a progetto.

Si osserva, inoltre, un aumento delle rivendicazioni inerenti la richiesta di inquadramento superiore.

Si riporta di seguito la tabella relativa alla spesa del contenzioso del personale nel 2016, raffrontata con quella sostenuta nel 2014 e nel 2015.

Tabella 18 - Spesa del contenzioso del personale.

Anno	2014	2015	2016
Costi per sorte capitale (**)	3.152.633	2.564.265	2.317.895
Costi per spese legali (*)	694.922	832.008	743.883
Totale	3.847.555	3.396.274	3.061.779

Fonte: ANAS S.p.A. - Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro.

(*) Gli importi sopra evidenziati non sono comprensivi delle spese legali per la difesa della Società, in quanto di competenza della Direzione Legale e Societario

(**) - per l'anno 2014, € 2.125.245,68= imputabili a vertenze definite nell'anno contabile 2014 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti

(**) - per l'anno 2015, € 2.348.469,64= imputabili a vertenze definite nell'anno contabile 2015 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti

3.2.9 Sistema di gestione per la qualità.

ANAS ha un unico sistema di gestione in conformità alla norma EN ISO 9001/2008, la cui certificazione è stata rinnovata nel novembre 2016.

Il campo di applicazione del certificato è: pianificazione, esecuzione, monitoraggio e gestione tecnica, amministrativa, legale e finanziaria dei processi di progettazione di grandi opere infrastrutturali, appalto di lavori stradali e servizi connessi, direzione lavori, esercizio e sorveglianza della rete stradale in gestione diretta, progetti di ricerca, effettuazione di prove sui materiali e controlli delle infrastrutture con tecnologie innovative.

ANAS ha ravvisato l'esigenza di individuare le attività volte a prevenire e minimizzare gli impatti sull'ambiente derivanti dalla propria attività. A tal fine ha individuato nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale la soluzione di tale esigenza. Nel corso del 2016 sono state incrementate le attività propedeutiche al conseguimento della certificazione ambientale, ai sensi della norma ISO 14001, della direzione generale e dell'ex compartimento per la viabilità della Toscana, principalmente attraverso la realizzazione di audit del sistema di gestione ambientale con cadenza trimestrale. Sulla base della programmazione annuale sono stati inoltre espletati su tutti gli uffici territoriali due audit del sistema gestione ambientale.

3.3 Modello organizzativo gestionale.

L'unità di coordinamento della sicurezza nel 2016 ha proseguito nell'attività volta a verificare e garantire l'efficace attuazione del modello organizzativo gestionale presso tutte le unità territoriali ANAS attraverso un'attività costante di monitoraggio e conseguente manutenzione ed aggiornamento delle procedure con l'utilizzo di report degli uffici periferici.

Per quanto riguarda i controlli sui cantieri, si è continuato a focalizzare l'attenzione sui lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione e sulla relativa documentazione. Le risultanze delle verifiche, effettuate nell'ambito dell'attività di coordinamento, non hanno evidenziato, secondo ANAS, violazioni delle norme antinfortunistiche e delle procedure.

E' proseguita l'attività di formazione del personale in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori (sia per le attrezzature che per i rischi specifici, ex artt. 36 e 37 del d. lgs. 81/08). È stata completata la definizione del "progetto pilota per formatori" di cui al D.M. 4/03/2013. È stato, altresì, completato l'aggiornamento formativo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Inoltre, al fine di garantire l'aggiornamento dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione sono stati effettuati specifici convegni formativi.

Con riferimento agli infortuni sul lavoro accaduti ai dipendenti ANAS nell'anno 2016 si sono riscontrati n. 142 infortuni (compresi n. 30 in itinere). Si evidenzia un amento dei giorni di assenza complessivi dei dipendenti infortunati.

Tabella 19 - Numero e durata infortuni.

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Numero infortuni (senza itinere)	106	125	119	112
Numero infortuni in itinere	34	31	23	30
Numero assenze per infortuni (compreso itinere)	140	156	142	142
Durata in gg delle assenze (compresi itinere)	4.948	4.859	5.603	5.577
Di cui infortuni in itinere	991	1.178	1.035	1.270

Le categorie maggiormente coinvolte sono quelle che esplicano la loro attività sulle strade statali di competenza dell'azienda:

- Cantonieri, capo cantonieri, sorveglianti, operatori spec., autisti: n. 89 (di cui n. 5 in itinere);
- Tecnici: n. 17 (di cui n. 2 in itinere);
- Amministrativi: n. 36 (di cui n. 23 in itinere).

3.4 Il costo delle consulenze.

Nel 2016 gli oneri per consulenze sono diminuiti del 73,6% in presenza di una unica consulenza di carattere legale rispetto alle tre consulenze del 2015. Di seguito un confronto fra le collaborazioni esterne nel 2016 raffrontate con gli anni 2015 e 2014.

Tabella 20 - Consulenze triennio 2014-2016.

In migliaia di euro

Consulenze	2014		2015		2016		Var. % sul valore dell'importo	Var. % sul valore dell'importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	2016/14	2016/15
	4	65,9	3	78,7	1	20,8	-68,4	-73,6

3.5 I controlli interni nel 2016.

3.5.1 Controllo di gestione.

In continuità con gli esercizi precedenti, nel 2016 sono proseguite le iniziative del controllo di gestione volte al miglioramento e allo sviluppo dei sistemi di controllo interno, al miglioramento dell'efficienza della gestione, alla razionalizzazione e al contenimento dei costi.

In particolare, è proseguita l'attività di monitoraggio del rispetto dei limiti di spesa imposti dalle normative per la determinazione del risparmio da versare in sede di distribuzione del dividendo al Bilancio dello Stato, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge, in adempimento alle disposizioni contenute al comma 506 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016).

E' proseguita nel corso del 2016 l'attività di supporto al corretto funzionamento dell'applicativo "*Timesheet*", finalizzato alla rilevazione dei costi interni imputabili alle commesse lavori (nuove opere e manutenzioni straordinarie). Il nuovo sistema, entrato a regime a partire dal quarto trimestre 2014, ha permesso una più puntuale determinazione dei costi interni oggetto di capitalizzazione e dovrebbe consentire, secondo l'Ente, un monitoraggio ed una rendicontazione sempre più affidabili, completi e tempestivi delle ore consuntivate da tutte le risorse ANAS sulle attività relative alle commesse lavori.

Per esaminare lo scostamento del *budget* con i consuntivi contabili, è stato sviluppato uno strumento di reportistica per il monitoraggio mensile degli investimenti dei lavori (nuove opere e manutenzione straordinaria), dei costi di manutenzione ordinaria e dei costi operativi.

Per consentire la contabilizzazione dei costi del personale per competenza, è stata avviata l'attività di razionalizzazione del piano dei conti per la parte afferente la contabilità del personale e la modifica del processo di contabilizzazione di alcuni voci.

Infine, è stata avviata l'attività di evoluzione del nuovo modello di pianificazione e controllo di gestione. L'obiettivo è quello di effettuare la pianificazione mensile dei valori riferiti alle principali variabili economiche, finanziarie e patrimoniali mantenendo la pianificazione originale (*budget*) e lasciando comunque la possibilità di poter effettuare riprevisioni successive. Nel corso del 2016 sono state definite le linee guida del modello, sono stati effettuati gli incontri con le varie funzioni aziendali interessate e a fine anno è stata

definita la lista degli interventi da effettuare per la creazione del nuovo modello. Nell'ambito del processo di *budgeting*, nel 2016 sono state effettuate tre rimodulazioni del *budget* economico, finanziario e degli investimenti, sulla base dei consuntivi al 31 marzo, al 30 giugno e al 30 settembre.

In continuità con gli esercizi precedenti, il Controllo di gestione ha fornito alla società controllata ANAS International Enterprise S.p.A., incaricata della gestione delle attività internazionali attualmente in essere in Algeria, Qatar e Colombia, il proprio supporto sia nella fase di redazione del budget di commessa sia nel controllo dei relativi consuntivi.

3.5.2. Internal Auditing.

L'*Internal Auditing* svolge il proprio ruolo verificando - sulla base di una specifica procedura aziendale e attraverso *audit* e monitoraggi presso le strutture organizzative - il disegno e la piena operatività del sistema di controllo interno a presidio dei rischi aziendali e rilevando i fattori di disallineamento attraverso valutazioni indipendenti. Nel corso del 2016 sono stati svolti gli audit previsti dal piano triennale "*risk based*" relativo al periodo 2016-2018. Oltre agli audit eseguiti sulla base della rischiosità dei processi aziendali, sono state svolte le seguenti ulteriori attività:

- specifici interventi di *audit* connessi a richieste della dirigenza;
- attività svolte dal servizio verifiche materiali e forniture finalizzate al controllo dei materiali e delle forniture impiegati nella realizzazione di infrastrutture stradali;
- monitoraggi richiesti dall'organismo di vigilanza di ANAS e finalizzati a verificare l'effettiva applicazione del modello organizzativo 231 volto a prevenire i rischi di commissione dei reati;
- attività di consulenza relativa all'esame di progetti di nuove procedure;
- attività svolte nell'interesse della controllata Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., con la quale è stato attivato un contratto di service.

L'*Internal Auditing* sovraintende all'attivazione delle azioni correttive da parte delle competenti unità organizzative, che, a fronte delle carenze rilevate nel corso delle attività, devono riferire in merito alle misure - adottate o in corso di adozione – condivise in fase di audit.

Dall'attività di monitoraggio continuo svolto dall'*Internal Auditing* sul sistema dei controlli interni sono emersi profili suscettibili di miglioramento, che hanno riguardato principalmente modifiche da apportare alle procedure.

Infine, in materia di *governance* del controllo, l'*Internal Auditing* ha continuato a sviluppare rapporti di collaborazione e confronto con il collegio sindacale, con l'organismo di vigilanza, con il dirigente preposto e con la società di revisione.

3.5.3 Organismo di vigilanza.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sull'osservanza dei principi del codice etico, sull'efficacia e adeguatezza del modello per la prevenzione dei reati. Di seguito si sintetizzano le principali attività poste in essere dall'organismo di vigilanza nell'anno 2016.

ANAS, con riferimento al modello di organizzazione, gestione e controllo ha avviato le attività propedeutiche alla revisione, all'aggiornamento ed all'integrazione del modello organizzativo in considerazione sia del nuovo assetto organizzativo aziendale, sia delle novità legislative intervenute e ha provveduto nel 2016 all'adeguamento della parte generale del modello e del codice etico.

Le attività di vigilanza "sul funzionamento ed osservanza del modello" (art. 6, comma 1, lett. b, d.lgs. n. 231/2001), sono state svolte dall'organismo di vigilanza principalmente attraverso le seguenti modalità:

- vigilanza diretta, con interessamento delle strutture;
- verifiche richieste all'*internal auditing*, che si sono concretizzate, principalmente, nell'effettuazione di specifici interventi di *audit* (c.d. "monitoraggi 231") in alcune aree sensibili al rischio di reati 231, al fine di verificare il rispetto dei principi enunciati nel modello, l'esistenza di istruzioni, protocolli e procedure formalizzate, il corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe di funzioni/procure, il sistema di controllo interno, la segregazione dei compiti e la tracciabilità delle attività;
- monitoraggio dei c.d. flussi informativi previsti dal modello organizzativo o specificamente richiesti alla Società.

Al fine di facilitare l'azione dell'organismo di vigilanza, ANAS, ha provveduto a nominare, sia a livello centrale che periferico, i "referenti 231", dirigenti apicali, per agevolare i flussi informativi verso l'organismo e per segnalare eventuali situazioni di esposizione ai "rischi-reato".

Con riferimento alla legge n. 190/2012, è proseguita la collaborazione tra l'organismo di vigilanza ed il responsabile per la prevenzione della corruzione, finalizzata alla corretta definizione ed attivazione di flussi informativi che consentano un attento monitoraggio ed

una vigilanza sugli ambiti comuni, evitando possibili sovrapposizioni e massimizzando le sinergie conseguibili.

Va rilevato che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 1^ agosto 2016, ha deliberato l'aumento dei compensi annui lordi ai componenti dell'organismo di vigilanza (per il presidente il compenso è salito da euro 50.000,00 ad euro 60.000,00 mentre per i componenti è salito da euro 25.000,00 ad euro 30.000,00), fermo restando il rimborso delle spese documentate per l'espletamento dell'incarico, ritenendo che vi fosse un impegno straordinario di tale organo e che non esistessero disposizioni normative in contrasto con l'aumento deliberato. La Corte dei Conti segnala la necessità che ANAS si attenga, anche in questo caso, al generale indirizzo restrittivo di contenimento dei compensi e delle spese.

3.5.4 Società di revisione.

Le attività di competenza della società di revisione, previste dalla normativa vigente, riguardano, oltre che il bilancio d'esercizio e consolidato, la predisposizione delle istruzioni per la revisione del bilancio delle società del gruppo ANAS S.p.A.; la verifica dell'area di consolidamento e della corretta applicazione del metodo di consolidamento integrale e del metodo proporzionale per le società incluse nell'area di consolidamento; la verifica per le società collegate della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto.

Relativamente alla sezione di sostenibilità del bilancio integrato 2016, l'attività ha come obiettivo la revisione limitata come indicato nel principio *International Standard on Assurance Engagements 3000*, ovvero la verifica del rispetto dei principi etici applicabili (Code of Ethics for Professional Accountants–I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la verifica della conformità del documento alle linee guida *"Sustainability Reporting Guidelines"* versione 4 definite nel 2013 dal G.R.I. (*Global Reporting Initiative*).

3.5.5 Unità protocolli di legalità.

Nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità protocolli di legalità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei Compartimenti. Il 1° dicembre 2016, a seguito di un riassetto organizzativo aziendale, l'Unità ha acquisito la denominazione di "Accordi di sicurezza e prevenzione della criminalità (ASPC)", ed è stata inquadrata nella neo costituita Direzione tutela aziendale, pur mantenendo sostanzialmente gli stessi profili di competenza.

L'Unità, ora ASPC, svolge la sua opera raccordandosi con le Prefetture territorialmente interessate, con le quali predispone i protocolli di legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione dei fattori criminali che caratterizzano il territorio.
Dando corso alle prescrizioni della delibera CIPE n. 15 del gennaio 2015, con i contraenti generali e gli appaltatori sono stati stipulati 16 "protocolli operativi per il monitoraggio dei flussi finanziari" volti, in buona sostanza, a tracciare tutte le movimentazioni di denaro, che, partendo dai fondi pubblici erogati da ANAS, ricostruiscono il percorso che il denaro segue lungo i canali della "filiera" delle imprese, sino all'ultimo contraente.
Tale tracciabilità è resa possibile per l'obbligo ricadente in capo alle imprese di aprire conti correnti esclusivi, dedicati all'opera da realizzare e di effettuare ogni pagamento con mezzi identificati per mezzo del CUP e del CIG dell'opera.

3.5.6 Adempimenti connessi alla legislazione antimafia.

In continuità con l'azione intrapresa negli anni precedenti, nel 2016 è proseguito il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia sia a livello centrale sia a livello territoriale. Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità protocolli di legalità, denominata ora ASPC, garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei compartimenti ora accorpati in otto aree territoriali.
Fino al 31 dicembre 2016 ANAS, in stretto raccordo con le Prefetture UTG e con le parti private contraenti, ha sottoscritto, anche attraverso la partecipazione dei sindacati di categoria, circa 50 protocolli, di cui 36 attivi ed i restanti ormai esauriti a seguito della completa realizzazione delle relative opere.
Nel 2016 è continuato il monitoraggio degli adempimenti prescritti dal complesso quadro normativo e regolamentare antimafia. Entrando nel dettaglio delle iniziative intraprese:

- sono stati inseriti nei bandi di gara e nei capitolati speciali d'appalto i riferimenti ai protocolli di legalità;
- è stato verificato l'inserimento nei contratti della "clausola di tracciamento dei flussi finanziari" e della "clausola di risoluzione espressa" di cui all'art. 1456 del c.c.;
- è stata programmata e portata a termine l'attività di verifica sui cantieri, volta ad accertare la stretta applicazione da parte di tutte le imprese della filiera delle clausole contenute nei protocolli.

L'iniziativa di maggior rilievo avviata e portata a termine nel corso dell'anno riguarda la sottoscrizione il 14 novembre 2016, sotto il patrocinio del Ministro dell'interno, di un protocollo di legalità a cui hanno aderito tutte le Prefetture siciliane.

ASPC ha costituito nel corso degli anni una "anagrafe degli esecutori" (CE.ANT) che accoglie i dati dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche). Tale "anagrafe" è stata messa a punto anche attraverso l'adeguamento alle innovazioni della più recente legislazione antimafia, rappresentando, ad oggi, un ulteriore strumento a sostegno dei gruppi interforze affiancati ai Prefetti, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.

Attualmente è in corso un aggiornamento evolutivo di CE.ANT. al fine di rendere le sue funzionalità maggiormente rispondenti alle "linee guida per i controlli antimafia" emanate dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza sulle grandi opere (CCASGO).

Tale funzionalità, oggetto di un progetto previsto per il 2017, dovrebbe svilupparsi tramite l'utilizzo di apparati smartphone che consentano immediata disponibilità al personale che effettua i controlli delle informazioni sulla ditta che esegue i lavori, sui mezzi utilizzati, nonché sui nominativi dei dipendenti e delle persone autorizzate ad accedere al cantiere.

3.5.7 Trasparenza e anticorruzione.

Il 27 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione di ANAS ha adottato un nuovo piano triennale di prevenzione della corruzione, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 5 e seguenti della legge 190/2012, tenuto conto altresì di quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica ed approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità nazionale anticorruzione in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) della legge n. 190/2012.

L'art. 1, comma 5, della legge prevede che "Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della Funzione Pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio". Il comma 8 del medesimo articolo stabilisce che "l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione".

ANAS, come la maggior parte delle società in controllo pubblico, ha scelto di sviluppare un autonomo piano triennale per la prevenzione delle condotte corruttive, che si affianca al modello 231 (riferito ai reati previsti dal d.lgs. n. 231/2001), nel quale sono contenute specifiche misure in relazione alle fattispecie individuate dalla legge n. 190/2012. La società utilizza risorse pubbliche per le attività istituzionali e per servizi forniti al cittadino. Il piano di prevenzione della corruzione di ANAS contiene una serie di raccomandazioni e principi, rivolti all'organizzazione della società, miranti:

1. a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
2. ad aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
3. a creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il piano contiene una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici di ANAS al rischio di corruzione ed indica alcuni presidi esistenti volti a prevenire e contrastare anche i fenomeni corruttivi potenzialmente configurabili al suo interno.

Il codice etico costituisce uno degli strumenti posti in essere da ANAS al fine di garantire la diffusione e l'osservanza di principi, norme e standard generali di comportamento atti alla salvaguardia dei valori etici di riferimento. Le regole del codice etico non sostituiscono, ma integrano i doveri fondamentali dei lavoratori già fissati nel regolamento del personale e nell'art. 53 del C.C.N.L., anche in materia di conflitto di interessi.

Il piano prevede per l'anno 2016 le seguenti specifiche attività:

a) monitoraggio dei rischi potenziali, attraverso le schede già predisposte per ciascun processo;
   1. al fine di valutare l'adeguatezza delle misure di prevenzione esistenti;
   2. per suggerire ed implementare più efficaci misure, a seguito anche di eventi / reato già manifestatisi;
   3. per definire indicatori di criticità delle situazioni rischiose quali input addizionali per il sistema dei controlli interni aziendali;

b) trattamento delle segnalazioni dei c.d. "*whistleblower*" (informatori);

c) elaborazione di un regolamento interno ai fini dell'attuazione della "job rotation" (rotazione delle mansioni) nelle aree a maggior rischio;

d) sviluppo del piano di formazione a partire dalle posizioni apicali a rischio.

Secondo ANAS relativamente al punto a) sono stati analizzati tutti i processi definiti rischiosi e attraverso apposite schede di analisi, sono stati:

- identificati i rischi potenziali con attenzione ai reati di cui alla normativa anticorruzione legge 190/2012 e relativi decreti attuativi;
- indicati i presidi che a giudizio del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) possono mitigare i rischi di cui sopra;
- identificati i flussi informativi verso il RPCT utili per evidenziare le rischiosità;
- definiti indicatori di criticità (di allerta) riguardo alla capacità di far emergere comportamenti corruttivi o situazioni di malamministrazione, nella accezione del piano nazionale anticorruzione (PNA) predisposto da ANAC.

I risultati del 2016, sotto forma di schede di processo e flussi informativi verso il responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza, sono esposti nel nuovo piano 2017 – 2019 predisposto e adottato a cura del CdA il 23 gennaio 2017. In tale ultimo documento sono state indicate le attività 2017 necessarie per l'implementazione di un sistema organico di prevenzione della corruzione nei processi aziendali secondo lo schema d'azione sopra riportato.

Nel 2016 si è realizzata in ANAS una ampia rotazione delle posizioni apicali sia nelle unità territoriali sia nelle direzioni generali in coincidenza con un rinnovo della organizzazione interna degli uffici che ha mirato a una ulteriore segregazione fra funzioni tecniche e di controllo.

Permane tuttora l'obiettivo del vertice aziendale di istituire un regolamento che definisca i principi generali per l'attuazione della rotazione nei processi maggiormente.

3.5.8 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio.

In base all'indirizzo del Ministero dell'economia e delle finanze di applicare la disciplina della legge n. 262/2005 (rivolta alle quotate) alle proprie controllate, al fine di rafforzare nel proprio ambito il sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria e di implementare modelli di *governance* sempre più evoluti, nel 2007 ANAS, a seguito di modifica dello statuto sociale, ha provveduto alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il ruolo di dirigente preposto è attribuito al responsabile di amministrazione, il quale si avvale di una propria struttura interna dedicata.

Riguardo al gruppo ANAS ed in attuazione della norma, si è istituita la figura del dirigente preposto anche in seno alle controllate incluse nel perimetro di consolidamento, le quali provvedono ad un'autonoma gestione del modello di conformità alla legge n. 262/2005,

secondo gli indirizzi della controllante. Di conseguenza, ai fini del bilancio consolidato del gruppo, i dirigenti preposti delle suddette controllate rilasciano, in tempo utile, la rispettiva attestazione.

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO.

4.1. Monitoraggio e gestione del contenzioso.

Il consuntivo 2016 del nuovo contenzioso insorto evidenzia, in termini numerici, una diminuzione dell'8% delle cause passive incardinate ed una diminuzione del 32% delle vertenze attive instaurate da ANAS.

Per quanto riguarda il valore complessivo delle vertenze, deve essere evidenziato che il calo delle cause attive è accompagnato da un aumento del loro valore, come emerge dalle tabelle riportate. Parimenti a fronte di un decremento numerico del contenzioso passivo si è verificato un aumento dell'entità del *petitum*.

Per quanto concerne l'aumento del *petitum* del contenzioso passivo, la ragione è da attribuirsi, secondo ANAS, a tre fattori:

- il primo dovuto ad una fase di stallo nella definizione degli accordi bonari a seguito dell'indagine penale cosiddetta "dama nera", che ha visto coinvolto il personale dell'unità organizzativa denominata coordinamento tecnico amministrativo;
- il secondo dovuto all'adozione della procedura straordinaria di deflazione del contenzioso, che ha spinto molte imprese ad avviare giudizi nella convinzione di poter arrivare più velocemente ad una definizione transattiva delle riserve;
- il terzo e forse più rilevante motivo è da attribuirsi al contenzioso avviato da n. 2 contraenti generali, stante l'impossibilità normativa per questi soggetti di accedere all'istituto dell'accordo bonario.

Dal fenomeno evidenziato, tuttavia, non è derivato un sostanziale incremento dei rischi economici per ANAS, trattandosi, come rilevato, di pretese già fatte valere in sede di iscrizione delle riserve da parte delle imprese.

Al momento, sulla base di valutazioni approssimative, risultano pendenti contenziosi e riserve con richieste complessive (*petitum*) di circa 13.500 milioni di euro.

Va comunque rilevato che molto probabilmente solo una piccola parte di tali pretese potrà avere successo.

ANAS, al fine di deflazionare le controversie, ha deliberato alla conclusione dell'esercizio 2015 un piano straordinario di componimento del contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente relativo a richieste complessive di 9.000 milioni di euro (di cui 4.300 milioni di

euro per riserve), prevedendo una speciale procedura di valutazione, che, secondo l'Ente, dovrebbe garantire la trasparenza delle scelte e la loro convenienza economica.

La nuova procedura è stata avviata nel primo semestre del 2016.

Si rammenta, a conferma di quanto rappresentato negli anni precedenti, che gli incarichi legali per la difesa di ANAS sono affidati prioritariamente alla propria avvocatura interna, composta da professionisti iscritti presso l'elenco speciale - annesso all'albo ordinario degli avvocati istituito presso i Consigli dell'Ordine territorialmente competenti - ed all'Avvocatura dello Stato. Per quanto riguarda quest'ultima, il conferimento degli incarichi è stato definito nel 2007 con apposita intesa che ha indicato le tipologie di contenzioso per le quali è possibile la deroga al patrocinio facoltativo dell'Avvocatura dello Stato.

Per l'affidamento degli incarichi difensionali ai professionisti del libero foro, nei casi residuali previsti, per i quali non si ricorre all'Avvocatura dello Stato ed ai legali interni, la Società ha stabilito, nel mese di dicembre 2015, sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ultimo quinquennio, di introdurre sostanziali modifiche ai requisiti richiesti ai singoli avvocati al fine di creare un nuovo elenco numericamente più snello, ma professionalmente più articolato, caratterizzato da una maggiore radicazione sul territorio e incremento della specializzazione, con l'obiettivo di garantire una migliore difesa degli interessi della Società e massima trasparenza nel conferimento degli incarichi. Si sono, pertanto, individuate nella Campania e nella Puglia le regioni su cui testare per prima il progetto-pilota che vede - attraverso l'utilizzo di una piattaforma esterna - la creazione di un nuovo elenco, che sostituisce a regime integralmente il precedente. Sono introdotti nuovi parametri per l'iscrizione (requisiti di ammissione), l'impiego di un nuovo sistema di registrazione, l'utilizzo di un processo di selezione per la scelta del difensore. Il nuovo sistema prevede la scelta di un solo distretto di Corte d'Appello e l'indicazione di una sola area di specializzazione per ciascun professionista, salvo in casi specificati. Nel corso del 2016, dopo la fase sperimentale, il sistema è stato esteso alle altre regioni, arrivando alla fine del 2016 a coprire l'intero territorio.

4.2. Vertenze del 2016.

Si segnalano, nel 2016, n. 2.330 nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio (rispetto ai 2.532 del 2015; ai 2.903 del 2014; ai 3.342 del 2013 ed ai 3.308

incardinati nell'anno 2012), con un *petitum* complessivo di circa 6.143 milioni di euro. Quasi 2.000 milioni di euro sono da ricondurre al contenzioso avviato da 2 contraenti generali.
Si evidenziano nelle seguenti tabelle i dati del contenzioso 2016, distinti per tipologia di difensori di ANAS.

Tabella 21

Settore del contenzioso	Avvocati dello Stato	Petitum
Lavori	180	€. 2.179.230.801,75
Patrimonio e Societario	67	€. 16.590.935,95
Giuslavoristico	3	€. 1.328.160,80
Responsabilità civile	3	€. 212.683,85
Totali	**253**	**€. 2.197.362.582,36**

Tabella 22

Settore del contenzioso	Avvocati Libero Foro	Petitum
Lavori	41	€. 308.322.951,66
Patrimonio e societario – recupero crediti	79	€. 3.600.174,37
Giuslavoristico	190	€. 9.854.249,14
Responsabilità civile	965	€. 57.503.808,99
Totali	**1.275**	**€. 379.281.184,16**

Tabella 23

Settore del contenzioso	Avvocati Interni Anas	Petitum
Lavori	184	€. 2.364.626.465,01
Patrimonio e societario	48	€. 23.679.537,09
Politiche del lavoro	5	€. 102.869,40
Responsabilità civile	42	€. 8.253.408,80
Totali	**279**	**€. 2.396.662.208,30**

Si segnala nel corso del 2016 una sensibile diminuzione degli incarichi affidati ai legali del libero foro (da 1.611 del 2015 sono passati ai 1.275 del 2016) ed un sensibile incremento degli incarichi affidati agli avvocati interni non solo in termini numerici, ma anche di entità del *petitum*.
Nella sottostante tabella si raffronta, con il 2015, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2016.

Tabella 24 - Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2015-2016.

Oggetto delle cause	N. cause passive 2015	N. cause attive 2015	N. cause passive 2016	N. cause attive 2016
Rapporto di lavoro	170	98	164	59
Responsabilità civile ed assicurazioni	1.395	2	1.376	4
Patrimonio	453	204	332	144
Gare, contratti, lavori ed espropri	514	55	458	36
Totali	**2.532**	**359**	**2.330**	**243**

Si riportano, nelle tabelle che seguono, i dati relativi alle cause attive e passive insorte nel 2016, ordinate per settore contenzioso e per ammontare del *petitum* e rapportate con quelle del 2015, peraltro rilevando che il *petitum* non rappresenta il reale valore del contenzioso, come del resto è dimostrato dagli importi scaturenti dalla conclusione dei procedimenti arbitrali e giudiziali rispetto a quelli costituenti oggetto delle richieste iniziali e dai quali emerge come le pretese avversarie siano largamente sovrastimate.

Tabella 25 Importo del *petitum* delle cause passive insorte nel periodo 2015-2016.

Oggetto delle cause	*Petitum* passivo 2015	*Petitum* passivo 2016
Rapporto di lavoro	€. 7.411.727,11	€. 10.112.078,11
Responsabilità civile e assicurazioni	€. 82.199.238,51	€. 76.140.304,73
Patrimonio	€. 58.896.082,17	€. 38.274.415,66
Gare, contratti, lavori, espropri	€. 1.890.651.416,96	€. 6.018.743.998,17
Totali	**€. 2.039.158.464,75**	**€. 6.143.270.796,67**

Tabella 26 Importo del *petitum* delle cause attive insorte nel periodo 2015-2016.

Oggetto delle cause	*Petitum attivo* 2015	*Petitum attivo* 2016
Rapporto di lavoro	€. 3.091.032,66	€. 1.567.552,53
Responsabilità Civile e Assicurazioni	€. 231.795,60	€. 203.163,25
Patrimonio	€. 6.207.148,46	€. 58.214.881,68
Gare, contratti, lavori, espropri	€. 91.788.710,10	€. 45.737.173,54
Totali	**€. 101.088.394,75**	**€. 105.722.771,00**

Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi agli arbitrati nell'ultimo quinquennio.

Tabella 27 Arbitrati nel quinquennio 2010-2015.

Anno	N.	Notificati (*petitum*)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2012	8	€.842.466.031,52	12	€. 2.463.199,51
2013	7	€.16.061.661,00	5	€. 17.251.327,24
2014	3	€.3.502.713,00	3	€. 36.990.279,85
2015	1	€.79.088,00	7	€. 181.817.040,43
2016	0	0	0	0

Si rileva, come emerge dalla tabella, l'esaurimento nel 2016 dei nuovi contenziosi arbitrali.

4.3. Oneri del contenzioso e fondo rischi.

I procedimenti contenziosi sono evidenziati nel sistema informativo, progressivamente aggiornato in funzione degli sviluppi processuali e rappresentativo anche dell'onere presunto di ciascuna vertenza.

La valutazione del fondo rischi è frutto della stima sia del contenzioso giudiziale sia stragiudiziale, relativamente ai seguenti segmenti in cui ANAS convenzionalmente lo ripartisce: patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione ANAS e rapporti di concessioni autostradali.

La consistenza del fondo rischi considera i valori delle passività potenziali, inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

Gli importi corrisposti a seguito della soccombenza per lavori inerenti le strade in concessione ad ANAS, vengono iscritti a bilancio tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore dell'opera e, pertanto, l'ammontare inerente tale natura di contenzioso non è accantonato nel passivo di bilancio all'interno del fondo rischi. Quindi solamente la passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS (regionali), se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a detto fondo.

In deroga al principio appena espresso sono accantonati a fondo rischi gli importi riferiti agli "interessi legali e moratori" nonché, ove desumibili con certezza, le componenti

risarcitorie dei contenziosi su strade in concessione ad ANAS, che per loro natura non sono patrimonializzabili quale maggior costo dell'opera.

La consistenza del fondo rischi per contenzioso presente al 31 dicembre 2016 (bilancio ANAS) è pari a complessivi 664,91 milioni di euro.

5. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.

5.1 Progettazione.

5.1.1 Introduzione

Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di appalto per la realizzazione delle opere.

Alla progettazione delle nuove opere si affianca la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria compresi nei relativi programmi.

5.1.2 Le attività di progettazione nel 2016.

Durante il 2016 sono stati sottoposti al C.d.A con conseguente approvazione, n° 21 progetti per un importo complessivo di circa 1.105 milioni di euro.

Si riportano nelle tabelle qui di seguito le approvazioni relative al 2016, suddivise per livello progettuale ed area geografica ed il relativo confronto con i dati degli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 28 - Numero e importo dei progetti approvati nel triennio 2014-2016 diviso per tipologia.

(importi in milioni di euro)

Livello Progettazione	2014		2015		2016	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Preliminare	2	164,70	4	804,26	4	102,27
Definitivo	16	1.776,76	2	306,84	6	341,16
Esecutivo	20	1.491,91	2	131,14	11	662,53
Totale	**38**	**3.433,37**	**8**	**1.242,24**	**21**	**1.105,96**

Tabella 29 - Numero e importo dei progetti approvati nel triennio 2014-2016 diviso per area geografica.

(importi in milioni di euro)

Area Geografica	2014		2015		2016	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Nord	8	642,60	0	0,00	5	94,25
Centro	15	1.036,73	6	1.099,02	13	994,11
Sud	15	1.754,04	2	143,21	3	17,60
Totale	**38**	**3.433,37**	**8**	**1.242,23**	**21**	**1.105,96**

5.1.3. Gare avviate.

Nel corso del 2016 sono state pubblicate circa 950 gare per appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto prossimo a 2,3 miliardi di euro, di cui quasi il 90% bandito dalla direzione generale e il restante 10% dai compartimenti.

A conferma del processo di centralizzazione degli appalti, avviato all'inizio dell'anno e in fase di consolidamento, rispetto al 2015 si evidenziano un importante incremento dell'importo bandito da parte della direzione generale (da 0,4 miliardi di euro a circa 2 miliardi di euro) e una diminuzione di oltre il 60% dell'importo bandito da parte dei compartimenti. Con riferimento ai soli lavori, nel corso del 2016 sono stati banditi appalti per circa 2,1 miliardi di euro, di cui 0,3 miliardi per nuove opere e 1,8 miliardi di euro per manutenzione programmata e ricorrente.

5.2 Realizzazione delle nuove costruzioni.

Nei paragrafi successivi verrà rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso dell'anno 2016 sull'intero territorio nazionale.

Maggiori informazioni saranno fornite sull'autostrada A3 "Salerno - Reggio Calabria", sulla Strada Statale 106 "Jonica" e sulla Strada Statale 640 "degli scrittori".

5.2.1 Cantieri in corso, avviati ed ultimati nel 2016.

Si riportano nella tabella seguente i dati riepilogativi dei lavori in corso dell'ultimo triennio suddivisi per area geografica:

Tabella 30 - Nuove costruzioni lavori in corso.

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO									
Area geografica	*Totale al 31/12/16*			*Totale al 31/12/15*			*Totale al 31/12/14*		
	n.	*Importo (€/mil)*		*n.*	*Importo (€/mil)*		*n.*	*Importo (€/mil)*	
		Totale	*Di cui lavori*		*Totale*	*Di cui lavori*		*Totale*	*Di cui lavori*
Nord	11	1.026,57	815,37	14	1.048,20	835,12	18	1.148,54	905,75
Centro	8	553,79	484,42	10	643,66	566,82	20	1.415,18	1.142,50
Sud e Isole	38	4.382,36	3.640,68	53	5.795,60	4.869,02	40	5.391,11	4.751,93
Totali	57	5.962,71	4.940,47	77	7.487,46	6.270,96	78	7.954,83	6.800,18

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori avviati nel corso del triennio suddivisi per area geografica.

Tabella 31 - Nuove costruzioni lavori avviati

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI									
Area geografica	*Totale al 31/12/16*			*Totale al 31/12/15*			*Totale al 31/12/14*		
	n.	*Importo (€/mil)*		*n.*	*Importo (€/mil)*		*n.*	*Importo (€/mil)*	
		Totale	*Di cui lavori*		*Totale*	*Di cui lavori*		*Totale*	*Di cui lavori*
Nord	1	14,69	10,18	3	191,20	164,82	2	219,43	176,79
Centro	2	6,70	5,56	2	6,19	5,01	2	21,08	12,21
Sud e Isole	3	37,91	34,47	10	199,80	166,18	4	31,20	25,65
Totali	6	59,30	50,21	15	397,19	336,01	8	271,71	214,65

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori ultimati nel corso del triennio suddivisi per area geografica.

Tabella 32 - Nuove costruzioni lavori ultimati.

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI									
Area geografica	*Totale al 31/12/16*			*Totale al 31/12/15*			*Totale al 31/12/14*		
	n.	*Importo (€/mil)*		*n.*	*Importo (€/mil)*		*n.*	*Importo (€/mil)*	
		Totale	*Di cui lavori*		*Totale*	*Di cui lavori*		*Totale*	*Di cui lavori*
Nord	4	46,97	39,08	4	91,04	57,08	8	575,80	483,59
Centro	4	100,79	87,66	2	37,27	21,93	3	55,29	48,94
Sud e Isole	18	1.546,04	1.345,82	10	1.287,05	1.190,36	15	2.341,29	2.114,24
Totali	26	1.693,79	1.472,56	16	1.415,36	1.269,37	26	2.972,38	2.646,77

5.2.2 L'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

La progettazione dell'Autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, concepita come prosecuzione dell'Autostrada del Sole, ha avuto inizio negli anni '50 mentre la realizzazione si colloca tra il 1962 ed il 1974.

L'avvio dei lavori di ammodernamento può datarsi alla fine degli anni '90 sebbene i lavori abbiano avuto concretamente inizio nel 2003 con il primo macrolotto tra Atena Lucana e Sicignano degli Alburni, essendo intervenuta nel 2002 la legge obiettivo che ha consentito di raggruppare i lavori in pochi macrolotti, per evitare il frazionamento del complessivo progetto originario in tanti piccoli lotti con le relative difficoltà operative. La complessità dell'intervento di ammodernamento dell'autostrada SA-RC discendeva soprattutto dall'esecuzione dei lavori sulla sede originaria, comportando tale modalità realizzativa una serie di difficoltà quali, a titolo esemplificativo: elevata complessità progettuale; maggiori

costi; maggiori tempi di esecuzione; maggiori disagi per l'utenza per la necessità di continue deviazioni e di chiusure di tratti e di svincoli.

Criticità si registravano, tuttavia, anche nelle aree dove il nuovo tracciato non coincideva con il vecchio, in quanto in mancanza di viabilità alternativa, per lo svolgimento dei lavori veniva utilizzata, quale strada di accesso ai cantieri, parte della vecchia sede stradale.

Alla fine del 2015 la situazione lavori sui 443 km dell'autostrada SA-RC era la seguente:

- 355 km realizzati;
- 20 km con lavori in corso di svolgimento (macrolotto tra Laino Borgo e Campotenese);
- 68 km di lavori non iniziati, di cui 42 km ancora da finanziare.

Senonché ANAS il 16.12.2015, per i 68 km con lavori non ancora iniziati, ha deciso di programmare soltanto una manutenzione straordinaria della sede autostradale nella sua attuale configurazione, senza gli ammodernamenti integrali già previsti in parte in sede e in parte in varianti di tracciato.

Il nuovo piano di completamento dell'autostrada, con interventi di sola manutenzione straordinaria per i tratti non ancora interessati dai lavori, secondo ANAS, avrebbe consentito il completamento dell'itinerario autostradale con tempi e costi sostenibili. Venivano accelerati i lavori in corso nel tratto di 20 km tra Laino Borgo e Campotenese per consentire di terminarli il 22 dicembre 2016. A tale data ANAS considerava ufficialmente conclusi i lavori dell'autostrada, che veniva denominata "A2 Autostrada del Mediterraneo", poiché i lavori di manutenzione straordinaria, che dovranno essere effettuati sui restanti tratti di complessivi 68 km nella loro attuale configurazione, rientrerebbero nell'ambito degli interventi stradali, che devono essere eseguiti costantemente nel corso degli anni per garantire l'efficienza e la sicurezza del tracciato autostradale. ANAS, difatti, attualmente ha predisposto un piano di manutenzione programmata di oltre 1 miliardo di euro, che interessa in particolare le tratte autostradali in provincia di Cosenza e Vibo-Valentia per complessivi km 58.

5.2.3 La Strada Statale 106 "Jonica".

La strada statale 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale Jonica e termina a Taranto, dopo un percorso di 491 km. L'arteria collega le Regioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, attraverso i loro territori costieri. La nuova "Jonica" sarà integrata con l'autostrada Salerno - Reggio Calabria con la realizzazione di trasversali di collegamento, in parte già in corso di esecuzione/completamento, come la S.S.

182 "trasversale delle Serre" e la S.S. 280 "dei due mari", nonché con il megalotto 4 - Firmo-Sibari.

Ad oggi sull'intero tratto della nuova S.S. 106 "Jonica" risultano ultimati 150 km, come di seguito indicato:

- il tratto ricadente nella Regione Puglia, pari a 39 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- il tratto ricadente nella Regione Basilicata, pari a 37 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- del tratto ricadente nella Regione Calabria sono stati adeguati 74 km, di cui 67 km con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale.

In Calabria ANAS ha previsto sia interventi di adeguamento e messa in sicurezza della esistente S.S. 106 nei punti di maggiore pericolosità, sia la realizzazione di nuovi tratti in variante a quattro corsie per la realizzazione di un itinerario di lunga percorrenza.

Al 31 dicembre 2016, le opere relative alla realizzazione della nuova sede della S.S. 106 Jonica, riguardano lavori in corso, che interessano 17,7 km con un investimento complessivo di 225,6 milioni di euro, nonché lavori appaltati e, quindi, di prossimo avvio, che interessano 38 km, con un investimento complessivo di 1.165,28 milioni di euro.

La S.S. 106 è interessata, oltre che dai suddetti lavori di ampliamento, anche da interventi di messa in sicurezza (svincoli, barriere metalliche e pavimentazioni) su un tratto di circa 84 km per un importo complessivo di 83,77 milioni di euro, di cui: n. 4 interventi ultimati per complessivi 38,14 milioni di euro e n. 4 interventi in corso di esecuzione per complessivi 45,63 milioni di euro.

Al fine di dare una risposta efficace per la soluzione delle criticità delle restanti tratte calabresi della S.S. 106, nella proposta di piano pluriennale 2016-2020, in corso di perfezionamento, è previsto un programma complessivo di riqualificazione e messa in sicurezza dell'intero itinerario.

5.2.4 La Strada Statale 640 "di Porto Empedocle" (degli Scrittori).

La Strada Statale 640 ha un'estensione complessiva di circa 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi comuni delle province di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'autostrada A19 "Palermo-Catania" tra Caltanissetta ed Enna. L'intero tratto è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma

stradale, parzialmente in nuova sede rispetto alla strada esistente, finalizzati al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia.

Gli interventi per la realizzazione dell'adeguamento della S.S. 640 sono stati suddivisi in 2 megalotti ed appaltati tramite affidamento a contraente generale, per un investimento complessivo di circa 1,5 miliardi di euro.

Relativamente al primo megalotto, dal km 9+800 al km 44+400, l'ultimazione è imminente per un investimento totale di circa 545 milioni di euro.

Relativamente al secondo megalotto, dal km 44+400 al km 74+300, cui corrisponde un investimento totale di circa 990 milioni di euro, la consegna definitiva dei lavori è avvenuta in data 1° ottobre 2012 e gli stessi hanno raggiunto uno stato di avanzamento pari al 67% dell'importo contrattuale. L'andamento dei lavori risente di una serie di criticità, connesse a varie evenienze emerse nel corso dell'appalto.

Sono in fase di realizzazione le principali opere d'arte tra cui viadotti, cavalcavia sottovia, opere idrauliche e gallerie.

L'ultimazione dei lavori è prevista per il mese di gennaio del 2018.

5.3 Le attività per la gestione della rete.

5.3.1 Esercizio e coordinamento del territorio.

ANAS adempie agli obblighi aziendali di "assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale in concessione, la tutela del patrimonio, la sicurezza della circolazione stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento nei casi di emergenza, su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli uffici territoriali, della sala operativa nazionale e la gestione dei rapporti con gli organi di polizia stradale e protezione civile".

Nella tabella seguente sono riportati i dati riepilogativi delle attività di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria svolte nel corso del 2016, confrontati con quelli del 2015 suddivise per aree geografiche.

Per le attività di manutenzione straordinaria si è rilevato nel corso del 2016, rispetto allo stesso periodo del 2015, un aumento del numero e dell'importo dei bandi di gara, mentre si evidenzia una diminuzione sia in termini di quantità che di importo degli affidamenti diretti, dei lavori consegnati e di quelli ultimati.

In particolare, è possibile evidenziare, rispetto ai risultati dell'anno precedente:

* un aumento del numero dei bandi di gara pubblicati, pari all'11% e un aumento degli importi pari al 13%;
* una diminuzione degli affidamenti diretti, pari al 17%;
* una diminuzione del numero di lavori consegnati, pari al 20%;
* una diminuzione dei lavori ultimati, pari al 28%.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria, nel 2016 permane l'utilizzo costante dei contratti triennali e il progressivo accorpamento dei contratti di manutenzione ordinaria relativamente ad alcune attività quali la manutenzione non programmata, le pavimentazioni e la pulizia del piano viabile.

Si può evidenziare rispetto all'anno precedente:

* un aumento dei bandi di gara pubblicati, pari al 7%;
* un aumento degli importi relativi agli affidamenti diretti, pari al 7%;
* un aumento, rispettivamente, del 4% e del 5% del numero dei lavori consegnati e di quelli ultimati;
* una diminuzione, rispettivamente, del 4,5% del 17% sugli importi dei lavori consegnati e di quelli ultimati.

Tabella 33 - Manutenzione Ordinaria e Manutenzione Straordinaria.

Importo €/milioni

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	487	191,80	521	160,77
Affidamenti diretti	573	15,99	612	18,60
Lavori consegnati	1254	211,94	1322	202,30
Lavori ultimati	928	173,60	965	144,60

AREA NORD	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	171	71,18	152	42,31
Affidamenti diretti	126	4,37	138	4,84
Lavori consegnati	341	73,24	368	51,06
Lavori ultimati	253	71,04	223	29,41

AREA CENTRO	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	172	58,45	218	63,16
Affidamenti diretti	217	5,04	235	6,78
Lavori consegnati	470	70,38	523	81,12
Lavori ultimati	425	57,64	331	49,51

AREA SUD	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	127	58,32	119	49,02
Affidamenti diretti	222	6,38	215	6,36
Lavori consegnati	410	61,25	372	63,20
Lavori ultimati	219	36,14	379	57,10

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	17	3,85	32	6,29
Affidamenti diretti	8	0,20	24	0,61
Lavori consegnati	33	7,07	59	6,92
Lavori ultimati	31	8,78	32	8,58

Importo €/milioni

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	417	387,31	463	436,46
Affidamenti diretti	306	32,83	255	16,75
Lavori consegnati	751	468,75	598	443,54
Lavori ultimati	625	372,89	451	354,91

AREA NORD	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	118	97,72	107	116,03
Affidamenti diretti	112	13,18	102	4,10
Lavori consegnati	261	145,14	178	93,91
Lavori ultimati	209	91,45	133	91,18

AREA CENTRO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	140	138,57	165	147,46
Affidamenti diretti	117	15,73	67	6,33
Lavori consegnati	248	144,92	196	161,73
Lavori ultimati	229	157,15	175	152,07

AREA SUD	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	153	142,38	154	127,81
Affidamenti diretti	74	3,86	82	6,25
Lavori consegnati	227	160,73	194	147,58
Lavori ultimati	175	116,64	136	104,60

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	6	8,63	37	45,16
Affidamenti diretti	3	0,06	4	0,07
Lavori consegnati	15	17,96	30	40,32
Lavori ultimati	12	7,66	7	7,06

5.3.2 Programmazione interventi di manutenzione straordinaria.

Il Contratto di Programma 2016-2020, approvato dal CIPE il 7 agosto 2017 del valore di 23,5 miliardi di euro, prevede oltre 5,2 miliardi di euro di investimenti per la manutenzione straordinaria.

La programmazione su scala pluriennale degli interventi di manutenzione straordinaria si è basata su un modello sequenziale articolato in tre fasi:

- identificazione dei fabbisogni della rete stradale in termini di interventi preventivi o correttivi;
- definizione degli interventi da realizzare con i fondi disponibili nelle diverse annualità, sulla base di valutazioni di costi, benefici, opportunità e rischi;
- realizzazione degli interventi curando l'efficienza di processo, ma anche garantendo standard tecnici omogenei sulla rete.

Gli investimenti sono articolati secondo due distinte linee di azione:

- investimenti per interventi di manutenzione straordinaria della rete;
- investimenti per il potenziamento e la riqualificazione di specifici itinerari strategici.

Gli investimenti per il potenziamento e la riqualificazione di specifici itinerari strategici assorbono circa il 57% delle risorse complessivamente previste per la manutenzione straordinaria. L'allocazione specifica di risorse dedicate al potenziamento e alla riqualificazione di specifici itinerari scaturisce da una visione di sviluppo e valorizzazione della rete infrastrutturale, orientata all'innalzamento degli standard di sicurezza, funzionalità e confort ed al contenimento dei tempi di esecuzione e del consumo di risorse ambientali ed economiche.

Nel corso del 2016 sono stati avviati i piani di potenziamento e riqualificazione dei seguenti itinerari:

- SS 51 - piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021;
- itinerario E45-E5;
- SS 36;
- Autostrada;
- A2;
- SS 52.

Si segnalano infine ulteriori attività intraprese, tra la fine del 2015 ed il 2016, per la valorizzazione della rete in gestione:

- nel dicembre del 2015 è stato avviato un piano da 300 milioni euro in tre anni per lavori di pavimentazione su tutta la rete. A luglio 2016 è partita anche la seconda fase dell'operazione di mantenimento del manto stradale per un ulteriore investimento del valore di 295 milioni di euro;
- è stata intrapresa nel 2016 una vasta campagna di manutenzione straordinaria con un investimento di 76 milioni per il mantenimento in efficienza degli impianti e realizzazione di interventi straordinari per implementare gli impianti tecnologici esistenti, con conseguenti benefici in termini di comfort e sicurezza per la guida;
- è stato avviato un piano per la protezione degli impianti dal danneggiamento e dal furto, al fine di garantire la continuità del servizio ai clienti stradali in termini di sicurezza e comfort. A ottobre 2016 è stato pubblicato il bando da 60 milioni di euro per il ripristino e la protezione degli impianti, in galleria e all'aperto e l'utilizzo di sistemi anti-effrazione su tutto il territorio nazionale;

- è stato intrapreso un piano per la manutenzione straordinaria della nuova segnaletica verticale da eseguirsi nei prossimi quattro anni sulle strade statali per un investimento di 71 milioni di euro.

5.3.3 Manutenzione ordinaria e strumenti di monitoraggio.

Nel 2016 è continuata l'attività di monitoraggio della spesa di manutenzione ordinaria con l'utilizzo di programmi e applicativi che creano una reportistica puntuale e aggiornata sull'andamento dell'impegnato e del consuntivato rispetto alle voci di budget assegnate. Tale attività è consistita nel controllare l'andamento della spesa dei singoli compartimenti, monitorando tramite l'estrazione di report l'andamento degli impegni e dei consuntivi e indirizzando eventuali azioni di rettifica per i singoli compartimenti. Nell'ambito delle attività della manutenzione ordinaria è sempre costante l'utilizzo delle risorse del sistema MOS Web, che consente, integrandosi con il sistema SAP e con gli altri sistemi aziendali di raccolta dati aziendali e tramite l'utilizzo di maschere ad hoc per l'imputazione dei dati, di consuntivare i costi in maniera tempestiva e dettagliata per tratta chilometrica, opera d' arte e impianto, oltre al monitoraggio continuo dall' avvio dell'intervento alla sua chiusura. Per consentire la misurazione degli indicatori di performance per il rispetto dei parametri previsti nel contratto di programma sono state utilizzate le app rilasciate sui tablet del personale di esercizio (denominata ideamobile) e dei capi nucleo (denominata wfmidea), che hanno consentito di riportare, memorizzare e conseguentemente analizzare le misure effettuate per gli indicatori relativi all'altezza dell'erba ed al valore della retroriflettenza dei segnali stradali, per la valutazione del rispetto dei valori minimi, quest'ultima misurata tramite retroriflettometri portatili che consentono la misurazione direttamente sul campo. Sono state altresì completate le campagne di misurazione, tramite macchine ad alto rendimento, dei valori degli indicatori relativi alla segnaletica orizzontale, efficienza delle pavimentazioni ed efficienza degli impianti di illuminazione delle gallerie al fine di predisporre il rapporto al Ministero concedente per ottemperare a quanto previsto nel contratto di programma.

5.3.4 Coordinamento delle attività di esercizio.

L'esercizio si svolge, oltre che con l'implementazione delle attività di manutenzione, anche con la presenza attiva su strada di uomini, l'attuazione di protocolli e l'organizzazione dei compartimenti ANAS.

Continua l'attività di coordinamento ed indirizzo degli uffici territoriali, con particolare riguardo alle attività di:

- servizi invernali;
- infomobilità e sale operative compartimentali;
- coordinamento emergenze.

5.3.5 Servizi invernali sulle strade.

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute a eventi meteorologici a elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali prevede la redazione di appositi piani neve compartimentali, predisposti sulla base delle linee di indirizzo emerse in sede di confronto presso Centro di coordinamento nazionale viabilità (Viabilità Italia). Tali piani individuano le aree a rischio neve, gli eventuali percorsi alternativi, la dislocazione di uomini e mezzi, i presidi, i siti di stoccaggio mezzi pesanti, ecc.; sono redatti d'intesa con le strutture periferiche della Polizia stradale e condivisi a livello di COV (comitati operativi viabilità) presso le Prefetture competenti. L'insieme dei piani neve compartimentali consente di predisporre il piano neve nazionale che permette di sintetizzare l'insieme delle attività poste in essere da ANAS per la gestione delle attività invernali. Il piano neve nazionale è portato alla condivisione del Centro di coordinamento nazionale viabilità (Viabilità Italia), il quale in caso di alto livello di emergenza assume il coordinamento delle attività sul territorio nazionale per la gestione della viabilità autostradale e gli itinerari principali.

ANAS è presente anche al tavolo di Viabilità Italia, nei mesi di ottobre e novembre per le attività di pianificazione delle attività invernali e per la preparazione dei piani neve.

Va comunque rilevato che agli inizi del 2016 si è verificata sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria un'intensa nevicata, che ha tenute bloccate per molte ore le vetture con notevoli disagi per i viaggiatori.

5.3.6 Sale operative compartimentali e infomobilità.

La costante implementazione delle tecnologie presenti sul territorio, dei nuovi impianti e delle potenzialità offerte dai sistemi informativi, attraverso le integrazioni di tali impianti, ha rappresentato, secondo ANAS, una delle principali leve per ottenere un significativo miglioramento della gestione della propria rete stradale.

5.3.7 Coordinamento emergenze.

E' proseguita l'attività del coordinamento emergenze (CO.EM), anche attraverso frequenti contatti con il dipartimento nazionale della protezione civile al fine di individuare sinergie e modalità operative comuni. Sono proseguite le usuali attività di presidio al tavolo di Viabilità Italia in tutte le sedute di pianificazione e gestione delle emergenze.

In particolare ANAS, dal 24 agosto 2016, a seguito dell'evento sismico che ha interessato il Centro Italia ed il successivo in data 30 ottobre 2016, ha partecipato alle attività di emergenza. I rappresentanti del coordinamento emergenze hanno presenziato i tavoli tecnici del dipartimento di protezione civile nazionale sia presso la sede del dipartimento in Roma sia presso la struttura insediata a Rieti.

5.3.8 Licenze, concessioni e pubblicità.

Ad inizio dell'anno 2016 è entrato in produzione il nuovo sistema SAP REAL ESTATE (RE), che ha sostituito per la gestione delle pratiche relative alla materia di pubblicità e licenze e concessioni gli applicativi GIP e SIC. Il nuovo sistema di gestione, secondo ANAS, decisamente più articolato e complesso dei precedenti gestionali e non perfettamente adeguato alle logiche strutturali della materia in argomento e conseguentemente alle relative esigenze gestionali ha rivelato durante il primo anno di impiego problematiche, anomalie e carenze legate alle funzioni proprie del sistema SAP RE, che hanno prodotto rimandi nell'espletamento delle pratiche con qualche ritardo nei riscontri all'utenza oltre che sistematiche necessità di verifiche ed approfondimenti per la soluzione delle varie difficoltà man mano incontrate. Sono attualmente ancora in corso attività volte, oltre che alla risoluzione delle più importati carenze e inadeguatezze iniziali del sistema, anche all'avvio di corsi di formazione destinati all'ulteriore personale compartimentale abilitato all'utilizzo del sistema solo recentemente.

Nel settore della pubblicità stradale hanno avuto continuità le attività legate all'attuazione del progetto di valorizzazione impianti pubblicitari su strada, già inserito nel piano industriale, che vede sull'intera tratta di SS 309 " Romea", la preventiva individuazione

dei siti idonei alla installazione di impianti pubblicitari, la definizione di un disegno comune (standard ANAS) dei cartelli pubblicitari e più convenienti modalità di concessione degli spazi, azioni che concorrono quindi al riordino della cartellonistica, alla ottimizzazione delle posizioni, alla lotta all'abusivismo ed ad all'aumento dei ricavi. ANAS ritiene che le attività poste in siano coerenti con la pianificazione contenuta nella relativa "scheda iniziativa" e comunque procederà a breve a delineare le linee generali per l'adozione di tale sperimentazione come modello da attuare su scala nazionale o comunque lungo le arterie più importanti ed interessati sia per ANAS che per i clienti di pubblicità.

Di pari passo è proseguita l'azione dei compartimenti nella lotta all'abusivismo pubblicitario, come riassunto nelle tabelle che seguono.

Tabella 34 - Abusivismo.

Andamento Monitoraggio abusivismo Comp.ti	2016
Verbali ai sensi art. 23 comma 11-12	938
Diffide rimozione Impianti	508
Verbali per mancata rimozione impianti (art. 23 comma 13 bis)	31
Impianti rimossi da Anas ai sensi art. 23 comma 13 quater	106
Impianti rimossi dal trasgressore	41

Tabella 35 - Abusivismo su territorio.

COMPARTIMENTI 2016	Verbali ai sensi art. 23 comma 11-12	Diffide rimozione impianti	Verbali per mancata rimozione impianti (art. 23 comma 13 bis)	Impianti rimossi da Anas ai sensi art. 23 comma 13 quater	Impianti rimossi dal trasgressore	Note spese (trasmesse da Anas alle Prefetture)		Ordinanze ingiunzioni (emesse dalle Prefetture)		
						Numero	Importo	Numero		Importo
ANCONA	20	6	0	0	1	0	€ 0,00	0		€ 0,00
AOSTA	0	0	0	0	0	0	€ 0,00	0		€ 0,00
BARI	55	0	4	3	0	0	€ 0,00	0		€ 0,00
BOLOGNA	108	120	1	0	0	0	€ 0,00	0		€ 0,00
CAGLIARI	17	8	1	5	1	0	€ 0,00	0		€ 0,00
CAMPOBASSO	1	0	0	1	0	0	€ 0,00	0		€ 0,00
CATANZARO	28	0	2	8	0	1	€ 804,41	7		€ 6.811,00
FIRENZE	137	58	0	18	5	1	€ 308,64	4		€ 807,14
GENOVA	18	0	4	0	0	0	€ 0,00	0		€ 0,00
L'AQUILA	31	46	4	0	8	0	€ 0,00	0		€ 0,00
MILANO	9	4	0	3	4	0	€ 0,00	0		€ 0,00
NAPOLI	181	58	0	50	10	0	€ 0,00	0		€ 0,00
PALERMO	131	91	0	0	0	0	€ 0,00	0		€ 0,00
CATANIA	52	21	4	0	0	0	€ 0,00	0		€ 0,00
PERUGIA	5	1	3	2	2	1	€ 1.641,58	1		€ 1.641,28
POTENZA	47	45	0	0	9	7	€ 2.954,00	0		€ 0,00
ROMA	21	20	5	10	0	0	€ 0,00	0		€ 0,00
TORINO	71	28	1	1	0	0	€ 0,00	0		€ 0,00
TRIESTE	1	2	2	5	1	0	€ 0,00	0		€ 0,00
VENEZIA	5	0	0	0	0	0	€ 0,00	0		€ 0,00
TOTALE	938	508	31	106	41	10	€ 5.708,63	12		€ 9.259,42

Per quanto concerne la materia relativa agli accessi lungo la rete, con riferimento agli aspetti economici (non tecnici) conseguenti all'introduzione della legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha radicalmente riformato l'art.55 della legge finanziaria 499/97, recante la disciplina-base sui "canoni" e "corrispettivi" dovuti ad ANAS dall'utenza/clientela, resta ancora irrisolta la singolare situazione in cui ANAS si trova ad agire a causa della mancata emanazione, da parte del Ministero, del decreto attuativo che avrebbe dovuto fissare (entro il 31 marzo 2015) i criteri e le modalità di determinazione delle somme dovute "una tantum" per le categorie di accessi interessate dal provvedimento, mentre persiste naturalmente il costante impegno da parte delle strutture periferiche e delle funzioni centrali preposte a svolgere l'azione di monitoraggio del territorio.

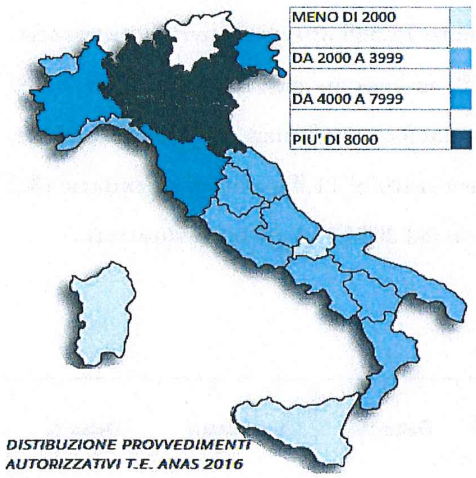
In assenza di tali disposizioni, necessarie per la quantificazione dell'indennità una tantum, ANAS si trova a dover gestire gli adempimenti legati all'emissione di provvedimenti di concessioni per nuovi accessi o per la regolarizzazione di quelli esistenti, con difficoltà e anche con differimento della richiesta di pagamento di quanto dovuto dal cliente/utente.

Rimane ancora irrisolta la problematica relativa agli accessi non regolarizzabili ai sensi della vigente normativa, per difetto di interdistanza. Infatti, in assenza di una "soluzione normativa" che possa permettere il mantenimento degli stessi su strada e la regolarizzazione dei medesimi, ANAS continua a trovarsi nella necessità di dover chiudere coattivamente i

varchi con gravissime conseguenze in termini anche di contenzioso e di percezione di ANAS presso la propria clientela (utenza stradale).

Sotto l'aspetto economico, non risultano intervenute variazioni normative rispetto alla situazione dell'anno precedente, mentre si segnala che è stata portata a termine nel corso del 2016 la revisione dei valori dei tariffari relativi al rimborso delle spese di istruttoria e di sopralluogo sostenute da ANAS e finalizzate al rilascio dei provvedimenti relativi ai processi di licenze, concessioni e pubblicità da emanarsi ai sensi del nuovo codice della strada. Anas ha proceduto, infatti, alla elaborazione dei nuovi tariffari, sia per pubblicità che per licenze e concessioni, in vigore dal 1/1/2017, regolarmente pubblicati sul sito ANAS.

5.3.9 Trasporti Eccezionali.



DISTIBUZIONE PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI T.E. ANAS 2016

Dal 2007 ANAS ha in esercizio una piattaforma WEB (TEWEB-SUITE) che consente ai soggetti interessati (trasportatori e intermediari dei trasporti) muniti di codice identificativo e password, di presentare a qualsiasi ufficio ANAS una domanda di autorizzazione per la circolazione su tutta la rete di strade statali. Nella compilazione della domanda è necessario fornire alcuni dati relativi ai veicoli, al materiale trasportato e al percorso. Tutti gli uffici interessati possono accedere al fascicolo elettronico contenente la domanda e la documentazione allegata. L'inoltro ad ANAS è subordinato alla comunicazione degli estremi del versamento degli oneri dovuti (per l'istruttoria e per l'imposta di bollo da assolvere in modo virtuale). Le domande in arrivo sono protocollate automaticamente, il servizio di inoltro per via telematica è sempre disponibile.

Nel corso del 2016, la piattaforma TEWEB è stata aggiornata per consentire la gestione telematica di tutte le fasi istruttorie che precedono il rilascio dell'autorizzazione.

Dal 1° agosto 2016 è stata avviata la prima fase di adeguamento degli oneri di istruttoria, che ha consentito, secondo l'Ente, il miglioramento del rapporto costi/proventi, in primo luogo tramite il pieno recupero inflattivo rispetto agli oneri precedentemente in vigore, ed in secondo luogo tramite la rimodulazione di alcune voci che sono state adeguate sulla base

dell'effettivo impegno richiesto e delle novità introdotte dal d.p.r. 31/2013 e dalle disposizioni attuative del MIT.

La seconda fase potrà essere attuata al momento dell'entrata in esercizio delle nuove funzionalità che prevedono la completa "digitalizzazione" del processo. Il progetto di digitalizzazione è in fase di realizzazione a cura della direzione ICT, e prevede anche la costituzione di uno sportello unico integrato trasporti eccezionali (SUITE). La messa in produzione di tutte le funzioni è prevista per la fine di settembre 2017.

A seguito delle convenzioni stipulate tra ANAS, Regione Marche e Provincie della medesima Regione, che prevedono che alcune strade tornino a far parte della rete di interesse nazionale e che altre strade regionali siano gestite da ANAS, sono state poste le basi per l'attivazione del primo sportello unico integrato trasporti eccezionali su base regionale.

Nel periodo 01/01/2016 – 31/12/2016 Anas ha rilasciato 74.635 provvedimenti autorizzativi per trasporti eccezionali, con un incremento dell'1% su base annua rispetto al 2015; 6.067 clienti (rispetto ai 6.553 del 2015) hanno presentato almeno una domanda di autorizzazione. Il tempo medio per il rilascio di una autorizzazione è stato di 11,8 giorni di calendario (8,2 giorni lavorativi) rispetto ai 10,8 giorni di calendario del 2015 (7,5 giorni lavorativi).

Tabella 36 - Rilascio Autorizzazione.

Anno	n. provvedimenti rilasciati	Tempo medio di rilascio giorni di calendario (giorni lavorativi)	Delta %	Clienti attivi	Delta %
2016	74.635	11.8 (8.2)	+1	6.067	-7
2015	73.695	10.8 (7.5)		6.553	

5.3.10 Patrimonio immobiliare.

La gestione del patrimonio immobiliare di ANAS S.p.A. è regolata dalla legge n. 662/1996, art. 3, commi 115-119, oltre che dal codice civile per gli acquisti intervenuti con fondi propri.

La legge n. 662/1996 detta una procedura per la quale ANAS compila delle schede contenenti gli elementi catastali delle unità immobiliari e attesta la strumentalità del bene e la disponibilità alla data del 2 marzo 1994, di trasformazione in Ente.

Quindi, le filiali dell'Agenzia del demanio attestano quanto dichiarato dal capo compartimento e la direzione generale predispone un elenco a firma del Presidente che viene trasmesso all'Agenzia del demanio per l'emissione del decreto direttoriale che ne trasferisce la proprietà. Il decreto costituisce titolo per la trascrizione e voltura degli immobili.

Il processo allo stato attuale ha visto il trasferimento di 3.557 unità immobiliari su una stima totale di 6.721 e, pertanto, ne risultano da trasferire ancora 3.164 intestate al demanio dello Stato e talune ancora ai privati (circa 1.600 sono da regolarizzare catastalmente).

Il 28 ottobre 2014 l'Agenzia del demanio ha trasmesso il 9° decreto, n. 27423, che ha trasferito in proprietà di ANAS n. 512 unità immobiliari, il cui iter di trascrizione è stato completato nel corso dell'anno 2015.

In data 16 dicembre 2015 l'Agenzia del demanio ha emesso il 10° decreto, n. 22485, trasferendo 342 unità immobiliari che hanno completato la procedura nel corso dei primi mesi dell'anno 2016.

Allo stato attuale, pertanto, risultano n. 3.225 unità immobiliari corrispondenti ai fabbricati, per un valore di circa 226.573.412,55 euro, mentre il valore dei terreni, nella fattispecie quelli delle aree di servizio, è di circa 11.913.568,48 euro.

In data 16 dicembre 2015 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, l'Agenzia del demanio ed ANAS per l'avvio di attività di analisi finalizzate alla valorizzazione, ripristino di funzionalità e riuso di portafogli immobiliari pubblici.

Con la firma del citato protocollo, al fine di facilitare la valorizzazione, la riqualificazione, l'accessibilità e la fruizione di immobili di appartenenza pubblica interamente o parzialmente non utilizzati o non utilizzabili a scopi istituzionali, a partire dalle case cantoniere di proprietà di ANAS, sono state avviate le attività di analisi e segmentazione immobiliare e di *scouting* di progetti innovativi di recupero, in grado di innescare, attraverso l'applicazione degli strumenti normativi più idonei, processi virtuosi di sviluppo territoriale, di impulso all'imprenditoria, soprattutto giovanile, e all'occupazione sociale, nel rispetto dei profili di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sicurezza, innovazione delle infrastrutture e valutazione delle opportunità turistico-culturali.

I progetti innovativi che verranno realizzati dovranno garantire una coerenza complessiva in termini di tipologia di attività e di immagine, offrendo una serie di servizi comuni, anche a supporto delle attività di esercizio e gestione della rete stradale. ANAS sta procedendo ad

individuare un primo elenco di immobili pubblici interamente o parzialmente inutilizzati, a partire dalle case cantoniere di proprietà di ANAS.

5.3.11. Il Centro sperimentale stradale di Cesano.

Il Centro sperimentale stradale di Cesano fornisce un'ampia gamma di servizi, che comprendono le prove più tradizionali, il monitoraggio con apparecchiature ad alto rendimento degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, ecc.), misure illuminotecniche (illuminamento in galleria e degli impianti stradali, ecc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione, lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative.

La disponibilità di mezzi ad alto rendimento efficienti in ciascun ambito stradale (portanza, scivolosità e comfort), ha consentito nel corso del 2016 la prosecuzione delle attività sistematiche di controllo dello stato delle pavimentazioni della rete Anas.

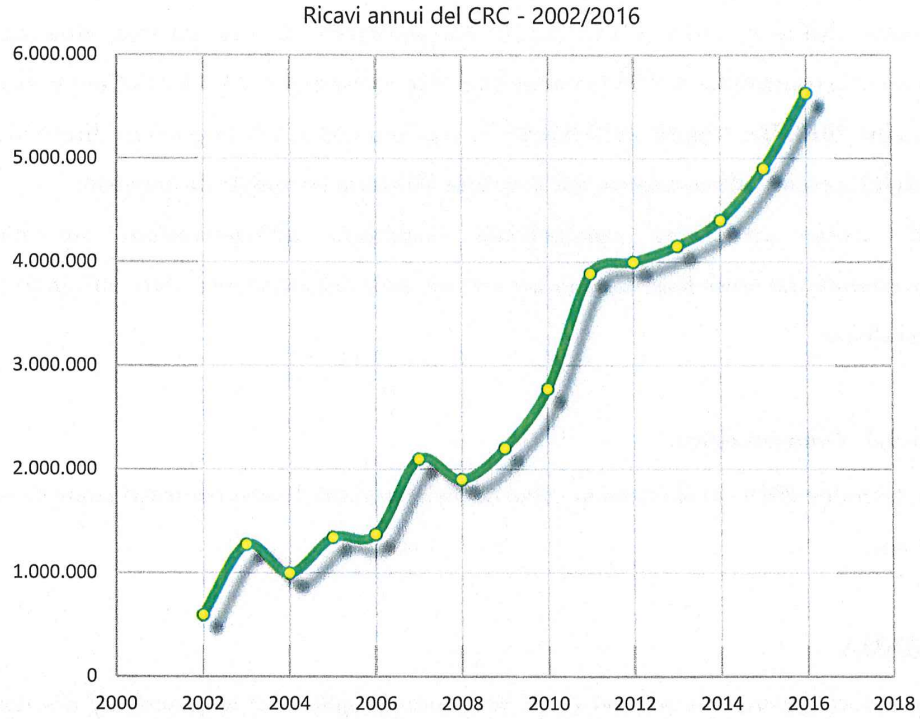
I dati rilevati sono stati elaborati con uno specifico software che ha consentito la definizione di piani di manutenzione stradale della rete testata, e resi visualizzabili con un software moderno per un'agevole collocazione su strada degli interventi previsti. I dati vengono utilizzati per la pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sulle tratte stradali comprese nel contratto di programma fra Anas e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sono stati effettuati, inoltre, i rilievi della retroriflettenza notturna della segnaletica orizzontale, di aderenza trasversale, di macrotessitura e regolarità delle pavimentazioni e di illuminamento delle gallerie.

L'andamento delle prove tradizionali ha risentito della crisi del settore con un calo della produzione per i clienti interni ed esterni, compensato però dall'aumento delle prove del settore ad alto rendimento, il cui mercato risulta in ulteriore espansione sia a livello nazionale che internazionale.

Come mostra il grafico seguente, nel 2016 è proseguita la crescita del fatturato globale del centro rispetto agli anni precedenti.

Grafico 1 Fatturato del Centro Sperimentale di Cesano dal 2000 al 2016.



Il Centro sperimentale di Cesano ha realizzato i seguenti progetti di sperimentazione e ricerca per un continuo miglioramento delle performance e della sicurezza della strada:

- sistemi di sicurezza passiva;
- barriere acustiche;
- studio dell'efficacia di additivi plastomerici nelle miscele di conglomerato bituminoso;
- ricerca, progettazione e sviluppo della costruzione e manutenzione pavimentazioni stradali;
- ricerca, progettazione e sviluppo della aderenza pavimentazione stradale;
- sviluppo applicativo del sistema CARTESIO per la valutazione dello stato delle infrastrutture;
- ricerca, progettazione e sviluppo dei livelli di illuminazione delle gallerie;
- ricerca, progettazione e sviluppo della portanza delle pavimentazioni stradali.

5.4. Attività internazionale di ANAS.

Nel corso dell'anno 2016 ANAS S.p.A. ha proseguito la sua attività internazionale attraverso la controllata ANAS International Enterprise S.p.A. (A.I.E.), all'uopo costituita nel giugno 2012. Dal 1 luglio 2016 ANAS ha trasferito ad A.I.E. la gestione diretta di tutte le attività inerenti alle commesse già acquisite all'estero e a quelle da acquisire.

A.I.E. svolge un'attività commerciale finalizzata all'esportazione sul mercato internazionale del *know-how* italiano nel settore delle infrastrutture viarie offrendo servizi di consulenza.

5.4.1 Contratti esteri.

Al 31 dicembre 2016 risultavano in corso di espletamento diversi contratti come di seguito riportato.

ALGERIA

Contratto «*Prestations et services de suivi et contrôle qualitatif et quantitatif des études et travaux de construction du Lot Est de l'Autoroute Est-Ouest*», stipulato da Anas – in qualità di mandataria nell'ambito di un'associazione temporanea di imprese con altre società d'ingegneria italiane – a seguito di aggiudicazione nell'ambito di partecipazione a gara internazionale in Algeria (Committente ANA, *Agence Nationale des Autoroute*) nel 2008. Il suddetto contratto, essendo condizionato dall'andamento dei lavori di costruzione, è stato oggetto di numerose proroghe.

LIBIA

Contratto sottoscritto in data 14 dicembre 2010, relativo alla fornitura di "*Servizi di Project Management Consulting (PMC)*" per la realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer–Emssad" in Libia (Committente REEMP "*The Ras Ejdyer-Emssad Expressway Monitoring Project*" *Management Committee*).

La realizzazione dell'autostrada libica rientra tra gli accordi del "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista" firmato a Bengasi il 30 agosto 2008.

Nel corso del 2016, a seguito della situazione socio-politica della Libia, il progetto ha subito un arresto completo in attesa dello sblocco di tale situazione.

QATAR

Contratto, sottoscritto nel settembre 2012, riguardante la fornitura di "*Servizi di Quality control & Quality Assurance*" sulle pavimentazioni stradali a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS della relativa gara internazionale bandita dall'Autorità dei lavori pubblici del Qatar (Ashghal).

Il progetto QA/QC si propone di migliorare globalmente la qualità delle pavimentazioni stradali in Qatar attraverso l'identificazione di specifiche relative all'intero processo di pavimentazione. Nel 2016 sono continuate le attività previste dal programma.

COLOMBIA

Nel periodo di riferimento erano in corso di espletamento 3 contratti:

a) **Strutturazione integrale di tre corridoi per concessioni stradali in *project financing*.**
Contratto sottoscritto in data 27 giugno 2012, relativo alla fornitura di servizi di ingegneria inerenti la "*Strutturazione di concessioni stradali in project financing*" a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS, in qualità di mandataria del Consorcio Consultoria Concessiones Viales Colombia (CCCVC) di cui ANAS detiene il 60%, della relativa gara internazionale bandita dal Fondo Nazionale di Sviluppo (FONADE) della Colombia per conto dell'Agenzia nazionale delle infrastrutture (ANI).
Oggetto del contratto è la "Strutturazione integrale di concessioni stradali" relativa a 3 corridoi per un totale di 830 km circa di strade.
Le attività oggetto del contratto sono totalmente chiuse e il contratto è terminato il 31 luglio 2015. Nel corso del 2016 si è provveduto alla liquidazione del consorzio.

b) **Realizzazione della progettazione definitiva per la ricostruzione di 13 ponti.**
Il Consorzio ITACOL (di cui ANAS detiene il 66%) si è aggiudicato nel luglio 2013 la gara relativa alla progettazione definitiva di 13 nuovi ponti ubicati in 4 diverse regioni della Colombia in sostituzione delle strutture esistenti, danneggiate dal fenomeno della Nina nell'inverno 2010-2011. Tutti i progetti sono stati consegnati ed approvati. In particolare si segnala che un progetto, considerato socialmente prioritario dal Cliente, è stato già cantierizzato.

c) **Strutturazione integrale di sei corridoi per concessioni stradali in *project financing* sottoscritto nel settembre 2013 e della durata di 11 mesi (ottobre 2013 – agosto 2014).**

Il Consorzio CEV (Consorcio Estructuraciones Viales di cui ANAS detiene il 60%) si è aggiudicato a settembre 2013 la gara avente per oggetto la strutturazione integrale di sei corridoi per concessioni stradali in *project financing*. Il contratto, firmato il 1 ottobre 2013, ha una durata di 11 mesi (ottobre 2013-agosto 2014), successivamente prorogata fino a dicembre 2015.

Il Consorzio ha terminato tutte le attività a dicembre 2016. Le attività hanno riguardato la strutturazione integrale di circa 2.200 km di strade divise in sei lotti. Durante il periodo di riferimento il Consorzio ha preparato la documentazione di gara delle ultime tratte e svolto alcune attività complementari richieste dal cliente. Il contratto è in fase di liquidazione.

5.5 Attività ulteriori di ANAS.

5.5.1. Contributi Europei.

Programma operativo nazionale (PON) trasporti 2000-2006

Con l'incasso del saldo del contributo previsto per gli interventi stradali ANAS, avvenuto all'inizio di giugno 2016 per complessivi 90 milioni di euro circa, si sono concluse le attività relative alla chiusura del programma operativo nazionale trasporti 2000-2006 Il programma operativo ha interessato un parco interventi stradali per una dotazione finanziaria complessiva di 1,4 miliardi di euro circa.

Programma operativo nazionale (PON) reti e mobilità 2007-2013

Nel 2016 le attività sono state concentrate per le operazioni di chiusura del programma per la presentazione alla Commissione Europea del rapporto finale di esecuzione entro il 31/03/2017.

A seguito dell'emissione del XV decreto dirigenziale di ammissibilità degli interventi del 30/12/2015, con il quale l'Autorità di gestione ha, tra l'altro, ammesso a finanziamento a valere sul PON altri 6 interventi di competenza ANAS, sono state completate le attività di rendicontazione delle spese realizzate entro il 31/12/2015 sull'intero parco progetti con la presentazione di ulteriori domande di rimborso del contributo europeo per 108,3 milioni di euro.

A giugno e a novembre 2016 sono stati incassati contributi europei per complessivi 40,5 milioni di euro, con riferimento alle domande di rimborso presentate nel 2015 e nel primo trimestre 2016.

Sono state effettuate le attività di concordamento e sottoscrizione degli atti aggiuntivi alle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al fine di accogliere l'aggiornamento del parco interventi di cui al XV decreto dirigenziale dell'Autorità di gestione del 30/12/2015 e l'assegnazione complessiva delle risorse ad ANAS (quota parte a valere sul PON) per 211,5 milioni di euro.

Programma operativo regionale (POR) FESR Calabria 2007-2013

Nell'annualità 2016 ANAS ha presentato dichiarazioni intermedie di spesa per circa 3,7 milioni di euro. in relazione all'intervento grande progetto "*Lavori di costruzione della E90 - tratto S.S. 106 Jonica dallo svincolo di Squillace (km.178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km.191+500) e lavori di prolungamento della S.S. 280 dei Due Mari dallo svincolo Sansinato allo svincolo Germaneto. Lotto funzionale A (svincolo Germaneto – S.S. 280 fino rotonda Università) e Lotto funzionale B (galleria Bellino fino allo svincolo di Simeri Crichi)*" (c.d. S.S. 106 Megalotto 2), finanziato con decisione della Commissione europea C(2014)749 del 12 febbraio 2014 per un importo di circa 74 milioni di euro. La Commissione Europea, con decisione C (2016)8744 finale del 13/12/2016, ha accolto positivamente la richiesta di ampliamento dell'oggetto inserendo nel POR il lotto funzionale C (Svincolo Borgia – Svincolo Barone) e approvando la variazione dell'importo a cui si applica il tasso di cofinanziamento da 74,1 milioni di euro a 262 milioni di euro.

Il 29/12/2016 sono stati incassati da Anas 10 milioni di euro a valere sul contributo previsto dalla predetta decisione.

Programma operativo regionale (POR) FESR Campania 2007-2013

Nell'annualità 2016 sono state presentate dichiarazioni intermedie di spesa per circa 19,5 milioni di euro a valere sulle risorse POR e riferite alle spese effettuate entro il 31/12/2015.

L'istanza di suddivisione in due fasi di programmazione regionale, quella 2007-2013 in corso di chiusura, e la programmazione 2014-2020, dell'importo delle lavorazioni e dei pagamenti per il "grande progetto S.S. 268 svincolo di Angri", che effettivamente sono stati realizzati fino al 31/12/2015 e quelli che sono in corso di realizzazione nel periodo successivo, è stata accolta dalla Commissione Europea, permettendo così di salvaguardare la copertura

finanziaria dell'intervento. La Commissione, con decisione C(2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato il PO FESR Campania 2014-2020, il quale garantisce il completamento del grande progetto attraverso l'asse 7, obiettivo specifico 7.4, azione 7.4.1. La delibera della Giunta regionale n. 361 del 13/07/2016 ha istituito il capitolo di spesa di riferimento del finanziamento 2014-2020 previsto per il "grande progetto S.S. 268 svincolo di Angri" per l'importo di circa 13,1 milioni di euro.

Sono allo stato in atto le attività di formalizzazione da parte della Regione Campania della salvaguardia della copertura finanziaria delle spese sostenute dopo il 31/12/2015 per l'intervento SS 90 delle Puglie Variante di Grottaminarda a valere sulle risorse regionali.

Programma operativo regionale (POR) FESR Sicilia 2007-2013

Per il grande progetto "*Itinerario Agrigento - Caltanissetta. Adeguamento a n. 4 corsie della S.S. 640, 1° tratto dal km. 9+800 al km. 44+400*", nel 2016 sono stati incassati circa 124,6 milioni di euro a valere sul POR con riferimento alle domande di rimborso presentate fino al 31/12/2015.

In relazione all'intervento "*Itinerario Agrigento - Caltanissetta. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di Porto Empedocle – Secondo tratto fino al Km 74+300 (svincolo con la A19)*", all'inizio di luglio 2016, a conclusione delle attività del tavolo tecnico istituito all'uopo tra la Regione Sicilia ed ANAS, i cui lavori sono stati avviati alla fine del 2015, si è pervenuti all'individuazione di un criterio condiviso per la rendicontazione delle spese effettivamente realizzate e sostenute entro il 31/12/2015, di cui circa 162,6 milioni di euro individuati ammissibili a valere sul PO FESR.

Programmazione fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020

Nel corso del 2016 ANAS ha seguito l'avvio del programma operativo nazionale "infrastrutture e reti", adottato dalla CE con decisione C (2015)5451 del 29/07/2015. In tale contesto, con riferimento in particolare alla pubblicazione in data 19/05/2016 sul sito del MIT dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la successiva selezione degli interventi relativi al PON infrastrutture e reti 2014-2020 linea d'azione II.2.2. "*Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone [principalmente sistemi ITS, sistemi informativi e soluzioni gestionali, strumenti di monitoraggio del traffico, ecc.]*", ANAS ha avviato, in linea con quanto già indicato al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

nel 2015 e con le recenti iniziative ANAS relative al progetto Smart Road, la predisposizione della documentazione relativa al progetto: "*Installazione di infrastruttura tecnologica avanzata Smart Road per la connettività di utenti ed operatori Anas sull'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e sul Raccordo Autostradale R.A.02 Salerno Avellino*", per un importo pari a circa 21 milioni di euro.

A partire dal mese di settembre 2016 ANAS è stata convocata dall'Autorità di Gestione (AdG) del PON infrastrutture e reti 2014-2020 a partecipare alla fase successiva volta ad approfondire alcuni contenuti tecnici e strategici della proposta progettuale.

Attenzione è stata dedicata anche alla programmazione FESR da parte delle Regioni ed all'analisi dei programmi operativi regionali FESR 2014-2020 di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, al fine di individuare, di concerto con le Regioni competenti, gli interventi ANAS candidabili per ciascuna delle cinque Regioni interessate. Del 2015, ANAS ha seguito con attenzione l'iter di definizione del programma operativo nazionale "*Infrastrutture e Reti*", adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 5451 del 29 luglio 2015. La dotazione di bilancio ammonta a 1,84 miliardi di euro di cui 1,38 miliardi di euro provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e circa 460,93 milioni di euro dal Fondo di rotazione nazionale.

In tale contesto ANAS ha proposto al MIT il finanziamento a valere sul PON di un proprio piano di investimenti ITS, di importo pari a 87,2 milioni di euro, volto alla maggiore diffusione di tecnologie di trasporto intelligenti lungo la rete stradale di competenza delle cinque regioni ammissibili (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima - LIFE 2007-2013 e LIFE 2014-2020

Nel 2016 è continuata l'implementazione del progetto *Dynamap (dynamic Acoustic mapping - development of low cost sensors networks for real time noise mapping)*, relativo allo sviluppo di un sistema dinamico di mappatura acustica per rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico generato dalle infrastrutture stradali, al quale la Commissione Europea ha concesso un cofinanziamento pari a 1.063.274 euro (48,35% dei costi ammissibili pari a 2.282.408 euro).

CEF - *Connecting europe facility 2014-2020*

Con riferimento alla nuova programmazione europea per la rete transeuropea di trasporto (TEN-T), nel corso del 2016 ANAS ha avviato le procedure per la partecipazione alle procedure di partecipazione alla "*call for proposals* 2014", completate nel frattempo nel febbraio 2017.

Sono stati resi noti i risultati della *call*, con la pubblicazione del relativo elenco di proposte approvate in data 10 luglio 2015 dal Comitato finanziario della CE. In particolare è stato ammesso a finanziamento lo studio "*electric vehicle arteries* (EVA)", presentato da un consorzio guidato da ENEL volto allo sviluppo della rete di distribuzione e ricarica di veicoli elettrici in favore delle politiche di mobilità sostenibile su scala nazionale ed europea, al quale ANAS, quale gestore della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, ha prestato il proprio supporto in qualità di *stakeholder* esterno. A gennaio 2017 si è tenuto a Bruxelles la riunione iniziale dei rappresentanti dell'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti della Commissione europea.

A fine 2016, ANAS ha avviato le procedure per la partecipazione alla "*call for proposals CEF 2016"* (completate nel mese di febbraio 2017 secondo la scadenza del bando).

Horizon 2020

Nel corso del 2016 particolare attenzione è stata dedicata al nuovo programma quadro dell'Unione europea per cofinanziamenti nei settori della ricerca e dell'innovazione per il periodo 2014-2020, denominato *Horizon* 2020, ed all'analisi delle opportunità di cofinanziamento offerte dai programmi di lavori tematici. ANAS ha avviato la predisposizione di alcune manifestazioni di interesse a presentare richieste di finanziamento per alcuni progetti in qualità di partner o partner associato.

CEDR – Conferenza europea dei direttori delle strade

Nel corso del 2016 ANAS ha continuato a svolgere con impegno il ruolo di rappresentanza all'interno degli organi statutari e dei gruppi di lavoro della Conferenza europea dei direttori delle strade (CEDR) dedicandosi attivamente sia alla chiusura della programmazione CEDR 2013-2017, sia alla definizione del nuovo piano di azione 20172019 con l'individuazione dei temi di maggiore interesse aziendale e la partecipazione ai gruppi di lavoro CEDR.

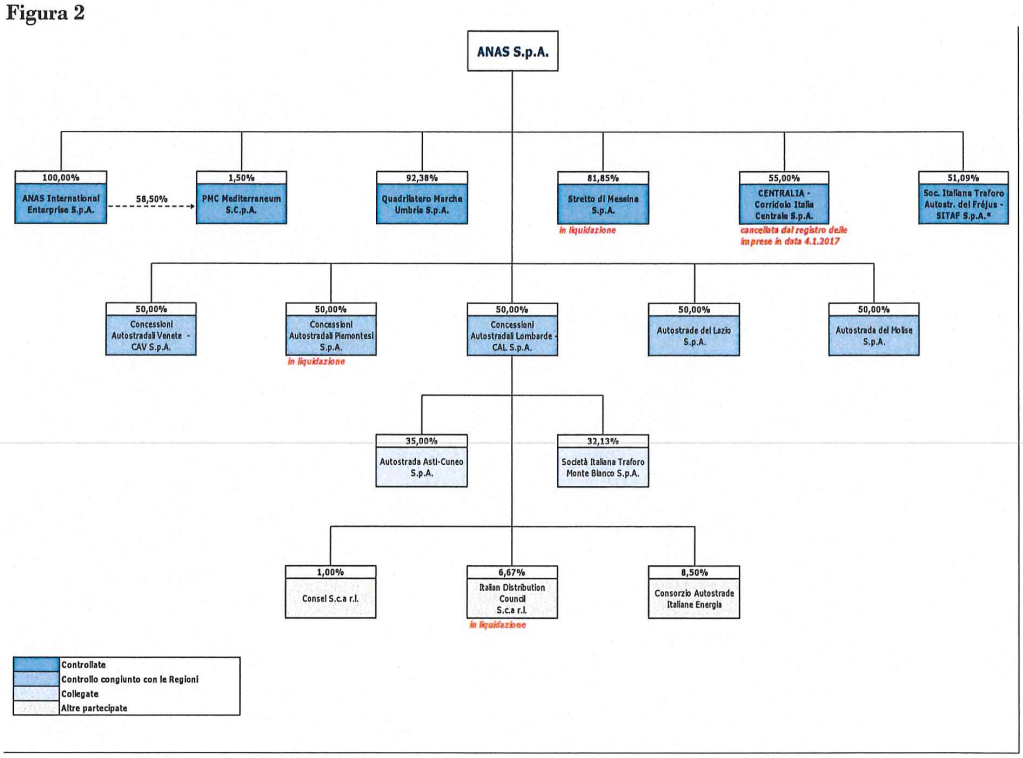
ANAS ha inoltre avviato le attività per l'organizzazione della riunione plenaria dell'*executive board* che si terrà a Roma nel 2017.

6. LE PARTECIPAZIONI

6.1 Quadro generale delle partecipazioni

La composizione del gruppo ANAS al 31 dicembre 2016 è illustrata nella figura che segue.

Figura 2



Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015 si evidenziano i seguenti principali eventi.

A seguito della delibera del 30.9.2015 di messa in liquidazione della Centralia Corridoio Italia Centrale S.p.A., le attività liquidatorie si sono concluse nel corso dell'esercizio 2016 con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto e, pertanto, la società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 4 gennaio 2017.

Si segnala altresì, con riferimento alla Società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. che, con delibera n. 23 del 1° maggio 2016, il CIPE ha individuato ANAS quale nuovo soggetto aggiudicatore del collegamento viario "Pedemontana Piemontese" tra la A4 e la A26 (Santhià – Biella –Gattinara – Ghemme), assegnandole il finanziamento di 80 milioni di euro destinato al "collegamento stradale Masserano-Ghemme". Al riguardo, tenuto conto

che con l'assunzione di tale deliberazione si esaurivano le attività legate all'intervento della pedemontana piemontese, la società, in data 14.9.2016 è stata messa in liquidazione, constatata l'oggettiva criticità nel perseguire l'oggetto sociale.

Si evidenzia inoltre che l'operazione di fusione per incorporazione di Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. in ANAS S.p.A., la cui efficacia era subordinata al preliminare acquisto da parte di ANAS delle quote possedute dagli azionisti di minoranza della società (pari complessivamente al 7,62% del capitale sociale), non si è potuta realizzare a causa del diniego di un socio pubblico di cedere la sua quota di azioni a fronte della proposta irrevocabile di acquisto delle azioni detenute dai soci, formulata da ANAS.

6.2. Le società controllate

Risultano direttamente controllate ANAS International Enterprise S.p.A. (100% del capitale sociale), nonché Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (92,38%), Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione (81,85%), CENTRALIA - Corridoio Italia Centrale S.p.A. in liquidazione e poi cancellata dal registro delle imprese (55%) e Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus - SITAF S.p.A. (51,09%).

Infine ANAS controlla PMC Mediterraneum S.C.p.A. tramite una partecipazione diretta del 1,50% ed una partecipazione indiretta del 58,50%, detenuta attraverso ANAS International Enterprise S.p.A..

6.2.1 ANAS International Enterprise S.p.A.

ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE) opera a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto.

AIE è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 100% del capitale sociale. Dal 1° luglio 2016 ANAS ha trasferito ad A.I.E. la gestione diretta di tutte le attività inerenti alle commesse già acquisite all'estero e a quelle da acquisire.

A.I.E. svolge un'attività commerciale finalizzata all'esportazione sul mercato internazionale della competenza *(know-how)* italiana nel settore delle infrastrutture viarie, offrendo servizi di consulenza.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a gestire per conto di ANAS le commesse estere dalla medesima acquisiste in Algeria, Qatar e Colombia.

Con riferimento alle commesse gestite per conto proprio, la commessa inerente i servizi di consulenza nella gestione dei progetti per la realizzazione dell'autostrada Ras EjdyerEmssad in Libia (cui viene data esecuzione tramite PMC Mediterraneum S.C.p.A., partecipata, come indicato, da AIE al 58,50% e da ANAS al 1,50%) è rimasta ancora ferma, poiché le precarie condizioni di sicurezza, tutt'oggi persistenti, non consentono l'espletamento di alcuna attività nel Paese. La società ha già da tempo provveduto alla temporanea smobilitazione degli uffici, con conseguente rimpatrio del personale, nonché alla sospensione delle attività da espletare in loco.

Nel febbraio 2016 sono stati firmati due importanti memorandum d'intesa in Iran, uno per l'assistenza tecnica nella gestione delle pavimentazioni e per il funzionamento e manutenzione delle autostrade esistenti e, l'altro, per lo studio di fattibilità finalizzato all'affidamento in esclusiva della concessione per la costruzione e gestione del corridoio nord-sud (1.500 km). Nel marzo 2016 è stato dato l'avvio concreto a tali accordi. Nell'agosto 2016 AIE ed AVTODOR (l'ente pubblico russo incaricato dello sviluppo autostradale) hanno firmato un memorandum d'intesa per sancire l'interesse reciproco per una collaborazione sul piano degli investimenti stradali in Russia. In attuazione di tale accordo sono stati avviati negoziati, che hanno identificato una possibile convergenza sul progetto di ammodernamento e attrezzaggio tecnologico della sezione 4 dell'autostrada M-4 tra Krasnodar e Rostov sul Don (228 km). Su tale sezione la società concessionaria, Road Investment Company, ha recentemente avviato lavori di manutenzione straordinaria e pedaggiamento. Una volta terminati i lavori, AIE dovrebbe acquisire le quote di Avtodor nella concessionaria (51%) ed avviare la fase di funzionamento e manutenzione ordinaria fino al 2030. Tale investimento, secondo ANAS, aprirebbe le porte al mercato russo, dove nei prossimi anni è prevista la realizzazione di importanti progetti autostradali, tra cui il futuro anello autostradale di Mosca.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di circa 0,7 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2015).

6.2.2 PMC Mediterraneum S.C.p.A.

PMC è stata costituita nel 2013 da ANAS (che detiene direttamente una quota pari all'1,5 per cento e indirettamente tramite la controllata ANAS International Enterprise S.p.A. una quota pari al 58,5 per cento per un totale complessivo pari al 60 per cento), da Progetti Europa & Global S.p.A. (che detiene una quota pari al 30 per cento) e da Italsocotec S.p.A. (che detiene una quota pari al 10 per cento) per dare esecuzione al contratto – già affidato

ai soci in raggruppamento temporaneo di impresa - avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di gestione progetti per il progetto dell'autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia (il "Contratto"), nell'ambito del trattato di amicizia italo-libico del 30 agosto 2008. ANAS controlla ed esercita sulla società attività di direzione e coordinamento.

In conseguenza della sua natura consortile e del connesso scopo mutualistico, nel perseguimento del suo oggetto sociale PMC si avvale - in via prioritaria - delle prestazioni delle società consorziate, ribaltando ai medesimi tutti i costi ed i ricavi del contratto.

Come già menzionato, PMC è stata progressivamente obbligata all'interruzione delle attività contrattuali in Libia, essendo venute meno le condizioni minime di sicurezza per operare. Nel 2016 il progetto ha subito un arresto completo.

Il bilancio 2016 chiude in pareggio, in conseguenza del ribaltamento di tutti i costi e i ricavi sui soci.

6.2.3 Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (QMU) è una società pubblica di progetto senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, che ha per oggetto (quale soggetto attuatore unico) la realizzazione del progetto pilota (il "Progetto") denominato "Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna", di cui alle delibere CIPE n. 121/2001, n. 93/2002 e n. 13/2004, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale, ai sensi della legge obiettivo n. 443/2001.

La società è controllata da ANAS (quota di partecipazione al capitale sociale pari al 92,38%) ed è partecipata, per il residuo 7,62% da Regione Marche, Sviluppo Umbria (Regione Umbria), Provincia di Macerata e CCIAA di Macerata e di Perugia.

La Società è impegnata nella progettazione e realizzazione delle tratte stradali costituenti il sistema di viabilità (o anche "piano delle infrastrutture viarie" o "PIV") di competenza di ANAS e degli enti territoriali interessati. Il PIV si sviluppa principalmente intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l'arteria Foligno–Civitanova Marche della S.S. 77 (il c.d. "maxilotto 1") e la direttrice Perugia–Ancona delle S.S. 318 e 76 (il c.d. "maxilotto 2"). Entrambi i maxilotti, sono stati affidati nel 2006 a contraenti generali.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS.

Per quanto attiene al maxilotto 1, nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori sul tratto della SS 77 Foligno – Pontelatrave lungo l'intero percorso. In particolare sono proseguiti gli interventi di risanamento per la risoluzione delle non conformità che erano state rilevate

nel 2015 in diverse opere e manufatti eseguiti dal contraente generale. In ragione di tali non conformità e dei notevolissimi ritardi nell'esecuzione dei lavori, nel mese di novembre 2016 QMU ed ANAS hanno citato in giudizio il contraente generale per il risarcimento di tutti i danni subiti (compreso il danno d'immagine) da QMU ed ANAS per un importo complessivo di circa 450 milioni di euro. In data 28 luglio 2016 è stata aperta al traffico la SS 77 VAR "della Val di Chienti" tratto Foligno – Pontelatrave dal km 0+000 al km 35+046.

Per quanto attiene al maxilotto 2, nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori sull'asse principale Perugia – Ancona (SS76 e SS318). Al 31 dicembre 2016 la produzione ha raggiunto circa il 74% dell'importo contrattualizzato. In particolare, in data 28 luglio è stata aperto al traffico il tratto Pianello - Valfabbrica, di circa 8.5 km.

Deve essere però evidenziato che ANAS, con deliberazione del consiglio di amministrazione del 20 luglio 2015, aveva deciso l'incorporazione della Società.

Nel corso del 2015 era stata avviata l'operazione di fusione per incorporazione di Quadrilatero in ANAS. L'operazione era subordinata al preliminare acquisto da parte di ANAS delle quote possedute dagli azionisti di minoranza di Quadrilatero.

In data 15 dicembre 2015, l'Assemblea straordinaria degli azionisti aveva approvato il "progetto di fusione", approvato in pari data anche dal consiglio di amministrazione di ANAS.

Tuttavia non si è potuto stipulare l'atto di fusione, poiché le attività volte alla propedeutica acquisizione da parte di ANAS delle azioni di proprietà dei soci di minoranza si sono interrotte per il diniego di un socio di cedere le proprie azioni.

Il bilancio 2016 si chiude in pareggio.

6.2.4 Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione

Come già ampiamente illustrato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti, alle quali si rinvia, Stretto di Messina S.p.A. (SdM) è stata posta in liquidazione per effetto delle disposizioni normative introdotte con l'art. 1 del d.l. n. 187/2012 (decaduto per mancata conversione in legge), successivamente confluito nell'art. 34 decies del d.l. n. 179/2012, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Il contraente generale, da un lato, ha deciso di recedere dal contratto e, dall'altro, contestando la validità delle nuove disposizioni normative, ha avviato un'ampia attività di tutela giudiziale dinanzi al giudice amministrativo e ordinario e ha deciso di non sottoscrivere il previsto atto aggiuntivo.

Si è venuta, quindi, a determinare la caducazione, con effetto dal 2 novembre 2012 (data di entrata in vigore del d.l. n. 187/2012), di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da SdM. A tale riguardo il comma 3 della legge citata ha previsto il riconoscimento a favore dei contraenti di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di un'ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono proseguite le operazioni liquidatorie, con riferimento in particolare al rilevante contenzioso promosso dai principali affidatari per le attività di progettazione e realizzazione del ponte sullo stretto di Messina e dei relativi collegamenti ferroviari e stradali.

6.2.5 CENTRALIA – Corridoio Italia Centrale S.p.A.

Centralia, società pubblica di progetto, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n. 163/2006, era stata costituita in data 4 novembre 2014 per promuovere la realizzazione del progetto denominato "SGC E 78 Fano-Grosseto" (il "Progetto"), infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale nell'ambito del *Trans European Network* "TEN-T", nel presupposto di poter far ricorso alla disciplina del contratto di disponibilità di cui agli artt. 3 e 160-ter del d.lgs. n. 163/2006.

Partecipavano al capitale sociale di Centralia ANAS, con una quota del 55%, e le Regioni Marche, Toscana (attraverso Logistica Toscana S.c.r.l.) e Umbria (attraverso Sviluppumbria), con una quota del 15% ciascuna.

A seguito della delibera del 30.9.2015 di messa in liquidazione della Centralia Corridoio Italia Centrale S.p.A., le relative attività liquidatorie si sono concluse nel corso dell'esercizio 2016 con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto e, pertanto, la Società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 4 gennaio 2017.

Tale decisione era maturata a seguito del venir meno di alcuni dei presupposti fondanti la costituzione della società e della conseguente impossibilità di realizzare l'oggetto sociale, sia in relazione all'inattuabilità del ricorso al contratto di disponibilità, sia per la difficilmente praticabile realizzazione del progetto attraverso il ricorso ad altre forme di finanza di progetto, che avrebbero richiesto un rilevante importo di contributi pubblici, al momento non disponibili né prevedibili, a fronte di costi e di tempi difficilmente sostenibili.

Il bilancio finale di liquidazione, chiuso al 31 maggio 2016, evidenzia un patrimonio netto positivo e risorse da assegnare ai Soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

6.2.6 Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus S.p.A. – SITAF

SITAF è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del traforo del Fréjus (T4) e dell'autostrada Torino-Bardonecchia (A32). La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei Governi italiano e francese, è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del traforo, SITAF e SFTRF.

SITAF controlla inoltre le seguenti società:

- SITALFA S.p.A. (100%), lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali (che a sua volta controlla Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione, detenendone una quota pari al 60%);
- TECNOSITAF S.p.A. (100%), servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali;
- OK-GOL S.r.l. (100%), servizi di assistenza all'utenza;
- MUSINET ENGINEERING S.p.A. (51%), attività di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale in relazione a lavori per infrastrutture stradali.

SITAF partecipa inoltre in misura paritetica con C.I.E. S.p.A. al capitale sociale di Transenergia srl, società costituita per costruire ed esercire la linea privata di interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HVDC Italia-Francia lungo l'asse autostradale del Frejus. L'iniziativa ha subito successive variazioni di assetto e di prospettive, fino alla costituzione di una società di scopo partecipata da Terna, Terna Rete Italia e Transenergia denominata "Terna Interconnector". Quest'ultima, a sua volta, ha costituito una terza società denominata "Piemonte – Savoia", alla quale, nel corso del 2016, è stata volturata l'autorizzazione alla linea privata di Transenergia - denominata Piemonte-Savoia - ed opere accessorie, lungo l'asse autostradale del Fréjus. La gestione dell'esercizio 2016 è stata caratterizzata dal proseguimento dei lavori di realizzazione della c.d. galleria di sicurezza.

Con riferimento agli assetti proprietari, si ricorda che in data 17 dicembre 2014 ANAS ha acquisito le azioni in SITAF precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino. ANAS è divenuta in tal modo azionista di

maggioranza assoluta della concessionaria, con una partecipazione complessiva del 51,093%. L'operazione, secondo ANAS, risponde ad una finalità difensiva dell'interesse pubblico, tenuto conto, da un lato, della gravità delle conseguenze previste dalla legge in caso di mancata alienazione entro il 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta nella società dai predetti enti pubblici locali e, dall'altro, dell'entità del credito ex Fondo Centrale di Garanzia - per circa 1 miliardo di euro - vantato da ANAS nei confronti della concessionaria.

Con riferimento alla suddetta operazione di acquisto sono stati presentati da alcuni soci privati di minoranza ricorsi al giudice amministrativo.

Il contenzioso amministrativo si è concluso il 7.6.2016 con una sentenza del Consiglio di Stato che annulla i provvedimenti amministrativi degli enti locali che hanno consentito la cessione delle azioni ad ANAS. Contro la decisione del Consiglio di Stato, ANAS, Provincia e Comune di Torino hanno però proposto autonomi ricorsi alla Corte di Cassazione invocando il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo nella parte in cui è intervenuto sulla "recessività" dello statuto e della convenzione di concessione nella parte in cui impongono il vincolo della maggioranza pubblica dell'azionariato.

Nel frattempo ANAS e le altre parti pubbliche hanno stipulato un accordo aggiuntivo del precedente accordo preliminare di cessione azionaria del 2014 al fine di dare esecuzione alle richiamate sentenze del Consiglio di Stato e così avviare il processo di dismissione delle azioni detenute in SITAF nel rispetto della normativa prevista per la dismissione delle partecipazioni azionarie dello Stato e per i gestori di servizi di pubblica utilità.

In questo senso è stato richiesto un intervento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonché del Ministero dell'economia e delle finanze, affinché ai fini dell'avvio della vendita azionaria vengano eventualmente assunti in via preventiva tutti quei provvedimenti comunque applicabili all'operazione.

Nel frattempo i soci privati di minoranza, con due separati ricorsi, hanno impugnato le delibere del Comune e della Provincia di Torino di approvazione del suddetto accordo dinanzi al TAR Piemonte.

Il bilancio 2016 evidenzia un utile di 25,22 milioni di euro, in aumento di 0,2 milioni rispetto al 2015.

6.3. Le società collegate.

Sono collegate ad ANAS le cinque società a controllo congiunto, costituite in via paritaria da ANAS e dalle rispettive Regioni (Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrada del Molise S.p.A.), nonché le società concessionarie Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A..

6.3.1 Autostrade del Lazio S.p.A.

Autostrade del Lazio S.p.A. (AdL), società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone (l'Intervento), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio. In data 10 aprile 2014 la società ha inviato la lettera d'invito ai concorrenti prequalificati ai fini della conclusione delle procedure di affidamento in concessione dell'intervento. Al termine per la presentazione delle offerte, fissato per il 18 febbraio 2015, erano pervenute due offerte.

Nel 2015 si sono svolte le attività della commissione di gara nominata dalla società, relative all'esame della documentazione amministrativa, all'analisi delle offerte tecniche ed all'analisi delle offerte economiche.

A conclusione della procedura di gara, nella seduta pubblica del 19 febbraio 2016, la commissione ha dato lettura dei punteggi complessivi assegnati ai due concorrenti e ha stilato la graduatoria provvisoria.

La società concorrente, seconda in graduatoria, ha prodotto ricorso giurisdizionale presso il TAR del Lazio.

La società prima in graduatoria, a sua volta, ha presentato ricorso incidentale per l'annullamento della documentazione presentata dalla seconda classificata. Nel 2017 è stata emessa una prima sentenza dal TAR del Lazio, che ha respinto il ricorso della seconda classificata e ha dichiarato improcedibile il ricorso incidentale della prima classificata.

Il bilancio 2016 evidenzia una perdita di esercizio per 266 migliaia di euro (contro una perdita di 242 migliaia nel 2015).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta pari a 796 migliaia di euro, in conseguenza della perdita di esercizio e delle perdite pregresse. Nel corso dell'esercizio il capitale sociale è stato ridotto da euro 2.200.000,00 ad euro 1.061.886,00 in esecuzione della delibera

assunta dagli azionisti nell'assemblea del 2 maggio 2016 di ripianare tutte le perdite pregresse mediante riduzione del capitale sociale.

6.3.2 Autostrada del Molise S.p.A.

Autostrada del Molise S.p.A. (AdM), società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Molise, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture, ai sensi dell'art. 2, comma 289, della legge finanziaria 2008, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore (l'Opera).

A causa del protrarsi della procedura finalizzata all'approvazione del progetto preliminare dell'opera da parte del CIPE la Regione Molise, al fine di evitare la perdita dei fondi stanziati dai vari provvedimenti legislativi per la realizzazione del collegamento Termoli-San Vittore, per i quali non era possibile confermare l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la data prevista dai citati provvedimenti, ha provveduto alla riprogrammazione dei medesimi con le delibere n. 706 del 22 dicembre 2014 e n. 712 del 30 dicembre 2014.

Peraltro, in assenza di approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare, Autostrade del Molise, previa informazione al MIT, ha revocato il 23.9.2015 la procedura avviata per la selezione dell'affidatario delle attività di realizzazione dell'opera intendendo procedere al proprio scioglimento.

L'associazione temporanea d'imprese che aveva presentato la proposta ha presentato ricorso al TAR del Molise, che il 3.9.2016 ha emesso una sentenza di parziale accoglimento, che è stata impugnata da AdM presso il Consiglio di Stato.

Il bilancio 2016 evidenzia una perdita di esercizio per 190 migliaia di euro.

6.3.3 Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL), società a partecipazione paritetica tra ANAS e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 296/2006, articolo unico, comma 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed

aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (BreBeMi);
- tangenziale esterna est di Milano (TEEM);
- sistema viabilistico pedemontano – autostrada pedemontana lombarda (APL).

Successivamente all'entrata in esercizio in data 23 luglio 2014 dell'asse autostradale BreBeMi, nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori relativi alle opere connesse del collegamento autostradale e ad alcune opere di mitigazione relative all'area interposta tra l'infrastruttura autostradale e quella ferroviaria. L'avanzamento complessivo dei lavori al 31 dicembre 2016 ha raggiunto il valore di 1.367,6 milioni di euro, pari al 99,81% dell'intera opera.

Il piano economico finanziario (PEF) della concessione nei confronti del concessionario che gestisce l'autostrada è stato modificato dal CIPE, che, con delibera n. 60/2015, ha formulato parere favorevole in ordine allo schema di un terzo atto aggiuntivo, e relativi allegati, alla convenzione unica di concessione, prevedendo l'allungamento del periodo di esercizio fino al 2039 (per complessivi 25,5 anni di esercizio, 6 anni in più rispetto le precedenti disposizioni), la riduzione delle stime di traffico, in linea con le rilevazioni consuntive, l'erogazione di contributi pubblici in conto investimenti per un importo complessivo di 320 milioni di euro.

Il 23 luglio 2014 era stato inaugurato l'arco TEEM, per garantire la funzionalità della BreBeMi. Nel corso del 2015 erano state aperte al traffico le rimanenti tratte del collegamento autostradale, interamente in esercizio dal 16 maggio 2015. Nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori di realizzazione delle opere connesse all'arco TEEM (in esercizio, come si è detto, dal 16 maggio 2015) e delle opere di mitigazione e compensazione. In particolare, nel corso dell'anno sono stati conclusi i lavori e sono state conseguentemente aperte al traffico tutte le viabilità complementari a servizio del territorio, con l'esclusione della sola variante alla SS11 a Gessate. L'avanzamento lavori complessivo al 31 dicembre 2016 è pari a circa 1.105,3 milioni di euro corrispondenti al 98,9% dell'importo totale.

Per quanto riguarda l'APL (autostrada pedemontana lombarda), il 2016 è stato il primo anno di esercizio per le tratte A, B1, le tangenziali di Como e di Varese. In particolare in data 30 gennaio 2016 è stato aperto al traffico lo svincolo di Bregnano-Lazzate, completando così l'apertura all'esercizio dell'intera tratta B1, che, unitamente alla tratta A costituisce l'asse principale dell'autostrada Pedemontana (denominata A36).

Il bilancio 2016 evidenzia un utile di 291 migliaia di euro (rispetto a un utile di 16 migliaia di euro nel 2015).

6.3.4 Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP), società a partecipazione paritetica tra ANAS e Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (Regione Piemonte), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della pedemontana piemontese tratte Biella-A26 casello di Romagnano-Ghemme e Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, della tangenziale autostradale est di Torino, del raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Piemonte.

A seguito della conclusione senza aggiudicazione nel 2014, non sussistendone i presupposti, della procedura di affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione della pedemontana piemontese, il Consiglio di amministrazione di ANAS nel 2015 ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Nel 2015 le analisi e le valutazioni condotte dalla società avevano messo in evidenza che entrambi gli interventi, il collegamento della nuova tangenziale est di Torino, tra la S.R. 590 e l'autostrada A4, ed il tratto autostradale del collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, concepiti singolarmente come infrastrutture indipendenti, non trovavano equilibrio economico e finanziario, in quanto i costi di investimento risultavano essere troppo alti rispetto alla redditività da traffico immaginabile nei prossimi decenni.

Alla luce delle criticità sopra indicate e delle conseguenti valutazioni degli azionisti, in data 8 maggio 2015 veniva stata stipulata la convenzione tra ANAS, SCR Piemonte e CAP per la realizzazione del primo lotto della Masserano-Ghemme (Gattinara–Ghemme), che individuava in ANAS il soggetto aggiudicatore dell'intervento, previa apposita delibera del CIPE.

In data 29 ottobre 2015 il MIT trasmetteva al CIPE la proposta di approvazione della Masserano-Ghemme, con contestuale proposta di variazione del soggetto aggiudicatore. In attesa del pronunciamento del CIPE, al fine di salvaguardare il finanziamento già disponibile per realizzare il primo lotto della pedemontana (tratta Gattinara – Ghemme) ed

in funzione di quanto previsto dalla convenzione sopra richiamata, a far data da febbraio 2016 il personale di CAP è stato distaccato presso ANAS.

In data 1° maggio 2016 il CIPE ha deliberato di individuare ANAS quale soggetto aggiudicatore del collegamento viario "pedemontana piemontese".

Il 14 settembre 2016 l'Assemblea straordinaria della Società Autostrade Piemontesi ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Il CdA il 3 ottobre 2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Il CIPE ha ratificato con delibera n. 23/2016 del 5.8.2016 il passaggio di ogni competenza, inizialmente spettante a CAP, ad ANAS.

Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 chiude in utile per 205 migliaia di euro.

6.3.5 Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV), società costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. cod. civ. nonché dell'art. 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) in via paritetica da ANAS e dalla Regione Veneto, è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia - Trieste (il "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova. La società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle infrastrutture.

L'impegno di CAV durante l'esercizio 2015 era stato indirizzato, in particolare, a finalizzare l'iter per recuperare tramite emissione di un prestito obbligazionario le risorse finanziarie necessarie per rimborsare il debito residuo verso ANAS, a fronte delle somme dalla medesima anticipate per la realizzazione del passante autostradale di Mestre, obbligo peraltro previsto dalla vigente convenzione di concessione. L'operazione si è conclusa con l'emissione in data 12 aprile 2016 di un prestito obbligazionario di importo pari a 830 milioni di euro nella forma tecnica di *project bond* ai sensi dell'art. 157 del d.lgs. n. 163/2006.

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori qualificati, italiani ed esteri. L'importo del finanziamento, unitamente alle proprie disponibilità liquide, ha consentito a CAV di rimborsare integralmente il debito residuo relativo al finanziamento erogato nel

2013 da Cassa Depositi e Prestiti (334,5 milioni di euro), di rimborsare l'indebitamento residuo nei confronti di ANAS relativo ai costi anticipati dalla medesima per la realizzazione del passante autostradale di Mestre (446,2 milioni di euro), nonché di far fronte ai costi di strutturazione dell'operazione (circa 20,0 milioni di euro) ed ai necessari accantonamenti a riserve finanziarie (complessivamente circa 72,9 milioni di euro). Il bilancio 2016 chiude con un utile di 14,1 milioni di euro, in aumento di 2,2 milioni di euro rispetto al 2015.

6.3.6 Autostrada Asti Cuneo S.p.A.

L'Autostrada Asti Cuneo S.p.A. (ATCN) è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione – di lunghezza complessiva pari a 90,2 km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona. Ognuno dei tronchi è suddiviso in lotti, alcuni dei quali già realizzati da ANAS e concessi in gestione alla Società.

ATCN è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SALT S.p.A. (Gruppo SIAS).

Il bilancio 2016 evidenzia un utile netto di 1,4 milioni di euro (+0,8 milioni di euro rispetto al 2015).

6.3.7 Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.

Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB) è concessionaria per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Monte Bianco (T1), nonché - tramite la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., di cui detiene il 58% delle azioni ordinarie - dell'autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco (A5), aperti al traffico rispettivamente nel 1965 e nel 2006. Il Traforo del Monte Bianco costituisce, insieme al Traforo del Fréjus ed ai relativi collegamenti autostradali di accesso A5 e A32, il sistema di comunicazione transalpino tra Italia e Francia.

SITMB è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., che ne detiene il 51% del capitale sociale.

La gestione e la manutenzione unitaria del T1, su decisione dei Governi italiano e francese, è affidata al GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in via

paritaria dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (SITMB e la francese ATMB). Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due concessionarie.
Il bilancio 2016 evidenzia un utile pari a 12,6 milioni di euro, in aumento di 1,9 milioni di euro rispetto al 2015.

6.4. Le altre partecipazioni

Completano il Gruppo ANAS le partecipazioni detenute in Consorzio Autostrade Italiane Energia (8,50%), in Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione (6,67%) ed in CONSEL consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l. (1,00%).

6.4.1 Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) è un consorzio senza scopo di lucro costituito nel 2000, la cui attività è volta alle finalità di cui al d.lgs. n. 79/1999 (liberalizzazione del mercato elettrico) ed al coordinamento delle attività dei consorziati, al fine di: ricercare sul mercato le condizioni più vantaggiose per l'approvvigionamento dei prodotti energetici, ottimizzare l'utilizzo dei prodotti energetici, svolgere gare pubbliche e private per la fornitura di prodotti energetici, condividere esperienze su pratiche e tecniche di risparmio energetico, oltreché analisi e valutazioni circa le nuove opportunità del settore.
Il Consorzio, cui aderiscono attualmente 27 società, di cui 23 concessionarie autostradali è dotato di un fondo consortile di circa 107 migliaia di euro. ANAS, che vi aderisce dal 2005, partecipa al fondo consortile nella misura del 9%.

6.4.2 Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione

Italian Distribution Council S.c.a.r.l. è stata posta in liquidazione nel 2012 in quanto senza alcuna prospettiva di diventare operativa. Al 31 dicembre 2016 la procedura di liquidazione risulta ancora in corso.

6.4.3 CONSEL Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l.

CONSEL è una società cooperativa a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, che promuove l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso una maggiore integrazione tra formazione ed impresa e proponendo percorsi formativi di eccellenza, progettati e definiti sulle reali esigenze occupazionali. Partecipano alla società grandi imprese nazionali e multinazionali.

6.5. Quadro generale delle partecipazioni

Si rappresenta di seguito il prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Tabella 37 - Società controllate.

importi in €000						
Denominazione	Partecipazione ANAS (%)	Capitale Soc./ fondo consortile al 31.12.2016	Patr. Netto al 31.12.2016	Utile (Perdita) di esercizio	Patr. Netto quota Valore partec. ANAS ANAS al 31.12.2016	
Società controllate						
Anas International Enterprise S.p.A.	100,00%	3.000	4.109	685	4.109	3.000
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	92,38%	50.000	50.000	0	46.190	46.546
Stretto di Messina S.p.A. in liq. (2)	81,85%	383.180	384.866	0	315.005	315.005
CENTRALIA S.p.A. in liq. (2) (3)	55,00%	1.300	1.078	0	593	0
SITAF S.p.A. (2)	51,09%	65.016	294.851	25.223	150.645	134.583
PMC Mediterraneum S.C.p.A. (1)	1,50%	1.000	1.000	0	15	15
Società collegate						
Autostrade del Lazio S.p.A	50,00%	2.200	796	-266	398	398
Autostrada del Molise S.p.A.	50,00%	3.000	1.989	-190	995	995
CAL -Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	50,00%	4.000	5.100	291	2.550	2.000
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. in liq. (2)	50,00%	177	382	205	191	191
CAV -Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	50,00%	2.000	100.217	14.142	50.109	1.000
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	35,00%	200.000	201.332	1.362	70.466	70.000
Soc. Traforo Monte Bianco S.p.A.	32,13%	198.749	292.809	12.634	94.065	53.444
Altre partecipazioni						
CONSEL s.c.a.r.l.	1,00%	51	51	0	1	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liq	6,67%	70	70	0	5	5
Consorzio Autostrade Italiane Energia	9,01%	107	107	0	9	9

Note

(1) Relativa alla sola quota posseduta da ANAS direttamente. Un'ulteriore quota, pari al 58,5% del capitale sociale, è detenuta tramite ANAS International Enterprise S.p.A.

(2) Partecipazioni iscritte in bilancio all'attivo circolante

(3) Centralia S.p.A. ha approvato il bilancio finale di liquidazione in data 03.08.2016. In conseguenza della cancellazione della società dal registro delle imprese la partecipazione è stata riclassificata nella voce altri crediti al valore di realizzo derivante dal piano di riparto. Il valore del capitale sociale e del patrimonio netto si riferiscono alla data del 1.1.2016

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.

7.1. Il bilancio 2016

ANAS anche per il 2016 ha predisposto la redazione del Bilancio integrato.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal d.lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità entrati in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa così come anche attestato dalla società di revisione contabile.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. (così come modificato dal d.lgs. 139/2015) ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento.

Sullo schema di bilancio 2016 si sono favorevolmente espressi sia la società di revisione contabile (relazione del 10 luglio 2017), sia il collegio dei sindaci (relazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 cod. civ., del 10 luglio 2017).

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 2017 ha deliberato di approvare il progetto di bilancio integrato (comprensivo del bilancio consolidato del gruppo ANAS) al 31 dicembre 2016 nonché il conto consuntivo in termini di cassa. Nella relazione al bilancio d'esercizio, in particolare, si riferisce sulla gestione delle controllate ANAS International Enterprise S.p.A., Quadrilatero S.p.A., Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, della Centralia S.p.A in liquidazione e di SITAF S.p.A. oltre che delle società collegate.

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2016 si è chiusa con un risultato positivo, pari a 18,9 milioni di euro, registrando un miglioramento rispetto al

bilancio 2015 (che si era chiuso con un utile di 16,7 milioni), mantenendo la serie di risultati positivi iniziata nel 2008, quando è stato conseguito per la prima volta l'utile di esercizio.
I ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2016, a 669 milioni di euro e aumentano rispetto all'esercizio precedente di 43,5 milioni di euro principalmente per l'effetto dell'incremento del traffico sulla rete autostradale a pedaggio (pari a circa 23,1 milioni di euro) e della contestuale riduzione del risconto dell'integrazione canone (Legge 102/2009) pari a circa 18,3 milioni di euro.

Il totale dei ricavi per l'esercizio 2016 ammonta a 769,3 milioni di euro (dato superiore del 2,3% rispetto ai 752,1 milioni di euro dell'esercizio 2015). Il totale dei costi operativi al 31 dicembre 2016 è in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente di 9,0 milioni di euro, attestandosi a 618,8 milioni di euro per l'esercizio 2016 (contro gli 627,7 milioni di euro del 2015).
La differenza fra totale ricavi e totale costi operativi determina il margine operativo lordo (EBITDA), che passa da 124,3 milioni di euro a 150,6 milioni di euro, con un incremento del 21,1% rispetto all'esercizio precedente (26,3 milioni di euro), riferibile principalmente alla riduzione dei costi operativi e al contestuale incremento dei ricavi connessi alla rete.
Nel corso del 2016, il capitale investito di funzionamento è passato da 1.432,2 milioni di euro a 428,9 milioni di euro, registrando quindi un forte decremento di 1.003,3 milioni di euro rispetto al 31.12.2015; tale andamento è dovuto alla consistente riduzione dei crediti commerciali e altre attività correnti per 1.228,8 milioni di euro.

7.1.1 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Tabella 38 - Stato Patrimoniale.

(in milioni di euro)

	STATO PATRIMONIALE –ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016	Variaz. %
A	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	-	-	0,00
	IMMOBILIZZAZIONI I - Immobilizzazioni immateriali	600,3	522,5	-12,96
	II - Immobilizzazioni materiali	22.897,6	23.455,0	2,43
	III - Immobilizzazioni finanziarie	177,7	279,3	57,18
B	**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI**	**23.675,6**	**24.256,8**	**2,45**
	ATTIVO CIRCOLANTE I – Rimanenze	22,0	21,0	-4,55
	II – Crediti	16.339,8	15.515,7	-5,04
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	512,2	496,1	-3,14
	IV - Disponibilità liquide	496,5	196,1	-60,50
C	**TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE**	**17.370,5**	**16.228,9**	**-6,57**
D	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**7,6**	**9,1**	**19,74**
	TOTALE ATTIVO	**41.053,7**	**40.494,8**	**-1,36**
	STATO PATRIMONIALE – PASSIVO			
A	**PATRIMONIO NETTO**	**2.884,4**	**2.887,2**	**0,10**
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,00
	versamenti in c/aumento capitale sociale	-	-	0,00
	Riserva legale	2,6	3,4	30,77
	Altre riserve	718,1	717,9	-0,03
	Perdite a nuovo	-124,5	-124,5	0,00
	Utile a nuovo	1,6	1,6	0,00
	Utile/Perdita d'esercizio	16,7	18,9	13,17
B	**FONDI IN GESTIONE**	**33.454,8**	**34.276,8**	**2,46**
C	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**682,3**	**675,1**	**-1,06**
D	**FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	**28,6**	**27,8**	**-2,80**
E	**DEBITI**	**3.905,6**	**2.508,5**	**-35,77**
F	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**98,0**	**119,4**	**21,84**
	TOTALE PASSIVO	**41.053,7**	**40.494,8**	**-1,36**

Fonte: ANAS S.p.A.

I dati finali evidenziano:

a) i *crediti verso soci* risultano pari a zero come nel precedente esercizio;

b) le *immobilizzazioni* (24,26 miliardi di euro nel 2016) sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (23,7 miliardi di euro nel 2015) del 2,45%; la variazione è da imputare prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni materiali che passano da 22,9 miliardi di euro del 2015 a 23.5 miliardi di euro nel 2016;

c) dall'*attivo circolante* emerge il dato relativo:

- alle disponibilità liquide, pari a 196,1 milioni di euro, che diminuiscono di 300 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari a 496,5 milioni di euro (-60,5%);
- alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a 496,1 milioni di euro, che si decrementano di 16 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- ai crediti, pari 15,5 miliardi di euro, che diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 824 milioni di euro;

d) i *ratei e risconti attivi* sono pari a 9,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 7,6 del 2015;

e) il *patrimonio netto* è di 2,89 miliardi di euro;

f) i *fondi per rischi ed oneri* ammontano a 675,1 milioni di euro (682,3 milioni di euro nel 2015);

g) il *fondo per il TFR* è diminuito (27,8 milioni di euro nel 2016 contro 28,6 milioni di euro nel 2015);

h) *i debiti* (2,5 miliardi di euro rispetto ai 3,9 miliardi di euro del 2015) riguardano prevalentemente i fornitori (1,2 miliardi di euro), gli istituti bancari (831 milioni di euro);

i) i *ratei e risconti passivi* per 119,4 milioni di euro che si incrementano di 21,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (98 milioni di euro nel 2015).

La situazione patrimoniale di ANAS al 31.12.2016 evidenzia un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione di opere) da 33.454,8 milioni di euro nel 2015 a 34.276,8 milioni di euro nel 2016. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 822 milioni di euro (+2,5%), è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi e ribassi (rispettivamente pari a 2.138 milioni di euro, 1.205 milioni di euro e ribassi per 111 milioni di euro).

Il valore contabile degli investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili) è pari a 23.133,6 milioni di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di 561,7 milioni di euro (+ 2,5%).

I crediti per lavori, pari a 13.914,9 milioni di euro al 31.12.2016, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 405,1 milioni di euro, prevalentemente per l'effetto delle nuove attribuzioni di fonti.

Il capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra beni gratuitamente devolvibili, crediti per lavori e fondi in gestione, è pari al 31.12.2016 a 2.771,8 milioni di euro in aumento rispetto al 31.12.2015 di 144,9 milioni di euro (+ 5,5%).

Alla realizzazione dei beni gratuitamente devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione, ricevuta negli scorsi anni, come incremento del patrimonio netto e non come fondi in gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori complessivamente attribuiti ad ANAS comprendono, oltre ai fondi in gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi 2.020 milioni di euro. Il complesso dei finanziamenti (34.276,8 milioni di euro di fondi in gestione e 2.020 milioni di euro di capitale), destinati alla realizzazione di strade, per complessivi 36.296,8 milioni di euro trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per 23.133,6 milioni di euro), nei crediti verso lo Stato per lavori (per 13.914,9 milioni di euro) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (altri crediti, disponibilità liquide, debiti v/fornitori e debiti verso banche).

Nel corso del 2016, il capitale investito di funzionamento è passato da 1.432,2 milioni di euro a 428,9 milioni di euro, registrando quindi un forte decremento di 1.003,3 milioni di euro rispetto al 31.12.2015. Tale andamento è dovuto alla consistente riduzione dei crediti commerciali e altre attività correnti per 1.228,8 milioni di euro, principalmente riferibile:

- al decremento dei crediti verso la società CAV (-752,8 milioni di euro) a seguito del rimborso del credito, avvenuto ad aprile 2016, per i costi sostenuti da ANAS per la realizzazione del passante autostradale di Mestre;
- al decremento netto dei crediti verso l'erario per IVA relativi sia alla cessione del credito IVA dell'annualità 2015 sia alla chiusura di crediti IVA degli anni precedenti a seguito del definitivo incasso, per i quali erano stati stipulati contratti di factoring pro soluto.

Il capitale investito nelle partecipazioni e crediti finanziari è aumentato di 101,5 milioni di euro per effetto dell'aumento dei crediti immobilizzati verso imprese collegate, per il finanziamento concesso da ANAS alla società CAV, come sopra illustrato.

L'indebitamento finanziario netto passa da 1.352,5 milioni di euro a 592,8 milioni di euro al 31.12.2016 e quindi si riduce del 56,4% per effetto della consistente diminuzione della posizione debitoria a breve verso le banche. L'indebitamento finanziario netto è costituito dai debiti a breve termine verso le banche (733,1 milioni di euro al 31.12.2016 e 1.681 milioni di euro al 31.12.2015) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Rispetto agli esercizi precedenti, nei quali si riscontrava un costante incremento dell'esposizione finanziaria verso le banche dovuto al ritardo nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato, la Società per effetto di due importanti entrate (incasso del credito vantato nei confronti della Società Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. e incasso di contributi statali) ha potuto contenere l'esposizione debitoria verso le banche, fermo restando il permanere di ritardi nell'incasso dei contributi da parte dello stato e degli enti locali.

Il patrimonio netto è passato da 2.884,4 milioni di euro a 2.887,2 milioni di euro (+0,1%), principalmente per effetto della riserva legale, perché il risultato d'esercizio, come negli esercizi precedenti, è stato oggetto di distribuzione pressoché totale all'azionista MEF.

Il patrimonio netto, comprende versamenti in conto aumento capitale sociale attribuiti ad ANAS quali contributi per lavori e successivamente trasformati in capitale sociale per complessivi 2.020 milioni di euro.

7.1.2 Il conto economico.

Il conto economico si è chiuso con un risultato positivo di 18.859.211 euro, con un incremento di 2.128.276 euro rispetto all'utile del precedente esercizio (16.730.935 euro). Per il nono anno consecutivo ANAS ha confermato il risultato economico positivo già evidenziato nella chiusura dei precedenti bilanci con un utile di esercizio (3,53 milioni di euro per il 2008, 5,32 per il 2009, 10,15, per il 2010, 8,2 per il 2011, 2,16 per il 2012, 3,38 per il 2013, 17,6 per il 2014, 16,7 per il 2015 e 18,9 per il 2016).

Nel seguente prospetto riclassificato sono riportate in modo sintetico le voci che compongono il conto economico ANAS, con una distinzione tra i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- "ricavi finalizzati all'esercizio della rete", che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato per disposizioni di legge, per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale e autostradale;
- "ricavi derivanti dalla gestione della rete", che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da ANAS nell'ambito dello sfruttamento economico della rete stradale in gestione.

Tabella 39 - Conto Economico.

(valori in milioni di euro)

Conto Economico Riclassificato	2015	2016	Variazione (2015-2016)	Variazione % (2015-2016)
Ricavi				
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete	625,4	669	43,6	7,0
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	71,4	70,6	-0,8	-1,1
Totale Ricavi attività connesse alla rete	**696,8**	**739,6**	**42,8**	**6,1**
Ricavi diversi	55,2	29,8	-25,4	-46,0
Totale ricavi	**752**	**769,4**	**17,4**	**2,3**
Costi				
Manutenzione ordinaria Strade Statali e autostrade	193,7	221,7	28	14,5
Costo per il Personale	388,5	370,2	-18,3	-4,7
Altri costi operativi	140,7	119	-21,7	-15,4
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-95,1	-92,1	3	3,2
Totale Costi operativi	**627,8**	**618,8**	-9	-1,4
Margine operativo lordo (EBITDA)	**124,3**	**150,6**	**26,3**	**21,2**
Utilizzo fondi in gestione (esclusi contributi e strade regionali)	1.042,4	1.199,7	157,3	15,1
Ammortamenti e accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-1.213,8	-1.359,4	-145,6	12,0
Totale ammortamenti ed accantonamenti	**-171,4**	**-159,7**	11,7	6,8
REDDITO OPERATIVO	**-47,1**	**-9,1**	38	80,7
Saldo gestione EE.LL. e contributi	**17,1**	**-33,2**	**-50,3**	**-294,2**
Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie	60,6	61,8	1,2	2,0
Saldo gestione finanziaria	-14,2	-9	5,2	36,6
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1,9	0,2	2,1	110,5
Effetti da applicazione norme di legge	-7,4	0	7,4	100,0
Imposte sul reddito	9,7	8,2	-1,5	-15,5
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**16,7**	**18,9**	**2,2**	**13,2**

I ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2016, a 669 milioni di euro e aumentano rispetto all'esercizio precedente di 43,6 milioni di euro (+7%). Tale incremento, secondo l'Ente, è dovuto principalmente all'effetto dell'incremento del traffico sulla rete

autostradale a pedaggio (pari a circa 23,1 milioni di euro) e della contestuale variazione del risconto dell'integrazione canone (legge n. 102 del 2009) pari a circa 18,3 milioni di euro.

I ricavi derivanti dalla gestione della rete diminuiscono di 0,8 milioni di euro nel 2016 (1,1%).

Il totale dei ricavi da attività connesse alla rete (dato dalla somma delle due classi di ricavo sopra analizzate) si attesta, nel 2016, 739,6 milioni di euro con un incremento di 42, 7 milioni di euro (+6,1%) rispetto all'esercizio precedente.

A tale variazione va aggiunta la flessione dei ricavi diversi (che include principalmente le voci "altri proventi" e la "variazione dei lavori in corso su ordinazione" riferita alla gestione delle commesse estere, entrambe in riduzione rispetto al 2015) che porta il totale dei ricavi per l'esercizio 2016 a 769,4 milioni di euro, comunque con un incremento di 17,4 milioni di euro (+2,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Il totale dei costi operativi include i costi esterni di manutenzione ordinaria su strade statali e autostrade della rete in gestione ANAS e altri costi per interventi di rispristino della rete, il costo per il personale, gli altri costi operativi di ANAS, al netto delle capitalizzazioni dei costi interni su nuove opere e manutenzioni straordinarie.

Complessivamente, il totale dei costi operativi è in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente di 9,0 milioni di euro (-1,4%), attestandosi a 618,8 milioni di euro per l'esercizio 2016 (contro i 627,7 milioni del 2015). Tale situazione è determinata principalmente:

- dall'incremento della voce manutenzione ordinaria di 28 milioni di euro (+14,5%) rispetto all'esercizio precedente, che accoglie i costi sostenuti per la manutenzione ordinaria su strade e autostrade di competenza ANAS;
- dalla riduzione, al lordo della gestione straordinaria, di 18,3 milioni di euro (4,7%) dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riclassifica tra i "salari e stipendi" degli "oneri di ristrutturazione aziendale" (pari al 31/12/2015 a 27,5 milioni di euro). Di contro la voce "costo per il personale", al netto della gestione straordinaria, rileva un incremento di 7,6 milioni di euro, imputabile sostanzialmente alle somme stanziate per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti del gruppo ANAS, valido per il triennio 2016 – 2018;
- dalla riduzione, al lordo della gestione straordinaria, degli altri costi operativi di 21,7 milioni di euro (-15,4%).

La differenza fra totale ricavi e totale costi operativi determina il margine operativo lordo (EBITDA), che passa da 124,3 milioni di euro a 150,6 milioni di euro, con un incremento di 26,3 milioni di euro (+21,1%) rispetto all'esercizio precedente, riferibile principalmente alla riduzione dei costi operativi e al contestuale incremento dei ricavi connessi alla rete.

La voce totale ammortamenti e accantonamenti è espressione degli oneri per ammortamenti (di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a nuove opere e manutenzioni straordinarie entrate in esercizio) e degli accantonamenti (per rischi di contenzioso, della svalutazione di crediti e delle immobilizzazioni) al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su nuove opere e manutenzioni straordinarie). L'onere netto a carico dell'esercizio è pari a 159,7 milioni di euro, valore ridotto rispetto allo scorso esercizio di 11,7 milioni di euro.

Sottraendo al margine operativo lordo il totale ammortamenti e accantonamenti si giunge a determinare il reddito operativo, che per il 2016 è pari a -9,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 38 milioni di euro.

Al di sotto del reddito operativo confluiscono costi e ricavi riconducibili a gestioni diverse rispetto alla costruzione ed all'esercizio della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS.

In particolare, la gestione enti locali e contributi include i costi sostenuti per lavori (inclusi eventuali accantonamenti) su nuove opere relative a reti stradali di competenza degli enti locali ed i contributi a favore di terzi (prevalentemente concessionari autostradali) per la realizzazione di opere, entrambi al netto delle coperture ottenute attraverso l'utilizzo dei relativi fondi in gestione.

Complessivamente, il saldo gestione enti locali e contributi passa da 17,1 milioni di euro nel 2015 a -33,2 milioni di euro nel 2016, facendo registrare quindi una variazione negativa di -50,3 milioni di euro prevalentemente riconducibile all'aggiornamento di stima del contenzioso verso società concessionarie ed enti locali.

I proventi da dividendi, da anticipazioni finanziarie e altri interessi attivi per il 2016 sono pari a 61,8 milioni di euro, in aumento di 1,2 milioni di euro (+2%) rispetto al 2015 (60,6 milioni di euro). Tale voce accoglie i proventi finanziari derivanti dal finanziamento concesso a CAV, la quota di interessi attivi dovuta per la rateizzazione del prezzo della concessione dovuto dalla società Strada dei Parchi, gli interessi attivi maturati sulle richieste di rimborso dei crediti iva.

Il saldo gestione finanziaria è negativo ed è riconducibile ai proventi e agli oneri finanziari della gestione della liquidità. La voce fa registrare, comunque, un miglioramento di 5,2

milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attestandosi a -9 milioni di euro nel 2016 come conseguenza della riduzione dell'indebitamento finanziario dell'azienda durante l'intero anno. La voce "effetti da applicazione norme di legge" accoglieva i versamenti richiesti da leggi dello Stato (art. 8 legge 135/2012) sui risparmi intervenuti sui consumi intermedi pari a 7,4 milioni di euro nel 2015, ma non più dovuti a partire dall'esercizio 2016. Complessivamente il risultato di esercizio 2016 è di 18,9 milioni di euro con un aumento di 2,2 milioni di euro (+13,2%) rispetto al all'esercizio 2015, in cui era di 16,7 milioni di euro.

7.2. La gestione finanziaria

7.2.1. La gestione finanziaria di cassa

La tabella che segue riporta il flusso di cassa del 2016 .

Tabella 40 - Flusso di cassa del 2016.

(valori in migliaia di euro)

	Flussi di cassa	Totali
A)	**INCASSI**	
	a) dallo Stato	
	Fondo Unico 7002 di cui:	837.942
	- contributi c/impianti dal MEF	*248.854*
	- contributi per strade di ritorno dal MEFcap. 7365	*6.348*
	- copertura quota capitale dal MEF mutui 2003-05 cap. 7374	*44.678*
	- copertura quota interessi dal MEF mutui 2003-05 cap. 1872	-
	- incassi MIT ammortam. Mutui settore autostradale	*33.570*
	- incassi MIT ammort. Mutui Concessionarie	*72.306*
	- Incassi MIT Programma Ponti e Gallerie	*241.043*
	- contributi pluriennali	*51.341*
	- contributi vari	*139.803*
	Mutui a carico Stato	51.024
	Mutui ex FCG	46.239
	Contributi FSC (ex FAS)	-
	Altri contributi	13.676
	Totale Incassi dallo Stato	**948.881**
	b) da altri Enti	
	Incasso Contributi Comunitari	265.880
	Rimborso Credito IVA	320.354
	Incassi da Convenzioni con Enti locali	275.337
	Totale incassi da altri Enti	**861.570**
	c) dal mercato	
	canone di concessione (ex c. 1020)	67.210
	canone art. 19 bis L. 102/9 (ex sovrapprezzi) più incr. DL 78/10 art. 15 c.4	722.904
	canone Strada dei Parchi	7.788
	canone di subconcessioni e royalyies	15.006
	incassi da commesse estere	7.693
	incassi da mercato (trasporti eccezionali, accessi, ecc.ecc.)	6.651
	incasso dividendi	-
	altri incassi	75.571
	Interessi attivi	21.555
	Totale incassi dal mercato	**924.378**
	d) Rimborso finanziamento CAV	**617.452**
	TOTALE INCASSI	3.352.281
B)	**PAGAMENTI**	
	a) Spese correnti	
	Manutenzione ordinaria	166.109
	Stipendi	370.162
	Canoni e contributi ad enti vari	29.956
	Altre spese e trasferimenti	85.534
	Costi commesse Estero	2.993
	Oneri finanziari	12.059
	Imposte	-
	Oneri dovuti al Bilancio dello Stato / distribuzione dividendo all'azionista	15.894
	Totale spese correnti	**682.708**
	b) Investimenti	
	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	69.991
	Investimenti in partecipazioni	-
	Lavori e manutenzione straordinaria	2.090.209
	Lavori e MS.a fronte convenzioni EELL	11.005
	Pagamento rate mutui Concessionarie	72.304
	Pagamento rate mutui settore autostradale	12.912
	Pagamento rate mutui Anas di cui al CdP 2003-05	46.996
	Totale spese per investimenti	**2.303.418**
	c) Concessione finanziamento CAV	**136.535**
	TOTALE PAGAMENTI	3.122.661

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta di cassa è negativa per 187 milioni di euro circa (somma algebrica di: liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia +120 milioni, +5 milioni liquidità temporanee, + 99 milioni somme pignorate/vincoli, -411 milioni di indebitamento di breve termine).

Nel corso dell'anno 2016, a seguito di monitoraggio fra i principali istituti bancari, ANAS ha selezionato per i servizi di pagamento e di introito di parte degli incassi (la parte rimanente di incassi è domiciliata su c/c postali intestati ad ANAS) ed altri servizi relativi al rapporto di conto corrente, tre istituti bancari, con i quali sono state stipulate convenzioni di durata un anno (più un anno eventuale di proroga).

7.3. La gestione dei mutui e dei contributi

7.3.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta

Alla data del 31 dicembre 2016 risultavano in essere 19 contratti di mutuo stipulati da ANAS. Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

Tabella 41 - Mutui in essere al 31.12 2016.

(valori in migliaia di euro)

n.	Data Stipula	Importo indicativo dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula	Importi erogati su Banca d'Italiaper scadenza dei termini contrattuali e/o importi disponibili da Banche	Importi utilizzati da importi versati in BI e/o da erogazioni da altre banche al 31/12/2016	Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31/12/2016
7	11/04/2002	1.436.273	849.500	646.702	202.798
1	20/06/2003	170.000	119.622	0	119.622
1	20/06/2003	312.000	270.310	186.930	83.380
1	11/11/2003	30.500	23.528	0	23.528
1	11/11/2003	100.000	62.600	9.643	52.956
1	2006	23.299	23.299	23.299	0
4	2012	571.834	571.834	284.466	287.368
1	2013	48.765	48.765	48.765	0
2	2015	176.059	176.059	24.945	151.113
19	Totale	**2.868.730**	**2.145.518**	**1.224.752**	**920.766**

Fonte: Anas S.p.A.

A seguito della scadenza dei termini di utilizzo di alcuni mutui in essere, per i quali non era stata completata l'erogazione nei tempi contrattuali e a fronte del diniego delle banche a concedere proroghe dei termini di utilizzo, ANAS ha chiesto autorizzazione ai Ministeri competenti di poter utilizzare i contributi residui, al netto della eventuale quota necessaria per l'ammortamento del debito residuo con le banche, sotto forma di versamento diretto da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

A valle dell'autorizzazione ministeriale, le somme disponibili per ANAS, per gli interventi originariamente coperti da mutuo (ora contributi versati in forma "diretta"), sono riassunte nella seguente tabella.

Tabella 42 - Contributi originariamente autorizzati come mutui e successivamente, a scadenza dei termini di utilizzo del mutuo, autorizzati in forma diretta.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Importo mutuo originariamente in essere	Utilizzi da mutuo	Importo dei contributi residui (dopo scadenza mutuo) (*)	Utilizzi contributo al 31.12.2016 in forma diretta	Importo dei contributi residui al netto utilizzi anno 2016
SARC I Mega Lotto	700.000	600.340	309.873	102.960	206.913
SARC II Megalotto	1.300.000	457.291	1.178.151	556.602	621.549
SARC III Megalotto	200.000	3.067	271.477	179.956	91.521
Carlo felice	124.044	54.030	114.084	16.934	97.151
Appennino Abbruzzese	10.832	7.002	8.024	192	7.831
Progett.Preliminari	87.438	16.253	93.732	6.807	86.925
Colle di Nava	9.766	0	13.080	1.699	11.381
Totale	**2.432.080**	**1.137.982**	**1.988.421**	**865.150**	**1.123.270**

Fonte: ANAS S.p.A.

(*) Somma algebrica dei contributi disponibili al netto della quota utilizzata per l'ammortamento del debito residui dei mutui scaduti come autorizzati dal MIT.

Nella tabella di seguito riportata si rappresenta l'importo dei contributi disponibili alla data del 31 dicembre 2016, per i quali è stato concesso l'utilizzo in forma di versamento diretto ad ANAS da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (e non tramite mutuo/attualizzazione) ai sensi dell'art. 1, commi 511 e 512 della legge finanziaria 2007 e della circolare RGS/MEF n. 15 del 28 febbraio 2007.

Tabella 43 - Contributi concessi in forma diretta (senza attualizzazione/mutuo).

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Importo complessivo del contributo (A)	Utilizzi contributi al 31.12.2016 (B)	Importo dei contributi disponibili al 31.12.2016 (A-B)
Passante di Mestre	70.538	47.025	23.513
Valtellina 1 lotto 1 stralcio	185.250	99.349	85.901
Valtellina 1 lotto 2 stralcio	84.027	0	84.027
Pedemontana di Formia	24.750	2.400	22.350
Valcamonica	11.756	7.838	3.919
Hub La Spezia	300.650	43.204	257.445
Palermo - Lercara Friddi	306.138	29.351	276.787
PDM - Passante Verde	51.235	51.235	0
SARC IV Mega	128.487	113.724	14.763
Abetone Brennero	13.538	4.043	9.494
Totale	**1.176.368**	**398.169**	**778.199**

Fonte: Anas S.p.A.

7.3.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2016 risultavano in essere mutui, stipulati con vari istituti di credito a favore di società concessionarie per 955.080 migliaia di euro a fronte di un importo erogato pari ad 848.720 migliaia di euro.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 44 - Mutui in essere al 31.12.2016 stipulati in favore delle concessionarie.

(valori in migliaia di euro)

N.	Descrizione Intervento	Importo da contratto (A)	Importo Erogato al 31 dicembre 2016 (B)	Importo ancora disponibile per copertura finanziaria lavori (C) = diff (A) - (B)
1	Autostr. Torino - Savona	160.143	157.815	2.328
2	Autostr. Agliò - Canova	154.937	154.937	0
3	Autostr. Agliò - Canova + potenz. FI nord-sud	640.000	535.968	104.032
	Totali	**955.080**	**848.720**	**106.360**

Fonte: Anas S.p.A.

I predetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie Società Autostrade per l'Italia S.p.A. e Torino-Savona S.p.A. e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

7.4. Il livello di autonomia finanziaria

In termini di cassa si riporta qui di seguito una sintetica tabella degli introiti (con distinzione di "introiti da mercato" e "introiti da Stato") e dei pagamenti, entrambi distinti tra "gestione operativa" e "gestione degli investimenti".

Tabella 45 - Il livello di autonomia finanziaria nel 2016.

(valori in migliaia di euro)

Area	Introiti		Pagamenti
Gestionale	dal mercato	dallo Stato e altri Enti	
Gestione operativa	924.378		682.808
Gestione degli investimenti		1.810.451	2.303.418
Totali	**924.378**	**1.810.451**	**2.986.226**

Fonte: Anas S.p.A.

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS – intendendosi per tale il rapporto fra introiti propri e spesa complessiva (per investimenti e di funzionamento) - è stato pari, in termini di cassa, al 30,95% rispetto al 32,33% del 2015.

7.5 La gestione dell'ex Fondo Centrale di Garanzia

L'art. 1, comma 1025, della legge n. 296/2006 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2007, il subentro di ANAS nella «mera gestione dell'intero patrimonio» dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Il 2016 è, pertanto, il decimo anno di attività della predetta gestione.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2016, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 3.168,1 migliaia di euro (3.520,9 migliaia di euro al 31.12.2015), che è stato contabilizzato

ad incremento del patrimonio netto e quindi destinato a finanziare ulteriori opere dell'autostrada SA – RC.

Al 31 dicembre 2016, il patrimonio netto ammonta complessivamente a 66.254,2 migliaia di euro ed è stato integralmente generato dalla gestione dell'ex Fondo Centrale di Garanzia a partire dall' 1/1/2007, data in cui è stato trasferito per legge ad ANAS. In particolare 38.818 migliaia di euro si riferiscono al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso, a seguito del riconoscimento del credito da parte di una società concessionaria e la restante parte si riferisce ai proventi finanziari ottenuti nel periodo di gestione.

Pertanto, l'ammontare totale delle risorse, destinabili al finanziamento degli interventi dell'autostrada SA-RC è pari a 2.463.896,6 migliaia di euro ed è composto, oltre che dal sopracitato patrimonio netto anche da 2.328.029,2 migliaia di euro (fondi in gestione trasferiti alla data dell'1/1/2007 per 2.477.522 migliaia di euro), al netto degli utilizzi effettuati per ammortamenti pari a 149.492 migliaia di euro.

Si evidenzia che, il d. l. n. 50/2017 "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*", all'articolo 49 (disposizioni urgenti in materia di riordino di società) comma 12-bis, ha modificato l'articolo 1, comma 1025, quarto periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo la sostituzione delle parole: «*ad integrazione delle risorse già stanziate a tale scopo, per gli interventi di completamento dell'autostrada Salerno Reggio Calabria attuativi delle deliberazioni adottato dal CIPE, ai sensi della legislazione vigente*» con le seguenti: «*ad integrazione delle risorse già stanziate e comprese nell'ambito del contratto di programma ANAS Spa 2016-2020*». Di conseguenza le risorse finanziarie dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, non impegnate per la SA-RC e attualmente disponibili pari a circa 850 milioni di euro, saranno destinate al finanziamento degli interventi, di qualsiasi tipologia, rientranti nel Contratto di programma 2016-2020. La copertura finanziaria di tali interventi dovrà essere rilasciata sempre in coerenza con i flussi di cassa generati dall'ex Fondo Centrale di Garanzia (l'ultima scadenza degli incassi è stabilita al 2036) derivanti dal pagamento annuale delle rate da parte dalle società concessionarie come previsto dai vigenti piani di rimborso, a meno che ANAS non venga autorizzata dai Ministeri competenti ad effettuare operazioni finanziarie volte ad attualizzare i flussi di cassa futuri.

La Società ha adempiuto regolarmente, nel corso dell'esercizio 2016, alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla direttiva emanata in ossequio al comma 1025 della legge n. 296/2006.

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso del 2016.

7.6 Il bilancio consolidato

Nel 2016 ANAS ha redatto, come nei precedenti esercizi, il bilancio consolidato del Gruppo ANAS che si è chiuso con un utile di gruppo pari a 40 milioni di euro (35,8 per il 2015).

L'area di consolidamento 2016 del gruppo ANAS include le società AIE Anas International Enterprise S.p.A., partecipata al 100% dalla capogruppo, Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. ed a partire dal precedente esercizio il gruppo SITAF (SITAF, Sitalfa Spa, Musinet Engineering Spa, Tecnositaf Spa e OK-GOL Srl), CAV Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (inclusa mediante il metodo proporzionale 50%) e PMC Mediterraneum S.C.p.A. partecipata al 1,5% ma controllata indirettamente attraverso la società Anas International Enterprise (58,5%).

A seguito dell'acquisizione - avvenuta in data 17.12.2014 - delle azioni precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino, ANAS è divenuta azionista di maggioranza di SITAF, con una partecipazione complessiva del 51,092%. L'acquisizione da parte di ANAS era stata effettuata in una logica transitoria finalizzata alla successiva cessione dell'intero pacchetto azionario non appena consentito dalla convenzione e dallo statuto.

Non essendosi concretizzati i presupposti per avviare la procedura di vendita, ANAS ha ritenuto necessario consolidare il Gruppo SITAF, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

7.6.1. Lo stato patrimoniale consolidato

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Tabella 46 - Stato patrimoniale consolidato.

Importi in milioni di euro

	ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var %
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	0,3	0,3	0,0	0,00
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
	I - Immobilizzazioni immateriali	929,5	1.027,1	-97,6	-9,50
	II - Immobilizzazioni materiali	24.860,2	24.282,0	578,2	2,38
	III - Immobilizzazioni finanziarie	218,8	166,8	52,0	3,10
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
	I - Rimanenze	34,8	34,9	-0,1	-0,41
	II - Crediti	14.691,2	15.158,9	-467,7	-3,09
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	361,5	377,6	-16,1	-4,27
	IV - Disponibilità liquide	396,5	671,0	-274,5	-40,90
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.484,0	16.242,40	-758,5	-4,67
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	10,8	9,8	1,1	11,13
	TOTALE ATTIVO	**41.503,6**	**41.728,4**	**-224,8**	**-0,54**

	PASSIVO				
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,0	0,00
	Versamenti in c/ aumento capitale sociale	0,0	0,0	0,0	
	Altre riserve	721,3	720,6	0,7	0,10
	Riserva operazione copertura flussi finanziari attesi	-15,1	-12,6	-2,6	20,61
	Utili/(Perdite) Consolidato portati a nuovo	-25,8	-46,7	20,9	-44,79
	Utile/(Perdita) dell'esercizio del Gruppo	40,0	35,8	4,2	11,76
	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0,0	0,0	0,0	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**2.990,3**	**2.967,0**	**23,3**	**0,78**
	Capitale e riserva di terzi	136,0	128,2	7,9	6,14
	Utili/Perdite di esercizio di terzi	12,3	12,2	0,1	0,49
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	**148,3**	**140,4**	**7,9**	**5,65**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**3.138,6**	**3.107,4**	**31,2**	**1,00**
B)	**B - FONDI IN GESTIONE**	**34.276,8**	**33.454,8**	**821,9**	**2,46**
C)	**C - FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**788,0**	**788,8**	**-0,8**	**-0,10**
D)	**D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	**32,6**	**33,7**	**-1,1**	**-3,34**
E)	**E - DEBITI**	**3.147,1**	**4.244,9**	**-1.097,8**	**-25,86**
F)	**F - RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**120,5**	**98,8**	**21,7**	**22,01**
	TOTALE PASSIVO	**41.503,6**	**41.728,4**	**-224,8**	**-0,54**

Lo stato patrimoniale evidenzia un netto patrimoniale di 3.138,6 milioni di euro.

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 929,5 milioni di euro;
- immobilizzazioni materiali per 24.860,2 milioni di euro;
- immobilizzazioni finanziarie per circa 218,8 milioni di euro;

- un attivo circolante pari a 15.484 milioni di euro (la flessione intervenuta rispetto al precedente esercizio è rinvenibile principalmente nelle voci crediti tributari ed altri crediti della capogruppo ANAS);
- fondi in gestione per 34.276,8 milioni di euro, in crescita rispetto al 2015 (+2,46%);
- debiti per 3.147,1 milioni di euro in decremento del (-25,86%), prevalentemente grazie al contenimento dei debiti a breve vs banche da parte della capogruppo.

7.6.2. Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato 2016 espone le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio 2016.

Tabella 47 - Conto economico consolidato.

Importi in €/milioni

CONTO ECONOMICO	2016	2015	var.	var. %
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	962,2	919,5	42,7	4,6
2) variaz. riman.prod.in corso e semilav.	0,0	0,0	0,0	
3) variaz.lav.in corso su ordinaz.	-0,8	3,4	-4,1	-123,5
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	126,7	126,7	0,0	0,0
5) altri ricavi e proventi	1.240,0	1.198,2	41,7	3,5
Totale valore della produzione	**2.328,1**	**2.247,8**	**80,3**	**3,6**
B) Costi della produzione				
6) costi per materie prime ecc.	22,8	20,6	2,2	10,7
7) costi per servizi (compr.contenz. e consul.)	381,0	415,6	-34,6	-8,3
8) godimento beni di terzi	18,1	21,3	-3,2	-15,0
9) personale	423,2	441,8	-18,6	-4,2
10) ammortamenti e svalutazioni	1.398,3	1.204,0	194,3	16,1
11) variaz.riman.mat.prime, suss.di cons.e merci	-0,5	0,5	-1,0	-215,0
12) accantonamenti per rischi	20,9	69,8	-48,9	-70,1
13) altri accantonamenti	2,2	0,0	2,2	100,0
14) oneri diversi di gestione	28,6	39,9	-11,3	-28,3
Totale costi della produzione	**2.294,6**	**2.213,5**	**81,0**	**3,7**
Differenza (A-B)	**33,5**	**34,2**	**-0,7**	**-2,2**
C) Proventi e oneri finanziari	**21,8**	**19,2**	**2,7**	**13,9**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**4,2**	**0,3**	**3,9**	**1.122,9**
Risultato prima delle imposte	**59,5**	**53,8**	**5,8**	**10,8**
Imposte sul reddito correnti, anticipate e esercizi precedenti	**-7,3**	**-5,8**	**-1,5**	**26,4**
Utile/perdita d'esercizio	**52,3**	**48,0**	**4,3**	**8,9**
Utile/perdita dell'esercizio di terzi	**12,3**	**12,2**	**0,1**	**0,0**
Utile/perdita del gruppo	**40,0**	**35,8**	**4,2**	**11,8**

Il conto economico consolidato evidenzia una gestione operativa positiva, pari a 33,5 milioni di euro, ma in diminuzione (-2,2%) rispetto ai 34,2 milioni di euro nel 2015.

In particolare, si evidenzia un incremento del valore della produzione per 80,3 milioni di euro (+3,6%) principalmente imputabile all'incremento della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni e della voce altri proventi. La differenza rispetto al precedente esercizio è prevalentemente imputabile alla capogruppo ANAS.

I costi della produzione rilevano un incremento di 81 milioni di euro (+3,7%). La differenza rispetto al precedente esercizio è prevalentemente imputabile alla capogruppo ANAS con particolare riguardo alle voci ammortamenti e svalutazioni nonché accantonamenti per rischi.

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo e con un incremento di 2,7 milioni di euro (+13,9%), in ragione della minore esposizione bancaria della capogruppo ANAS. Il saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie subisce un incremento di 3,9 milioni di euro, principalmente imputabile agli effetti del consolidamento integrale e proporzionale delle società controllate e collegate.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di 40 milioni di euro con un incremento di 4,2 milioni di euro (+ 11,8%) rispetto al precedente esercizio, ed è principalmente riferibile all'effetto positivo determinatosi dalla nuova area di consolidamento.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'esercizio 2016, per l'ottavo anno consecutivo, il bilancio di ANAS si è chiuso positivamente con utile pari a circa 18,8 milioni di euro, registrando un miglioramento rispetto al precedente esercizio (che si era chiuso con un utile di 16,7 milioni di euro).

Il capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra beni gratuitamente devolvibili, crediti per lavori e fondi in gestione, è pari al 31 dicembre 2016 a 2.771,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di 144,9 milioni di euro (pari al 5,5%).

Nel corso del 2016, il capitale investito di funzionamento è passato da 1.432,2 milioni di euro a 428,9 milioni di euro, registrando, quindi, un forte decremento di 1.003,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Tale andamento è dovuto alla consistente diminuzione dei crediti commerciali e altre attività correnti, principalmente riferibile alla riduzione dei crediti verso la società CAV (a seguito del rimborso del credito, avvenuto ad aprile 2016, per i costi sostenuti da ANAS per la realizzazione del passante autostradale di Mestre) e al decremento netto dei crediti verso l'erario per IVA.

Il capitale investito nelle partecipazioni e crediti finanziari è aumentato di 101,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto dell'aumento dei crediti immobilizzati verso imprese collegate, per il finanziamento concesso da ANAS alla società CAV, come sopra illustrato.

Complessivamente, il capitale investito netto è pari, al 31 dicembre 2016, a 3.480 milioni di euro, con una diminuzione del 17,9% rispetto al 31 dicembre 2015.

L'indebitamento finanziario netto si riduce da 1.352,5 milioni di euro a 592,8 milioni di euro, per effetto principalmente della consistente diminuzione della posizione debitoria verso le banche a breve. Rispetto agli esercizi precedenti, nei quali si riscontrava un costante incremento dell'esposizione finanziaria verso le banche, dovuto al ritardo nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato, ANAS nel 2016, grazie all'incasso del credito verso CAV e ad incassi di contributi statali, ha potuto contenere l'esposizione debitoria verso le banche.

Il patrimonio netto è passato da 2.884,4 milioni di euro a 2.887,2 milioni di euro (+0,1%), principalmente per effetto della riserva legale, perché il risultato di esercizio, come negli esercizi precedenti, è stato oggetto di distribuzione pressoché totale all'azionista MEF.

Il totale dei costi operativi al 31 dicembre 2016 registra un decremento (dell'1,4%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 618,8 milioni di euro per l'esercizio 2016 (contro i 627,7 milioni di euro del 2015).

I ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2016, a 669 milioni di euro e aumentano rispetto all'esercizio precedente di 43,6 milioni di euro (+7%). Tale incremento, secondo l'Ente, è dovuto principalmente all'effetto dell'incremento del traffico sulla rete autostradale a pedaggio (pari a circa 23,1 milioni di euro) e della contestuale variazione del risconto dell'integrazione canone (legge n. 102 del 2009) pari a circa 18,3 milioni di euro.

I ricavi derivanti dalla gestione della rete diminuiscono di 0,8 milioni di euro nel 2016 (1,1%).

Il totale dei ricavi connessi alla rete (dato dalla somma dei ricavi finalizzati all'esercizio della rete e dei ricavi derivanti dalla gestione della rete) si attesta nel 2016 a 739,6 milioni di euro con un incremento di 42,8 milioni di euro (+6,1%) rispetto all'esercizio precedente.

Il totale dei ricavi per l'esercizio 2016 ammonta a 769,4 milioni di euro, con un incremento di 17,4 milioni di euro (+2,3%) rispetto al 2015.

Il margine operativo lordo (EBITDA) passa da 124,3 milioni di euro a 150,6 milioni di euro, con un incremento del 21,1% rispetto all'esercizio precedente (26,3 milioni di euro), che è riferibile principalmente alla riduzione dei costi operativi e al contestuale incremento dei ricavi connessi alla rete.

Il reddito operativo passa da - 47,1 milioni di euro a -9,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 38 milioni di euro.

Il patrimonio netto consolidato è passato da 3.107,4 milioni di euro a 3.138,6 milioni di euro, con un incremento di 31,2 milioni di euro (+1%).

Il conto economico consolidato evidenzia una gestione positiva, pari a 33,5 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2015, quando era di 34,2 milioni di euro.

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo e con un incremento di 2,7 milioni di euro (+13.9%), in ragione della minore esposizione bancaria della capogruppo ANAS.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di 40 milioni di euro con un incremento di 4,2 milioni di euro (+11,8%) rispetto al precedente esercizio, utile principalmente riferibile all'effetto positivo determinatosi dalla nuova area di consolidamento.

APPENDICE NORMATIVA

Sintesi dei principali contenuti dei più recenti provvedimenti del Governo di interesse per ANAS S.p.A.

Scenari normativi e del mercato.

A) Scenari normativi e del mercato

Nel corso del primo semestre 2016, con l'entrata in vigore della legge. n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), la normativa di riordino di ANAS è stata interessata da significative modifiche intese ad introdurre un nuovo meccanismo di finanziamento della Società, finalizzato a migliorarne la capacità di programmazione e di spesa per investimenti e a garantire un flusso di risorse in linea con le esigenze finanziarie. Segnatamente, l'art. 1, commi 868-874 della predetta legge ha previsto che:

a) a decorrere dall'1.1.2016, le risorse iscritte nel bilancio dello Stato, a qualunque titolo destinate ad ANAS, confluiscono in un apposito Fondo da iscrivere nello stato di previsione del MIT (comma 868). Tali risorse devono successivamente convergere, sulla base delle previsioni di spesa, nel conto di tesoreria intestato ad ANAS, entro il decimo giorno di ciascun trimestre, e devono essere utilizzate per il pagamento diretto delle obbligazioni relative ai quadri economici delle opere previste e finanziate nel contratto di programma - parte investimenti;
b) gli utilizzi delle predette risorse devono inoltre essere rendicontati trimestralmente al MIT e il bilancio annuale di ANAS deve dare evidenza della gestione del conto di tesoreria. Si demanda ad un decreto MEF/MIT (allo stato non ancora emanato) la definizione delle modalità di attuazione della norma e di adeguati meccanismi di supervisione e controllo da parte del Ministero competente;
c) il contratto di programma MIT-ANAS (c.d. CdP), avente ad oggetto le attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete stradale e autostradale non a pedaggio in gestione diretta della Società nonché i servizi di interconnessione, decongestione, salvaguardia e sicurezza del traffico dalla stessa erogati in tutto il territorio nazionale, ha durata quinquennale e definisce: il corrispettivo annuale a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi; gli standard qualitativi e le priorità; il cronoprogramma; le sanzioni e le modalità di verifica da parte del MIT. Lo schema

di tale contratto è approvato dal CIPE, su proposta del MIT, di concerto con il MEF (comma 870);

d) entro il 30 settembre di ogni anno, ANAS trasmette al MIT una relazione sullo stato di attuazione del CdP (ivi compreso lo stato di avanzamento delle opere) sulla relativa situazione finanziaria complessiva, nonché sulla qualità dei servizi resi. Il MIT, validata tale relazione, deve trasmetterla tempestivamente al CIPE, al MEF e alle competenti Commissioni parlamentari (comma 871);

e) entro il 31 gennaio di ciascun anno, il CIPE, su proposta del MIT, approva eventuali aggiornamenti del CdP e del piano pluriennale di opere, sulla base delle risorse disponibili a legislazione vigente, dell'andamento delle opere e dell'evoluzione della programmazione di settore, nonché del piano dei servizi in relazione all'andamento della qualità degli stessi (comma 872);

f) qualora dovessero sorgere impedimenti nelle diverse fasi del processo realizzativo delle opere o eventi ed emergenze che incidano sulla programmazione prevista dal CdP, è previsto un meccanismo che consente ad ANAS, sulla base di motivate esigenze, di utilizzare le risorse del Fondo, di cui alla lett. a), per realizzare altre opere incluse nel piano pluriennale ovvero le ulteriori opere aventi carattere di emergenza. (comma 873); nelle more della stipula del CdP 2016-2020, le disposizioni di cui alle lettere a) e b) si applicano alle opere già approvate o finanziate nonché a quelle contenute nel CdP per l'anno 2015.

Accanto alle norme che hanno specificatamente inciso sul riassetto di ANAS, si riporta, a seguire, una breve sintesi dei provvedimenti adottati nel corso del 2016 e che hanno interesse per ANAS.

- **Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (c.d. legge di stabilità per il 2016").**

Oltre a quanto già evidenziato in ordine alle nuove modalità di finanziamento di ANAS, la legge, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 ed in vigore dal 1.1.2016, reca le seguenti disposizioni di interesse.

1. ***Stanziamenti in favore di ANAS:*** nell'ambito della Tabella E, si prevedono i seguenti stanziamenti:

a) il rifinanziamento del capitolo n. 7372/P per la manutenzione straordinaria della rete stradale, la realizzazione di nuove opere e la prosecuzione degli interventi previsti dai CdP già stipulati tra il MIT-ANAS (*ex* art. 1, comma 68 legge n. 147/2013), con i seguenti importi: euro

2.030.195.080 per il 2016; euro 2.043.616.693 per il 2017; euro 2.006.836.452 per il 2018; euro 2.006.836.452 per gli anni da 2019 fino al 2024;

b) il differimento al 2019 dell'importo di euro 50.000.000,00 (già allocati per gli anni 2016 e 2018) per gli interventi previsti dall'art. 18, comma 2, punto 3, d. l. n. 69/2013 ("*programma ponti e gallerie stradali*").

2. ***Interventi di manutenzione straordinaria su strade provinciali (art. 1, comma 875):*** si prevede che, nei territori per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata completata la procedura di ricognizione di cui all'art. 5, comma 2, lett. d) legge n. 225/92, ANAS è autorizzata, mediante apposita delibera del Consiglio dei Ministri (su proposta del MIT e del MEF, sentita la Protezione Civile), ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali.

3. ***Accordi ANAS (art. 1, comma 656):*** si autorizza ANAS, previa intesa con il MIT, a stipulare accordi con gli enti locali *ex* art. 99, comma 2 d. lgs. n. 112/1998 (per la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione e la gestione della rete stradale non di interesse nazionale), fino ad un massimo di 100 milioni di euro, a valere sulle risorse, di cui all'art. 1, comma 68 legge n. 147/2013 (cfr. sopra). Tali accordi devono essere pubblicati sui siti istituzionali di ANAS e degli enti locali interessati ai sensi del d.lgs. n. 33/2013. La disposizione, seppur non formalmente abrogata, è stata da ultimo modificata dall'art. 7-*bis*, comma 2 del d. l. n. 113/2016 convertito in legge n. 160/2016, che ha destinato il predetto stanziamento direttamente alle Province delle Regioni a statuto ordinario per attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria.

4. ***Programmazione di beni e servizi (art. 1, comma 505):*** si prevede l'obbligo, per tutte le "*amministrazioni pubbliche*", di approvare, entro il mese di ottobre di ogni anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo superiore a euro 1.000.000,00. La disposizione è stata ripresa, nei suoi contenuti generali, dall'art. 21 del nuovo Codice dei contratti, di cui *infra*.

5. ***Versamento dei risparmi (art. 1, comma 506):*** con riferimento al versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato delle somme conseguenti all'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa da parte delle società inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT *ex* art. 1, comma 3 legge n. 196/2009, si prevede che tale versamento sia effettuato in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile. A tal fine, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che

esercitano i poteri dell'azionista devono deliberare, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente.

6. ***Acquisizione centralizzata:*** si rafforza il sistema di centralizzazione degli acquisti, prevedendo:

a) la facoltà per le P.A. e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A., individuate dall'ISTAT *ex* art. 1 legge n. 196/2009, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, di procedere ad affidamenti per specifiche categorie merceologiche, anche al di fuori delle convenzioni Consip, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure ad evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% (in caso di telefonia fissa o mobile) e del 3% (in caso di carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento) rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip (c.d. *outside option*). Tutti i contratti stipulati secondo tali modalità dovranno essere sottoposti a condizione risolutiva (con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10% rispetto ai contratti già stipulati) e dovranno essere trasmessi all'A.N.AC. In via sperimentale, la c.d. *outside option* non troverà applicazione nel triennio 2017-2019 (comma 494);

b) l'obbligo, per le società controllate dallo Stato e dagli enti locali, che siano organismi di diritto pubblico *ex* art. 3, comma 26 d.lgs. n. 163/2006, ad eccezione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, di utilizzare i parametri di prezzo-qualità definiti dalle convenzioni Consip, come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse *ex* art. 26, comma 3 legge n. 488/1999 (obbligo di rispetto del *benchmark*) (comma 495);

c) l'estensione della possibilità di ricorso a strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip, anche con riferimento alle attività di manutenzione (comma 504);

d) che, con decreto del MEF (D.M. 21 giugno 2016), siano definite le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali oggetto delle convenzioni Consip, in base agli aspetti maggiormente incidenti sul prezzo della prestazione e a quelli qualificanti ai fini del soddisfacimento della domanda pubblica. Una volta attivate tali convenzioni, i valori delle caratteristiche essenziali ed i relativi prezzi saranno pubblicati sul sito del MEF e sul portale

degli acquisti in rete. Tali dati costituiranno i parametri di prezzo-qualità di riferimento *ex* art. 26, comma 3 legge n. 488/1999. Nei casi di indisponibilità della convenzione Consip ed in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'A.N.AC. l'Autorità, sentito il MEF, dovrà individuare con proprio provvedimento le modalità per l'elaborazione dell'adeguamento dei prezzi della precedente edizione della convenzione Consip. A tale scopo, i prezzi forniti dall'A.N.A.C. costituiranno il prezzo massimo di aggiudicazione per il periodo temporale indicato dall'Autorità medesima. È inoltre rimessa all'A.N.AC. la determinazione annuale dei costi standard per tipo di servizio e fornitura, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le P.A. obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip potranno procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione, specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei Conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno della P.A., per mancanza di caratteristiche essenziali (commi 507-510).

7. ***Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi informatici e di connettività nelle P.A. (art. 1, commi 512-517):*** al fine di garantire la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi in materia informatica e di connettività, realizzando, nel triennio 2016-2018, un risparmio complessivo pari al 50% della spesa annuale media sostenuta nel triennio 2013-2015, al netto dei canoni per i servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip, si prevede:

   e) l'obbligo, per le P.A. centrali e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A. individuate dall'ISTAT *ex* art. 1 legge n. 196/1999, di provvedere ai propri approvvigionamenti in tali settori esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip per i beni e i servizi disponibili presso la stessa. È consentito ai predetti soggetti procedere ad un autonomo approvvigionamento, previa autorizzazione motivata dell'Organo di Vertice, nel caso in cui l'acquisto riguardi beni e servizi informatici non disponibili presso Consip (perché non presenti ovvero inidonei a soddisfare l'interesse della P.A.) o nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Tali approvvigionamenti dovranno essere comunicati all'ANAC e all'AGID Agenzia per l'Italia digitale. In ogni caso, i risparmi derivanti dall'applicazione delle predette misure dovranno essere destinati dall'Amministrazione interessata, in via prioritaria, agli investimenti in materia di innovazione tecnologica;

f) che l'inosservanza delle predette disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

Al fine di consentire l'applicazione della disposizione nelle more della definizione del Piano triennale per l'informatica nella P.A., l'AGID ha emanato la circolare n. 2 del 24.6.2016.

8. ***Limiti ai compensi (art. 1, commi 672-674)***: mediante la sostituzione dell'art. 23-*bis*, comma 1 d. l. n. 201/2001, si demanda ad un decreto del MEF, da adottarsi entro il 30.4.2016 (allo stato non ancora emanato), l'individuazione di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi delle società direttamente e indirettamente controllate dalle P.A. di cui all'art. 1, comma 2 d. lgs. n. 165/2001 (ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate) al fine di individuare fino a 5 fasce per la classificazione delle medesime. Per ciascuna fascia sarà determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale i consigli di amministrazione devono fare riferimento per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai dirigenti ed ai dipendenti, che non potranno comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre P.A.. Fino all'adozione del citato decreto del MEF, continua a produrre i propri effetti il D.M. n. 166/2013. A decorrere dalla data di entrata in vigore di tale decreto, sono inoltre abrogati i commi 5-*bis* e 5-*ter* dell'art. 23-*bis* d.l. n. 201/2011.

9. ***Obblighi di pubblicazione (art. 1, commi 675-676):*** si prevede l'obbligo, per le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato e dalle altre P.A. di cui all'art. 1, comma 2, d. lgs. n. 165/2001 (ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate) di pubblicare entro 30 giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i 2 anni successivi alla loro cessazione, una serie di informazioni specificamente dettagliate nella norma. La pubblicazione di tali informazioni è condizione di efficacia per il pagamento del compenso, ed in caso di omessa o parziale pubblicazione, sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta il soggetto responsabile della pubblicazione (cfr. responsabile della trasparenza) nonché il soggetto che ha effettuato il pagamento. La disposizione è stata poi ripresa dal d. lgs. n. 97/2016 (di cui *infra*).

10. ***Proroga termini (art. 1, commi 807-809):*** si proroga (dal 31.12.2015) al 31.12.2016 il termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti ("OGV"), qualora nell'ambito della programmazione FSC 2007-2013 si renda necessaria l'approvazione di una

variante urbanistica o l'espletamento di procedure VAS o VIA. Non è prevista l'applicazione di sanzioni, ove l'OGV sia assunta entro il 30.6.2016. Di contro, si applicherà la sanzione complessiva dell'1,5% del finanziamento concesso nel caso in cui l'assunzione dell'OGV abbia luogo nel semestre 1.7 – 31.12.2016. La mancata assunzione di OGV nel termine prorogato determina la definitiva revoca del finanziamento. Si segnala che la misura in esame è stata da ultimo prorogata dal decreto legge n. 244/2016 (c.d. "mille proroghe") di cui *infra*.

- **Decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante "*Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative*" (c.d. decreto "mille proroghe"), convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21**

  Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 e in vigore dallo stesso 30.12.2015, è stato convertito dalla legge n. 21/2016 (in vigore dal 27.2.2016) e reca le seguenti disposizioni di interesse.

1. ***Proroga dei termini in materia di infrastrutture e trasporti (art. 7):*** la disposizione proroga l'applicazione di una serie di misure in materia di contrattualistica pubblica, la cui applicazione deve intendersi superata con l'entrata in vigore il 19.4.2016 del nuovo codice dei contratti pubblici, di cui *infra*.
2. ***Proroga di termini in materia economica e finanziaria (art. 10):*** si proroga:

   a) per l'anno 2016 il divieto (*ex* art. 1, comma 141 legge. n. 228/2012) per le P.A. inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT *ex* art. 1, comma 3 legge. n. 196/2009, di effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (art. 10, comma 3);

   b) a tutto il 2016 il limite massimo – pari agli importi risultanti alla data del 30.04.2010, ridotti del 10% – stabilito per la corresponsione di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità, da parte delle P.A. *ex* art. 1, comma 3 legge n. 196/2009 ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo *ex* art. art. 6, comma 3 d. l. n. 78/2010. La misura è stata estesa a tutto il 2017 dal d. l. n. 244/2016 (cfr. *infra*);

   c) a tutto il 2016 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle P.A. inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT *ex* art. 1, comma 3 legge. n. 196/2009 e utilizzati a fini istituzionali.

3. ***Proroga dei termini relativi a interventi emergenziali (art. 11):*** si proroga al 31.12.2016 l'incarico del Commissario per gli interventi di ripristino della viabilità danneggiata a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in Sardegna nel 2013, attribuito al Presidente di ANAS *ex* art. 1, comma 123 legge n. 147/2013.

- **Regolamento di esecuzione (UE)2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 che stabilisce il modello di formulario per il documento di gara unico europeo ("DGUE")**

  Il regolamento, pubblicato sulla G.U.U.E. l. 3/16 del 6.01.2016, stabilisce, in attuazione dell'art. 59, par. 2 Direttiva 2014/24/UE, il modello di formulario per il documento di gara unico europeo ("DGUE"), il cui impiego è divenuto obbligatorio con l'entrata in vigore delle misure nazionali di recepimento della Direttiva.

- **Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" (c.d. collegato ambiente)**

  La legge, pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18.1.2016 e in vigore dal 2.2.2016, reca le seguenti disposizioni di interesse ANAS.

1. ***Disposizioni per agevolare il ricorso agli "appalti verdi" (art. 16):*** si introduce un incentivo, in termini di riduzione dell'importo della garanzia posta a corredo dell'offerta e del suo successivo rinnovo, per gli operatori che partecipano ad appalti pubblici e sono muniti di registrazione EMAS, di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o di marchio Ecolabel. Mediante una modifica dell'art. 83 d. lgs. n. 163/2006, si introducono anche dei criteri ambientali ai fini della valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La norma è stata da ultimo ripresa dal nuovo codice dei contratti.
2. ***Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti dei servizi (art. 18):*** è sancito l'obbligo per le P.A., nell'ambito delle categorie per le quali il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" di cui al Decreto del MATT Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11.4.2008 (c.d. "PAN GPP") prevede l'adozione dei "criteri ambientali minimi" (c.d. "CAM"), di contribuire al conseguimento dei relativi obiettivi ambientali attraverso l'inserimento, nella documentazione di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti MATT normativamente indicati, in relazione a specifiche categorie di forniture e affidamenti.

3. ***Accordi di programma ed incentivi per l'acquisto dei prodotti derivanti da materiale post consumo o dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi (art. 23)***: si prevede l'obbligo, per le P.A. e gli enti gestori delle infrastrutture, di prevedere, nelle gare per la realizzazione di pavimentazioni stradali e barriere acustiche, ai fini della valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, criteri relativi alle caratteristiche ambientali ed al contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto, con punteggi premianti per i prodotti contenenti materiali post consumo o derivanti dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi, nelle percentuali fissate da decreti del MATT da adottare il 2.08.2016.
4. ***Attraversamento di beni demaniali da parte di opere della rete elettrica di trasmissione nazionale (art. 14):*** mediante una modifica dell'art. 1-*sexies* del d. l. n. 239/2003, si introduce una nuova disciplina in materia di attraversamento di beni demaniali da parte di opere della rete di trasmissione nazionale, prevedendosi– anche con riferimento ai procedimenti in corso al 2.2.2016 - l'obbligo, per i gestori di beni demaniali, ivi incluse le strade pubbliche, interessati dal passaggio di opere della rete elettrica di trasmissione nazionale, di indicare le modalità di attraversamento degli impianti autorizzati.

Legge 28 gennaio 2016, n. 11, recante "*Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture*" (c.d. legge delega).

La legge, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 29.1.2016 ed in vigore dal 13.2.2016, definisce i principi e i criteri direttivi cui deve attenersi il Governo nell'esercizio delle deleghe legislative per il recepimento delle direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE in materia di appalti e concessioni e per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture. La delega legislativa in esame è stata esercitata con l'emanazione del d. lgs. n. 50/2016 (nuovo codice dei contratti).

Legge 23 marzo 2016, n. 41, recante l'"*Introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali, nonché disposizioni di coordinamento al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e al decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274*".

La legge, pubblicata sulla G.U. n. 70 del 2016 e in vigore dal 25.3.2016, ha introdotto, nel codice penale, i nuovi reati di **omicidio stradale** (art. 589-*bis*) e di **lesioni personali stradali gravi o gravissime** (art. 590-*bis*). Con circolare del 25.3.2016, il Ministero dell'Interno, secondo un ragionamento particolare, è giunto a rilevare che "*il reato* [di omicidio stradale - ndr] *ricorre altresì in tutti i casi che si sono consumati sulle strade, come definite dall'art. 2 del c.d.s., anche se il responsabile non è un conducente di veicolo. Infatti, le norme del codice della strada disciplinano anche comportamenti posti a tutela della sicurezza stradale relativi alla manutenzione e costruzione di strade e veicoli*".

Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, recante "*Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità*"

Il decreto (pubblicato sulla G.U. n. 57 del 9.3.2016), elaborato in attuazione della direttiva 2014/61/UE, definisce norme volte a facilitare l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità promuovendo l'uso condiviso dell'infrastruttura fisica esistente e consentendo un dispiegamento più efficiente di infrastrutture fisiche nuove, in modo da abbattere i costi dell'installazione di tali reti. Il provvedimento stabilisce, inoltre, per le suddette finalità, requisiti minimi relativi alle opere civili e alle infrastrutture fisiche.

Per facilitare l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, si prevede la mappatura delle reti di comunicazione elettronica veloci esistenti e di ogni altra infrastruttura fisica funzionale ad ospitarle, presente nel territorio nazionale. A tal fine, si demanda al MISE Ministero dello sviluppo economico la definizione delle regole tecniche per la definizione del contenuto del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (**SINFI**), le modalità di prima costituzione, di raccolta, di inserimento e di consultazione dei dati, nonché le regole per il successivo aggiornamento, lo scambio e la pubblicità dei dati territoriali detenuti dalle singole amministrazioni competenti, dagli altri operatori di rete e da ogni proprietario o gestore di infrastrutture fisiche funzionali ad ospitare reti di comunicazione elettronica. Nelle more della piena operatività del SINFI, e comunque sino all'1.1.2017, gli operatori di rete possono rivolgersi, ai fini dell'ottenimento delle informazioni minime, direttamente ai gestori delle infrastrutture fisiche e agli operatori di rete.

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante l'"*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*".

Il decreto, adottato in attuazione della legge n. 11/2016 (v. sopra), è stato pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19.4.2016, entrando in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione. Le norme del nuovo codice dei contratti si applicano "*alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vi-gore del presente codice, non siano ancora stati inviati gli inviti*" (art. 216).

Diverse sono le novità introdotte dal codice destinate ad avere un impatto diretto sull'operatività di ANAS.

1. ***Centralità dell'A.N.AC.:*** il nuovo codice affida all'A.N.AC. un ruolo importante, con molti nuovi poteri. In particolare, si rinuncia demandare ad un regolamento generale la definizione di una disciplina secondaria, riconoscendo più ampi poteri di *soft regulation* all'Autorità, chiamata a definire la disciplina di dettaglio mediante linee guida, atti di indirizzo, bandi-tipo e contratti-tipo approvati elaborati in stretta collaborazione con il MIT. Per evitare di bloccare il settore nel periodo transitorio, si prevede un'abrogazione graduale del d.p.r. n. 207/2010.
2. ***Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti:*** si prevede l'introduzione di un sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, gestito dall'A.N.A.C., a cui è demandata anche la definizione delle relative modalità di attuazione. I requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione saranno definiti dalla stessa ANAC con le linee guida (allo stato non ancora emanate) tenuto conto della capacità di programmazione e progettazione della fase di affidamento e di esecuzione e dell'attività di controllo. La durata della qualificazione è fissata in 5 anni, con verifica entro il terzo anno del mantenimento dei requisiti. Si ricorda che **solo le stazioni appaltanti qualificate potranno acquisire autonomamente beni, servizi di importo superiore a 40.000 euro e lavori di importo superiore a 150.000 euro**, senza doversi rivolgere necessariamente alle centrali di committenza.

3. ***Principio di aggregazione della domanda:*** Si esprime un evidente *favor* per le forme di aggregazione della domanda, in linea con i principi delle nuove direttive comunitarie e con l'esigenza di ottimizzare la spesa pubblica, riducendo il numero delle stazioni appaltanti.
4. ***Progettazione (art. 23):*** Si valorizza la fase progettuale come punto di snodo nel ciclo di realizzazione delle opere pubbliche, promuovendo l'elevazione degli *standard* di qualità ed un potenziamento delle attività di verifica e di controllo da parte delle stazioni appaltanti. Da tale impostazione consegue, *in primis*, una nuova articolazione della progettazione in materia di lavori su tre nuovi livelli di successivi approfondimenti tecnici: 1) piano di fattibilità tecnica ed economica, 2) progettazione definitiva; 3) progettazione esecutiva (cfr. art. 23). **Sparisce la fase della "progettazione preliminare".** Sono anche dettagliati i contenuti minimi di ciascun livello, demandando tuttavia ad un decreto del MIT (ancora non emanato) la definizione dei contenuti di dettaglio dei diversi livelli progettuali. Nelle more, continuerà ad applicarsi il d.p.r. n. 207/2010. Altrettanto innovativo è il principio secondo cui, di regola, deve essere posto a base di gara il progetto esecutivo, con conseguente notevole limitazione della possibilità di utilizzo dell'appalto integrato.

   Altro significativo elemento di novità consiste nella facoltà riconosciuta alle amministrazioni con personale adeguato e di sistemi di monitoraggio di utilizzare metodi e strumenti elettronici finalizzati alla modellazione elettronica e informativa (i c.d. BIM ***-building information modelling***) nell'ambito dell'edilizia e per l'affidamento di nuove opere, per interventi di recupero, riqualificazione o varianti, nonché per lavori complessi. Le relative modalità saranno stabilite con decreto del MIT.

   Altro aspetto da segnalare consiste nel **superamento del principio di *favor* per l'attività progettuale interna delle stazioni appaltanti** previsto dal d. lgs. n. 163/2006 (art. 24).
5. ***Scelta delle procedure (art. 59):*** Viene ampliato l'elenco delle procedure di scelta del contraente, introducendo, accanto alla procedura aperta, ristretta, negoziata senza previo bando e al dialogo competitivo, le nuove tipologie del partenariato per l'innovazione e della procedura competitiva con negoziazione.
6. ***Qualificazione degli esecutori di lavori pubblici (art. 84):*** Per i lavori di importo pari o superiore a € 150.000 viene mantenuto il sistema di qualificazione imperniato sugli organismi di attestazione (SOA) autorizzati dall'A.N.A.C.. In chiave innovativa rispetto al passato, tuttavia, l'attuazione di tale sistema di qualificazione è subordinata all'emanazione, da parte dell'ANAC, di apposite linee guida, con cui dovranno essere definiti i casi e le modalità di avvalimento nonché i requisiti e le capacità che devono essere posseduti dal concorrente e la

documentazione richiesta ai fini della dimostrazione del relativo possesso. Fino all'entrata in vigore di dette linee guida continueranno ad essere applicate le norme del d.p.r. n. 207/2010. Il nuovo codice contempla infine un possibile superamento del sistema di qualificazione SOA, demandando ad un decreto MIT l'individuazione delle modalità di qualificazione, anche alternative o sperimentali da parte di stazioni appaltanti ritenute particolarmente qualificate per migliorare l'effettività delle verifiche.

7. ***Criteri reputazionali (art. 83)*:** si prevede l'istituzione presso l'ANAC di un sistema di penalità e premialità delle imprese connesso a criteri reputazionali valutati sulla base di parametri oggettivi e misurabili nonché sull'accertamento del rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione degli appalti.
8. ***Criteri di aggiudicazione dell'appalto (art. 95):*** viene superato il tradizionale principio di equivalenza dei criteri di aggiudicazione, individuando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come criterio principe per l'aggiudicazione degli appalti. Il criterio del prezzo più basso può essere utilizzato in via solo residuale – previa adeguata motivazione - in relazione ad una serie di ipotesi specifiche. Altra novità consiste nella previsione del criterio del prezzo fisso, sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi.

   Particolarmente significativa è infine l'introduzione del cd. "**costo del ciclo di vita**" del prodotto che consente una valutazione economica della prestazione tenendo conto di tutti i costi derivanti dallo stesso e legati al suo ciclo di vita dall'acquisizione, all'utilizzo fino allo smaltimento.
9. ***Commissione di aggiudicazione (artt. 77-78):*** si prevede l'istituzione, presso l'ANAC, di un albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici, all'interno del quale le stazioni appaltanti saranno tenute a scegliere, mediante sorteggio, i componenti delle commissioni di gara. La stazione appaltante potrà nominare componenti interni in caso di affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie UE o per quelli che non presentano particolare complessità, nel rispetto del principio di rotazione. Fino a quando non sarà operativo il nuovo sistema le commissioni continueranno ad essere nominate da ciascuna stazione appaltante secondo regole previamente definite.

   Diversi sono i provvedimenti adottati, nel corso del 2016, per dare attuazione alle misure previste dal codice, oltre alle linee guida emanate dall'A.N.AC.. Tra questi si segnalano:

i) **decreto del Ministero della giustizia del 17 giugno 2016,** pubblicato sulla G.U. n. 174 del 2016, che individua le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni

delle attività di progettazione e degli incarichi tecnici che le stazioni appaltanti possono utilizzare per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara, in attuazione dell'art. 24, comma 8 del codice;

ii) **D.P.C.M. 10 agosto 2016**, pubblicato sulla G.U. n. 203 del 31.8.2016, che definisce la composizione e le modalità di funzionamento della Cabina di regia, di cui all'art. 212, comma 5 del d. lgs. n. 50/2016;

iii) **decreto MIT 10 novembre 2016, n. 248**, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 4.12.2017 (e in vigore dal 19.1.2017), che definisce l'elenco delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica nonché i requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione ai sensi dell'art. 89, comma 11 del codice.

Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante la "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*".

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 12 dell'8.6.2016 e in vigore il 23.6.2016, è stato elaborato in attuazione della delega di cui all'art. 7 della legge n. 124/2015, al fine di riordinare e semplificare la disciplina in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.. I soggetti tenuti all'applicazione delle norme in materia di trasparenza – ivi incluse le società in controllo pubblico – devono adeguarsi alle modifiche introdotte ed assicurare l'effettivo esercizio del diritto accesso, entro il 23.12.2016.

Si riportano di seguito le novità di maggiore interesse aziendale.

1. ***Il nuovo accesso civico (art. 6):*** al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento dei fini istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, si introduce una **nuova forma di accesso civico**, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita *freedom of information act*, secondo cui chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e documenti detenuti dalle P.A., **ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione**, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti. L'eventuale rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso devono essere motivati. Costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, causa di responsabilità per danno all'immagine della P.A. nonché elemento di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del

trattamento accessorio, oltre all'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, anche il rifiuto, il differimento o la limitazione dell'accesso civico.

2. ***Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 5):*** Si demanda all'AGID, la gestione del sito *internet* denominato "*Soldi pubblici*", che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle P.A. e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta e alle amministrazioni, nonché all'ambito temporale di riferimento. A tal fine, si prevede l'obbligo, per ciascuna P.A., di pubblicare, in una parte della sezione "*Amministrazione trasparente*", i dati sui propri pagamenti, consentendo la consultazione degli stessi in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari. L'inosservanza di tale obbligo comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria da euro 500,00 a 10.000,00 nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione.
3. ***Accesso alle informazioni pubblicate sui siti (art. 9):*** Al fine di rendere agevole l'accesso ai dati e documenti pubblicati sul sito istituzionale, evitando duplicazioni, si prevede che le P.A. titolari delle banche dati indicate dall'allegato al decreto, i cui contenuti abbiano ad oggetto informazioni, dati e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, debbano rendere pubbliche le predette banche dati, in modo tale da consentire ai soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi pubblicitari assolvere agli stessi mediante l'indicazione sul proprio sito istituzionale del collegamento ipertestuale alle stesse banche dati. Gli obblighi di pubblicazione a decorrere dal 23.6.2017.
4. ***Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo ei titolari di incarichi dirigenziali (art. 13):*** Si estende l'obbligo delle P.A. di pubblicazione dei dati relativi ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, ai titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e ai titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. Gli obblighi di pubblicazione in esame si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'art. 17, comma 1-*bis*, d. lgs. n. 165/2001, nonché nei casi di cui all'art. 4-*bis*, comma 2, del d. l. n. 78/2015 e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali. Per gli altri titolari di posizioni organizzative è pubblicato il solo *curriculum vitae*. La norma prevede inoltre:

i. l'obbligo per i dirigenti di comunicare alla P.A. presso cui sono in servizio gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, anche in relazione ai limiti retributivi previsti dall'art. 13 del d.l. n. 66/2014 (240.000 euro lordi), per la pubblicazione sul sito istituzionale;

ii. l'obbligo per le P.A. di indicare, negli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali e nei relativi contratti, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione del cittadino, con particolare riguardo ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento di tali obiettivi è causa di responsabilità dirigenziale *ex* art. 21 d. lgs. n. 165/2001 e dovrà essere oggetto di valutazione ai fini del conferimento di successivi incarichi.

5. ***Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale (art. 19):*** Si prevede l'obbligo per le P.A. di pubblicare i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della *performance* per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti che dei dipendenti.

6. ***Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 10):*** Si prevede la soppressione dell'obbligo, per le P.A., di redigere il programma triennale per la trasparenza e l'integrità ("PTTI"), demandando a ciascuna P.A. il compito di indicare, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione ("PTPC") i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Al fine di assicurare il coordinamento con il PTPC, la norma impone di qualificare la promozione di maggiori livelli di trasparenza come obiettivo strategico di ogni P.A., prevedendo che le misure organizzative e procedimentali del Piano costituiscano obiettivi per gli uffici e per i dirigenti.

Decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante il "*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*".

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 30.6.2016 e in vigore il 14.06.2016, dà attuazione all'art. l, comma 2, lett. c) del d. l. n. 185/2015, che delega il Governo a completare, entro il 15.2.2016, la riforma della struttura del bilancio dello Stato, introducendo specifiche

disposizioni in materia di progressiva eliminazione delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria.

Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*".

Il decreto, elaborato in attuazione dell'art. 18 della legge n. 124/2015, è stato pubblicato sulla G.U. n. 210 del 2016, entrando in vigore il successivo 23.9.2016, e disciplina la costituzione di società da parte di P.A., nonché l'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali P.A., in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, facendo salve le specifiche disposizioni legislative e/o regolamentari che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per la gestione di servizi di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

Per quanto di interesse ANAS, il provvedimento prevede quanto segue.

1. ***Finalità perseguibili mediante acquisizione e gestione di partecipazioni pubbliche (art. 4).*** Si prevede l'obbligo per le P.A. *ex* art. 1, comma 2 del d. lgs. n. 165/2001 di costituire società e acquisire o mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società esclusivamente per le svolgimento delle seguenti attività: i) produzione di servizi di interesse generale (ivi inclusa la realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi); ii) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.; iii) realizzazione e gestione di un'opera ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato con un imprenditore privato selezionato con procedura ad evidenza pubblica; iv) autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti; v) servizi di committenza o di committenza ausiliaria. Il Gruppo ANAS è esentato dall'applicazione di tale disposizione (art. 26).
2. ***Società in house (artt. 4 e 16)***: si prevede che le società a partecipazione pubblica destinatarie di affidamenti diretti di appalti o concessioni sono tenute ad operare, in via prevalente (in misura pari ad almeno l'80% della loro attività), nello svolgimento dei compiti a esse affidati dagli enti pubblici soci. L'eventuale produzione ulteriore è consentita solamente a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale (art. 16, comma 3). Il mancato rispetto del predetto limite quantitativo costituisce grave irregolarità *ex* art. 2409 c.c. e comporta l'obbligo di sanare tale irregolarità, entro 3 mesi, rinunciando ai relativi rapporti contrattuali

ovvero agli affidamenti diretti. In quanto organismi "*in house*" delle amministrazioni socie, tali società sono inoltre soggette al c.d. "controllo analogo" della P.A., la quale esercita un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società.

3. ***Misure in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25)***: si prevede:

- la possibilità per la P.A. socia di definire, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali o pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (art. 19, comma 5);
- l'obbligo per le società pubbliche di procedere, entro il 23.3.2017, ad una ricognizione del personale in servizio, al fine di individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente dovrà essere trasmesso alla regione nel cui territorio la Società ha sede legale, secondo le modalità che verranno definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali – allo stato non ancora emanato – che dovrà provvedere a formare un elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e ad agevolare processi di mobilità in ambito regionale. Decorsi ulteriori 6 mesi, le regioni dovranno trasmettere gli elenchi dei lavoratori non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che formerà un nuovo elenco;
- **il divieto, fino al 31.6.2018, di procedere a nuove assunzioni** a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità da definirsi con il citato D.M., ai predetti elenchi. Tale divieto potrà essere derogato, previa autorizzazione del MEF, esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerenti a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile nell'elenco.

4. ***Disciplina transitoria (art. 26).*** Si prevede l'obbligo per le società a controllo pubblico già costituite al 23.9.2016 di adeguare i propri statuti entro il 31.12.2016; obbligo differito al 31.12.2017 per le società a capitale misto pubblico-privato. L'applicazione delle disposizioni del decreto è sospesa fino al 23.9.2017, per le società in partecipazione pubblica che, entro il 30.6.2016, abbiano adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. Il decreto continua a non applicarsi alle predette società purché entro il predetto termine il procedimento di quotazione si conclude.

5. ***Razionalizzazione periodica partecipazioni pubbliche (art. 20).*** Si prevede un meccanismo di verifica e monitoraggio annuali dell'assetto complessivo delle società partecipate anche mediante la predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione (anche mediante messa in liquidazione o cessione). Detti piani sono adottati – secondo uno specifico procedimento – entro il 31 dicembre di ogni

anno, ove le P.A. rilevino, tra le altre, partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dal decreto in esame ovvero società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

6. ***Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24).*** Si prevede che le partecipazioni detenute dalle P.A. al 23.9.2016, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 (piani di razionalizzazione), sono alienate o sono inglobate nei piani di razionalizzazione. A tal fine, si demanda quindi a ciascuna P.A. il compito di effettuare, entro il 23.3.2017, la ricognizione di tali società, individuando quelle che devono essere alienate. L'alienazione avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo o di mancata alienazione, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro.

Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante "*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*".

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 162 del 13.7.2016 e in vigore dal 28.7.2016, è stato adottato in attuazione della delega di cui all'art. 2 della legge n. 124/2015 e reca numerose modifiche alla disciplina generale della conferenza di servizi, in un'ottica di snellimento e coordinamento normativo, mediante la completa riformulazione del testo degli articoli da 14 a 14-*quinquies* della legge n. 241/1990.

Decreto legislativo 6 agosto 2016, n. 174 recante il "*Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124*".

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 209 del 2016 e in vigore il 7.10.2016, dà attuazione al riordino e alla ridefinizione della disciplina processuale concernente tutte le tipologie di giudizi che si svolgono innanzi la Corte dei conti, compresi i giudizi pensionistici, i giudizi di conto e i giudizi a istanza di parte, nel rispetto di specifici principi e criteri direttivi.

Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante "*Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi*

***dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*".**

Il Decreto, elaborato in attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge n. 124/2015 e in vigore dal 14.9.2016, pone in essere una complessa riforma del codice dell'amministrazione digitale al fine di promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale dei cittadini e delle imprese, garantendo, contestualmente, il diritto di accesso ai dati, ai documenti e ai servizi di loro interesse in modalità digitale.

Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Il decreto, in vigore dal 19.12.2016, recepisce all'art. 15-*ter* – introdotto in sede di conversione – il disposto di cui all'art. 7 del d. l. n. 205/2016 (non convertito), che demanda ad ANAS, in qualità di soggetto attuatore di protezione civile, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di interesse nazionale rientranti nella competenza della stessa, interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.8.2016 nonché, ove necessario, degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di competenza delle regioni e degli enti locali.

In attuazione della disposizione in esame, è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 408 del 15.11.2016, che individua il Soggetto Attuatore.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 2016, n. 194, contenente il "*Regolamento recante norme per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124*".

Il d.p.r., pubblicato sulla G.U. n. 252 del 2016 e in vigore dall'11.11.2016, adottato in attuazione dell'art. 4 della legge n. 124/2015 - introduce una serie di disposizioni finalizzate a snellire e velocizzare i procedimenti amministrativi riguardanti rilevanti insediamenti produttivi, opere di rilevante impatto sul territorio o l'avvio di attività imprenditoriali suscettibili di avere positivi effetti sull'economia e sull'occupazione.

Decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante "*Proroga e definizione di termini*" (c.d. decreto "*mille proroghe*").

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30.12.2016 e in vigore dalla medesima data, dovrà essere convertito in legge entro il 28.2.2017. Il decreto reca le seguenti misure di maggiore interesse aziendale:

1. ***Proroga per effetto di approvazione di variante urbanistica o espletamento di procedure VAS o VIA nell'ambito della programmazione del FSC (art. 9, comma 8):*** si proroga (dal 31.12.2016) al 31.12.2017, il termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti ("OGV"), qualora, nell'ambito della programmazione relativa al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica, ovvero l'espletamento di procedure di VAS o di VIA. Sono parimenti prorogati i termini per l'applicazione delle sanzioni previsti dall'art. 1, comma 808 della legge n. 228/2015.

2. ***Proroga di termini in materia economica e finanziaria (art. 13, comma 1):*** si proroga:

- a tutto il 2017 il limite massimo – pari agli importi risultanti alla data del 30.4.2010, ridotti del 10% – stabilito per la corresponsione di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità, da parte delle P.A. di cui all'art. 1, comma 3 legge n. 196/2009 ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo *ex* art. art. 6, comma 3 d. l. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 (comma 1);
- a tutto il 2017 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT *ex* art. 1, comma 3 legge n. 196/2009 e utilizzati a fini istituzionali (art. 3, comma 1, d. l. n. 95/2012).

Si segnala che, nel corso dell'*iter* di conversione del provvedimento, sono stati introdotti all'art. 9 del decreto i nuovi commi da 9-*quater* a 9-*septies*, che, al fine di migliorare e incrementare la capacità di progettazione e realizzazione degli investimenti, nonché di contenerne i costi di realizzazione, prevedono l'esenzione del Gruppo ANAS, per il triennio 2017-2019, dall'applicazione:

- delle **norme di contenimento della spesa** per incarichi di **studio e consulenza** e per formazione **strettamente riferiti alle attività tecniche di progettazione, monitoraggio e controllo tecnico-economico** sugli interventi stradali (comma 9-*quater*);
- delle **norme inerenti vincoli e limiti di assunzioni** con riferimento a diplomati e laureati per posizioni tecniche e ingegneristiche nonché a personale tecnico-operativo (9-*quinquies*).

Le predette esenzioni si applicano nei limiti delle disponibilità di ANAS, fermo restando l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato di cui all'art. 1, comma 506 della legge n. 208/2015 (9-*sexies*).

Con l'inserimento del nuovo comma 9-*septies*, **si autorizza ANAS al trasferimento in favore della Provincia di Belluno del contributo di 5 milioni di euro, in via di anticipazione, a valere sulle risorse del Fondo Unico**, al fine di far fronte ad esigenze urgenti ed indifferibili e di garantire la sicurezza della rete stradale della provincia di Belluno.

* * * * *

B) Fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2016.

Per quanto concerne poi le novità normative intervenute successivamente al 1° gennaio 2017, si segnala l'emanazione dei seguenti provvedimenti.

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*"

La legge, pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21.12.2016 e in vigore dall'1.01.2017, reca le seguenti misure di interesse ANAS.

- ***Stato di previsione del MIT:*** si prevede che dal 2017 entri nella gestione del competente MIT il capitolo di spesa relativo alle somme destinate ad ANAS connesse a operazioni finanziarie per la realizzazione di opere stradali in precedenza collocato nello stato di previsione del MEF.
- ***Misure di efficientamento della spesa per acquisti (comma 421):*** La disposizione prevede la facoltà, per le P.A. obbligate a ricorrere a Consip di procedere, ove non siano disponibili i relativi contratti e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria. In tal caso, l'ANAC rilascia il CIG (art. 9, comma 3-*bis* d. l. n. 66/2014). Considerato l'inserimento della norma in esame nell'ambito dell'art. 9 del d.l. n. 66/2014, la disposizione sembra doversi intendere limitata alle sole P.A. statali, centrali e periferiche.

- **Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*".**

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 95 del 24.4.2017 e in vigore dello stesso giorno della sua pubblicazione (24.4.2017), deve essere convertito in legge entro il 23.06.2017. Il

provvedimento reca diverse misure di interesse aziendale, tra cui si segnalano in particolare le seguenti.

1. Disposizioni urgenti in materia di riordino di società (art. 49).

Al fine di rilanciare gli investimenti del settore delle infrastrutture, si autorizza ANAS a sviluppare le opportune sinergie con il Gruppo Ferrovie, attraverso contratti o convenzioni, con l'obiettivo di conseguire un incremento degli investimenti nel 2017 di almeno il 10% rispetto al 2016 ed un ulteriore incremento di almeno il 10% nel 2018 (comma 1).

Inoltre, al fine di realizzare una proficua allocazione delle partecipazioni pubbliche, si autorizza espressamente il MEF a provvedere al trasferimento in favore di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. delle azioni di ANAS, mediante aumento di capitale di Ferrovie (per un importo corrispondente al patrimonio netto di ANAS, risultante da una situazione patrimoniale approvata dal CdA della Società e riferita ad una data non antecedente a 4 mesi dal conferimento), tramite conferimento in natura.

Il trasferimento – che dovrà essere realizzato senza effetti negativi sui saldi di finanza pubblica rilevanti ai fini degli impegni assunti in sede europea – è subordinato: al perfezionamento del CdP ANAS-MIT 2016-2020 e all'acquisizione di una perizia giurata di stima che attesti l'adeguatezza dei fondi stanziati nel bilancio ANAS rispetto al valore del contenzioso giudiziale in essere. Il perito dovrà essere nominato da Ferrovie nell'ambito di una terna di esperti proposta dal MEF.

Ad ANAS vengono assegnate risorse, nel limite complessivo di euro 700 milioni, a valere sulle eccedenze finanziarie rivenienti dai contributi quindicennali assegnati con le delibere CIPE nn. 96/2002, 14/2004 e 95/2004 per la realizzazione dell'Autostrada Salerno – Reggio Calabria (con esclusione delle somme cadute in perenzione). A tal fine, il CIPE dovrà individuare le risorse annuali effettivamente disponibili in relazione al quadro aggiornato delle opere concluse.

Il predetto stanziamento dovrà essere destinato da ANAS alla copertura finanziaria del contenzioso pendente. Si autorizza infatti la Società, per gli anni 2017-2018-2019 a definire mediante accordi bonari o transazioni (giudiziali e stragiudiziali), le controversie con le imprese appaltatrici derivanti dall'iscrizione di riserve o da richieste di risarcimento, ove sussistano le condizioni di cui agli artt. 205 e 208 del d. lgs. n. 50/2016 (e secondo le modalità ivi stabilite), previa valutazione della convenienza economica dell'operazione da parte di ANAS e apposita preventiva notifica all'ANAC.

In esito al trasferimento in capo a Ferrovie delle azioni ANAS detenute dal MEF:

- resteranno in capo ad ANAS le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti gli altri provvedimenti comunque denominati (comma 4);
- qualsiasi deliberazione o atto avente ad oggetto il trasferimento di ANAS o operazioni societarie straordinarie sul capitale della stessa dovrà essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte del MEF, d'intesa col MIT (comma 5);
- sono soppresse le disposizioni che accordano al MEF i diritti dell'azionista (art. 7, comma 6 d. l. n. 138/2002) e che subordinano le modifiche statutarie di ANAS all'adozione di un D.M. (art. 7, comma 4 d. l. n. 138/2002);
- non si applicheranno ad ANAS le misure di contenimento della spesa pubblica previste per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 legge n. 196/2009, fermo restando il versamento all'entrata di bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dall'applicazione delle predette misure ai sensi dell'art. 1, comma 506 della legge n. 208/2015.

  Nelle more del perfezionamento del Contratto di Programma ANAS-MIT 2016-2020, si prevede inoltre la facoltà del MIT di autorizzare ANAS, nel limite del 5% delle risorse complessivamente finalizzate al CdP dalla legge n. 208/2015, ad effettuare la progettazione di interventi; nell'ulteriore limite del 15%, a svolgere attività di manutenzione straordinaria sulla rete stradale nazionale.

  Le predette attività dovranno essere distintamente indicate nel CdP 2016-2020 e le relative spese dovranno essere rendicontate secondo le modalità di cui al D.M. di cui all'art. 1, comma 869 della legge n. 208/2015.

  La norma dispone infine l'abrogazione dell'art. 44, comma 5 della legge n. 449/1997 e dell'art. 3, commi da 115 a 119 della legge n. 662/1992.

2. Eventi sportivi di sci alpino (art. 61).

Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel marzo 2020 e nel febbraio 2021, si prevede la nomina del Presidente ANAS come commissario per l'individuazione, la progettazione e la tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno, di competenza ANAS (comma 13). Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Commissario potrà avvalersi delle strutture di ANAS, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli enti territoriali, che dovranno provvedere, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

La realizzazione di tali attività è eseguita a valere sulle risorse all'uopo previste nel CdP ANAS-MIT e sulle risorse a tal fine autorizzate ai sensi dell'art. 1, comma 604 legge n. 232/2016 (20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2021). Il Commissario, per eventuali temporanee esigenze finanziarie, può provvedere in via di anticipazione, a valere sul Fondo Unico ANAS (comma 23).

Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*".

Dopo essere stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 13.04.2017, il primo decreto correttivo al codice dei contratti, adottato a norma dell'art. 1, comma 8, della legge n. 11/2016, è stato pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5.05.2017, entrando in vigore il 20.05.2017. Il provvedimento ha introdotto n. 441 modifiche e integrazioni al codice, volte a migliorare l'impianto normativo. Nell'introdurre tali modifiche, il Governo ha tenuto conto delle consultazioni effettuate dal Parlamento, delle osservazioni formulate dall'A.N.AC. e delle considerazioni del Consiglio di Stato. Sono state tenute in considerazione, inoltre, le segnalazioni dei RUP effettuate nell'ambito delle consultazioni della cabina di regia istituita dallo stesso codice, nonché quelle effettuate in attuazione della legge delega, che prevede la consultazione delle principali categorie di soggetti destinatari del provvedimento correttivo.

PAGINA BIANCA

ANAS S.p.A.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

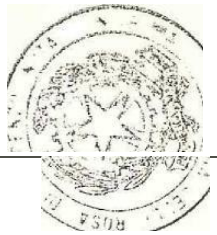
L'anno duemiladiciassette, il giorno 27 del mese di luglio, alle ore 18.21, presso la sede della Società, in Roma, via Monzambano n. 10, si è riunita, in prima convocazione — come da avviso di convocazione trasmesso in data 5 luglio 2017 - l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'ANAS S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Bilancio di Esercizio di Anas S.p.A. e Bilancio Consolidato del Gruppo Anas al 31.12.2016, unitamente all'Attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato; Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n. 1), c.c.;
2) Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016;
3) Relazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del Regolamento emesso con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24.12.2013 n. 166.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Gianni Vittorio Armani, il quale constata e fa constatare che:

- l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea è stato trasmesso, nei termini di legge e di Statuto, come suddetto, con nota del 5 luglio 2017;
- è presente l'unico socio, Ministero dell'Economia e delle Finanze, con sede in Roma, Via XX Settembre 97, C.F. 80415740580, titolare di n. 2.269.892.000 azioni corrispondenti all'intero capitale sociale, pari ad Euro 2.269.892,000,00, depositate



presso la sede della Società, rappresentato dal Dott. Giuseppe Viteritti, come risulta da apposita delega che viene acquisita agli atti;

sono presenti i Consiglieri di Amministrazione, Prof. Arch. Francesca Moraci e Ing. Cristiana Alicata, quest'ultima collegata in videoconferenza; è presente il Collegio Sindacale, nelle persone del Presidente, Dott.ssa Paola Noce e dei Sindaci Effettivi, Prof. Avv. Alberto Stagno d'Alcontres e Prof. Avv. Alberto Bernardino Guido Claudio Sciumé;

assente giustificato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo di Anas S.p.A., Dott. Maurizio Zappatori;

presente la Dott.ssa Carmela Tagliarini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Su proposta del Presidente gli intervenuti designano 1'Avv. Claudia Ricchetti, dirigente Anas, quale Segretario dell'odierna Assemblea. Per lo svolgimento di tali funzioni, il Segretario si avvale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10.4 dello Statuto Sociale, del Dott. Vincenzo Acquafredda e dell'Avv. Eleonora Mariani, funzionari Anas.

Il Presidente dichiara, quindi, e dà atto che l'odierna Assemblea é validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, di cui passa alla trattazione.

** ***** * **

Punto 1) all'Ordine del Giorno: "Bilancio di Esercizio di Anas S.p.A. e Bilancio Consolidato del Gruppo Anas al 31.12.2016, unitamente all'Attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato; Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n. 1), *c.c.*"

Il Presidente, prima di passare ad illustrare il Progetto di Bilancio Integrato dell'esercizio

2016, rappresenta che - stante l'articolato contenzioso pendente con Strada dei Parchi per la mancata corresponsione ad ANAS delle rate 2015 e 2016 del corrispettivo di concessione e considerate le eventuali conseguenze di un'ipotetica soccombenza di ANAS, che avrebbero comportato il venir meno delle ragioni di credito, determinando una sopravvenienza passiva il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio scorso, ha deliberato di differire la proposta di approvazione del Progetto di Bilancio Integrato 2016, sebbene tempestivamente predisposto, per la necessità di approfondire lo stato del rischio connesso a tale complessa controversia e tenuto conto della possibile evoluzione dello scenario normativo di riferimento (conversione in legge del d.l. n. 50/2017, cd. "manovrina").

In sede di conversione in legge del d.l. n. 50/2017 (recante *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo",* convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, pubblicata in G.U. il 23 giugno 2017), è stato introdotto, come noto, l'art. 52-quinquies *("Sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25")* che ha definitivamente chiarito la titolarità della posizione creditoria vantata da ANAS nei confronti di Strada dei Parchi, venendo, quindi, meno il rischio di credito per le rate di corrispettivo di concessione per gli anni 2015 e 2016 ed il rischio di dover svalutare PAsset Immateriale relativo alla concessione con Strada dei Parchi. Nello specifico la norma ha, infatti, previsto la sospensione del pagamento ad ANAS delle suddette due annualità, al fine di destinare tali risorse all'immediato avvio dei lavori di messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25, stabilendo, altresì, che il versamento delle stesse, tutte di spettanza ANAS, per complessivi 111.720.000 Euro, dovrà avvenire in tre rate, per un importo per ciascuna rata pari a 37.240.000 Euro, da corrispondersi alla scadenza del 31 marzo di ciascuno degli anni del periodo 2028-2030, con una maggiorazione degli interessi maturati calcolati al tasso legale. La norma ha, inoltre, chiarito che restano ferme le scadenze di tutte le restanti rate del corrispettivo spettante ad ANAS.

Il Presidente fa, quindi, presente che il Bilancio Integrato di Anas S.p.A. relativo all'esercizio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 giugno u.s. e che, analogamente agli anni precedenti, il documento comprende i risultati economico/finanziari della Società, le informazioni richieste dalla normativa civilistica (cfr. artt. 2423 e ss. c.c.) e la sezione di sostenibilità.

Premesso quanto sopra il Presidente rappresenta che il 2016 è stato un anno particolarmente significativo per ANAS. In termini di risultati conseguiti segnala in particolare:

- l'incremento dei ricavi finalizzati all'esercizio della rete (che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato, dalle concessionarie autostradali a pedaggio, per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete assentite in concessione), per l'importo di 43,5 milioni di euro;
- l'incremento della spesa in manutenzione ordinaria (+28 milioni di euro) ed il record di produzione legato alla manutenzione straordinaria (368 milioni di Euro), che hanno permesso di realizzare una spesa complessiva in manutenzione che supera di oltre il 30% la media 2010-2015;
- il conto economico che ha evidenziato, tramite efficienze sulla struttura dei costi, un miglioramento del MOL di 26,3 milioni di Euro rispetto al 2015;
- la ridefinizione della posizione finanziaria, con drastica riduzione dell'indebitamento verso fornitori e banche;
- il valore degli appalti pubblicati, che ha raggiunto l'importo di 2,31 miliardi di euro.

Successivamente, il Presidente, con il supporto della Dott.ssa Tagliarini illustra le singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico al 31.12.2016, rinviando al contenuto della nota integrativa a maggior chiarimento. Il Presidente rinvia, altresì, ai contenuti della Relazione sulla Gestione. Rappresenta, quindi, che il Progetto di Bilancio Integrato al 31.12.2016 si sviluppa in continuità con il passato, fatta salva l'applicazione dei nuovi OIC che hanno determinato una diversa rappresentazione delle voci di conto economico delle

partite straordinarie, oggi esposte per natura.

L'esercizio 2016 chiude con un risultato positivo (utile netto) pari a 18,9 milioni di Euro, in aumento di 2,2 milioni di Euro rispetto all'utile del 2015 (+13%).

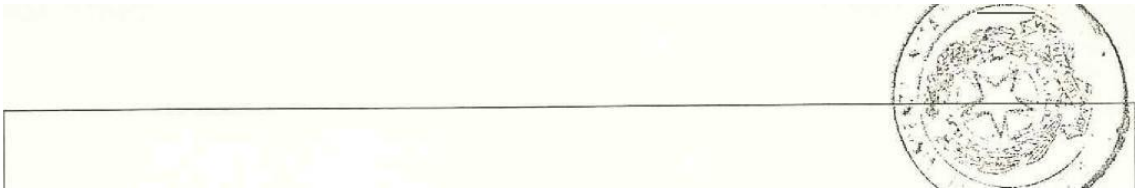
A livello di conto economico si registra un incremento di margini operativi e utili rispetto all'esercizio precedente (+21% e +13% rispettivamente), grazie alle efficienze di costo generate sul personale e sui costi operativi indiretti.

Il Bilancio apporta inoltre, a livello patrimoniale, elementi gestionali di profonda innovazione e miglioramento, che risolvono alcuni problemi strutturali, ed in particolare:

- il miglioramento della posizione finanziaria netta, per effetto della variazione del sistema di erogazione alla Società dei contributi statali per effetto della cd. Legge di Stabilità 2016 e del rimborso delle somme che erano state anticipate a CAV per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, che hanno permesso di ridurre fortemente l'esposizione bancaria;
- il rafforzamento del bilanciamento patrimoniale legato ai rischi di contenzioso, che vede nell'equilibrio prospettico delle fonti e degli impegni l'elemento di forza rappresentato dal recente finanziamento del piano straordinario di composizione del contenzioso.

Terminata l'esposizione il Presidente dà lettura integrale della proposta all'Azionista che viene di seguito trascritta: *"Il Presidente di Anas S.p.A., premesso che é stato utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi Euro migliaia 341.328,00, propone all'Azionista:*

- *di approvare il Bilancia di Esercizio al 31 dicembre 2016 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un utile di Euro 18.859.211,00;*
- *di destinare tale utile di esercizio (al netto del 5%, pari a Euro 942.961,00, destinato a riserva legale), fermo restando il rispetto della normativa vigente di riferimento, ad "Utili*



portati a nuovo" al fine di contribuire al rafforzamento della struttura patrimonia e della Società".

Il Presidente rileva che le perdite pregresse, pari ad Euro 124.518.648,00, sono fronteggiate dalla riserva di Euro 163.553.451,00 (derivante dalla differenza di patrimonio netto risultante dalla trasformazione da ente pubblico a società per azioni), disponibile e priva di vincoli, cosi come indicato nella Nota Integrativa alla Voce "Patrimonio Netto".

Il Presidente invita, quindi, l'Azionista a formulare la propria proposta in merito alla destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2016.

Successivamente, passa ad esporre i risultati del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2016, che chiude con un utile netto di Euro/milioni 39.979, in aumento rispetto all'esercizio 2015 che aveva chiuso con un utile di Euro/milioni 35.771.

L'area di consolidamento, che ha determinato un miglioramento di Euro/milioni 21,12 rispetto all'utile della Capogruppo (+12% rispetto al 2015), include le società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., Anas International Enterprise S.p.A., il Gruppo Sitaf (SITAF, Sitalfa Spa, Musinet Engineering Spa, Tecnositaf Spa e OK-GOL Srl), CAV S.p.A. (Concessioni Autostradali Venete inclusa mediante il metodo proporzionale 50%) e PMC Mediterraneum S.C.p.A., partecipata all'1,5% ma controllata indirettamente attraverso la società Anas International Enterprise (58,5%).

Anche il Patrimonio Netto Consolidato ha registrato un miglioramento rispetto al 2015, passando da Euro/migliaia 3.107.358 ad Euro/migliaia 3.138.570 con una variazione di Euro/migliaia 31.212.

Le principali variazioni rispetto al precedente esercizio riguardano:

- l'uscita dal perimetro di consolidamento di CAP (in liquidazione) con conseguente riduzione del relativo effetto a Patrimonio Netto;
- il miglioramento del risultato di esercizio del Gruppo Sitaf e di

166

- l'incremento della Riserva da Flussi finanziari Attesi (derivati) del Gruppo Sitaf iscritta a fronte della rilevazione del fair value degli strumenti finanziari derivati secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 32.

Il Presidente invita, quindi, la Dott.ssa Paola Noce ad illustrare la Relazione predisposta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c..

La Dott.ssa Paola Noce, a nome dell'intero Collegio Sindacale, si rimette al documento messo già a disposizione dell'Azionista, nel rispetto dei termini previsti dal citato articolo, in cui: *"Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, e preso, altresì, atto della relazione del revisore legale dei conti, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori"*.

Successivamente il Presidente fa presente che la Società di Revisione Ernst *&* Young ha rilasciato - sempre nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2429 c.c. - la propria Relazione sul Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2016, nonché sulla Sezione di sostenibilità. Per quanto concerne il Bilancio di Esercizio, la Società di Revisione ha attestato il rispetto delle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della gestione. La Società di Revisione ha espresso, altresì, un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

In ultimo il Presidente fa presente che, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. 91/2011) e dalla successiva Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013, al Bilancio di Esercizio al 31.12.2016 è allegato il Conto Consuntivo in termini di Cassa, quale documento obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica.

Terminata l'esposizione, invita l'Assemblea ad assumere le deliberazioni di cui all'art. 2364, comma, n. 1, c.c..

;.1

L'Assemblea, premesso quanto sopra,

- preso atto della Relazione degli Amministratori sulla Gestione e tenuto conto del giudizio positivo sul bilancio espresso sia dal Collegio Sindacale che dalla Società di revisione, nonché dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

con il voto favorevole dell'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, espresso verbalmente,

d e l i b e r a

1) di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016, che chiude con un utile di Euro 18.859.211,00;
2) di destinare l'utile d'esercizio, in conformità alle normative di contenimento costi e, per l'effetto, come segue:
   a. 942.961 curo, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
   b. 17.916.250 curo a dividendo, in esecuzione delle normative in materia. di contenimento della spesa pubblica, da versare entro il 30 settembre 2017.
3) di prendere atto, senza osservazioni, del Bilancio Consolidato del Gruppo Anas al 31 dicembre 2016.

L'Assemblea raccomanda al Consiglio di Amministrazione della Società *"di proseguire nel contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale anche alla luce delle previsioni del D.Lgs. n. 175/2016, e a migliorare l'efficienza e la produttività aziendale nonché a porre in essere adeguate iniziative volte alla risoluzione delle criticità evidenziate nelle relazioni del Collegio Sindacale e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili".*

Inoltre, l'Assemblea comunica che, con nota prot. n. U.0029938 del 26 luglio 2017, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti segnala le seguenti raccomandazioni:

di proseguire nel l'efficientamento dei processi core e delle procedure - con particolare riguardo alla progettazione e alla manutenzione — tenendo conto anche delle aree di intervento individuate dalle stesse strutture interne di controllo della Società e dal Collegio Sindacale, con la finalità di incremento della produzione relativa agli investimenti già programmati e finanziati e di ottimizzazione delle attività di manutenzione ordinaria e gestione, a regime, della rete in esercizio per recuperare il debito manutentivo ad oggi ancora apprezzabile;

er quanto attiene al contenzioso, nel prendere atto di quanto dichiarato dalla Società nella relazione al bilancio 2016 in merito all'utilizzo anche degli oneri di investimento e ribassi d'asta

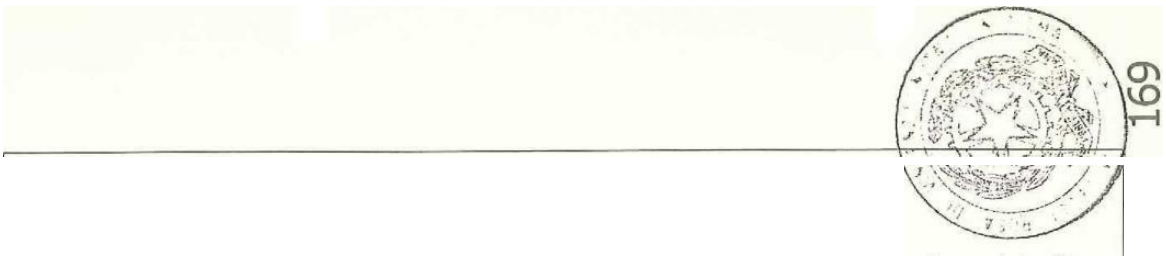
er la relativa copertura, si raccomanda che l'esigenza di tale utilizzo non comporti la necessità di mantenere elevata tale provvista finanziaria, incidendo negativamente su altre attività strategiche per la Società, in particolare programmazione e progettazione. Ciò anche alla luce delle modifiche introdotte dal "nuovo codice dei contratti pubblici" in tema di accuratezza della progettazione;

si prosegua nell'attività di ottimizzazione delle partecipazioni societarie;

in relazione alla recente delibera della Corte dei Conti ad esito dell'indagine effettuata su "La ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina", si raccomanda di ridurre ulteriormente i costi di gestione della suddetta società e di procedere ad una ulteriore ed approfondita valutazione dei riflessi di un'eventuale liquidazione della società Stretto sul contenzioso in atto".

Il Presidente ringrazia l'Azionista per la fiducia ed i Consiglieri di Amministrazione per il lavoro svolto in questo anno. Un particolare ringraziamento esprime, altresì, nei confronti dei Sindaci, che hanno avuto un molo di grande supporto nel perseguimento degli obiettivi che il Vertice aziendale si è posto.

****



Punto 2) all'Ordine del Giorno: "Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016".

OMISSIS

****

Punto 3) all'Ordine del Giorno: "Relazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del Regolamento emesso con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24.12.2013 n. 166"

OMISSIS

****

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente alle ore 18,45 scioglie l'Assemblea.

Il Segretario

Avv. Claudia Ricchetti

Il Presidente

Ing. Gianni Vittorio Armani

PAGINA BIANCA

anas

BILANCIO INTEGRATO 2016

THE GLOBAL COMPACT
WE SUPPORT

PAGINA BIANCA

anas
BILANCIO
INTEGRATO
2016
THE GLOBAL COMPACT
WE SUPPORT

Il presente Bilancio è stato redatto anche sulla base dei contenuti dei documenti emessi dal I.I.R.C. - *International Integrated Reporting Council* e presenta sia le performance economico-finanziarie che socio-ambientali dell'ANAS S.p.A., il modello di business, il sistema di governance e un'analisi del contesto di riferimento.

INDICE

Lettera del Presidente 6

Assemblea degli Azionisti 11

1 Summary "ANAS 2016" 13

2 Profilo Societario 17

2.1 Identità e missione 18
2.2 La storia 21
2.3 La strategia 23
2.4 Il modello di business 23
2.5 Profilo e struttura del gruppo 26
2.6 La corporate governance 29
2.6.1 Organi societari 31
2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività 34
2.6.3 Governance della sostenibilità 41

3 Relazione sulla gestione 43

3.A) ECONOMICO-FINANZIARIA 44
3.1 Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo 44
3.1.1 Andamento patrimoniale ed economico 44
3.1.2 Andamento della gestione finanziaria 49
3.1.3 Indici di performance 51
3.2 Considerazioni generali sulla gestione 52
3.3 Scenari normativi e del mercato 59
3.4 Analisi della gestione per aree di attività 73
3.4.1 Procedure di gara e contrattualizzazione 73
3.4.2 Progettazione e Realizzazione Lavori 75
3.4.3 Realizzazione e controllo 79
3.4.4 Operation e coordinamento Territoriale 87
3.5 Attività connesse alla gestione della rete 100
3.6 Attività di ricerca e sviluppo 104
3.7 Finanza e Contributi Europei 107
3.8 Attività internazionali 113
3.9 Ex Fondo Centrale di Garanzia 116
3.10 Rapporti con società partecipate 119
3.B) FATTORI DI RISCHIO, PROSPETTIVE ED ALTRE INFORMAZIONI 150
3.1 Fattori di rischio, gestione del contenzioso ed equilibrio fonti-impieghi 150
3.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016 169
3.3 Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C. 172
3.4 Adempimento Ex D.M. 27 marzo 2013 Conto consuntivo in termini di cassa 179
3.5 L'evoluzione prevedibile della gestione 180
Proposta all'Azionista 183

4 Sezione di Sostenibilità 185

La creazione di valore 187
Il coinvolgimento degli Stakeholder 188
Produzione e distribuzione del valore economico 190
4.1 Onestà e correttezza 193
4.1.1 Prevenzione della corruzione 194
4.2 Senso di appartenenza 197
4.2.1 I dipendenti al centro 198
4.2.2 La riqualificazione delle case cantoniere 201
4.2.3 L'impegno per le zone terremotate 201
4.3 Servizio al cliente 203
4.3.1 ANAS per una viabilità sicura ed efficiente 205
4.3.2 Le iniziative di comunicazione 208
4.3.3 Le nuove concessioni delle aree di servizio 211
4.3.4 Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo 211
4.4 Responsabilità e rispetto per gli impegni 217
4.4.1 Le relazioni con l'Azionista e le istituzioni 218
4.4.2 Il rapporto con i media 219
4.4.3 La collaborazione con i fornitori 220
4.4.4 La sostenibilità negli acquisti 221
4.5 Merito ed equità 223
4.5.1 La risorsa più importante di ANAS: le nostre persone 224
4.5.2 Le relazioni industriali 232
4.6 Competenza e professionalità 233
4.6.1 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane 234
4.6.2 Il sistema retributivo e le pari opportunità 238
4.6.3 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro 239
4.7 Lealtà e collaborazione 243
4.7.1 I progetti di ricerca e sviluppo 244
4.7.2 Le opere innovative di ANAS 246
4.8 Responsabilità ambientale 248
4.8.1 ANAS e il suo rapporto con l'ambiente 249
4.8.2 La compatibilità ambientale delle nuove opere 253
4.8.3 L'uso responsabile delle risorse 262
4.9 Nota metodologica 271
4.10 Tabella del GRI - Global Reporting Initiative 277
4.11 Tabella di correlazione GRI G4 Principi del Global Compact 282

Bilancio di Esercizio ANAS S.p.A. 289

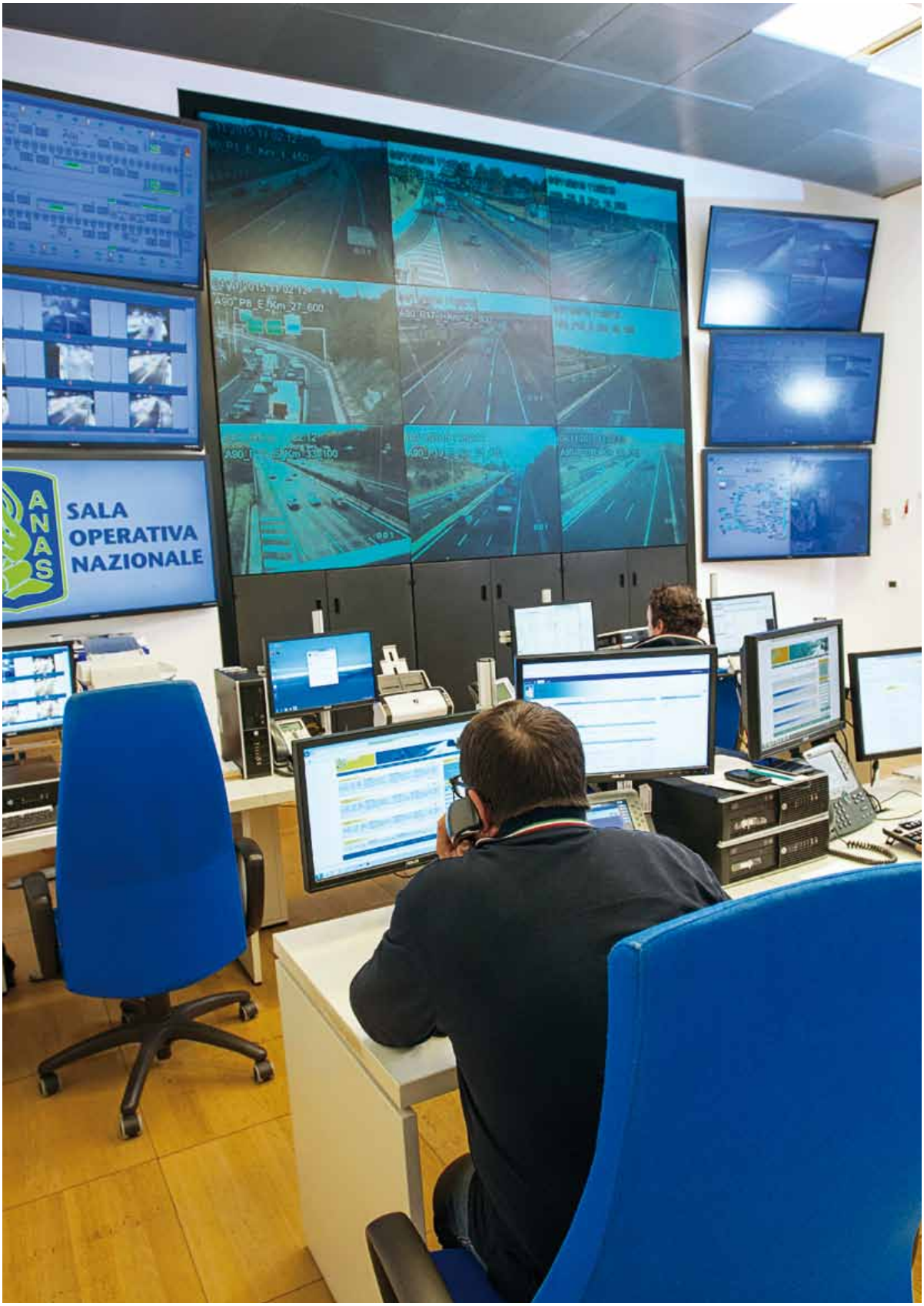
SCHEMI DI BILANCIO 290
NOTA INTEGRATIVA 296

Bilancio Consolidato Gruppo ANAS 379

SCHEMI DI BILANCIO 380
NOTA INTEGRATIVA 386

Conto consuntivo in termini di cassa al 31/12/2016 457

Relazioni 477

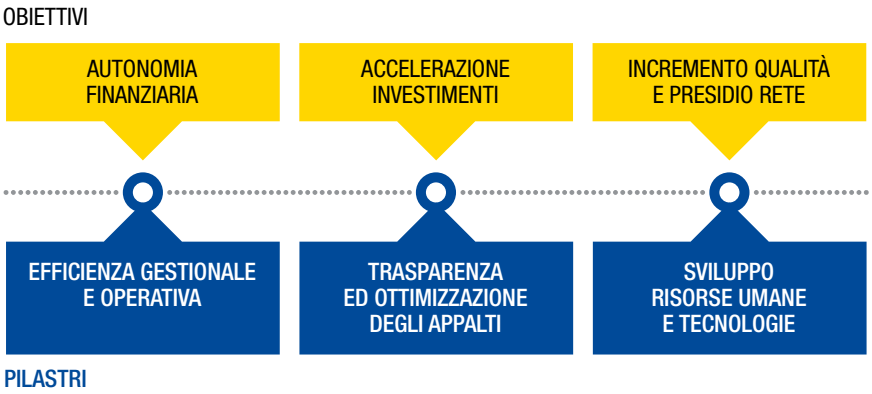

ANAS
SALA
OPERATIVA
NAZIONALE

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2016 è stato per l'ANAS l'anno del Piano Industriale ANAS 2020. Il piano, presentato ufficialmente a giugno 2016, fa leva su sei Linee Guida Strategiche fondamentali, distinte tra Pilastri e Obiettivi.

Il piano è basato su quasi 90 iniziative di miglioramento su tutte le attività dell'azienda, raggiungendo oltre l'80% dei processi aziendali. Gli ambiti di intervento raggiungono i costi operativi dell'azienda, la sua produttività, la capacità di ricavo e moltissimi processi aziendali che sono stati rivisti in ottica di efficacia e controllo della nostra azione.

Le azioni sottostanti procedono in linea con gli obiettivi e il piano risulta completato per oltre il 50% delle azioni.



I risultati maggiormente visibili sono:

- La conclusione dei lavori sulla Salerno-Reggio Calabria, oramai Autostrada del Mediterraneo e sulla nuova S.S.77 "Val di Chienti".
- La rifocalizzazione del business aziendale sulla manutenzione straordinaria, che sta già portando i suoi frutti in termini di qualità del servizio oltre che, finalmente, in termini di produzione di investimenti.
- La definizione del Nuovo contratto di Programma ANAS, in approvazione definitiva, che ridefinisce il ruolo della Società nei confronti dello Stato e avvia l'autonomia finanziaria di ANAS.
- Il riassetto territoriale, con l'implementazione del nuovo Modello Organizzativo in relazione ai processi, alle risorse umane ed ai sistemi, con il fine di ottenere un maggior governo dei processi da parte della Direzione Generale, economie di processo e ottimizzazione dei costi.
- La definizione e approvazione di un nuovo Modello di Esercizio e Manutenzione che garantisca maggiore presidio della rete ridefinendo la presenza del personale ANAS sul territorio tramite l'internalizzazione di alcune attività "core", consentendo ad ANAS di consolidare il ruolo di Gestore della Rete stradale nazionale attraverso l'innalzamento dei Livelli di Servizio.
- Smart Road - Conclusione della progettazione di una strada tecnologicamente avanzata con attivazione di servizi innovativi per l'utenza e maggiore gestione della viabilità, con l'obiettivo di implementazione e messa in esercizio prevista entro il 2020 di una strada connessa con l'utenza e con i servizi, integrata nella rete di trasporto con conseguente aumento della sicurezza stradale, del comfort di guida e del livello di manutenzione.
- Nuovo CCNL - Definizione e approvazione di un nuovo impianto contrattuale che consenta una maggiore efficienza nell'utilizzo del capitale umano.
- Piano di Rientro Strade - Definizione con il MIT di un Ritorno in gestione ad ANAS di tratte stradali assegnate alle province finalizzato al conseguimento della continuità degli itinerari e all'omogeneità geografica della rete, oltre che di una maggiore efficienza gestionale.
- Progetto Green Light - Approvazione e avvio del piano di efficientamento energetico attraverso sostituzione corpi illuminanti SAP con LED di ultima generazione su 708 fornici, con il fine di ridurre i costi gestionali in termini di consumo e manutenzione nonché di innalzare i livelli di sicurezza ed il comfort di guida.
- Centralizzazione acquisti - Attivazione di un processo di centralizzazione delle attività di acquisto al fine di ottenere una maggiore capacità di pianificazione, coordinamento e controllo delle procedure di affidamento gestite da ANAS, ottenendo allo stesso tempo una maggior trasparenza e maggiore rapidità negli affidamenti.
- Avvio della deflazione del contenzioso, a valle del piano approvato a fine 2015 e finalmente "finanziato" nelle ultime settimane.

Coerentemente con lo spirito che caratterizza tutte le attività svolte, anche il Piano Industriale di ANAS è ispirato ai più elevati criteri di sostenibilità, con particolare riferimento alla protezione dell'ambiente attraversato dal proprio patrimonio stradale e alla sicurezza stradale di tutti gli utenti.

ANAS continua ad adoperarsi affinché tutti i rapporti che intrattiene con le diverse categorie di stakeholder, dalle imprese appaltatrici, alle istituzioni passando per i propri dipendenti avvengano nel massimo rispetto dei principi del proprio Codice Etico e delle norme di legge, assicurando in maniera trasparente il rispetto degli interessi di tutte le parti coinvolte.

In tale ottica, ANAS anche nel 2016 ha aderito all'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite, in-

crementando il livello di implementazione dei 10 princìpi passando per la prima volta dal livello Active a quello Advanced, distinguendosi per le buone pratiche implementate in materia di diritti umani, pratiche di lavoro, ambiente e anticorruzione.

Il prossimo Bilancio dovrebbe nelle nostre aspettative rappresentare il primo di un importante percorso di cambiamento, in cui la trasformazione collegata al nuovo contratto di programma si unirà ad alcuni importanti cambiamenti collegati alla nostra evoluzione societaria, che richiederà presumibilmente il passaggio ai principi contabili internazionali (IFRS).

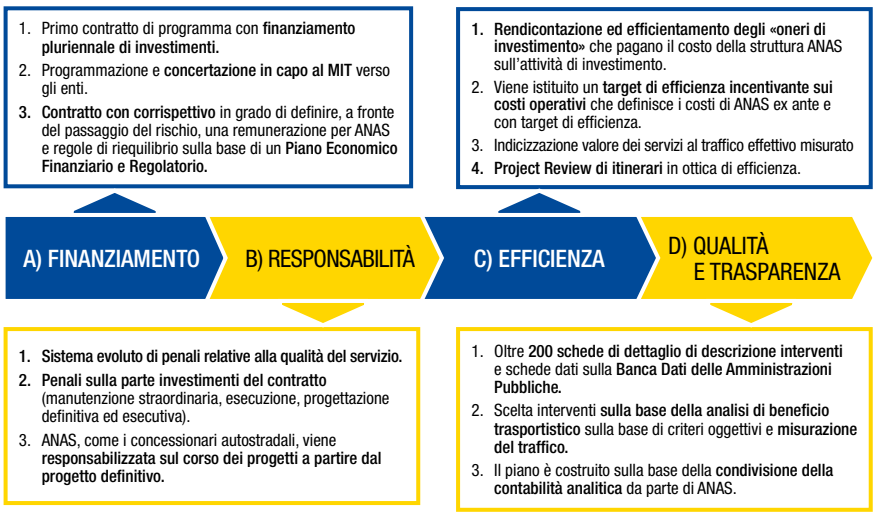
Durante il 2016 è stato predisposto il nuovo contratto di programma pluriennale ANAS, in istruttoria al CIPE, che accompagnerà l'azienda fino al 2021, contenendo gli elementi di innovazione più volte annunciati nell'ottica:

1. dell'autonomia finanziaria;
2. della responsabilità dell'azienda verso gli stakeholder;
3. dell'efficienza operativa;
4. della qualità e trasparenza del nostro operato.

Tale strumento di programmazione guida l'azienda nell'evoluzione del proprio bilancio futuro e richiede uno sforzo di tutta l'azienda nel raggiungimento degli ambiziosi obiettivi ad esso connessi, che permettono tuttavia di ridefinire completamente il ruolo di ANAS nell'ambito dello scenario infrastrutturale.

Altri strumenti di programmazione fondamentali hanno visto la luce nel 2016: il piano FSC è stato approvato in autunno, aprendo all'azienda investimenti per 4,5 miliardi di Euro.

Il piano industriale ANAS, il contratto di programma, sono ingredienti fondamentali di un percorso evolutivo



che, recentemente, ha aperto ad ANAS la possibilità di un salto di qualità rappresentato dall'ingresso nel gruppo delle Ferrovie dello Stato Italiane. Il percorso tracciato con il D.L.50/2017 prevede alcuni step di valutazione fondamentali, che sarà impegno dell'azienda sostenere.

Per ANAS questa opportunità rappresenta un forte elemento innovativo, che permetterà di far evolvere la governance dell'azienda all'interno di un gruppo industriale privato, permettendo di configurare una terzietà rispetto allo Stato, atta a rafforzare il ruolo di concessionario che abbiamo sempre difeso. Industrialmente, abbiamo una chance unica di rafforzare la nostra filiera lavorando in sinergia con FS, incrementando la nostra capacità progettuale, sfruttando la complementarietà nella programmazione intermodale degli investimenti di grande valore per il Paese; ancora, avremo la capacità di interfacciare gli enti locali in maniera forte e coordinata, per completare in modo più efficace il rientro delle strade ex statali sotto il cappello ANAS.

Anche grazie al nostro piano e alla nostra presenza sul territorio, siamo sempre di più fortemente un interlocutore serio e attendibile per lo Stato. Lo abbiamo riscontrato con:

- Il riassetto della rete stradale di interesse nazionale, pocanzi accennato, con il quale il governo ha avviato un processo di trasferimento ad ANAS di alcune arterie stradali provinciali (oltre 6.000 Km).
- L'affidamento alla nostra struttura del piano degli interventi per i mondiali di sci che si terranno a Cortina nel 2021.
- Il ruolo che ci viene affidato, e riconosciuto, nelle emergenze meteorologiche dove ANAS è chiamata ad intervenire anche su strade non di propria competenza.
- L' assegnazione ad ANAS di fondi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per oltre 5 miliardi di Euro.
- Il recente sisma che ha duramente colpito il centro Italia. Un provvedimento governativo ha stabilito che nell'ottica di velocizzare l'iter e portare a termine nel più breve tempo possibile gli interventi di ripristino della viabilità ANAS potrà effettuare manutenzioni ordinarie e straordinarie su strade comunali, provinciali e regionali. Per ANAS si tratta di un importante riconoscimento del lavoro che quotidianamente svolge con impegno ed è pronta ad assolverlo nella piena consapevolezza dell'importanza di garantire il diritto alla mobilità, riportando la viabilità a condizioni di normalità in un territorio vessato dal terremoto.

Il 2016 è stato, in termini di risultati misurabili un anno di transizione, per effetto della modifica della normativa appaltista, delle tempistiche di approvazione del contratto di programma. Ma restano ineludibili alcuni elementi degni di nota tra i tanti risultati conseguiti nel 2016:

1. Abbiamo raggiunto il record storico degli interventi di manutenzione straordinaria con 368 milioni di Euro, quasi il doppio di quanto registrato nel periodo 2010-15.
2. La spesa complessiva in manutenzione (630 milioni di Euro circa) è stata per oltre il 35% più alta di quanto registrato nel periodo 2010-15.
3. Il conto economico di ANAS ha contenuto, tramite efficienze sulla struttura, gli effetti incrementali di costo.
4. ANAS ha ridefinito la propria posizione finanziaria riducendo drasticamente il proprio indebitamento verso fornitori e banche, anche inaugurando un processo di ottenimento "anticipato" dei fondi sugli investimenti.
5. È stato raggiunto un valore di appalti pubblicati pari a 2,3 miliardi di Euro.

I risultati economici raggiunti nel 2016 non ci soddisfano ancora appieno, in quanto non rappresentano ancora il nuovo modello economico che ANAS merita e su cui ha lavorato; allo stesso tempo non danno

piena visibilità dei grandi sforzi che questa organizzazione sta compiendo nel gettare le basi per il futuro e per la revisione della propria filiera e capacità produttiva, che deve portarci a livelli di investimento complessivi superiori a 2,5 miliardi di Euro ogni anno.

La reattività che questa organizzazione sta però mostrando rispetto ai tanti fattori ostativi fin qui riscontrati dá però grande fiducia sul rispetto degli obiettivi che ci siamo dati. È quindi d'obbligo un grazie a tutti per il lavoro svolto.

Gianni Vittorio Armani
Presidente ANAS S.p.A.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Anas S.p.A. del 27 luglio 2017, presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Gianni Vittorio Armani, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016, che chiude con un utile di Euro 18.859.211;
- di destinare, in conformità alle normative di contenimento costi, l'utile d'esercizio come di seguito indicato:
  - Euro 942.961 pari al 5%, a riserva legale;
  - Euro 17.916.250 quale dividendo all'Azionista da versare entro il 30 settembre 2017.

ANAS S
PRONTO
800.841

SUMMARY "ANAS 2016"

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

I. ANAS: identità, strategia e performance per gli stakeholder

IL GRUPPO	I VALORI	LA STRATEGIA	LA PERFORMANCE	GLI STAKEHOLDER
Membro del Global Compact (ONU) Controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. **Attività** Progettazione, gestione e manutenzione della rete stradale ed autostradale; costruzione di nuove strade ed autostrade; sicurezza del traffico; consulenza sull'intero ciclo vitale della infrastruttura stradale all'estero. **Finalità** Contributo alla modernizzazione dell'Italia. **Visione** Sviluppo dell'economia nazionale tramite progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione della rete stradale e autostradale. **Numeri** Circa 26.440 km circa di strade e autostrade. 2.887 €/milioni di Patrimonio Netto. 5.997 dipendenti. 29.899 €/milioni di nuove opere (dal 2003).	**Uguaglianza e imparzialità** nello svolgimento di tutte le attività. **Prevenzione della corruzione** e di situazioni di conflitto di interesse. **Predisposizione e mantenimento di condizioni di salute e sicurezza** per tutto il personale e per i viaggiatori. **Trasparenza, correttezza** e **tempestività** d'azione nei rapporti con lo Stato, le amministrazioni pubbliche e private e, in generale, con tutti gli stakeholder. **Tutela dell'immagine** e della **reputazione** della società stabiliti nel Codice Etico. **Tutela e rispetto dell'ambiente** nell'esecuzione di lavori di ammodernamento e/o costruzione delle strade e autostrade.	**Il Piano pluriennale di ANAS 2016-2020 prevede** investimenti per **oltre 6,8 €/miliardi.** **Il Piano operativo fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020** prevede nell'asse tematico Interventi Stradali **interventi per oltre 5.331 €/milioni.**	**Sostenibilità economica** Personale 373.182 €/migliaia. Finanziatori 13.119 €/migliaia. Pubblica Amministrazione 26.192 €/migliaia. **Sostenibilità ambientale** 18,6 €/milioni per opere di mitigazione ambientale nei bandi pubblicati nel 2016. Sistema di gestione ambientale. Studi di fattibilità. **Sostenibilità sociale** Investimenti per nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie per 1.742,2 €/milioni. Manutenzioni ordinarie per 221,7 €/milioni. Riduzione di oltre il 3% degli indici infortunistici rispetto al 2015. Programmazione Piani Trasversali di Formazione e dell'Assessment del Potenziale. Nuovi strumenti di comunicazione con il pubblico. Procurement Contract Management	**Utenti** Sicurezza nella viabilità Sviluppo della rete. **Fornitori e concessionari** Trasparenza ed efficienza nella gestione dei rapporti. **Azionisti e finanziatori** Equilibrio economico e finanziario. **Personale** Job satisfaction Salute e sicurezza. **Istituzioni** Collaborazione alla stesura di nuove norme. Partecipazione a tavoli tecnici. Attività informativa nei confronti i degli Organi di Governo, delle Authority di settore e delle altre istituzioni.

II. Highlights

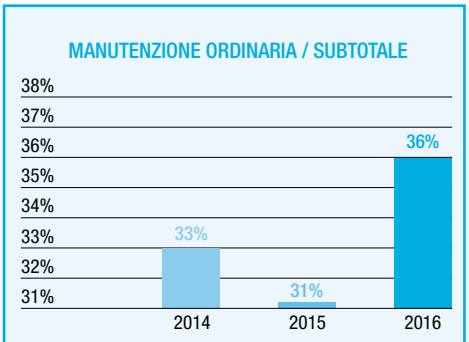
ANAS HIGHLIGHTS			
	2016	2015	2014
La Gestione Operativa Corrente			
Manutenzione Ordinaria / Totale Costi Operativi	36%	31%	33%
Costi del Personale / Totale Costi Operativi	45%	47%	46%
Gli interventi			
Nuove costruzioni + Manutenzione Straordinaria (annuale) €/mil	1.742,2	1.727,4	2.139,9
Nuove costruzioni + Manutenzione Straordinaria (2003-31.12.2016) €/mil	29.898,7	28.156,5	26.429,1

La tabella riporta, integrando dimensione finanziaria e non-finanziaria, gli highlights che descrivono la performance di ANAS secondo diverse prospettive. Pur essendo distinte, le varie dimensioni sono strettamente interrelate e il pieno apprezzamento della performance dell'azienda non può prescindere dalla lettura integrata dei vari indicatori.

La gestione operativa corrente

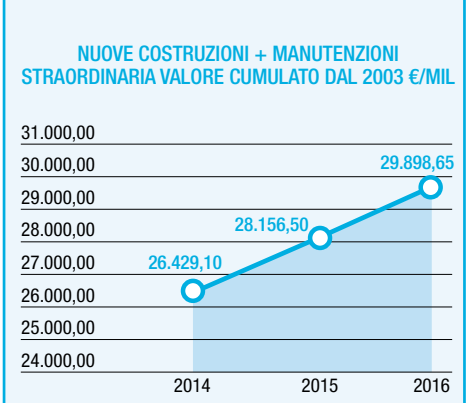
L'incidenza dei costi del personale (al netto delle capitalizzazioni) sul Totale Costi operativi totali mostra per il 2016 un valore in riduzione rispetto a quello dell'anno precedente (2%).

L'indice della "Manutenzione ordinaria/Sub totale costi operativi totali", registra un incremento (dal 31% nel 2015 al 36%), imputabile alle maggiori spese di manutenzione ordinaria effettuate nell'Esercizio per €/milioni 28.



Gli investimenti

Gli investimenti nella rete stradale sono espressi dalla produzione di nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie e danno evidenza della quantità di risorse che la Società ha investito, coerentemente con il suo core business e sulla base dei finanziamenti attribuiti dallo Stato, nell'ampliamento e nell'ammodernamento delle infrastrutture. Nel 2016, tali investimenti sono stati pari a circa Euro 1,7 miliardi. A partire dalla trasformazione in Spa, essi hanno raggiunto l'importo di Euro 29,9 miliardi.



III. Bilancio Integrato 2016 di ANAS

Anche per questo anno, ANAS ha scelto di comunicare la propria performance economico-finanziaria e di sostenibilità attraverso la redazione del Bilancio Integrato.

La redazione del Bilancio Integrato quale strumento di reporting della performance complessiva è particolarmente rilevante per ANAS, che, in virtù della propria mission istituzionale, svolge una rilevante funzione di utilità per la collettività e l'ambiente circostante. È pertanto importante comunicare agli stakeholder non soltanto il risultato della gestione economico-finanziaria ma anche quello di sostenibilità, le linee guida strategiche ed i valori che ispirano l'agire della Società. Il presente Capitolo 1 mira a fornire in maniera sintetica (coerentemente con il principio della conciseness (principio della sinteticità) proposto dall'International Integrated Reporting Council (IIRC)) le informazioni principali. Il successivo Capitolo 2 si focalizza sul profilo societario, con particolare attenzione alla struttura di corporate governance. La comunicazione della performance è contenuta nel Capitolo 3, diviso in due macrosezioni "economico-finanziaria", e "fattori di rischio e prospettive" e nel Capitolo 4 dedicato alla "sostenibilità". Da ultimo, vengono riportati gli Schemi di Bilancio e la relativa Nota Integrativa sia per ANAS S.p.a. che per il Gruppo.

Il documento è redatto anche sulla base del framework proposto dall'IIRC e, per quanto riguarda la sezione sulla performance di sostenibilità, sulla base delle linee guida G4 del Global Reporting Initiative (GRI).

PROFILO SOCIETARIO

2.1 Identità e missione

ANAS S.p.A. è una Società per Azioni a socio unico, organismo di diritto pubblico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. La missione di ANAS è progettare, realizzare, gestire e mantenere la rete stradale e autostradale di competenza, partecipando così alla modernizzazione del Paese e allo sviluppo dell'economia nazionale.

Per effetto di tale Legge, della Convenzione di Concessione del 18 dicembre 2002, dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito con Legge n.111/2011 e s.m.i., e dell'art. 11 del Decreto Legge n. 216/2011, convertito con Legge n. 14/2012 e s.m.i., ad ANAS sono state attribuite le seguenti funzioni:

- gestione della rete stradale ed autostradale nazionale di competenza;
- realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete stradale ed autostradale di competenza;
- costruzione di nuove autostrade e strade di competenza anche a pedaggio;
- l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio della rete stradale ed autostradale nazionale di competenza;
- attuazione delle leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio della rete stradale ed autostradale di competenza;
- adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade;
- esercizio, per la rete stradale ed autostradale di competenza, dei diritti e dei poteri dell'ente proprietario;
- realizzazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione.

Dal 1° ottobre 2012 ANAS non svolge più le funzioni di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione che è stata trasferita al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le funzioni attribuite ad ANAS sono esercitate alla luce delle finalità espresse nella strategia aziendale, che prevede l'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel Libro Bianco dei Trasporti promosso dalla Commissione Europea nel marzo del 2011.

Nel corso degli anni la cornice di riferimento in cui opera ANAS S.p.A. è stata caratterizzata dall'intervento di numerose disposizioni normative dettate in materia di composizione, requisiti e nomine nei consigli di amministrazione delle società pubbliche, contenute nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i., c.d. "Spending Review" (numero dei componenti CdA e assetto di governance), nella Legge 12 luglio 2011, n. 120 e D.P.R. 251/2012 di attuazione (parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo), nel D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (inconferibilità ed incompatibilità di incarichi), nonché delle Direttive del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013 e del 24 giugno 2013 che, per le società direttamente controllate dallo Stato hanno, da un lato, previsto che l'eventuale emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati avvenga solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della società e, comunque, previa delibera positiva da parte dell'Assemblea degli Azionisti (Direttiva del 24.4.2013) e, dall'altro, imposto l'inserimento nello Statuto di una specifica clausola - allegata alla Direttiva del 24.6.2013 - inerente i requisiti di eleggibilità e le ipotesi di decadenza degli amministratori. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2013, n. 166 (G.U. n. 63 del 17 marzo 2014) è stato, altresì, emanato il Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale impone al Consiglio di Amministrazione delle predette società e delle loro controllate, di riferire all'Assemblea di Bilancio, attraverso una relazione sulla remunerazione, sentito il Collegio

Sindacale, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista.

Da ultimo il contesto normativo di riferimento per la società è stato significativamente innovato dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" - in attuazione della delega di cui all'art. 18 della L. n. 124/2015, pubblicato sulla G.U. n. 210 dell'8 settembre 2016 - entrato in vigore il 23 settembre 2016, che ha dettato una serie di disposizioni rilevanti sulla governance, sulla costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, sull'acquisto, il mantenimento, la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, finalizzate - in sintesi - all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Il citato D.Lgs. n. 175/2016 ha previsto, tra l'altro, l'obbligo - per tutte le società a controllo pubblico - di adeguare, nel termine del 31 dicembre 2016, gli Statuti Sociali alle disposizioni contenute nel Decreto stesso.

Ottemperando a tale obbligo, in data 19 dicembre 2016, l'Assemblea degli Azionisti di ANAS S.p.A. ha approvato proposte di modifica allo Statuto Sociale. Tali modifiche non hanno ancora raggiunto l'efficacia essendo condizionate - ai sensi del 4° comma dell'art. 7 del D.L 8.7.2002 n. 138 (conv. in L. 8.8.2002 n. 178) - all'emanazione del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di approvazione delle stesse.

È infine intervenuta una ulteriore Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2017 relativa alle procedure di individuazione dei componenti degli organi sociali delle società partecipate dal Ministero stesso.

La rete viaria autostradale e stradale di competenza ANAS comprende oggi 26.444 km di Strade Statali e di Autostrade come di seguito ripartite.

	31.12.2016	31.12.2015
Strade Statali	20.019,99	19.229,61
Autostrade in gestione diretta	939,85	937,748
Raccordi Autostradali	363,53	372,825
NSA (strade in corso di classifica o declassifica)	368,32	300,419
TOTALE	**21.691,69**	**20.840,61**
Svincoli e Complanari	4.752,99	4.712,89
TOTALE	**26.444,68**	**25.553,50**

ANAS cura la realizzazione, quale stazione appaltante, di interventi infrastrutturali, oltre all'esercizio ed al monitoraggio dell'intera rete viaria di competenza. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, in attesa della sottoscrizione della nuova convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da approvarsi con Decreto Interministeriale) secondo quanto previsto dalla citata normativa sul riordino.

Nell'esercizio di tali funzioni, ANAS opera secondo logiche industriali. Inoltre, ANAS svolge lavori sulla rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali sulla base di convenzioni stipulate, oltre che di obblighi sorti in capo ad ANAS prima del trasferimento della rete stradale alle Regioni ed Enti Locali.

Nello svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della propria missione, ANAS rispetta i seguenti principi etici fondamentali:

- onestà e correttezza;
- responsabilità e rispetto degli impegni;
- merito ed equità;
- servizio al cliente;
- senso di appartenenza;
- lealtà e collaborazione;
- responsabilità ambientale;
- competenza e professionalità.

Il Codice Etico è uno degli elementi indispensabili del modello organizzativo gestionale e di controllo societario, di cui la Società ha deciso di dotarsi a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 231/2001. Tutti i soggetti economici, prima di giungere alla stipula di qualsiasi contratto, hanno l'onere di prendere visione e rispettare i contenuti del Codice Etico. ANAS è impegnata nella diffusione dei principi fondanti il proprio operato, ma è anche attivamente attenta al monitoraggio dell'effettiva applicazione di tali regole applicando un sistema sanzionatorio in caso di mancata osservanza delle disposizioni previste dal Codice Etico.

S.S.106 "Jonica" - Variante Roccella Jonica

2.2 La storia

Tracciare un quadro storico esaustivo di ANAS richiederebbe di ripercorrere le tappe salienti della sua storia sin dalle origini del sistema infrastrutturale viario italiano: parte della rete di comunicazione stradale che ad oggi rientra sotto la competenza di ANAS trae infatti origine dalle antiche opere di viabilità realizzate fin dai tempi dei Romani. Tuttavia, è a partire dall'industrializzazione e dalla proclamazione dell'Unità d'Italia che sono state poste le basi più recenti per l'ammodernamento della rete stradale italiana e fornito un contributo fondamentale alla modernizzazione del Paese, influenzandone lo sviluppo economico e culturale.

Nonostante la tendenza prevalente nel XIX secolo fosse di dare priorità alla costruzione e all'ampliamento dei collegamenti ferroviari, la prima vera svolta nello sviluppo della rete viaria in Italia si ebbe con la Legge del 30 agosto 1868 n. 4613, con la quale si impose ai comuni la costruzione di strade di rilevante importanza sia a livello comunale che intercomunale.

Venne successivamente fissato un programma che prevedeva la costruzione di circa 3.208 km di strade di cui oltre il 90% nell'Italia meridionale. Negli anni successivi lo sviluppo della rete viaria proseguì sino a quando, nel 1894, a causa di difficoltà economiche, venne interrotta la realizzazione del piano programmatico stabilito qualche anno prima, e con esso la costruzione stradale, a 18.000 dei 43.000 km previsti.

1928	1946	1996/2002	2007/2016
Istituzione della A.A.S.S., Azienda Autonoma Statale delle Strade. **L'A.A.S.S. si trovò a gestire 137 arterie in pessimo stato, per una estesa complessiva di 20.622 km, oltre a 450 km di strade in costruzione.**	**Con Decreto del 27.6.1946 si istituiva l'ANAS, Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.** **Sono gli anni della ricostruzione del Paese. L'ANAS è in prima fila, operando su ben 21.146 km di arterie per riparare la rovina di strade e ponti.**	**Nel 1996 ANAS viene trasformata da Azienda Autonoma in Ente Pubblico Economico.** **Il 18 dicembre 2002 l'ANAS è stata trasformata in Società per Azioni: l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il nuovo Statuto Sociale e nominato il CdA e il Collegio Sindacale.**	**ANAS si evolve anche come holding diventando azionista di maggioranza della Società Stretto di Messina, Quadrilatero, ANAS International Enterprise e SITAF.** **Vengono fondate società miste con le Regioni Veneto, Lazio, Lombardia, Molise e Piemonte per la realizzazione e/o la gestione di nuove infrastrutture autostradali.** **Nasce il Gruppo ANAS.**

Verso la fine del primo decennio del secolo scorso erano percorribili circa 138.097 km di strade, a fronte dei 89.765 km che risultavano realizzati alla vigilia del 1865. Alcuni anni dopo la fine della grande guerra viene sviluppato un progetto altamente innovativo: l'autostrada, ovvero "una nuova strada riservata esclusivamente al traffico a motore". Con la realizzazione della Milano-Laghi, il 21 settembre 1924 viene inaugurata la prima Autostrada del Mondo.

La priorità assegnata, anche per ragioni propagandistiche, all'obiettivo di sviluppo della rete stradale dal governo fascista, porta nel 1928, alla nascita dell'A.A.S.S, Azienda Autonoma Statale della Strada. L'A.A.S.S. si trova da subito il difficile compito di gestire strade per complessivi 20.622 km.

L'opera di edificazione stradale del fascismo ebbe un suo punto di forza nella costruzione di nuove vie di comunicazione nei territori africani annessi al cosiddetto "Impero". All'indomani della guerra e delle importanti necessità di ricostruzione, nonché del referendum costituzionale che ha trasformato l'Italia in una Repub-

blica, l'A.A.S.S. fu soppressa e, in sua sostituzione, venne istituita con Decreto del 27 giugno 1946 l'ANAS, Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

I primi anni Sessanta sono caratterizzati dal "miracolo economico", durante il quale si assiste ad un vertiginoso sviluppo dei consumi privati. La crescita economica del periodo porta all'esigenza di "allargare" i confini del paese. Infatti, nella seconda metà del secolo scorso, vengono realizzate due grandi opere: il Traforo del Gran San Bernardo (aperto nel 1964) e il Traforo del Monte Bianco (inaugurato nel 1965) facilitando il passaggio di merci e persone.

Nonostante la crisi petrolifera del 1973, il miglioramento delle infrastrutture viarie continua, segno tangibile del continuo sviluppo, rappresentato dai lavori per il Traforo del Fréjus, inaugurato qualche anno dopo.

L'organizzazione per il presidio delle Strade Statali, inizialmente basata sui cantoni (e dunque sul connesso mondo dei capi cantonieri, delle case cantoniere, ecc.) viene rivoluzionata durante gli anni Ottanta, quando l'ANAS decide il passaggio alla rete dei centri e nuclei di manutenzione. Un altro importante momento di innovazione arriva con la Legge n. 966 del 28 dicembre 1982 che internazionalizza l'ANAS, poiché le permette di prestare la propria opera di assistenza all'estero, per studio, consulenza, progettazione ed anche costruzione di infrastrutture. Con Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 1995, l'ANAS si trasforma in Ente Pubblico Economico.

Al fine di sviluppare un dialogo con gli utenti, nei primi anni del 2000, prendono avvio:

- le funzionalizzazioni "europee" della rete;
- l'inserimento di alcune particolari tecnologie per la comunicazione lungo i tracciati;
- il processo di regionalizzazione di una parte della rete stradale, con conseguente passaggio delle funzioni delegate dall'ANAS ad altri enti territoriali.

Nel 2002, a seguito della Legge 8 agosto 2002, n. 178, si attiva il processo di trasformazione in Società per Azioni di ANAS, l'Assemblea degli Azionisti approva il nuovo statuto sociale e nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Dal 1° ottobre 2007 l'ANAS, già azionista di SITAF e del Traforo del Monte Bianco, diventa azionista di maggioranza della società Stretto di Messina (ora in liquidazione), concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del Ponte sullo Stretto di Messina. Inoltre, ANAS, già a partire dal 2003, era azionista di maggioranza della società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. - società pubblica di progetto, senza scopo di lucro. Tra il 2007 e il 2008, l'ANAS ha costituito, insieme alle Regioni Lombardia, Veneto, Lazio, Molise e Piemonte, società miste, partecipate paritetiticamente, per la realizzazione e gestione di nuove infrastrutture autostradali. Nel corso del 2012, ANAS ha costituito la società ANAS International Enterprise S.p.A. in un'ottica di riorganizzazione e rafforzamento delle iniziative estere.

A partire dal 1° ottobre 2012, in attuazione dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011 e s.m.i., e dell'art. 11 del Decreto Legge n. 216/2011 e s.m.i. è avvenuto il subentro ex lege del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad ANAS S.p.A. nelle funzioni di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione.

Il 9 agosto 2013 l'Assemblea degli Azionisti di ANAS ha approvato il nuovo Statuto della Società. Nel 2014, con riferimento al Bilancio 2013, ANAS S.p.A. si è aggiudicata la 50ª edizione degli Oscar di Bilancio, nella categoria Società e Grandi Imprese non quotate.

A partire dal 2016 la nostra Azienda si avvia verso un rinnovamento della propria identità focalizzata sull'efficientamento organizzativo e procedurale, sul miglioramento dei servizi offerti agli Stakeholder e sull'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Dal 9 gennaio 2017, è operativo il nuovo modello organizzativo per la gestione del territorio che ci vede strutturati in 8 Coordinamenti Territoriali e 23 Aree Compartimentali.

È inoltre in fase di svolgimento il recupero della gestione di oltre 6.000 chilometri di strade regionali e provinciali, che permetterà di incrementare l'efficienza della rete stradale italiana.

2.3 La strategia

Il rispetto della "mission" aziendale di ANAS si traduce nell'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel Libro Bianco dei Trasporti promosso dalla Commissione Europea nel marzo del 2011 e con la strategia globale "Trasporti 2050".

L'Europa dedica grande attenzione alle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo della rete dei trasporti, ribadendo spesso la necessità di diversificare le fonti di finanziamento ed altresì di coordinare efficacemente i fondi di coesione e strutturali con gli obiettivi della politica dei trasporti. Precisa altresì che, nel pianificare i propri bilanci, gli Stati Membri dovrebbero garantire una sufficiente disponibilità di fondi a livello nazionale, come pure capacità sufficienti per la pianificazione e la realizzazione dei progetti.

Realizzare gli obiettivi in ottica di sostenibilità ambientale richiede un quadro efficace per gli operatori e gli utenti dei trasporti, nonché una rapida applicazione delle nuove tecnologie per la sicurezza stradale. Oltre che sulla dimensione ambientale, ANAS concentra i propri sforzi al fine di garantire la qualità, l'accessibilità e l'affidabilità dei servizi di trasporto. Le frequenze, la confortevolezza, la facilità di accesso alle infrastrutture, l'affidabilità dei servizi, la disponibilità di informazioni sui tempi di percorrenza delle tratte e sui percorsi alternativi costituiscono gli obiettivi principali verso i quali l'azienda tende per raggiungere gli standard di qualità, accessibilità e affidabilità dei servizi di trasporto richiamati dal Libro Bianco.

La sicurezza costituisce un elemento altrettanto importante per ANAS al fine di ridurre gli effetti negativi sulle vite umane è necessario adottare iniziative nei settori della tecnologia, dell'istruzione e dei controlli e dedicare particolare attenzione agli utenti della strada più vulnerabili. Il perseguimento di tale obiettivo dovrà tradursi, pertanto, nel rispetto delle seguenti linee guida: armonizzare e applicare tecnologie per la sicurezza stradale e migliorare i controlli tecnici dei veicoli anche per i sistemi di propulsione alternativi; elaborare una strategia d'azione organica per gli interventi in caso di gravi incidenti stradali e per i servizi di emergenza; puntare sulla formazione e l'educazione di tutti gli utenti; tenere in particolare considerazione gli utenti più vulnerabili quali pedoni, ciclisti e motociclisti, anche grazie a infrastrutture più sicure e adeguate tecnologie dei veicoli.

2.4 Il modello di business

I pilastri del modello di business dell'ANAS sono:

- la missione aziendale: progettazione, realizzazione, ammodernamento e gestione di infrastrutture viarie di interesse nazionale e conseguente pianificazione ed allocazione delle risorse;
- il monitoraggio dell'ambiente interno ed esterno effettuato attraverso la rilevazione delle performance quantitative e qualitative aziendali;
- la governance, prerequisito per attuare la missione aziendale e definire una strategia di medio lungo termine;
- la valutazione delle opportunità di mercato e la gestione del rischio a presidio delle attività di business.

Il modello di business è orientato alla creazione di valore aggiunto sostenibile, nelle dimensioni degli "*outcome*" economici, ambientali e sociali, in sinergia tra loro. Facendo leva sulla valorizzazione e l'interazione di risorse finanziarie, infrastrutturali, umane, intellettuali, relazionali e naturali, ANAS gestisce l'innovazione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle reti stradali, sia in Italia, con una rete di oltre 26.000 km di strade, che all'estero, nella componente dei servizi di ingegneria.

Infatti, negli ultimi anni l'Azienda, partecipando a gare pubbliche internazionali, opera anche sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori stradali di Paesi esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale.

Costruzione di strade ed autostrade

Studio di fattibilità e progettazione

L'intero ciclo delle attività di progettazione e di controllo delle nuove opere stradali viene gestito da ANAS attraverso la Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori. La realizzazione di un'opera è un processo molto complesso, ed ogni fase richiede competenze che ANAS ed il suo personale sono in grado di gestire con le migliori professionalità, garantendo tutti gli standard richiesti per la realizzazione di strade e autostrade.

Il ciclo delle attività inizia con la redazione dello studio di fattibilità, per poi giungere alla progettazione dell'opera, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo).

Appalto

Nella definizione delle procedure di gara d'appalto, ANAS si attiene e si uniforma ai dettami della legislazione vigente, alle indicazioni dell'ANAC e alla giurisprudenza amministrativa. A livello sia centrale, sia territoriale ANAS è impegnata nell'efficientamento e nell'ottimizzazione dei procedimenti concorsuali per lavori, forniture e servizi mediante la redazione e la pubblicazione di bandi di gara, analisi delle offerte anomale e stipula dei contratti.

Realizzazione e controllo

Le attività di realizzazione e controllo di nuove costruzioni sono demandate a strutture interne che si sostanziano, nella Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori e nei Coordinamenti Territoriali. Tali attività possono essere sinteticamente riepilogate in:

- predisposizione di un programma coordinato di esecuzione di nuove opere ed invio della proposta degli interventi alla Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori;
- predisposizione ed aggiornamento dei piani economici e di commessa;
- direzione lavori;
- monitoraggio della produzione dei cantieri stradali;
- verifica di progetti e perizie;
- gestione del contenzioso lavori e risoluzione delle riserve.

La gestione della rete

ANAS è chiamata ad adempiere a determinati obblighi istituzionali proprio in virtù del suo ruolo. Tra gli altri, questi obblighi si sostanziano nell'assicurare:

- la manutenzione della rete viaria;
- la sicurezza della circolazione;
- la tutela del patrimonio stradale;
- la sorveglianza dell'intera rete;
- il tempestivo intervento su strade ed autostrade di competenza.

L'esercizio si riferisce alla manutenzione, sia fisica sia funzionale delle opere, alla sorveglianza, al monitoraggio, ai servizi di regolazione del traffico e della circolazione, e all'attivazione di misure protocollari, all'interazione e al dialogo con l'utenza, al controllo dei livelli di servizio, all'informazione e alla gestione nel tempo dell'infrastruttura.

La rete viaria di un Paese è un insieme di arterie che permettono la circolazione di merci e di persone. Lo stretto legame tra la crescita economica di una nazione e la sua rete viaria ne è la conferma, tanto che negli ultimi decenni sono state sviluppate numerose teorie sia scientifiche sia economiche volte all'ottimizzazione di questo sistema, fondamentale per lo sviluppo di un Paese. Detto sviluppo però non si sostanzia semplicemente nella progettazione e nella costruzione di nuove strade, ma volge lo sguardo anche verso aspetti come la durabilità e longevità delle opere, per garantire il più a lungo possibile lo sfruttamento in condizioni ottimali dell'opera stessa. Gli enti proprietari e i gestori della rete stradale ed autostradale stanno focalizzando sempre di più l'attenzione sull'importanza di un'attività di manutenzione efficace ed in grado di assicurare le migliori condizioni di sicurezza per l'utenza, mantenendo efficiente nel tempo l'infrastruttura esistente e minimizzandone il c.d. "*life cycle cost*".

In qualità di concessionaria della viabilità di interesse nazionale e dovendo fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elementi e i dati per la valutazione del servizio di manutenzione effettuato, l'ANAS si ispira ad una metodologia di gestione in qualità sia per il miglioramento della gestione ordinaria delle strade che per il monitoraggio e la valutazione del servizio reso.

Ricerca e sviluppo

In qualità di gestore primario della rete viaria nazionale, ANAS è chiamata a raggiungere obiettivi di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza e riduzione degli impatti ambientali. Questi obiettivi vengono perseguiti mediante le attività di ricerca e sviluppo che mirano ad identificare le risposte ottimali, nei diversi settori delle nuove costruzioni e dell'utilizzo stesso delle opere, alle richieste di un sempre maggiore livello di qualità e sicurezza delle infrastrutture, anche attraverso la definizione di linee guida e proposte normative. Nel capitolo dedicato alla responsabilità ambientale sono esposti i principali progetti di ricerca condotti dall'ANAS.

Il Centro di Ricerca di Cesano fornisce un ampio spettro di servizi che integrano e completano le prove più tradizionali, il monitoraggio con apparecchiature ad alto rendimento degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, ecc.), misure illuminotecniche (illuminamento in galleria e degli impianti stradali, ecc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione, lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative.

Le attività internazionali

L'ANAS, inizialmente in forma diretta, e a partire dalla seconda metà del 2012 con la costituzione di ANAS International Enterprise, si propone di generare parte dei ricavi attraverso la partecipazione a gare estere e nel contempo conseguire lo sviluppo di attività nell'ambito del mercato internazionale.

In tale ottica, la Società è attenta a tutte quelle occasioni di business che valorizzino le peculiari caratteristiche dell'ANAS nella sua qualità di soggetto al contempo istituzionale/pubblico e imprenditoriale, anche in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati italiani o esteri, proponendosi come uno degli elementi cardine del Paese.

In considerazione delle caratteristiche della Società (consolidata competenza nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, articolata struttura organizzativa a livello nazionale) nonché delle caratteristiche del

mercato internazionale d'interesse, l'ANAS fornisce assistenza tecnica ed attività di cooperazione ad Enti ed Organizzazioni con caratteristiche analoghe a quelle di ANAS di altri Paesi, principalmente sui seguenti temi:

- servizi integrati: trattasi di servizi d'ingegneria, economico-finanziari, amministrativi e legali, da acquisire principalmente attraverso la partecipazione a gare internazionali;
- progetti di ricerca: l'ANAS svolge attività di ricerca e sperimentazione a livello internazionale partecipando a programmi finanziati dall'Unione Europea, anche attraverso il coinvolgimento operativo del Centro Sperimentale Stradale ANAS di Cesano (Roma) e dei suoi laboratori;
- formazione: la Direzione Risorse Umane e Organizzazione ha sviluppato una linea di business avente per oggetto l'erogazione di percorsi formativi, relativi alla gestione dei sistemi stradali e autostradali, a Paesi esteri che siano interessati a questo tipo di formazione "*on the job*".

2.5 Profilo e struttura del gruppo

Il Gruppo ANAS al 31 dicembre 2016 comprende:

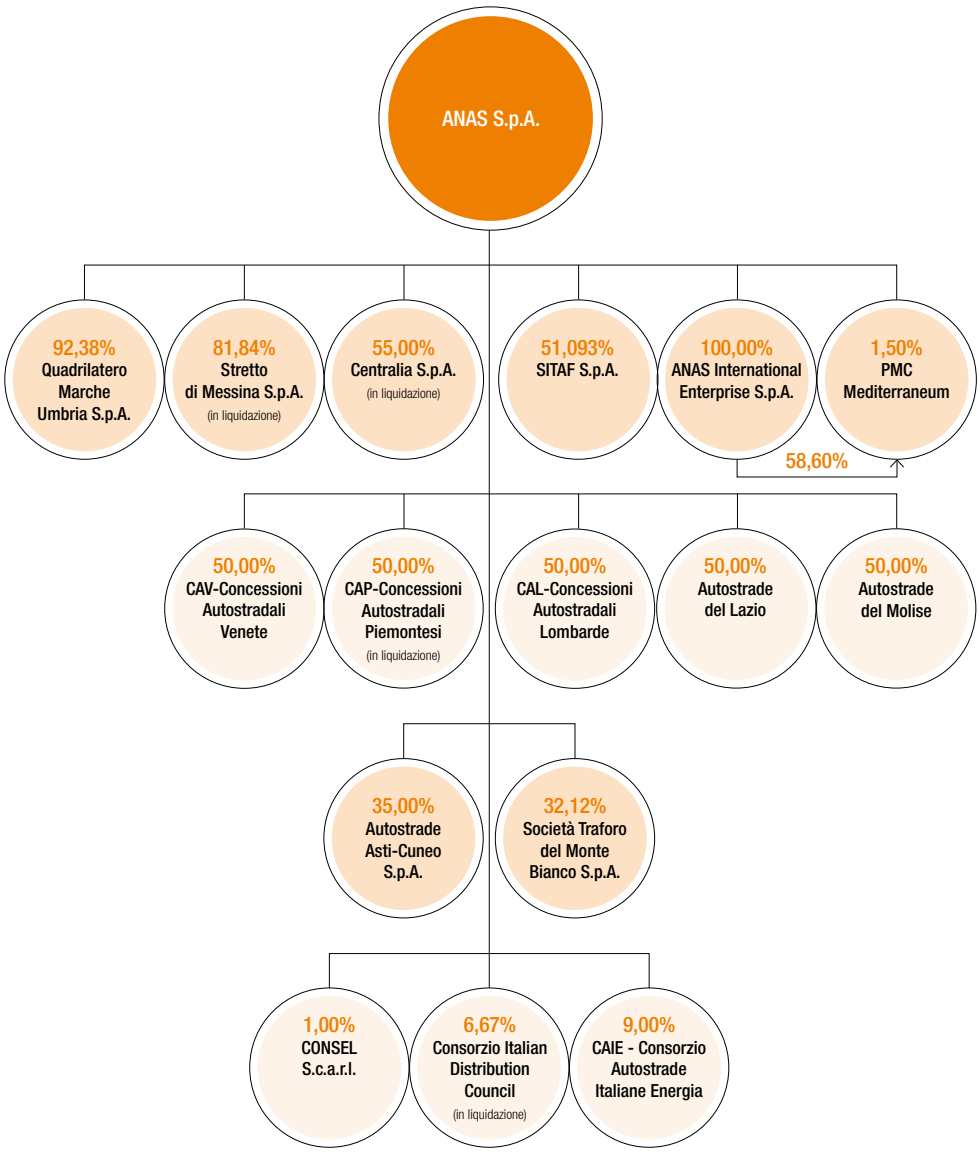
- la capogruppo ANAS S.p.A.;
- le tre controllate dirette Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., società di progetto per la realizzazione di infrastrutture strategiche, Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione) e ANAS International Enterprise S.p.A.;
- la controllata Società per azioni Centralia-Corridoio Italia Centrale S.p.A. (in liquidazione), società di progetto, costituita l'11 novembre 2014, per la realizzazione della S.G.C. E78 "Fano-Grosseto";
- la controllata indiretta PMC Mediterraneum S.C.p.A.;
- la controllata diretta Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus per Azioni (SITAF), concessionaria autostradale;
- quattro società collegate per lo svolgimento della funzione di concedente per la realizzazione e la gestione di infrastrutture autostradali: Concessioni Autostradali Lombarde, Autostrade del Lazio, Autostrada del Molise e Concessioni Autostradali Piemontesi (in liquidazione);
- una società collegata Concessioni Autostradali Venete (CAV) concessionaria per la gestione del raccordo autostradale "Passante Autostradale di Mestre", delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova;
- due società collegate: la concessionaria del Traforo del Monte Bianco e la Concessionaria per la realizzazione dell'Autostrada Asti-Cuneo.

ANAS S.p.A. ha anche partecipazioni minori in ulteriori tre Consorzi.

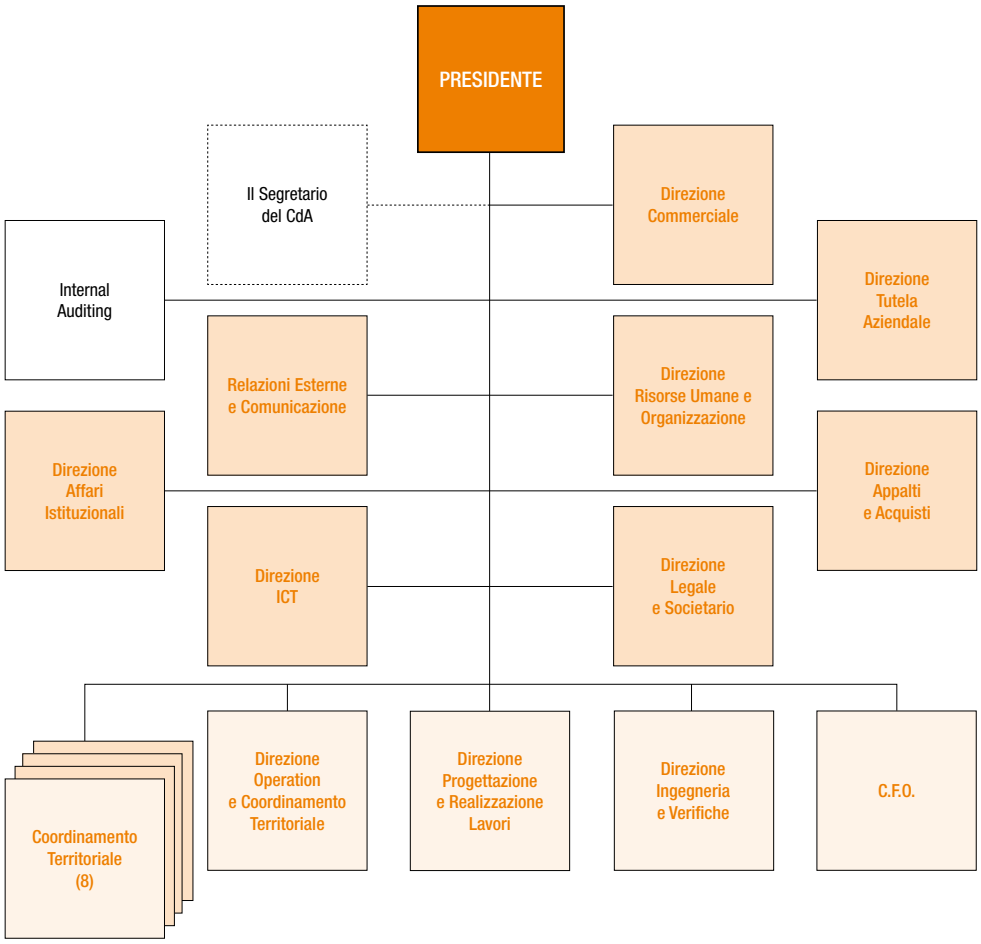
In ultimo, con riferimento alla controllata Società per Azioni Centralia-Corridoio Italia Centrale S.p.A (in liquidazione), società di progetto, costituita l'11 novembre 2014, per la realizzazione della SGC E78 "Fano-Grosseto", posta in liquidazione nel settembre del 2015, con l'Assemblea del 3 agosto 2016 le attività liquidatorie si sono sostanzialmente concluse con l'approvazione da parte degli Azionisti del Bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto. La Società, in data 4 gennaio 2017, è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

In data 24 maggio 2016 ANAS ha adottato il Regolamento di Gruppo in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento, al fine di disciplinare l'esercizio dell'attività e garantire unitarietà al governo d'im-

presa attraverso la valorizzazione del ruolo di indirizzo strategico e di governo della Capogruppo. Il suddetto Regolamento definisce e circoscrive l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo determinando le aree nelle quali essa si svolge. Esso costituisce la disciplina di riferimento nell'ambito della quale, tenuto conto dell'autonomia giuridica e dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle singole società, vengono ricondotti i rapporti fra ANAS S.p.A. e le società del Gruppo con l'obiettivo di dotarsi di regole organizzative e gestionali uniformi. Il Regolamento, in particolare, garantisce unitarietà al governo d'impresa, attraverso l'identificazione di principi cardine secondo i quali (i) viene valorizzato il ruolo di indirizzo strategico e di governo della Capogruppo e (ii) vengono centralizzate alcune funzioni e istituzionalizzata l'attività di supporto.



La struttura organizzativa di ANAS S.p.A. è così composta:



Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto della funzionalità dell'azienda con la finalità di garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali.

Nello specifico, sono stati definiti i nuovi modelli organizzativi per:

1. Direzione Appalti e Acquisti
2. Direzione Legale e Societario
3. Direzione Affari Istituzionali
4. Direzione Tutela Aziendale
5. Direzione Commerciale
6. Direzione Ingegneria e Verifiche
7. Direzione Risorse Umane e Organizzazione.
8. Internal Auditing

È stato inoltre definito il riassetto del territorio, in particolare il nuovo modello per la gestione del territorio tiene conto delle seguenti linee guida:

- Accentramento dei processi amministrativi e di supporto
- Maggior presidio delle attività di esercizio
- Omogeneizzazione delle strutture organizzative presenti
- Ridistribuzione degli asset
- Accentramento Nuove Opere

Pertanto l'intero territorio nazionale è stato suddiviso in 8 Macroaree Territoriali, che assicurano un'omogenea distribuzione delle risorse umane, dei Km di strade gestiti e delle superfici, come di seguito riportato:

COORDINAMENTO TERRITORIALE	REGIONI	KM
1	Sicilia	4.155
2	Sardegna	3.313
3	Piemonte	2.494
	Lombardia	
	Liguria	
	Valle D'Aosta	
4	Veneto	2.395
	Friuli Venezia Giulia	
	Emilia Romagna	
5	Marche	3.350
	Umbria	
	Toscana	
6	Abruzzo	4.677
	Molise	
	Puglia	
7	Lazio	3.879
	Basilicata	
	Campania	
8	Calabria	2.180
	SA-RC	

2.6 La corporate governance

ANAS S.p.A. presenta una struttura di governo di tipo tradizionale che, ai sensi del vigente Statuto Sociale (approvato con Decreto Interministeriale dell'8 agosto 2013 e con deliberazione dall'Assemblea degli Azionisti del 9 agosto 2013), è articolata in:

- Assemblea degli Azionisti.

- Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, è composto da tre ovvero da cinque componenti, tra cui il Presidente, eletti dall'Assemblea che ne determina il numero. Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da tre componenti, il Presidente svolge le funzioni di Amministratore Delegato. Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque componenti, le cariche di Presidente e di Amministratore Delegato sono disgiunte.
- Collegio Sindacale, che esercita le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

La revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile è svolta da una società di revisione legale (Art. 23 Statuto).

Ai predetti organi si affiancano, nell'ambito del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Ex L. 262/05, l'Unità Internal Auditing, la Direzione Tutela Aziendale, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'Unità Protocolli di Legalità, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e il Magistrato Delegato della Corte dei Conti delegato al controllo (ai sensi della L. n. 259/1958).

Tutto il sistema normativo e organizzativo interno di ANAS è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

L'intero Capitale Sociale di ANAS è posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che esercita i diritti dell'azionista di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione (composto da tre componenti tra cui il Presidente che, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto vigente, svolge le funzioni di Amministratore Delegato) ed il Collegio Sindacale (composto da tre membri tra cui il Presidente) sono eletti dall'Assemblea degli Azionisti previo concerto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Artt. 15, 16 e 21 dello Statuto) Ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 8.7.2002 n. 138 (conv. in L. 8.8.2002 n. 178) le modifiche statutarie devono essere approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015 ha nominato per gli esercizi 2015-2016-2017 il Consiglio di Amministrazione, determinando in tre il numero dei componenti nelle persone dell'Ing. Gianni Vittorio Armani, quale Presidente con funzioni di Amministratore Delegato (ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto Sociale), dell'Ing. Cristiana Alicata e della Prof. Arch. Francesca Moraci in qualità di consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015 ha conferito al Presidente, Ing. Gianni Vittorio Armani, le deleghe operative inerenti la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelle riservate al Consiglio stesso dalla Legge e dallo Statuto ai sensi del citato art. 15.1 e dell'art. 18.2 dello Statuto Sociale.

Con l'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Bilancio al 31.12.2015, tenutasi in data 14.7.2016, è venuto a scadere l'incarico del Collegio Sindacale. Pertanto è stato nominato il nuovo Organo di Controllo per gli esercizi 2016-2017-2018, composto da: Dott.ssa Paola Noce, Presidente; Prof. Avv. Alberto Stagno d'Alcontres e Prof. Avv. Alberto Bernardino Guido Claudio Sciumè, Sindaci Effettivi. Sono stati, altresì, nominati, quali Sindaci Supplenti, il Dott. Luigi D'Attoma e la Dott.ssa Giacinta Martellucci.

Con l'approvazione del predetto Bilancio al 31.12.2015 è venuto a scadere anche l'incarico di revisione e la medesima Assemblea ha, pertanto, conferito il nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2017-2018 alla società EY (Ernst & Young).

Di seguito la tabella riepilogativa degli organi e delle cariche sociali in essere al 31.12.2016:

Consiglio di Amministrazione*	Presidente	Ing. Gianni Vittorio Armani
	Consigliere	Ing. Cristiana Alicata
	Consigliere	Prof. Arch. Francesca Moraci
Collegio Sindacale**	Presidente	Dott.ssa Paola Noce
	Sindaci effettivi	Prof. Avv. Alberto Stagno d'Alcontres
		Prof. Avv. Alberto Sciumè
	Sindaci supplenti	Dott. Luigi D'Attoma
		Dott.ssa Giacinta Martellucci
Corte dei Conti***	Magistrato delegato al controllo	Dott. Maurizio Zappatori
Dirigente Preposto******		Dott.ssa Carmela Tagliarini
Società di revisione *******		EY S.p.A.

* *Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015 per gli esercizi 2015-2016-2017.*

** *Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 luglio 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018.*

*** *Nominato dalla Corte dei Conti in data 21 gennaio 2014.*

**** *Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 1 agosto 2016 fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ovvero fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2017.*

***** *Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 14 luglio 2016 per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.*

2.6.1 Organi societari

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti:

- approva il Bilancio;
- nomina gli Amministratori ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale;
- determina il compenso degli Amministratori Ex art. 2389, comma 1, Codice Civile, e dei Sindaci;
- conferisce l'incarico di revisione legale dei conti;
- provvede in seduta straordinaria alle modifiche statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione

L'assunzione della carica di Amministratore di ANAS S.p.A. è subordinata all'esito positivo di una specifica istruttoria da parte del Dipartimento del Tesoro del MEF, diretta a verificare il possesso di adeguati requisiti di professionalità e di onorabilità ai fini dell'eleggibilità, nonché l'assenza di ipotesi di ineleggibilità/decadenza del candidato alla carica di amministratore, individuate specificamente da apposita clausola prevista dalla Direttiva MEF del 24 giugno 2013 e inserita nello Statuto Sociale (art. 15).

La composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa vigente in materia.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Tutti gli Amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri previsti per legge, sono attribuiti una serie di poteri specificatamente indicati nello Statuto Sociale (art. 18).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente può conferire deleghe per singoli atti anche ad altri suoi componenti a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi, restando in ogni caso esclusa la delega della rappresentanza e della firma sociale. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano i compensi nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, valida anche per gli esercizi successivi e fino a diversa determinazione dell'Assemblea, nonché il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico. È in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti dell'organo di amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015, che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, ha determinato il compenso annuo ex art. 2389, primo comma, del Codice Civile, in favore di ciascuno dei componenti, nell'importo annuo lordo di Euro 22.000,00 (tale compenso viene riversato dal Presidente).

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea e permane nella carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del vigente Statuto Sociale:

a. ha la rappresentanza della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi;
b. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio stesso;
c. qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da tre componenti, esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione delegati dal Consiglio, nei limiti di legge e di Statuto, riferendo, almeno ogni

tre mesi al Consiglio ed al Collegio Sindacale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015 ha conferito al Presidente, Ing. Gianni Vittorio Armani, le deleghe operative inerenti la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelle riservate al Consiglio stesso dalla Legge e dallo Statuto (art. 18.2).

Al Presidente è stato riconosciuto, dal medesimo Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015, un emolumento ex art. 2389, comma 3, C.C. nella misura fissa omnicomprensiva di Euro 240.000,00 annui lordi, ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'ex art. 23-bis del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011" emanato con Decreto 24 dicembre 2013, n. 166, e dall'art. 13 del D.L. n. 66/2014 ("Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate"), convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente, più due supplenti ed ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile. I Sindaci durano in carica tre esercizi e, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo Esercizio del loro mandato.

La composizione del Collegio Sindacale garantisce l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa vigente in materia.

Le principali funzioni di vigilanza e di controllo di competenza del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, sono:

- vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Assemblea degli Azionisti del 14 luglio 2016 ha determinato l'emolumento annuo lordo in favore del Presidente del Collegio Sindacale nell'importo fisso di Euro 50.000,00 ed in favore degli altri Sindaci Effettivi nell'importo fisso di Euro 30.000,00.

È in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti dell'organo di controllo.

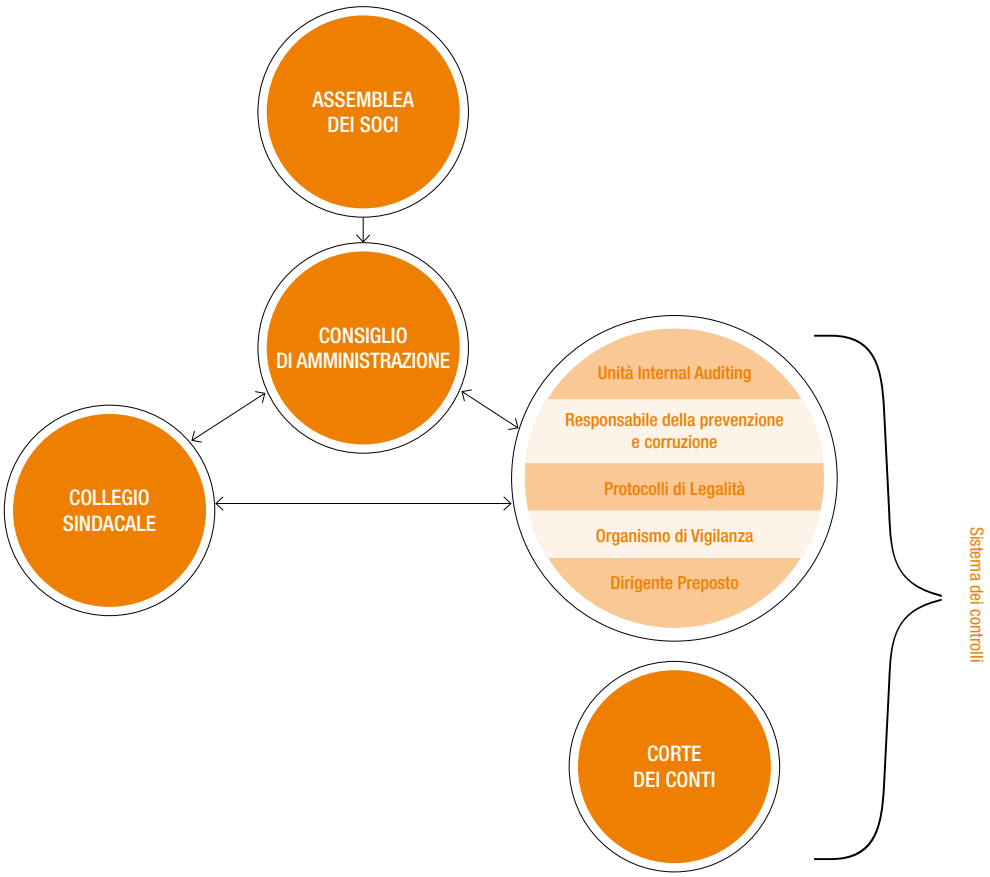
Il sistema delle procure

ANAS, al fine di assicurare l'efficienza operativa e la responsabilizzazione dei propri dipendenti, nonché la necessaria trasparenza con i terzi, si è dotata di un sistema di procure. Il Presidente conferisce procure speciali in coerenza e nel rispetto degli organigrammi aziendali e degli ordini di servizio, assicurando, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno, criteri omogenei di attribuzione secondo i vari livelli (Direttori, Dirigenti, Coordinatori Territoriali).

A seguito del riassetto del territorio, è stato rivisto il sistema delle procure, al fine di assicurare una coerente ed omogenea operatività.

L'intero sistema ha così previsto l'attribuzione da parte del Presidente di procure speciali ai Responsabili del Coordinamento Territoriale, dell'Area Compartimentale, del Supporto Amministrativo Gestionale, della Progettazione e Realizzazione Lavori.

2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività



L'Unità Internal Auditing

L'Unità Internal Auditing (UIA) svolge il proprio ruolo a supporto della governance aziendale verificando, sulla base di una specifica procedura aziendale e attraverso audit, verifiche e monitoraggi presso le strutture Organizzative (Direzione Generale e Uffici Territoriali), il disegno e la piena operatività del Sistema di Controllo Interno a presidio dei rischi aziendali e rilevando i fattori di disallineamento con valutazioni indipendenti.

Il Sistema di Controllo Interno dell'ANAS ha registrato nel tempo una progressiva evoluzione. La costante

e diffusa opera di sensibilizzazione attuata da tutte le strutture dedicate al controllo di secondo livello ha contribuito ad un rafforzamento del sistema di controllo interno, pur in presenza di specifici ambiti in cui risulta ancora necessario allineare i controlli al nuovo Modello Organizzativo di ANAS. L'attività di monitoraggio continuo svolta dall'UIA sul Sistema dei Controlli Interni ANAS non ha fatto emergere carenze tali da inficiare la complessiva validità del Sistema.

Pur tuttavia, come nel precedente Esercizio, sono emersi "aspetti suscettibili di miglioramento" con riguardo a procedure da redigere, integrare e/o modificare anche in relazione al nuovo assetto organizzativo territoriale avviato nel mese di Gennaio 2017.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati svolti alcuni degli audit previsti dal Piano Triennale "*risk based*" relativo al periodo 2016-2018. Tali audit hanno riguardato i seguenti sub-processi "Conto Finale dei Lavori", "Collaudo dei Lavori", "Gestione e Amministrazione del Personale (in Italia e all'estero), "Gestione ex Fondo di Garanzia", "Gestione dell'operatività IT", "Svolgimento gara, stipula del contratto, aggiudicazione e relativa pubblicazione delle gare di servizi e forniture", "Incarichi a professionisti esterni di assistenza alla progettazione interna, "Closing".

Oltre agli audit eseguiti sulla base della rischiosità del processo aziendale, sono state svolte le seguenti attività:

- specifici interventi di audit connessi a richieste del Presidente e/o management;
- attività svolte dal Servizio Verifiche Materiali e Forniture finalizzate al controllo dei materiali e delle forniture impiegati nella realizzazione di infrastrutture stradali;
- attività di consulenza relativa all'esame di bozze di procedure;
- svolgimento di monitoraggi richiesti dall'Organismo di Vigilanza 231 di ANAS e finalizzati a verificare l'effettiva applicazione del Modello Organizzativo 231 volto, come noto, a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01;
- attività svolte nell'interesse della controllata Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. con la quale è attivato un contratto di service;
- costante contributo agli Organismi di Vigilanza di ANAS e di Quadrilatero nell'ambito dei rispettivi Gruppi di Lavoro.

Inoltre, in conformità con le "Linee Guida per il coordinamento delle attività di compliance audit" l'UIA ha svolto attività di coordinamento per la definizione di un sistema di "combined assurance" tra le funzioni aziendali preposte allo svolgimento delle attività di compliance-audit. In particolare sono state svolte le attività di coordinamento con le strutture interessate quali: Dirigente Preposto, Supporto e Monitoraggio Amministrativo e Contabile UT, Sistema di Gestione di Qualità, Safety e Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Ciò ha permesso di perseguire, da un lato, benefici quali la razionalizzazione delle attività di compliance audit attraverso la rilevazione di eventuali duplicazioni o ridondanze nelle attività di audit, dall'altro un maggiore coordinamento tra le strutture coinvolte, consentendo altresì all'UIA di acquisire gli elementi necessari per esprimere una valutazione complessiva ed integrata sull'efficacia del Sistema di Controllo di ANAS; in tal senso sono stati definiti ed effettuati con il Dirigente Preposto e SMAC interventi congiunti di audit presso gli Uffici Territoriali.

L'UIA, infine, in conformità agli Standard Internazionali ed alle Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, sovraintende all'attivazione delle azioni correttive da parte delle competenti Unità Organizzative che, a fronte delle carenze rilevate nel corso delle attività devono riferire all'UIA in merito alle misure adottate o in corso d'adozione condivise in fase di audit.

L'Organismo di Vigilanza

Il D.Lgs. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli enti forniti di personalità giuridica, nonché delle società e associazioni anche prive di personalità giuridica, allorché vengono compiuti specifici reati ("reati presupposto"), posti in essere nell'interesse o a vantaggio dell'ente dai soggetti apicali o da coloro che sono sottoposti alla loro direzione/vigilanza.

In linea con le previsioni del Decreto, ANAS:

a. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ragionevolmente idoneo a prevenire eventuali condotte penalmente rilevanti, che si compone di una Parte Generale e di distinte Parti Speciali, in relazione alle diverse tipologie di reato previste dallo stesso. La Parte Generale del Modello è stata recentemente aggiornata ed approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 agosto 2016;
b. si è dotata di un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") al quale è affidato il compito di vigilare sull'osservanza dei principi del Codice Etico, sull'efficace attuazione ed adeguatezza del Modello per la prevenzione dei reati e di curarne l'aggiornamento. In particolare, l'OdV svolge le seguenti attività: a) vigila sull'osservanza del Modello, avvalendosi anche del supporto funzionale dell'Internal Auditing aziendale e del Gruppo di Lavoro 231; b) verifica l'efficacia ed idoneità del Modello a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01 e s.m.i.; c) valuta e promuove gli aggiornamenti del Modello, in relazione alle variazioni della struttura organizzativa aziendale e/o ad eventuali modifiche normative ovvero in presenza di violazioni del Modello; d) presidia le attività di comunicazione e formazione al fine di verificare la diffusione e la conoscenza dei contenuti e dei principi del Modello e del Codice Etico; e) informa, semestralmente, il Vertice aziendale sulle attività svolte, con specifiche relazioni.

La Società, su impulso dell'OdV, ha avviato le attività propedeutiche alla revisione, all'aggiornamento ed all'integrazione del Modello, del Codice Etico e delle connesse disposizioni operative (Regolamenti, procedure etc.), in considerazione sia del nuovo assetto organizzativo, sia delle novità legislative intervenute.

Nelle more di una complessiva revisione del documento, si è proceduto ad aggiornare ed integrare la Parte Generale, approvata nella nuova versione dal Consiglio di Amministrazione di ANAS nella riunione del 1 Agosto 2016, disciplinando più compiutamente, tra l'altro, i compiti ed i poteri attribuiti all'Organismo, i requisiti soggettivi dei suoi componenti, le modalità di nomina e di revoca, la durata della carica, le cause di ineleggibilità/decadenza, l'assenza di conflitto di interesse e di relazioni di parentela con i vertici, i rapporti con gli OdV delle società controllate, i flussi informativi da e per l'Organismo.

Sono, inoltre, in corso di svolgimento le attività di revisione del Codice Etico finalizzate sia a recepire le nuove disposizioni normative e le recenti modifiche organizzative che a rielaborare o integrare taluni contenuti, per rendere il documento maggiormente fruibile e comprensibile per i destinatari.

Le attività di vigilanza "sul funzionamento ed osservanza del Modello" (art. 6, comma 1, lett. b, D.Lgs. 231/01), sono state svolte dall'Organismo di Vigilanza attraverso le seguenti modalità:

1. vigilanza diretta, con interessamento delle strutture;
2. verifiche richieste all'Internal Auditing, che si sono concretizzate, principalmente, nell'effettuazione di specifici interventi di audit (c.d. "monitoraggi 231") in alcune aree sensibili al rischio di reati 231, al fine di verificare il rispetto dei principi enunciati nel Modello, l'esistenza di istruzioni, protocolli e procedure formalizzate, il corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe di funzioni/procure, il sistema di controllo interno, la segregazione dei compiti e la tracciabilità delle attività;
3. monitoraggio dei c.d. flussi informativi previsti dal Modello Organizzativo o specificamente richiesti alla Società.

ANAS, al fine di rendere più efficace l'azione dell'OdV, ha provveduto a nominare, sia a livello centrale che periferico, i "Referenti 231", Dirigenti Apicali, per agevolare i flussi informativi verso l'OdV e per segnalare eventuali situazioni di esposizione ai "rischi-reato".

Per quanto riguarda l'attività di formazione sul D.Lgs. 231/01, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione ha, nell'ambito del Piano di Formazione 2016-2017, organizzato:

a. Sessione formativa, a cura di un esponente dell'ANAC, finalizzata ad illustrare le ricerche pubbliche compiute in materia di indicatori di anomalia nel processo degli acquisti, rivolta sia a risorse della Direzione Generale che agli Uffici Territoriali, con la partecipazione, in modalità videoconferenza, dei Dirigenti Amministrativi e dei Responsabili delle U.O. Gare e Contratti.
b. Sessione formativa in materia di procurement, tenuto conto dei cambiamenti organizzativi, legislativi e procedurali intervenuti, rivolta sia a risorse della Direzione Generale che agli Uffici Territoriali, con la partecipazione, in modalità videoconferenza, dei Dirigenti Amministrativi e di tutto il personale in forza presso le U.O. Gare e Contratti.

La Società, inoltre, ha concluso le attività per l'affidamento dell'incarico avente ad oggetto la predisposizione di nuove Parti Speciali, il riesame di quelle esistenti nonché la revisione/integrazione del Modello Organizzativo 231 nel suo complesso. Nell'ambito di tali attività è prevista anche l'erogazione corsi di formazione in materia 231. Tali corsi saranno rivolti a "formatori interni", che, successivamente, provvederanno a formare il personale operante presso ciascuna sede territoriale.

Il Dirigente Preposto

In base all'indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di applicare la disciplina della L.262/05 (rivolta alle quotate) alle proprie controllate, al fine di rafforzare nel proprio ambito il sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria e di implementare modelli di Governance sempre più evoluti, nel 2007 la Società, a seguito di modifica dello Statuto Sociale, ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (il DP), attribuendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per svolgere l'incarico conferito, secondo un proprio Regolamento (approvato dal Consiglio di Amministrazione) che ne definisce le linee guida.

La carica di DP è ricoperta dal Responsabile di Amministrazione, il quale si avvale di una propria Struttura interna dedicata.

Il modello di gestione della compliance del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di ANAS alla Legge 262/05, si ispira ad un approccio basato su standard internazionali (c.d. Co.S.O. *Framework*) che prevede la formalizzazione ed il relativo aggiornamento di apposite Matrici dei Rischi e dei Controlli (*RCM-Risk Control Matrix*) per ciascuno dei processi che, nel periodo di riferimento, risultano significativi ai fini della L.262/05 (c.d. processi in ambito), secondo specifici criteri quali-quantitativi. Nell'ambito delle suddette RCM sono individuati i controlli atti a ridurre i rischi di errore sull'informativa finanziaria ed i ruoli dei soggetti coinvolti (*Control Owner*).

L'effettiva operatività dei controlli posti a presidio dei rischi ad impatto rilevante sull'informativa economico-finanziaria, viene monitorata dal DP attraverso delle sessioni di verifiche semestrali (*Testing*) presso le strutture organizzative della Direzione Generale ed alcune Aree Compartimentali (almeno n. 6 per ciascun esercizio), selezionate con criteri quali-quantitativi come i Km di strade gestiti e le spese sostenute per manutenzioni, lavori e appalti, rispettando nel contempo un principio di rotazione. A tali verifiche possono affiancarsi interventi mirati, per eventuali approfondimenti su specifiche aree, anche in sinergia con la funzione aziendale assegnata allo SMAC - Supporto e Monitoraggio Amministrativo-Contabile UT.

Circa le attività di Testing sull'Esercizio 2016 si registra un cospicuo incremento del numero di controlli assoggettati a test (manuali, applicativi e ITGC), principalmente in funzione di un rafforzamento dell'azione del DP in tema di accessi ai sistemi (critical access) e di segregazione delle funzioni (controlli SoD - Segregation of Duty), conseguente allo sviluppo del progetto GRC Access Control della Direzione ICT al quale è intervenuto anche il DP, con particolare riferimento all'analisi funzionale della matrice dei rischi SoD.

Il Testing si conclude con l'invio ai Process Owner delle relazioni di feedback (secondo le circostanze, l'invio avviene in un'unica soluzione, a conclusione del Testing sul bilancio al 31 dicembre), con l'evidenza degli esiti delle analisi svolte ed i suggerimenti circa le azioni correttive da porre in essere per il continuo rafforzamento dell'impianto dei controlli nell'ambito del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile della Società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo ANAS, per una più puntuale applicazione della norma, si è fin da subito ritenuto opportuno prevedere l'istituzione della figura del Dirigente Preposto anche all'interno delle controllate dirette rientranti nel perimetro di consolidamento, le quali provvedono ad un'autonoma gestione del modello di compliance alla L. 262/05, secondo gli indirizzi della controllante. Ai fini del Bilancio Consolidato di fine Esercizio, i DP delle suddette controllate rilasciano la propria attestazione (*affidavit*) al DP di ANAS, in base allo schema dallo stesso definito, oltre a fornire l'attestazione sui propri Bilanci d'Esercizio e l'ulteriore Informativa utile.

In data 03 ottobre 2016 il Dirigente Preposto, congiuntamente al Presidente, quale Organo Amministrativo Delegato, ha rilasciato l'Attestazione sulla Relazione Semestrale di ANAS S.p.A. al 30 giugno 2016.

Anticorruzione e Trasparenza

ANAS S.p.A., nell'assoluta condivisione delle finalità sottese alla Legge n. 190/2012 e ai relativi decreti attuativi, ha posto in essere anche in via autonoma e anticipata un articolato complesso di misure per dare la massima attuazione alle previsioni in materia di anticorruzione e trasparenza. Ciò anche indipendentemente dal dibattito sull'applicabilità di tale disciplina alle società partecipate direttamente e indirettamente da parte delle P.A. di cui all'art. 1, c. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 nonostante alcuni dubbi interpretativi derivanti dal fatto che le stesse erano state studiate per le P.A.

Infatti, alla luce dell'articolato quadro di riferimento, la Società - superando il dato letterale della fonte normativa primaria nonché le difficoltà di coordinare gli organi ivi previsti con gli organismi per la prevenzione dei reati delineati dal D.Lgs. n. 231/2001 per i soggetti costituiti in forma societaria - ha optato per una amplissima applicazione della disciplina in materia, recependo in toto gli indirizzi forniti dal Piano Nazionale Anticorruzione dalle Circolari nn. 1 e 2 del 2013 e n. 1/2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica nonché dal "Documento condiviso dal MEF e dall'ANAC per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal MEF" del dicembre 2014.

In tal modo ANAS ha anticipato i contenuti delle recenti Linee guida MEF/ANAC per l'attuazione di tale normativa da parte delle Società Pubbliche, adottando in alcuni casi soluzioni anche più rigorose rispetto a quelle ivi indicate.

In particolare, a partire dal 2014 ANAS si è pertanto dotata di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (di seguito solo "RPC") che coincide con la figura del Direttore Tutela Aziendale, il quale svolge le sue funzioni in piena autonomia, rispondendo direttamente al Vertice Aziendale. In tale ambito l'Organismo di Vigilanza ed il RPC operano in modo coordinato e complementare anche attraverso incontri periodici e scambi di informativa.

Tutte le attività svolte nel corso del 2016 sono ampiamente illustrate nel paragrafo 4.5 Prevenzione della Corruzione.

Unità accordi di sicurezza e Prevenzione della Criminalità

Nella prospettiva di rendere sempre più incisivo il sistema di prevenzione antimafia l'ANAS ha ritenuto necessario dotarsi di un'apposita articolazione aziendale chiamata Unità di Prevenzione della Criminalità, affidando ad essa, prioritariamente, il compito di attendere ad un costante monitoraggio della situazione "dell'ordine pubblico" nelle aree interessate dai cantieri nonché alla puntuale applicazione della legislazione antimafia da parte delle sedi compartimentali.

Il quadro normativo e regolamentare disegnato con il nuovo Codice Antimafia e con le Deliberazioni CIPE n. 15 del 28 gennaio e n. 62 del 6 agosto 2015, ha esaltato la necessità da parte di ANAS S.p.A. di imprimere nuovo impulso all'opera di sinergica collaborazione e di raccordo con le Prefetture U.T.G. ed il CIPE volto alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità nel circuito economico produttivo generato dalla realizzazione delle infrastrutture stradali.

Più in generale, nell'ambito delle competenze attribuitele, l'articolazione aziendale a cui, in prima istanza, compete l'obbligo di trasformare questo impulso in azioni concrete, ha innanzitutto garantito la puntuale applicazione degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia nonché l'avvio delle procedure per attuare le innovative forme di monitoraggio finanziario previste nella richiamata Deliberazione CIPE n. 15.

Con il monitoraggio finanziario sulle grandi opere di interesse strategico (ora individuate dal Nuovo Codice degli Appalti come di "interesse prioritario") è stata attivata una forma di controllo molto più stringente della "tracciabilità" prevista dalla Legge 136/10 e ss.mm.ii. con l'intento di prevenire infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche, non soltanto con il contrasto preventivo alla "materiale" penetrazione nei cantieri attraverso l'imposizione di imprese compiacenti da parte della criminalità, ma attraverso quella forma più "emancipata", ma non meno perniciosa di infiltrazione, garantita con il riciclaggio ed il reimpiego di denaro di provenienza illecita.

Volendo fornire una consuntivazione numerica dell'attività, fino al 31 dicembre 2016 l'ANAS ha sottoscritto, anche con la partecipazione in alcuni casi dei sindacati di categoria degli edili, 37 "Protocolli di Legalità" e 17 "Protocolli Operativi per il monitoraggio dei flussi finanziari" relativi ad altrettante infrastrutture viarie in corso di esecuzione o già eseguite sull'intero territorio Nazionale.

A questo novero va aggiunto il Protocollo di Legalità stipulato dal Presidente ANAS a Palermo con le Prefetture siciliane il 14 novembre 2016, alla presenza del Ministro dell'Interno, per tutti i lavori che ANAS andrà a realizzare in quella regione nei prossimi anni. In questo caso ANAS è stata la prima Stazione Appaltante a sottoscrivere un impegno così ampio con tutte le Autorità di Sicurezza siciliane.

Adempimenti connessi alla Legislazione Antimafia ed alla Delibera n. 15

Seguendo una prassi aziendale ormai consolidata nel 2016 è proseguito il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla Legislazione Antimafia sia a livello centrale sia a livello compartimentale. Tutte le imprese che partecipano ai lavori stradali di interesse strategico in cui è stato sottoscritto un Protocollo di Legalità sono dotate di liberatorie antimafia o attraverso l'acquisizione di informazioni antimafia o attraverso l'iscrizione delle stesse nelle cd *white list* pubblicate nei siti delle Prefetture. Inoltre:

1. alla Direzione Appalti ed Acquisti sono state suggerite le clausole da inserire di volta in volta sia nei bandi di gara sia nei contratti con gli Appaltatori;
2. in sede di controllo svolto presso i cantieri è stato verificato l'inserimento nei contratti interessanti l'intera "Filiera delle Imprese" delle clausole risolutive espresse ai sensi dell'art. 1456 del C.C. in caso di imprese colpite da interdittiva antimafia e di quelle anticorruzione previste nella Convenzione stipulata tra ANAC e Ministero dell'Interno.

Pertanto il monitoraggio e le attività di verifica sui contratti e sub contratti di appalto e di affidamento, aventi ad oggetto la fase esecutiva dei lavori sono state svolte nell'ambito del seguente quadro normativo:

1. D.Lgs. 15 novembre 2012 n.218, recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159, recante Codice delle leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di Documentazione Antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136", pubblicato sulla G.U. del 13 dicembre 2012 n. 290, che ha introdotto integrazioni e modifiche al "Libro II" del Nuovo Codice Antimafia che disciplina la "Documentazione Antimafia";
2. Delibere CIPE n.58 del 03 agosto 2011, n. 15 del 18 gennaio 2015 e n. 62 del 6 agosto 2015;
3. Legge 13 agosto 2010 n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa Antimafia.

Un ulteriore impulso ai controlli è avvenuto attraverso aggiornamento evolutivo "dell'anagrafe degli esecutori" (CE.ANT) che raccoglie i dati dei soggetti a qualunque titolo interessati nell'esecuzione dei lavori sia esse persone fisiche sia giuridiche nonché i mezzi d'opera utilizzati.

Come precedentemente menzionato, nella logica di soddisfare al meglio le direttive impartite dalla Delibera n. 58/2011 del CIPE, si è proseguito nell'"aggiornamento evolutivo" di CE.ANT., anche dando corso a modifiche dello stesso sistema informatico in modo tale da consentire l'acquisizione più efficiente dei dati che mensilmente vengono riversati alla banca dati del CIPE ai fini del monitoraggio finanziario.

La Corte dei Conti

L'ANAS, con Legge 8 agosto 2002, n. 178, è stata trasformata in Società per Azioni con la conferma del controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259. Ai sensi della predetta legge, la Corte dei Conti vigila affinché gli enti che gestiscono ingenti quote di risorse pubbliche si attengano a parametri di legittimità ed improntino la loro gestione a criteri di efficacia ed economicità.

Il controllo della Corte dei Conti sull'ANAS, esercitato attraverso un Magistrato delegato, ha acquistato nel tempo sempre maggior peso, tenuto conto della rilevanza strategica per l'economia dei settori nei quali l'attività di ANAS viene svolta. L'importanza del controllo della Corte dei Conti, che si affianca agli altri controlli societari previsti dalla Legge e dallo Statuto, tiene conto della natura pubblica degli interessi perseguiti da ANAS, nonché della natura pubblica di gran parte delle risorse da essa gestite, che non può non esigere il rispetto di rigorosi parametri di economicità di gestione e di razionalità economica delle scelte.

Il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sull'ANAS assiste alle sedute delle Assemblee, dei Consigli di Amministrazione, nonché alle sedute dei collegi sindacali di ANAS. L'attività di controllo, che può essere sia di legittimità sia di merito, è concomitante, cioè si svolge nel corso della gestione e ha per oggetto l'intera gestione finanziaria e amministrativa. La Corte, in caso di accertata irregolarità nella gestione, può in ogni momento formulare i propri rilievi al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Al termine di ogni esercizio finanziario, la Corte dei Conti, in un'adunanza della Sezione Controllo Enti, adotta collegialmente una pronuncia nella quale effettua le proprie valutazioni sulla gestione finanziaria dell'ANAS. La delibera che approva la Relazione della Corte dei Conti viene inviata al Parlamento per l'esercizio del suo controllo politico finanziario, nonché ai Ministeri vigilanti per far loro adottare i provvedimenti necessari a rimuovere le eventuali irregolarità contabili, amministrative e gestionali riscontrate, nonché per migliorare la gestione.

2.6.3 Governance della sostenibilità

L'impegno nell'attuazione ed implementazione della sostenibilità e delle tematiche di responsabilità sociale è pervasivo all'interno dell'ANAS S.p.A. e coinvolge direttamente ed indirettamente tutte le unità organizzative e direzioni.

L'attuazione della Governance di sostenibilità trova il suo completamento sul versante organizzativo in una serie di organismi istituiti appositamente al fine di consentire un coordinamento di indirizzi e comportamenti sia all'interno della società, sia nei confronti dell'esterno, per un presidio ottimale delle tematiche in cui trova espressione la sostenibilità.

Le iniziative e le informative di sostenibilità sono inoltre valutate periodicamente da un Comitato di Coordinamento e da un Comitato Operativo.

L'Unità Relazioni Esterne, in staff al Presidente-Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., funge da *trait d'union* in termini organizzativi e di processo tra i suddetti organismi e gli stakeholder esterni.

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in staff al Presidente-Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., ha il compito di assicurare lo sviluppo di sostenibilità all'interno dell'azienda, garantendo che i principi di responsabilità sociale orientino la pianificazione e la gestione aziendale. Inoltre la Direzione governa il Sistema di Gestione Ambientale, a presidio delle tematiche ambientali.

L'Unità Amministrazione presidia il processo di redazione delle informative qualitative e quantitative di sostenibilità presentate nei bilanci annuali ed infrannuali, coordinando attività e contributi derivanti dalle diverse unità e/o direzioni aziendali.

Il prospetto che segue rappresenta le principali tappe del percorso di ANAS verso la sostenibilità.

2004	2007	2008	2012	2013	2014	2015	2016
Implementazione del sistema di gestione della qualità.	Emanazione del Codice Etico di ANAS.	Pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità.	Certificazione Unica di ANAS ISO 9001/2008.	Pubblicazione del primo Bilancio Integrato Accreditamento GRI, Livello A+.	Vincitrice del premio Oscar di Bilancio per la categoria Società e grandi Imprese non quotate.	Adozione delle nuove Linee Guide GRI G4 per reportistica di sostenibilità.	Qualifica livello Advanced dell'UN Global Compact.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3

3.A) ECONOMICO-FINANZIARIA

3.1. Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo

Di seguito sono presentati e commentati lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario riclassificati, che esprimono, nel loro complesso, la performance economico-finanziaria di ANAS S.p.A.

3.1.1 Andamento patrimoniale ed economico

L'andamento patrimoniale è sintetizzato dal seguente Stato Patrimoniale riclassificato.

Importi in €/milioni

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE (31.12.2016-31.12.2015)	VARIAZIONE % (31.12.2016-31.12.2015)
Beni gratuitamente devolvibili	23.133,6	22.571,9	561,7	2,5%
Crediti per lavori	13.914,9	13.509,8	405,1	3,0%
Fondi in gestione	-34.276,8	-33.454,8	-822,0	2,5%
Capitale investito gestione lavori	**2.771,8**	**2.626,9**	**144,9**	**5,5%**
Altre Immobilizzazioni nette	843,9	926,0	-82,2	-8,9%
Crediti commerciali e altre attività correnti	2.080,7	3.309,5	-1.228,8	-37,1%
Debiti commerciali e altre passività correnti	-1.792,8	-2.092,3	299,5	-14,3%
Fondi per rischi ed oneri e TFR	-702,8	-711,0	-8,2	-1,2%
Capitale investito di funzionamento	**428,9**	**1.432,2**	**-1.003,3**	**-70,1%**
Partecipazioni e crediti finanziari	279,3	177,7	101,5	57,1%
Capitale investito netto	**3.480,0**	**4.236,9**	**-756,9**	**-17,9%**
Debiti v/banche a breve	733,1	1.681,0	-947,9	-56,4%
Debiti v/banche - Mutui da rimborsare entro l'esercizio	98,5	128,2	-29,7	-23,1%
Debiti v/banche - Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	3,5	102,0	-98,5	-96,6%
Disponibilità liquide e altre attività fin. non immobilizzate	-242,4	-558,7	316,4	-56,6%
Indebitamento Finanziario Netto	**592,8**	**1.352,5**	**-759,7**	**-56,2%**
Patrimonio Netto	**2.887,2**	**2.884,4**	**2,9**	**0,1%**
Fonti nette di finanziamento	**3.480,0**	**4.236,9**	**-756,9**	**-17,9%**

La situazione patrimoniale di ANAS al 31.12.2016 evidenzia un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione di opere) da €/milioni 33.454,8 nel 2015 a €/milioni 34.276,8 nel 2016. La variazione rispetto all'Esercizio precedente, pari ad €/milioni 822 (+2,5%), è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi e ribassi (rispettivamente pari a €/milioni 2.138, €/milioni 1.205 e ribassi per €/milioni 111).

Il valore contabile degli investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili) è pari a €/milioni 23.133,6 con un incremento rispetto all'Esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati (€/milioni 1.181), di €/milioni 561,7 (pari al 2,5%).

I Crediti per Lavori, pari ad €/milioni 13.914,9 al 31.12.2016, sono aumentati rispetto all'Esercizio precedente di €/milioni 405,1, prevalentemente per l'effetto delle nuove attribuzioni di fonti.

Il Capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra Beni Gratuitamente Devolvibili, Crediti per Lavori e Fondi in Gestione, è pari al 31.12.2016 ad €/milioni 2.771,8 in aumento rispetto al 31.12.2015 di €/milioni 144,9 (pari al 5,5%).

Alla realizzazione dei Beni Gratuitamente Devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione, ricevuta negli scorsi anni, come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori complessivamente attribuiti ad ANAS comprendono, oltre ai fondi in gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi €/milioni 2.020.

Il complesso dei finanziamenti (€/milioni 34.276,8 di fondi in gestione e €/milioni 2.020 di capitale), destinati alla realizzazione di strade, per complessivi €/milioni 36.296,8 trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 23.133,6), nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 13.914,9) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (altri crediti, disponibilità liquide, debiti verso fornitori e debiti verso banche).

Nel corso del 2016, il Capitale Investito di Funzionamento è passato da €/milioni 1.432,2 ad €/milioni 428,9, registrando quindi un forte decremento di €/milioni 1.003,3 rispetto al 31.12.2015. Tale andamento è dovuto alla consistente riduzione dei Crediti commerciali e altre attività correnti per €/milioni 1.228,8, principalmente riferibile:

- al decremento dei crediti verso la società CAV (- €/milioni 752,8) a seguito del rimborso del credito, avvenuto ad aprile 2016, per i costi sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre (ad eccezione della componente IVA per la quale ANAS ha concesso un finanziamento remunerato); tale effetto è stato parzialmente compensato dal decremento dei debiti commerciali (€/milioni 326,7);
- al decremento netto dei crediti verso l'erario per IVA relativi sia alla cessione del credito IVA dell'annualità 2015 sia alla chiusura di crediti IVA degli anni precedenti a seguito del definitivo incasso, per i quali erano stati stipulati contratti di factoring pro soluto.

Il capitale investito nelle partecipazioni e crediti finanziari è aumentato di 101,5 €/milioni per effetto dell'aumento dei crediti immobilizzati verso imprese collegate, per il finanziamento concesso da ANAS alla società CAV, come sopra illustrato.

L'Indebitamento finanziario netto che passa da €/milioni 1.352,5 a €/milioni 592,8 al 31.12.2016, si riduce del 56,4% per effetto della consistente diminuzione della posizione debitoria verso le banche a breve. L'andamento finanziario netto è costituito dai debiti verso le banche a breve termine (€/milioni 733,1 al 31.12.2016 e per €/milioni 1.681 al 31.12.2015) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate (€/milioni 242,4 al 31.12.2016 e €/milioni 558,7 al 31.12.2015).

Rispetto agli esercizi precedenti, nei quali si riscontrava un costante incremento dell'esposizione finanziaria verso le banche dovuto al ritardo "cronico" nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato, la Società per effetto di due importanti entrate (incasso del credito vantato nei confronti della Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. e incasso di contributi statali) ha potuto contenere l'esposizione debitoria verso le banche, fermo restando il permanere di ritardi nell'incasso dei contributi da parte dello Stato e degli Enti Locali.

Il Patrimonio Netto è passato da €/milioni 2.884,4 a €/milioni 2.887,2 (aumento dell'0,1%), principalmente per effetto della riserva legale, perché il risultato d'Esercizio, come negli esercizi precedenti, è stato oggetto di distribuzione pressoché totale all'azionista MEF.

Il Patrimonio Netto, come già ricordato, comprende versamenti in conto aumento capitale sociale attribuiti ad ANAS quali contributi per lavori e successivamente trasformati in Capitale Sociale per complessivi €/milioni 2.020. Tale importo, fa riferimento ai fondi previsti per il Contratto di Programma 2003-2005 ricevuti da ANAS per la realizzazione delle opere ed erogati da parte dello Stato a valere sugli stanziamenti annuali del capitolo 7372 del MEF, denominato «apporto aCapitale Sociale dell'ANAS S.p.A.». L'importo originario del finanziamento in Conto Capitale, per circa 3,5 Mld di Euro, è stato ridotto nel Bilancio 2010 di €/milioni 1,543 per effetto della riclassificazione di una quota del contributo in Conto Capitale (art. 4, comma 19, del D.L. 70 del 13/05/2011), nella voce Fondi in Gestione. Tale riclassifica ha permesso di neutralizzare, attraverso l'utilizzo dei Fondi in Gestione, gli ammortamenti fin qui calcolati sulle opere realizzate e finanziate dai contributi in conto aumento Capitale Sociale. A partire dal 2022 (e fino al 2032 anno di scadenza della concessione) i sopracitati Fondi in Gestione sono destinati progressivamente a non essere capienti e, di conseguenza, è opportuno che anche dei 2.020 milioni di euro venga riconosciuta formalmente la destinazione a copertura degli ammortamenti, ovvero venga identificata una diversa soluzione, se del caso normativa.

L'andamento economico di ANAS S.p.A. è presentato nel seguente Conto Economico riclassificato. L'entrata in vigore del D. L.139/2015 ha abolito dal Conto Economico le voci relative alle partite straordinarie, pertanto le stesse, sia quelle riferite al 2015 che quelle del 2016, sono state riclassificate per natura nelle corrispondenti voci.

Importi in €/milioni

CONTO ECONOMICO	2016	2015	VARIAZIONE (31.12.2016-31.12.2015)	VARIAZIONE % (31.12.2016-31.12.2015)
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete	669,0	625,4	43,5	7,0%
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	70,6	71,4	-0,8	-1,1%
Totale Ricavi attività connesse alla rete	**739,6**	**696,9**	**42,7**	**6,1%**
Ricavi diversi	29,8	55,2	-25,4	-46,1%
Totale Ricavi	**769,3**	**752,1**	**17,3**	**2,3%**
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	221,7	193,7	28,0	14,5%
Costo per il Personale	370,2	388,5	-18,3	-4,7%
Altri costi operativi	119,0	140,7	-21,7	-15,4%
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-92,1	-95,1	3,0	3,2%
Totale Costi operativi	**618,8**	**627,7**	**-9,0**	**-1,4%**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**150,6**	**124,3**	**26,3**	**21,1%**
Utilizzo fondi in gestione (esclusi contributi e strade regionali)	1.199,7	1.042,4	157,3	15,1%
Ammortamenti e Accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-1.359,4	-1.213,8	-145,6	12,0%
Totale Ammortamenti ed Accantonamenti	**-159,7**	**-171,4**	**11,8**	**6,9%**
REDDITO OPERATIVO	**-9,1**	**-47,1**	**38,0**	**80,7%**
Saldo gestione EE.LL. e Contributi	**-33,2**	**17,1**	**-50,3**	**-294,8%**
Proventi da dividendi, anticipazioni finanziarie e altri interessi attivi	61,8	60,6	1,2	2,0%
Saldo gestione finanziaria	-9,0	-14,2	5,2	36,5%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,2	-1,9	2,1	109,7%
Effetti da applicazione norme di Legge	0,0	-7,4	7,4	100,0%
Imposte sul reddito	8,2	9,7	-1,5	-15,1%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**18,9**	**16,7**	**2,2**	**13,3%**

Il Conto Economico riclassificato distingue i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- "Ricavi finalizzati all'esercizio della rete", che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato, dalle concessionarie autostradali a pedaggio, per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale (cfr. Paragrafo 3.4 della Relazione sulla Gestione) ad essa assentita in concessione;
- "Ricavi derivanti dalla gestione della rete", che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da ANAS nell'ambito dello sfruttamento economico della propria rete stradale in gestione (cfr. Paragrafo 3.5 della Relazione sulla Gestione).

I Ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2016 ad €/milioni 669,0 e aumentano rispetto all'Esercizio precedente di 43,5 €/milioni principalmente per l'effetto dell'incremento del traffico sulla rete autostradale a pedaggio (pari a circa €/milioni 23,1) e della contestuale riduzione del risconto dell'integrazione canone (Legge 102/2009) pari a circa €/milioni 18,3. Tale Legge prevede infatti che, l'importo dei ricavi per integrazione canone è destinato alla «*Manutenzione Ordinaria e Straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta*». Pertanto, la parte eccedente la manutenzione ordinaria può essere oggetto di risconto contabile per la copertura dei futuri interventi di manutenzione straordinaria. L'importo per il 2016 è quindi di 24,4 €/milioni a fronte dei 42,7 €/milioni del 2015, avendo la società effettuato maggiore manutenzione ordinaria. L'andamento crescente di tale tipologia di costi è funzione delle politiche aziendali volte ad aumentare le attività annue da destinare alle attività manutentive ordinarie.

I Ricavi derivanti dalla gestione della rete sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno registrando una variazione in riduzione di €/milioni 0,8. Il Totale dei ricavi da attività connesse alla rete (dato dalla somma delle due classi di ricavo sopra analizzate) si attesta, nel 2016, ad €/milioni 739,6 con un incremento del 6,1% rispetto all'Esercizio precedente, pari a 42,7 €/milioni.

A tale variazione va aggiunta la flessione dei Ricavi diversi (che include principalmente le voci "altri proventi" e la "variazione dei lavori in corso su ordinazione" riferita alla gestione delle commesse estere, entrambe in riduzione rispetto al 2015, rispettivamente di €/milioni 11 ed €/milioni 6) che porta il Totale dei ricavi per l'Esercizio 2016 ad €/milioni 769,3 (dato superiore del 2,3% rispetto agli €/milioni 752,1 dell'Esercizio 2015).

Il Totale dei Costi Operativi include i costi esterni di Manutenzione Ordinaria su strade statali e autostrade della rete in gestione ANAS e altri costi per interventi di ripristino della rete, il Costo per il personale, gli altri costi operativi di ANAS, al netto delle Capitalizzazioni dei costi interni su nuove opere e manutenzioni straordinarie.

Complessivamente, il Totale dei Costi Operativi è in diminuzione rispetto a quello dell'Esercizio precedente di 9,0 €/milioni, attestandosi ad €/milioni 618,8 per l'Esercizio 2016 (contro gli €/milioni 627,7 del 2015). Tale situazione è determinata principalmente:

- dall'incremento della voce Manutenzione Ordinaria di €/milioni 28 (14,5% in più rispetto all'Esercizio precedente) che accoglie i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità e, che attengono alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve;
- dalla riduzione, al lordo della gestione straordinaria, di €/milioni 18,3 dei Costi del personale (-4,7% rispetto all'Esercizio precedente) per effetto della riclassifica tra i "Salari e Stipendi" degli "Oneri di ristrutturazione Aziendale" (pari al 31/12/2015 ad €/milioni 27,5). Di contro la voce "Costo per il personale" al netto della gestione straordinaria, rileva un incremento pari a €/milioni 7,6, imputabile sostanzialmente alle somme stanziate per il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti del Gruppo ANAS, valido per il triennio 2016-2018, ed erogate nei primi mesi del 2017 al netto degli effetti di efficientamento delle politiche di contenimento dell'organico effettuate nel corso del 2016;

- alla riduzione, al lordo della gestione straordinaria, degli altri costi operativi di €/milioni 21,7 €/milioni principalmente per effetto degli oneri per contenzioso che registrano un decremento, pari a €/milioni 16,7 in quanto nello scorso Esercizio sono stati regolarizzati pignoramenti per contenziosi, per €/milioni 15,6, precedentemente contabilizzati tra gli "altri oneri straordinari". Tale voce, al netto della Gestione Straordinaria, avrebbe subito un decremento pari a €/milioni 1,1.

Si rimanda alla Nota Integrativa per un'analisi più dettagliata delle voci di costo.

La differenza fra Totale ricavi e Totale costi operativi determina il Margine Operativo Lordo (EBITDA), che passa da €/milioni 124,3 ad €/milioni 150,6, con un incremento del 21,1% rispetto all'Esercizio precedente (26,3 €/milioni), riferibile principalmente alla riduzione dei costi operativi e al contestuale incremento dei ricavi connessi alla rete come sopra commentati.

La voce Totale ammortamenti ed accantonamenti è espressione degli oneri per ammortamenti (di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie entrate in esercizio) e degli accantonamenti (per rischi di contenzioso, della svalutazione di crediti e delle immobilizzazioni) al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie). L'onere netto a carico dell'Esercizio è pari a €/milioni 159,7 valore ridotto rispetto allo scorso Esercizio di €/milioni 11,8. Tale voce accoglie la svalutazione di €/milioni 45,3, effettuata nel corrente Esercizio, al fine di recuperare la perdita durevole di valore derivante dall'applicazione dell'OIC 9 che ha evidenziato un valore recuperabile (valore d'uso) inferiore rispetto al valore netto contabile della concessione (accessi ed attraversamenti stradali, fibre ottiche e pubblicità). Il valore d'uso di tali concessioni, derivante da apposita perizia di stima, è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Sottraendo al Margine Operativo Lordo il Totale Ammortamenti ed Accantonamenti si giunge a determinare il Reddito Operativo, che per il 2016 è pari a €/milioni -9,1, in miglioramento rispetto all'Esercizio precedente di €/milioni 38.

Al di sotto del Reddito operativo confluiscono costi e ricavi riconducibili a gestioni diverse rispetto alla costruzione ed all'esercizio della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS.

In particolare, la gestione Enti Locali e Contributi include i costi sostenuti per lavori (inclusi eventuali accantonamenti) su nuove opere relative a reti stradali di competenza degli Enti Locali ed i contributi a favore di terzi (prevalentemente concessionari autostradali) per la realizzazione di opere, entrambi al netto delle coperture ottenute attraverso l'utilizzo dei relativi Fondi in gestione.

Complessivamente, il saldo gestione Enti Locali e contributi passa da 17,1 €/milioni nel 2015 a meno 33,2 €/milioni nel 2016, facendo registrare quindi una variazione negativa di €/milioni 50,3 prevalentemente riconducibile all'aggiornamento di stima del contenzioso verso Società Concessionarie ed Enti Locali.

I Proventi da dividendi, da anticipazioni finanziarie e altri interessi attivi per il 2016 sono pari ad €/milioni 61,8, in aumento del 2% rispetto al 2015 (€/milioni 60,6). Tale voce accoglie i proventi finanziari derivanti dal finanziamento concesso a CAV, la quota di interessi attivi dovuta per la rateizzazione del prezzo della concessione dovuto dalla società Strada dei Parchi, gli interessi attivi maturati sulle richieste di rimborso dei crediti IVA.

Il Saldo gestione finanziaria è negativo ed è riconducibile ai proventi e agli oneri finanziari della gestione della liquidità. La voce fa registrare un miglioramento di €/milioni 5,2 rispetto all'Esercizio precedente attestandosi ad €/milioni -9 nel 2016 come conseguenza della riduzione dell'indebitamento finanziario dell'azienda durante l'intero anno.

La voce "Effetti da applicazione norme di Legge" accoglieva i versamenti richiesti da Leggi dello Stato (art. 8 L.135/2012) sui risparmi intervenuti sui consumi intermedi pari a €/milioni 7,4 nel 2015, ma non più dovuti

a partire dall'Esercizio 2016.

Analogamente al 2015, per il 2016, non sono dovute Imposte sul reddito e il saldo positivo di €/milioni 8,2 è dovuto agli effetti del consolidato fiscale adottato da ANAS a partire dal 2014.

Complessivamente, il risultato dell'Esercizio 2016 è di €/milioni 18,9, con un miglioramento del 13,3% rispetto all'Esercizio 2015.

Gestione commesse estere

Con riferimento alla gestione delle Commesse estere si segnala una riduzione dei relativi ricavi principalmente per effetto dell'avvicinarsi del termine del ciclo di vita delle commesse estere iniziate numerosi anni fa, assieme ad una ridotta propensione all'affidamento di nuovi incarichi da parte di Paesi fortemente condizionati dal calo del prezzo del petrolio.

Si evidenzia comunque che la gestione delle commesse estere effettuata nel solo periodo 2012-2016 ha contribuito con redditi operativi cumulati per circa 27 €/milioni.

Nel corso del 2016, è stato ridefinito il rapporto fra ANAS ed AIE, attraverso la stipula di un Contratto di Mandato con Rappresentanza Esclusiva, attraverso il quale ANAS conferisce ad AIE mandato esclusivo per la gestione, in nome e per conto di ANAS, delle commesse acquisite all'estero da ANAS. Tale contratto ha modificato i criteri per la determinazione dei corrispettivi che ANAS corrisponde ad AIE, prevedendo *"un corrispettivo pari ai ricavi derivanti dalle commesse, detratti i costi sostenuti da ANAS per l'esecuzione delle medesime commesse ed una percentuale fissa ed invariabile pari al 3% del margine operativo lordo di ciascuna commessa"*.

3.1.2 Andamento della gestione finanziaria

L'anno 2016 è stato principalmente caratterizzato dal perfezionamento dell'operazione di rimborso del credito di €/milioni 583 vantato nei confronti della Società Concessioni Autostradali Venete-CAV (maturato a seguito delle anticipazione di cassa effettuate da ANAS per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre) che, al netto della contestuale operazione di concessione di un finanziamento subordinato alla stessa Società di €/milioni 136, ha consentito ad ANAS un incasso netto di €/milioni 447. Il finanziamento subordinato, concesso a CAV per far fronte al pagamento dell'IVA dovuta sulle fatture emesse da ANAS e relative ai costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, è regolato ad un tasso fisso annuo dell'8,75%. Unitamente al predetto evento finanziario si segnalano altri importanti incassi avvenuti nel corso dell'anno 2016 rappresentati da €/milioni 838 di contributi statali, €/milioni 265 di fondi comunitari, €/milioni 275 da convenzioni con Enti Locali ed €/milioni 320 da operazione di smobilizzo del credito IVA. Questi incassi hanno conseguentemente consentito una sostanziale riduzione dell'esposizione finanziaria verso le banche al 31 dicembre 2016 da parte della Società.

Per quanto riguarda gli stanziamenti dei contributi statali destinati ad ANAS per la realizzazione degli investimenti (nuove opere infrastrutturali stradali e manutenzione straordinaria delle opere esistenti) si segnala la novità introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 (n. 208 del 28 dicembre 2015), che all'art. 1, comma 868 ha istituito il c.d. "Fondo Unico", nel quale, a decorrere dal 1° gennaio 2016, confluiscono tutte le risorse iscritte nel Bilancio dello Stato, "a qualunque titolo destinate all'ANAS S.p.A.". La medesima norma, all'art.1, comma 869, ha previsto che le risorse dovute ad ANAS saranno erogate all'inizio di ciascun trimestre solare, secondo previsioni di spesa fornite dalla stessa Società, con modalità definite nell'ambito di specifico Decreto Interministeriale MEF/MIT di attuazione della citata disposizione normativa; il predetto Decreto è stato ema-

nato in data 14 settembre 2016 e registrato dalla Corte dei Conti in data 21 novembre 2016.

Con la novità introdotta dalla precitata norma la Società sembra abbia superato i ritardi oramai divenuti cronici nell'incasso dei contributi che hanno caratterizzato gli ultimi anni. Detti ritardi, come in più sedi rappresentato, erano riconducibili, nella quasi totalità dei casi, ai lunghi tempi di esecuzione delle procedure che spesso coinvolgevano più Ministeri e diverse Direzioni Generali/Uffici all'interno di essi prima di pervenire all'effettiva erogazione dei contributi. Questa situazione, comunque fronteggiata da ANAS attraverso il ricorso a linee di credito di breve periodo, (che ha consentito alla Società di mantenere continuità nei propri impegni di pagamento), aveva tuttavia generato negli anni un aumento dell'esposizione verso le banche e la relativa maturazione di interessi passivi (pur approfittando delle vantaggiose condizioni del credito degli ultimi anni).

Nella prima tabella (la scheda tecnica allegata alla Legge di Stabilità) in merito alla composizione e capienza del "Fondo Unico" per ANAS viene indicato, per l'anno 2016, l'importo di circa 2 miliardi di Euro. Si segnala che a seguito di successive ricognizioni effettuate con i Ministeri competenti, sono state effettuate delle rettifiche volte ad incrementare la capienza del fondo al fine di comprendere effettivamente tutte le risorse iscritte nel Bilancio dello Stato "a qualunque titolo destinate all'ANAS S.p.A.", come cita la norma.

Alla data del 31 dicembre 2016 gli incassi da "Fondo Unico" pari a €/milioni 838,55 risultano come di seguito indicati:

INCASSI DA "FONDO UNICO" AL 31 DICEMBRE 2016	IMPORTI IN €/MLN
Contratti di Programma	248,85
Programma Ponti viadotti e gallerie	241,04
Contributi pluriennali	84,60
FSC (ex FAS)	113,51
Rimborso ammortamento mutui	150,55
TOTALE	**838,55**

Di seguito si fornisce una tabella di dettaglio con gli incassi a fronte dei pagamenti effettuati per categoria di interventi.

Importi in €/milioni

	INCASSI DA "FONDO UNICO" AL 31 DICEMBRE 2016			PAGAMENTI DISPOSTI SU "FONDO UNICO" AL 31 DICEMBRE 2016		
	LAVORI+SAD	O.I.	TOTALE	LAVORI+SAD	O.I. *	TOTALE
Contratti di Programma	220,92	27,93	248,85	266,46	41,92	308,38
Programma Ponti Viadotti e Gallerie	214,26	26,78	241,04	222,16	41,74	263,90
Contributi pluriennali	75,53	9,07	84,60	73,22	11,97	85,19
FSC (ex FAS)	110,43	3,08	113,51	111,45	5,73	117,18
Rimborso ammortamento mutui	150,55	-	150,55	150,55	-	150,55
TOTALI	**771,69**	**66,86**	**838,55**	**823,84**	**101,36**	**925,20**

** Calcolati come da richieste di erogazione (% determinata sul Q.E. lordo di ciascun intervento)*

Relazioni con le banche - Utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso dell'anno 2016, ANAS ha posto in essere una procedura di selezione informale volta a selezionare gli istituti di credito per la gestione dell'operatività. A conclusione della procedura sono state selezionate 3 banche tra quelle offerenti affidamenti di breve termine (senza garanzie né da parte di ANAS né da parte dell'azionista) da utilizzare sotto forma di scoperto di c/c a titolo di elasticità di cassa per un importo non

inferiore a €/milioni 150. Il perfezionamento delle convenzioni con le tre banche prescelte è avvenuto nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2017.

L'indebitamento al 31 dicembre 2016 verso il sistema bancario è risultato pari circa €/milioni 412 (utilizzo scoperti di c/c, finanziamenti "a breve", anticipazioni sui crediti vantati verso lo Stato e operazioni "confirming" con Società di factoring). Alla stessa data risulta inoltre in essere l'anticipazione di €/milioni 320 avuta da ANAS a fronte della cessione del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2015 (non ancora rimborsata al cessionario da parte dell'Agenzia dell'Entrate alla data del 31 dicembre 2016).

L'indebitamento medio nel corso dell'anno 2016 (comprensivo dell'utilizzo degli scoperti di c/c, dei finanziamenti "a breve", delle anticipazioni sui crediti verso lo Stato e operazioni "confirming") è stato pari a circa €/milioni 775. Gli interessi passivi maturati nel corso dell'anno sono stati pari a circa €/milioni 13. Gli interessi attivi, essenzialmente riconducibili al finanziamento erogato a CAV e alla liquidità di cui all'ex FCG, sono stati pari a circa €/milioni 9,8.

Adempimenti finanziari della Società a seguito di norme sulla gestione dei flussi finanziari delle Società partecipate dallo Stato non quotate:

Si conferma che nel corso del 2016 ANAS ha regolarmente provveduto a trasmettere i dati richiesti ai sensi delle seguenti norme:

1. art. 18 del D.Lgs. 78/2009 convertito in L. 102/2009 (primo Decreto Ministeriale attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del febbraio 2010) che impone alle Società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli Enti Pubblici nazionali inclusi nel Conto Economico Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, l'obbligo di trasmettere su base mensile le informazioni relative ai saldi di c/c e alle condizioni bancarie, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro;
2. art. 14 Legge 196/2009 comma 3 (controllo e monitoraggio dei conti pubblici) - Determina RGS del 27 novembre 2012 n. 102154 che, in conseguenza dell'obbligo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di pubblicare mensilmente, entro il mese successivo a quello di riferimento, una relazione sul conto consolidato di cassa riferito all'amministrazione centrale, con indicazioni settoriali sugli enti degli altri comparti delle amministrazioni pubbliche tenendo conto anche delle informazioni desunte dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), impone alle medesime Società di cui al punto precedente, di trasmettere su base mensile in via telematica i flussi di cassa.

3.1.3 Indici di performance

INDICI DI PERFORMANCE		
	2016	2015
L'Economicità		
Utile Netto (€/mil)	18,9	16,7
Ebitda (€/mil)	150,6	124,3
La Gestione Operativa Corrente		
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete / Totale Ricavi	87,0%	83,0%
Manutenzione ordinaria / Totale Costi operativi	36,0%	31,0%
Costi del Personale / Totale Costi operativi	44,9%	46,7%
Manutenzione ordinaria (€/mil)	221,7	193,7
Gli Investimenti		
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (annuale) €/mil	1.742,2	1.727,4
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (2003-31.12.2016) €/mil	29.899,0	28.157,0
(Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria) / Fondi in gestione	0,87	0,84

Il presente paragrafo propone l'analisi delle aree di performance economico-finanziaria, attraverso l'esposizione di un set di indicatori completo e dettagliato.

L'utile netto conseguito dalla Società nel 2016 è stato pari ad €/milioni 18,9 in lieve aumento a quello del 2015 (variazione di €/milioni 2,2). L'Ebitda per il 2016 è pari ad €/milioni 150,6 in aumento rispetto al 2015 per effetto dell'incremento dei ricavi totali e della riduzione netta dei costi operativi. Andando più nel dettaglio, ed in particolare all'esame della gestione operativa corrente, si registra un decremento dei costi del personale (al netto della quota capitalizzata) in valore assoluto (da €/milioni 388,5 ad €/milioni 370,2) ed in valore percentuale (rapporto fra Costi del personale/Totale costi operativi).

L'indice della "Manutenzione Ordinaria/totale costi operativi totali", registra un incremento (da 31% nel 2015 al 36% nel 2016), in presenza di un valore assoluto dei costi per manutenzione ordinaria più alto di quello dello scorso anno (da €/milioni 193,7 nel 2015 a €/milioni 221,7).

Per quanto riguarda i ricavi, l'indice "Ricavi finalizzati all'esercizio della rete/Totale Ricavi" è pari all'87%. Ciò significa che l'87% del Totale ricavi delle attività connesse alla rete deriva dal mercato per effetto di disposizioni legislative che hanno permesso lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale.

L'entità degli investimenti effettuati dalla Società (sia nei singoli esercizi sia nel periodo 2003-2016) è già stata oggetto di commento nel Capitolo 1. In particolare, "Nuove costruzioni + Manutenzione Straordinaria" del 2016 ammontano ad €/milioni 1.742,2 mentre il loro valore complessivo 2003-2016, al lordo degli ammortamenti, è di €/milioni 29.899.

In questa sede si riporta un'informazione di maggior dettaglio, data dal rapporto fra "Nuove costruzioni + Manutenzioni straordinarie" e "Fondi in Gestione". Tale indicatore esprime la percentuale dei fondi in gestione che ANAS ha utilizzato alla fine di ogni anno (0,84 nel 2015 e 0,87 nel 2016) per investimenti, ovvero nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie. Il rapporto indica la rapidità con la quale la Società riesce ad utilizzare i fondi ad essa affidati.

3.2 Considerazioni generali sulla gestione

Il modello di funzionamento di ANAS si basa su due principali aree di attività:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Ad esse si aggiungono le attività connesse alla gestione della rete, la ricerca e sviluppo e le attività sui mercati internazionali.

La gestione relativa alle aree di attività principali si svolge sulla base di presupposti di carattere legislativo o regolatorio quali norme di Legge, Delibere, Contratti di Programma. All'analisi della gestione nelle sue diverse aree di attività sono quindi premesse: (i) un'analisi degli scenari normativi e del mercato di rilevanza per il Gruppo ANAS; (ii) un'illustrazione dei principali atti di impulso normativo o regolatorio, e di finanziamento, che hanno riguardato gli interventi gestionali di ANAS nell'Esercizio 2016.

Contratto di Programma 2015

Il Contratto di Programma 2015 ha assunto piena efficacia il 7 giugno 2016 con la registrazione alla Corte dei Conti (Reg.1, fg. 1592) del Decreto Interministeriale, emesso di concerto tra il Ministro

delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, approvativo dello stesso Contratto.

Contratto di Programma 2016-2020

La Legge di Stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) ha disposto per il periodo 2016-2020 stanziamenti per 6,8 miliardi di Euro così articolati:

- 2016: 1,11 miliardi;
- 2017: 1,34 miliardi;
- 2018: 1,35 miliardi;
- 2019: 1,50 miliardi;
- 2020: 1,50 miliardi.

Considerato quanto segue, l'importo effettivamente disponibile per il Contratto di Programma 2016-2020 ammonta a circa 6,6 miliardi di Euro, in quanto:

- la Legge 7 agosto 2016 n. 160 di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2016 n. 113 recante "Misure finanziarie urgenti per gli Enti Territoriali e il territorio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2016 n. 194, all'art. 7-bis "Finanziamento delle funzioni fondamentali delle Province" ha destinato per l'anno 2016 una quota pari a 100 €/milioni dei Fondi in precedenza stanziati per il Contratto di Programma 2014 alle Province delle Regioni a Statuto Ordinario per l'attività di Manutenzione Straordinaria della relativa rete viaria;
- con provvedimenti normativi sono state operate riduzioni di stanziamento a carico di ANAS per complessivi 101,08 milioni di Euro; in particolare 21,08 €/milioni sono relativi al Contratto di Programma 2012 mentre 80 €/milioni riguardano Fondi da destinare ad interventi sui Beni Culturali a seguito di quanto previsto dalla stessa Legge di Stabilità 2016 art. 1, comma 338.

importi in €/milioni

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2016-2020: FONDI DISPONIBILI LEGGE STABILITÀ 2016					
RIFERIMENTI NORMATIVI STANZIAMENTI E SUCCESSIVE RIDUZIONI	2016	2017	2018	2019-2020	TOTALE
Stanziamenti Legge Stabilità 2016 a favore di ANAS per Contratto di Programma 2016-2020 (Legge n. 208 del 2015, Tabella E)	1.110,00	1.340,00	1.350,00	3.000,00	6.800,00
Riduzione di stanziamento a carico di ANAS a favore delle Province	(100,00)	-	-	-	(100,00)
Riduzione di stanziamento a carico di ANAS da destinare ad interventi sui Beni Culturali	(30,00)	(20,00)	(20,00)	(10,00)	(80,00)
Riduzione di stanziamento a carico di ANAS relativo al Contratto di Programma 2012	(21,08)				(21,00)
Totale Riduzioni di stanziamento	(151,08)	(20,00)	(20,00)	(10,00)	(201,08)
TOTALE STANZIAMENTI NETTI LS 2016	**958,92**	**1.320,00**	**1.330,00**	**2.990,00**	**6.598,92**

Il suddetto Contratto è attualmente in attesa di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e quello dell'Economia e delle Finanze per poi essere successivamente trasmesso al CIPE per l'approvazione.

Piani di sviluppo infrastrutturale finanziati dal fondo sviluppo e coesione 2014-2020

Patti per il Sud

Fra le diverse iniziative che Il Governo ha adottato nel 2016 per affrontare la questione del divario tra le due macro aree del Paese: Centro-Nord e Sud, va segnalata, per i riflessi che avrà sulle attività aziendali, la definizione di un "Masterplan per il Mezzogiorno", in cui i punti di forza e di vitalità del tessuto economico meridionale sono stati collocati in un contesto di politica industriale e di infrastrutture e servizi per dare avvio ad una ripresa dell'economia del mezzogiorno.

Tali politiche di sviluppo, in un arco temporale fino al 2023, hanno a disposizione risorse finanziarie per circa 98 miliardi di Euro costituite da Fondi strutturali 2014-2020 (FESR e FSE) per 51,8 miliardi di Euro (di cui 20,1 miliardi di Euro di quota nazionale), da Programmi Complementari per 7,4 miliardi di Euro e dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per 38,9 miliardi di Euro.

Attraverso il confronto con le Amministrazioni Regionali e le Città Metropolitane del Sud il Governo ha quindi stipulato specifici accordi politici inter istituzionali, i "Patti per il Sud", coerenti con le priorità strategiche del suddetto Masterplan.

Con i Patti il Governo si è impegnato a utilizzare per lo sviluppo infrastrutturale oltre 13 miliardi di Euro di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione con una chiave di riparto percentuale fissata dalla legge, 80% al Mezzogiorno e 20% al Centro Nord, e sulle seguenti aree tematiche di intervento:

- Infrastrutture
- Ambiente
- Sviluppo economico e produttivo
- Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali
- Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione
- Rafforzamento della Pubblica Amministrazione
- Agricoltura

I Patti, contenenti le linee strategiche, gli strumenti e le risorse a disposizione, gli interventi prioritari da realizzare e la governance del processo sono stati sottoscritti dal Presidente del Consiglio e dal Presidente della Regione o Sindaco della Città Metropolitana.

Il CIPE, nella seduta del 10 agosto 2016, ha approvato con la Deliberazione 25/2016 la ripartizione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per aree tematiche nazionali e obiettivi strategici, e con la Deliberazione 26/2016 il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno assegnando 13,412 miliardi per interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane con i Patti per il Sud riportati nella tabella seguente.

PATTI PER IL SUD (ASSEGNAZIONE RISORSE)			
Regione Abruzzo	753 milioni	Città di Bari	230 milioni
Regione Basilicata	565 milioni	Regione Sardegna	1.510 milioni
Regione Calabria	1.199 milioni	Città di Cagliari	168 milioni
Città di Reggio Calabria	133 milioni	Regione Siciliana	2.320 milioni
Regione Campania	2.780 milioni	Città di Catania	332 milioni
Città di Napoli	308 milioni	Città di Messina	332 milioni
Regione Molise	378 milioni	Città di Palermo	332 milioni
Regione Puglia	2.071 milioni		

All'interno dei singoli Patti sono inseriti, nella sezione dedicata alle infrastrutture, interventi sulla rete stradale nazionale in gestione ad ANAS per un totale complessivo di 305 milioni, così suddiviso per regione.

PATTI PER IL SUD - INTERVENTI SU RETE ANAS	
Regione	Finanziamenti Patto per il Sud
Abruzzo	85,00
Basilicata	160,00
Sardegna	60,00
TOTALE	**305,00**

Tali finanziamenti, congiuntamente con altri fondi disponibili, permetteranno di avviare interventi per un totale di circa 690 milioni.

PATTI PER IL SUD - INTERVENTI SU RETE ANAS			
Regione	Finanziamenti Patto per il Sud	Altri Finanziamenti	Importo Progetti
Abruzzo	85,00	112,00	226,00
Basilicata	160,00	153,00	313,00
Sardegna	60,00	91,40	151,40
TOTALE	**305,00**	**356,40**	**690,40**

S.S.163 "Amalfitana"

Piano operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020

L' utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo 2014-2020 è disciplinato dal comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, che:

- alla lett. a) stabilisce che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per specifiche finalità e sull'impiego dell'80% delle risorse nelle Regioni del Mezzogiorno, la dotazione finanziaria del Fondo è impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali.
- alla successiva lett. c) prevede l'istituzine di una Cabina di Regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni interessate e delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, incaricata di definire specifici Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale.

I piani operativi, progressivamente definiti dalla Cabina di Regia, sono poi proposti anche singolarmente dall'Autorità politica per la coesione al CIPE per la relativa approvazione.

Il CIPE, con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, ha approvato l'individuazione delle aree tematiche e dei relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione, tra le quali è prevista l'area tematica "Infrastrutture". La stessa delibera stabilisce che l'elaborazione dei piani operativi deve tenere conto delle finalizzazioni delle risorse indicativamente esposte nelle tabelle allegate alla delibera stessa.

Il Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014-2020, approvato dal CIPE nella seduta del 1° dicembre 2016, di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha il valore finanziario complessivo pari a 11.500,00 €/milioni.

Il Piano Operativo, in linea con l'indicativa finalizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016, prevede una articolazione in assi tematici di riferimento, all'interno dei quali sono individuate una serie di linee di azione che si sviluppano attraverso singoli interventi.

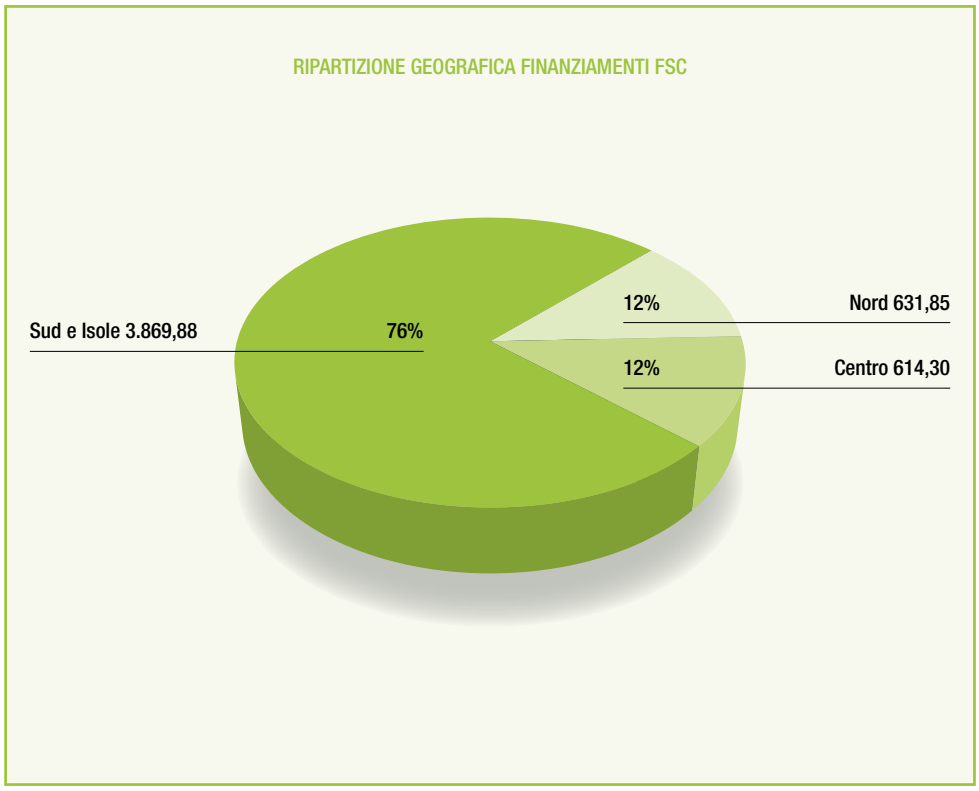
ASSI		€/Milioni
A	Interventi stradali	5.331
B	Interventi nel settore ferroviario	2.056
C	Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	1.218
D	Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	1.315
E	Altri interventi	280
F	Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale - Piano Sicurezza ferroviaria	1.300
TOTALE		**11.500**

L'Asse tematico "Interventi Stradali" è a sua volta suddiviso nelle seguenti linee di azione.

LINEE DI AZIONE	RISORSE FINANZIARIE (€/Milioni)
1. Completamenti di itinerari già programmati	2.488
2. Interventi di adeguamento e razionalizzazione delle rete stradale	2.591
3. Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio	252
TOTALE	**5.331**

Nella sezione dedicata all'asse tematico "Interventi Stradali" ricadono quelli sulla rete stradale nazionale in gestione ad ANAS per un totale complessivo di 5.116,03 milioni di Euro, così suddiviso per regione.

REGIONE	FINANZIAMENTI FSC 2014-2020	REGIONE	FINANZIAMENTI FSC 2014-2020
Abruzzo	268,63	Molise	18,50
Basilicata	319,15	Piemonte	124,70
Calabria	434,05	Puglia	1.054,55
Campania	310,50	Sardegna	410,40
Emilia Romagna	46,80	Sicilia	1.054,10
Friuli Venezia Giulia	48,92	Toscana	218,30
Lazio	200,00	Umbria	82,00
Liguria	59,50	Valle d'Aosta	9,94
Lombardia	272,50	Veneto	69,50
Marche	114,00	**TOTALE FSC 2014-2020**	**5.116,03**



Il finanziamento di 5.077,53 €/milioni consente, unitamente a 794,17 €/milioni di altre risorse già disponibili, la realizzazione di interventi per un importo complessivo di 5.871,70 €/milioni; mentre il residuo pari a 38,50 €/milioni è destinato alla progettazione di ulteriori interventi.

REGIONE	FINANZIAMENTI FSC 2014-2020	ALTRI FINANZIAMENTI	IMPORTO PROGETTI
Abruzzo	268,63	13,85	282,48
Basilicata	319,15	107,85	427,00
Calabria	434,05	-	434,05
Campania	310,50	-	310,50
Emilia Romagna	46,80	27,04	73,84
Friuli Venezia Giulia	48,92	9,65	58,57
Lazio	200,00	272,23	472,23
Liguria	52,50	29,90	82,40
Lombardia	270,00	211,80	481,80
Marche	114,00	-	114,00
Molise	12,00	21,00	33,00
Piemonte	124,70	-	124,70
Puglia	1.054,55	-	1.054,55
Sardegna	410,40	30,00	440,40
Sicilia	1.054,10	6,41	1.060,51
Toscana	218,30	25,43	243,73
Umbria	76,00	24,00	100,00
Valle d'Aosta	7,94	-	7,94
Veneto	55,00	15,00	70,00
TOTALE	**5.077,53**	**794,17**	**5.871,70**
Finanziamenti per progettazione	38,50		
TOTALE FSC 2014-2020	**5.116,03**		

Attività di ANAS come stazione appaltante e come gestore della rete

Nel corso del 2016 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono state pubblicate circa 950 gare per appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto prossimo a 2.300 €/milioni di cui quasi il 90% bandito dalla Direzione Generale e il restante 10% dai compartimenti;
- sono stati approvati 21 progetti di nuove opere (preliminari, definitivi ed esecutivi) per un importo complessivo di €/milioni 1.105;
- sono stati avviati 6 cantieri per nuove costruzioni per un investimento complessivo di €/milioni 59 e ne sono stati ultimati 26 per un investimento €/milioni 1.694;
- sono stati avviati 598 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 443,54 e sono stati ultimati 451 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 354,91;
- sono state bandite 463 gare di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di €/milioni 436,46;
- sono state bandite 521 gare di manutenzione ordinaria per un importo complessivo di €/milioni 160,77.

Complessivamente a fine anno i lavori in corso di esecuzione per nuove costruzioni ammontano a circa 5,6 miliardi di Euro e riguardano 57 cantieri.

3.3 Scenari normativi e del mercato

L'art. 1, commi 868-874 della L. n. 208/2015 (c.d. Legge di Stabilità per il 2016), ha definito un nuovo meccanismo di finanziamento di ANAS finalizzato a migliorarne la capacità di programmazione e di spesa per investimenti e a garantire un flusso di risorse in linea con le esigenze finanziarie, prevedendo che:

- a decorrere dal 01.01.2016, le risorse iscritte nel Bilancio dello Stato, a qualunque titolo destinate ad ANAS, confluiscono in un apposito Fondo da iscrivere nello stato di previsione del MIT (co. 868). Tali risorse dovranno successivamente convergere, sulla base delle previsioni di spesa, nel conto di tesoreria intestato ad ANAS, entro il decimo giorno di ciascun trimestre e dovranno essere utilizzate per il pagamento diretto delle obbligazioni relative ai quadri economici delle opere previste e finanziate nel Contratto di Programma - parte investimenti;
- gli utilizzi delle predette risorse dovranno inoltre essere rendicontati trimestralmente al MIT e il Bilancio annuale di ANAS dovrà dare evidenza della gestione del conto di tesoreria. Si demanda ad un Decreto MEF/MIT (allo stato non ancora emanato) la definizione delle modalità di attuazione della norma e di adeguati meccanismi di supervisione e controllo da parte del Ministero competente;
- il Contratto di Programma MIT-ANAS (c.d. "CdP)", avente ad oggetto le attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete stradale e autostradale non a pedaggio in gestione diretta della Società nonché i servizi di interconnessione, decongestione, salvaguardia e sicurezza del traffico dalla stessa erogati in tutto il territorio nazionale, ha durata quinquennale e definisce i) il corrispettivo annuale a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un progamma di servizi; ii) gli standard qualitativi e le priorità; iii) il cronoprogramma; iv) le sanzioni e vi) le modalità di verifica da parte del MIT. Lo schema di tale contratto è approvato dal CIPE, su proposta del MIT, di concerto con il MEF (co. 870);
- entro il 30 settembre di ogni anno, ANAS trasmette al MIT una relazione sullo stato di attuazione del CdP (ivi compreso lo stato di avanzamento delle opere), sulla relativa situazione finanziaria complessiva, nonché sulla qualità dei servizi resi. Il MIT, validata tale relazione, dovrà trasmetterla tempestivamente al CIPE, al MEF e alle competenti Commissioni parlamentari (co. 871);
- entro il 31 gennaio di ciascun anno, il CIPE, su proposta del MIT, approverà eventuali aggiornamenti del CdP e del piano pluriennale di opere, sulla base delle risorse disponibili a legislazione vigente, dell'andamento delle opere e dell'evoluzione della programmazione di settore, nonché del piano dei servizi in relazione all'andamento della qualità degli stessi (co. 872);
- qualora dovessero sorgere impedimenti nelle diverse fasi del processo realizzativo delle opere o eventi ed emergenze che incidano sulla programmazione prevista dal CdP, è previsto un meccanismo che consente ad ANAS, sulla base di motivate esigenze, di utilizzare le risorse del Fondo di cui alla lett. a) per realizzare altre opere incluse nel Piano pluriennale ovvero le ulteriori opere aventi carattere di emergenza. (co. 873); nelle more stipula del CdP 2016-2020, le disposizioni di cui alle lettere a) e b) si applicano alle opere già approvate o finanziate nonché a quelle contenute nel CdP per l'anno 2015.

Accanto alle norme che hanno specificatamente inciso sul riassetto di ANAS, si riporta, a seguire, una breve sintesi dei provvedimenti adottati nel corso del 2016 e che hanno interesse per ANAS S.p.A..

Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. Legge di stabilità per il 2016")

Oltre a quanto già evidenziato in ordine alle nuove modalità di finanziamento di ANAS, la Legge, pubblicata

sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 ed in vigore dal 1.01.2016, reca le seguenti disposizioni di interesse.

Programmazione di beni e servizi (art. 1, co. 505): si prevede l'obbligo, per tutte le "Amministrazioni Pubbliche", di approvare, entro il mese di ottobre di ogni anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo superiore a 1.000.000,00 Euro.

Versamento dei risparmi (art. 1, co. 506): con riferimento al versamento al capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato delle somme conseguenti all'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa da parte delle società inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, c. 3 L. n. 196/2009, si prevede che tale versamento sia effettuato in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile. A tal fine, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista dovranno deliberare, in presenza di utili di Esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente.

Acquisizione centralizzata: si rafforza il sistema di centralizzazione degli acquisti, prevedendo:

- la facoltà per le P.A. e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1 L. n. 196/2009, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, di procedere ad affidamenti per specifiche categorie merceologiche, anche al di fuori delle Convenzioni CONSIP, a condizione che gli stessi i) conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure ad evidenza pubblica e ii) prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% (in caso di telefonia fissa o mobile) e del 3% (in caso di carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento) rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da CONSIP (c.d. *outside option*). Tutti i contratti stipulati secondo tali modalità dovranno essere sottoposti a condizione risolutiva (con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzioni CONSIP che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10% rispetto ai contratti già stipulati) e dovranno essere trasmessi all'ANAC. In via sperimentale, la c.d. *outside option* non troverà applicazione nel triennio 2017-2019 (c. 494);
- l'obbligo, per le società controllate dallo Stato e dagli Enti Locali che siano organismi di diritto pubblico ex art. 3, c. 26 D.Lgs. n. 163/2006, ad eccezione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, di utilizzare i parametri di prezzo-qualità definiti dalle Convenzioni CONSIP, come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse ex art. 26, c. 3 L. n. 488/1999 (obbligo di rispetto del benchmark) (c. 495);
- l'estensione della possibilità di ricorso a strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da CONSIP, anche con riferimento alle attività di manutenzione (c. 504);
- che, con Decreto del MEF (D.M. 21 giugno 2016), siano definite le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali oggetto delle convenzioni CONSIP. Una volta attivate tali convenzioni, i valori delle caratteristiche essenziali ed i relativi prezzi saranno pubblicati sul sito del MEF e sul portale degli acquisti in rete. Tali dati costituiranno i parametri di prezzo-qualità di riferimento ex art. 26, c. 3 L. n. 488/1999. Le P.A. obbligate ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni CONSIP potranno procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione, specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei Conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno della P.A., per mancanza di caratteristiche essenziali (c. 507-510).

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi informatici e di connettività nelle P.A. (art. 1, co. 512-517): al fine di garantire la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi in materia

informatica e di connettività, realizzando, nel triennio 2016-2018, un risparmio complessivo pari al 50% della spesa annuale media sostenuta nel triennio 2013-2015, al netto dei canoni per i servizi di connettività e della spesa effettuata tramite CONSIP, si prevede:

- l'obbligo, per le P.A. centrali e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1 L. n. 196/1999, di provvedere ai propri approvvigionamenti in tali settori esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da CONSIP per i beni e i servizi disponibili presso la stessa;
- che l'inosservanza delle predette disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

Limiti ai compensi (art. 1, c. 672-674): mediante la sostituzione dell'art. 23-bis, c. 1 D.L. n. 201/2001, si demanda ad un Decreto del MEF, da adottarsi entro il 30.04.2016 (allo stato non ancora emanato), l'individuazione di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi delle società direttamente e indirettamente controllate dalle P.A. di cui all'art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001 (ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate) al fine di individuare fino a 5 fasce per la classificazione delle medesime. Per ciascuna fascia sarà determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale i Consigli di Amministrazione devono fare riferimento per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai dirigenti ed ai dipendenti, che non potranno comunque eccedere il limite massimo di € 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre P.A..

Obblighi di pubblicazione (art. 1, c. 675-676): si prevede l'obbligo, per le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato e dalle altre P.A. di cui all'art. 1, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001 (ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate) di pubblicare entro 30 giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i 2 anni successivi alla loro cessazione, una serie di informazioni specificamente dettagliate nella norma. La pubblicazione di tali informazioni è condizione di efficacia per il pagamento del compenso, ed in caso di omessa o parziale pubblicazione, sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta il soggetto responsabile della pubblicazione (cfr. responsabile della trasparenza) nonché il soggetto che ha effettuato il pagamento. La disposizione è stata poi ripresa dal D.Lgs. n. 97/2016 (di cui infra).

Proroga termini (art. 1, co. 807-809): si è prorogato dal 31.12.2015 al 31.12.2016 il termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti ("OGV"), qualora nell'ambito della programmazione FSC 2007-2013 si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica o l'espletamento di procedure VAS o VIA. Non è prevista l'applicazione di sanzioni, ove l'OGV sia assunto entro il 30.06.2016. Di contro, si applicherà la sanzione complessiva dell'1,5% del finanziamento concesso nel caso in cui l'assunzione dell'OGV abbia luogo nel semestre 1.07-31.12.2016. La mancata assunzione di OGV nel termine prorogato determina la definitiva revoca del finanziamento. Si segnala che la misura in esame è stata da ultimo prorogata dal Decreto Legge n. 244/2016 (c.d. "Mille Proroghe") di cui infra.

Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative" (c.d. Decreto "Mille proroghe"), convertito dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21

Il Decreto, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 e in vigore dallo stesso 30.12.2015, è stato convertito dalla L. n. 21/2016 (in vigore dal 27.02.2016) e reca le seguenti disposizioni di interesse. Proroga dei termini in materia economica e finanziaria (art. 10): si proroga:

- per l'anno 2016 il divieto (ex art. 1, c. 141 L. n. 228/2012) per le P.A. inserite nel Conto Economico Consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, co. 3 L. n. 196/2009, di effettuare spese di ammontare

superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (art. 10, co. 3);

- a tutto il 2016 il limite massimo - pari agli importi risultanti alla data del 30.04.2010, ridotti del 10% - stabilito per la corresponsione di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità, da parte delle P.A. ex art. 1, c. 3 L. n. 196/2009 ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo ex art. art. 6, c. 3 D.L. n. 78/2010. La misura è stata estesa a tutto il 2017 dal D.L. n. 244/2016 (cfr. infra);
- a tutto il 2016 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle P.A. inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, co. 3 L. n. 196/2009 e utilizzati a fini istituzionali;
- proroga dei termini relativi a interventi emergenziali (art. 11): si proroga al 31.12.2016 l'incarico del Commissario per gli interventi di ripristino della viabilità danneggiata a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in Sardegna nel 2013, attribuito al Presidente di ANAS ex art. 1, co. 123 L. n. 147/2013.

Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (c.d. collegato Ambiente)

La Legge, pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18.01.2016 e in vigore dal 2.02.2016, reca le seguenti disposizioni di interesse ANAS.

Disposizioni per agevolare il ricorso agli "appalti verdi" (art. 16): si introduce un incentivo, in termini di riduzione dell'importo della garanzia posta a corredo dell'offerta e del suo successivo rinnovo, per gli operatori che partecipano ad appalti pubblici e sono muniti di registrazione EMAS, di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o di marchio Ecolabel. Mediante una modifica dell'art. 83 D.Lgs. n. 163/2006, si introducono anche dei criteri ambientali ai fini della valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La norma è stata da ultimo ripresa dal nuovo Codice dei Contratti.

Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti dei servizi (art. 18): è sancito l'obbligo per le P.A., nell'ambito delle categorie per le quali il "Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale dei Consumi nel Settore della Pubblica Amministrazione" di cui al Decreto MATT 11.04.2008 (c.d. "PAN GPP") prevede l'adozione dei "Criteri Ambientali Minimi" (c.d. "CAM"), di contribuire al conseguimento dei relativi obiettivi ambientali attraverso l'inserimento, nella documentazione di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei Decreti MATT normativamente indicati, in relazione a specifiche categorie di forniture e affidamenti.

Accordi di Programma ed incentivi per l'acquisto dei prodotti derivanti da materiale post consumo o dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi (art. 23): si prevede l'obbligo, per le P.A. e gli enti gestori delle infrastrutture, di prevedere, nelle gare per la realizzazione di pavimentazioni stradali e barriere acustiche, ai fini della valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, criteri relativi alle caratteristiche ambientali ed al contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto, con punteggi premianti per i prodotti contenenti materiali post consumo o derivanti dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi, nelle percentuali fissate da Decreti del MATT da adottare il 2.08.2016.

Attraversamento di beni demaniali da parte di opere della rete elettrica di trasmissione nazionale (art. 14): mediante una modifica dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003, si introduce una nuova disciplina in materia di attraversamento di beni demaniali da parte di opere della rete di trasmissione nazionale, prevedendosi anche con riferimento ai procedimenti in corso al 2.02.2016 - l'obbligo, per i gestori di beni demaniali, ivi incluse le

strade pubbliche, interessati dal passaggio di opere della rete elettrica di trasmissione nazionale, di indicare le modalità di attraversamento degli impianti autorizzati.

Legge 28 gennaio 2016, n. 11, recante "Deleghe al Governo per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture" (c.d. Legge Delega)

La Legge, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 29.01.2016 ed in vigore dal 13.02.2016, definisce i principi e i criteri direttivi cui deve attenersi il Governo nell'esercizio delle deleghe legislative per il recepimento delle direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE in materia di appalti e concessioni e per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture. La delega legislativa in esame è stata esercitata con l'emanazione del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice dei Contratti).

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante l' "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"

Il Decreto, adottato in attuazione della Legge n. 11/2016, è stato pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19.04.2016, entrando in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione. Le norme del Nuovo Codice dei Contratti si applicano "alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente codice, non siano ancora stati inviati gli inviti" (art. 216).

Diverse sono le novità introdotte dal Codice destinate ad avere un impatto diretto sull'operatività di ANAS:

Centralità dell'ANAC: Il Nuovo Codice affida all'ANAC un ruolo importante, con molti nuovi poteri. In particolare, si rinuncia demandare ad un Regolamento generale la definizione di una disciplina secondaria, riconoscendo più ampi poteri di soft regulation all'Autorità, chiamata a definire la disciplina di dettaglio mediante linee guida, atti di indirizzo, bandi-tipo e contratti-tipo approvati elaborati in stretta collaborazione con il MIT. Per evitare di bloccare il settore nel periodo transitorio, si prevede un'abrogazione graduale del D.P.R. n. 207/2010.

Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti: Si prevede l'introduzione di un sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, gestito dall'ANAC, a cui è demandata anche la definizione delle relative modalità di attuazione. I requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione saranno definiti dalla stessa ANAC con le Linee guida (allo stato non ancora emanate) tenuto conto della capacità di programmazione e progettazione della fase di affidamento e di esecuzione e dell'attività di controllo. La durata della qualificazione è fissata in 5 anni, con verifica entro il terzo anno del mantenimento dei requisiti.

Il principio di aggregazione della domanda: Si esprime un evidente favore per le forme di aggregazione della domanda, in linea con i principi delle nuove Direttive Comunitarie e con l'esigenza di ottimizzare la spesa pubblica, riducendo il numero delle stazioni appaltanti.

La progettazione (art. 23): Si valorizza la fase progettuale come punto di snodo nel ciclo di realizzazione delle opere pubbliche, promuovendo l'elevazione degli standard di qualità ed un potenziamento delle attività di verifica e di controllo da parte delle stazioni appaltanti. Da tale impostazione consegue, in primis, una nuova articolazione della progettazione in materia di lavori su tre nuovi livelli di successivi approfondimenti tecnici: 1)

piano di fattibilità tecnica ed economica, 2) progettazione definitiva e 3) progettazione esecutiva (cfr. art. 23). Sparisce la fase della "progettazione preliminare". Altrettanto innovativo è il principio secondo cui, di regola, deve essere posto a base di gara il progetto esecutivo, con conseguente notevole limitazione della possibilità di utilizzo dell'appalto integrato. Altro aspetto da segnalare consiste nel superamento del principio di favore per l'attività progettuale interna delle stazioni appaltanti previsto dal D.Lgs. n. 163/2006 (art. 24).

Scelta delle procedure (art. 59): Viene ampliato l'elenco delle procedure di scelta del contraente, introducendo, accanto alla procedura aperta, ristretta, negoziata senza previo bando e al dialogo competitivo, le nuove tipologie del partenariato per l'innovazione e della procedura competitiva con negoziazione.

La qualificazione degli esecutori di lavori pubblici (art. 84): Per i lavori di importo pari o superiore a € 150.000 viene mantenuto il sistema di qualificazione imperniato sugli organismi di attestazione (SOA) autorizzati dall'ANAC In chiave innovativa rispetto al passato, tuttavia, l'attuazione di tale sistema di qualificazione è subordinata all'emanazione, da parte dell'ANAC, di apposite linee guida, con cui dovranno essere definiti i casi e le modalità di avvalimento nonché i requisiti e le capacità che devono essere posseduti dal concorrente e la documentazione richiesta ai fini della dimostrazione del relativo possesso. Fino all'entrata in vigore di dette Linee guida continueranno ad essere applicate le norme del D.P.R. n. 207/2010.

I criteri reputazionali (art. 83): Si prevede l'istituzione presso l'ANAC di un sistema di penalità e premialità delle imprese connesso a criteri reputazionali valutati sulla base di parametri oggettivi e misurabili nonché sull'accertamento del rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione degli appalti.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto (art. 95): Viene superato il tradizionale principio di equivalenza dei criteri di aggiudicazione, individuando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come criterio principe per l'aggiudicazione degli appalti. Il criterio del prezzo più basso può essere utilizzato in via solo residuale - previa adeguata motivazione - in relazione ad una serie di ipotesi specifiche. Altra novità consiste nella previsione del criterio del prezzo fisso, sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi.

La Commissione di aggiudicazione (artt. 77-78): Si prevede l'istituzione, presso l'ANAC, di un Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici, all'interno del quale le stazioni appaltanti saranno tenute a scegliere, mediante sorteggio, i componenti delle commissioni di gara. La stazione appaltante potrà nominare componenti interni in caso di affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie UE o per quelli che non presentano particolare complessità, nel rispetto del principio di rotazione. Fino a quando non sarà operativo il nuovo sistema le commissioni continueranno ad essere nominate da ciascuna stazione appaltante secondo regole previamente definite.

Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di Riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche"

Il Decreto, pubblicato sulla G.U. n. 12 dell'8.06.2016 e in vigore il 23.06.2016, è stato elaborato in attuazione della delega di cui all'art. 7 della L. n. 124/2015, al fine di riordinare e semplificare la disciplina in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.. I soggetti tenuti all'applicazione delle norme in materia di trasparenza - ivi incluse le società in controllo pubblico - devono adeguarsi alle modifiche introdotte ed assicurare l'effettivo esercizio del diritto accesso, entro il 23.12.2016. Si riportano di seguito le novità di maggiore interesse aziendale.

Il nuovo accesso civico (art. 6): al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento dei fini istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, si introduce una nuova forma di accesso civico, equivalente

a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of information act, secondo cui chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e documenti detenuti dalle P.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti.

Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 5): Si demanda all'AgID, la gestione del sito internet denominato "Soldi pubblici", che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle P.A. e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta e alle amministrazioni, nonché all'ambito temporale di riferimento. A tal fine, si prevede l'obbligo, per ciascuna P.A., di pubblicare, in una parte della sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti, consentendo la consultazione degli stessi in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Accesso alle informazioni pubblicate sui siti (art. 9): Al fine di rendere agevole l'accesso ai dati e documenti pubblicati sul sito istituzionale, evitando duplicazioni, si prevede che le P.A. titolari delle banche dati indicate dall'Allegato al Decreto, i cui contenuti abbiano ad oggetto informazioni, dati e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, debbano rendere pubbliche le predette banche dati, in modo tale da consentire ai soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi pubblicitari assolvere agli stessi mediante l'indicazione sul proprio sito istituzionale del collegamento ipertestuale alle stesse banche dati.

Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo ei titolari di incarichi dirigenziali (art. 13): Si estende l'obbligo delle P.A. di pubblicazione dei dati relativi ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, ai titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e ai titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente

dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. La norma prevede inoltre: l'obbligo per i dirigenti di comunicare alla P.A. presso cui sono in servizio gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, anche in relazione ai limiti retributivi previsti dall'art. 13 del D.L. n. 66/2014 (240.000 Euro lordi), per la pubblicazione sul sito istituzionale; l'obbligo per le P.A. di indicare, negli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali e nei relativi contratti, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione del cittadino, con particolare riguardo ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico.

Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale (art. 19): Si prevede l'obbligo per le P.A. di pubblicare i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti che per i dipendenti.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 10): Si prevede la soppressione dell'obbligo, per le P.A., di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ("PTTI"), demandando a ciascuna P.A. il compito di indicare, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione ("PTPC") i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Il Decreto, elaborato in attuazione dell'art. 18 della L. n. 124/2015, è stato pubblicato sulla G.U. n. 210 del 2016, entrando in vigore il successivo 23.09.2016, e disciplina la costituzione di società da parte di P.A., nonché l'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali P.A., in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, facendo salve le specifiche disposizioni legislative e/o regolamentari che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per la gestione di servizi di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse. Per quanto di interesse ANAS, il provvedimento prevede quanto segue.

Finalità perseguibili mediante acquisizione e gestione di partecipazioni pubbliche (art. 4): Si prevede l'obbligo per le P.A. ex art. 1, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 di costituire società e acquisire o mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società esclusivamente per le svolgimento delle seguenti attività: i) produzione di servizi di interesse generale (ivi inclusa la realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi); ii) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.; iii) realizzazione e gestione di un'opera ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato con un imprenditore privato selezionato con procedura ad evidenza pubblica; iv) autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti; v) servizi di committenza o di committenza ausiliaria. Il Gruppo ANAS è esentato dall'applicazione di tale Disposizione (art. 26).

Società in house (artt. 4 e 16): Si prevede che le società a partecipazione pubblica destinatarie di affidamenti diretti di appalti o concessioni sono tenute ad operare, in via prevalente (in misura pari ad almeno l'80% della loro attività), nello svolgimento dei compiti a esse affidati dagli enti pubblici. L'eventuale produzione ulteriore è consentita solamente a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale (art. 16, co. 3). Il mancato rispetto del predetto limite quantitativo costituisce grave irregolarità ex art. 2409 C.C. e comporta l'obbligo di sanare tale irregolarità, entro 3 mesi, rinunciando ai relativo rapporti contrattuali ovvero agli affidamenti diretti. In quanto

organismi "in house" delle amministrazioni socie, tali società sono inoltre soggette al c.d. "controllo analogo" della P.A., la quale esercita un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società.

Misure in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25): Si prevede: (i) la possibilità per la P.A. socia di definire, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali o pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (art. 19, co. 5); (ii) l'obbligo per le società pubbliche di procedere, entro il 23.03.2017, ad una ricognizione del personale in servizio, al fine di individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente dovrà essere trasmesso alla regione nel cui territorio la Società ha sede legale, secondo le modalità che verranno definite con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - allo stato non ancora emanato - che dovrà provvedere a formare un elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e ad agevolare processi di mobilità in ambito regionale. Decorsi ulteriori 6 mesi, le regioni dovranno trasmettere gli elenchi dei lavoratori non ricollocati all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, che formerà un nuovo elenco; (iii) il divieto, fino al 31.06.2018, di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità da definirsi con il citato D.M., ai predetti elenchi. Tale divieto potrà essere derogato, previa autorizzazione del MEF, esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerenti a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile nell'elenco.

Disciplina transitoria (art. 26): Si prevede l'obbligo per le società a controllo pubblico già costituite al 23.09.2016 di adeguare i propri statuti entro il 31.12.2016; obbligo differito al 31.12.2017 per le società a capitale misto pubblico-privato.

Razionalizzazione periodica partecipazioni pubbliche (art. 20): Si prevede un meccanismo di verifica e monitoraggio annuali dell'assetto complessivo delle società partecipate anche mediante la predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione (anche mediante messa in liquidazione o cessione). Detti piani sono adottati - secondo uno specifico procedimento - entro il 31 dicembre di ogni anno, ove le P.A. rilevino, tra le altre, partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dal Decreto in esame ovvero società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24): Si prevede che le partecipazioni detenute dalle P.A. al 23.09.2016, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, co. 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, co. 2 (Piani di Razionalizzazione), sono alienate o sono inglobate nei piani di razionalizzazione. A tal fine, si demanda quindi a ciascuna P.A. il compito di effettuare, entro il 23.03.2017, la ricognizione di tali società, individuando quelle che devono essere alienate. L'alienazione avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo o di mancata alienazione, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro.

Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di Riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche"

Il Decreto, elaborato in attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. n. 124/2015 e in vigore dal 14.09.2016, pone in essere una complessa riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale al fine di promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale dei cittadini e delle imprese, garantendo, contestualmente, il diritto di accesso ai dati, ai documenti e ai servizi di loro interesse in modalità digitale.

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229

Il Decreto, in vigore dal 19.12.2016, recepisce all'art. 15-ter - introdotto in sede di conversione - il disposto di cui all'art. 7 del D.L. n. 205/2016 (non convertito), che demanda ad ANAS, in qualità di soggetto attuatore di protezione civile, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di interesse nazionale rientranti nella competenza della stessa, interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016 nonché, ove necessario, degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di competenza delle regioni e degli enti locali.

In attuazione della disposizione in esame, è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 408 del 15.11.2016, che individua il Soggetto Attuatore nell'Ing. Fulvio Soccodato.

Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante "Proroga e definizione di termini" (c.d. Decreto "Mille Proroghe")

Il Decreto, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30.12.2016 e in vigore dalla medesima data, reca le seguenti misure di maggiore interesse aziendale:

Proroga per effetto di Approvazione di variante urbanistica o espletamento di procedure VAS o VIA nell'ambito della programmazione del FSC (art. 9, co. 8): si proroga (dal 31.12.2016) al 31.12.2017, il termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti ("OGV"), qualora, nell'ambito della programmazione relativa al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica, ovvero l'espletamento di procedure di VAS o di VIA. Sono parimenti prorogati i termini per l'applicazione delle sanzioni previsti dall'art. 1, co. 808 della L. n. 228/2015.

Proroga di termini in materia economica e finanziaria (art. 13, co. 1): si proroga:

- a tutto il 2017 il limite massimo - pari agli importi risultanti alla data del 30.04.2010, ridotti del 10% - stabilito per la corresponsione di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità, da parte delle P.A. di cui all'art. 1, co. 3 L. n. 196/2009 ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo ex. art. 6, co. 3 D.L. n. 78/2010, conv. dalla L. n. 122/2010 (co. 1);
- a tutto il 2017 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, c. 3 L. n. 196/2009 e utilizzati a fini istituzionali (art. 3, co. 1, D.L. n. 95/2012).

Si segnala che, nel corso dell'iter di conversione del provvedimento, sono stati introdotti all'art. 9 del Decreto i nuovi commi da 9-quater a 9-septies, che, al fine di migliorare e incrementare la capacità di progettazione e realizzazione degli investimenti, nonché di contenerne i costi di realizzazione, prevedono l'esenzione del Gruppo ANAS, per il triennio 2017-2019, dall'applicazione: (i) delle norme di contenimento della spesa per incarichi di studio e consulenza e per formazione strettamente riferiti alle attività tecniche di progettazione, monitoraggio e controllo tecnico-economico sugli interventi stradali (co. 9-quater); (ii) delle norme inerenti vincoli e limiti assunzionali con riferimento a diplomati e laureati per posizioni tecniche e ingegneristiche nonché a personale tecnico-operativo (9-quinquies).

Le predette esenzioni si applicano nei limiti delle disponibilità di ANAS, fermo restando l'obbligo di versamento all'entrata del Bilancio dello Stato di cui all'art. 1, co. 506 della L. n. 208/2015 (9-sexies).

Per quanto concerne poi le novità normative intervenute successivamente al 1° gennaio 2017, si segnala l'emanazione dei seguenti provvedimenti:

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2017-2019"

La Legge, pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21.12.2016 e in vigore dal 1.01.2017, reca le seguenti misure di interesse ANAS.

1. Stato di previsione del MIT: si prevede che dal 2017 entri nella gestione del competente MIT il capitolo di spesa relativo alle somme destinate ad ANAS connesse a operazioni finanziarie per la realizzazione di opere stradali in precedenza collocato nello stato di previsione del MEF.
2. Misure di efficientamento della spesa per acquisti (co. 421): La Disposizione prevede la facoltà, per le P.A. obbligate a ricorrere a CONSIP di procedere, ove non siano disponibili i relativi contratti e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria. In tal caso, l'ANAC rilascia il CIG (art. 9, c. 3-bis D.L. n. 66/2014). Considerato l'inserimento della norma in esame nell'ambito dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014, la disposizione sembra doversi intendere limitata alle sole P.A. statali, centrali e periferiche.

Cambiamenti normativi intervenuti in materia giuslavoristica e del costo del lavoro

Con riferimento agli interventi normativi relativi all'anno 2016 di maggior rilievo in ambito giuslavoristico, si segnalano di seguito i principali provvedimenti che sono stati emanati e hanno introdotto importanti modifiche nel settore di riferimento.

In primis, si segnala la pubblicazione, in data 28 dicembre 2015, della Legge di Stabilità n. 208, vigente a far data dal 1° gennaio 2016, che contiene alcune norme di interesse in materia di personale. In particolare, la legge ha disposto la proroga dell'esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, decorrenti dal 1° gennaio 2016 e con riferimento a contratti stipulati non oltre il 31 dicembre 2016, con alcune modalità differenti rispetto a quelle previste per l'anno precedente (periodo massimo di 24 mesi di fruizione del beneficio, consistente nell'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro privato nel limite massimo di un importo pari a 3.250 Euro su base annua).

Confermata per il 2016 e prorogata per gli anni 2017 e 2018, dalla Legge di Stabilità per il 2017, la possibilità, per la madre lavoratrice dipendente o titolare di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di richiedere, in sostituzione, anche parziale, del congedo parentale, un contributo economico (voucher) da impiegare per il servizio di baby-sitting o per i servizi per l'infanzia.

È stata, altresì, data la possibilità ai lavoratori dipendenti del settore privato, in possesso di determinati requisiti - quali l'iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria (o forme sostitutive di questa), la titolarità di un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, il possesso dei requisiti minimi di contribuzione per il diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia entro il 31 dicembre 2018 - di ridurre l'orario di lavoro in misura compresa tra il 40% ed il 60% (c.d. part-time agevolato), ottenendo dal datore di lavoro, con cadenza mensile, una somma corrispondente alla contribuzione previdenziale a fini pensionistici relativa alla prestazione lavorativa non effettuata.

Tra gli altri provvedimenti emanati nelle materie attinenti alla gestione del personale, si segnala l'entrata in vigore dal 12 marzo 2016, di una nuova disciplina per la trasmissione delle comunicazioni delle dimissioni dal rapporto di lavoro in via telematica, attraverso la compilazione di un apposito modulo reso disponibile dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2015).

Tra gli altri provvedimenti di interesse, si segnala la pubblicazione del Decreto Legislativo n. 185 del 24 settembre 2016. Di particolare rilievo sono le modifiche riguardanti il Contratto di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca; l'ampliamento dello "status" di disoccupato; le disposizioni inerenti alla disciplina per i lavoratori disabili e la materia dei controlli a distanza.

In data 23 settembre 2016, è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica", emanato in attuazione della Delega di cui all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124. Con riferimento agli aspetti inerenti al personale, il Decreto in commento contiene diverse disposizioni di interesse per ANAS, tra le quali si segnalano le seguenti:

- L'art. 11, recante "Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico", il quale prevede una serie di prescrizioni in materia di limiti ai trattamenti economici e relativamente agli incarichi societari conferiti alle società in controllo pubblico. In particolare, si stabilisce:
  - che i componenti dell'organo amministrativo di società a controllo pubblico debbano possedere requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, che saranno stabiliti con DPCM, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ferme restando le norme dettate dal D.Lgs. n. 39/2013, e dall'art. 5, co. 9, del D.L. n. 95/2012. (co. 1);
  - l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante il quale dovranno essere definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico. Per ciascuna fascia, inoltre, verrà determinato il limite dei compensi massimi al quale gli organi sociali, i dirigenti e i dipendenti devono fare riferimento, che non potrà, comunque, eccedere il limite massimo di Euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre p.a. o da altre società a controllo pubblico. Le società suddette dovranno verificare il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il Decreto di cui sopra. Restano fatte salve eventuali disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori;
  - che le medesime società dovranno individuare i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'Esercizio precedente, nonché i casi in cui la parte variabile può essere corrisposta all'amministratore anche in presenza di risultati negativi. Fino all'emanazione del Decreto, resteranno in vigore le Disposizioni contenute nell'art. 4, comma 4, secondo periodo, del D.L. 95/2012 e nel Decreto MEF n. 166/2013;
  - il divieto di attribuire incarichi di amministratori delle società a controllo pubblico ai dipendenti di amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora gli amministratori siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto dei limiti di spesa, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Rispetto a tale previsione, l'art. 27, comma 7, sancisce l'obbligo di adeguamento per le società in controllo pubblico entro sei mesi dall'entrata in vigore del Decreto;
  - il divieto di corrispondere ai dirigenti delle società in controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva, ovvero, di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'art. 2125 C.C.;
  - l'obbligo di collocare in aspettativa non retribuita, con sospensione dalla iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che siano al contempo componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro;
  - la limitazione, ai casi previsti dalla legge, della costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta per le Società in controllo pubblico. Nel caso di costituzione, non potrà, comunque, essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque la stessa deve essere

proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto;
- la permanenza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

· l'art. 19, rubricato "Gestione del personale", il quale prevede l'estensione per il personale delle società in controllo pubblico dell'applicazione delle disposizioni di legge privatistiche anche in materia di ammortizzatori sociali, nonché l'obbligo di stabilire, con propri provvedimenti interni, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35 del Testo Unico sul pubblico impiego. I provvedimenti selettivi dovranno essere pubblicati sul sito web istituzionale della società. In assenza di detti provvedimenti, nonché delle procedure di selezione, salvo quanto previsto dall'art. 2126 del C.C., i contratti stipulati sono nulli. La Società, nel rispetto del disposto normativo citato, ha provveduto a modificare il proprio regolamento per il reclutamento del personale adeguandolo alle prescrizioni imposte;
· l'art. 25, recante "Disposizioni transitorie in materia di personale", il quale vieta, fino al 30 giugno 2018, alle società a controllo pubblico di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, se non attingendo ad elenchi del personale eccedente che ciascuna società è tenuta a redigere e trasmettere alla regione nel cui territorio la società ha sede legale. I rapporti di lavoro stipulati in violazione sono nulli e i relativi provvedimenti costituiscono grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 C.C. e dell'art. 15 del Decreto. Si precisa a riguardo che, come si espliciterà in seguito, la conversione in legge del Decreto Milleproroghe (D.L. n. 244/2016) ha previsto per il Gruppo ANAS una deroga al blocco assunzionale di cui sopra.

Si evidenzia, inoltre, un'importante sentenza della Consulta (sent. n. 251/2016 - G.U. n. 48 del 30 novembre 2016) che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge Delega di riforma della P.A. (Legge n. 124 del 2015), limitatamente alle norme contenenti la Delega al Governo in diverse materie, tra cui in tema di partecipazioni azionarie delle pubbliche amministrazioni, nella parte in cui non è stata prevista l'intesa della Conferenza Stato Regioni nell'iter di approvazione dei decreti attuativi. Ad oggi, i decreti attuativi interessati dalla pronuncia di incostituzionalità, tra i quali il T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, sono oggetto di esame per l'attuazione di relativi interventi correttivi.

Con riguardo alle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio n. 232 dell'11 dicembre 2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017), tra le previsioni di maggiore interesse per l'anno 2017, si segnala quanto segue:
· in materia di incentivi alle assunzioni, a fronte di numerosi incentivi "generalisti" cessati il 31 dicembre 2016, sono stati introdotti nuovi incentivi "mirati" all'assunzione di determinate tipologie di lavoratori come, ad esempio, quelli relativi all'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche in apprendistato, entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio, di studenti che abbiano svolto presso il medesimo datore di lavoro attività di alternanza scuola-lavoro; quelli relativi ai giovani assunti con contratto a tempo indeterminato (anche in somministrazione), a tempo determinato (anche in somministrazione), ovvero, con contratto di apprendistato professionalizzante, nonché quelli relativi ai lavoratori del Mezzogiorno. Restano, infine, anche per l'anno 2017, i c.d. bonus "strutturali" per l'assunzione di lavoratrici, di lavoratori over 50 e di lavoratori in godimento di Cigs e Naspi;
· a decorrere dal 1° maggio 2017, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2018, è stato istituito l'Anticipo Finanziario a Garanzia Pensionistica (APE). L'istituto si sostanzia, per gli aventi diritto, in un prestito corrisposto in quote mensili per dodici mensilità, fino alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia e la cui restituzione avverrà a partire dalla maturazione del diritto alla pensione, con rate di ammortamento mensili per una durata di venti anni. Per lo stesso periodo e sempre in via sperimentale, è stata introdotta

l'APE c.d. "sociale" che si affianca a quella volontaria ed aziendale e si rivolge a determinate categorie di lavoratori che vertono in condizioni di difficoltà;

- sono state introdotte diverse misure per la natalità e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. In particolare, è stato istituito un "Fondo di sostegno alla natalità", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari; a decorrere dal 1° gennaio 2017, è stato riconosciuto un premio alla nascita o all'adozione di minore dell'importo di 800 Euro (c.d. "mamma domani"); la durata del congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente è aumentata a due giorni per l'anno 2017 ed a quattro giorni per l'anno 2018, che possono essere goduti anche in via non continuativa.

Si segnala, infine, come sopra evidenziato, che in sede di conversione in Legge del Decreto Mille Proroghe, sono state introdotte, per il triennio 2017-2019, delle deroghe per il Gruppo ANAS in merito alla disciplina vigente sulla *spending review*. Il Gruppo, pertanto, nel periodo di riferimento, potrà procedere:

- alla spesa per incarichi di studio, consulenza e per formazione con riferimento alle attività tecniche di progettazione, monitoraggio e controlli tecnico-economici sugli interventi stradali, al fine di migliorare e incrementare la capacità di progettazione e realizzazione degli investimenti, nonché contenerne i costi di realizzazione;
- all'assunzione, anche a tempo indeterminato, di diplomati e laureati per posizioni tecniche e ingegneristiche, nonché, di personale tecnico-operativo per le attività tecniche di progettazione, monitoraggio e controllo tecnico-economico sugli interventi stradali e per la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale di propria competenza.

A2 "Autostrada del Mediterraneo" - Viadotto "Italia"

3.4 Analisi della gestione per aree di attività

ANAS, nell'ambito della Convenzione Generale di Concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 19 dicembre 2002, svolge le attività seguenti:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

ANAS, controlla direttamente l'intera filiera di realizzazione degli interventi infrastrutturali, dei quali è soggetto attuatore, che comprende le varie fasi di progettazione, la procedura di appalto e di aggiudicazione, la fase realizzativa dell'opera compreso il collaudo e l'inserimento in esercizio.

3.4.1 Procedure di gara e contrattualizzazione

Procedure di gara

1) Bandi di Gara Pubblicati nel periodo

Come anticipato, nel corso dell'anno 2016 sono state pubblicate 950 gare per appalti di lavori, forniture e servizi per un importo a base d'asta di €/milioni 2.300 di cui il 90% bandito dalla Direzione Generale e il restante 10% dai Compartimenti.

A conferma del processo di centralizzazione degli appalti, avviato all'inizio dell'anno ed in fase di consolidamento, rispetto al 2015 si evidenziano un importante incremento dell'importo bandito dalla Direzione Generale (da 400 €/milioni a circa 2.000 €/milioni) ed una diminuzione di oltre il 60 % bandito da parte dei compartimenti.

Con riferimento ai soli lavori, nel corso del 2016 sono stati banditi appalti per circa 2.000 €/milioni di cui 200 €/milioni per Nuove Opere e 1.800 €/milioni per manutenzione programmata e ricorrente.

I risultati descritti sono stati raggiunti anche grazie all'accorpamento, per quanto possibile, degli interventi di lavori di manutenzione straordinaria in accordi quadro gestiti dalla Direzione Generale. Ciò ha compensato lo slittamento della pubblicazione dei bandi per appalti integrati inizialmente previsti nel 2016 e poi rimandati a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice Appalti che esclude la possibilità di affidare appalti integrati di progettazione ed esecuzione dell'opera.

Tra le gare bandite, si segnalano in particolare 62 appalti per l'affidamento in regime di accordo quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria delle opere d'arte, degli impianti tecnologici, delle pavimentazioni e della relativa segnaletica orizzontale sulla rete stradale di ANAS (importo complessivo a base d'appalto pari a 1.600 €/milioni).

Si segnalano, poi, altre 6 gare pubblicate, per l'affidamento di lavori di Nuove Opere (importo complessivo a base d'appalto pari a circa 300 €/milioni. Tra queste si cita l'affidamento dei lavori di costruzione del tratto compreso tra la Stazione di Gamberale e la Stazione di Civitaluparella-2° Lotto, 2° stralcio, 2° tratto-S.S.652 "Di Fondovalle Sangro" per circa 200 €/milioni a base d'appalto.

Inoltre, al fine di sostenere il volume di investimenti dei prossimi anni, nel corso del 2 ° semestre sono stati banditi 8 accordi quadro per l'affidamento dei servizi di progettazione e supporto alla progettazione per un importo a base d'appalto complessivamente paria 38 €/milioni.

Si segnala, infine, la pubblicazione di 32 gare per l'affidamento in concessione delle Aree di Servizio Autostradali (servizio oli e ristoro) dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e l'Autostrada A19 Palermo-Catania.

Gare aggiudicate nel periodo

Nel corso del 2016 sono state aggiudicate definitivamente dalla Direzione Generale 94 gare:

- n. 37 gare per appalti di lavori - importo complessivo di aggiudicazione pari a circa 702 €/milioni di cui:
  - 551 €/milioni per lavori di Nuove Opere;
  - 151 €/milioni per lavori di Manutenzione Programmata;
- n. 57 gare per servizi e forniture - importo complessivo di aggiudicazione pari a circa 30 €/milioni.

Procedure di gara sopra soglia in corso nel periodo

Alla date del 31 dicembre 2016 erano in corso gare per appalti di lavori per un importo complessivo a base d'asta di 2.900 €/milioni e gare per servizi e forniture per un importo complessivo a base d'asta di 200 €/milioni.

Contrattualizzato

Con riferimento alla Direzione Generale nel corso del 2016 sono stati stipulati contratti per circa 184 €/milioni per affidamenti lavori.

In particolare sono stati stipulati contratti relativi a n. 4 gare per lavori di nuove opere per un importo pari a circa 60 €/milioni:

- AO 6/14 Strada S.S.26 "Della Valle d'Aosta", messa in sicurezza, ammodernamento e riqualificazione del tratto tra lo svincolo autostradale in Comune di Quart (AO) ed il confine Est del Capoluogo Regionale, nonché connessa viabilità locale e commerciale di collegamento fra la viabilità urbana e l'Autostrada A5 (10,1 €/milioni).
- BA7/74 Strada S.S.172 "Dei Trulli", adeguamento ed ammodernamento in sede ed in Variante Costruzione della quarta corsia sull'Orimini Superiore tra i Km 56+000 e 60+500 e Aste di penetrazione a Martina Franca - Appalto integrato (14,5 €/milioni).
- CA 10/14. Lavori di ammodernamento e di adeguamento nel tratto compreso tra i Km 23+885 ed il Km 32+412. Intervento di completamento (27,5 €/milioni).
- PA 14/14, Lavori di manutenzione straordinaria del tratto compreso tra il Km 27+800 ed il Km 31+200 del Lotto 7 ° della S.S.626 dir "Licata-Torrente Braemi" (7,6 €/milioni).

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione programmata sono stati stipulati 20 accordi di cui 18 per la manutenzione programmata della A2 "Autostrada del Mediterraneo" per un importo complessivo a base d'appalto pari a 95 €/milioni:

- n. 2 per impianti tecnologici;
- n. 2 per opere d'arte;
- n. 1 per segnaletica verticale e orizzontale;
- n. 14 per il corpo stradale.

A questi si aggiungano un accordo quadro per la manutenzione programmata della pavimentazione e della relativa segnaletica orizzontale sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.A. nella Regione Sardegna (21 €/milioni) e il contratto chiuso per il ripristino urgente degli impianti di illuminazione lungo le Autostrade del GRA e Roma-Fiumicino-1° Stralcio (8,5 €/milioni).

Per quanto riguarda le forniture e i servizi la Direzione Generale ha contrattualizzato appalti per circa 46 €/milioni. Si cita in particolare la stipula dei 7 accordi quadro per il Servizio di prove di laboratorio e controllo qualità dei materiali e lavorazioni con laboratorio mobile e fisso di cantiere per lavori stradali per un importo complessivo pari ad 30 €/milioni.

Con riferimento al Territorio nel corso del 2016 sono stati emessi ordini di acquisto per affidamento di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo pari a circa 500 €/milioni di cui l'80% relativo a lavori ed il restante 20% relativo a beni e servizi.

3.4.2 Progettazione e Realizzazione Lavori

La Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori ha la missione di assicurare la modernizzazione della rete stradale nazionale ed autostradale oggetto della Concessione di ANAS, attraverso il presidio del processo di esecuzione di nuove opere, il coordinamento delle risorse e la verifica della qualità dei lavori e del rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione; assicurare il supporto ingegneristico attraverso l'impegno di competenze specialistiche in grado di controllare l'intero processo progettuale, analizzandolo in tutte le fasi, ivi comprese quelle autorizzative e procedurali, al fine di assicurare un valore aggiunto in termini di manutenzione e di durabilità delle opere realizzate nel rispetto degli indirizzi del vertice aziendale, degli standard di qualità e dei tempi definiti.

Le principali aree di responsabilità sono:

- assicurare la progettazione degli interventi sulla rete stradale ed autostradale oggetto della Concessione e fornire le linee guida agli Uffici Territoriali per la gestione degli interventi progettuali di competenza, indicando lo stato di avanzamento dei progetti e le autorizzazioni ottenute per la realizzazione delle opere;
- assicurare la realizzazione dei lavori per nuove opere nel rispetto dei tempi, costi e qualità prefissati, fornendo gli indirizzi per l'elaborazione dei programmi di appalto e delle relative attività operative, monitorando lo stato di avanzamento delle commesse ed individuando eventuali riprogrammazioni/azioni correttive necessarie per ricondurre l'andamento in linea con le direttive aziendali per le specifiche contrattuali;
- assicurare il regolare e tempestivo svolgimento degli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alle attività e servizi di competenza.

Nella struttura organizzativa della Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori, al fine di assicurare una gestione integrata dell'intero processo realizzativo delle opere, dalla loro progettazione all'esecuzione dei lavori fino all'avvio in esercizio, nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, è stata introdotta la funzione del Project Management. La stessa è stata suddivisa in tre aree: Centro-Nord, Centro-Sud, Isole e Quadrilatero, i cui Responsabili, operano attraverso il coordinamento dei Project Manager.

Le attività di progettazione

Nelle attività sono ricomprese:

- lo sviluppo delle progettazioni a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare[1], definitivo, esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere;
- la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati e Contraenti Generali;
- il supporto tecnico specialistico per la verifica delle perizie di variante dei lavori in corso.

1. Il D.Lgs. n. 50 del 2016 ha introdotto il livello progettuale "Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica" in luogo del "Progetto Preliminare"

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Nel corso del 2016 sono state sviluppate attività in relazione a 60 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di 4.800 €/milioni.

Le attività svolte si possono raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- progettazione sviluppata internamente con progettisti ANAS;
- indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni;
- istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione ANAS.
- istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico, garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;
- progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS: tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra ANAS e le varie Società partecipate.

Si evidenzia che le attività riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali).

Con riferimento agli "Interventi di ripristino della viabilità delle strade statali e provinciali interrotte o danneggiate per gli eventi alluvionali 2013 nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna", sono in corso le attività di progettazione esecutiva su n. 2 interventi per un importo complessivo di circa 9,7 €/milioni.

Inoltre, sono state sviluppate progettazioni ed eseguite istruttorie relative agli interventi di ampliamento e nuova realizzazione delle Aree di Servizio sulle Autostrade in gestione diretta ANAS.

Si riportano a seguire i prospetti relativi alle principali attività svolte nel corso del 2016 confrontate con i dati relativi all'Esercizio dell'anno 2015.

Importi in €/milioni

ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI PRELIMINARI	31.12.2015		31.12.2016	
	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE
Progettazioni sviluppate internamente	20	1.632,12	11	995,35
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	0	0,00	1	6,00
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da enti terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	2	408,40	1	200,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	0	0,00	0	0,00
TOTALE	**22**	**2.040,52**	**13**	**1.201,35**

ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI DEFINITIVI	31.12.2015		31.12.2016	
	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE
Progettazioni sviluppate internamente	16	1.133,64	14	1211,58
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	6	1.268,31	6	543,90
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da enti terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	7	774,60	8	822,47
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	0	0,00	0	0,00
TOTALE	**29**	**3.176,55**	**28**	**2.577,95**

ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI ESECUTIVI	31.12.2015		31.12.2016	
	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE
Progettazioni sviluppate internamente	3	119,18	9	506,14
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	0	0,00	2	42,59
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da enti terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	0	0,00	1	6,90
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	9	779,55	7	529,43
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	1	63,50	0	0,00
TOTALE	**13**	**962,24**	**19**	**1.085,06**

Sono state infine svolte attività di supporto tecnico per la valutazione delle perizie di variante di appalti in corso sia dell'ANAS S.p.A. che della Società partecipata Quadrilatero Marche-Umbria.

Le progettazioni approvate

Durante il 2016, sono stati proposti per l'approvazione n° 21 progetti per un importo complessivo di circa 1.105 €/milioni.

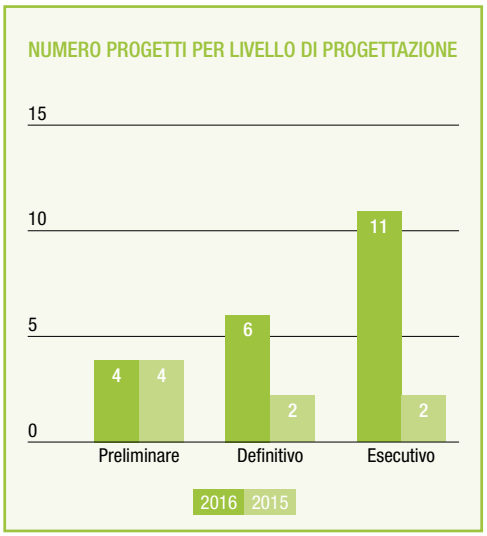
Si riporta di seguito il prospetto delle approvazioni relative al 2016, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'Esercizio dell'anno 2015.

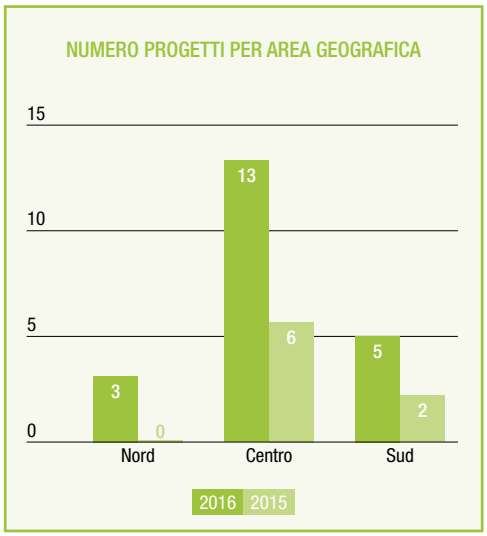
Importi in €/milioni

PROGETTAZIONI APPROVATE				
LIVELLO DI PROGETTAZIONE	31.12.2015		31.12.2016	
	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE
Preliminare	4	804,26	4	102,27
Definitivo	2	306,84	6	341,16
Esecutivo	2	131,14	11	662,53
TOTALE	**8**	**1.242,24**	**21**	**1.105,96**

PROGETTAZIONI APPROVATE				
AREA GEOGRAFICA	31.12.2015		31.12.2016	
	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE
Nord	0	-	5	94,25
Centro	6	1.099,02	13	994,11
Sud	2	143,21	3	17,60
TOTALE	**8**	**1.242,23**	**21**	**1.105,96**

I seguenti istogrammi forniscono una rappresentazione grafica delle progettazioni approvate divise sia per livello di progettazione sia per area geografica.





3.4.3 Realizzazione e controllo

Nel corso del 2016 le attività di realizzazione delle Nuove Opere sono state svolte dalla Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori. L'attività svolta ha consentito di:

- gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor;
- rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori;
- risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi;
- intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

Nel prosieguo verrà rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte sull'intero territorio nazionale; maggiori informazioni saranno fornite sull'Autostrada A2 "Autostrada del Mediterraneo", sulla Strada Statale 106 "Jonica", sulla Strada Statale 640 "di Porto Empedocle" e sulla S.G.C. Grosseto-Fano (E78), in corso di realizzazione, stante l'importanza strategica e la rilevante complessità tecnico-economica di tali infrastrutture.

S.S.42 "Del Tonale e della Mendola" - Tangenziale Sud Bergamo

Cantieri in corso, avviati nel corso del 2016

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori avviati nel corso 2016 suddivisi tra strade statali ed autostrade e per area geografica; i dati sono messi a confronto con quelli del 2015:

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
AREA GEOGRAFICA	TOTALE AL 31.12.2016			TOTALE AL 31.12.2015		
	N.	IMPORTO (€/MILIONI)		N.	IMPORTO (€/MILIONI)	
		TOTALE	DI CUI LAVORI		TOTALE	DI CUI LAVORI
Nord	1	14,69	10,18	3	191,20	164,82
Centro	2	6,70	5,56	2	6,19	5,01
Sud e Isole	3	37,91	34,47	10	199,80	166,18
TOTALE	**6**	**59,30**	**50,21**	**15**	**397,19**	**336,01**

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
TIPOLOGIA	TOTALE AL 31.12.2016			TOTALE AL 31.12.2015		
	N.	IMPORTO		N.	IMPORTO	
		TOTALE	DI CUI LAVORI		TOTALE	DI CUI LAVORI
Strade Statali	6	59,30	10,18	14	396,00	335,16
Autostrade	0	-	-	1	1,19	0,86
TOTALE	**6**	**59,30**	**10,18**	**15**	**397,19**	**336,02**

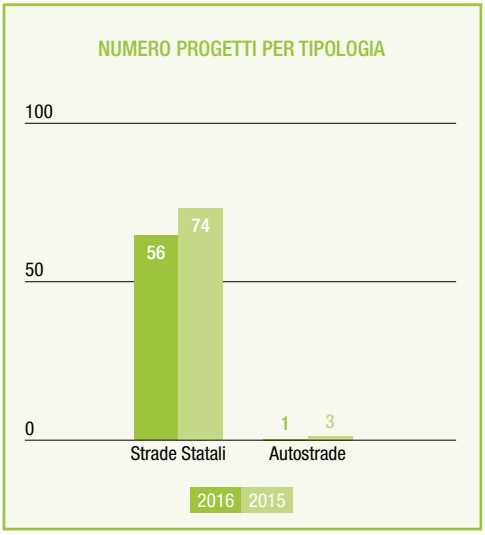
Analogamente agli anni precedenti si riporta la categoria dei lavori in corso:

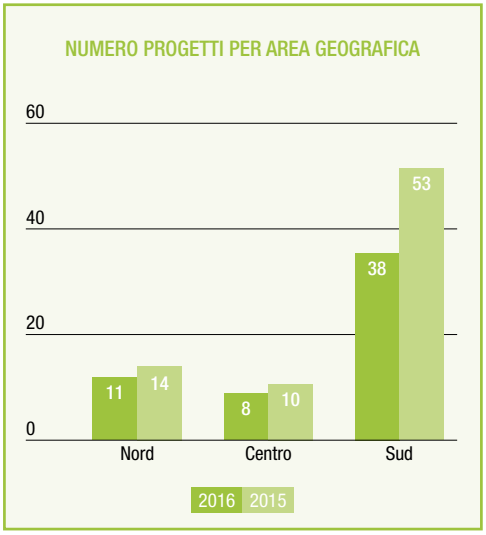
Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
AREA GEOGRAFICA	TOTALE AL 31.12.2016			TOTALE AL 31.12.2015		
	N.	IMPORTO		N.	IMPORTO	
		TOTALE	DI CUI LAVORI		TOTALE	DI CUI LAVORI
Nord	11	1.026,57	815,37	14	1.048,20	835,12
Centro	8	553,79	484,42	10	643,66	566,82
Sud e Isole	38	4.382,36	3.640,68	53	5.795,60	4.869,02
TOTALE	**57**	**5.962,72**	**4.940,47**	**77**	**7.487,46**	**6.270,96**

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
TIPOLOGIA	TOTALE AL 31.12.2016			TOTALE AL 31.12.2015		
	N.	IMPORTO		N.	IMPORTO	
		TOTALE	DI CUI LAVORI		TOTALE	DI CUI LAVORI
Strade Statali	56	5.931,92	4.917,58	74	6.689,41	5.691,20
Autostrade	1	30,79	22,89	3	618,05	579,75
TOTALE	**57**	**5.962,71**	**4.940,47**	**77**	**7.307,46**	**6.270,95**

I due istogrammi seguenti forniscono una rappresentazione grafica della situazione, in termini di numero di progetti e relativo valore, al 31/12/2016, suddivisi per tipologia ed area geografica.





La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori ultimati e aperti al traffico nel corso del 2016 suddivisi per tipologia ed area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2015:

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
AREA GEOGRAFICA	TOTALE AL 31.12.2016			TOTALE AL 31.12.2015		
	N.	IMPORTO		N.	IMPORTO	
		TOTALE	DI CUI LAVORI		TOTALE	DI CUI LAVORI
Nord	4	46,97	39,08	4	91,04	57,08
Centro	4	100,79	87,66	2	37,27	21,93
Sud e Isole	18	1.546,04	1.345,82	10	1.287,05	1.190,36
TOTALE	**26**	**1.693,80**	**1.472,56**	**16**	**1.415,36**	**1.269,37**

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
TIPOLOGIA	TOTALE AL 31.12.2016			TOTALE AL 31.12.2015		
	N.	IMPORTO		N.	IMPORTO	
		TOTALE	DI CUI LAVORI		TOTALE	DI CUI LAVORI
Strade Statali	24	1.029,86	884,71	14	963,85	834,89
Autostrade	2	663,93	627,86	2	451,51	434,48
TOTALE	**26**	**1.693,79**	**1.512,57**	**16**	**1.415,36**	**1.269,37**

Nel corso del 2016 la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area attraverso frequenti visite sui cantieri e presso gli uffici periferici ANAS.

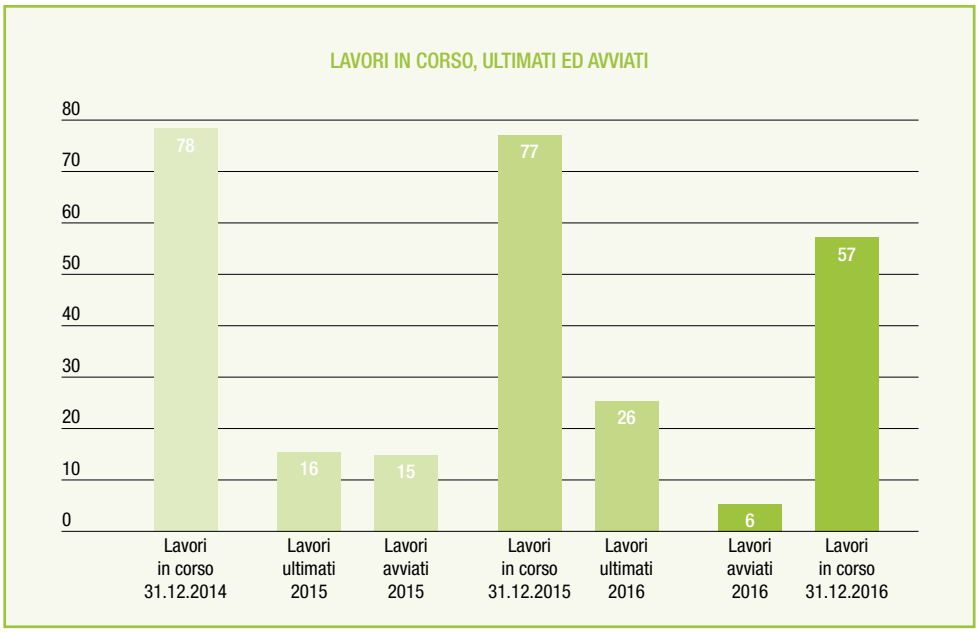
La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei lavori in corso al 31.12.2016 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza:

Importi in €/milioni

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE COSTRUZIONI AL 31/12/2016					
Area geografica	N.	Importo		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	11	1.026,57	815,37	468,70	45,66%
Centro	8	553,79	484,42	439,36	79,34%
Sud e Isole	38	4.382,36	3.640,68	1.710,19	39,02%
TOTALI	**57**	**5.962,71**	**4.940,47**	**2.618,25**	**43,91%**

L'avanzamento nei cantieri in corso, consegnati e ultimati, per nuove opere nel 2016, ha comportato investimenti per lavori e somme a disposizione pari a 1.004 €/milioni.

Il grafico successivo rappresenta, l'importo dei lavori in corso nel triennio 2014, 2015 e 2016.



La Nuova A2 Autostrada del Mediterraneo

In data 22 dicembre 2016, con l'apertura al traffico della galleria Laria (in provincia di Cosenza), si è chiuso l'ultimo grande cantiere dei lavori dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, il cui tracciato risulta quindi oggi tutto percorribile a tre o due corsie per senso di marcia.

L'infrastruttura si pone in prosecuzione dei segmenti autostradali che compongono l'itinerario nazionale Nord-Sud, tra cui l'A1 Milano-Napoli, la A30 Caserta-Salerno, il Raccordo Autostradale Salerno-Avellino RA02, la Tratta A3 Napoli-Salerno.

Proprio nell'ottica di dare continuità al suddetto itinerario, da intendersi come un unico collegamento da Milano fino alla Sicilia, l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria diventa "A2 Autostrada del Mediterraneo", con

inizio a Fisciano (SA), all'innesto dell'A30 e termine a Villa San Giovanni (RC), naturale conclusione dell'itinerario internazionale E45.

L'Autostrada del Mediterraneo sarà anche la prima Smart Road (sensori per monitoraggio continuo, fibra ottica, Wi-Fi, ecc.) in Italia e costituisce un progetto fortemente voluto da ANAS, anche con l'obiettivo di valorizzare i territori attraversati, fungendo la stessa da volano per la riscoperta del patrimonio ambientale e culturale presente lungo il suo tracciato e per lo sviluppo economico e turistico del Meridione.

Inoltre, in una logica di assiduo presidio delle arterie di competenza è stato già definito un apposito piano di manutenzione dell'infrastruttura, volto a conservarne e implementarne ulteriormente gli standard in termini di comfort e sicurezza.

Nello specifico, d'intesa con il Governo e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - analogamente a quanto attivato per altre direttrici (quale ad esempio l'Autostrada A19 "Palermo-Catania") -, si sta attuando un Piano di Manutenzione Programmata da oltre 1 miliardo di Euro, che interessa in particolare le tratte autostradali in provincia di Cosenza e Vibo Valentia - per complessivi 58 km.

La Statale 106 "Jonica"

La Strada Statale 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale Jonica e termina a Taranto, dopo un percorso di 491 km. L'arteria collega le Regioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, attraverso i loro territori costieri.

La nuova "Jonica" sarà integrata con l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria con la realizzazione di trasversali di collegamento, in parte già in corso di esecuzione, come la S.S.182 "Trasversale delle Serre" e la S.S.280 "Dei Due Mari", nonché con il Megalotto 4-Firmo-Sibari.

Ad oggi sull'intero tratto della nuova S.S.106 "Jonica" risultano ultimati 150 km, di cui:

- il tratto ricadente nella Regione Puglia, pari a 39 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- il tratto ricadente nella Regione Basilicata, pari a 37 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- del tratto ricadente nella Regione Calabria sono stati adeguati complessivamente 74 km di cui 67 km con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale e 7 km con adeguamento alla sezione tipo "C1" del D.M. 5.11.2001.

Lo stato dei lavori

In particolare, al 31.12.2016, le opere relative alla realizzazione della nuova sede della S.S.106 "Jonica", riguardano:

- lavori in corso, che interessano 17,7 km con un investimento complessivo di 225,6 €/milioni, così distinto:
  c) Megalotto 4: Raccordo S.S.106 Sibari e SA-RC Firmo, ammodernamento della S.S.534 di 143,31 di €/milioni.
  d) Variante esterna all'abitato di Palizzi 1° Stralcio 82,32 €/milioni
- Lavori appaltati che interessano 38 km, con un investimento complessivo di 1.165,28 €/milioni Megalotto 3: Sibari - S.S.534 e Roseto Spulico (Sibari) disponibili 969,4 €/milioni.

La S.S.106 è interessata, oltre che dai suddetti lavori di ampliamento, anche da interventi di messa in sicurezza (svincoli, barriere metalliche e pavimentazioni) su un tratto di circa 84 km per un importo complessivo di 83,77 €/milioni. - di cui: n. 4 interventi ultimati per complessivi 38,14 €/milioni e n. 4 interventi in corso di esecuzione per complessivi 45,63 €/milioni.

Al fine di dare una risposta efficace per la soluzione delle criticità delle restanti tratte calabresi della S.S.106, nella proposta di Piano Pluriennale 2016-2020, in corso di perfezionamento presso il Ministero competente, si è definito un programma complessivo di riqualificazione e messa in sicurezza con complessivi n.10 interventi per un investimento di 843 €/milioni, comprensivi di 150 €/milioni per la Variante di Crotone e 25 €/milioni per collegamenti con altre viabilità e per lo Svincolo della Sibaride.

La Statale 640 "Degli Scrittori"

La Strada Statale 640 ha un'estensione complessiva di circa 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi comuni delle province di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 "Palermo-Catania" tra Caltanissetta ed Enna.

L'intero tratto è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma stradale, parzialmente in nuova sede rispetto alla strada esistente, finalizzati al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia. Tale adeguamento è previsto con sezione del "tipo B" delle Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade di cui al D.M. 05.11.2001.

Gli interventi per la realizzazione dell'adeguamento della S.S.640 sono stati suddivisi in 2 Megalotti, ed appaltati tramite affidamento a Contraente Generale, per un investimento complessivo di circa 1,5 miliardi di Euro.

Relativamente al primo Megalotto, dal km 9+800 al km 44+400, l'ultimazione dei lavori è sostanzialmente conclusa, per un investimento totale di circa 545 €/milioni, comprendenti 45,5 €/milioni stanziati nell'ambito della Legge di Stabilità 2015, ai fini del completamento dell'arteria - da inizio Lotto al Viadotto "Gasena", per un tratto di circa 1,5 km in prossimità dello Svincolo Noce, oltre ad opere di finitura su tutta l'estesa di intervento.

Nel mese di dicembre 2016 è stata completata l'aperura al traffico dell'intera carreggiata dell'asse principale in direzione Agrigento, rispetto ai 28,6 km già fruibili, risultando in fase di ultimazione la carreggiata in direzione Caltanissetta (Serradifalco), che sarà interamente percorribile entro il mese di marzo 2017. Rimangono da completare l'installazione delle barriere di sicurezza oltre alcune opere di finiture sulle adiacenti complanari. Oltre a ciò risultano aperti al traffico oltre 30 km di strade complementari.

Relativamente al secondo Megalotto, dal km 44+400 al km 74+300, cui corrisponde un investimento totale di circa 990 €/milioni, la consegna definitiva dei lavori è avvenuta in data 01/10/2012 ed gli stessi hanno raggiunto uno stato di avanzamento pari al 67% dell'importo contrattuale. L'andamento della produzione risente ancora delle difficoltà finanziarie del Contraente Generale.

Tutte le aree di cantiere sono interessate da lavori. Sono in fase di realizzazione le principali opere d'arte tra cui viadotti, cavalcavia, sottovia, opere idrauliche e gallerie.

In particolare, risultano completati gli scavi delle Gallerie naturali "Papazzo", "San Filippo", "Cozzo Garlatti", mentre sono in fase di completamento le Gallerie artificiali "Rovetello", "Favarella" e "San Cataldo".

È in corso di realizzazione la Galleria naturale "Caltanissetta" (lunghezza complessiva di 4 chilometri), della quale è stata completata la canna in sx (direzione Agrigento), mentre è in corso lo scavo la canna in dx (direzione Caltanissetta) con un avanzamento di 2900 m alla data del 31/12/2016.

Sono stati inoltre completati, ad esclusione della pavimentazione stradale, i Viadotti "Giulfo", "Mumia", "Arenella I" e "Arenella II", mentre per i restanti Viadotti sono state varate tutte le travi e sono in corso le armature delle solette d'impalcato.

Infine, è stato aperto al traffico il tratto di circa 4,5 km compreso tra gli svincoli Caltanissetta Nord e l'innesto sulla S.S.626, a seguito della richiesta di apertura anticipata al traffico da parte delle istituzioni locali, avvenuta in forma mista tra vecchio e nuovo tracciato in data 21/03/2016 e poi perfezionata in data 8/7/2016. Tale Tratto è quindi percorribile utilizzando due corsie per senso di marcia.

Risultano completate ed aperte al traffico anche complanari per un'estesa di circa 3,5 km.

L'ultimazione dei lavori è prevista per il mese di gennaio 2018.

L'Itinerario E78 "Grosseto-Fano"

L'itinerario E78 costituisce uno dei più importanti collegamenti trasversali tra i corridoi longitudinali tirrenico ed adriatico. L'idea di tale collegamento nasce verso la fine degli anni '60; a tale periodo, risalgono alcuni dei progetti di massima redatti per la realizzazione dell'intervento.

Il tracciato, che ha origine sulla Via Aurelia all'altezza di Grosseto, si conclude sull'Autostrada Adriatica A14, in corrispondenza del Casello di Fano, nelle Marche. Lungo il suo tracciato, la E78 collega le Città di Siena ed Arezzo in Toscana, Urbino e Fano nelle Marche ed interseca la E45 e la fondovalle del Metauro in provincia di Pesaro e Urbino.

La lunghezza complessiva del collegamento è di circa 270 km, di cui circa il 65% in Toscana, il 30% nelle Marche ed il 5% in Umbria. L'intero itinerario è stato suddiviso in sei tratti comprendenti diversi Lotti, in particolare:

- Tratto 1: Grosseto-Siena (11 Lotti, di cui 5 in esercizio, 4 in esecuzione (Maxilotto 5,6,7,8) e 2 in progettazione);
- Tratto 2: Siena-Rigomagno (4 Lotti, di cui 3 in esercizio e 1 in progettazione);
- Tratto 3: Rigomagno-Nodo di Arezzo (1 Lotto in progettazione);
- Tratto 4: Nodo di Arezzo-Selci Lama (E45) (7 Lotti, di cui 6 in esercizio e 1 in progettazione);
- Tratto 5: Selci Lama (E45)-S. Stefano di Gaifa (6 Lotti, di cui 2 ultimati e 4 in progettazione);
- Tratto 6: S. Stefano di Gaifa-Fano (Tratto in esercizio).

Per finalizzare in tempi congrui la realizzazione dell'intero Itinerario della E78, è in corso uno studio in merito alle possibili ottimizzazioni degli Interventi complessivi originariamente previsti con inserimento degli stessi nella proposta di Piano Pluriennale 2016-2020, in corso di perfezionamento.

Lo Studio, in particolare, prevede di:

- completare l'adeguamento a 4 corsie della E78 nel tratto tra l'innesto con la S.S.1 "Aurelia" (Grosseto) e l'innesto con la E45 Orte-Ravenna (Selci Lama), fino al km 175 circa;
- completare l'adeguamento a 2 corsie e messa in sicurezza del tratto della strada esistente della E78 nel tratto tra l'innesto con la E45 Orte-Ravenna (Selci Lama) e l'innesto con il tratto finale già realizzato (Santo Stefano di Gaifa), dal km 175 al km 237 circa.

Lo stato di attuazione e delle attività in essere sull'itinerario è il seguente:

- 127 km ultimati ed in esercizio;
- 12 km in un unico Maxilotto (Lotti 5, 6, 7 e 8) in esecuzione per un importo di 233,70 €/milioni;

- 15 km, relativi ai Lotti 4 e 9 del tratto Grosseto-Siena, interamente finanziati dal Contratto di Programma 2015 e dalla proposta di Piano Pluriennale 2016-2020 per un importo di circa 272 €/milioni; 117 km suddivisi in 11 lotti, ricompresi nella proposta di Piano Pluriennale 2016-2020 per un importo complessivo di circa 1.536 €/milioni di cui 6 lotti finanziati per un importo di circa 669 €/milioni, attualmente in fase di progettazione.

Allo stato attuale, si sta provvedendo alla realizzazione dell'intervento riguardante i lavori di costruzione di un tratto compreso tra Grosseto e Siena (Lotti 5, 6, 7 e 8), mediante adeguamento a quattro corsie del tratto della S.S.223 "di Paganico" esistente compresa tra il km 30+040 ed il km 41+600, intervento molto significativo sotto il profilo tecnico per le importanti opere d'arte che sono presenti.

L'infrastruttura infatti, è costituita da una carreggiata con quattro corsie da 3,75m (due per senso di marcia), n. 2 banchine da 1,75m in destra e da 0,50m in sinistra, con uno spartitraffico centrale di 2,50m, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale pari a 22,00m.

Lungo il tracciato sono presenti i 4 Svincoli di "Lanzo", "Casal di Pari", "Pari" e "Palazzo-Lama".

Le due opere d'arte principali, come detto, sono costitute dal Viadotto "Farma" e dalla Galleria "Casal di Pari", sono inoltre previsti n.4 Viadotti di nuova costruzione, n. 2 Gallerie naturali a singola carreggiata e n.7 Gallerie artificiali, nonché l'adeguamento degli impalcati di n. 3 Viadotti già esistenti.

La produzione al 31/12 è di 176,9 €/milioni, con ultimazione prevista nel 2017.

Il progetto Quadrilatero

Il Progetto costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della Legge 21 dicembre 2001, n. 443, e prevede la realizzazione di un sistema di infrastrutture viarie, i cui assi rappresentano idealmente i quattro lati di un quadrilatero. In tal senso è stata nel 2003 costituita la società pubblica di progetto, senza scopo di lucro Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A..

Il Progetto infrastrutturale viario consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche Strada Statale 77 e l'asse Perugia-Ancona Statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e di altri interventi viari, idonei ad assicurare il raccordo con i poli industriali esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l'accessibilità alle aree interne delle Regioni interessate.

Dal punto di vista strategico-logistico il Progetto infrastrutturale viario si inserisce nel sistema delle principali dorsali del Paese, consentendo di ridurre il deficit infrastrutturale che riguarda le Regioni Marche e Umbria creando un efficiente collegamento con le regioni circostanti e verso l'Europa.

Il 28 luglio 2016, 50 km di nuove strade a quattro corsie sono state aperte al traffico: 35 km sulla S.S.77 "Della Val di Chienti" da Foligno a Pontelatrave, tra le province di Perugia e Macerata, e 15 km sulla S.S.318 "Di Valfabbrica" da Pianello a Sospertole, in provincia di Perugia. Il Progetto viario è suddiviso in due Maxilotti.

Per quanto attiene al Maxilotto 1 (affidato, nel 2006, al Contraente Generale ATI Strabag, CMC, Grandi Lavori Fincosit, ora Società di Progetto "Val di Chienti S.C.p.A."), nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori sul tratto della S.S.77 "Foligno-Pontelatrave" (Sublotti 1.2 e 2.1) lungo l'intero percorso. In particolare sono proseguiti gli interventi di risanamento per la risoluzione delle non conformità che erano state rilevate nel 2015 in diverse opere e manufatti eseguiti dal CG. In ragione di tali non conformità e dei notevolissimi ritardi nell'esecuzione dei lavori, nel mese di novembre 2016 QMU ed ANAS hanno notificato al CG Val di Chienti, ai soci di quest'ultima ed alla Direzione lavori atto di citazione innanzi al Tribunale delle Imprese di Roma per l'ottenimento del ristoro di tutti i danni subiti e subendi- ivi compresi i notevoli ed evidenti danni all'immagine della stazione appaltante e della sua Controllante - per un importo complessivo di circa 450 €/milioni. La pri-

ma udienza è prevista per il 4 luglio 2017. In data 28 luglio 2016 è stata aperta al traffico la S.S.77 VAR "Della Val di Chienti" tratto Foligno-Pontelatrave (Sublotti 1.2 e 2.1) dal Km 0+000 al Km 35+046.

Per quanto attiene al Maxilotto 2, affidato originariamente nel 2006 all'ATI Consorzio stabile Operae Tecnologie e Sistemi Integrati di Costruzione, Toto, Consorzio stabile Ergon Engineering and Contracting, a seguito della cessione del ramo d'azienda "Quadrilatero" da parte dell'originario CG, Dirpa S.c.a r.l. in amministrazione straordinaria, nell'aprile 2016 è stato formalizzato il subentro del nuovo CG, Dirpa 2 S.c.a r.l. nel contratto di affidamento. In data 25.07.2016 è stato altresì stipulato tra QMU e il nuovo CG apposito atto aggiuntivo, con il quale sono stati ridefiniti tempi e termini contrattuali. Nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori sull'asse principale Perugia-Ancona (S.S.76 e S.S.318). Al 31 dicembre 2016 la produzione ha raggiunto circa il 74% dell'importo contrattualizzato. In particolare, in data 28 luglio è stata aperto al traffico il Sublotto 1.2-S.S.318 Var "Di Valfabbrica" tratto Pianello-Valfabbrica, di estesa pari a circa 8.5 km.

3.4.4 Operation e Coordinamento Territoriale

ANAS, attraverso la Direzione Operation Esercizio e Coordinamento Territoriale adempie agli obblighi aziendali di "assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria, della rete stradale in concessione, la tutela del patrimonio, la sicurezza della circolazione stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento nei casi di emergenza, su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Territoriali, della Sala Operativa Nazionale e la gestione dei rapporti con gli organi di Polizia Stradale e Protezione Civile.

Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Straordinaria svolte nel corso dell'anno 2016 confrontate con i dati del 2015 suddivise per aree gerografiche:

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2015		2016	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Bandi di gara	487	191,80	391	150,90
Affidamenti diretti	573	15,99	612	18,60
Lavori consegnati	1.254	211,94	1.322	202,30
Lavori ultimati	928	173,60	965	144,60

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2015		2016	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Bandi di gara	417	387,31	463	436,46
Affidamenti diretti	306	32,83	255	16,75
Lavori consegnati	751	468,75	598	443,54
Lavori ultimati	625	372,89	451	354,91

AREA NORD	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2015		2016	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Bandi di gara	171	71,18	152	42,31
Affidamenti diretti	126	4,37	138	4,84
Lavori consegnati	1.254	73,24	368	51,06
Lavori ultimati	928	71,04	223	29,41

AREA NORD	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2015		2016	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Bandi di gara	118	97,72	107	116,03
Affidamenti diretti	112	13,18	102	4,10
Lavori consegnati	261	145,14	178	93,91
Lavori ultimati	209	91,45	133	91,18

AREA CENTRO	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2015		2016	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Bandi di gara	172	58,45	218	63,16
Affidamenti diretti	217	5,04	235	6,78
Lavori consegnati	470	70,38	523	81,12
Lavori ultimati	425	57,64	331	49,51

AREA CENTRO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2015		2016	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Bandi di gara	140	138,57	165	147,46
Affidamenti diretti	117	15,73	67	6,33
Lavori consegnati	248	144,92	196	161,73
Lavori ultimati	229	157,15	175	152,07

AREA SUD	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2015		2016	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Bandi di gara	127	58,32	119	49,02
Affidamenti diretti	222	6,38	215	6,36
Lavori consegnati	410	61,25	523	81,12
Lavori ultimati	219	36,14	331	49,51

AREA SUD	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2015		2016	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Bandi di gara	153	142,38	154	127,81
Affidamenti diretti	74	3,86	82	6,25
Lavori consegnati	227	160,73	194	147,58
Lavori ultimati	175	116,64	136	104,60

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2015		2016	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Bandi di gara	17	3,85	32	6,29
Affidamenti diretti	8	0,20	24	0,61
Lavori consegnati	33	7,07	59	6,92
Lavori ultimati	31	8,78	32	8,58

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2015		2016	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Bandi di gara	6	8,63	37	45,16
Affidamenti diretti	3	0,06	4	0,07
Lavori consegnati	15	17,96	30	40,32
Lavori ultimati	12	7,66	7	7,06

Per quanto riguarda la Manutenzione Straordinaria, si è rilevato nel corso del 2016, un aumento del numero e dell'importo dei bandi di gara, mentre si evidenzia una diminuzione sia in termini di quantità che di importo degli affidamenti diretti dei lavori consegnati e di quelli ultimati.

In particolare, è possibile evidenziare, rispetto ai risultati dell'anno precedente:

- un aumento del numero dei bandi di gara pubblicati, pari al 11% e un aumento degli importi pari al 13%;
- una diminuzione degli affidamenti diretti, pari al 17%;
- una diminuzione del numero di lavori consegnati, pari al 20%;
- una diminuzione dei lavori ultimati, pari al 28%.

Per quanto concerne la Manutenzione Ordinaria, nel 2016 si continua con l'utilizzo costante dei contratti triennali e il progressivo accorpamento dei contratti di manutenzione ordinaria relativamente ad alcune attività quali la manutenzione non programmata, le pavimentazioni e la pulizia del piano viabile e i dati registrati sono:

- un aumento dei bandi di gara pubblicati, pari al 7%;
- un impegnato al 31/12/2016 pari al 98,68% circa rispetto all'importo di budget di 176,8 €/milioni (importo assegnato al 31/12/2016);
- un aumento degli importi relativi agli affidamenti diretti, pari al 7%;

- per il numero dei lavori consegnati e ultimati si evidenzia rispettivamente un aumento del 4% e del 5%, ma con diminuzione del 4,5% del 17% sui relativi importi.

Programmazione interventi di Manutenzione Straordinaria

Al fine di attuare la propria missione di assicurare la conservazione e tutela del patrimonio stradale in gestione e la sicurezza della circolazione stradale, il piano di investimenti in manutenzione della rete intrapreso da ANAS si accompagna ad una rinnovata visione di gestione della strada, orientata alla programmazione degli interventi secondo obiettivi prestazionali e scenari di rischio standardizzati sulla rete.

ANAS, con la manutenzione programmata della strada, supera la logica dell'intervento episodico o emergenziale grazie ad una lettura complessiva dei caratteri dell'infrastruttura e degli eventi che su questa o al suo intorno si verificano, per intervenire prevenendo le criticità di sicurezza, funzionalità o confort della rete.

La programmazione su scala pluriennale degli interventi preventivi o correttivi di manutenzione ordinaria o straordinaria integra due aspetti fondamentali e tra loro interconnessi:

- la conoscenza dell'infrastruttura e delle sue condizioni in uso;
- la conoscenza del territorio limitrofo all'infrastruttura e delle sue evoluzioni di assetto idrogeologico.

In relazione a queste conoscenze, prerequisito indispensabile per attuare un efficace processo di pianificazione degli investimenti e programmazione degli interventi, nel corso dell'ultimo anno, ANAS ha avviato una pluralità di specifiche azioni, alcune anche a carattere fortemente innovativo, quali l'utilizzo della tecnica sperimentale dell'Interferometria Differenziale da Sensori Satellitari-DInSAR, che vanno ad affiancarsi e a completare l'attività di sorveglianza, già svolta con continuità da ANAS.

Per la conoscenza della propria rete e la verifica delle sue condizioni, infatti, ANAS effettua continue attività di rilievo, indagine e monitoraggio. Le situazioni che risultano meritare maggiore attenzione, sulla base dei rilievi o dalle indagini eseguite, vengono assoggettate a programmi di monitoraggio con sensori automatici ad acquisizione dati continua.

In particolare fra il 2015 e 2016 sono state avviate, tra le altre, le seguenti iniziative:

- Convenzione con ISPRA per il continuo scambio di dati circa i fenomeni franosi che coinvolgono la rete stradale.
- Attività di studio e ricerca sulla vulnerabilità idrogeologica della rete ANAS in prossimità delle opere d'arte.
- Contratto di Ricerca con DICEA (dipartimento di ingegneria civile, edile ed ambientale dell'Università "La Sapienza" di Roma) per l'esecuzione di attività di monitoraggio superficiale con la tecnica sperimentale dell'Interferometria Differenziale da Sensori Satellitari.
- La programmazione su scala pluriennale degli interventi di manutenzione straordinaria si è basata su un modello sequenziale articolato in tre fasi:
  a. identificazione dei fabbisogni della rete stradale in termini di interventi preventivi o correttivi;
  b. definizione degli interventi da realizzare con i fondi disponibili nelle diverse annualità, sulla base di valutazioni di costi, benefici, opportunità e rischi;
  c. realizzazione degli interventi curando l'efficienza di processo, ma anche garantendo standard tecnici omogenei sulla rete.

Gli investimenti sono articolati secondo due distinte linee di azione: gli investimenti per interventi di manutenzione straordinaria della rete e gli investimenti per il potenziamento e la riqualificazione di specifici itinerari

strategici. Gli investimenti per il potenziamento e la riqualificazione di specifici itinerari strategici assorbono circa il 57% delle risorse complessivamente previste per la manutenzione straordinaria. L'allocazione specifica di risorse dedicate al potenziamento e alla riqualificazione di specifici itinerari scaturisce da una visione di sviluppo e valorizzazione della rete infrastrutturale, orientata all'innalzamento degli standard di sicurezza, funzionalità e confort ed al contenimento dei tempi di esecuzione e del consumo di risorse ambientali ed economiche.

Nel corso del 2016 sono stati avviati i Piani di potenziamento e riqualificazione dei seguenti itinerari: S.S.51-Piano Straordinario per l'Accessibilità a Cortina 2021, Itinerario E45-E55, S.S.36, Autostrada A2 e S.S.52.

Attività per il ripristino della viabilità nelle aree del Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016

Nei mesi di agosto e ottobre 2016, ANAS ha posto in essere una serie di attività finalizzate a fronteggiare le emergenze determinate dagli eventi sismici che hanno interessato alcune Regioni del Paese (Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo).

Gli interventi hanno garantito la transitabilità delle Strade Statali e, anche, di alcune arterie provinciali, e consentito la puntuale verifica di eventuali problemi alle infrastrutture (Gallerie, Ponti, Viadotti, Sottopassi, ecc.).

A questo impegno si è aggiunto quello di supporto, attraverso la Sala Operativa Nazionale, al Dipartimento della Protezione Civile, al CO.EM., alle Forze dell'Ordine e a tutti quegli Enti e Istituzioni deputate a fronteggiare l'emergenza.

Successivamente, in attuazione dell'art. 7 del Decreto Legge n. 205/2016, trasfuso nel disposto di cui all'art. 15-ter del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 (conv. in Legge n. 229/2016), ANAS, nominato Soggetto Attuatore della Protezione Civile, ha dato avvio al coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali rientranti nella competenza di ANAS e, ove necessario, delle Regioni e degli Enti Gestori locali, interessati dagli eventi sismici.

L'art. 4 dell'Ordinanza CDPC 408/2016 articola l'azione del Soggetto Attuatore secondo due fasi: di Programmazione degli interventi di ripristino e della viabilità e di Attuazione degli stessi.

In particolare, per la fase di programmazione, il comma 2 dell'art.4 ha richiesto di:

- effettuare l'aggiornamento della ricognizione delle criticità inerenti alla rete viabilistica interessata dagli eventi sismici sulla base delle segnalazioni effettuate dai gestori nonché degli esiti dei sopralluoghi appositamente programmati ed eseguiti;
- individuare, all'esito della ricognizione, gli interventi minimi essenziali per garantire il ripristino della viabilità;
- redigere un programma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale, contenente gli interventi realizzabili mediante tempistiche e finalità coerenti con la gestione emergenziale unitamente alle priorità d'intervento.

Per la successiva fase di attuazione, il comma 4 dell'art. 4, richiede di assicurare il coordinamento operativo ed il monitoraggio dell'esecuzione degli interventi del programma e provvedere direttamente alla realizzazione degli interventi di propria competenza e di quelli di competenza dei gestori locali qualora la capacità operativa di questi ultimi non consenta agli stessi di provvedervi autonomamente.

Secondo queste disposizioni, il Soggetto Attuatore ha immediatamente dato avvio alla ricognizione delle criticità, effettuando sopralluoghi congiunti con i tecnici degli Enti Gestori; tale ricognizione è stata condotta

inizialmente sulla rete primaria per il collegamento inter-regionale e per le funzioni di Protezione Civile, per poi passare successivamente a quella dei livelli inferiori. Per ciascuna criticità, segnalata o identificata autonomamente, è stato effettuato uno specifico sopralluogo in modo sempre congiunto a tecnici dell'Ente Gestore della strada, in accordo col quale si è provveduto a:

- geolocalizzare il sito;
- identificare la criticità definendone la classe;
- riconoscere il danno arrecato all'infrastruttura dagli eventi sismici;
- valutare gli effetti delle criticità sulla mobilità;
- individuare le soluzioni di intervento, anche in più fasi o alternative, definendone la categoria;
- stimare, in prima ipotesi, i costi ed i tempi di attuazione degli interventi.

L'area territoriale interessata dagli eventi sismici si estende su una superficie complessiva di circa 7.600 kmq e comprende 131 Comuni di 8 Province (l'Aquila, Teramo, Rieti, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) appartenenti a 4 diverse Regioni: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

La rete stradale presente nell'area del "cratere sismico" ha uno sviluppo complessivo di circa 15.300 km di cui circa il 4% di competenza Statale, il 2% di competenza Regionale, il 22% di competenza Provinciale e il 72% di competenza Comunale.

Attesa la rilevante estensione della rete stradale oggetto di ricognizione, di intesa con la DiComaC, si è ritenuto di iniziare a dare attuazione ad un primo insieme di interventi, già di per sé rilevante, contemporaneamente al proseguo delle attività di ricognizione sul resto della rete.

Complessivamente sono stati eseguiti oltre 600 sopralluoghi che hanno portato ad identificare oltre 570 criticità, distribuite su circa 124 diverse strade; in relazione ad alcune specificità, gli interventi di risoluzione della criticità sono stati articolati in una sequenza di due fasi successive.

Nello sviluppo delle attività, sia di ricognizione che di formazione del Programma, si è sempre ricercata la massima condivisione con gli Enti Gestori, organizzando con ciascuno più incontri di confronto sia preliminarmente sulle metodologie e le classificazioni che si intendevano utilizzare, sia successivamente sui risultati ottenuti in termini di criticità ed interventi da realizzare.

In fase di redazione del Programma, in un confronto continuo con la DiComaC e con tutti gli Enti gestori delle strade, ANAS ha provveduto all'individuazione degli interventi minimi essenziali che garantissero il ripristino della viabilità, stilando un cronoprogramma di ripristino e messa in sicurezza in cui fossero indicate anche le priorità di intervento.

In esito alle attività di ricognizione, sono stati definiti complessivamente 463 interventi da attivare per il superamento delle criticità rilevate, con un fabbisogno finanziario complessivo di circa 487 €/milioni.

Vista la necessità di completare le ricognizioni su tutti i livelli di rete, che avrebbero coinvolto oltre 10.000 km di strade, si è ritenuto di procedere con la definizione di un primo stralcio del Programma degli interventi di ripristino sulla base delle risultanze maturate, procedendo successivamente a stralci integrativi e di rimodulazione per comprendere le criticità ulteriori.

Per lo sviluppo del programma di attuazione degli interventi, sono state definite 5 classi di priorità di risoluzione delle criticità. In base a quanto stabilito dall' Ordinanza CDPC 408/2016, art. 4, comma 2, lettera c, nel Programma sono stati proposti gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale, realizzabili mediante tempistiche e finalità coerenti con la gestione emergenziale. A tale definizione sono ricondotti tutti gli interventi con priorità 1, 2 e 3, ossia solo relativi a ripristini e messa in sicurezza della rete stradale di 1°, 2° e 3° livello di accessibilità.

Piano di Manutenzione Straordinaria degli Impianti in Galleria

Le Linee Guida per la progettazione della sicurezza nelle gallerie, costituiscono attualmente un valido punto di riferimento per i progettisti e per le imprese impiantistiche che operano nel settore. Nel 2015 è stata creata l'Unità Infrastrutturazione Tecnologica Impianti (UITI) deputata a coordinare tutti i processi interni relativi alla progettazione di opere impiantistiche sulla rete stradale e autostradale, sia per le infrastrutture di nuova realizzazione, sia per gli adeguamenti tecnologici e gli interventi di efficienza energetica.

L'Unità è responsabile, inoltre del coordinamento e della standardizzazione dei processi e delle scelte aziendali inerenti la tutela della sicurezza nelle gallerie in esercizio e di nuova realizzazione e dello sviluppo degli impianti tecnologici della rete stradale.

Le attività di progettazione vengono seguite a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo), fino alla fase di appalto per la realizzazione dell'opera. Il processo funzionale operativo può essere sinteticamente schematizzato nei seguenti punti:

- il monitoraggio dell'attuazione del D.Lgs. 264/06 in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea (T.E.N.) e coordinamento relazioni con la Commissione Permanente per le Gallerie;
- la progettazione degli impianti tecnologici e della sicurezza di sistema negli interventi di manutenzione straordinaria delle gallerie stradali e degli impianti esistenti;
- il supporto specialistico di natura impiantistica agli Uffici Territoriali;
- l'emanazione di Linee Guida e di indirizzi per l'evoluzione degli impianti;
- il presidio delle attività relative agli interventi di efficientamento energetico dei sistemi tecnologici su strada e in galleria in accordo con la struttura di Energy Management;
- il presidio delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria relative agli impianti su strada e alla sicurezza in galleria.

A2 "Autostrada del Mediterraneo" - Galleria "Colloreto"

Nel corso del 2016 ANAS ha posto attenzione:

- all'adeguamento delle gallerie della rete TEN-T per il raggiungimento dell'obiettivo legislativo che impone il 2019 come termine ultimo;
- all'adeguamento delle gallerie italiane agli standard europei per ottenere un alto livello di sicurezza in galleria;
- agli interventi di efficienza energetica;
- alla standardizzazione delle tecnologie ai fini manutentivi e per una elevata soddisfazione dell'utenza;
- alla centralizzazione del controllo da sala operativa;
- alla progettazione dell'infrastruttura tecnologica "*Smart Road*";
- analisi delle funzionalità del sistema STIG (Sistema di Telecontrollo in Galleria), valutazione dell'architettura e applicabilità del sistema.

Sono state estese le numerose attività orientate all'incremento dell'efficienza energetica degli impianti stradali con lo studio preliminare per la realizzazione del progetto "*Green Light*". L'iniziativa si pone l`obiettivo di ridurre i consumi energetici per l`illuminazione nelle gallerie della rete stradale di competenza. Il progetto, per un investimento complessivo pari a circa 155 €/milioni, prevede la sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti con LED di ultima generazione con regolazione puntuale e monitoraggio dei consumi.

L'obiettivo del piano "*Green Light*" riguarda non solo la riduzione dei consumi e la migliore gestione degli impianti di illuminazione, ma anche l'innalzamento dei livelli di sicurezza all'interno delle stesse gallerie, potenziando la visibilità e la qualità di diffusione delle luci artificiali. Su un numero complessivo di 1.300 gallerie in gestione, sono state individuate 708 Gallerie su cui intervenire prioritariamente con il piano. Le gallerie interessate dagli interventi di efficientamento energetico sono presenti su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle nuove macro-aree ANAS: 39 in Sardegna; 49 in Sicilia; 92 nel Nord Ovest; 65 nel Nord Est; 145 al Centro; 112 nell`area Tirrenica; 89 nell`area Adriatica; 117 in Calabria.

Inoltre, è stata posta attenzione al fenomeno dei furti dei cavi in rame cercando soluzioni orientate a contrastare il ripetersi dei conseguenti danni a scapito degli impianti tecnologici e della sicurezza stradale. La collaborazione con le unità territoriali è risultata essere strategica nel determinare la consistenza del fenomeno e per poter individuare soluzioni impiantistiche orientate a contrastare il fenomeno.

L'internalizzazione della progettazione ha permesso il controllo diretto sulle fasi progettuali decisionali più importanti, con la possibilità di gestire il processo verso soluzioni tecnicamente ed economicamente più efficienti, sfruttando tutto il *know-how* interno.

In particolare, le competenze specialistiche delle risorse interne sono state impegnate nel corso del secondo semestre del 2016 per lo sviluppo tecnologico delle infrastrutture della rete ANAS, completando le attività di progettazione legate all'infrastruttura tecnologica "*Smart Road*".

Il Progetto è stato sviluppato in linea con gli Standard funzionali "*Smart Road*" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di giugno 2016, che fa della strada non più solamente un'opera civile, ma un insieme di tecnologie, necessarie a condividere informazioni con gli utenti della strada per migliorare la sicurezza e l'esperienza di guida, nonché per acquisire ed elaborare informazioni su eventi rilevanti. L'approccio strategico seguito dal team di progettazione si è basato sul concept dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) caratterizzati dalla sostenibilità e dal miglioramento della sicurezza e della fruibilità delle strade attraverso la *Digital Transformation*.

Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS

ANAS prosegue l'attività del Programma, attraverso le risorse rese disponibili dal "Decreto Sblocca Italia" e precedenti finanziamenti, al fine di garantire il ripristino strutturale di ponti, viadotti e gallerie, nonché la messa in sicurezza del piano viabile; in particolare, il Programma, suddiviso in tre parti, presenta il seguente stato di attuazione:

- D.L. 69/2013 "Decreto del Fare" - finanziamento €/milioni 300: Interventi Principali (100 progetti): sui 100 interventi consegnati, n. 90 sono stati ultimati e n. 10 sono in corso d'opera. Ulteriori Interventi (n. 36 progetti integrati da ulteriori n. 7 per un totale di n. 43): n. 38 aggiudicati, di cui n. 38 consegnati dei quali n. 29 ultimati.
- L. 147/2013 "Legge di Stabilità" - finanziamento €/milioni 350: Interventi di Priorità 1 (n. 193 progetti rimodulati successivamente a n. 190): n. 187 sono stati aggiudicati, dei quali n. 175 consegnati, n. 131 ultimati, quindi n. 44 in corso d'opera e n. 12 in fase di attivazione. Interventi di Priorità 2 (dei n. 47 progetti iniziali, con sostituzioni e integrazioni ad oggi ammontano a n. 53): n. 32 interventi sono stati pubblicati, di cui n. 26 aggiudicati, dei quali n. 25 consegnati e sono in corso d'opera, e n. 17 ultimati. Interventi di Priorità 3 (n. 55 progetti): n. 22 interventi sono stati pubblicati dei quali n. 21 aggiudicati e n. 14 consegnati, e n. 7 ultimati.
- D.L. 133/2014 "Sblocca Italia" - finanziamento €/milioni 300: Interventi di Priorità 1 (n. 116 progetti): tutti pubblicati, n. 111 sono stati aggiudicati di cui n. 103 consegnati e n. 62 ultimati. Interventi di Priorità 2 (n. 36 progetti): n. 16 interventi pubblicati, n. 7 sono stati aggiudicati di cui n. 4 consegnati e n. 1 ultimato.

S.S.407 "Basentana" - Viadotto "Della Vecchia"

Manutenzione Ordinaria

Nel corso del 2016 è continuata l'attività di monitoraggio della spesa di manutenzione ordinaria con l'utilizzo di programmi e applicativi che creano una reportistica puntuale e aggiornata sull'andamento dell'impegnato e del consuntivato rispetto alle voci di budget assegnate. Tale attività è consistita nel controllare l'andamento della spesa dei singoli Compartimenti, monitorando l'andamento degli impegni e dei consuntivi e indirizzando eventuali azioni di rettifica.

Nell'ambito delle attività della Manutenzione Ordinaria è sempre continuo l'utilizzo delle risorse del sistema MOS Web che consente, integrandosi con il sistema SAP e con gli altri sistemi aziendali di raccolta dati aziendali e tramite l'utilizzo di maschere ad hoc per l'imputazione dei dati, di consuntivare i costi in maniera tempestiva e dettagliata per tratta chilometrica, opera d' arte e impianto, oltre al monitoraggio continuo dall' avvio dell'intervento alla sua chiusura.

Per consentire la misurazione degli indicatori di performance per il rispetto dei parametri previsti nel Contratto di Programma siglato con il Ministero sono state utilizzate le app rilasciate sui tablet del personale di esercizio, IdeaMobile, e dei Capi Nucleo, denominata WfmIdea, che hanno consentito di riportare, memorizzare e conseguentemente analizzare le misure effettuate per gli indicatori relativi all'altezza dell' erba ed al valore della retroriflettenza dei segnali stradali per la valutazione del rispetto dei valori minimi richiesti dal citato Accordo di programma, quest'ultima misurata tramite Retroriflettometri portatili che consentono la misurazione direttamente sul campo.

Sono state altresì completate le campagne di misurazione tramite macchine ad alto rendimento dei valori degli indicatori relativi alla segnaletica orizzontale, efficienza delle pavimentazioni ed efficienza degli impianti di illuminazione delle gallerie al fine di predisporre il rapporto al Ministero concedente per ottemperare a quanto previsto nel Contratto di Programma.

Coordinamento delle Attività di Esercizio

L'Esercizio ottempera, all'implementazione delle attività manutentorie, anche con la presenza attiva del personale di esercizio, all'attuazione di protocolli e l'organizzazione delle unità territoriali, con particolare riguardo alle attività di:

- Servizi Invernali sulle strade
- Sale Operative Compartimentali e Infomobilità
- Coordinamento Emergenze

Servizi invernali sulle strade

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute a eventi meteorologici a elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali prevede la redazione di appositi Piani Neve Compartimentali predisposti sulla base delle linee di indirizzo emerse in sede di confronto presso Viabilità Italia.

Tali Piani individuano le aree a rischio neve, gli eventuali percorsi alternativi, la dislocazione di uomini e mezzi, i presidi, i siti di stoccaggio mezzi pesanti, ecc.; sono redatti d'intesa con le strutture periferiche della Polizia Stradale e condivisi a livello di COV (Comitati Operativi Viabilità) presso le Prefetture competenti. L'insieme dei Piani Neve Compartimentali consente di predisporre il Piano Neve Nazionale che permette di sintetizzare l'insieme delle attività poste in essere da ANAS per la gestione delle attività invernali. Il Piano Neve Nazionale è portato alla condivisione del Centro di Coordinamento nazionale Viabilità (Viabilità Italia) che in

caso di emergenza assume il coordinamento delle attività sul territorio nazionale per la gestione della viabilità autostradale e gli itinerari principali.

Costante è stata la presenza di ANAS anche al tavolo di Viabilità Italia, nei mesi di ottobre e novembre per la predisposizione della pianificazione delle attività invernali e la preparazione dei Piani Neve.

È stata inoltre effettuata una attività di coordinamento degli Uffici Territoriali relativamente alla predisposizione ed emanazione delle ordinanze di obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve sulle strade/autostrade interessate da possibili eventi durante il periodo 15 novembre 2016/15 aprile 2017.

Sale Operative Compartimentali e Infomobilità

La costante implementazione delle tecnologie presenti sul territorio, dei nuovi impianti e delle potenzialità offerte dai sistemi informativi attraverso le integrazioni di tali impianti ha rappresentato per ANAS una delle principali leve per ottenere un significativo miglioramento della gestione della propria rete stradale.

Si è rafforzato l'utilizzo dei sistemi e delle procedure da parte delle Sale Operative Compartimentali e l'attività di coordinamento della Sala Operativa Nazionale che consente di acquisire e rendere disponibili per la comunicazione esterna le informazioni sul traffico in tempo reale sia attraverso i canali radio di pubblica utilità (CCISS-Isoradio) che attraverso il Sito Istituzionale, il sistema VAI, la piattaforma informatica ANAS (con informazioni sul web con la tv digitale e le radio locali) e il Numero Verde 841.148.

Coordinamento emergenze

È proseguita l'attività del Coordinamento Emergenze, anche attraverso frequenti contatti con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile al fine di individuare sinergie e modalità operative comuni.

In particolare, dal 24 agosto 2016 a seguito dell'evento sismico che ha interessato il Centro Italia ed il successivo in data 30 ottobre 2016 ha partecipato alle attività di Emergenza e i rappresentanti del CO.EM hanno presenziato i tavoli tecnici del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale sia la sede del Dipartimento in Roma sia presso la DiComaC insediata a Rieti.

Inoltre, ANAS ha presenziato con personale qualificato i Tavoli Tecnici di Viabilità Italia.

Classificazione Rete Stradale

Nel corso del 2016 è stato portato avanti l'aggiornamento della rete autostradale e stradale nazionale. In particolare è stata elaborata la proposta da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'inserimento di ex-strade statali nella rete stradale di interesse nazionale e la declassifica dei tratti di ex strade statali sottesi da varianti realizzate dall'ANAS (art.48, Legge 120/2010).

La riorganizzazione della rete stradale in gestione ANAS è stata avviata a partire dagli ultimi mesi dell'anno 2015, ed è stata principalmente finalizzata a riequilibrare le differenze viarie che oggi si manifestano tra regione e regione a seguito del trasferimento di parte della rete statale avvenuto nel 2001 (Legge Bassanini).

In data 4 Aprile 2016 la proposta ANAS è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per avviare la procedura prevista dall'art. 48 della Legge 120/2010.

ANAS ha partecipato al tavolo tecnico istituito a tal fine dal MIT, propedeutico ad esaminare e trasmettere la proposta al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come in effetti è avvenuto il 13 Gennaio c.a..

A seguito delle Convenzioni stipulate in data 05/10/2016 con la Regione Marche e le Province Marchigiane, a decorrere dalle 0:00 del 14.11.2016, l'Area Compartimentale di Ancona ha preso in carico km 783,248 di ex strade statali, di cui km 531,056 inseriti nella proposta sopra citata e km 252,192 in service.

È stato inoltre curato l'aggiornamento del motore ricerca strade e del Sito Istituzionale, con particolare riferimento all'apertura al traffico di nuove strade e alle delimitazioni dei centri abitati.

Traffico e Sicurezza Stradale

Nel primo trimestre sono stati condotti specifici studi sulla SA-RC al fine di correlare gli interventi in Project review al traffico e all'incidentalità; studi analoghi sono stati effettuati sul GRA. Inoltre è stata svolta attività di supporto per l'individuazione della rete di interesse nazionale da integrare all'attuale rete in gestione ANAS ed individuazione delle tratte prioritarie che, per livelli di incidentalità e traffico necessitano, di interventi manutentivi più tempestivi.

Sono state svolte campagne di rilevamento del traffico e delle velocità attraverso sistemi di rilevamento mobili, effettuando misure spot su 101 sezioni stradali così distribuite:

- S.S.96 - 1 sezione (luglio)
- S.S.695 - 1 sezione (luglio)
- S.S.100 - 2 sezioni (luglio)
- S.S.16 - 3 sezioni (luglio)
- S.S.275 - 8 sezioni (luglio)
- S.S.90 var - 2 sezioni (settembre)
- A3 - 10 sezioni (settembre/ottobre)
- A19 - 9 sezioni (settembre/ottobre)
- S.S.309 Veneto - 13 sezioni (novembre)
- S.S.309 Emilia - 16 sezioni (dicembre)

Nel garantire l'elaborazione e diffusione dei dati di traffico veicolare e della circolazione sulla rete di competenza, sono stati redatti e pubblicati entro la scadenza prefissata della prima decade del mese tutte le 12 edizioni dell'Osservatorio.

Sono inoltre stati redatti studi ed approfondimenti su specifiche richieste quali ad esempio per la A3 Salerno-Reggio Calabria, S.S.45 "della Val Trebbia", S.S.275 "Di Santa Maria di Leuca", A90 ed A91, S.S.3bis.

È stato predisposto e perfezionato l'Accordo Quadro con ACI finalizzato all'avvio di attività di studio, ricerca ed analisi per il miglioramento della sicurezza della rete stradale. Lo stesso è stato perfezionato nel mese di agosto e si è proceduto alla nomina dei componenti del Tavolo Tecnico per il coordinamento ed il monitoraggio delle attività.

Si è attivamente partecipato al Gruppo di lavoro sull'incidentalità, i trasporti e le infrastrutture stradali nominato e coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In tale ambito è stato predisposto, in collaborazione con ACI, il documento "Indicatori di incidentalità per la valutazione della sicurezza delle infrastrutture", attualmente pubblicato tra i documenti "Statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada" sul sito del MIT all'indirizzo: http://www.mit.gov.it/index.php/documentazione/statistiche-sulla-incidentalita-nei-trasporti-stradali-anche-con-riferimento-alla, a valle di un approfondito esame delle banche dati di incidentalità sia interne ad ANAS che esterne ad essa, è stato ricostruito un quadro della consistenza e della qualità delle informazioni sull'incidentalità ad oggi disponibili in azienda, individuando le principali criticità delle attuali modalità interne di rilievo degli eventi incidentali e dei sistemi di archiviazione delle informazioni acquisite.

Per favorire l'analisi ed elaborazione dei dati di incidentalità e la classificazione della rete stradale ANAS sotto il profilo della sicurezza stradale è stata creata, per la prima volta in ANAS, una banca dati pluriennale dei dati ISTAT/ACI relativa all'intera rete stradale nazionale, oltre 56.000 km di strade (ovvero 56.000 record) con dati dal 2011 al 2015.

Infine, per individuare le tratte maggiormente critiche da sottoporre ad approfondimenti al fine di migliorare le condizioni di sicurezza delle infrastrutture in gestione è stata realizzata una procedura per la suddivisione della rete stradale in tratte ed effettuato il calcolo degli indicatori di incidentalità per ciascuna delle tratte individuate.

Catasto Strade

Nel corso del 2016 molte delle attività sono state incentrate sulla creazione del nuovo DATABASE ARIA con analisi e studio della nuova struttura della banca dati con relativa attività formativa per tutti i compartimenti. È stato inoltre impostato un progetto pilota avviato nel secondo semestre volto a correlare le attività di esercizio ed il catasto.

Sono stati pubblicati in dicembre 2016, in un formato consultabile e scaricabile sul portale aziendale, i dati di Grafo di rete, Gallerie, Ponti e viadotti, Sovrappassi, By pass, Piazzole di Sosta, Misura sezione stradale, elenco svincoli, estesa svincoli.

È stato pubblicato il nuovo applicativo di gestione dei dati alfanumerici di Catasto Strade. Il nuovo applicativo, il cui sviluppo è ancora in corso, mette a disposizione nuovi ed utili strumenti per la gestione dei dati.

È stato avviato il progetto Pilota, applicato su circa 50 km di strade in Friuli Venezia Giulia (S.S.54 e S.S.54dir), che consentirà di testare il nuovo processo di monitoraggio, aggiornamento ed utilizzo delle informazioni presenti nelle banche dati di Catasto Strade, considerando la situazione dati attuale (coordinate degli oggetti sull'asse).

Il progetto è propedeutico ai fini della futura integrazione tra le Banche Dati di Catasto Strade e l'ordinaria e quotidiana attività di monitoraggio della rete stradale che il personale su strada dovrebbe eseguire, in base al nuovo processo individuato, su assegnazione del capo nucleo.

L'attività consentirà, inoltre, di verificare la corrispondenza tra ciò che è presente sul territorio e ciò che è riportato nelle Banca Dati di Catasto, registrando sia i riscontri positivi che quelli negativi mediante l'ausilio di nuovi strumenti messi a disposizione, lasciando l'onere della raccolta dei dati di dettaglio e del rilievo (ad esempio in caso di riscontro negativo) al personale formato e dotato di idonea strumentazione. La conclusione del progetto è previsto per metà 2017.

È in corso il censimento dei Ponti, Viadotti e Sovrappassi eseguita dai Capi Nucleo con l'applicazione APPART.

La gestione dei macchinari

Nel 2016 è stata completata l'attività di messa a punto dell'Applicativo Informatico MOS GM e l'inventario dei mezzi esistenti in ogni Compartimento, e di correlazione delle informazioni relative all'anagrafica del mezzo con i cespiti aziendali.

Inoltre è stata effettuata una analisi delle evidenze operative della Flotta, degli Impianti e delle Attrezzature ANAS in termini di "consistenza", di "stato di conservazione", di "anzianità di esercizio" e di "livello di utilizzo". L'attività ha permesso la:

- Raccolta e analisi dei dati concernenti l'effettivo utilizzo dei veicoli presso i Compartimenti.
- Valutazione di congruenza tra la consistenza effettiva, funzione dei dati di esercizio, ed i fabbisogni espressi.
- Definizione di modelli dimensionali dei mezzi assegnati ai Compartimenti in funzione delle attività e validazione a livello aziendale del modello dimensionale definito.

Di conseguenza, al fine di soddisfare i fabbisogni dei Compartimenti, è stato avviato un processo di riallocazione/alienazione dei mezzi con vantaggi sia a livello ambientale che economico.

In particolare è stata intrapresa una campagna di trasferimento tra Compartimenti di mezzi/attrezzature

che giacevano inutilizzati senza ricorrere ad acquisti tramite CONSIP e/o mercato, ed una campagna di dismissione di mezzi vetusti da rottamare.

In relazione alle mansioni svolte dal personale di esercizio su strada ed alla tipologia delle lavorazioni effettuate sono state individuate dal Servizio Impianti e Macchinari le seguenti nuove tipologie di mezzi appositamente studiate e allestite per le diverse necessità:

- Mezzo di Esercizio VAN con barra grande e pannello a messaggio variabile (mezzo sorvegliante);
- Mezzo di Esercizio con barra piccola (mezzo Nucleo);
- Mezzo di Esercizio cabinato/promiscuo (mezzo Squadra).

L'orientamento sempre più tecnologico dell'azienda ha portato a valutare le tecnologie on board quale strumento a supporto per una gestione ottimizzata della flotta, con particolare riferimento a strumenti quali "black box" e sistemi integrati (RMT e MOS GM) specificatamente per le attività di "sgombero neve".

I dispositivi che verranno installati sulla flotta ANAS (la prima tranche d'istallazione è prevista entro la fine del 2017) registreranno tutti i parametri di funzionamento dei mezzi in esercizio e li trasmetteranno ai sistemi di elaborazione ANAS (velocità istantanea e media, chilometri percorsi, consumi di carburante, parametri tecnici del veicolo e dello "spargisale"). Nel 2017 è stato implementato il sistema MOS GM-2 con un modulo "consumi" che è stato attivato nel primo trimestre di quest'anno, previa formazione di tutti i Responsabili Macchinari Compartimentali, attraverso il quale viene effettuato il monitoraggio dei consumi di tutti i veicoli aziendali.

Nell'ambito della razionalizzazione ed ottimizzazione dei mezzi disponibili per le attività compartimentali ed alla luce della attuali limitazioni dei costi di conto economico si è deciso di procedere con l'acquisto di veicoli, in luogo del noleggio a lungo termine, per i mezzi che vengono utilizzati nell'ambito di attività istituzionali.

3.5 Attività connesse alla gestione della rete

Nel corso del 2016 è proseguito l'impegno aziendale nelle attività connesse alla gestione della rete nell'ottica dell'efficientamento delle attività considerate "tradizionali" (rilascio di provvedimenti autorizzativi o concessori), e dell'affinamento della conoscenza dell'esigenza dell'utenza stradale in una logica di "servizio" offerto (strettamente connesso alla esigenza di mobilità, ed alla variabilità della stessa).

Licenze, Concessioni e Pubblicità

All'inizio dell'anno 2016 è entrato in produzione il nuovo sistema SAP Real Estate (RE), che ha sostituito per la gestione delle pratiche relative alla materia di Pubblicità e Licenze e Concessioni gli applicativi GIP e SIC. Il nuovo sistema di gestione decisamente più articolato e complesso dei precedenti gestionali e non perfettamente adeguato alle logiche strutturali della materia in argomento e conseguentemente alle relative esigenze gestionali ha rivelato durante il primo anno di impiego, problematiche, anomalie e carenze legate alle funzioni proprie del sistema RE che hanno prodotto rimandi nell'espletamento delle pratiche con qualche ritardo nei riscontri all'utenza oltre che sistematiche necessità di verifiche ed approfondimenti per la soluzione delle varie difficoltà man mano incontrate. Sono in corso attività volte oltre che alla risoluzione delle più importati carenze e inadeguatezze iniziali del sistema anche all'avvio di corsi di formazione destinati all'ulteriore personale compartimentale abilitato all'utilizzo del sistema solo recentemente.

Nel settore della pubblicità stradale continuano le attività legate all'attuazione del progetto di Valorizzazione Impianti Pubblicitari su strada, già inserito nel Piano Industriale, che vede sull'intera tratta della S.S.309 "Romea", la preventiva individuazione dei siti idonei alla installazione di impianti pubblicitari, la definizione di un disegno comune (standard ANAS) dei cartelli pubblicitari e più convenienti modalità di concessione degli spazi, azioni che concorrono quindi al riordino della cartellonistica, alla ottimizzazione delle posizioni, alla lotta all'abusivismo ed all'aumento dei ricavi. Le attività poste in essere sono in linea con la pianificazione contenuta nella relativa "Scheda Iniziativa" e comunque si procederà a breve a delineare le linee generali per l'adozione di tale sperimentazione come modello da attuare su scala nazionale o comunque lungo le arterie più importanti ed interessanti sia per ANAS che per i clienti di pubblicità.

Di pari passo è proseguita serrata l'azione dei Compartimenti nella lotta all'abusivismo pubblicitario.

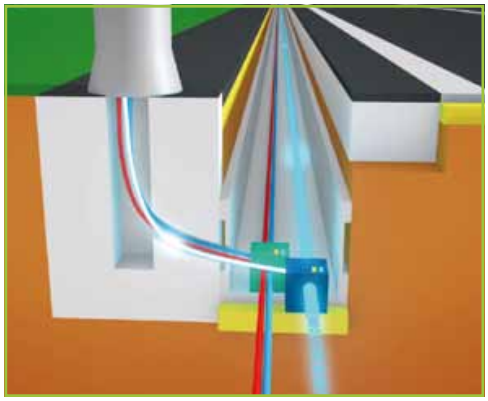
Per quanto concerne la materia relativa agli accessi lungo la rete, con riferimento agli aspetti economici (non tecnici) conseguenti all'introduzione della Legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha radicalmente riformato l'art. 55 della Legge Finanziaria 499/97, recante la disciplina-base sui "canoni" e "corrispettivi" dovuti ad ANAS dall'utenza/clientela, resta ancora irrisolta la singolare situazione in cui ANAS si trova ad agire a causa della mancata emanazione, da parte del Ministero, del Decreto Attuativo che avrebbe dovuto fissare (entro il 31 marzo 2015) i criteri e le modalità di determinazione delle somme dovute "una tantum" per le categorie di accessi interessate dal provvedimento, mentre persiste naturalmente il costante impegno da parte delle strutture periferiche e delle funzioni centrali preposte a svolgere l'azione di monitoraggio del territorio

Sotto l'aspetto economico, non risultando intervenute variazioni normative rispetto alla situazione dell'anno precedente, mentre si segnala che ANAS ha portato a termine nel corso del 2016, la revisione dei valori dei tariffari relativi al rimborso delle spese di istruttoria e di sopralluogo sostenute e finalizzate al rilascio dei provvedimenti relativi ai processi di licenze, concessioni e pubblicità da emanarsi ai sensi del Nuovo Codice della Strada. L'approfondimento svolto sull'argomento ha infatti determinato, senza modificare i criteri di

quantificazione già adottati in precedenza, nuovi e più adeguati valori che tengano conto dell'effettivo ed attualizzato costo sostenuto da ANAS per l'espletamento delle operazioni amministrative e tecniche propedeutiche al rilascio dei provvedimenti in parola. Si è proceduto quindi alla elaborazione degli allegati nuovi Tariffari, sia per Pubblicità che per Licenze e Concessioni, in vigore dal 01.01.2017.

Impianti Tecnologici

La definizione di una nuova strategia per le reti di telecomunicazione ad alta velocità ha portato alla realizzazione di un nuovo modello di convenzione relativo all'installazione di reti di comunicazioni elettroniche in fibra ottica. Tale modello è conforme alla nuova normativa di settore ed è stato già sottoscritto dalle società OpenFiber, società partecipata dal gruppo Enel, e Gruppo Mercantile Servizi. Importante novità contenuta nel



testo convenzionale è la possibilità che ANAS stessa realizzi le infrastrutture mettendo, quindi, a disposizione il proprio *know how* per ridurre il *digital divide*, conformemente al Piano Strategico per la diffusione della Banda Ultralarga messo a punto dal Governo e consentire in tal modo la diffusione dell'accesso ai servizi *internet based* ad alta velocità in tutta Italia grazie alla capillarità della rete stradale in gestione. L'infrastrutturazione delle strade con reti in fibra ottica sarà, inoltre, di necessario supporto alla diffusione della tecnologia

"*Smart Road*" che ANAS sta mettendo a punto e grazie alla quale saranno implementati servizi all'avanguardia basati sul dialogo veicolo-infrastruttura e veicolo-veicolo atti a migliorare la qualità, la sicurezza, e l'utilizzo delle infrastrutture di trasporto e farne strumenti per generare dati e applicazioni che agevolino e facilitino la mobilità di persone e merci.

Il settore ha partecipato in maniera determinante alla definizione dei "cantieri", realizzabili nell'ambito del Piano Industriale 2016-2020, attraverso lo studio dettagliato degli aspetti tecnico-commerciali ad essi legati per quanto riguarda l'offerta di servizi connessi al mercato della mobilità e alla valorizzazione commerciale degli asset.

Aree di Servizio

Nel corso dell'anno 2016 sono proseguite le attività dirette ad assicurare lo sviluppo e l'adeguamento delle Aree di Servizio su Autostrade e Raccordi Autostradali in gestione diretta ANAS, garantendo l'amministrazione dei diversi rapporti concessori e l'attuazione della relativa disciplina contrattuale concernente, in particolare, la riscossione di tutti i proventi derivanti dalla erogazione dei servizi all'interno delle Aree in concessione. In tale ambito, inoltre, sono state implementate apposite istruzioni operative finalizzate a disciplinare le attività di sopralluogo e di verifica periodica della qualità dei servizi resi sulle Aree della rete autostradale ANAS.

In attuazione al Piano di Ristrutturazione della rete delle Aree presenti lungo il sedime autostradale, previsto dal "Documento Procedurale" allegato al Decreto Interministeriale MIT-MISE del 7 agosto 2015, ANAS ha attivato ogni opportuna azione propedeutica all'avvio delle procedure di affidamento dei Servizi OIL e RISTORO lungo diverse tratte.

In particolare sono stati pubblicati complessivamente n. 43 Avvisi ad evidenza pubblica per l'affidamento dei Servizi OIL e RISTORO relativi a n. 21 Aree ubicate lungo l'Autostrada A2 "del Mediterraneo" e n. 7 Aree dell'A19 Palermo-Catania. La successiva fase di trasmissione delle lettere di invito ai concorrenti pre-qualificati è stata attivata già nel corso del 2016. Si ritiene, pertanto, poter ipotizzare la conclusione di tutte le procedure, con l'individuazione dei nuovi affidatari, entro il secondo semestre del 2017.

Per tutte le procedure è stato previsto l'impegno di ANAS a sostenere parte dei costi di realizzazione/ammodernamento delle Aree che in alcuni casi, in particolare per le strutture della nuova Autostrada A2 "del Mediterraneo", risalgono agli anni 60/70.

Nel contempo, al fine di favorire la diffusione dei carburanti a ridotto impatto ambientale, è stata prevista la presenza di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli e l'offerta del GPL/Metano nella quasi totalità delle nuove Aree.

Nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi resi alla clientela autostradale, nel corso dell'anno sono proseguite le attività funzionali alla messa in esercizio di Aree di Servizio di nuova costruzione, con procedure di gara già espletate, da ubicarsi lungo varie tratte.

Al riguardo sono attualmente in corso i lavori di realizzazione dell'Area di San Demetrio Ovest da realizzarsi al km 10+250 lungo l'Autostrada NSA 339 CT-SR e dell'Area di Villa San Giovanni Est ubicata al km 432+180 dell'A2, che sostituirà l'esistente Area di Servizio ubicata al km 430+393 dell'A2 chiusa al traffico in data 19 aprile 2013 in ragione dei lavori di adeguamento della tratta autostradale. Sono invece conclusi i lavori di realizzazione della nuova Area di Servizio di Campagna Est (che sostituirà l'Area di Servizio attualmente

esistente, delocalizzata in ragione dei lavori di adeguamento del precedente tracciato autostradale dell'A3 Salerno-Reggio Calabria, oggi A2 "Autostrada del Mediterraneo") con previsione di entrata in esercizio nel primo trimestre del 2017.

È stata infine aperta al pubblico, nel mese di giugno 2016, l'Area di Servizio di nuova realizzazione ubicata in località Maltignano (km 8+252) lungo il Raccordo Autostradale 11 "Ascoli-Porto d'Ascoli".

Le *royalties* di competenza dell'anno 2016, determinate in funzione dei fatturati registrati nelle vendite di carburanti e prodotti c.d. "non oil" (bar, ristorazione, market, accessori ecc.) sono complessivamente pari a circa 13,2 €/milioni.

Si registra, pertanto, un lieve incremento del trend di vendita all'interno delle Aree di Servizio con inversione di tendenza rispetto al quinquennio 2010-2015.

Gestione e valorizzazione del patrimonio

In data 16 dicembre 2015 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'Agenzia del Demanio ed ANAS per l'avvio di attività di analisi finalizzate alla valorizzazione, rifunzionalizzazione e riuso di portafogli immobiliari pubblici.

Con la firma del citato Protocollo, al fine di facilitare la valorizzazione, la riqualificazione, l'accessibilità e la fruizione di immobili di appartenenza pubblica interamente o parzialmente non utilizzati o non utilizzabili a scopi istituzionali, a partire dalle case cantoniere di proprietà dell'ANAS, sono state avviate le attività di analisi e segmentazione immobiliare e di *scouting* di progetti innovativi di recupero, in grado di innescare, attraverso l'applicazione degli strumenti normativi più idonei, processi virtuosi di sviluppo territoriale, di impulso all'imprenditoria, soprattutto giovanile, e all'occupazione sociale, nel rispetto dei profili di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sicurezza, innovazione delle infrastrutture e valutazione delle opportunità turistico-culturali.

Entro il mese di febbraio del 2017, presumibilmente, si procederà alla aggiudicazione di un bando di gara per un "Progetto di Valorizzazione" di 30 case cantoniere secondo il protocollo suindicato del dicembre 2015".

Di particolare interesse è il progetto denominato "Cammini e percorsi": è un progetto promosso da MiBACT, MIT, ANAS S.p.A. e Agenzia del Demanio, in collaborazione con Touring Club Italiano e i diversi Enti Territoriali coinvolti, che mira alla valorizzazione di beni dello Stato e di altri Enti Pubblici dismessi e situati lungo percorsi di tipo: storico e religioso come la Via Francigena, il Cammino di Francesco e la Via Appia; Ciclopedonale come la VEnTO, la Sole e l'Acquedotto Pugliese.

Si intende così recuperare e riutilizzare edifici che si trovano in prossimità dei cammini e dei percorsi identificati dando spazio alle imprese ed alle attività di giovani, cooperative e associazioni che intendono investire nel turismo cosiddetto "dolce", quello che si sposta a piedi o con la bici. ANAS, nello specifico, sta individuando quei fabbricati, facenti parte del suo patrimonio, che potrebbero essere offerti in concessione a tale scopo. Le caratteristica fondamentale, utilizzato come criterio di selezione, è la distanza massima (su strada) dai percorsi, che deve essere di 5 km per i camminamenti e di 15 km per le ciclovie, oltre al fatto di essere fabbricati non più utilizzati per i fini istituzionali.

Una volta individuati i fabbricati, che potranno essere di ANAS, del Demanio dello Stato o degli Enti Territoriali coinvolti, questi verranno affidati agli interessati attraverso bandi pubblici, come si sta già procedendo con il progetto di riqualificazione delle 30 case cantoniere suindicato.

3.6 Attività di ricerca e sviluppo

Progetti di ricerca europei

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di ricerca relative ai progetti finanziati (INFRAVATION e DYNAMAP) secondo il programma di lavoro presentato e sottoscritto con la Commissione Europea. Di seguito sono brevemente descritti gli obiettivi e le finalità dei progetti, le modalità di implementazione, lo stato di avanzamento ed alcuni dettagli amministrativi.

Il progetto INFRAVATION si configura come azione di supporto e coordinamento della ricerca Europea in ambito stradale per far fronte a problematiche comuni e favorire l'individuazione di soluzioni innovative condivise. La proposta INFRAVATION risponde alla call ERA-NET Plus 2013 del VII Programma Quadro e consiste nella creazione di una struttura consorziata autofinanziata ed autogestita che raccoglie i contributi finanziari dei partner per sovvenzionare progetti di ricerca e sviluppo di interesse comune particolarmente ambiziosi e altrimenti non sostenibili, mettendo a fattor comune le risorse disponibili.

L'obiettivo principale del programma è quello di favorire la diffusione e commercializzazione di soluzioni innovative che rispondono a problematiche comuni, minimizzando i costi. Nel medio e lungo periodo INFRAVATION si propone, inoltre, di migliorare la cooperazione tra i Paesi Membri, la Commissione Europea ed altri partner internazionali, evitando la duplicazione di attività di ricerca di interesse comune, con evidenti benefici di tipo economico, e di incrementare la diffusione dei risultati prodotti.

Gli obiettivi progettuali sono perseguiti attraverso la pubblicazione di un bando di gara sul tema "Sistemi, materiali e tecniche avanzate per le infrastrutture stradali" che abbraccia settori emergenti quali le nanotecnologie, le biotecnologie, la sensoristica e la robotica applicate alla progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture.

Durata	Linea di finanziamento	Costo totale	Quota UE finanziata
2014-2019	VII Programma Quadro	9.025.000 €	50%

Nell'Aprile 2015, lo Steering Group di INFRAVATION ha approvato e finanziato 8 progetti, le cui attività sono state avviate nel quarto trimestre 2015. Di seguito i progetti finanziati.

GRADUATORIA	TITOLO DEL PROGETTO
1	ECLIPS - Enhancing concrete life in infrastructure through phase-change systems
2	BioRePavation - Innovation in bio-recycling of old asphalt pavements
3	HEALROAD - Induction heating asphalt mixes to increase road durability and reduce maintenance costs and disruptions
3	SHAPE - Predicting strength changes in bridges from frequency data safety, hazard, and poly-harmonic evaluation
5	SUREBridge - Automated compilation of semantically rich bim models of bridges
5	SEACON - Sustainable concrete using seawater, salt-contaminated aggregates, and non-corrosive reinforcement
5	ALTERPAVE - Use of end-of-life materials, waste and alternative binders as useful raw materials for pavements construction and rehabilitation
5	SeeBridge - Automated compilation of semantically rich bim models of bridges

I progetti sono in piena fase esecutiva ed il loro stato di avanzamento, insieme ai primi risultati, è stato presentato nell'ambito di una sessione speciale organizzata all'interno della conferenza IALCE 2016 che si è tenuta a Delft dal 17 al 19 Ottobre 2016.

Per il 2017 è prevista una serie di eventi divulgativi per mostrare le potenzialità delle soluzioni proposte, di cui uno a Bologna, relativo al progetto SHAPE, pianificato per il mese di giugno, e uno a Milano, relativo al progetto ALTERPAVE, pianificato per il mese di ottobre.

Il progetto DYNAMAP, che si propone di progettare e implementare un sistema di mappatura dinamica prevede lo sviluppo di sensori a basso costo che misurano direttamente la potenza sonora della sorgente in corrispondenza di punti significativi della rete stradale e di un software di gestione, elaborazione e rappresentazione dei dati acquisiti basato su una piattaforma general purpose di tipo GIS per l'aggiornamento delle mappe in tempo reale.

Per testare l'accuratezza ed affidabilità del sistema, il progetto contempla, inoltre l'allestimento di due siti sperimentali da realizzare nell'agglomerato di Milano e lungo il Grande Raccordo Anulare a Roma.

Durata	Linea di finanziamento	Costo Totale	Quota UE finanziata
2014-2019	LIFE 2013	2.282.408 €	48,35%

Ad oggi, risultano completate tutte le azioni preliminari previste dal piano di lavoro. In particolare:

- è stato ultimato l'impianto gestionale del progetto, attraverso la predisposizione del Manuale della Qualità;
- si sono conclusi i primi studi riguardanti lo stato dell'arte in materia di sistemi dinamici di mappatura acustica e l'individuazione dei siti pilota in cui implementare il sistema prototipale DYNAMAP[2].

Tra gli interventi per la riduzione dell'inquinamento acustico, sono previsti, oltre alla realizzazione di nuove infrastrutture, interventi di potenziamento e di qualificazione delle infrastrutture quali l'utilizzo di asfalto con caratteristiche fono-assorbenti, di pannellature all'interno delle gallerie[3], di rivestimenti di muri e paratie, della conformazione geometrica o della dotazione impiantistica e accessoria degli imbocchi delle gallerie.

In altri casi, infine si realizzano specifiche barriere antirumore che consentono di ottenere un contenimento diretto dell'immissione del rumore provocato dal traffico veicolare. In quest'ambito si colloca il progetto ANAS[4] che ha per oggetto la standardizzazione e personalizzazione degli interventi di mitigazione acustica, pianificati lungo le infrastrutture di competenza ANAS.

2. Quest'ultima attività ha consentito di identificare diciannove postazioni idonee all'installazione del sistema lungo il GRA e di selezionare il distretto urbano della città di Milano maggiormente adatto alla sperimentazione (Distretto 9). È stata conclusa anche la fase di progettazione e realizzazione dei sensori. In aggiunta, nel 2016 è stato predisposto anche il sito GISWEB per l'aggiornamento e la pubblicazione in tempo reale delle mappe di rumore.
   È stata, infine, indetta e conclusa la gara per l'installazione dei dispositivi sul GRA. L'allestimento delle stazioni di monitoraggio è previsto per Marzo 2017.
3. Le pannellature, oltre a benefici di riflettenza per l'illuminazione hanno anche un effetto di mantenimento del rumore.
4. Acronimo di Anti-Noise Acoustic Screen.

WG Barriere Antirumore ANAS

Il progetto ANAS si inserisce all'interno delle attività di risanamento acustico previste dal Piano di Contenimento ed Abbattimento del Rumore (PCAR) elaborato nel 2013, in conformità con le prescrizioni stabilite dalla legislazione nazionale vigente[5] e dalla Direttiva Europea sul rumore ambientale[6]. In particolare, il progetto nasce dall'esigenza di facilitare l'implementazione degli interventi di mitigazione acustica lungo le vie di propagazione sonora attraverso l'omologazione di manufatti idonei al contenimento delle emissioni sonore in scenari di ordinaria criticità, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici. Il progetto sposa, inoltre, lo spirito di innovazione ampiamente condiviso dalla Commissione Europea e dalla Conferenza Europea dei Direttori della Strada (CEDR), in merito alla necessità di individuare delle modalità operative che facilitino l'implementazione di soluzioni innovative sviluppate nell'ambito di progetti di ricerca, per favorirne l'inserimento sul mercato e darne piena applicazione sul campo.

L'idea progettuale si sviluppa in due fasi:

- individuazione di soluzioni già esistenti sul mercato rispondenti a prefissati requisiti di qualità e sostenibilità, da standardizzare e personalizzare, in modo da garantire continuità ed omogeneità agli interventi da attuare;
- progettazione esecutiva di soluzioni innovative di conclamata efficacia, come le barriere integrate multifunzione (fotovoltaiche, di sicurezza, verdi, catalitiche), da far convergere in un prodotto tarato sulle esigenze di ANAS.

Attualmente, è stata completata l'individuazione e l'analisi dei possibili scenari acustici, ambientali e territoriali, al fine di determinare i vincoli a cui le barriere devono attenersi e di operare una preselezione dei manufatti maggiormente idonei agli specifici contesti, basata su un'analisi di sostenibilità semplificata applicata ai principali tipologici di barriera[7]. Inoltre, è stato avviato lo studio sulle possibili modalità di personalizzazione delle diverse tipologie di barriera individuate secondo la nuova identità visiva aziendale[8].

Infine, a testimonianza dell'impegno contro l'inquinamento acustico, ANAS esegue sistematicamente misurazioni relative al livello di esposizione acustica, sia in risposta a richieste di verifica da parte di singoli cittadini, sia su segnalazione da parte delle autorità locali. Negli ultimi anni, in risposta alle richieste ricevute, sono state effettuate circa 800 giornate di rilievo in sito per qualificare lo stato dell'esposizione al rumore e circa 360 giornate di elaborazione dei dati rilevati presso l'abitazione degli utenti interessati. ANAS ha messo a punto un veicolo per la misura delle emissioni acustiche prodotte dall'interazione veicolo-pavimentazione (metodo CPX-Close ProXimity). Tale veicolo è concepito per misurare gli effetti della posa di pavimentazioni a bassa emissione. Ad oggi sono state misurate le emissioni del 50% circa delle aree di intervento previste nel primo anno del Piano Nazionale di Risanamento Acustico.

5. Si fa riferimento al DM 29/11/2000.
6. Si fa riferimento alla Direttiva Europea sul rumore ambientale (2002/49/CE) recepita con Decreto D.Lgs. 19 agosto 2005, n.194.
7. A conclusione delle attività svolte è stato possibile individuare una matrice dei vincoli da applicare alle barriere antirumore, in funzione dei diversi scenari ambientali e territoriali, e ridurre a 5 il numero dei tipologici su cui eseguire le indagini di mercato. È stato, inoltre, predisposto un questionario per facilitare la raccolta dei dati concernenti i prodotti commercializzati. Il questionario, organizzato in forma di matrice, include 44 quesiti riguardanti informazioni di carattere generale, tecnico, ambientale ed economico. Il questionario è stato trasmesso in data 6 Luglio 2016 a 18 fornitori di barriere.
8. In relazione a questo aspetto, sono stati presi contatti con lo studio Faber Tecnica, che ha proposto alcune idee e presentato la relativa offerta economica.

3.7 Finanza e Contributi Europei

ANAS, ai fini di una efficiente gestione dei suoi asset, è impegnata anche nell'acquisizione di cofinanziamenti europei. Ciò consente, peraltro, di fornire un significativo contributo al raggiungimento da parte dell'Italia dei livelli di spesa definiti dall'Unione Europea per i relativi programmi europei. Di seguito sono dettagliate le principali attività, con riferimento sia ai finanziamenti a gestione indiretta da parte della Commissione Europea (per la cui acquisizione è necessaria un'istruttoria anche nazionale presso i Ministeri competenti) sia ai finanziamenti a gestione diretta CE (per la cui acquisizione ANAS partecipa direttamente ai bandi di gara europei).

Programma Operativo Nazionale (PON) Trasporti 2000-2006

Con l'incasso del saldo del contributo previsto per gli interventi stradali ANAS, avvenuto all'inizio di giugno 2016 per complessivi 90 €/milioni circa, si sono concluse le attività relative alla chiusura del Programma Operativo Nazionale (PON) Trasporti 2000-2006.

Il Programma Operativo che ha interessato un parco interventi stradali per una dotazione finanziaria complessiva di 1,4 miliardi di Euro circa, ha fatto registrare una buona performance ed un ottimo utilizzo delle risorse assegnate. L'intera dotazione finanziaria è stata correttamente utilizzata così come rilevabile dai rapporti degli Audit della CE che, in particolare per i controlli sul parco finale degli interventi ANAS, ha registrato un tasso di errore pari a zero.

ANAS, pertanto, non ha subito da parte dell'Autorità di Gestione (AdG) l'attribuzione di nessuna quota della rettifica finanziaria sul cofinanziamento FESR applicata dalla Commissione Europea con gli atti di Chiusura del Programma in ragione di errori sistemici rilevati nell'ambito della gestione degli appalti.

L'Autorità di Gestione, al fine di reperire parte delle risorse atte a coprire la correzione della quota relativa al cofinanziamento a carico del Fondo di Rotazione applicata dal MEF-IGRUE in sede di chiusura del PON Trasporti, ha sostituito la copertura di parte di due interventi ITS ANAS originariamente finanziati con le risorse liberate a valere sul PON Trasporti 2000-2006 per 6 €/milioni circa con risorse a valere sul PON Reti e Mobilità 2007-2013, favorendo allo stesso tempo il raggiungimento degli obiettivi di spesa del PON 2007-2013.

Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità 2007-2013

Nell'annualità 2016 le attività sono state concentrate verso le operazioni di chiusura del Programma per la presentazione alla Commissione Europea del Rapporto Finale di Esecuzione.

A seguito dell'emissione del XV Decreto Dirigenziale di ammissibilità degli interventi del 30/12/2015, sono state infatti completate le attività di rendicontazione delle spese realizzate entro il 31/12/2015 sull'intero parco progetti con la presentazione di ulteriori domande di rimborso del contributo europeo per 108,3 €/milioni.

A giugno e a novembre sono stati incassati contributi europei per complessivi 40,5 €/milioni con riferimento alle domande di rimborso presentate nel 2015 e nel primo trimestre 2016.

Sono state effettuate le attività di concordamento e sottoscrizione degli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di accogliere l'aggiornamento del parco interventi di cui al XV Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del 30/12/2015 e l'assegnazione complessiva delle risorse ad ANAS (quota parte a valere sul PON) per 211,5 €/milioni.

L'aggiornamento del parco interventi ANAS ha comportato l'aggiornamento della "Scheda Grande Progetto S.S.96 Barese" e la predisposizione della "Scheda Grande Progetto per i due lotti funzionali della S.S.16 Adriatica".

Con riferimento alla Scheda Grande Progetto S.S.96 "Barese" in data 19/05/2016 è stata pubblicata la Decisione della Commissione C(2016)3010 final di modifica della Decisione C(2012)5565, individuando in 62,2 €/milioni l'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento europeo, mentre allo stato attuale si è in attesa di ricevere notifica della adozione della Decisione della CE, relativa ai due lotti funzionali della "S.S.16 Adriatica Tronco Foggia-Cerignola - Lavori di ammodernamento con ampliamento della sezione da due a quattro corsie-Lotto II - da Incoronata ad innesto ex S.S.161 (dal km 690+000 al km 700+000) e Lotto III-innesto ex S.S.161 a Cerignola (dal km 700+000 al km 709+200)". La CE a inizio 2017 ha formulato richiesta per alcuni chiarimenti cui ANAS ha prontamente risposto.

Ottemperando agli obblighi di informativa previsti in capo al Beneficiario, ANAS in accordo con l'Autorità di Gestione sta monitorando l'evolversi dei procedimenti penali in corso sugli interventi S.S.106 "Jonica" Megalotto 4 e S.S.96 "Barese Variante di Palo del Colle".

Le attività di controllo dell'Autorità di Gestione del Programma, dell'Autorità di Audit e della Commissione Europea, che in fase di chiusura sono molto intense, hanno impegnato ANAS per la maggior parte dell'anno con il coinvolgimento delle sedi territoriali di Puglia, Calabria e Sicilia.

I controlli dell'Autorità di Gestione, amministrativo-finanziari ed in loco, hanno riguardato l'intero parco degli interventi stradali, sia dal punto di vista della realizzazione della spesa che dell'esecuzione dell'opera, facendo registrare risultati sostanzialmente positivi.

I controlli dell'Autorità di Audit hanno riguardato le spese certificate nel 2015 nonché l'avanzamento dell'iter procedurale per gli interventi S.S.106 "Jonica" Megalotto 4 in Calabria, S.S.96 "Barese Palo del Colle" e S.S.16 "Adriatica" 3° Lotto in Puglia. Allo stato, dopo le consuete interlocuzioni intermedie sugli argomenti trattati, si attende la definizione degli esiti di tali verifiche.

I controlli della Commissione Europea, svoltisi nel mese di ottobre e novembre, hanno riguardato le spese certificate e l'avanzamento dell'attuazione procedurale e fisica dell'intervento S.S.114 "Orientale Sicula Ponte Primosole" in Sicilia e S.S.16 "Adriatica" 2° Lotto in Puglia. Per tali verifiche si attende l'emissione del rapporto di Audit.

Piano di Azione e Coesione (PAC)

Gli interventi stradali di competenza ANAS nelle Regioni della Puglia sulla S.S.96 "Barese" e sulla S.S.100 "Gioia del Colle" e della Calabria sulla S.S.106 "Jonica", inseriti nel PON Reti e Mobilità 2007-2013 con il XV Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del 30/12/2015 beneficiano della salvaguardia della loro copertura finanziaria per circa 221,3 €/milioni a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) per il completamento delle spese, sostenute dopo il 31/12/2015 - data ultima di ammissibilità delle spese per il PON - fino alla conclusione ed alla funzionalità.

Il piano finanziario delle risorse PAC, approvato nel giugno 2016 dal Gruppo di Azione del Piano di Azione e Coesione, comprende nelle risorse assegnate ad ANAS anche 28 €/milioni circa per l'intervento sulla S.S.96 "Barese" I lotto non inserito nel PON e pertanto l'importo complessivamente attribuito risulta pari a circa 249,3 €/milioni.

Per gli stessi interventi stradali nell'annualità 2016 sono state avviate le attività di monitoraggio delle spese sostenute e degli avanzamenti fisici e procedurali e sono state effettuate le rendicontazioni dei costi del personale ANAS dedicato a ciascuna commessa nel periodo dal 1/1/2007 al 31/08/2016.

Sono in corso le attività di definizione della Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS per la gestione dei fondi e l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PAC.

Programma Operativo Regionale (POR) FESR Calabria 2007-2013 e Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020

Nell'ambito delle operazioni di chiusura del Programma Operativo, la Regione Calabria ha adottato la Delibera di Giunta Regionale n. 448 del 14/11/2016 di approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020, comprendendo in tale Piano, ai fini della salvaguardia della copertura finanziaria, il completamento dei progetti stradali ANAS inseriti nel POR FESR Calabria 2007-2013 non conclusi alla data del 31/12/2015 e che dovranno essere funzionanti entro la data di presentazione alla Commissione Europea dei documenti di chiusura del POR, per un importo di circa 60,6 €/milioni.

Allo stato la Regione Calabria ha mantenuto l'intervento S.S.182 "Trasversale delle Serre" tra gli interventi rendicontati a valere sul POR in overbooking rispetto alla dotazione di obiettivo operativo nelle more del completamento delle operazioni di chiusura del Programma.

Per gli interventi ANAS nell'anno 2016 sono quindi proseguite le attività di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico e sono state presentate dichiarazioni di spesa per circa 3,7 €/milioni.

In relazione al Grande Progetto 106 "Jonica"-Megalotto II - Tratto S.S.106 "Jonica" dallo Svincolo di Squillace (km. 178+350) allo Svincolo di Simeri Crichi (km. 191+500) e lavori di prolungamento della S.S.280 "Dei Due Mari" dallo Svincolo Sansinato allo Svincolo Germaneto. Lotto funzionale A (Svincolo Germaneto-S.S.280 fino rotonda Università), Lotto funzionale B (Galleria Bellino fino allo Svincolo di Simeri Crichi), e Lotto funzionale C (Svincolo Borgia-Svincolo Barone), inserito nel POR, la Commissione Europea, con Decisione C(2016)8744 final del 13/12/2016, ha accolto positivamente la richiesta di ampliamento dell'oggetto funzionale della Scheda approvando la variazione dell'importo a cui si applica il tasso di cofinanziamento da 74,1 €/milioni a 262 €/milioni.

Il 29/12/2016 sono stati incassati da ANAS 10 €/milioni a valere sul contributo previsto da detta Decisione.

Nell'anno 2016 si sono concluse con l'emissione del Rapporto Finale le attività di Audit della Commissione Europea, avviate nel 2015 sull'intervento S.S.182 "Trasversale delle Serre".

A dicembre 2016 è stato emesso il rapporto provvisorio di Audit, effettuato nel novembre, da parte dell'Autorità di Audit della Regione Calabria. Allo stato sono in corso le conseguenti procedure di interlocuzione con il Beneficiario e si attende l'emissione del rapporto finale.

Programma Operativo Regionale (POR) FESR Campania 2007-2013

Nel 2016 sono state presentate dichiarazioni intermedie di spesa per circa 19,5 €/milioni a valere sulle risorse POR e riferite alle spese effettuate entro il 31/12/2015.

L'istanza di suddivisione in due fasi di Programmazione Regionale, quella 2007-2013 in corso di chiusura, e la Programmazione 2014-2020, dell'importo delle lavorazioni e dei pagamenti per il "Grande Progetto S.S.268 Svincolo di Angri", è stata accolta dalla Commissione Europea, permettendo così di salvaguardare la copertura finanziaria dell'intervento. La Commissione, con Decisione C(2015)8578 del 01/12/2015, ha approvato il PO FESR Campania 2014-2020, il quale garantisce il completamento del Grande Progetto attraverso l'asse 7, obiettivo specifico 7.4, azione 7.4.1. La Delibera della Giunta Regionale n. 361 del 13/07/2016 ha istituito il capitolo di spesa di riferimento del finanziamento 2014-2020 previsto per il "Grande Progetto

S.S.268 Svincolo di Angri" per l'importo di circa 13,1 €/milioni.

Sono allo stato in atto le attività di formalizzazione da parte della Regione Campania della salvaguardia della copertura finanziaria delle spese sostenute dopo il 31/12/2015 per l'intervento S.S.90 "Delle Puglie Variante di Grottaminarda" a valere sulle risorse regionali.

Ottemperando agli obblighi di informativa previsti in capo al Beneficiario, ANAS in accordo con l'Autorità di Gestione sta monitorando l'evoluzione del procedimento penale in corso sull'intervento S.S.268 "Del Vesuvio Svincolo di Angri".

I controlli dell'Autorità di Gestione per le spese 2016, dell'Autorità di Audit Regionale per le spese 2015 e 2016 e della Commissione Europea per le spese 2015, per i quali il Beneficiario ANAS ha prestato la debita assistenza con il coinvolgimento della sede territoriale, hanno avuto esiti sostanzialmente positivi.

Programma Operativo Regionale (PO) FESR Sicilia 2007-2013

Per il GP "Itinerario Agrigento-Caltanissetta. Adeguamento a n. 4 corsie della S.S.640, 1° Tratto dal km. 9+800 al km. 44+400", nel 2016 sono stati incassati circa 124,6 €/milioni a valere sul POR con riferimento alle domande di rimborso presentate fino al 31/12/2015.

In relazione all'intervento "Itinerario Agrigento-Caltanissetta. Adeguamento a 4 corsie della S.S.640 di "Porto Empedocle"-Secondo Tratto fino al Km 74+300 (Svincolo con la A19)", all'inizio di luglio 2016, a conclusione delle attività del tavolo tecnico istituito all'uopo tra la Regione Sicilia ed ANAS i cui lavori sono stati avviati alla fine del 2015, si è pervenuti all'individuazione di un criterio condiviso per la rendicontazione delle spese effettivamente realizzate e sostenute entro il 31/12/2015, di cui circa 162,6 €/milioni individuati ammissibili a valere sul PO FESR.

I controlli dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit Regionale svolti con il coinvolgimento della sede territoriale ANAS in relazione all'intervento GP S.S.640 2° Tratto hanno avuto esiti positivi.

Ottemperando agli obblighi di informativa previsti in capo al Beneficiario, ANAS in accordo con l'Autorità di Gestione sta monitorando l'evoluzione del procedimento penale in corso sull'intervento GP S.S.640 2° Tratto.

Programmazione Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020

ANAS ha seguito l'avvio del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti", adottato dalla CE con Decisione C(2015)5451 del 29/07/2015.

In tale contesto, con riferimento in particolare alla Pubblicazione in data 19/05/2016 sul sito del MIT dell'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la successiva selezione degli Interventi relativi al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 Linea d'Azione II.2.2. "Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone [principalmente sistemi ITS, sistemi informativi e soluzioni gestionali, strumenti di monitoraggio del traffico, ecc.]", ANAS ha avviato, in linea con quanto già indicato al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2015 e con le recenti iniziative ANAS relative al progetto *Smart Road*, la predisposizione della documentazione relativa al progetto: "Installazione di infrastruttura tecnologica avanzata *Smart Road* per la connettività di utenti ed operatori ANAS sull'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e sul Raccordo Autostradale R.A.02 Salerno-Avellino", per un importo pari a circa 21 €/milioni.

A partire dal mese di settembre ANAS è stata convocata dall'Autorità di Gestione (AdG) del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 a partecipare alla fase successiva volta ad approfondire alcuni contenuti tecnici

e strategici della proposta progettuale. Allo stato attuale si è in attesa di conoscere l'esito finale della valutazione di ammissibilità.

Attenzione è stata dedicata anche alla programmazione FESR da parte delle Regioni ed all'analisi dei Programmi Operativi Regionali FESR 2014-2020 di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, al fine di individuare, di concerto con le Regioni competenti, gli interventi ANAS candidabili per ciascuna delle cinque Regioni interessate.

Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima - LIFE 2007-2013 e LIFE 2014-2020

Nel 2016 è proseguita l'implementazione del progetto Dynamap (*Dynamic Acoustic Mapping - Development of low cost sensors networks for real time noise mapping*), relativo allo sviluppo di un sistema dinamico di mappatura acustica per rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico generato dalle infrastrutture stradali, al quale la CE ha concesso un cofinanziamento pari a 1,06 €/milioni (48,35% dei costi ammissibili pari a 2,28 €/milioni).

Nel 2016 sono proseguite le attività di monitoraggio procedurale e finanziario, di implementazione dei format di Timesheet e di stesura dei consueti report trimestrali.

Nel 2016 ANAS ha continuato a prestare attenzione alle opportunità di cofinanziamento delle proprie attività di studio, ricerca, implementazione in campo ambientale offerte dai Programmi di Lavoro e Call for Proposals della Commissione Europea a valere sullo Strumento Finanziario per l'Ambiente e l'Azione per il Clima LIFE 2014-2020.

CEF - Connecting Europe Facility 2014-2020

Il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti ha reso noti i risultati della *Call for Proposals* pubblicata dalla Commissione Europea a novembre 2015 per cofinanziamenti alla Rete TEN-T a valere sul Meccanismo per Collegare l'Europa (*Connecting Europe Facility-CEF*), approvati dalla CE e dagli Stati Membri in occasione della riunione del *Financial Assistance Committee*.

In particolare è stato ammesso a finanziamento lo studio "Electric Vehicle Arteries (EVA) +", presentato da un consorzio guidato da ENEL volto allo sviluppo della rete di distribuzione e ricarica di veicoli elettrici in favore delle politiche di mobilità sostenibile su scala nazionale ed europea, al quale ANAS, quale gestore della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, ha prestato il proprio supporto in qualità di Stakeholder esterno. A gennaio 2017 si è tenuto a Bruxelles il kick-off meeting del progetto alla presenza dei rappresentanti della DG MOVE e dell'Agenzia Esecutiva per l'Innovazione e le Reti della Commissione Europea.

A fine 2016, ANAS ha avviato le procedure per la partecipazione alla Call for proposals CEF 2016 (completate nel mese di febbraio 2017 secondo la scadenza del bando).

Nel corso del 2016 ANAS ha continuato a supportare il MIT nell'attività relativa ai Piani di Lavoro dei Corridoi TEN-T predisposti dai Coordinatori europei attraverso il coinvolgimento degli Stati Membri.

Al fine di promuovere le opportunità di finanziamento per le infrastrutture stradali ANAS inserite negli allineamenti dei tre Corridoi Ten-T di interesse aziendale (Scandinavo-Mediterraneo, Baltico-Adriatico e Mediterraneo) è proseguito - sempre in sinergia con il MIT - anche il lavoro di aggiornamento, alla luce della programmazione ANAS, degli interventi inseriti nei Piani di Lavoro.

Horizon 2020

Il progetto "Common Framework for a European Life Cycle based on Asset Management Approach for Transport Infrastructure Networks" (AM4INFRA), sottoposto dal Consorzio composto da ANAS, il Ministero delle Infrastrutture e dell'Ambiente dei Paesi Bassi attraverso Rijkswaterstaat (l'Amministrazione stradale dei Paesi Bassi con il ruolo di Project Leader), Highways England Company Ltd (l'Agenzia stradale inglese) ed altri cinque partner con ruoli minori, è risultato l'unico vincitore ed assegnatario dell'intero budget previsto dalla Call for proposals del Programma HORIZON 2020 dal titolo "*Smart governance, network resilience and streamlined delivery of infrastructure innovation*" (MG-8.4b-2015), pubblicata in data 24/06/2015 con scadenza 15/10/2015.

La proposta progettuale era nata nell'ambito della Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR) - associazione di diritto belga di cui fanno parte le Amministrazioni stradali europee, che si qualifica come valida piattaforma per networking e creazione di partenariati e che aveva anche formalmente sostenuto il progetto attraverso una Letter of Support.

L'Application è stata predisposta da un gruppo di lavoro multidisciplinare appositamente costituito, indirizzato per tutti gli aspetti di europrogettazione dal Servizio Contributi e Finanziamenti in coordinamento con Rijkswaterstaat.

Il progetto mira a sviluppare una piattaforma integrata di conoscenze nell'ambito dell'*Asset Management* e *Life Cycle Cost* che consenta alle Amministrazioni Stradali di disporre di una base dati comune, uno stesso set di definizioni, indicatori e criteri decisionali.

Il valore complessivo del progetto è pari a 1.499.860 Euro a totale carico della Commissione Europea poiché la percentuale di cofinanziamento europeo per la tipologia di progetto in questione è pari al 100% dei costi diretti ammissibili. I costi indiretti sono rimborsati ad un tasso fisso del 25% dei costi diretti ammissibili.

Il budget allocato per la partecipazione di ANAS al progetto - che sarà rendicontato e rimborsato dalla Commissione Europea nei termini previsti nei sopracitati Agreement e nel rispetto dei vigenti regolamenti europei - ammonta complessivamente a 329.875 Euro.

Nel corso del primo semestre 2016 sono stati sottoscritti il *Grant Agreement* con la Commissione Europea ed il *Consortium Agreement* tra i partner del progetto AM4INFRA.

Nel mese di settembre 2016 il Coordinatore olandese del progetto ha incassato il prefinanziamento pari al 75% dell'importo totale del progetto e in data 13/10/2016 ha provveduto a versare sul conto corrente di ANAS la quota di competenza pari a 247.406,25 Euro.

A fine 2016 ANAS ha inoltre avviato la predisposizione, a valere sulle diverse Call for proposals del Programma Horizon 2020, di alcune manifestazioni di interesse a presentare richieste di finanziamento per alcuni progetti, in qualità di partner o partner associato.

È proseguita inoltre l'analisi delle opportunità di finanziamento offerte dalle ulteriori *Call for Proposals Horizon 2020*.

CEDR - Conferenza Europea dei Direttori delle Strade

ANAS ha continuato a svolgere con impegno il ruolo di rappresentanza all'interno degli Organi Statutari (*Governing Board e Executive Board*) e dei Gruppi di Lavoro della Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR) dedicandosi attivamente sia alla chiusura della Programmazione CEDR 2013-2017 sia alla definizione del nuovo Action Plan 2017-2019 con l'individuazione dei temi di maggiore interesse aziendale e

l'assegnazione ai nuovi Gruppi di Lavoro di rappresentanti incaricati.

ANAS ha inoltre avviato le attività per l'organizzazione della riunione plenaria dell'Executive Board che si terrà a Roma nel giugno 2017, secondo l'usuale alternanza nell'ospitalità da parte dei Paesi membri CEDR.

L'Associazione si è confermata anche per il 2016 una valida piattaforma per la promozione dell'eccellenza nella gestione delle infrastrutture stradali in Europa, per lo scambio di good practices fra le Amministrazioni stradali europee nonché per la nascita di opportunità di finanziamento europee attraverso la composizione di partenariati e la partecipazione congiunta ai bandi della Commissione Europea.

3.8 Attività internazionali

Negli ultimi anni l'Azienda, partecipando a gare pubbliche internazionali, ha operato sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori stradali di Paesi esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale.

Nel corso del 2016, come avvenuto a partire dal 2012, le attività internazionali sono state svolte direttamente dalla società ANAS International Enterprise a cui ANAS, ha ceduto la gestione di tutte le commesse estere.

Di seguito nel dettaglio le principali attività internazionali:

ALGERIA

Direzione Lavori Autostrada Est-Ouest lotto Est Marché N° 05/2008 - Lotto Est

È tuttora in corso di svolgimento per conto dell'ANA (Agence Nationale des Autoroutes) il contratto di "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione del Lotto Est (399 km) dell'Autostrada Est-Ovest", entrato in vigore il 26 settembre 2008.

L'ANAS (con una quota pari al 58,3%) è capogruppo di un raggruppamento costituito con ITALCONSULT (32,8%), S.T.E. ed IN.CO. (8,9%), titolare del contratto d'importo originario pari a circa 67,2 €/milioni, al netto delle tasse.

Ad oggi, su una rete che si estende per 399 km, sono stati aperti al traffico circa 315 km. Restano da completare circa 84 km presso il confine con la Tunisia dove i lavori sono fermi da vari anni a causa del contenzioso tra la stazione appaltante e il consorzio giapponese realizzatore dei lavori, Cojaal. All'interno della tratta aperta alla circolazione sono in corso limitati lavori di completamento affidati ad altre ditte.

Il progetto è quindi fortemente condizionato dal suddetto contenzioso, ora in fase di chiusura dopo la definizione di un accordo bonario che prevede l'abbandono del cantiere da parte di Cojaal. A seguito della formalizzazione del suddetto accordo, l'ANA potrà lanciare i lavori restanti affidandoli ad altre imprese, sebbene la situazione economica algerina faccia temere che tali lavori possano essere ancora rinviati.

La scadenza del contratto di controllo e supervisione dei lavori in carico al nostro Raggruppamento era inizialmente prevista per il 26 novembre 2010 ed è stata formalmente prorogata attraverso alcune varianti contrattuali (avenants) fino al 26 maggio 2015. Per il periodo successivo, dal 27 maggio 2015 al 31 dicembre 2016 è in corso di regolarizzazione un'ulteriore Avenant: l'Avenant n.7 il cui iter di approvazione è in corso di formalizzazione.

In questo quadro, la situazione finanziaria del progetto vede i pagamenti in favore del RTI fermi al mese di maggio 2014 con un ritardo di 24 mesi ed un credito maturato e certificato verso l'ANA di circa 17 €/milioni Eq.

In data 17 febbraio 2016 è stato formalizzato l'Avenant n. 6 che a breve vedrà l'incasso di 7,5 €/milioni Eq. di cui 4,1 €/milioni Eq in quota ANAS.

Inoltre in data 26 aprile 2016 è stata incassata la quota dinari per la revisione prezzi a tutto marzo 2014 pari a circa un Milione di Euro Eq. di cui quota ANAS pari a 0,7 €/milioni Eq. A breve si attende l'incasso della quota Euro della predetta revisione prezzi pari a 1,7 €/milioni di cui quota ANAS 1,1 €/milioni.

Con numerose lettere, l'ANAS ha sollecitato l'ANA affinché risolva nell'immediato i problemi suddetti minacciando la sospensione delle attività e chiedendo un intervento risolutivo.

L'importo complessivo del contratto con l'Avenant 7 (che include tutte le attività fino a maggio 2016) raggiungerà i 113,2 €/milioni comprensivo delle revisioni prezzi.

Per quanto attiene i dati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2016, compresa la revisione prezzi, risulta pari a circa 105,7 €/milioni per il raggruppamento, con quota ANAS pari a circa 64,4 €/milioni, compresa la quota di revisione prezzi.

Si segnala inoltre l'acquisizione di incarichi aggiuntivi al Marché N° 05/2008 aventi ad oggetto:

- Controllo e supervisione lavori della strada di bypass del tunnel T1 su 13 km;
- Controllo e supervisione dei lavori di messa in opera della recinzione autostradale su 113 km;
- Controllo e supervisione dei lavori di realizzazione di una passerella pedonale.

Queste attività - essendo relative al tratto di autostrada oggetto del nostro incarico - vengono svolte e retribuite nel quadro del nostro contratto.

Occorre altresì notare che nonostante la sfavorevole congiuntura mondiale, si è riusciti a mantenere un ottimo livello di produzione che sommato ad una oculata riduzione dei costi ha fatto sì di ottenere un miglioramento della performance della commessa.

QATAR

Quality assurance/quality control pavement consultancy services

Nel Settembre 2012, a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS di una gara internazionale, è stato firmato un contratto per servizi professionali di "Quality Control & Quality Assurance" sulle pavimentazioni stradali con l'Autorità dei Lavori Pubblici (Ashghal/PWA) in Qatar. Il valore del contratto è di circa 48,5 €/milioni per una durata prevista di 60 mesi. Nei primi due anni di attività, le prestazioni relative al contratto di QA/QC sono proseguite con alcuni ritardi rispetto al programma iniziale, dovuti sia a motivi organizzativi interni che a problematiche relative al Cliente. Nell'ottica di recuperare tali ritardi e migliorare il coordinamento gestionale dei diversi tasks è stato messo a punto un piano di riorganizzazione (Turnaround Plan) nell'estate 2014 e nel Luglio 2014 un nuovo Project Director ha sostituito il precedente. Grazie a i nuovi metodi gestionali introdotti nel progetto si è stabilito un eccellente rapporto con il Cliente e, congiuntamente alle operazioni di marketing condotte ad inizio 2015, si è anche rafforzata la reputazione e il buon nome di ANAS sia in Qatar che nell'area GCC. Nel corso dell'anno 2015, il management del progetto ha inoltre con successo negoziato lo sblocco di due dei quattro €/milioni, trattenuti da PWA a causa di una disputa relativa alla performance del progetto nel periodo 2012-2013.

Nel 2016 il Management del Cliente ha subito un cambiamento organizzativo che ha visto, tra l'altro, il Presidente, il Vice Presidente e il PM del Progetto lasciare la loro carica. Le ripercussioni di questo cambio hanno anche interessato il Progetto QA/QC che è stato spostato sotto un nuovo dipartimento, Quality & Safety Department (QSD).

Essendo cambiato il referente del Progetto, sono ricominciate le trattative per l'estensione dell'attuale contratto con il nuovo referente, il Direttore di QSD.

Durante l'anno 2016 il Cliente ha chiesto di sospendere le attività relative al Task 4 (laboratori mobili). Comunque ANAS, durante lo stesso periodo, ha ottenuto lavori extracontrattuali per circa 1,5 €/milioni (Task 5). Si riscontra infine che l'avanzamento delle attività al 31 Dicembre 2016 risulta essere pari a circa 39,8 €/milioni.

COLOMBIA

Commessa 1: Strutturazione integrale di tre corridoi per concessioni stradali in Project Financing. Cliente Fondo Nacional de Desarrollo (FONADE)

L'ANAS (con una quota pari al 60%) è capogruppo di un raggruppamento costituito con PROGIN Italia (20%), ed C&M Colombia. (20%), titolare del contratto firmato nel luglio del 2012 d'importo originario pari a circa 3,7 €/milioni ed avente per oggetto le attività di progettazione e strutturazione economico-finanziaria di circa 830 km di strade, divisa in tre corridoi. Le attività oggetto del contratto sono totalmente chiuse e il contratto è terminato il 31 luglio 2015. L'importo complessivo del contratto, comprensivo delle successive estensioni, ha raggiunto i 4,8 €/milioni Eq. Nel corso del 2016 si è predisposta la documentazione per la liquidazione del consorzio. A seguito dell'aggiudicazione in concessione di tutti e tre i corridoi sono state incassate le commissione di esito relative, per un totale pari a 2,3 €/milioni, a meno di un 30% dell'ultima commissione che verrà incassato nel corso del 2017. Tale successo ha migliorato notevolmente la performance della commessa che chiude con un MOL superiore al 40%.

Commessa 2: Strutturazione integrale di sei corridoi per concessioni stradali in Project Financing Cliente: Fondo de Adaptacion (FDA)

L'ANAS (con una quota pari al 60%) è capogruppo di un raggruppamento costituito con PROGIN Italia (20%), ed C&M Colombia. (20%), titolare del contratto firmato nell'ottobre del 2013 d'importo originario pari a circa 13 €/milioni ed avente per oggetto le attività di progettazione e strutturazione economico-finanziaria di circa 2.200 km di strade, divisa in sei corridoi. Gli studi e gli approfondimenti supportati dalle analisi C/B svolti nel tempo, hanno portato ad una frammentazione finale dei corridoi in 19 tratte di cui 8 concessionabili. Ciò ha comportato modifiche anche delle tipologie di intervento, ottenendo dal Fondo Adaptacion successive proroghe del termine di ultimazione lavori al 31 dicembre 2016 ed integrazioni contrattuali che hanno portato l'importo complessivo del contratto a 13,3 €/milioni Eq.

A tutto il 2016 sono state aggiudicate solo due concessioni, portando a maturazione le relative commissioni d'esito pari a circa 1 €/milioni, il cui incasso è atteso nel corso del 2017, così come la liquidazione del contratto, pari a circa 0,6 €/milioni

Al 31 dicembre 2016 la commessa presenta un utile "ante imposte" intorno al 13,2% del fatturato. Il consorzio mantiene però il diritto alle commissioni d'esito per le ulteriori concessioni che dovessero essere aggiudicate nel corso nel 2017-2018 e di importo paria 300.000 € circa ciascuna.

Commessa 3: Colombia SENA. Formazione (Cliente: FONADE)

Nel quadro dell'Accordo di Cooperazione firmato nell'ottobre 2015 con il Servizio Nazionale di Apprendistato Colombiano (SENA), AIE ha sviluppato nel corso del 2016 un contratto dal valore di 0,33 €/milioni che ha riguardato la formazione di Istruttori colombiani su tematiche specialistiche concernenti la protezione del corpo stradale. Le attività formative sono state svolte sia in Colombia (5 corsi da 40 ore sulla stabilità dei pendii in terra e roccia, protezione idraulica e contro la caduta massi e nuovi materiali da costruzione) sia in Italia (formazione degli istruttori all'insegnamento), con il coinvolgimento di docenti delle maggiori università italiane (Roma, Torino e Milano) e del Centro di Alta Formazione di ANAS. La commessa, oltre all'elevato valore istituzionale, ha presentato un MOL pari al 35%.

3.9 Ex Fondo Centrale di Garanzia

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art.. 1, comma 1025 ha stabilito, a partire dal 01/01/2007, il subentro di ANAS nella gestione dell'intero patrimonio dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente.

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma, si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'Esercizio. Tali voci trovano esplicita evidenza nella Nota Integrativa.

Importi in €/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016			
VOCI	31/12/2015	INCREMENTI/DECREMENTI	31/12/2016
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Beni gratuitamente devolvibili	978.595,1	171.442,1	1.150.037,2
Crediti verso altri	1.279.717,4	-60.279,7	1.219.437,7
Altri crediti	63.432,3	-14.513,4	48.918,8
Cassa e disponibilità	347.162,8	-266.379,7	80.783,1
Ratei e risconti attivi	639,3	-95,3	544,0
Attivo	**2.669.546,9**	**-169.826,1**	**2.499.720,8**
Patrimonio Netto	63.086,1	3.168,1	66.254,2
Fondi di gestione	2.400.810,5	-72.781,3	2.328.029,2
Fondi TFR	15,2	-	15,2
Debiti verso fornitori	162.297,7	-87.704,8	74.592,9
Altri debiti	43.337,4	-12.508,1	30.829,2
Passivo	**2.669.546,9**	**-169.826,1**	**2.499.720,8**

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016			
VOCI	2015	VARIAZIONI	2016
A - Valore della Produzione	42.472,6	30.308,7	72.781,3
B - Costi della Produzione	-42.615,3	-30.303,2	-72.918,6
C - Proventi e Oneri Finanziari	3.663,6	-358,2	3.305,4
D - Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-		-
E - Proventi e Oneri Straordinari	-		-
Utile/Perdita d'Esercizio	**3.520,9**	**-352,8**	**3.168,1**

Di seguito si evidenzia la composizione delle principali voci:

- La voce *"Beni gratuitamente devolvibili"* pari a €/migliaia 1.150.037,2 rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto 3.1, 3.2 e 3.3, dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria (€/migliaia 1.299.529) al netto del relativo fondo ammodernamento (€/migliaia 149.492).
- La voce *"Crediti verso altri"*, pari a €/migliaia 1.219.437,7, si riferisce al credito verso le società concessionarie per piani di rimborso. Il decremento del periodo è relativo alle rate incassate nel corso dell'Esercizio.
- La voce *"Altri crediti,"* pari a €/migliaia 48.918,8, si riferisce principalmente all'operazione di deposito a bre-

ve effettuata in data 31/12/2016 per €/migliaia 45.000.

- La voce *"Cassa e disponibilità"*, pari a €/migliaia 80.783, si è decrementata nel corso dell'Esercizio di €/migliaia 264.304 principalmente per l'effetto netto:
  - dell'incasso delle rate 2016, da parte delle società concessionarie (€/migliaia 61.239), relative ai piani di rimborso vigenti comprensive delle relative quote di interessi (€/migliaia 959);
  - degli interessi maturati sulle disponibilità bancarie al netto delle relative spese bancarie (€/migliaia 872),;
  - della variazione netta positiva dell'Esercizio dei depositi a breve (€/migliaia 17.224);
  - degli interessi maturati sui depositi a breve costituiti nel corso dell'Esercizio (€/migliaia 888);
  - dei pagamenti effettuati relativamente agli stati avanzamento lavori predisposti nel periodo (€/migliaia 346.601).
- La voce *"Ratei Attivi"* pari a €/migliaia 544 si riferisce ai ratei di competenza dell'Esercizio relativi agli interessi corrisposti dalla società concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. in occasione della restituzione della rata annuale all'ex Fondo Centrale di Garanzia, come da piani di rimborso vigenti.
- La voce *"Debiti verso fornitori"* pari a €/migliaia 74.592,9 si riferisce principalmente ai debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio per lavori sostenuti sul macrolotto III parte 1, 2 e 3 dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria (€/migliaia 39.786) e ai debiti per ritenute lavori (€/migliaia 34.787).
- La voce *"Altri debiti"*, pari a €/migliaia 30.829,2 si riferisce principalmente per €/migliaia 21.205 al debito verso ANAS per pagamenti anticipati rimborsati nel mese di gennaio 2017, per €/migliaia 9.455 ai costi interni capitalizzati nell'Esercizio 2016 sul macrolotto n. 3, dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, parte 1, 2 e 3, per €/migliaia 90 a costi diretti ed indiretti dell'Esercizio 2016 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS e per €/migliaia 77 al residuo dei costi diretti ed indiretti dell'Esercizio 2015.
- La voce *"Valore della Produzione"*, pari a €/migliaia 72.781,3, si riferisce all'utilizzo del Fondo di dotazione e riserve Ex FCG a copertura degli ammortamenti relativi agli interventi del 3° Macrolotto-parte 1, 2 e 3 entrati in esercizio.
- La voce *"Costi della Produzione"* è composta principalmente dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad ANAS (€/migliaia 49), dai costi ribaltati del personale ANAS dedicato alle attività dell'Ex Fondo, dai costi indiretti (€/migliaia 41) e dagli ammortamenti dell'Esercizio a valere sulla parte 1 e 3 del 3° Macrolotto (€/migliaia 72.781).
- La voce *"Proventi ed Oneri Finanziari"* è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a €/migliaia 1.234, e da interessi attivi, di competenza del 2016, pari a €/migliaia 2.071, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni e sui certificati di deposito.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2016, la gestione delle risorse dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad €/migliaia 3.168,1 (€/migliaia 3.520,9 al 31.12.2015) che è stato contabilizzato ad incremento del Patrimonio Netto e quindi destinato a finanziare ulteriori opere dell'Autostrada SA-RC.

Al 31 dicembre 2016, il Patrimonio Netto ammonta complessivamente a €/migliaia 66.254,2 ed è stato integralmente generato dalla gestione dell'Ex Fondo centrale di Garanzia a partire dal 1.1.2007, data in cui è stato trasferito per legge ad ANAS. In particolare €/migliaia 38.818 si riferiscono al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso, a seguito del riconoscimento del credito da parte di una società concessionaria e la restante parte si riferisce ai proventi finanziari ottenuti nel periodo di gestione.

Pertanto, l'ammontare totale delle risorse, destinabili al finanziamento degli interventi dell'Autostrada SA-RC è pari a €/migliaia 2.394.283,5 ed è composto, oltre che dal sopracitato Patrimonio Netto anche da €/

migliaia 2.328.029,2 (Fondi in Gestione trasferiti alla data del 1.1.2007 per €/migliaia 2.477.522), al netto degli utilizzi effettuati per ammortamenti pari a €/migliaia 149.492.

Per i commenti di dettaglio delle singole poste si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio.

Riguardo agli interventi di completamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria si evidenzia che ANAS ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di €/milioni 1.437,49; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia:

- Parte 1 (Svincolo Lauria nord-Laino Borgo) per €/milioni 514,52;
- Parte 2 (Laino Borgo-Svincolo di Campotenese) per €/milioni 596,75;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese-Svincolo Morano Castrovillari) per €/milioni 326,22.

Ulteriori €/milioni 262 sono stati destinati, nei limiti delle disponibilità di cassa, alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad altri interventi sulla Salerno-Reggio Calabria. A fronte di tale importo 30 €/milioni sono stati già utilizzati.

Direttiva interministeriale

Anche nel corso del 2016 ANAS ha correttamente adempiuto alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla Direttiva emanata nel 2009 come previsto dal comma 1025 della Legge 296/2006.

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso del 2016 e i rapporti con tutte le società concessionarie sono regolati da convenzioni efficaci.

Conversione in Legge del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"

L'articolo 49 (Disposizioni urgenti in materia di riordino di società) comma 12-bis ha modificato l'articolo 1, comma 1025, quarto periodo, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo la sostituzione delle parole: «ad integrazione delle risorse già stanziate a tale scopo, per gli interventi di completamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria attuativi delle deliberazioni adottato dal CIPE, ai sensi della legislazione vigente» con le seguenti: «ad integrazione delle risorse già stanziate e comprese nell'ambito del contratto di programma ANAS S.p.A. 2016-2020». Di conseguenza le risorse finanziarie dell'Ex FCG, non impegnate per la SA-RC e attualmente disponibili pari a circa €/milioni 850, saranno destinate al finanziamento degli interventi, di qualsiasi tipologia, rientranti nel CdP 2016-2020.

La copertura finanziaria di tali interventi dovrà essere rilasciata sempre in coerenza con i flussi di cassa generati dall'Ex Fondo Centrale di Garanzia (l'ultima scadenza degli incassi è stabilita al 2036) derivanti dal pagamento annuale delle rate da parte dalle società concessionarie come previsto dai vigenti piani di rimborso, a meno che ANAS non venga autorizzata dai ministeri competenti ad effettuare operazioni finanziarie volte ad attualizzare i flussi di cassa futuri.

3.10 Rapporti con società partecipate

ANAS International Enterprise S.p.A. ("AIE")

Quota di Partecipazione ANAS 100,00%

AIE opera a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto. La Società è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 100% del capitale sociale.

AIE detiene inoltre una quota pari al 58,50% del Capitale Sociale di PMC Mediterraneum S.C.p.A. ("PMC"), costituita nel dicembre 2013 insieme ad ANAS, Progetti Europa & Global S.p.A. e Italsocotec S.p.A., per dare esecuzione al contratto - già affidato agli altri Soci in raggruppamento temporaneo di impresa -, avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di Project Management per il progetto dell'Autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia, nell'ambito del Trattato di Amicizia italo-libico del 30 agosto 2008. AIE non consolida la partecipazione in PMC, ricorrendo i presupposti per l'esonero ai sensi dell'art. 27, co. 1 del D.Lgs. n. 127/1991 (gruppi di dimensioni contenute).

Nel corso del 2016 la Società si è focalizzata su due principali obiettivi, da una parte, la rivisitazione e l'aggiornamento dell'organizzazione interna e del rapporto con ANAS e, dall'altra parte, lo sviluppo dell'attività commerciale.

Con riferimento al primo obiettivo, si evidenzia in particolare la rinegoziazione degli accordi che regolano i rapporti con ANAS per la gestione delle commesse estere della Controllante, mediante la stipula di un contratto di mandato con rappresentanza esclusiva, con decorrenza 1° luglio 2016.

Con riferimento al secondo obiettivo, la Società nel corso del 2016 ha sviluppato la propria attività commerciale sia nei paesi ove il Gruppo è già attivo sia in paesi di nuova esplorazione. Si segnala, in particolare, la firma del memorandum of understanding, con il quale la Construction & Development of Transport Infrastructures Company (CDTIC) - Iran ha concesso in esclusiva ad AIE lo studio del completamento del Corridoio stradale Nord-Sud (circa 1.200 km), al fine di formulare una proposta di finanziamento per l'ammodernamento e/o costruzione e successiva concessione (il "Progetto"). Sulla base dello studio di fattibilità, nel luglio 2016 AIE ha firmato con CDTIC un Framework Agreement per la concessione relativa al Progetto. In attuazione di tale accordo, AIE ha avviato la preparazione di studi tecnico-economici di dettaglio ed ha concluso accordi con partner locali finalizzati alla costituzione congiunta di una società di diritto locale.

Nell'agosto 2016 AIE ed Avtodor (l'ente pubblico russo incaricato dello sviluppo autostradale) hanno firmato un memorandum of understanding per sancire l'interesse reciproco per una collaborazione sul piano degli investimenti stradali in Russia. In attuazione di tale accordo sono stati avviati negoziati, che hanno identificato una possibile convergenza sul progetto di ammodernamento e attrezzaggio tecnologico della sezione 4 dell'Autostrada M-4 tra Krasnodar e Rostov sul Don (228 km). Su tale sezione la società concessionaria, Road Investment Company, ha recentemente avviato lavori di manutenzione straordinaria e pedaggiamento. Una volta terminati i lavori, AIE dovrebbe acquisire le quote di Avtodor nella concessionaria (51%) ed avviare la fase di operation & maintenance fino al 2030. Tale investimento aprirebbe le porte al mercato russo, che nei prossimi anni prevede la realizzazione di importanti progetti autostradali, tra cui il futuro Ring Road di Mosca.

Con riferimento alle commesse in corso, si segnala che, a causa del perdurante stato di instabilità socio-politica in Libia, non è stato possibile riprendere le attività relative al contratto di PMC per la realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer-Emssad. Conseguentemente, come per l'Esercizio 2015, non sono stati prodotti ulteriori

SAL. Peraltro il continuo rinvio della ricostituzione della Commissione paritetica Italo-Libica Amicizia, che ha funzioni di monitoraggio e di indirizzo in ordine al buon andamento del progetto, sta incidendo anche in termini di rapporti contrattuali con il committente libico, che ha formalmente sollecitato il riavvio del progetto, adducendo l'ingiustificato adempimento della parte italiana e minacciando il ricorso a non meglio specificate "misure legali consentite dalla legislazione vigente e norme contrattuali" e più in generale ad ogni azione a tutela del progetto, inclusa l'eventuale requisizione del Performance Bond sottoscritto dalla controllante ANAS.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di circa 0,7 €/milioni (0,2 €/milioni nel 2015). Sulla determinazione del risultato di esercizio hanno influito, in particolare:

- l'incremento del Valore della Produzione a 6,5 €/milioni (+0,2 €/milioni vs 2015);
- la riduzione dei Costi della Produzione a 5,5 €/milioni (-0,3 €/milioni vs 2015), per effetto principalmente, da una parte, del ridimensionamento dell'organico e della riduzione del costo del personale (-0,5 €/milioni) e, dall'altra parte, dell'incremento dei costi per servizi (+0,2 €/milioni).

Il Patrimonio Netto si incrementa a 4,1 €/milioni (+0,7 €/milioni vs 31.12.2015) per effetto del risultato netto conseguito nell'Esercizio e della mancata distribuzione di dividendi nel corso del 2016.

PMC Mediterraneum S.C.p.A. (PMC)

Quota di partecipazione ANAS 60,00% (diretta 1,50%, indiretta tramite AIE 58,50%)

Come già richiamato, PMC è stata costituita nel dicembre 2013 da ANAS, AIE, Progetti Europa & Global S.p.A. e Italsocotec S.p.A., per dare esecuzione al contratto - già affidato ai Soci in raggruppamento temporaneo di impresa - avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di Project Management per il progetto dell'Autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia (il "Contratto"), nell'ambito del Trattato di Amicizia italo-libico del 30 agosto 2008.

Con una quota di partecipazione al capitale sociale diretta dell'1,50% e indiretta, tramite AIE, del 58,50% ANAS controlla ed esercita - tramite AIE - attività di direzione e coordinamento su PMC.

In conseguenza della sua natura consortile e del connesso scopo mutualistico, PMC non persegue scopo di lucro e si avvale in via prioritaria delle prestazioni dei soci consorziati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, secondo i criteri e le modalità stabilite dall'organo amministrativo in osservanza delle obbligazioni relative alle diverse fasi del Contratto.

Nel corso del 2016 la Società, a causa del perdurante stato di instabilità socio-politica in Libia, analogamente a quanto verificatosi nell'anno 2015, è stata impossibilitata alla ripresa delle attività contrattuali. Peraltro, laddove PMC avesse riavviato le attività eseguibili non in loco, si sarebbe comunque esposta al rischio del mancato ristoro delle spese sostenute per le stesse, in ragione della mancata ricostituzione della Commissione paritetica Italo-Libica, organo preposto - inter alia - al rilascio delle autorizzazioni propedeutiche alla liquidazione delle attività effettuate. Come per l'esercizio 2015, PMC non ha quindi prodotto ulteriori SAL nei confronti del committente.

Il Bilancio 2016 chiude in pareggio, in conseguenza del ribaltamento di tutti i costi ed i ricavi sui Soci. I costi della produzione (0,4 €/milioni, in linea con il 2015) afferiscono sostanzialmente alla quota di ammortamento dei costi di impianto (costi di costituzione della Società e tassa di iscrizione del Contratto in Libia, pari complessivamente a 299 €/migliaia) ed ai costi per servizi (54 €/migliaia). Il valore della produzione, pari a circa 0,4 €/milioni, è relativo alle quote di conguaglio per fatture da emettere verso i soci consorziati a copertura degli oneri di esercizio.

Il Patrimonio Netto, pari a 1,0 €/milioni, coincide con il Capitale Sociale.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. ("QMU")

Quota di Partecipazione ANAS 92,382%

QMU, "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (già art. 172 del D. Lgs. 163/2006) è stata costituita, in qualità di Soggetto Attuatore Unico, per la realizzazione del progetto pilota (il "Progetto") denominato "Asse viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" (Delibere CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, n. 93 del 31 ottobre 2002 e n. 13 del 27 maggio 2004). Il Progetto costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della Legge 21 dicembre 2001, n. 443.

Le principali attività societarie riguardano:

- la progettazione e la realizzazione degli interventi di completamento e adeguamento delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità (o anche "Piano delle Infrastrutture Viarie" o "PIV") di competenza dell'ANAS e degli Enti Territoriali interessati - attività svolte in nome proprio e per conto dell'ANAS, essendo le opere stesse destinate a entrare a far parte del patrimonio indisponibile di ANAS. Il PIV si sviluppa intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l'arteria Foligno-Civitanova Marche S.S.77 (il "Maxilotto 1") e la Direttrice Perugia-Ancona delle Statali 318 e 76 (il "Maxilotto 2") ed è finalizzato ad assicurare il raccordo tra i centri abitati ed i poli industriali esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l'accessibilità alle aree interne delle Regioni interessate;
- la definizione, d'intesa con gli Enti Territoriali delle Regioni Marche ed Umbria, del Piano di Area Vasta (PAV), nonché l'attuazione del Progetto e l'assunzione di tutte le iniziative occorrenti per pervenire ad Accordi di Programma - ovvero ad altro strumento di procedura negoziata - diretti a far recepire il Sistema di Viabilità e le previsioni del PAV, a tutti gli effetti di legge, da parte degli Enti Territoriali Interessati;
- la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle c.d. Aree Leader derivanti dal PAV e approvate dal CIPE, attività queste svolte in nome proprio e per cofinanziare le infrastrutture viarie;
- il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a cofinanziare l'investimento previsto per la realizzazione del Sistema di Viabilità e delle attività proprie.

QMU è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 92,382% del Capitale Sociale. Gli altri azionisti (gli "Azionisti di minoranza") sono Regione Marche (2,858%), Sviluppumbria (2,400%), Provincia di Macerata (1,016%), Provincia di Perugia (0,060%), Camera di Commercio di Macerata (0,500%), Camera di Commercio di Perugia (0,500%) e Camera di Commercio di Ancona (0,284%).

Per quanto attiene al Maxilotto 1 (affidato, nel 2006, al Contraente Generale ATI Strabag, CMC, Grandi Lavori Fincosit, ora Società di Progetto "Val di Chienti S.C.p.A."), nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori sul tratto della S.S.77 "Foligno-Pontelatrave" (sublotti 1.2 e 2.1) lungo l'intero percorso. In particolare sono proseguiti gli interventi di risanamento per la risoluzione delle non conformità che erano state rilevate nel 2015 in diverse opere e manufatti eseguiti dal CG. In ragione di tali non conformità e dei notevolissimi ritardi nell'esecuzione dei lavori, nel mese di novembre 2016 QMU ed ANAS hanno notificato al CG Val di Chienti, ai soci di quest'ultima ed alla Direzione lavori atto di citazione innanzi al Tribunale delle Imprese di Roma per l'ottenimento del ristoro di tutti i danni subiti e subendi - ivi compresi i notevoli ed evidenti danni all'immagine della stazione appaltante e della sua Controllante - per un importo complessivo di circa 450 €/milioni. La prima udienza è prevista per il 4 luglio 2017. In data 28 luglio 2016 è stata aperta al traffico la S.S.77 Var "Della Val di Chienti" tratto Foligno-Pontelatrave (Sublotti 1.2 e 2.1) dal Km 0+000 al Km 35+046.

Per quanto attiene al Maxilotto 2, affidato originariamente nel 2006 all'ATI Consorzio stabile Operae Tecnologie e Sistemi Integrati di Costruzione, Toto, Consorzio Stabile Ergon Engineering and Contracting, a seguito della cessione del ramo d'azienda "Quadrilatero" da parte dell'originario CG, Dirpa S.c.a r.l. in amministrazione straordinaria, nell'aprile 2016 è stato formalizzato il subentro del nuovo CG, Dirpa 2 S.c.a r.l. nel contratto di affidamento. In data 25.07.2016 è stato altresì stipulato tra QMU e il nuovo CG apposito atto aggiuntivo, con il quale sono stati ridefiniti tempi e termini contrattuali. Nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori sull'asse principale Perugia-Ancona (S.S.76 e S.S.318). Al 31 dicembre 2016 la produzione ha raggiunto circa il 74% dell'importo contrattualizzato. In particolare, in data 28 luglio è stato aperto al traffico il Sublotto 1.2-S.S.318 Var "Di Valfabbrica" tratto Pianello-Valfabbrica, di estesa pari a circa 8.5 km.

Riguardo al Piano di Area Vasta il CIPE con Delibera n. 64/2016 (in corso di pubblicazione) ha disposto la cessazione dello strumento del PAV, riallocando le relative risorse finanziarie per la realizzazione del PIV.

Con la medesima delibera è stato peraltro approvato un significativo aggiornamento del PIV. In particolare, il CIPE:

- ha approvato modifiche del sistema viario al fine del completamento funzionale del Progetto, individuando le opere prioritarie, quelle da abbandonare e quelle accessorie, destinando le relative risorse disponibili;
- ha approvato l'utilizzo delle risorse per le opere compensative di cui alla precedente delibera CIPE n. 83/2008, relative al Maxilotto 1, per la realizzazione di interventi sulla viabilità resi necessari a seguito dei recenti eventi sismici;
- ha posto a carico di ANAS, nell'ambito del Contratto di Programma 2016-2020 in corso di sottoscrizione, la residua copertura finanziaria per l'importo complessivo di 68,65 €/milioni.

Conseguentemente il Quadro Economico ("QE") aggiornato al 31 dicembre 2016 valuta in 2.118 €/milioni i costi complessivi del Progetto e risulta interamente finanziato. Tali stime non includono i potenziali maggiori oneri derivanti dal contenzioso - soprattutto per riserve iscritte dal CG Val Di Chienti -, nonché dalle eventuali perizie di variante e dalla revisione prezzi dei materiali richieste dai CG. In particolare, alla data del 31.12.2016 risultano iscritte dal CG Val Di Chienti riserve per 1.415 €/milioni (+255 €/milioni vs 31.12.2015). Tale importo non include le riserve già rinunciate e le riserve iscritte su lotti non finanziati e non avviati. Le riserve, integralmente respinte dalla Società negli esercizi di riferimento, sia in linea di fatto che di diritto, sono state comunicate ad ANAS per le valutazioni dei rischi di competenza. Per il Maxilotto 2, nell'ambito dell'atto aggiuntivo al contratto di affidamento sottoscritto in data 25.07.2016 il nuovo CG Dirpa 2 ha rinunciato a tutte le riserve iscritte alla data di stipula, ammontanti a ca. 502 €/milioni. Successivamente non sono state iscritte ulteriori riserve.

Si evidenzia, inoltre, che l'operazione di fusione per incorporazione di QMU in ANAS, avviata nel 2015, non è andata a buon fine in conseguenza del mancato avveramento della condizione sospensiva, cui era stata subordinata l'operazione. In particolare, non è pervenuta la prevista accettazione da parte di tutti gli Azionisti di minoranza della proposta irrevocabile di acquisto delle rispettive partecipazioni formulata da ANAS in data 14 giugno 2016.

Il Bilancio 2016 chiude in pareggio. Il Conto Economico accoglie sostanzialmente i costi diretti e indiretti afferenti la capitalizzazione dei costi del PAV, pari a complessivi 0,4 €/milioni, e iscritti nell'attivo tra le immobilizzazioni materiali in corso. Tali immobilizzazioni sono state peraltro svalutate interamente al 31/12/2016 in conseguenza delle sopramenzionate disposizioni di cui alla Delibera CIPE n. 64/2016. I proventi finanziari generati dalle disponibilità liquide (pari complessivamente a 1,2 €/milioni) per la parte eccedente gli importi delle imposte correnti e dei costi non rendicontabili e non imputabili alle attività caratteristiche (0,9 €/milioni), sono stati accantonati nel "Fondo benefici finanziari", utilizzato per far fronte al fabbisogno correlato alla realizzazione del Progetto.

Gli esborsi per servizi, diretti e indiretti, riguardanti le infrastrutture viarie, non transitano a conto economico ma imputati nei conti di debito e di credito verso ANAS in funzione del mandato conferito dalla stessa a QMU in forza della Convenzione del 26/9/2005.

I crediti verso la Controllante sono regolati al momento della fatturazione sul conto anticipi finanziamenti, che accoglie le risorse erogate alla Società per la realizzazione del Progetto (fatta eccezione per l'IVA).

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, il Bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia in particolare:

- tra le attività, crediti verso ANAS per 166 €/milioni e disponibilità liquide per 115 €/milioni;
- tra le passività, il Patrimonio Netto (50 €/milioni) relativo al Capitale Sociale ed i debiti per complessivi 225 €/milioni, di cui 122 €/milioni per anticipi incassati su finanziamenti e 95 €/milioni per debiti verso fornitori.

Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione ("SdM")

Quota di Partecipazione ANAS 81,848%

Come è noto, SdM - costituita ai sensi della Legge n. 1158/1971 e ss.mm.ii. - è stata posta in liquidazione ai sensi e per gli effetti delle norme contenute nell'art. 34 decies della Legge n. 221/2012 (la "Legge") con l'emanazione del DPCM del 15 aprile 2013. Con il medesimo Decreto è stato, altresì, nominato Commissario Liquidatore il Prof. Vincenzo Fortunato, entrato in carica in data 14 maggio 2013.

ANAS, con una partecipazione al capitale sociale pari all'81,848%, è azionista di maggioranza ed esercita attività di direzione e coordinamento, senza che ciò abbia comportato influenza rilevante sulle decisioni adottate dalla Società nella gestione dell'attività svolta nel corso del 2016.

L'emanazione del predetto DPCM di messa in liquidazione ha fatto seguito alla mancata sottoscrizione dell'atto aggiuntivo da parte del Contraente Generale Eurolink (il "CG") nel termine perentorio del 1° marzo 2013, come previsto dal comma 8 della Legge. Conseguentemente si è altresì verificata la caducazione, con decorrenza dal 2 novembre 2012, di tutti gli atti che regolavano i rapporti di concessione, le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla Società. Quale ulteriore conseguenza la Legge ha disposto che:

- "In tale circostanza, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, gli effetti della caducazione dei vincoli contrattuali comportano esclusivamente il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto" (co. 3);
- "Gli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione della Legge sono preventivamente comunicati alle competenti Commissioni parlamentari con elencazione dei destinatari e delle relative somme loro riconosciute e con l'indicazione puntuale delle prestazioni progettuali previste ed eseguite che hanno dato luogo all'indennizzo per ciascuno dei predetti soggetti" (co. 11);
- "Agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione della Legge si provvede mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 61 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successivi rifinanziamenti, relativa al Fondo per lo sviluppo e la coesione. A tale fine le risorse del Fondo sono coerentemente riprogrammate dal CIPE a valere sulle assegnazioni destinate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" (co. 10).

Nel corso dell'Esercizio 2016 le attività liquidatorie si sono svolte nel rispetto delle disposizioni introdotte dalla Legge e sulla base delle linee guida emanate congiuntamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (il "MEF") e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") con provvedimento del 12 settembre 2013, tenuto conto del "Piano di Liquidazione", concernente anche i criteri di svolgimento della liquidazione

ai sensi dell'art. 2487, co. 1, lettera c) del C.C., approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 12 novembre 2013.

In considerazione di quanto sopra rappresentato e in continuità con le valutazioni ed i criteri utilizzati per l'elaborazione dei bilanci intermedi di liquidazione esercizi 2013, 2014, 2015 e - ancora prima - del Bilancio chiuso al 31.12.2012, nonché del Rendiconto sulla gestione ex art. 2487 bis C.C. alla data del 14 maggio 2013, tenuto conto altresì degli approfondimenti già svolti in materia, la Società ha ritenuto pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale, per l'insorgere in capo alla stessa SdM di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione ex lege del rapporto concessorio. Infatti, per motivi di ragionevolezza - che inducono a giudicare l'obbligo indennitario di cui al comma 3 della Legge applicabile a tutti i rapporti contrattuali in essere facenti capo alla Società e travolti dall'applicazione della Legge - SdM ritiene di poter vantare almeno un diritto all'indennizzo corrispondente al pregiudizio scaturente dalla mancata realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia (l'"Opera"), conseguente al venir meno della convenzione di concessione, quantificabile nell'importo delle spese per prestazioni progettuali eseguite, incrementato del 10%.

La Società ha pertanto richiesto al MEF ed al MIT il riconoscimento di un corrispettivo complessivo di 325,8 €/milioni, pari al valore delle prestazioni rese per le attività di progettazione dell'Opera (312,4 €/milioni), incrementato del 10% a titolo di indennizzo e decurtato dei contributi già acquisiti (per complessivi 17,8 €/milioni). Tale importo andrà adeguato in relazione alle successive spese che la Società dovrà sostenere in conseguenza della intervenuta caducazione del rapporto di concessione, segnatamente per quegli importi che dovranno essere riconosciuti a titolo di indennizzo o risarcimento.

A tale riguardo, la Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, all'art. 1, comma 213, ha disposto che "Al Fondo per lo sviluppo e la coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 €/milioni per l'anno 2013 da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.A. Ulteriori risorse fino alla concorrenza di 50 €/milioni sono destinate alla medesima finalità a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111". Le risorse di cui al predetto comma 1 sono state successivamente ridotte di 235 €/milioni ai sensi dell'art. 18, comma 13 del D.L. n. 69/2013, conv. in L. n. 98/2013.

Sempre in continuità con le valutazioni ed i criteri utilizzati per l'elaborazione dei precedenti bilanci intermedi di liquidazione degli esercizi precedenti e, ancora prima, del Bilancio chiuso al 31.12.2012 e del Rendiconto sulla Gestione al 14 maggio 2013 ex art. 2487 bis C.C., la Società ha ritenuto opportuno non effettuare accantonamenti addizionali con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" della Legge, commi 10 e 11. Ciò in quanto tali indennizzi debbono trovare tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa e formare oggetto della preventiva comunicazione alle competenti Commissioni Parlamentari.

Tale convincimento ha avuto conferma nell'avvenuto pagamento dell'indennizzo spettante ai sensi della Legge al Raggruppamento Temporaneo di Imprese ATI Fenice (mandataria Fenice S.p.A. e mandanti Agriconsulting S.p.A., GfK Eurisko S.r.l., Nautilus Società Cooperativa, Theolab S.p.A., affidatario dei servizi di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale) direttamente da parte del MIT nel mese di dicembre 2015.

Nel febbraio 2016 la Corte dei Conti ("CdC") "Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato" ha avviato un'indagine sulla "Ridefinizione dei rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.a." indirizzata alla Società ed ai suoi Azionisti, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (la "PCM"), al MIT ed al MEF.

L'indagine si è conclusa nel dicembre 2016 con l'emanazione da parte della CdC della Relazione concernente "La ridefinizione dei rapporti contrattuali della società Stretto di Messina", approvata con Deliberazione n. 17/2016/G e trasmessa alla Società nel gennaio 2017. Nella Relazione, in sintesi, la CdC ha formulato osservazioni e raccomandazioni con particolare riguardo a:

- la specifica valutazione circa i vantaggi conseguibili dal contezioso attivo a fronte dei costi certi per la permanenza in vita della stessa Società;
- l'adozione di misure idonee a rendere più celere la liquidazione;
- l'adozione di misure volte a ridimensionare ulteriormente, per quanto possibile, i costi della Società.

La CdC ha quindi invitato i destinatari della indagine ad ottemperare all'obbligo di comunicare entro il termine di 30 giorni l'adozione del provvedimento motivato di non ottemperanza ai rilievi della Corte, ovvero entro il termine di sei mesi le misure adottate in esito alle osservazioni contenute nella Relazione. In merito, la Società non ha assunto alcun provvedimento di non ottemperanza ai rilievi della CdC e comunicherà le misure adottate in esito alle osservazioni contenute nella Relazione nel previsto termine di sei mesi.

La Società ha peraltro già fornito un riscontro preliminare alla CdC inviando una nota, nella quale ha segnalato come le misure di riduzione dei costi sono state costantemente poste in essere sin dall'inizio della liquidazione, poi via via proseguite in relazione alla dismissione delle operazioni liquidatorie ed ulteriori misure sono già avviate ed in programma per l'Esercizio 2017. Inoltre, sono state evidenziate le ragioni, per le quali - anche secondo quanto previsto dalle citate linee guida emanate dal MIT e dal MEF - la Società ha resistito, anche attivamente in via riconvenzionale, nel contenzioso promosso dal CG e dal Project Management Consultant (il "PMC") Parsons Transportation Group Inc. ed ha richiesto, in via subordinata, l'accertamento del proprio diritto ad ottenere dal MIT e dal MEF il rimborso, anche a titolo di indennizzo, di tutti i costi sostenuti. In relazione a ciò sono stati quindi evidenziati i motivi per cui la liquidazione non si è ancora conclusa.

A tale Relazione della CdC ha fornito riscontro anche ANAS che, nel confermare la volontà di ottemperare ai rilievi della Corte, ha rappresentato che il Commissario Liquidatore di Stretto di Messina, d'intesa con l'Azionista di maggioranza, ha elaborato uno specifico piano di riduzione dei costi peraltro già scesi, nel 2016, a 1,4 €/milioni. Più in particolare è stato stabilito un ulteriore obiettivo di riduzione dei costi di funzionamento, inclusi quelli degli organi sociali e di controllo, di circa il 25% rispetto al preconsuntivo del 2016. Per quanto concerne le considerazioni nel senso sollecitato, come Azionisti, di compiere "una specifica valutazione circa i vantaggi conseguibili dal contenzioso attivo, a fronte di costi certi per la permanenza in vita della stessa", è stato evidenziato come non sia opportuna la chiusura della procedura di liquidazione visti i riflessi pregiudizievoli sul rilevante contenzioso riferito all'attivo patrimoniale non tanto nei confronti delle parti pubbliche quanto piuttosto delle parti private. Infatti, la domanda nei confronti della cd. parte pubblica non rappresenta la parte più rilevante delle controversie relative all'attivo patrimoniale in quanto, nello stesso giudizio, Stretto di Messina ha chiesto la condanna del Contraente Generale e del Project Management Consultant Parsons al risarcimento dei danni per responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Con riferimento al contenzioso si ricorda in breve che il CG e il PMC hanno chiamato in causa la Società, il MIT e la PCM dinanzi al Tribunale Civile di Roma.

In particolare il CG (affidatario per le attività di progettazione e costruzione dell'Opera) ha promosso giudizio civile nel marzo 2013 per ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del recesso esercitato con nota del 10 novembre 2012. Il CG ha chiesto altresì la condanna di SdM e delle altre Amministrazioni convenute, in solido tra loro e ciascuna per quanto di ragione, per i diritti contrattuali, ponendo altre richieste di condanna della Società a titolo risarcitorio, nonché altre domande articolate in via subordinata. La domanda

di risarcimento è di circa 700 €/milioni (oltre rivalutazione e interessi).

SdM si è costituita in giudizio, con richiesta di rigetto delle diverse domande avanzate dal CG, e presentando domanda riconvenzionale nei confronti di Eurolink e dei suoi soci per inadempimento e chiamando in giudizio il MIT e la PCM per essere tenuta indenne e manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli derivanti dall'eventuale accoglimento delle ragioni del CG, nonché in via autonoma per sentir accertare e dichiarare il diritto all'indennizzo conseguente all'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

Il PMC (affidatario per i servizi di Project Management Consulting) ha promosso giudizio nel marzo 2014 articolando una serie di domande che, in massima sintesi, riguardano, in via principale, la richiesta di accertamento di risoluzione del contratto per fatto e colpa di SdM, con conseguenti effetti risarcitori. La domanda di risarcimento è di circa 90 €/milioni (oltre rivalutazione e interessi).

SdM si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avverse e, a sua volta, ha formulato domanda riconvenzionale per accertare la risoluzione del rapporto con il PMC - oltre a quella già chiesta del rapporto con il CG - con contestuale chiamata a garanzia e manleva del MIT e della PCM a fronte dell'eventuale accoglimento delle domande del PMC.

Le azioni di tutela, sia in relazione al riconoscimento del diritto all'indennizzo di Legge sia a titolo risarcitorio a fronte dei comportamenti ritenuti illegittimi del CG e del PMC, sono a vantaggio e tutela e beneficio degli Azionisti, oltre che degli eventuali creditori di SdM. E quindi sono azioni strettamente necessarie e dovute al fine del rispetto delle regole generali in materia di liquidazione di società di capitali.

Nell'udienza del 13 gennaio 2015 il Giudice, in relazione ai sussistenti profili di connessione oggettiva e soggettiva tra i due procedimenti, ha disposto la riunione dei giudizi promossi dal CG e dal PMC.

È attualmente in corso di trattazione la questione sulla giurisdizione che la Società ha sottoposto, nel novembre 2016, presentando ricorso in Cassazione per regolamento preventivo di giurisdizione ai sensi dell'art. 41 c.p.c. per accertare se la causa vada trattata dal Tribunale Civile o dal TAR del Lazio. Infatti, è ancora pendente il giudizio promosso, nel gennaio 2013, dal CG dinanzi al TAR del Lazio, e mai rinunciato, per chiedere l'annullamento degli atti emanati da SdM in esecuzione delle disposizioni della Legge. È apparso quindi necessario dirimere in via definitiva il riparto di giurisdizione in presenza dei due giudizi aventi medesime parti principali e materia del contendere. Successivamente al deposito del ricorso per regolamento di giurisdizione presentato alla Corte di Cassazione, in data 14 marzo 2017 si è tenuta l'udienza presso il Tribunale Civile, nella quale il Giudice ha concesso alle parti termine di 30 giorni per il deposito di comparse conclusionali e termine di ulteriori 20 giorni per il deposito di memorie di replica, ai fini della decisione in merito alla sospensione del giudizio.

Riguardo agli aspetti organizzativi ed in relazione al quadro normativo di riferimento, la Società ha proseguito con interventi volti all'ulteriore contenimento dei costi di struttura e di funzionamento, attraverso la riduzione sia delle risorse in distacco dalla controllante ANAS sia degli spazi utilizzati. Al 31 dicembre 2016 le risorse in distacco erano 5 ed ulteriori 7 risultavano utilizzate parzialmente.

In relazione a tutto quanto sopra esposto in merito alla gestione liquidatoria dell'Esercizio 2016, allo stato non sono prevedibili in modo certo tempi definiti per la chiusura della procedura di liquidazione, in quanto essenzialmente condizionata dalla durata del complesso, articolato e considerevole contenzioso pendente.

Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 evidenzia un risultato di periodo pari a zero. Infatti la differenza tra i costi di competenza dell'esercizio (1.534 €/migliaia) ed i proventi finanziari (1.502 €/migliaia) viene coperta con l'utilizzo del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione" (32 €/migliaia). In particolare, i costi di esercizio si riferiscono principalmente ai costi del personale distaccato presso la Società (737 €/migliaia), delle prestazioni professionali di terzi (288 €/migliaia) e degli emolumenti corrisposti al Commissario Liquidatore (120 €/migliaia).

Con riferimento alla struttura patrimoniale non si evidenziano significative variazioni vs il 2015. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 ammontano a ca. 113,8 €/milioni (+2,8 €/milioni vs 31.12.2015). La voce "rettifiche di liquidazione" si riduce di 380 €/migliaia, in conseguenza dell'aggiornamento delle stime a finire dei costi e oneri di liquidazione, al netto dei proventi. Il fondo per costi e oneri di liquidazione si decrementa di 413 €/migliaia a seguito degli utilizzi e delle rettifiche di liquidazione effettuati nel periodo.

Per ragioni di prudenza SdM non ha ritenuto di iscrivere tra le attività patrimoniali il diritto all'indennizzo del 10% previsto dalla Legge.

Centralia - Corridoio Italia Centrale S.p.A. ("Centralia") in liquidazione

Quota di Partecipazione ANAS 55,00%

Centralia, Società Pubblica di Progetto ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 163/2006, è stata costituita in data 4 novembre 2014 da ANAS, con una quota del 55%, e, con una quota del 15% ciascuna, dalle Regioni Marche, Toscana (tramite Logistica Toscana S.c.r.l.) e Umbria (tramite Sviluppumbria), per promuovere la realizzazione del progetto denominato "S.G.C. E78 Fano-Grosseto" (il "Progetto"), infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale nell'ambito del Trans European Network "TEN-T", nel presupposto di poter far ricorso alla disciplina del contratto di disponibilità di cui agli artt. 3 e 160-ter del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Nell'Assemblea dei Soci del 30 settembre 2015, gli Azionisti hanno deliberato lo scioglimento anticipato di Centralia. Tale decisione è maturata a seguito del venir meno di alcuni dei presupposti fondanti la costituzione della Società e della conseguente impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, sia in relazione all'inattuabilità del ricorso al contratto di disponibilità, sia per la difficilmente praticabile realizzazione dell'Opera attraverso il ricorso ad altre forme di finanza di progetto, che avrebbero richiesto un rilevante importo di contributi pubblici, allo stato non disponibili né prevedibili, a fronte di costi e di tempi difficilmente sostenibili.

S.S.684 dir. "Tangenziale Sud L'Aquila" - Viadotto "Bazzano"

La liquidazione si è conclusa nel 2016 e la Società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 4 gennaio 2017.

Il Bilancio finale di liquidazione - chiuso al 31 maggio 2016 -, dopo aver effettuato lo stralcio dei crediti verso Soci a fronte delle relative quote di capitale sociale per Euro 975.000 e tenuto, altresì, conto delle perdite pregresse per Euro 175.926 e delle rettifiche di liquidazione per complessivi Euro 44.877, evidenzia un Patrimonio Netto positivo e risorse da assegnare ai Soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione per un ammontare complessivo di Euro 104.197. Considerati i tempi brevi della procedura, non si è ritenuto opportuno attribuire acconti ai Soci

Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus S.p.A. - SITAF

Quota di Partecipazione ANAS 51,092%

SITAF è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32).

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei Governi Italiano e Francese, è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITAF e la francese SFTRF.

ANAS è azionista di maggioranza di SITAF, detenendone il 51,092% del capitale sociale, senza esercitare i poteri di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 del C.C.

SITAF controlla le seguenti società, detenendone il 100% del Capitale Sociale:

- SITALFA S.p.A., lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali (che a sua volta controlla Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione, detenendone una quota pari al 60%. Nel gennaio 2017 Duemilasei S.c.a.r.l. è stata chiusa);
- TECNOSITAF S.p.A., servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali;
- OK-GOL S.r.l., servizi di assistenza all'utenza;
- Musinet Engineering S.p.A., attività di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale in relazione a lavori per infrastrutture stradali.

SITAF detiene inoltre il 50% del capitale sociale di Transenergia S.r.l., società costituita per costruire ed esercire la linea privata di interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HVDC Italia-Francia ed opere accessorie, lungo l'Asse Autostradale del Fréjus. L'iniziativa ha subito nel tempo successive variazioni di assetto e di prospettive, fino alla costituzione di una società di scopo partecipata da Terna, Terna Rete Italia e Transenergia denominata "Terna Interconnector". Quest'ultima, a sua volta, ha costituito una terza società denominata "Piemonte-Savoia", alla quale, nel corso del 2016, è stata volturata l'autorizzazione ottenuta a suo tempo da Transenergia.

Come già rappresentato nel Bilancio 2015, in data 17.12.2014 ANAS ha acquisito le partecipazioni in SITAF precedentemente detenute dal Comune di Torino (attraverso Finanziaria Città di Torino-FCT Holding S.r.l.) e dalla Provincia di Torino, pari complessivamente al 19,347% del Capitale Sociale, divenendo in tal modo azionista di maggioranza assoluta della Concessionaria. L'operazione prevedeva altresì la successiva alienazione dell'intera partecipazione di controllo. L'operazione è stata ispirata a finalità difensive dell'interesse pubblico, tenuto conto, da un lato, delle conseguenze previste dalla legge in caso di mancata alienazione entro il 31.12.2014 della partecipazione detenuta nella Società dai predetti Enti Pubblici e, dall'altro, dell'entità del credito ex Fondo Centrale di Garanzia - per circa 1 miliardo di Euro - vantato da ANAS nei confronti della Concessionaria.

Avverso tale operazione A.T.I.V.A. S.p.A., S.I.A.S. S.p.A. e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. hanno promosso due ricorsi dinanzi al TAR Piemonte chiedendo, in sintesi, l'annullamento delle delibere assunte, rispettivamente da Provincia e Comune di Torino, relative alla procedura di dismissione delle partecipazioni rispettivamente detenute in SITAF S.p.A.. È stata convenuta in giudizio anche ANAS in quanto soggetto pubblico detentore di quote azionarie della SITAF S.p.A. e acquirente delle partecipazioni azionarie detenute dalla Provincia di Torino e dal Comune di Torino.

Il TAR Piemonte con le sentenze I sez., n.1154/2015 e n.1155/2015, ha rigettato i due ricorsi, affermando l'ammissibilità dell'acquisto di partecipazioni pubbliche in SITAF anche attraverso una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando e ritenendo valida ed efficace la clausola statutaria in base alla quale era stata operata la cessione diretta delle azioni ad ANAS attraverso l'acquisizione congiunta delle quote della Provincia di Torino e della Città di Torino.

Tuttavia, in esito agli appelli proposti successivamente dai ricorrenti A.T.I.V.A. S.p.A., S.I.A.S. S.p.A. e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l., in data 7 giugno 2016 sono state depositate le Sentenze n. 2424/2016 e n. 2425/2016, con le quali il Consiglio di Stato ha riformato le decisioni del TAR Piemonte del 2015, ritenendo non conformi a legge le delibere assunte da Provincia e Comune, senza pronunciarsi sulla validità ed efficacia dei contratti di cessione a favore di ANAS.

Le due sentenze pertanto non producono effetti diretti sui predetti contratti che restano, allo stato, efficaci, come confermato dai pareri rilasciati dai legali della Società, fatta salva la possibilità che in futuro essi possano essere caducati per effetto di una pronuncia del giudice ordinario. Non esistono, quindi, allo stato, i presupposti per una modifica della iscrizione e della valorizzazione della partecipazione di SITAF S.p.A. acquistata nel 2014, con ogni conseguente effetto sul bilancio civilistico e consolidato.

Ad agosto 2016 i sopra indicati soci privati di SITAF hanno richiesto l'ottemperanza alle citate sentenze del Consiglio di Stato n. 2424/2016 e n. 2425/2016. Contro le stesse decisioni del Consiglio di Stato, ANAS, Provincia e Comune di Torino hanno proposto autonomi ricorsi alla Corte di Cassazione invocando il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo nella parte in cui è intervenuto sulla "recessività" rispetto alla legge dello Statuto e della Convenzione di Concessione di SITAF.

Medio tempore ANAS e le altre parti pubbliche, a valle dell'assunzione delle relative delibere, hanno stipulato un accordo aggiuntivo delle intese contenute nel preliminare volto a dar avvio al procedimento necessario per la vendita del 51,092% delle azioni di SITAF, in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato senza prestare acquiescenza alle stesse, né rinunciare ai rimedi giurisdizionali promossi.

Poiché tale Accordo è stato assunto con apposita delibera di Comune e Provincia, i soci di minoranza di SITAF hanno impugnato anche tali atti delle parti pubbliche notificando motivi aggiunti nell'ambito del giudizio di ottemperanza ed autonomo ricorso al TAR Piemonte.

Nelle more della fissazione delle udienze di discussione dei giudizi allo stato pendenti, ANAS ha trasmesso l'accordo con Comune e Provincia di Torino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché al Ministero delle Economia e delle Finanze affinché, nel rispetto della normativa prevista per la dismissione delle partecipazioni azionarie dello Stato e per i gestori di servizi di pubblica utilità vengano preventivamente assunti tutti quei provvedimenti comunque applicabili all'operazione.

ANAS, nonostante lo stato della controversia e la complessità della stessa, ritiene che non ci possa essere un rischio di passività, in termini di valore dell'investimento sostenuto nel 2014.

Con riferimento ai rapporti con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), l'iter di approvazione dell'aggiornamento del piano finanziario non si è ancora concluso, nonostante la Società abbia trasmesso la proposta di PEF aggiornato già nel mese di maggio 2015 e sia intervenuta la sentenza, con la quale il TAR Piemonte imponeva la conclusione dell'iter entro il 30 novembre 2016. Ciò ha conseguentemen-

te comportato il mancato riconoscimento anche per l'Esercizio 2017 degli incrementi tariffari previsti, con conseguente perdita di ricavi, che dovranno essere recuperati in occasione dell'approvazione del prossimo PEF relativo al periodo regolatorio 2019-2023.

Con riferimento al programma degli investimenti in corso di realizzazione, il CIPE, con Delibera n. 14/2016, ha approvato il progetto di variante, che prevede la trasformazione della galleria di sicurezza - già in corso di realizzazione - in galleria di transito, ai sensi dell'art. 169, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. Al termine dei lavori il Traforo del Fréjus sarà pertanto a due canne monodirezionali ad una corsia di marcia per ogni senso. A fronte dei maggiori costi per investimenti pari a circa 72 €/milioni (oltre IVA) il CIPE ha approvato un incremento tariffario annuo dello 0,95% da applicare a tutti i veicoli, oltre alla media delle inflazioni, sugli anni dal 2016 al 2020. La società ha già avviato le interlocuzioni con gli operatori del settore per reperire le risorse finanziare necessarie a coprire il fabbisogno delle maggiori spese.

Con riferimento all'andamento del traffico sulle tratte in concessione, nel corso del 2016 il T4 ha fatto registrare un incremento dei volumi di traffico rispetto all'Esercizio precedente pari rispettivamente al 1,57% per i veicoli leggeri ed al 4,69% per i veicoli pesanti. Il traffico è risultato in aumento anche sulla A32 nella misura rispettivamente del 0,72% per i veicoli leggeri ed del 4,66% per i veicoli pesanti.

Il Bilancio 2016 evidenzia un utile di 25,2 €/milioni, in aumento di 0,2 €/milioni vs 2015 per effetto dei seguenti principali fattori:

- l'incremento dei ricavi netti da pedaggio a 126,4 €/milioni (+4,0 €/milioni vs 2015) riconducibile, sostanzialmente, alla variazione del traffico (l'incremento tariffario riconosciuto per il 2016 è stato pari allo 0,02% per il T4 ed a zero per l'A32);
- l'aumento dei costi operativi netti a 67,6 €/milioni (+3,5 €/milioni vs 2015);
- la gestione finanziaria negativa per 4,6 €/milioni al netto degli oneri finanziari capitalizzati per 8,1 €/milioni.

L'EBITDA di periodo è pari a 76,0 €/milioni (+0,8 €/milioni vs 2015).

La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2016 risulta in sintesi così articolata: da una parte, il capitale investito netto pari a 1.413 €/milioni, relativo sostanzialmente al valore netto dei beni gratuitamente reversibili, e, dall'altra parte, il Patrimonio Netto (incluso l'utile di Esercizio) pari a 295 €/milioni, i debiti vs ANAS Ex Fondo Centrale di Garanzia ("F.C.G.") per 908 €/milioni e la posizione finanziaria netta negativa per 210 €/milioni (negativa per 207 €/milioni a fine 2015).

Le Società collegate

Autostrade del Lazio S.p.A. ("AdL")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Autostrade del Lazio S.p.A., società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai Soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone (l'"Intervento"), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

L'Esercizio 2016 è stato caratterizzato dalla conclusione delle attività della commissione giudicatrice della procedura di gara per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione esecutiva, costruzione

e gestione dell'Intervento e dalla successiva aggiudicazione definitiva in favore del Consorzio Stabile SIS, risultato primo in graduatoria.

Avverso la determinazione di aggiudicazione definitiva il RTI Salini, risultato secondo in graduatoria, ha promosso contenzioso presso il TAR Lazio. il Consorzio SIS ha, a sua volta, presentato ricorso incidentale per l'annullamento di atti e provvedimenti con i quali AdL ha ammesso e/o non ha escluso dalla procedura di gara la ricorrente principale, adducendo la sussistenza di presunti profili di illegittimità, che avrebbero dovuto condurre alla non ammissione e/o a comunque all'esclusione del RTI Salini. Con sentenza pubblicata in data 29 marzo 2017, il TAR Lazio ha respinto il ricorso promosso dal RTI Salini e ha dichiarato improcedibile il ricorso incidentale presentato dal Consorzio SIS.

Nel corso del 2016 AdL è risultata inoltre impegnata nei ricorsi promossi innanzi al TAR Lazio avverso la Delibera CIPE n. 51/2013 con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'Intervento. Le censure nei nove giudizi in corso, pur variamente articolate, sono in buona parte coincidenti e attengono essenzialmente a:

- mancata dimostrazione della corrispondenza tra progetto preliminare e definitivo;
- asserito difetto di istruttoria rispetto alla omessa acquisizione del parere consultivo di competenza della Commissione della Riserva Statale del Litorale Romano;
- presunto mancato rinnovo della valutazione di impatto ambientale sul prolungamento della tratta di progetto "collegamento A12 Roma-Civitavecchia-Svincolo di Sabaudia/Terracina";
- pretesa assenza di motivazione sulla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dall'opera;
- insufficiente e inadeguata replica alle obiezioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di visto contabile.

La Società è tuttora in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione del merito di tali controversie.

Il Bilancio 2016 evidenzia una perdita di esercizio per 266 €/migliaia (vs perdita di 242 €/migliaia nel 2015). Il risultato di Esercizio è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei costi per servizi (250 €/migliaia) e per godimento beni di terzi (35 €/migliaia).

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 risulta pari a 796 €/migliaia, in conseguenza della perdita di Esercizio e delle perdite pregresse. Nel corso dell'Esercizio il Capitale Sociale è stato ridotto da Euro 2.200.000 ad Euro 1.061.886 in esecuzione della delibera assunta dagli Azionisti nell'Assemblea del 2 maggio 2016 di ripianare tutte le perdite pregresse (Euro 1.138.113 al 31/12/2015) mediante riduzione del Capitale Sociale ed accantonando a riserva l'eccedenza di Euro 1 rispetto alle perdite, al fine di mantenere la paritetica partecipazione al Capitale Sociale dei due azionisti.

La struttura patrimoniale evidenzia inoltre "altri debiti" per ca. 60 €/milioni, relativi sostanzialmente al debito verso il socio Regione Lazio a fronte degli oneri sostenuti per attività di progettazione antecedenti la costituzione della Società. Detta somma, nelle more della definizione del giudizio pendente innanzi alla giurisdizione amministrativa e del conseguente chiarimento in ordine all'effettiva realizzabilità dell'Opera, è stata cautelativamente trattenuta da AdL, depositata presso un'azienda di credito ed iscritta in bilancio alla voce dell'attivo "attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni".

Tutti i costi sostenuti e direttamente riferibili all'Intervento hanno natura di anticipazioni e sono stati riclassificati e sospesi nella voce "crediti verso altri". Tali importi trovano la loro allocazione all'interno del quadro economico dell'Intervento e sono propedeutici alla procedura di gara per l'individuazione e l'affidamento della concessione e, pertanto, saranno a carico del futuro concessionario. Alla data del 31 dicembre 2016 sono complessivamente maturate anticipazioni nei confronti del futuro concessionario per 62,8 €/milioni, di cui 62,7 €/milioni già incassati a valere sul mutuo stipulato Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 16 novembre 2006 in attuazione della Delibera n. 50/2004, con cui il CIPE ha assegnato per l'Intervento un contributo quindicennale di 6,267 €/milioni l'anno con decorrenza 2005. L'importo residuo disponibile al 31 dicembre 2016 di tale mutuo risulta pari a ca. 5,8 €/milioni.

Ai sensi della citata Delibera CIPE n. 50/2004 AdL è beneficiaria di ulteriori contributi pubblici per un importo complessivo di 399,6 €/milioni, che potranno essere resi disponibili all'utilizzo, previa richiesta congiunta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, corredata di una aggiornata tempistica di erogazione coerente con il PEF aggiudicato.

Autostrada del Molise S.p.A. ("AdM")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

AdM, società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Molise, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 2, comma 289, della Legge Finanziaria 2008, al fine della realizzazione e della gestione dell'Autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore. In particolare la Società è titolare di tutte le funzioni e di tutti i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore in relazione alla procedura (la "Procedura") per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'Autostrada A1 e la città di Campobasso (l'"Opera") mediante ricorso alla finanza di progetto ai sensi degli artt. 152 e seguenti e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 163/2006, per la quale ANAS aveva già dichiarato di pubblico interesse la proposta presentata dall'A.T.I. Silec S.p.A.-Egis Projects S.A.-Maltauro Consorzio Stabile-Costruzioni Falcione Geom. Luigi (il "Promotore").

Come già rappresentato nei bilanci degli esercizi precedenti, cui si rimanda per maggiori dettagli, la proposta del Promotore è stata successivamente oggetto di aggiornamenti, che hanno riguardato l'introduzione di varianti definite nel corso dell'iter istruttorio ed il conseguente aggiornamento del quadro economico, nonché - tra l'altro - del Piano Economico Finanziario e del Piano Finanziario Regolatorio.

Peraltro, nelle more che il progetto venisse sottoposto dal MIT all'attenzione del CIPE per le delibere di competenza, la Regione Molise con le Deliberazioni Regionali nr. 706/2014 e 712/2014 rispettivamente del 22 dicembre 2014 e del 30 dicembre 2014 ha provveduto alla riprogrammazione dei fondi già stanziati da vari provvedimenti legislativi per la realizzazione dell'Opera (pari a complessivi 236,6 €/milioni), per i quali non era possibile confermare l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine previsto per legge, al fine di evitarne la perdita.

In data 23 settembre 2015 AdM ha disposto la revoca della Procedura, stante la mancata disponibilità della quota di finanziamento pubblico per la realizzazione dell'Opera. Peraltro, tenuto anche conto del ricorso nel frattempo promosso dal Promotore al TAR Molise, per chiedere l'annullamento del provvedimento di revoca con risarcimento del danno subito, e nelle more che il CIPE esprimesse il proprio parere negativo alla proposta del Promotore, in data 18 gennaio 2016 AdM ha ritenuto opportuno procedere alla sospensione cautelare del provvedimento di revoca ai sensi degli artt. 7, II comma e 21 quater della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il TAR Molise, con sentenza del 3 ottobre 2016 n. 00389/2016, per un verso, ha dichiarato improcedibile sia la domanda di annullamento del provvedimento di sospensione della revoca che la domanda di annullamento del provvedimento di revoca e, per l'altro verso, ha accolto la domanda di risarcimento del danno precontrattuale relativo alle spese effettivamente sostenute dal Promotore per le attività svolte a far data dal 17 gennaio 2013. Avverso la sentenza di primo grado la Società ha presentato appello innanzi al Consiglio di Stato, onde chiederne l'annullamento della parte in cui riconosce il risarcimento del danno a beneficio del Promotore.

L'attività svolta da AdM nel corso del 2016 è stata rivolta principalmente alla difesa nel menzionato ricorso promosso dal Promotore presso il TAR Molise.

Con Ordinanza del 16 febbraio 2017 il Consiglio di Stato ha dato atto che le parti hanno concordato di rinunciare (i) alla sospensiva per quanto riguarda Autostrada del Molise e gli altri soggetti pubblici e (ii) alla richiesta di ottemperanza per quanto riguarda il Promotore, rinviando ogni decisione al merito fissato per il 5 ottobre 2017.

Con riferimento alla valutazione di fattibilità del progetto aggiornato elaborato dal Promotore, e del relativo piano economico finanziario, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 17 novembre 2016, ha trasmesso ad AdM la nota del 14 ottobre 2016 con cui il Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio, con riferimento ai progetti preliminari relativi alla realizzazione di lavori pubblici o lavori di pubblica utilità riguardanti proposte di concessione ai sensi dell'articolo 153 ovvero dell'articolo 175 del D. Lgs. n. 163/2006, per le quali sia già intervenuta la dichiarazione di pubblico interesse, non ancora approvati alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016, tra cui anche l'Opera, chiariva che «Tali progetti preliminari, nella fase transitoria determinata dall'entrata in vigore del nuovo Codice, devono quindi, prima di essere eventualmente sottoposti ad approvazione, essere oggetto di valutazione di fattibilità economica e finanziaria da parte dell'Amministrazione competente, ovvero del soggetto aggiudicatore dell'intervento, valutazione finalizzata ad una riconsiderazione aggiornata dell'interesse pubblico sotteso all'iniziativa [....]. Sulla scorta del risultato della suddetta valutazione di fattibilità economica e finanziaria il Ministero potrà formulare la propria proposta di approvazione al CIPE nel caso di valutazione positiva, ai sensi dell'articolo 165, comma 4 e dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di valutazione negativa invece si ritiene che [AdM] dovrebbe procedere direttamente alla revoca delle procedure avviate e degli eventuali soggetti promotori in base all'art. 216 comma 23 secondo capoverso, del Decreto Legislativo 50/2016, senza sottoporre al CIPE una proposta di non approvazione».

In tale ambito, AdM ha ritenuto opportuno, a supporto delle deliberazioni di propria competenza, affidare ad una primaria società di comprovate esperienza e competenza nel settore l'incarico di assistenza tecnico professionale per la valutazione della fattibilità economica e finanziaria del progetto elaborato dal Promotore.

Il Bilancio 2016 evidenzia una perdita di Esercizio per 190 €/migliaia. Il risultato di Esercizio è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei costi per servizi (151 €/migliaia) e dall'importo dagli accantonamenti a fondo rischi (45 €/migliaia), che riflette la migliore stima delle passività definite potenzialmente probabili dagli amministratori in ragione delle informazioni disponibili.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016, tenuto conto delle perdite degli esercizi precedenti, risulta pari a poco meno di 2,0 €/milioni e inferiore al limite dei 2/3 del capitale sociale (pari a 3,0 €/milioni). Alla luce delle previsioni di spesa per il 2017, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2446 C.C., gli Azionisti sono tenuti ad adottare gli opportuni provvedimenti.

Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A.

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

CAL, società a partecipazione paritetica tra ANAS e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla L. n. 296/2006, art. unico, co. 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (BreBeMi);
- Sistema Viabilistico Pedemontano-Autostrada Pedemontana Lombarda (APL);
- Tangenziale Esterna Est di Milano (TEEM).

Con riferimento alla BreBeMi, durante l'Esercizio 2016 si è concluso il lungo iter di revisione del Piano Economico Finanziario della Concessione, avviato nel giugno 2014, al termine del quale, oltre all'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione Unica, è stata approvata dal CIPE la variante progettuale dell'interconnessione tra l'Autostrada BreBeMi e l'Autostrada A4 ("Interconnessione A35-A4") che garantisce la funzionalità iniziale dell'opera, venuta meno a causa della mancata realizzazione del Raccordo autostradale Ospitaletto Montichiari nell'ambito della Concessione dell'Autostrada A21 (non di competenza CAL). La realizzazione dell'Interconnessione A35-A4 entro l'anno 2017 costituisce un presupposto base per il nuovo PEF contenuto nell'Atto Aggiuntivo n. 3.

Sono stati inoltre ultimati i lavori relativi alle opere connesse del collegamento autostradale (aperto all'esercizio dal 23 luglio 2014) e sono stati consegnati, dal Concessionario Brebemi al proprio contraente generale (Interconnessione S.c.a r.l.), i lavori di realizzazione della variante Interconnessione A35-A4. Restano quindi da completare alcune opere marginali. L'avanzamento complessivo dei lavori al 31 dicembre 2016, al netto della variante Interconnessione A35-A4, ha raggiunto il valore di 1.367,6 €/milioni, pari al 99,81% dell'intera opera.

Con riferimento all'APL, l'anno 2016 è stato il primo anno di esercizio per le Tratte A, B1, le Tangenziali di Como e di Varese. In particolare in data 30 gennaio 2016 è stato aperto al traffico lo svincolo di Bregnano-Lazzate, completando così l'apertura all'esercizio dell'intera tratta B1, che, unitamente alla tratta A costituisce l'asse principale dell'Autostrada Pedemontana (denominata A36).

Con riferimento agli aspetti convenzionali, non si è ancora concluso l'iter di approvazione della revisione del Piano Economico Finanziario, avviato da parte del Concessionario APL nel novembre 2013. Peraltro si evidenziano significative criticità da parte del Concessionario nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie a coprire il fabbisogno del piano di investimenti ancora da realizzare.

Non è andata a buon fine la procedura di accordo bonario attivata dal Concessionario per risolvere il contenzioso con l'appaltatore ATI Strabag, che ha iscritto riserve per un importo complessivo superiore ai 3,2 €/miliardi.

S.S.659 "Di Valle Antigorio e Valformazza" - Galleria "Le Casse"

Per quanto riguarda la TEEM, nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori di realizzazione delle opere connesse all'autostrada (in esercizio dal 16 maggio 2015) e delle opere di mitigazione e compensazione. In particolare, nel corso dell'anno sono stati conclusi i lavori e sono state conseguentemente aperte al traffico tutte le viabilità complementari a servizio del territorio, con l'esclusione della sola Variante alla S.S.11 a Gessate. L'avanzamento lavori complessivo al 31 dicembre 2016 è pari a circa 1.105,3 €/milioni corrispondenti al 98,9% dell'importo totale.

Sono in corso diversi contenziosi riguardanti le tre commesse, prevalentemente relativi ad impugnative delle Delibere CIPE di approvazione dei progetti definitivi o di specifici atti di esproprio emessi dai Concessionari in qualità di Autorità espropriantì.

In particolare, con riferimento alla variante Interconnessione A35-A4, sono stati presentati due ricorsi da parte di ASPI e uno da parte di Legambiente. Pur essendoci un rischio di soccombenza, stante il ruolo di Concedente della Società, le eventuali conseguenze ricadono principalmente sulle società Concessionarie, che ai sensi delle convenzioni in essere hanno l'obbligo di farsi carico di tutti i costi connessi alla realizzazione delle rispettive opere.

Con riferimento ai procedimenti penali n. 8818/2011 R.G.N.G. e numero 22057/11 R.G.G.I.P. (di cui si è già trattato nei bilanci dei precedenti esercizi), CAL, che si è costituita parte civile, è ancora in attesa di conoscerne gli esiti. Alla luce degli ulteriori sviluppi intervenuti nell'esercizio, non sono emersi elementi che possano avere un impatto negativo sul patrimonio della Società.

Il Bilancio 2016 evidenzia un utile di 0,3 €/milioni (vs utile di 16 €/migliaia nel 2015). In particolare, la riduzione del Valore della Produzione a 4,7 €/milioni (-0,8 €/milioni vs 2015) è stato più che compensato dalla riduzione dei costi operativi a 4,5 €/milioni (-0,4 €/milioni vs 2015) e dalla riduzione delle imposte sul reddito dell'Esercizio a 0,2 €/milioni (-0,6 €/milioni vs 2015, quando, a seguito della variazione dell'aliquota IRES prevista dalla L. n. 208/2015 co. 61, è stato iscritto a Conto Economico l'importo di 0,5 €/milioni quale saldo netto delle rettifiche, da una parte, alle attività per imposte anticipate e, dall'altra parte, alle passività per imposte differite).

Il Patrimonio Netto si incrementa a 5,1 €/milioni in conseguenza dell'utile conseguito nell'Esercizio e della decisione degli azionisti di non distribuire dividendi nel corso del 2016.

Tra le poste patrimoniali di maggior rilievo si evidenziano inoltre, nell'attivo, disponibilità liquide per 52,5 €/milioni, relative sostanzialmente ai contributi incassati dalla Società da corrispondere alle società concessionarie e, dall'altra parte tra le passività, la voce "Altri debiti" per 44,4 €/milioni, di cui 21,8 €/milioni relativi al contributo pubblico da erogare per il progetto APL, 20,0 €/milioni da erogare per il progetto BreBeMi, nonché la voce "risconti passivi - interessi contributi Pedemontana e TEEM" per complessivi 15,0 €/milioni, relativa agli interessi maturati sui contributi incassati per la realizzazione dei collegamenti autostradali, assimilati ai contributi in c/impianto da cui si generano, utilizzabili solo per la copertura dei costi di realizzazione dei progetti cui si riferiscono e rinviati fino all'entrata in funzione dei medesimi.

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. ("CAP") in liquidazione

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. ("CAP"), società a partecipazione paritetica tra ANAS e Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (SCR Piemonte, Regione Piemonte), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della Pedemontana Piemontese, tratte Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme e Biella-A4 Torino-Milano Casello di Santhià, dell'infrastruttura

autostradale collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, della Tangenziale Autostradale Est di Torino, del Raccordo Autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Piemonte.

Come noto, la Giunta Regionale del Piemonte con Delibere nn.18-1248 del 30/03/2015 e 20-2721 del 29/12/2015 ha espresso la volontà di porre in liquidazione la Società a motivo delle oggettive difficoltà nel perseguire l'oggetto sociale. Infatti, come già rappresentato nei bilanci degli esercizi precedenti, cui si rimanda per maggiori dettagli, nel corso del 2014 CAP ha concluso la procedura di affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione della Pedemontana Piemontese senza poter procedere con l'aggiudicazione definitiva. Da ultimo con la Delibera CIPE n. 23/2016 ANAS è stata individuata nuovo soggetto aggiudicatore della Pedemontana Piemontese e assegnataria del finanziamento di 80 €/milioni per la realizzazione del primo lotto funzionale, "collegamento stradale Masserano-Ghemme" tratta Gattinara-Ghemme, cessando di conseguenza ogni competenza di CAP in relazione a tale intervento.

Inoltre, le analisi e le valutazioni condotte dalla Società hanno messo in evidenza che entrambi gli interventi, il collegamento della Nuova Tangenziale Est di Torino, tra la S.R. 590 e l'Autostrada A4, ed il Tratto Autostradale del Collegamento Multimodale di Corso Marche a Torino, concepiti singolarmente come infrastrutture "stand alone", non trovano equilibrio economico e finanziario.

In considerazione di tali criticità, nell'Assemblea dei Soci del 14 settembre 2016 gli Azionisti hanno deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione. Il liquidatore ha stimato la durata della liquidazione in un tempo non superiore ai quindici mesi - quindi, al più tardi fino a tutto il 2017 - ed i relativi oneri in complessivi 55 €/migliaia.

Dal 22 settembre u.s. le tre risorse in forza presso CAP sono state assunte da ANAS, così come previsto dagli accordi tra ANAS, SCR Piemonte S.p.A. e CAP dell'8 maggio 2015.

Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 chiude in utile per 0,2 €/milioni, in conseguenza sostanzialmente della differenza tra il valore della produzione (0,6 €/milioni) ed i costi della produzione (0,4 €/milioni).

Tra le poste patrimoniali di maggior rilievo si evidenziano, nell'attivo, disponibilità liquide per 0,1 €/milioni e crediti per 0,7 €/milioni e, nel passivo, il Patrimonio Netto per 04 €/milioni, debiti per 0,3 €/milioni (di cui 55 €/migliaia per oneri di liquidazione) e fondi per rischi e oneri per 0,1 €/milioni.

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Costituita in via paritetica da ANAS e dalla Regione Veneto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), CAV è concessionaria per la gestione del Raccordo Autostradale di collegamento tra l'A4-Tronco Venezia-Trieste (il "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova per un'estensione complessiva di circa Km 74. La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella Delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel corso del 2016 CAV ha finalizzato l'operazione di emissione di un prestito obbligazionario di importo pari a 830 €/milioni, nella forma tecnica di project bond ai sensi dell'art.157 del D. Lgs. n. 163/2006. La durata del prestito obbligazionario è stabilita al 31 dicembre 2030, con rimborso a cadenza semestrale (30 giugno e 31

dicembre di ogni anno) a partire dal 30 giugno 2016. Il tasso d'interesse è fisso ed è stabilito al 2,115% annuo.

Il prestito obbligazionario è ammesso alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione del Lussemburgo, è disciplinato dalla legge inglese e beneficia delle garanzie tipiche dei finanziamenti di tipo project finance.

Il prestito obbligazionario beneficia inoltre della garanzia rilasciata della Banca Europea degli Investimenti per un ammontare pari al 20% dell'importo dei finanziamenti. La garanzia BEI opererà nel caso CAV non sarà in grado di far fronte al pagamento del servizio del debito. L'intervento della BEI ha consentito di migliorare il livello di rating attribuito al prestito obbligazionario, migliorandone il c.d. pricing e, conseguentemente, di ampliare la platea degli investitori.

L'operazione ha ottenuto - e mantiene tutt'ora un rating A3 - da parte di Moody's Investors. Il prestito obbligazionario è stato sottoscritto per il 54% da fondi di investimento, per il 24% da investitori istituzionali e per il 22% da assicurazioni e fondi pensione.

L'operazione è stata insignita da una prestigiosa rivista internazionale di settore del premio "*Project Financing International Award*", in quanto valutata come la migliore operazione finanziaria tramite emissione obbligazionaria eseguita nel 2016 in Europa.

L'importo del finanziamento, unitamente alle proprie disponibilità liquide, ha consentito alla Società di rimborsare integralmente il debito residuo relativo al finanziamento erogato nel 2013 da Cassa Depositi e Prestiti (334,5 €/milioni), di rimborsare l'indebitamento residuo nei confronti di ANAS relativo ai costi dalla medesima anticipati per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre (446,2 €/milioni), nonché di far fronte ai costi di strutturazione dell'operazione (circa 20,9 €/milioni) ed ai necessari accantonamenti a riserve finanziarie (complessivamente circa 72,9 €/milioni).

Contestualmente all'emissione del prestito obbligazionario ANAS ha concesso a CAV un finanziamento di circa 136 €/milioni, per consentire alla Società di far fronte al pagamento dell'IVA sui corrispettivi dovuti alla medesima ANAS. Tale finanziamento è subordinato alle ragioni di credito degli obbligazionisti ma ha priorità

rispetto ad eventuali distribuzioni di dividendi. Il rimborso è previsto a cadenza semestrale (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) nei limiti delle somme liquide disponibili a ciascuna data di pagamento, che risultino eccedenti l'importo di 5 €/milioni. Il tasso sul finanziamento è stabilito all'8,75% annuo.

Con riferimento all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e del Piano Finanziario Regolatorio, venuto a scadenza con il termine del 2014, il CIPE con propria Delibera del 10 agosto 2016 ha espresso parere favorevole, con osservazioni e raccomandazioni, sull'aggiornamento dei piani economico finanziari di alcune società concessionarie, tra le quali CAV. Tuttavia, l'iter di approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario 2015-2032 e dell'allegato Piano Finanziario Regolatorio relativo al quinquennio 2015-2019 si concluderà solo con l'emissione del D. I. MEF-MIT e della successiva registrazione da parte della Corte dei Conti.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 14,1 €/milioni, in aumento di 2,2 €/milioni rispetto al 2015 per effetto dei seguenti principali fattori:

- l'incremento dei ricavi netti da pedaggio a 133,2 €/milioni (+5,0% rispetto al 2015), in conseguenza dell'incremento delle percorrenze kilometriche (+4,25% rispetto al 2015, perfomance ai vertici del settore autostradale). Non hanno influito i livelli tariffari, rimasti invariati rispetto al 2015;
- la riduzione dei costi della produzione a 106,5 €/milioni (-1,5% rispetto al 2015) determinata da una serie di fattori, alcuni dei quali hanno inciso in termini di aumento (p. e. il costo del personale) ed altri in termini di diminuzione (in particolare i costi per le manutenzioni).
- La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 evidenzia, in particolare:
- Immobilizzazioni immateriali nette per 713,6 €/milioni, relative sostanzialmente al valore residuo dei costi del Passante Autostradale di Mestre, delle opere complementari e di completamento, dell'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.;
- Patrimonio Netto pari a 100,2 €/milioni;
- Obbligazioni per 775,6 €/milioni, pari all'importo del prestito obbligazionario da rimborsare dopo le rate pagate a giugno e dicembre 2016;
- Debiti vs soci per finanziamenti per 101,9 €/milioni, pari all'importo residuo del prestito subordinato concesso da ANAS.

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ("ATCN")

Quota di Partecipazione ANAS 35,00%

ATCN è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le Città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione - di lunghezza complessiva pari a 90,2 km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona.

La durata della concessione è fissata in 27 anni e 6 mesi, di cui 4 anni per lavori e 23 anni e 6 mesi per la gestione, che decorrono dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione dell'A33.

ATCN è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SALT p.A. (Gruppo SIAS).

A fine esercizio 2016 risultano ultimati ed in esercizio circa 55,8 Km dei complessivi 90,2 del tracciato (nessun incremento vs fine 2015), dei quali circa 39,5 Km realizzati da ANAS precedentemente alla stipula della concessione e affidati in gestione a titolo oneroso alla Società ai sensi e per gli effetti della vigente convenzione di concessione. I lavori dei rimanenti 35 Km risultano ancora in fase di progettazione/non avviati, a causa, da una parte, di flussi di traffico sostanzialmente inferiori alle previsioni e, dall'altra parte, del significativo incremento nei costi di investimento.

A tale riguardo la Società già nel corso del 2014 aveva elaborato e trasmesso al Concedente MIT una proposta di revisione del piano economico finanziario, al fine di conseguirne il riequilibrio. Nel corso dell'esercizio sono proseguite senza esito concreto le interlocuzioni con il MIT, volte a sostenere la realizzazione della tratta, almeno in una prima fase realizzativa semplificata ma in grado di garantire il collegamento fra Asti e Cuneo, attraverso forme di integrazione/finanziamento incrociato con la SATAP A4 e A21. In tale contesto la Società sta valutando tutte le possibili soluzioni consentite dal contratto di concessione e dalle norme vigenti, ivi incluso il recesso dal contratto.

Il Bilancio 2016 evidenzia un utile netto di 1,4 €/milioni (+0,8 €/milioni vs 2015). Sulla determinazione del risultato di esercizio hanno influito i seguenti principali fattori:

- l'incremento dei Ricavi netti da pedaggio a 17,4 €/milioni (+0,7 €/milioni vs 2015), interamente ascrivibile all'effetto combinato dell'aumento dei volumi e del mix delle percorrenze chilometriche paganti (+3,92%), in quanto nessun aumento tariffario è stato applicato nel corso del 2016;
- la riduzione dei costi operativi a 17,4 €/milioni (-0,9 €/milioni vs 2015), riconducibile principalmente ai minori costi per spese c/terzi ed ai minori costi per il personale dipendente.

La posizione finanziaria netta a fine esercizio risulta negativa per 205,7 €/milioni (-0,1 €/milioni rispetto al 31 dicembre 2015). Tale importo non include il parziale utilizzo del "finanziamento mezzanino" per 60 €/milioni (finanziamento soci subordinato di 95 €/milioni) accordato dalla controllante Salt p.A..

Società Italiana per Azioni per Il Traforo del Monte Bianco ("SITMB")

Quota di Partecipazione ANAS 32,125%

SITMB è concessionaria per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Monte Bianco (T1), nonché - tramite la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., di cui detiene il 58% delle azioni ordinarie - dell'Autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco (A5), aperti al traffico rispettivamente nel 1965 e nel 2006. Il Traforo del Monte Bianco costituisce, insieme al Traforo del Fréjus ed ai relativi collegamenti autostradali di accesso, A5 e A32, il sistema di comunicazione transalpino tra Italia e Francia.

La Società non predispone il Bilancio Consolidato, ricorrendo i presupposti per l'esonero ai sensi dell'art. 27, co. 3, del D. Lgs. n. 127/1991.

SITMB è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., che ne detiene il 51% del capitale sociale.

Le attività di gestione, manutenzione, rinnovamento e modernizzazione del Traforo sono esercitate in modo unitario dal GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in via paritaria dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITMB e la francese ATMB. Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due Società concessionarie.

Il Bilancio 2016 evidenzia un utile pari a 12,6 €/milioni, in aumento di 1,9 €/milioni rispetto al 2015 in conseguenza dei seguenti principali fattori:

- la marginale riduzione dei ricavi da pedaggio a 57,0 €/milioni (-0,2% vs 2015) riconducibile sostanzialmente alla dinamica del traffico (l'incremento tariffario riconosciuto per l'esercizio è stato pari allo 0,02%);
- la riduzione dei "costi esterni della produzione" a 10,2 €/milioni (-5,9% vs 2015), parzialmente compensato dall'incremento del costo netto del personale a 8,6 €/milioni (+1,1% vs 2015);
- gli accantonamenti netti a Fondo spese e ripristino beni gratuitamente devolvibili per 12,0 €/milioni;

- la riduzione delle imposte anticipate positive a 5,0 €/milioni (-0,9 €/milioni vs 2015), prevalentemente dovuta a minori accantonamenti non deducibili.

Con riferimento alla struttura patrimoniale a fine esercizio rilevano, in particolare, da una parte, il Patrimonio Netto (292,8 €/milioni), i Fondi per Rischi e oneri (79,0 €/milioni), ed il Capitale di Esercizio (negativo per 10,7 €/milioni) e, dall'altra parte, immobilizzazioni (236,1 €/milioni) e la Posizione Finanziaria netta (positiva per 146,3 €/milioni).

Importi in €/milioni

	SOCIETÀ CONTROLLATE					
	ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE		PMC MEDITERRANEUM S.C.p.A.		QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.p.A.	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
A) Crediti verso soci	-	-	750.000	750.000	-	-
B) Immobilizzazioni						
I. Immobilizzazioni Immateriali	45.532	1.639	597.620	832.161	7.134	68.888
II. Immobilizzazioni Materiali	7.424	10.455	-	-	4.160	1.777.746
III. Immobilizzazioni Finanziarie	585.000	585.000	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**637.956**	**597.094**	**597.620**	**832.161**	**11.294**	**1.846.634**
C) Attivo Circolante						
I. Rimanenze	1.962.455	2.799.444	-	-	-	-
II. Crediti	4.050.921	4.609.861	794.692	5.010.867	170.442.542	127.427.713
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
IV. Disponibilità Liquide	3.871.022	1.863.393	420.169	214.063	115.286.056	102.778.166
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**9.884.398**	**9.272.698**	**1.214.861**	**5.224.930**	**285.728.598**	**230.205.879**
D) Ratei e risconti	67.331	76.180	-	-	35.707	91.922
TOTALE ATTIVO	**10.589.685**	**9.945.972**	**2.562.481**	**6.807.091**	**285.775.599**	**232.144.435**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
A) Patrimonio Netto	4.109.322	3.424.805	1.000.000	1.000.000	50.000.000	50.000.000
B) Fondi per rischi e oneri	-	-	104.390	104.764	10.787.288	12.073.790
C) TFR	233.570	207.019	-	-	167.006	361.544
D) Debiti	6.246.793	6.314.147	1.458.091	5.702.327	224.821.305	169.709.101
E) Ratei e Risconti	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	**10.589.685**	**9.945.971**	**2.562.481**	**6.807.091**	**285.775.599**	**232.144.435**
CONTO ECONOMICO						
A) Valore della Produzione	6.491.771	6.250.559	355.849	348.366	429.037	379.337
B) Costi della Produzione	5.471.686	5.732.369	356.134	353.798	1.310.228	1.279.893
C) Proventi ed (oneri) Finanziari	86.325	20.254	504	5.432	1.226.425	1.048.664
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	**1.106.410**	**538.444**	**219**	**-**	**345.234**	**148.108**
Utile (Perdita) di Esercizio	**684.517**	**215.428**	**-**	**-**	**-**	**-**

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Importi in €/milioni

	SOCIETÀ CONTROLLATE					
	STRETTO DI MESSINA S.p.A. (in liquidazione)		CENTRALIA S.p.A. (in liquidazione)		SITAF S.p.A. (in liquidazione)	
	2016	2015	2016*	2015	2016	2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
A) Crediti verso soci	-	-	-	975.000	-	-
B) Immobilizzazioni						
I. Immobilizzazioni Immateriali	-	-	-	-	48.046.136	49.283.844
II. Immobilizzazioni Materiali	312.355.663	312.355.663	-	-	1.400.905.752	1.378.382.438
III. Immobilizzazioni Finanziarie	20.659.272	20.659.318	-	-	27.173.714	26.090.657
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**333.014.935**	**333.014.981**	**-**	**-**	**1.476.125.602**	**1.453.756.939**
C) Attivo Circolante						
I. Rimanenze	-	-	-	-	2.435.628	2.436.880
II. Crediti	8.447.309	12.548.054	18.541	12.514	117.339.640	97.160.805
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
IV. Disponibilità Liquide	113.778.445	110.955.413	85.991	191.082	57.789.705	41.136.890
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**122.225.754**	**123.503.467**	**104.532**	**203.596**	**177.564.973**	**140.734.575**
D) Ratei e Risconti	173.910	157.372	-	-	1.414.943	1.777.953
TOTALE ATTIVO	**455.414.599**	**456.675.820**	**104.532**	**1.178.596**	**1.655.105.518**	**1.596.269.467**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
A) Patrimonio Netto	384.865.892	384.485.134	104.197	1.078.490	294.851.183	274.692.978
B) Fondi per rischi e oneri	5.742.015	6.154.602	335	34.957	91.851.569	84.527.124
C) TFR	-	-	-	-	2.633.830	2.838.381
D) Debiti	26.308.123	27.537.515	-	65.136	1.264.906.679	1.233.604.475
E) Ratei e Risconti	38.498.569	38.498.569	-	13	862.257	606.509
TOTALE PASSIVO	**455.414.599**	**456.675.820**	**104.532**	**1.178.596**	**1.655.105.518**	**1.596.269.467**
CONTO ECONOMICO						
A) Valore della Produzione	-	-	-	-	154.388.211	148.273.803
B) Costi della Produzione	-	-	-	175.976	106.287.216	99.507.740
C) Proventi ed (oneri) Finanziari	-	-	-	50	- 12.891.617	- 11.730.681
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	197.801	- 1.127.808
Risultato prima delle imposte	**-**	**-**	**-**	**- 175.926**	**35.407.179**	**35.907.574**
Utile (Perdita) di Esercizio	**-**	**-**	**-**	**- 175.926**	**25.223.236**	**25.006.213**

** Bilancio finale di liquidazione al 31.05.2016*

Importi in €/milioni

	SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO (1)					
	AUTOSTRADE DEL LAZIO S.p.A.		AUTOSTRADE DEL MOLISE S.p.A.		CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.p.A.	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
A) Crediti verso soci	-	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni						
I. Immobilizzazioni Immateriali	-	-	-	-	8.072.214	8.292.384
II. Immobilizzazioni Materiali	-	-	-	-	22.513	39.752
III. Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**-**	**-**	**-**	**-**	**8.094.727**	**8.332.136**
C) Attivo Circolante						
I. Rimanenze	-	-			35.602	873.346
II. Crediti	620.300	541.551	97.125	86.333	8.809.756	8.705.391
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	59.613.000	-	1.900.000	-	-	-
IV. Disponibilità Liquide	871.419	959.319	123.131	2.215.670	52.460.104	97.377.974
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**61.104.719**	**1.500.870**	**2.120.256**	**2.302.003**	**61.305.462**	**106.956.711**
D) Ratei e Risconti	11.259	35	6.109	-	60.469	7.966
TOTALE ATTIVO	**61.115.978**	**1.500.905**	**2.126.365**	**2.302.003**	**69.460.658**	**115.296.813**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
A) Patrimonio Netto	795.778	1.061.886	1.989.482	2.179.536	5.099.991	4.808.527
B) Fondi per rischi e oneri	-	-	45.000	-	20	71
C) TFR	-	-	-	-	719.785	623.856
D) Debiti	60.320.200	439.019	91.882	122.442	48.633.049	94.694.693
E) Ratei e Risconti	-	-	-	25	15.007.813	15.169.666
TOTALE PASSIVO	**61.115.978**	**1.500.905**	**2.126.364**	**2.302.003**	**69.460.658**	**115.296.813**
CONTO ECONOMICO						
A) Valore della Produzione	1	316	3.632	8	4.741.148	5.555.802
B) Costi della Produzione	291.414	245.711	202.832	142.698	4.461.684	4.860.412
C) Proventi ed (oneri) Finanziari	25.304	3.510	9.146	3.805	177.756	124.066
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	- 266.109	- 241.885	- 190.054	- 138.885	**457.220**	**819.456**
Utile (Perdita) di Esercizio	- 266.109	- 241.885	- 190.054	- 138.885	**291.466**	**16.354**

Importi in €/milioni

	SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO (2)			
	CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESI S.p.A. (in liquidazione)		CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.p.A.	
	2016	2015	2016	2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci				
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni Immateriali	-	2.040	713.564.250	750.815.185
II. Immobilizzazioni Materiali	-	3.967	334.001	423.582
III. Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	275.946	295.758
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**-**	**6.007**	**714.174.197**	**751.534.525**
C) Attivo Circolante				
I. Rimanenze	-	-	1.051.267	1.113.530
II. Crediti	675.529	570.901	291.337.450	264.290.659
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-		
IV. Disponibilità Liquide	143.745	58.836	36.544.041	50.772.174
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**819.274**	**629.737**	**328.932.758**	**316.176.363**
D) Ratei e Risconti	-	-	253.362	21.539
TOTALE ATTIVO	**819.274**	**635.744**	**1.043.360.317**	**1.067.732.427**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	381.699	177.012	100.217.389	86.075.421
B) Fondi per rischi e oneri	114.950	114.950	18.682.363	17.877.639
C) TFR	-	35.716	298.428	403.195
D) Debiti	322.625	283.832	923.779.151	962.970.990
E) Ratei e Risconti	-	24.234	382.986	405.182
TOTALE PASSIVO	**819.274**	**635.744**	**1.043.360.317**	**1.067.732.427**
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	598.622	943	155.330.761	147.932.082
B) Costi della Produzione	354.592	428.537	106.540.124	108.179.691
C) Proventi ed (oneri) Finanziari	- 10.057	- 7.500	- 27.655.554	- 21.748.463
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	- 19.812	- 5.067
Risultato prima delle imposte	**233.973**	**- 435.094**	**21.115.271**	**17.998.861**
Utile (Perdita) di Esercizio	**204.687**	**- 435.094**	**14.141.968**	**11.930.739**

Importi in €/milioni

	SOCIETÀ COLLEGATE			
	SOCIETA ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO		AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.	
	2016	2015	2016	2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci	-	-	150.000.000	150.000.000
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni Immateriali	1.379	-	4.725	17.683
II. Immobilizzazioni Materiali	70.388.752	73.484.091	318.223.691	305.268.361
III. Immobilizzazioni Finanziarie	165.774.690	165.776.931	20.025.393	20.025.392
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**236.164.821**	**239.261.022**	**338.253.809**	**325.311.436**
C) Attivo Circolante				
I. Rimanenze	-	-	731.301	697.959
II. Crediti	51.382.439	47.279.336	8.654.742	8.157.733
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.110.960	8.083.300	-	-
IV. Disponibilità Liquide	139.189.273	116.951.590	873.022	1.041.497
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**197.682.672**	**172.314.226**	**10.259.065**	**9.897.189**
D) Ratei e Risconti	1.225.846	500.718	112.323	551.660
TOTALE ATTIVO	**435.073.339**	**412.075.966**	**498.625.197**	**485.760.285**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	292.808.423	290.333.365	201.331.587	199.969.358
B) Fondi per rischi e oneri	77.970.217	65.946.858	5.632.000	5.382.000
C) TFR	1.269.094	1.303.863	1.194.033	1.123.240
D) Debiti	62.846.890	54.321.018	290.442.789	279.260.050
E) Ratei e Risconti	178.715	170.862	24.788	25.637
TOTALE PASSIVO	**435.073.339**	**412.075.966**	**498.625.197**	**485.760.285**
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	64.674.662	64.602.779	26.799.958	27.432.460
B) Costi della Produzione	43.979.948	46.945.290	18.783.140	19.614.688
C) Proventi ed (oneri) Fnanziari	369.591	540.632	- 5.509.525	- 6.216.450
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	**21.064.305**	**18.198.121**	**2.507.293**	**1.601.322**
Utile (Perdita) di Esercizio	**12.633.778**	**10.703.706**	**1.362.229**	**770.936**

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di operazioni con il Ministero controllante e rapporti infragruppo con i soggetti direttamente partecipati regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

Si precisa altresì che la società non è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale indicante l'entità correlata coinvolta.

Nel corso dell'esercizio la società collegata Traforo del Monte Bianco ha distribuito ad ANAS S.p.A. i dividendi del Bilancio 2015, pari a €/milioni 3,2.

Importi in €/milioni

PARTE CORRELATA	MEF - MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE		SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF		QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA		STRETTO DI MESSINA (in liquidazione*)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Riflessi patrimoniali operazioni parti correlate								
Crediti per Piani di Rimborso	0	0	0	0				
Crediti Commerciali	0	0	8.912	10.346	5.922	3.585	1.346	1.288
Crediti Finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri Crediti	541.893	654.463	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**541.893**	**654.463**	**8.912**	**10.346**	**5.922**	**3.585**	**1.346**	**1.288**
Debiti Commerciali	0	0	1.360	1.748	179.932	125.687	22	71
Debiti Finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri Debiti	23	26	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**23**	**26**	**1.360**	**1.748**	**179.932**	**125.687**	**22**	**71**
Riflessi economici operazioni parti correlate								
Acquisto immobilizzazioni					108.140	97.946		
Costi per servizi	49	52	3.425	3.968	852	451	0	0
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**49**	**52**	**3.425**	**3.968**	**108.992**	**98.397**	**0**	**0**
Ricavi per servizi	0	0	7.133	9.152	4.163	6.129	733	1.131
Proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**7.133**	**9.152**	**4.492**	**6.262**	**733**	**1.131**

(*) La società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013

Importi in €/milioni

PARTE CORRELATA	ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE		CENTRALIA S.p.A. (**)		GRUPPO SITAF		PMC MEDITERRANEUM S.C.p.A. (***)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Riflessi patrimoniali operazioni parti correlate								
Crediti per Piani di Rimborso					908.070	925.530		
Crediti Commerciali	3.130	2.412	57	33	18.929	9.905	26	120
Crediti Finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**3.130**	**2.412**	**57**	**33**	**926.999**	**935.435**	**26**	**120**
Debiti Commerciali	1.236	1.390	0	0	9.355	8.767	5	33
Debiti Finanziari	0	0	0	536	0	0	11	11
Altri Debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**1.236**	**1.390**	**0**	**536**	**9.355**	**8.767**	**16**	**44**
Riflessi economici operazioni parti correlate								
Acquisto immobilizzazioni								
Costi per servizi	4.562	4.747	0	0	61	0	5	0
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**4.562**	**4.747**	**0**	**0**	**61**	**0**	**5**	**0**
Ricavi per servizi	524	645	24	68	3.335	3.247	11	22
Proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**524**	**645**	**24**	**68**	**3.335**	**3.247**	**11**	**22**

(**) La società Centralia è stata posta in liquidazione in data 30 settembre 2015. In data 3/8/2016 ha approvato il Bilancio Finale di liquidazione ed in data 22/12/2016 è stata cancellata dal registro delle imprese.

(***) La società PMC Mediterraneum è stata costituita in data 20/12/2013; la società risulta co-partecipata da ANAS International Enterprise che ne detiene la quota di maggioranza pari al 58,5% del Capitale.

Importi in €/milioni

PARTE CORRELATA	AUTOSTRADA ASTI-CUNEO		SOCIETÀ TRAFORO DEL MONTE BIANCO		CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE		CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Riflessi patrimoniali operazioni parti correlate								
Crediti per Piani di Rimborso								
Crediti Commerciali	545	533	0	0	27.168	779.959	5	16
Crediti Finanziari	0	0	0	0	101.860	0	0	0
Altri Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**545**	**533**	**0**	**0**	**129.028**	**779.959**	**5**	**16**
Debiti Commerciali	0	0	0	0	0	346.380	0	0
Debiti Finanziari	52.500	52.500	0	0	0	0	0	0
Altri Debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**52.500**	**52.500**	**0**	**0**	**0**	**346.380**	**0**	**0**
Riflessi economici operazioni parti correlate								
Acquisto immobilizzazioni								
Costi per servizi	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari	0	0	0	0	849	2.897	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**849**	**2.897**	**0**	**0**
Ricavi per servizi	1.617	1.557	8	0	15.350	14.680	46	65
Proventi finanziari	0	0	3.264	3.486	11.690	13.048	0	0
TOTALE	**1.617**	**1.557**	**3.272**	**3.486**	**27.040**	**27.728**	**46**	**65**

Importi in €/milioni

PARTE CORRELATA	AUTOSTRADE DEL LAZIO		AUTOSTRADA DEL MOLISE		CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESI (****)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Riflessi patrimoniali operazioni parti correlate						
Crediti per Piani di Rimborso						
Crediti Commerciali	528	316	12	79	178	0
Crediti Finanziari	0	0	0	0	0	0
Altri Crediti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**528**	**316**	**12**	**79**	**178**	**0**
Debiti Commerciali	81	0	0	18	180	0
Debiti Finanziari	0	0	0	0	0	0
Altri Debiti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**81**	**0**	**0**	**18**	**180**	**0**
Riflessi economici operazioni parti correlate						
Acquisto immobilizzazioni						
Costi per servizi	81	0	0	0	123	0
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**81**	**0**	**0**	**0**	**123**	**0**
Ricavi per servizi	203	337	45	79	13	0
Proventi finanziari	0	0	0	0	1	0
TOTALE	**203**	**337**	**45**	**79**	**14**	**0**

(****) La società CAP-Concessioni Autostradali Piemontesi è stata posta in liquidazione in data 03/10/2016

3.B) FATTORI DI RISCHIO, PROSPETTIVE ED ALTRE INFORMAZIONI

3.1 Fattori di rischio, gestione del contenzioso ed equilibrio fonti-impieghi

Fattori di rischio e incertezza

L'attività del gruppo ANAS comprende un'ampia serie di processi complessi caratterizzati da elevata varietà (progettazione e realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di lavori relativi ad infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale, altre attività connesse alla gestione della rete, progetti internazionali, ecc.), i quali sono all'origine di rischi ed incertezze rilevanti, in grado di causare effetti significativi sui risultati aziendali.

I rischi aziendali sono oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha promosso numerose iniziative volte a compierne un'analisi equilibrata ed esauriente, ma soprattutto a prevenirne e mitigarne gli effetti.

Ai fini dell'illustrazione nella presente relazione, i rischi rilevanti, dei quali si dà di seguito una breve descrizione, sono stati classificati in 4 categorie: Rischi di regolamentazione, Rischi operativi, Rischi finanziari e Rischi di compliance.

Rischi di regolamentazione

I rischi di regolamentazione fanno riferimento al rischio che variazioni nella normativa o nella regolamentazione producano effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "*regulatory risk*"). Il gruppo ANAS opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività, soprattutto in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, sia le condizioni di svolgimento ed efficienza della produzione, in relazione ad esempio alle normative sugli appalti e sulle costruzioni.

Il rischio regolatorio è connaturato alla gestione di ANAS e non può essere oggetto sic et simpliciter di prevenzione o mitigazione. Tuttavia, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti sistematicamente posti in essere da ANAS per la riduzione degli effetti sfavorevoli del rischio regolatorio.

I rischi operativi

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione alla varietà dei processi produttivi posti in essere nel gruppo ANAS. In particolare, è possibile individuare i seguenti rischi significativi:

- rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;
- rischi connessi all'esercizio della rete.

I rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori riguardano le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo previsto contrattualmente in sede di aggiudicazione e il costo effettivo delle opere.

Le circostanze di maggiore rilevanza economica e frequenza riguardano le riserve iscritte a fronte di varianti d'opera, sulle quali può sorgere contenzioso. Possono, altresì, verificarsi maggiori oneri in ragione del prolungamento dei tempi di esecuzione delle opere, di contestazioni nelle procedure di esproprio o di contestazioni nelle procedure di gara. Al fine di tenere sotto controllo i rischi connessi ai lavori il Gruppo ANAS sta potenziando le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte anche grazie alla creazione di una specifica unità per l'analisi delle riserve.

I rischi connessi all'esercizio della rete sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria di strade e autostrade. Il rischio principale è quello di responsabilità civile per danni agli utenti, a fronte del quale ANAS stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Per mitigare tali rischi è comunque predisposta un'accurata attività di pianificazione e controllo delle attività manutentive, con particolare riferimento ai volumi e alla frequenza degli interventi.

Rientrano nei rischi connessi all'esercizio della rete anche quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori.

È infine opportuno segnalare, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, la presenza della Direzione Tutela Aziendale, che ha come principale obiettivo il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia per il contrasto all'infiltrazione mafiosa negli appalti.

I rischi finanziari

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano:

- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità;
- il rischio di tasso d'interesse.

Oltre a quanto esposto nel paragrafo dei rischi operativi, si segnala che ANAS è titolare di crediti per lavori per importi elevati. Il rischio di credito non è elevato poiché si tratta principalmente di crediti verso lo Stato ed anche in considerazione del fatto che le obbligazioni connesse all'effettuazione dei lavori sono correlate alle prospettive di erogazione dei relativi fondi.

I crediti relativi all'Ex Fondo Centrale di Garanzia vantati verso le società concessionarie autostradali, presentano un rischio d'incasso, essendo privi, fin dalla loro origine, di ogni forma di garanzia, se non quella del merito di credito delle singole concessionarie. Al fine di tutelare tali crediti, nell'ambito dei rinnovi degli atti convenzionali, ANAS, con efficacia a partire dal 2010, ha introdotto alcune clausole a tutela del credito che, in caso di inosservanza, comportano la decadenza della concessione; tutte le società concessionarie hanno accettato di inserire tali clausole nelle Convenzioni.

I flussi finanziari sono fortemente influenzati dalla tempistica di pagamento di un ridotto numero di transazioni di elevato importo (principalmente, l'erogazione dei contributi in conto impianti e convenzioni con enti locali, l'incasso dei crediti dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia). Ciò comporta la rilevanza del rischio di liquidità, dipendente principalmente da fattori esogeni al Gruppo. Tale rischio è gestito pianificando le erogazioni di fondi da parte del MEF sulla base delle previsioni trimestrali di cassa di ANAS e compatibilmente con le norme sulla finanza pubblica.

Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve. Non sono invece

soggetti al rischio di tasso d'interesse i mutui il cui rimborso è garantito dallo Stato con fondi senza vincolo di restituzione e remunerazione. ANAS gestisce tale rischio ottimizzando le condizioni di impiego ed eventuale raccolta delle risorse finanziarie a breve.

Il rischio di compliance

Nel rischio di compliance rientra il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione.

I modelli di organizzazione, il sistema di controllo interno nel suo complesso, le procedure amministrative e la funzione di Internal Auditing consentono il presidio di tale rischio.

Nonostante la piena funzionalità dei predetti presidi, è fisiologico che, principalmente in relazione alla stima in bilancio dei fondi rischi per il contenzioso, possa permanere un certo grado di incertezza collegata all'utilizzo di previsioni su circostanze future.

Gestione del contenzioso

Si espone, di seguito, la sintesi delle principali attività e problematiche che hanno caratterizzato il settore legale nell'anno in corso.

Con riferimento all'annualità 2016 si evidenzia, riguardo all'evoluzione del contenzioso ANAS, che nella prima parte dell'anno è proseguita la tendenza, già evidenziata nella relazione al Bilancio 2015, alla trasposizione in giudizio di pretese di imprese appaltatrici, dapprima proposte in forma di riserva.

Tale fenomeno ha coinvolto, in primo luogo, i contratti di appalto con i contraenti generali, per i quali è precluso il componimento delle riserve mediante l'istituto dell'accordo bonario, e sussistono anche talune incertezze circa la praticabilità di transazioni sicuramente stragiudiziali. Inoltre in una controversia è stata eccepita dalla difesa ANAS, affidata agli AIA, anche l'inammissibilità dell'azione, stante il non intervenuto collaudo dell'opera. In relazione a tale giudizio, si è in attesa che il giudice sciolga la riserva.

Inoltre anche numerose imprese appaltatrici si sono indotte a promuovere citazioni in giudizio per la risoluzione delle controversie.

Il fenomeno ha comportato un sensibile incremento del complesso delle pretese derivanti dal contenzioso giudiziale quale risulta dal sistema di rilevazione e gestione informatico ICA 4.

Ad una più completa analisi delle evidenze contabili, tuttavia, si rileva che l'esposizione complessiva di ANAS a seguito del valore delle nuove vertenze incardinate in giudizio, non ha subito sostanziali incrementi in quanto, come accennato inizialmente, le pretese delle imprese erano già in precedenza presenti sotto forma di riserve apposte nei documenti di appalto nelle forme previste dall'ordinamento dei lavori pubblici, e di conseguenza già oggetto di rilevazione anche in sede di valutazioni contabili.

Si deve anche osservare che nella seconda parte dell'annualità tale fenomeno si è progressivamente ridimensionato, ed il trend relativo al contenzioso ha ripreso un andamento significativamente più contenuto.

In dettaglio, il 2016 ha visto la introduzione di 767 nuove cause di cui 418 nel primo semestre e 308 nel secondo (escluse responsabilità civile e vertenze del personale, di cui si riferisce distintamente) rispetto alle 963 del 2015, tutt'ora pendenti.

Oltre al già rilevato fenomeno delle vertenze relative ai contratti di appalto, vanno evidenziati alcuni contenziosi concernenti la materia delle concessioni autostradali e delle opere da affidarsi mediante la finanza di progetto.

Trattasi di vertenze riguardanti attività, come è noto, non più di pertinenza di ANAS, in quanto trasferite al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a partire dal 1 ottobre 2012. Per tale ragione, ed anche per un presumibile sovradimensionamento delle pretese avversarie evidenziate negli atti iniziali dei giudizi, il rischio di esposizione finanziaria di ANAS appare prevedibilmente contenuto, sebbene doverosamente da evidenziare in quanto la Società resta per legge responsabile degli eventi verificatisi fino al 30 settembre 2012.

Piano straordinario di componimento del contenzioso

L'obiettivo strategico di affrontare e risolvere in modo organico il contenzioso, ha trovato espressione nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ANAS del 16 novembre 2015. Il CdA ha stabilito di adottare un piano straordinario, da attuare nei termini e con le modalità fissate da apposita procedura, allo scopo di definire il contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente relativo a riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori, varianti di progetto e richieste risarcitorie.

La procedura denominata il "Piano straordinario di componimento del contenzioso" è stata pubblicata ad inizio 2016 per essere applicata nelle seguenti ipotesi: (i) accordi bonari in corso, (ii) accordi bonari attivati durante il periodo di vigenza della procedura, (iii) accordi bonari non perfezionatisi e non ancora sfociati in un contenzioso giudiziale alla data di entrata in vigore della procedura, (iv) transazioni stragiudiziali e transazioni giudiziali per giudizi pendenti alla data di entrata in vigore della procedura ovvero introdotti nel periodo di applicazione della procedura.

Contestualmente sono stati nominati, attingendo a diverse professionalità presenti all'interno dell'azienda, cinque Gruppi Istruttori, mentre per la composizione del Comitato Valutatore, organo di verifica delle risultanze emerse dal lavoro dei Gruppi Istruttori, sono stati individuati esponenti esterni provenienti da Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Avvocatura dello Stato e Corte dei Conti..

Propedeutico all'avvio delle attività del Comitato Valutatore e dei Gruppi Istruttori è stato il reperimento e classificazione da parte della Direzione Legale e Societario e delle altre Direzioni coinvolte, di tutta la documentazione relativa alle riserve, accordi bonari e contenziosi giudiziali e successivamente l'elaborazione dei criteri oggettivi per definire le priorità di valutazione, onde procedere nell'esame con massima trasparenza ed efficacia.

I Gruppi Istruttori, nell'espletamento dell'incarico, si sono attenuti alle linee guida ed ai criteri per la deflazione delle riserve, ai criteri da seguire per la selezione dei contenziosi da affrontare tra quelli pendenti, ferma restando la possibilità di esaminare i contenziosi per gruppi di imprese.

Dopo qualche mese di attività, in occasione del CdA del 1° agosto 2016, si è stabilito di procedere ad aggiornamenti della procedura. In primo luogo si è deliberato di attribuire precedenza alla definizione degli accordi bonari relativi ai lavori in corso in presenza di capienza di risorse finanziarie nell'ambito del Quadro Economico nonché ai contenziosi giudiziari nei quali i legali della Società avessero raccomandato di addivenire ad una transazione, essendo elevato il rischio di soccombenza. Inoltre l'applicazione della procedura è stata prorogata anche agli accordi bonari ed ai contenziosi avviati entro la data del 30 giugno 2016. Considerando altresì la mole di attività affidata, si è stabilito di elevare da tre fino ad un massimo di cinque il numero dei componenti del Comitato valutatore.

Alla data del 31 marzo 2017 sono state esaminate dai Gruppi Istruttori n. 102 posizioni, per un valore complessivo di €/milioni 1.465,28, distinte tra accordi bonari (n. 83 per €/milioni 862,97) e contenziosi giudiziali (n.19 per €/milioni 602,31). Alla stessa data sono state definite n. 2 posizioni, per un valore complessivo di €/milioni 7,44.

Di seguito si illustrano dettagliatamente per le attività e i risultati del periodo nelle varie tipologie di contenzioso:

1) Gare e Contratti Direzione Generale

Con riferimento a tale settore, si evidenzia che nell'anno 2016 sono stati notificati n. 31 ricorsi, rispetto a n. 21 notificati nel corso dell'anno 2015, con un incremento del 48% circa.

2) Gare Compartimentali

Per quanto concerne le gare esperite presso le sedi compartimentali, si evidenzia che nell'anno 2016 sono stati notificati n. 30 ricorsi, rispetto a n. 67 notificati nell'anno 2015, con decremento quindi del 55% circa.

3) Lavori, espropri, concessioni, patrimonio settore Nord, Centro, Sud e SA-RC

Settore Nord

Con riferimento ai contenziosi relativi al settore Nord, nel procedere con la disamina complessiva dei giudizi instaurati nel 2016, si ritiene utile, al fine di fornire indicazioni in merito all'andamento del contenzioso, operare un raffronto fra il 2015 ed il 2016.

Al riguardo si rappresenta quanto segue:

- in materia espropriativa, si rileva un decremento del numero dei contenziosi (da n.42 nel 2015 a n. 15 nel 2016), a cui è corrisposto, di contro, un incremento dei petita, da €/milioni 3,74 nel 2015 a €/milioni 10,03 nel 2016;
- in materia di lavori, si rileva, viceversa, un lieve incremento del numero dei contenziosi (da n. 46 nel 2015 a n. 51 nel 2016), a cui è corrisposta, tuttavia, una notevole diminuzione dei petita, da €/milioni 381,72 nel 2015 a €/milioni 176,05 nel 2016;
- in materia di concessioni autostradali, si registra un decremento nei petita, atteso che si passa da €/milioni 1,94 nel 2015 a 0 nel 2016;
- in materia di patrimonio e concessioni, ad una diminuzione del numero dei contenziosi (da n. 75 nel 2015 si passa a n. 31 nel 2016) è corrisposto un consistente decremento dei petita, da €/milioni 2,24 nel 2015 a €/milioni 0,18 nel 2016;
- anche per quanto riguarda la progettazione, si rileva una diminuzione del numero dei contenziosi (da n. 5 nel 2015 si passa a n. 3 nel 2016) a cui è corrisposta una considerevole diminuzione dei petita, da €/milioni 1,12 nel 2015 a €/milioni 0,02 nel 2016.

Complessivamente con riferimento all'intero Settore Nord, dal raffronto tra il 2015 ed il 2016, emerge una notevole diminuzione del petitum relativo alle cause passive: da €/milioni 390,86 nel 2015, diventa pari a €/milioni 187,10 nel 2016, con un decremento percentuale in misura del -52%.

Di contro, si registra l'incremento del petitum complessivo per quanto riguarda le cause attive: da €/milioni 4,71 nel 2015, diventa pari ad €/milioni 14,72 nel 2016, con una differenza di €/milioni 10 pari ad un aumento percentuale del 212%.

Settore Centro

Con riferimento ai contenziosi relativi al settore Centro, si rappresenta quanto segue:

- in materia espropriativa, si rileva un decremento del numero dei contenziosi (da n.21 nel 2015 a n. 10 nel 2016), e un decremento dei petita, il cui importo complessivo registra una diminuzione del 59%.
- in materia di lavori, si rileva un decremento del numero dei contenziosi (da n.50 nel 2015 a n. 37 nel 2016), a cui è corrisposto, tuttavia, un notevole aumento dei petita, pari all'867% rispetto al 2015.

Tale aumento è imputabile sostanzialmente all'esito del giudizio di 1° grado instaurato dalla Società Luxo Ltd e Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, cui ha fatto seguito, in data 28/6/2016, l'appello della sentenza n. 10115/2016 del Tribunale di Roma. L'ANAS in primo grado è stata condannata al pagamento in favore di Luxo e Cordusio della somma di €/milioni 43,49 oltre ad accessori, interessi e rivalutazione. La Società Luxo, tuttavia, nell'impugnare la predetta sentenza, ha riproposto in sede di gravame tutte le domande azionate in primo grado per un petitum di €/milioni 1.500,00, a titolo di risarcimento derivante da presunti ritardi nei pagamenti relativi ai lavori eseguiti per ANAS nel corso degli anni 89/94, da cui, secondo la tesi sostenuta dall'appellante, sarebbe derivato il dissesto finanziario dell'intero Gruppo Fidel S.p.A. ANAS a sua volta ha impugnato la sentenza contestando integralmente i riconoscimenti operati in primo grado.

- in materia di concessioni autostradali, si rileva un modesto decremento del numero dei contenziosi (da n.56 nel 2015 a n. 34 nel 2016), a cui è corrisposto, tuttavia, un notevole aumento dei petita, il cui importo complessivo registra un aumento del 321%.

Tale aumento è da imputare alla notifica di alcuni contenziosi con petita estremamente elevati tra i quali si segnalano:

- Atto di citazione notificato in data 10/6/2016 dalla Società RFI avente ad oggetto una richiesta economica pari ad €/milioni 1.184,07 nei confronti di ANAS e di Satap in solido;
- Atto di citazione notificato in data 29/4/2016 dalla Società Strada dei Parchi S.p.A. avente ad oggetto una richiesta economica pari ad €/milioni 303,66 in solido con il MIT.

ANAS contesta in entrambi i casi quanto richiesto e si è allo scopo costituita in giudizio nel primo caso chiamando in causa il MIT.

- In materia di patrimonio e concessioni ad una diminuzione del numero dei contenziosi (da n.130 nel 2015 si passa a n. 61 nel 2016) è corrisposto un decremento dei petita, pari al 74%.

Per quanto attiene le cause attive, si rileva una diminuzione del numero dei contenziosi (da n.57 nel 2015 a n. 30 nel 2016) e nel corrispondente decremento dei petita pari al 21%.

Settore Sud e Autostrada Salerno-Reggio Calabria

Per quanto concerne l'area Sud, con riferimento ai contenziosi in materia di lavori e espropri, notificati nel corso del 2016 rispetto al 2015, si rappresenta quanto segue:

- In materia espropriativa, si rileva un lieve decremento del numero dei contenziosi notificati nel 2016 (n. 86 nel 2016, a fronte di n. 96 nel 2015), nonché una diminuzione del petitum che è passato da €/milioni 23,54 nel 2015, a fronte di €/milioni 12,69 nel 2016.
- In materia di lavori, si evidenzia che si è verificato un lieve aumento del numero dei contenziosi notificati: da 112 nel 2015 sono passati a 134 nel 2016.

Inoltre si è registrato un considerevole aumento del valore totale delle cause pendenti: da €/milioni 787,76 del 2015 ad €/milioni 2.200,49 del 2016.

Tale aumento è da imputare principalmente alla notifica di alcuni contenziosi con petita estremamente elevati tra i quali si segnalano:

- L'atto di citazione dalla Società S.I.S. S.C.P.A. avente ad oggetto una richiesta economica pari ad €/milioni 491,04 notificato in data 18.05.2016.
- L'atto di citazione dalla Società Empedocle Due S.C.P.A. avente ad oggetto una richiesta economica pari ad €/milioni 816,65 notificato in data 23.06.2016.

- L'atto di citazione dalla Società Grandi Lavori Fincosit avente ad oggetto una richiesta economica pari ad €/milioni 387,60 notificato in data 9/8/2016.

Si tratta di tre contenziosi riguardanti riserve apposte da contraenti generali per i quali è precluso, come è noto, il ricorso all'accordo bonario. Le pretese oggetto di contenzioso, come in altri analoghi casi, appaiono largamente sovrastimate e sono respinte da ANAS anche in considerazione della particolare ampiezza degli obblighi di risultato nella esecuzione dei lavori connessi alla natura giuridica dei contraenti generali.

Tutti i giudizi sono ancora in una fase iniziale e per nessuno di essi vi è ancora stata la nomina del CTU.

4) Procedimenti esecutivi

Per quanto concerne il settore procedimenti esecutivi e cessioni di credito nel corso dell'anno 2016 si rileva una riduzione del numero di pignoramenti in cui ANAS risulta terza pignorata e, conseguentemente, una sostanziale diminuzione dei giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo.

Infatti, per i pignoramenti dove ANAS risulta Terza Pignorata, nel 2012 risultavano notificate 266 nuove procedure, nel 2013 160, nel 2014 ne sono state notificate 229, nel 2015 ben 357, e nel 2016 solo 196.

Per quanto attiene ai pignoramenti nei quali ANAS risulta debitore, anche in tal caso si rileva un decremento rispetto all'anno 2015.

Le procedure di pignoramento notificate nel 2011 risultano essere 148, nel 2012 102, nel 2013 80, nel 2014 44, nell'anno 2015 64, mentre nell'anno 2016 le procedure di importo rilevante superiore ai 100.000,00 Euro sono 19 (su 46 pignoramenti totali).

I dati confermano ad oggi, pertanto, la tendenza ad una riduzione numerica sia nei pignoramenti in cui ANAS risulta terza pignorata, nei conseguenti giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, sia soprattutto nei pignoramenti in cui ANAS è debitrice in considerazione della puntualità dei pagamenti.

5) Procedimenti Penali ed erariali

Nel corso dell'anno 2016 ANAS ha avuto notizia dell'avvio di n. 19 procedimenti penali per i quali la Società ha proceduto a valutare le più opportune strategie difensive da porre in essere, nominando, quando necessario, un difensore.

Tra i procedimenti penali di particolare rilevanza, preme segnalare il procedimento penale avviato dalla Procura di Lecco in seguito al crollo del Cavalcavia "Annone", sulla Strada Statale n. 36.

I reati contestati ad un dipendente ANAS sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni personali colpose. La Società per il tramite degli avvocati incaricati, sta seguendo l'iter di indagine al fine di verificare la posizione della Società e procedere all'eventuale costituzione di parte civile, qualora ne ricorrano i presupposti.

ANAS è stata invece qualificata quale persona offesa nell'ambito del procedimento penale avente ad oggetto il cedimento della rampa di accesso al Viadotto "Scorciavacche". Oltre al reato di attentato alla sicurezza dei trasporti, originariamente contestato - per il quale risultano iscritti nel registro degli indagati sia soggetti privati che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione dell'opera affidata ad un Contraente Generale, sia dipendenti/dirigenti ANAS che hanno esercitato una qualche funzione o incarico ad essa connessi - la Procura di Termini Imerese lo scorso dicembre ha spiccato altri avvisi di garanzia per i reati di concussione e falso in atto pubblico.

L'ANAS si è inoltre costituita parte civile nel giudizio avviato dalla Procura di Caltanissetta, nei confronti di Matteo Messina Denaro, ritenuto uno dei mandanti della "Strage di Capaci" avvenuta sulla A29.

Si segnala la prosecuzione di importanti procedimenti penali, a carico di dipendenti ed ex dipendenti, ri-

guardanti reati di corruzione ed associazione a delinquere nei quali ANAS, parte lesa, ha presentato esposti presso la Corte dei Conti chiedendo accertamenti per il danno erariale conseguente la violazione di disposizioni di legge che disciplinano la corretta gestione delle risorse pubbliche, nonché del danno all'immagine che il clamore mediatico ha scaturito (indagini "Dama Nera" e "Strade dell'Oro").

In relazione ad altri n. 4 procedimenti penali, ANAS, anche per il tramite degli avvocati incaricati, sta seguendo l'iter di indagine al fine di verificare la posizione della Società e poter procedere all'eventuale costituzione di parte civile ai fini del riconoscimento e risarcimento del danno morale e materiale. Si tratta delle indagini denominate "Chaos", "Cumbertazione" e quella relativa al crollo del Cavalcavia di Fossano.

Per quanto concerne le attività della Corte dei Conti, la Direzione Legale e Societario, d'intesa con la Direzione Risorse Umane, ha posto in essere tutti gli adempimenti necessari per il completo recupero degli importi scaturenti dalle sentenze di condanna della Corte, in conformità a quanto previsto dalla recente normativa introdotta dal D. Lgs. n. 174/16, in tema di Processo Contabile.

Nei procedimenti ancora in corso, avviati dalla Corte dei Conti, ANAS ha prestato ogni più ampia collaborazione alla Guardia di Finanza, fornendo tutta la documentazione necessaria e provvedendo, su indicazione della stessa Corte dei Conti, anche a redigere atti di diffida e messa in mora al fine di interrompere il termine di prescrizionale quinquennale previsto per il danno all'erario.

6) Politiche del lavoro

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2016, si rappresenta che il numero di nuove cause passive introdotte è pari a 153, con un petitum presunto complessivo pari a 9,2 €/milioni circa; nel citato anno di riferimento sono state definite 355 cause, di cui 154 favorevoli per ANAS, 146 sfavorevoli e 55 per intervenuta transazione, evidenziando un costante andamento positivo degli esiti dei giudizi. A queste vanno aggiunte 75 transazioni definitesi in sede stragiudiziale.

Nel periodo considerato si evidenzia che l'oggetto del contendere è rimasto in parte costante rispetto agli anni precedenti ed è costituito prevalentemente dalle richieste di conversione dei contratti a termine e di somministrazione a termine in rapporti di lavoro a tempo indeterminato (imputabili all'emanazione della Legge n.183/2010, cd. Collegato Lavoro); la stessa pretesa giudiziale risulta presentata anche dai lavoratori che hanno sottoscritto contratti di collaborazione a progetto.

Si osserva, inoltre, un aumento delle rivendicazioni inerenti la richiesta di inquadramento superiore, mentre restano costanti il diritto alla liquidazione dei compensi per le attività svolte in favore di ANAS per collaudi, progettazione, direzione lavori e alta sorveglianza.

Si evidenzia, altresì, un incremento del contenzioso derivante dai procedimenti disciplinari, anche in virtù dei licenziamenti disciplinari irrogati dalla Società ed impugnati giudizialmente ex L. 92/2012 ed ex art. 414 c.p.c.

7) Concessioni autostradali

Traforo Autostradale del Fréjus

Come già rappresentato nel Bilancio 2015, in data 17.12.2014 ANAS ha acquisito le partecipazioni in SITAF, precedentemente detenute dal Comune di Torino (attraverso Finanziaria Città di Torino-FCT Holding S.r.l.) e dalla Provincia di Torino, pari complessivamente al 19,347% del capitale sociale, divenendo in tal modo azionista di maggioranza assoluta della Concessionaria. L'operazione prevedeva altresì la successiva alienazione dell'intera partecipazione di controllo. L'operazione è stata ispirata a finalità difensive dell'interesse pubblico, tenuto conto, da un lato, delle conseguenze previste dalla legge in caso di mancata alienazione entro il 31.12.2014 della partecipazione detenuta nella Società dai predetti Enti Pubblici e, dall'altro, dell'entità

del credito Ex Fondo Centrale di Garanzia - per circa 1 miliardo di Euro - vantato da ANAS nei confronti della Concessionaria.

Avverso tale operazione A.T.I.V.A. S.p.A., S.I.A.S. S.p.A. e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. hanno promosso due ricorsi dinanzi al TAR Piemonte chiedendo, in sintesi, l'annullamento delle delibere assunte, rispettivamente da Provincia e Comune di Torino. Il TAR Piemonte con le sentenze I sez., n.1154/2015 e n.1155/2015, ha rigettato i due ricorsi, affermando l'ammissibilità dell'acquisto di partecipazioni pubbliche in SITAF e ritenendo valida ed efficace la clausola statutaria in base alla quale era stata operata la cessione diretta delle azioni ad ANAS.

Tuttavia, in esito agli appelli proposti successivamente dai ricorrenti A.T.I.V.A. S.p.A., S.I.A.S. S.p.A. e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l., in data 7 giugno 2016 sono state depositate le sentenze n. 2424/2016 e n. 2425/2016, con le quali il Consiglio di Stato ha riformato le decisioni del TAR Piemonte del 2015, ritenendo non conformi a legge le Delibere assunte da Provincia e Comune, senza pronunciarsi sulla validità ed efficacia dei contratti di cessione a favore di ANAS. Le due sentenze pertanto non producono effetti diretti sui predetti contratti che restano, allo stato, efficaci, come confermato in pareri rilasciati dai legali della Società, fatta salva la possibilità che in futuro essi possano essere caducati per effetto di una pronuncia del giudice ordinario. Non esistono, quindi, allo stato, i presupposti per una modifica della iscrizione e della valorizzazione della partecipazione di SITAF S.p.A. acquistata nel 2014, con ogni conseguente effetto sul Bilancio civilistico e consolidato.

ANAS e le altre parti pubbliche hanno stipulato un accordo aggiuntivo delle intese contenute nel preliminare volto a dar avvio al procedimento necessario per la vendita del 51,092% delle azioni di SITAF, in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato senza prestare acquiescenza alle stesse; ANAS ha trasmesso l'accordo con Comune e Provincia di Torino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché al Ministero delle Economia e delle Finanze affinché, nel rispetto della normativa prevista per la dismissione delle partecipazioni azionarie dello Stato e per i gestori di servizi di pubblica utilità vengano preventivamente assunti tutti quei provvedimenti comunque applicabili all'operazione.

ANAS, nonostante lo stato della controversia e la complessità della stessa, ritiene che non ci possa essere un rischio di passività, in termini di valore dell'investimento sostenuto nel 2014.

Autostrada Termoli-San Vittore (Società Collegata Autostrada del Molise)

In data 3 ottobre 2016 il TAR Molise ha emesso la Sentenza n. 00389/2016 con la quale 1) ha respinto il ricorso per motivi aggiunti del Promotore Management Engineering Consulting S.p.A., 2) ha dichiarato improcedibile la domanda di annullamento del provvedimento di revoca impugnato con il ricorso introduttivo ed adottato da Autostrada del Molise S.p.A., 3) ha accolto la domanda di risarcimento del danno precontrattuale relativo alle spese effettivamente sostenute dal Promotore per le attività svolte a far data dal 17 gennaio 2013. Il giudice amministrativo con tale sentenza ha ordinato <<<ad Autostrada del Molise e alle altre Amministrazioni convenute in solido tra loro, di proporre alla parte ricorrente - entro novanta giorni dalla notificazione o comunicazione della presente sentenza - un importo del risarcimento del danno precontrattuale .....>>>. La richiesta originaria di risarcimento avanzata da MEC era pari a 346 milioni di Euro.

Avverso la suddetta sentenza, l'ANAS, ADM S.P.A., Regione Molise, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione per l'Indirizzo Strategico, lo Sviluppo delle Infrastrutture e l'Alta Sorveglianza, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica-DIPE e la Presidenza del Consiglio dei Ministri Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica-CIPE. MEC-Management Engineering Consulting S.p.A. hanno contestualmente proposto ricorso in appello affinché venga disposta l'annullamento e/o riforma della predetta pronuncia.

Il Consiglio di Stato ha provveduto a fissare l'udienza di merito per i quattro procedimenti di appello pendenti, alla data del 5 ottobre 2017.

ANAS e le altre parti appellanti hanno ritenuto che alla luce della complessità della materia e dell'intera vicenda, la discussione nel merito della causa sia la sede più adatta per una adeguata cognizione di tutti i fatti di causa, anche al fine di agire sulla base di una decisione definitiva e non interinale. Sull'opportunità di attendere una decisione nel merito della questione senza procedere all'esecuzione della sentenza di primo grado nelle more dell'udienza del 5 ottobre 2017 ha concordato anche l'ATI MEC. Pertanto, in data 7 febbraio 2017, tutte le parti, considerata l'udienza pubblica del 5 ottobre 2017, hanno presentato rinuncia alle istanze cautelari formulate nei rispettivi ricorsi.

Autostrada Orte-Venezia

Ricorso al TAR Roma, notificato in da 5 luglio 2016, promosso da MEC Management Engineering Consulting S.p.A. contro ANAS, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Presidenza del Consiglio dei Ministri -DIPE e CIPE, avente ad oggetto la domanda di responsabilità precontrattuale nella conduzione e per il mancato completamento a tutt'oggi delle procedure di legge conseguenti alla presentazione, avvenuta il 30 giugno 2003 ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. 190/2002 e dell'art.37 bis della Legge 109/1994 allora vigenti, della proposta di realizzazione del Collegamento Autostradale Orte-Venezia con modalità di finanza di progetto; nonché per ottenere la condanna al risarcimento di ogni conseguente danno e comunque al rimborso di ogni spesa sostenuta. L'ANAS si è formalmente costituita ed è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Corridoio plurimodale Torino-Milano

In data 10 giugno 2016 RFI S.p.A. ha notificato ad ANAS e SATAP (concessionaria dell'A4 Torino-Milano) atto di citazione per veder riconosciuto l'inadempimento di ANAS all'Accordo di principio relativo al corridoio plurimodale Torino-Milano sottoscritto tra ANAS, RFI e TAV in data 21 gennaio 2002 e per chiedere il rimborso degli oneri economici sostenuti per la realizzazione degli interventi in questione, quantificati in 1.160 €/milioni.

L'Accordo, ad avviso di RFI, avrebbe previsto che gli oneri connessi alla realizzazione della infrastruttura, ed in particolare all' adeguamento autostradale, fossero a carico di ANAS e, pertanto, avendo RFI provveduto a realizzare con propri fondi anche la quota di lavori a carico di ANAS, ne ha richiesto la restituzione.

ANAS si è costituita in giudizio in data 25 gennaio 2017 contestando la fondatezza della pretesa creditoria di RFI, eccependo il proprio difetto di legittimazione passiva e chiamando in causa il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché, in via subordinata, di condannare la SATAP S.p.A. a manlevare ANAS di quanto quest'ultima fosse condannata a pagare ad RFI S.p.A.. La causa è stata rinviata al 16 gennaio 2018 con termini di Legge Ex art. 183, 6 comma c.p.c.

Strada dei Parchi

Alla data di formazione del Bilancio ANAS vanta vari giudizi e procedimenti aperti verso la concessionaria Strada dei Parchi (SDP). Particolare menzione necessita la vicenda relativa al rifiuto opposto da Strada dei Parchi di procedere al pagamento della rata del corrispettivo della concessione relativa all'anno 2015. ANAS ha informato il Ministero chiedendo di adottare gli opportuni provvedimenti e per tale ragione il Ministero ha intimato a Strada dei Parchi di procedere pena l'avvio del procedimento di revoca della concessione. Parallelamente ANAS ha presentato ricorso per Decreto Ingiuntivo volto ad ottenere il pagamento del canone scaduto (n. 6) e Strada dei Parchi ha avviato un giudizio ordinario volto a sterilizzare la revoca della concessione

e a contestare il pagamento del corrispettivo nei confronti del MIT e di ANAS, richiedendo i danni in relazione allo scarso livello di manutenzione dell'opera e per ulteriori oneri da sostenere. Nell'ambito di questo giudizio, oggi interrotto a causa della proposizione di regolamento di giurisdizione, Strada dei Parchi ha proposto un ricorso ex art. 700 rigettato su cui ha proposto reclamo anch'esso rigettato. A valle del reclamo e stante il persistente rifiuto di Strada dei Parchi a pagare, ANAS ha proceduto ad escutere la fideiussione emessa da Dexia a garanzia di tutti gli obblighi convenzionali. Al fine di sterilizzare l'escussione della fideiussione, Strada dei Parchi ha proposto un ricorso ex art. 700 che è stato accolto.

Il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso cautelare proposto da SDP inibendo, quindi, a Dexia di pagare ad ANAS quanto da essa richiesto con nota del 2 dicembre 2016. Per tale ragione, ANAS ha proposto tempestivamente reclamo, respinto con ordinanza del Tribunale di Roma notificata in data 22 maggio 2017. In particolare, il Tribunale, pur confermando che la fideiussione è qualificabile come contratto autonomo di garanzia e che la garanzia è estesa anche al pagamento dei ratei concessori ha, tuttavia, ritenuto:

i. in via preliminare, che SDP sia legittimata a sollevare l'exceptio doli generalis e, quindi, a contestare l'esistenza del credito vantato da ANAS;
ii. sotto il profilo del fumus boni iuris, che ANAS non è titolare del credito vantato, spettando lo stesso, secondo il Collegio, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A seguito dell'evoluzione dello scenario normativo, e in base agli emendamenti inclusi nella conversione del D.L. n. 50/2017, c.d. "Manovrina", è stata definitivamente chiarita la titolarità del credito vantato da ANAS nell'ambito del rapporto concessorio. È pertanto venuto meno il rischio di credito per le rate del corrispettivo di concessione per gli anni 2015 e 2016 ed il rischio di svalutare l'Asset Immateriale relativo alla Concessione con Sdp.

Consorzio per le Autostrade Siciliane

Con atto di citazione notificato il 20.07.2010, il Consorzio per le Autostrade Siciliane adiva il Tribunale di Roma per ottenere l'accertamento del diritto alla corresponsione della percentuale dell'8% di spese generali sull'importo lordo dei lavori e degli altri costi di investimento (espropri, indennità, fornitura, ecc.), relativi alla costruzione dell'Autostrada A20 Messina-Palermo, con la conseguente condanna dell'ANAS al pagamento della somma di 31 milioni di Euro.

Con sentenza n. 1760/15, il Tribunale di Roma, Sez. II civile, atteso che "l'aliquota dell'8%, quali spese generali, sull'importo dei lavori e degli ulteriori costi di investimento sostenuti per la realizzazione delle opere in questione deve essere calcolata considerando gli importi lordi", riconosceva le ragioni di credito della parte attrice e condannava ANAS S.p.A. al pagamento immediato di tale somma in favore del Consorzio per le Autostrade Siciliane, quale avente causa del Consorzio per l'Autostrada Messina-Palermo. L'ANAS S.p.A. proponeva appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Roma chiedendone la sospensione e con ordinanza del 12 ottobre 2016 il Tribunale, accogliendo in parte l'istanza di sospensiva proposta da ANAS, sospendeva parzialmente l'efficacia esecutiva della sentenza e rinviava all'udienza del 18 gennaio 2018 per la precisazione delle conclusioni.

8) Tutele Assicurative

Attività di Risk Management e contratti assicurativi

Per tutte le polizze facenti parte dell'ombrello assicurativo di ANAS (polizze aggiudicate nel 2014, la cui scadenza è fissata nel mese di aprile 2017) è attualmente in corso la terza annualità di copertura. Pertanto, il secondo semestre 2016 è stato incentrato all'analisi ed allo studio della sinistrosità registrata nelle precedenti due annualità di polizza.

Le Compagnie Assicurative, hanno fornito il rapporto sinistri/premi aggiornato al 31/12/2016, integrato, altresì, con i dati relativi ad una parte della terza annualità di polizza.

Non vi sono state disdette anticipate, ciò a dimostrazione che il rapporto sinistri/premi è risultato equilibrato.

Ed infatti, le franchigie contrattuali di Euro 50.000 ed Euro 1.000, rispettivamente fissate per la polizza RCT e di Tutela Legale, hanno decisamente "retto", essendo risultate attendibili e funzionali alle specifiche attività.

La gara assicurativa bandita per il triennio 2017-2020 sta giungendo alla conclusione. Sono stati, infatti, aggiudicati tutti i lotti, con la sola esclusione di quello relativo alla tutela legale e peritale. Ad ogni modo, per il suddetto lotto, si è già provveduto a pubblicare una nuova procedura di gara.

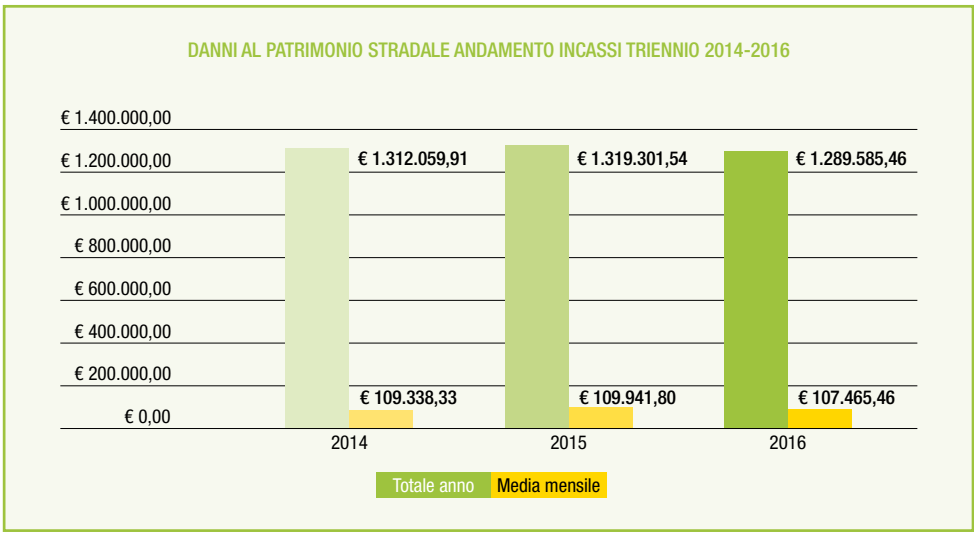
Nell'ottica di dare seguito alle nuove strategie aziendali, rivolte all'attuazione di un nuovo processo di gestione dei sinistri, che sia incentrato nella terziarizzazione delle relative attività, ed anche a seguito di un'attività di Risk assessment completata, si è deciso di affidare, ad una società di servizi, la gestione di tutti i sinistri accaduti sulla rete stradale e autostradale in gestione ad ANAS, con soli danni materiali di importo entro Euro 30.000 non garantiti dalla polizza RCT/RCO.

Al riguardo, è stata avviata la gara, relativa all'affidamento dei servizi di outsourcing per la gestione dei sinistri stragiudiziali.

L'obiettivo è quello di assegnare ad un unico fornitore la gestione dei sinistri suddetti, denunciati ad ANAS su tutto il territorio nazionale ed accaduti su tutte le strade di competenza, nonché per tutte le fasi che compongono il processo valutativo teso alla definizione stragiudiziale dei sinistri stessi, con la stretta collaborazione degli Uffici periferici e di Enterprise Risk Management.

Recupero danni al patrimonio stradale

Grazie al costante monitoraggio di tutte le posizioni pendenti e all'efficace coordinamento dell'attività dei legali incaricati, anche nel 2016 ANAS ha recuperato, per la grandissima parte in via stragiudiziale, un numero elevato di danni al patrimonio stradale, per un importo complessivo pari a circa €/milioni 1,29 con minimo scostamento rispetto all'anno precedente.



Tutela legale e peritale del personale

Anche tale settore ha conseguito dei buoni risultati soprattutto per la corretta e tempestiva denuncia dei casi assicurativi nei confronti dei diversi assicuratori. Ciò è evidenziato dalle somme per spese legali e peritali recuperate e rimborsate ad ANAS dalle diverse Compagnie assicurative per effetto della operatività delle coperture.

Altro strumento che continua a portare risultati apprezzabili, sempre nell'ottica dell'abbattimento dei costi delle spese legali e peritali, è lo svolgimento di un attenta verifica di congruità che viene effettuata regolarmente su tutte le parcelle dei legali e dei periti nominati dai dipendenti e/o dirigenti coinvolti nei procedimenti giudiziari, che porta all'eliminazione di numerose voci fatturate, quindi, all'abbattimento dell'importo totale complessivo.

A tal riguardo, nell'anno 2016, a fronte di 116 richieste di rimborsi per spese legali e peritali per un totale di €/milioni 1,1 sono state rimborsate somme pari ad €/milioni 0,87 con un risparmio per la Società di circa il 17%.Nel 2016, risultano denunciati 41 procedimenti giudiziari penali e 2 giudizi amministrativi dinanzi la Corte dei Conti con un totale di 129 posizioni aperte per la tutela legale e peritale dei dirigenti e/o dipendenti, in quanto spesso in uno stesso procedimento vi sono coinvolti più indagati.

Contenzioso non assicurato

Gli atti di citazione notificati nel 2016 per il giudizio di primo grado sono 270; per l'appello 59; per il giudizio dinanzi alla Suprema Corte 5 (totale 334). Per quanto riguarda i sinistri mortali nell'anno 2016 sono pervenute 7 richieste di risarcimento danni.

Con riferimento alle somme che l'ANAS ha pagato a seguito di sentenze e precetti ex adverso notificati gli importi corrisposti ammontano per l'anno 2016 ad €/milioni 4,18. Le somme erogate per il pagamento di sentenze e precetti per l'anno 2016 sono leggermente superiori rispetto alle somme corrisposte nel corso dell'anno 2015 facendo registrare un aumento di poco superiore a €/milioni 0,5.

Consulenza e Assistenza

L'Unità garantisce la redazione di pareri legali e ogni contributo utile ad assicurare la migliore qualità giuridica di atti e contratti di ANAS, rispondendo tempestivamente alla crescente richiesta di assistenza da parte delle strutture aziendali.

Nel corso dell'anno sono stati prodotti n. 159 pareri legali, sia su problematiche giuridiche di carattere generale, sia su problematiche strettamente operative.

In un'ottica volta alla prevenzione di possibili contenziosi, i pareri resi sono stati funzionali ad assicurare l'uniforme modus operandi degli uffici interni dell'azienda su tutte le questioni giuridico-legali che incidono maggiormente sull'attività di ANAS e spesso caratterizzate da una iper-regolamentazione normativa non sempre lineare e coerente.

L'attività di assistenza legale, svolta principalmente attraverso il supporto alle direzioni richiedenti nella redazione/revisione degli atti di rispettiva competenza, nell'anno decorso si è ulteriormente intensificata.

L'Unità ha prestato costante supporto legale alle competenti strutture aziendali, nella valutazione, in coordinamento con l'Unità Contenzioso Stragiudiziale e con la Direzione Appalti ed Acquisti, delle bozze di perizie di variante tecnica sottoposte all'attenzione prima di essere sottoposte alla valutazione del Consiglio di Amministrazione di questa Società; in materia di modifiche soggettive dell'appaltatore, e di risoluzione e recesso dai contratti.

In un'ottica deflattiva del contenzioso, ANAS sta continuando ad aggiornare e ad implementare, sulla base dello studio del contenzioso storico in fase di gara, le linee guida operative per i commissari di gara. In questo contesto, è stato fondamentale l'approfondimento e lo studio delle ultime Delibere ANAC, intervenute con riferimento al nuovo codice degli appalti pubblici, al fine di poter offrire una adeguata assistenza legale a tutti gli operatori ANAS.

Una intensa e frequente attività, riguarda la disamina e lo studio dei testi delle convenzioni che ANAS stipula di volta in volta con enti locali e/o altre autorità pubbliche per l'esecuzione di lavori inerenti i tratti di strada ricompresi nei rispettivi territori.

Infine, si è proceduto, sulla base delle risultanze comunicate dai gruppi istituiti per la deflazione del contenzioso, all'individuazione di alcune proposte operative volte ad evitare già a monte l'insorgenza, o l'amplificazione, di quelle problematiche che, durante l'esecuzione dei lavori, causano l''iscrizione di riserve o la loro ingente quantificazione.

Patrocinio Legale

Gli incarichi legali per la difesa di ANAS sono affidati prioritariamente alla propria avvocatura interna, composta da professionisti iscritti presso l'Elenco Speciale - annesso all'Albo Ordinario degli Avvocati istituito presso i Consigli dell'Ordine territorialmente competenti - ed all'Avvocatura dello Stato. Per quanto riguarda quest'ultima, il conferimento degli incarichi è stato definito nel 2007 con apposita intesa che ha individuato le tipologie di contenzioso per le quali è possibile la deroga al patrocinio facoltativo dell'Avvocatura dello Stato.

Per l'affidamento degli incarichi agli AIA (Avvocati interni ANAS), a partire da novembre 2015, si è definita una nuova procedura che prevede la nomina a difensore della Società sulla base delle riunioni settimanali in cui vengono esaminate le vertenze notificate nella settimana precedente, nonché tutte le controversie che ANAS intende avviare.

Per quanto concerne l'affidamento residuale ai legali esterni, nei casi nei quali non è possibile o conveniente sul piano funzionale ed economico ricorrere agli AIA o all'Avvocatura dello Stato, ANAS si avvale dal 2008 di professionisti inseriti in appositi elenchi, individuati secondo criteri di trasparenza, rotazione ed efficacia.

Al riguardo la Società ha stabilito, nel mese di dicembre 2015 di introdurre sostanziali modifiche ai requisiti richiesti ai singoli avvocati al fine di creare un nuovo elenco numericamente più snello, ma professionalmente più articolato, caratterizzato da una maggiore radicazione sul territorio e incremento della specializzazione, con l'obiettivo di garantire una migliore difesa degli interessi della Società e massima trasparenza nel conferimento degli incarichi.

Si è pertanto proceduto attraverso l'utilizzo di una piattaforma esterna alla creazione di un nuovo elenco, che sostituisce a regime integralmente il precedente. Sono introdotti nuovi parametri per l'iscrizione (requisiti di ammissione), l'impiego di un nuovo sistema di registrazione, l'utilizzo di un processo di selezione tracciato per gestione, attraverso il beauty contest, della scelta del difensore. Il nuovo sistema prevede la scelta di un solo Distretto di Corte d'Appello e l'indicazione di una sola area di specializzazione per ciascun professionista, salvo in casi specificati.

Sono state inoltre introdotte cause di cancellazione e sospensione da parte della Società alla verifica di eventi determinati ed espressamente indicati. Si è pertanto iniziata la fase sperimentale procedendo con un rinnovo graduale dei precedenti elenchi.

Al 31 dicembre 2016 risultati espletati n. 110 Beauty Contest per il conferimento di n. 201 incarichi a professionisti del Libero Foro.

Contributi comunitari

Con riferimento ai contributi comunitari assegnati ad ANAS per la realizzazione di interventi ubicati nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia si informa che nel corso della Missione di Audit della Commissione Europea dell'8/11/2016 sull'intervento inserito nel PON Reti e Mobilità 2007/2013 ("PON") "S.S.114 Orientale Sicula - Lavori di ricostruzione del Ponte Primosole sul fiume Simeto tra i km. 109+740 e 110+010" - Impresa esecutrice: Ricciardello Costruzioni S.r.l., gli Auditors, sulla base della lettura di alcuni articoli di stampa, hanno posto l'attenzione sui cantieri ANAS e sull'eventuale rischio di frode a danno del bilancio comunitario legato a procedimenti giudiziari in corso.

ANAS ha chiarito che per l'intervento oggetto di controllo non risultano indagini in corso.

Nella stessa occasione e successivamente con nota scritta indirizzata all'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007-2013 ("AdG"), in ottemperanza agli obblighi di informativa derivanti dalla Convenzione per il PON sottoscritta con il MIT, ANAS ha significato che - per quanto a propria conoscenza - risultano attualmente oggetto di indagini penali da parte dell'Autorità Giudiziaria i seguenti lavori:

1. S.S.106 "Jonica"-Megalotto 4, Raccordo tra la A3 SA-RC e la S.S.106 Firmo-Sibari. Lavori di adeguamento alla cat. B della S.S.534"-Impresa esecutrice: ATI Vidoni S.p.A.-Consorzio Stabile Grecale ora Intercantieri Vittadello S.p.A.; Costo totale ammissibile (XV Decreto dell'AdG): 143.311.562,51 Euro (di cui 46.798.311,30 Euro a valere sul PON);
2. S.S.96. Progetto dei lavori di ammodernamento con adeguamento alla Sez. III CNR del Tronco fine Variante di Toritto-Modugno, compreso la Variante di "Palo del Colle" - Impresa esecutrice: ATI CCC Società Cooperativa-Aleandri S.p.A.; Costo totale ammissibile (XV Decreto dell'AdG): 102.722.880,28 Euro (di cui 30.647.649,65 Euro a valere sul PON);
3. S.S.268 "del Vesuvio"-Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"-Impresa esecutrice: Intercantieri Vittadello S.p.A.; Costo totale ammissibile: 42.974.566,67 Euro (di cui 29.834.830,97 Euro a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 e 13.139.735,70 Euro a valere sul POR Campania FESR 2014/2020).

Allo stato è stata attivata la procedura da parte dell'AdG per l'apertura della c.d. segnalazione OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode) per la S.S.96 "Variante di Palo del Colle" e la S.S.106 "Jonica".

Secondo quanto previsto dalle norme e regolamenti in materia e principalmente dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Reg. CE 1828/2006 e s.m.i., spetta all'AdG comunicare alla Commissione Europea tutte le eventuali irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario (ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento in seguito agli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario decisionale). L'AdG, pertanto, nella sua veste di organo preposto alle attività di valutazione delle irregolarità, una volta ricevuto un atto o una segnalazione per un caso di sospetta irregolarità o frode, procede tempestivamente alla valutazione della stessa al fine di verificare che gli elementi indicati corrispondano a una fattispecie riconducibile alla violazione di una norma comunitaria o nazionale anche idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario.

Si rappresenta che, in caso di accertamento della sussistenza di frode in esito ai procedimenti giudiziari, la Commissione Europea potrà applicare una rettifica finanziaria a valere sulle risorse europee previste per gli

interventi su indicati fino all'importo massimo dell'intero finanziamento assegnato determinando, pertanto, la necessità per ANAS di reperire altra fonte finanziaria.

Ad oggi si è in attesa della chiusura dei vari procedimenti avviati da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, ANAS può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Pertanto, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Equilibrio Fonti-Impieghi

ANAS ha effettuato, nell'esercizio 2016, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti attivati e ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

La rappresentazione "extra contabile" del rischio contenzioso lavori è coerente con l'effettiva rischiosità del contenzioso lavori, che in ultimo ricade sullo Stato, per gli investimenti interamente a contributo pubblico.

ANAS dispone, al 31/12/2016, di fonti di finanziamento per un totale di 21,67 €/miliardi, rappresentate:

- per 14,54 €/miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori. La voce relativa all'Ex Fondo Centrale di Garanzia, pari a 1,70 €/miliardi, è comprensiva di quota parte (0,26 €/miliardi) delle risorse accantonate per la copertura degli impegni per contenzioso lavori capitalizzabile, giudiziale e stragiudiziale (riserve ex art.31bis), relativo ad alcuni interventi della SA-RC precedentemente appaltati;
- per 3,47 €/miliardi dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per 3.66 €/miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, il QCS 2007-2009 e i finanziamenti da ricevere a valere sulla Delibera CIPE 62/2011 - Piano Sud.

Relativamente, invece, ai possibili fabbisogni al 31/12/2016 si distinguono due fattispecie, per un totale di 17,92 €/miliardi, al netto di IVA:

- impegni attivati, già contrattualizzati e non ancora contrattualizzati, che ammontano a 9,43 €/miliardi, al netto della quota degli oneri di investimento accantonata per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e dei pagamenti effettuati;
- impegni ancora da attivare, che ammontano a 8,49 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonabile per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e della stima delle economie da ribasso realizzabili.

Pertanto, la gestione finanziaria lavori corrente evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari 3,74 €/miliardi (3,54 €/miliardi al 31.12.2015) e conferma che anche per il 2016 l'azienda ha mantenuto un cospicuo avanzo tra le fonti di finanziamento e gli impegni già attivati ed ancora da attivare rispetto all'esercizio precedente relativamente alla gestione lavori.

Tale differenziale è altresì in grado di garantire la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS per la parte già finanziata e pagata (2,35 €/miliardi a tutto il 31.12.2016 di cui nell'anno 0,01 €/miliardi) nonché la copertura degli impegni stimati per contenzioso lavori, valutati, per complessivi 1,29 €/miliardi, a seguito di un ulteriore complesso lavoro di analisi del petitum e del grado di soccombenza di ogni singola pratica. Nello specifico il contenzioso lavori valutato per complessivi 1,29 €/miliardi riguarda:

- i contenziosi stragiudiziali per riserve lavori iscritte dagli appaltatori, nonché dai Contraenti Generali per i quali sono in corso di definizione e conclusione proposte di transazione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 163/06 su riserve, comunque iscritte, nell'ambito di procedimenti di accordo bonario attivati ma non conclusi antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. n. 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n. 106 del 12.07.2011;
- i contenziosi giudiziali, compresi quelli relativi alla controllata Quadrilatero Marche-Umbria, ossia quando le forme di risoluzione delle controversie utilizzano forme di tutela giurisdizionale (es. Giudice Civile, Giudice Amministrativo, TAR etc.).

Le altre riserve relative ai Contraenti Generali sono trattate nel paragrafo "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della Nota Integrativa a cui si rimanda.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'ANAS nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso lavori capitalizzabile stimato al 31/12/2016. Infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,1 €/miliardi.

La situazione di equilibrio sopra rappresentata si fonda, tra l'altro, sul presupposto che ANAS continui ad incassare regolarmente gli Oneri d'Investimento (del 15% in misura forfettaria e, a partire dal 1/1/2015, del 12,5% ex Legge di Stabilità 2015 - L. 190/2014 art 295-296), così come indicato nei quadri economici approvati dei lavori, e che possa utilizzare i ribassi d'asta su fonti libere, in quanto entrambi destinati alla copertura dei costi interni capitalizzati e degli extra investimenti sui lavori non coperti da una specifica fonte di finanziamento.

Pertanto, secondo questo metodo, utilizzato anche nei precedenti esercizi, gli extra lavori non coperti da specifiche fonti di finanziamento trovano copertura anche a valere su parte dei ribassi stimati per il futuro. Ne deriva che l'equilibrio finanziario prospettico è significativamente legato alla effettiva opportunità per ANAS di realizzare ulteriori investimenti capaci di generare ribassi e oneri di investimento disponibili. Inoltre, sotto il profilo temporale, uno dei presupposti è che gli esborsi per extra lavori derivanti da contenzioso siano sostanzialmente sincroni con il maturare delle coperture come sopra descritte.

Tuttavia, con il presente Bilancio si rappresenta una situazione di maggiore stabilità per effetto di quanto contenuto nel D.L. 50/2016 del 24/4/2017, art. 49, comma 8, recentemente convertito in Legge, che destina la quota non impegnata delle fonti di cui alle Delibere CIPE 96/2002, 14/2004 e 95/2004, alla copertura dei contenziosi attesi al netto delle quote di contributi già cadute in perenzione, per un totale di €/miliardi 0,63.

In considerazione di ciò il saldo Fonti-Impieghi per l'Esercizio 2016 ammonta a complessivi 0,73 €/milioni.

Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2016 con quella in essere al 31/12/2015.

Importi in €/mld

FONTI RESIDUE	31/12/2016	31/12/2015
Crediti vs Stato Contributi c/impianti	0,54	0,65
Crediti vs Stato e altri Enti	12,20	11,63
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,70	1,64
Risconto Integrazione Canone	0,10	0,10
Subtotale Crediti per lavori	**14,54**	**14,02**
Disponibilità per lavori del contenzioso lavori pagato	3,47	3,02
Altre fonti	3,66	4,44
TOTALE FONTI	**21,67**	**21,49**

IMPEGNI RESIDUI	31/12/2016	31/12/2015
Impegni attivati	9,43	9,41
Impegni da attivare	8,49	8,43
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	**17,92**	**17,84**
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	**3,74**	**3,54**
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31/12)	2,35	2,33
Impegni stimati per contenzioso lavori	1,29	1,05
EQUILIBRIO FINANZIARIO	**0,10**	**0,17**
Somme destinate a deflazione contenzioso (D.L. 50/2016)	**0,63**	**0,00**
TOTALE FONTI/IMPIEGHI	**0,73**	**0,17**

Le fonti riportate nel prospetto di equilibrio fonti/impieghi, pari a complessivi €/mld 21,67, sono così suddivise:

La voce "Crediti verso lo Stato per Contributi c/Impianti" si riferisce al residuo ancora da incassare dei fondi assegnati all'ANAS per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

La voce "Crediti verso lo stato ed altri enti", rappresenta la quota da incassare relativamente a tutti gli altri contributi assegnati ad ANAS in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere CIPE e di Convenzioni stipulate da ANAS con gli Enti territoriali.

La voce "Ex Fondo Centrale di Garanzia" si riferisce alla fonte destinata alla copertura degli impegni lavori relativi al Macrolotto 3 dell'Autostrada SA-RC, parte 1-2-3 ed alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad altri interventi sulla Salerno-Reggio Calabria. L'articolo 49, comma 12-bis del D.L. 50/2017, ha modificato esclusivamente la destinazione di tali risorse dagli interventi di completamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria a lavori rientranti nell'ambito del contratto di programma ANAS Spa 2016-2020. Di conseguenza le risorse finanziarie dell'ex FCG, non impegnate per la SA-RC e attualmente disponibili pari a circa €/milioni 850, saranno destinate al finanziamento degli interventi, di qualsiasi tipologia, rientranti nel CdP 2016-2020, lasciando invariato l'ammontare totale della fonte.

La voce "Risconto integrazione canone" rappresenta la fonte costituita a partire dal 2011 coerentemente con le disposizioni di Legge, sospendendo i ricavi da integrazione canone annuo (art 19, comma c 9 bis L. 102/09) per il finanziamento di Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale.

La voce "Disponibilità per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato" si riferisce alla c.d. cassa lavori, ossia

a tutti gli incassi dei contributi assegnati al lordo dei pagamenti già effettuati per il contenzioso lavori.

La voce "Altre fonti" si riferisce alle fonti da ricevere iscritte nei conti d'ordine quali i Mutui a carico Ministero stipulati ancora da erogare e i Contributi Europei ancora da rendicontare, oltre alle altre fonti da ricevere e alle fonti destinate alla copertura dell'infrastruttura Quadrilatero e Passante di Mestre non rappresentate nella voce Crediti verso lo strato ed altri enti.

Dal confronto delle fonti con il totale degli impegni attivati e da attivare, al netto dei pagamenti effettuati per contenzioso lavori, si determina il surplus della gestione lavori destinato alla copertura del contenzioso lavori prospettico valutato come probabile.

In particolare l'avanzo della gestione lavori è costituito da:

1. Fonti sprovviste del relativo impegno in quanto destinate esclusivamente alla copertura del contenzioso lavori ("Fondo Contenzioso" e quota parte della fonte "Ex Fondo Centrale di Garanzia").
2. Ribassi d'asta su impegni attivati e da attivare, determinati applicando una percentuale media di ribasso del 20% sulla quota ribassabile dell'impegno. Questa economia è calcolata solo sugli impegni finanziati da fonti "libere" (Contratti di Programma fino al 2014), per le quali negli esercizi precedenti i Ministeri di riferimento non ritenevano necessaria la rendicontazione delle risorse generate dal ribasso di gara.
3. Oneri di Investimento accantonabili per contenzioso su impegni da attivare ed attivati, determinati nella misura del 6% dei Quadri Economici degli interventi.

Come evidenziato nei precedenti esercizi e come esplicitato anche nell'evoluzione prevedibile della gestione il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per il 2016, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2016 è destinata a modificarsi nel corso del 2017 a seguito dell'emanazione del D.L. 50/2017, recentemente convertito in Legge, che all'art. 49 "Disposizioni urgenti in materia di riordino di società", comma 8 è stata riconosciuta ad ANAS la possibilità di utilizzare risorse al netto delle quote perenti, pari a €/miliardi 0,63, già stanziate con Delibera CIPE ed eccedenti i relativi fabbisogni al fine di definire, negli anni 2017, 2018 e 2019, le controversie con le imprese appaltatrici.

Gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come improbabile e/o non quantificabile, potrebbe trovare eventuale copertura nel saldo fonti/impieghi 2017 fino a concorrenza dell'importo di €/miliardi 0,73, permettendo all'azienda di poter contare sul finanziamento, anche in termini di cassa, necessario ad affrontare il piano straordinario di deflazione del contenzioso, ma tenuto conto che le somme a disposizione non sono sufficienti alla copertura di tutte le posizioni pendenti, comunque potrebbe aversi nei prossimi anni una condizione di non equilibrio.

Al 31 dicembre 2016 risultano anche soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano, infatti, copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a capitale sociale che dai fondi in gestione.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2016, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 36,5 €/miliardi.

- Capitale Sociale destinato a lavori, per 2,02 €/miliardi complessivi;
- fondi in gestione, al netto della quota non impegnata relativa all'Ex Fondo Centrale di Garanzia (€/miliardi 0,68) per complessivi €/miliardi 33,58

- risconto integrazione canone destinato al finanziamento MS per 0,1 €/miliardi;
- altre fonti per 0,78 €/miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 35,06 €/miliardi, è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati al netto dei progetti autofinanziati per €/miliardi 0,04 e degli extra costi lavori per €/miliardi 0,2) pari a complessivi 22,87 €/miliardi;
- investimenti da effettuare per 12,2 €/miliardi.
- La società è in presenza di un sostanziale equilibrio anche sotto il profilo economico-patrimoniale.

3.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016

Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Il Decreto, pubblicato sulla G.U. n. 95 del 24.04.2017 in vigore dello stesso giorno della sua pubblicazione (24.04.2017) e recentemente convertito in Legge reca diverse misure di interesse aziendale, tra cui si segnalano in particolare le seguenti.

1) Disposizioni urgenti in materia di riordino di società (art. 49)

Al fine di rilanciare gli investimenti del settore delle infrastrutture, si autorizza ANAS a sviluppare le opportune sinergie con il Gruppo Ferrovie, attraverso contratti o convenzioni, con l'obiettivo di conseguire un incremento degli investimenti nel 2017 di almeno il 10% rispetto al 2016 ed un ulteriore incremento di almeno il 10% nel 2018 (co. 1).

Inoltre, al fine di realizzare una proficua allocazione delle partecipazioni pubbliche, si autorizza espressamente il MEF a provvedere al trasferimento in favore di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. delle azioni di ANAS, mediante aumento di capitale di Ferrovie (per un importo corrispondente al Patrimonio Netto di ANAS, risultante da una situazione patrimoniale approvata dal CdA della Società e riferita ad una data non antecedente a 4 mesi dal conferimento), tramite conferimento in natura.

Il trasferimento - che dovrà essere realizzato senza effetti negativi sui saldi di finanza pubblica rilevanti ai fini degli impegni assunti in sede europea - è subordinato: (i) al perfezionamento del CdP ANAS-MIT 2016-2020 e (ii) all'acquisizione di una perizia giurata di stima che attesti l'adeguatezza dei fondi stanziati nel Bilancio ANAS rispetto al valore del contenzioso giudiziale in essere. Il perito dovrà essere nominato da Ferrovie nell'ambito di una terna di esperti proposta dal MEF.

Ad ANAS vengono assegnate risorse, nel limite complessivo di Euro 700 milioni, a valere sulle eccedenze finanziarie rivenienti dai contributi quindicennali assegnati con le Delibere CIPE n. 96/2002, 14/2004 e 95/2004 per la realizzazione dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria (con esclusione delle somme cadute in perenzione). A tal fine, il CIPE dovrà individuare le risorse annuali effettivamente disponibili in relazione al quadro aggiornato delle opere concluse.

Il predetto stanziamento dovrà essere destinato da ANAS alla copertura finanziaria del contenzioso pendente. Si autorizza infatti la Società, per gli anni 2017-2018-2019 a definire mediante accordi bonari o transazioni (giudiziali e stragiudiziali), le controversie con le imprese appaltatrici derivanti dall'iscrizione di riserve o da richieste di risarcimento, ove sussistano le condizioni di cui agli artt. 205 e 208 del D.Lgs. n. 50/2016 (e secondo le modalità ivi stabilite), previa valutazione della convenienza economica dell'operazione da parte di

ANAS e apposita preventiva notifica all'ANAC.

In esito al trasferimento in capo a Ferrovie delle azioni ANAS detenute dal MEF:

- resteranno in capo ad ANAS le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti gli altri provvedimenti comunque denominati (co. 4);
- qualsiasi deliberazione o atto avente ad oggetto il trasferimento di ANAS o operazioni societarie straordinarie sul capitale della stessa dovrà essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte del MEF, d'intesa col MIT (co. 5);
- sono soppresse le disposizioni che accordano al MEF i diritti dell'azionista (art. 7, co. 6 D.L. n. 138/2002) e che subordinano le modifiche statutarie di ANAS all'adozione di un D.M. (art. 7, co. 4 D.L. n. 138/2002);
- non si applicheranno ad ANAS le misure di contenimento della spesa pubblica previste per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3 L. n. 196/2009, fermo restando il versamento all'entrata di Bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dall'applicazione delle predette misure ai sensi dell'art. 1, co. 506 della L. n. 208/2015.

Nelle more del perfezionamento del Contratto di Programma ANAS-MIT 2016-2020, si prevede inoltre la facoltà del MIT di autorizzare ANAS: (i) nel limite del 5% delle risorse complessivamente finalizzate al CdP dalla L. n. 208/2015, ad effettuare la progettazione di interventi; (ii) nell'ulteriore limite del 15%, a svolgere attività di manutenzione straordinaria sulla rete stradale nazionale.

Le predette attività dovranno essere distintamente indicate nel CdP 2016-2020 e le relative spese dovranno essere rendicontate secondo le modalità di cui al D.M. di cui all'art. 1, co. 869 della L. n. 208/2015.

La norma dispone infine l'abrogazione dell'art. 44, co. 5 della L. n. 449/1997 e dell'art. 3, commi da 115 a 119 della L. n. 662/1992.

Infine la norma modifica la legge di trasferimento dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia prevedendo nel comma 12-bis la modifica dell'articolo 1, comma 1025, quarto periodo, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in particolare le parole: «ad integrazione delle risorse già stanziate a tale scopo, per gli interventi di completamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria attuativi delle deliberazioni adottato dal CIPE, ai sensi della legislazione vigente» sono sostituite dalle seguenti: «ad integrazione delle risorse già stanziate e comprese nell'ambito del contratto di programma ANAS Spa 2016-2020».

2) Articolo 52-quinquies (Sicurezza antisismica delle Autostrade A24 e A25)

Nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 183, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, e tenuto conto della necessità e urgenza di mettere in sicurezza antisismica le autostrade A24 e A25, nelle more della definizione degli strumenti di pianificazione tecnica ed economica dell'intero impianto infrastrutturale, l'obbligo del concessionario di versare le rate del corrispettivo della concessione di cui all'articolo 3, lettera c), della vigente convenzione stipulata il 18 novembre 2009, relative agli anni 2015 e 2016, ciascuna dell'importo di Euro 55.860.000 comprendente gli interessi di dilazione, è sospeso, previa presentazione di un piano di convalida per interventi urgenti, presentato dal concessionario entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente Decreto, nei limiti delle risorse di cui al presente comma, da approvare entro il 31 agosto 2017, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel medesimo Decreto sono altresì definite le modalità di attuazione della presente disposizione, nonché la regolazione di detto periodo transitorio. Tale importo è destinato all'immediato avvio dei lavori di messa in sicurezza antisismica delle Autostrade A24 e A25. Il concessionario effettua il versamento all'ANAS S.p.A. delle rate sospese del corrispettivo della concessione, tutte di spettanza

dell'ANAS S.p.A., per complessivi Euro 111.720.000, in tre rate che scadono il 31 marzo di ciascuno degli anni 2028, 2029 e 2030, ognuna delle quali dell'importo di Euro 37.240.000 con maggiorazione degli interessi maturati calcolati al tasso legale. Restano altresì ferme le scadenze di tutte le restanti rate del corrispettivo spettante all'ANAS S.p.A.

3) Eventi sportivi di sci alpino (art. 61)

Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel marzo 2020 e nel febbraio 2021, si prevede la nomina del Presidente ANAS come commissario per l'individuazione, la progettazione e la tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno, di competenza ANAS (co. 13). Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Commissario potrà avvalersi delle strutture di ANAS, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli enti territoriali, che dovranno provvedere, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

La realizzazione di tali attività è eseguita a valere sulle risorse all'uopo previste nel CdP ANAS-MIT e sulle risorse a tal fine autorizzate ai sensi dell'art. 1, c. 604 L. n. 232/2016 (20 €/milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2021).

Ripartizione delle quote del canone di concessione sui pedaggi autostradali

L'art.1, comma 362, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, ha prescritto che" a decorrere dal 2017 all'articolo 1, comma 1020, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, le parole "il 42 per cento" sono sostituite dalle seguenti "il 21 per cento". Le società Concessionarie, attraverso l'AISCAT, a partire dal 15 marzo 2017 hanno indirizzato all'ANAS ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle richieste di chiarimento circa la portata applicativa della norma e le modalità di applicazione del termine di decorrenza indicato nella citata legge.

In data 7 aprile 2017 ANAS aveva indirizzato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una comunicazione tesa a chiarire la posizione dell'azienda rispetto ai dubbi sollevati da alcune società concessionarie con riferimento a dei quesiti interpretativi in merito all'obbligo collegato alle previsioni di cui all'art. 1, comma 1020, della Legge 296/06. In tale missiva ANAS rappresentava di aver provveduto, nell'anno in corso, ad applicare nella fatturazione il parametro del 42%, sulla base dei dati di traffico comunicati dalle società titolari di concessioni autostradali nella prima decade dello stesso mese, utilizzando le percentuali di valorizzazione del canone vigenti fino all'anno 2016, mentre per l'anno 2018 avrebbe utilizzato la percentuale del 21% essendo imputabile all'anno 2017. ANAS ha inoltre sottolineato come la modalità di calcolo e di fatturazione utilizzate siano corrispondenti a quanto disposto dalla norma. Infatti la fatturazione in discussione, pur essendo avvenuta nel 2017, è una fatturazione che si riferisce al 2016; avvenendo necessariamente ex post, questa tiene conto del traffico misurato nell'anno precedente (2016), che le concessionarie hanno comunicato ad ANAS S.p.A. solo a marzo 2017.

Tale impostazione risulta assolutamente in linea e conseguente alla prima applicazione dell'art.1, comma 1020, della Legge 296/2006 in cui la fatturazione del canone avvenne nei primi mesi del 2008, dovendosi necessariamente basare sul traffico misurato nel 2007, anno di entrata in vigore della norma.

Tale impostazione veniva confermata da ANAS anche in risposta ad una successiva comunicazione, in data 6 giugno, a firma del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Comunicazione MEF"), recante le valutazioni rese dal Dipartimento del Tesoro e dal Dipartimento della Ragioneria Generale in merito alla questione.

Decreto Correttivo al Codice dei Contratti

Dopo essere stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 13.04.2017, il primo Decreto Correttivo al Codice dei Contratti, adottato a norma dell'art. 1, c. 8, della Legge n. 11/2016, è stato pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5.05.2017, entrando in vigore il 20.05.2017. Il provvedimento ha introdotto n. 441 modifiche e integrazioni al Codice, volte a perfezionarne l'impianto normativo confermandone i pilastri fondamentali, in modo da perseguire efficacemente l'obiettivo dello sviluppo del settore. Nell'introdurre tali modifiche, il Governo ha tenuto conto delle consultazioni effettuate dal Parlamento, delle osservazioni formulate dall'ANAC e delle considerazioni del Consiglio di Stato. Sono state tenute in considerazione, inoltre, le segnalazioni dei RUP effettuate nell'ambito delle consultazioni della Cabina di regia istituita dallo stesso Codice, nonché quelle effettuate in attuazione della Legge Delega, che prevede la consultazione delle principali categorie di soggetti destinatari del provvedimento correttivo.

3.3 Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'anno, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Adempimenti in materia di protezione e tutela dei dati personali (D. Lgs. n.196/03)

Nel periodo di riferimento sono stati garantiti sia gli adempimenti previsti dagli artt. 31, 33, 34 e 35 del D.Lgs. n. 196/03 sia l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi. Nello specifico, a seguito dell'emanazione degli ordini di servizio n. 35 del 4.10.2016, 40 e 43 del 01.12.2016, con cui sono state istituite rispettivamente la Direzione Affari Istituzionali, la Direzione Commerciale e la Direzione Tutela Aziendale, si è provveduto a nominare Responsabili del Trattamento dei Dati i Dirigenti preposti a tali strutture.

Sono stati, altresì, assicurati gli adempimenti previsti dal Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 27 Novembre 2008 in materia di nomina e funzioni degli amministratori di sistema; l'elenco aggiornato degli amministratori nominati è pubblicato nel portale intranet aziendale.

I soggetti individuati sono stati informati circa i principali adempimenti conseguenti alla nomina e le fondamentali regole di comportamento da adottare al fine di garantire la protezione e la tutela dei dati personali trattati nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni.

Sono state, inoltre, implementate le nomine dei Responsabili del Trattamento esterni nei confronti delle Società fornitrici di servizi per i trattamenti dei dati svolti dalle stesse nell'esecuzione dei contratti stipulati.

Relativamente al trattamento dei dati effettuato da ANAS attraverso il sito internet aziendale, è stata aggiornata la documentazione informativa per gli utenti del sito (*privacy policy*) e per i clienti e i professionisti (avvocati, medici, formatori) che si avvalgono dei servizi web a disposizione.

Nell'ambito degli accordi di service stipulati con le Società del Gruppo si è provveduto ad implementare il sistema degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali per la Società

ANAS International Enterprise S.p.A. attraverso l'aggiornamento degli atti di nomina dei Responsabili interni ed esterni, degli Incaricati del trattamento dei dati nonché della documentazione inerente gli obblighi di informativa ex art.13 del D.Lgs. n.196/03.

Norme per il contenimento della spesa

Riduzione di Spesa ed ambito di applicazione per la distribuzione dell'Utile di Esercizio 2016

Riduzione di Spesa per consumi intermedi

L'art. 8 comma 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n.135, stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato (tra i quali è ricompresa ANAS) adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5 per cento per il 2012 e del 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Tale disposizione rientra nell'ambito dei provvedimenti stabiliti dal Governo in materia di contenimento della Spesa Pubblica (D.L. 52/2012-Spending Review I e D.L. n. 95/2012-Spending Review II) e hanno l'obiettivo di colpire gli eccessi di spesa senza incidere sulla quantità dei servizi erogati.

Successivamente, l'art. 50 comma 3 D.L. Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89 - riduce ulteriormente la spesa per consumi intermedi a partire dal 1° maggio 2014 di un ulteriore 5%.

Complessivamente quindi, nell'Esercizio 2016, la riduzione dei consumi intermedi deve essere pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

I consumi intermedi sono il valore dei beni e dei servizi consumati o trasformati dai produttori durante il processo produttivo. Poiché la "mission" di ANAS si concretizza nel mantenere e garantire la fruibilità in efficienza e sicurezza della rete stradale e autostradale in concessione e poiché le entrate da Ricavi di Mercato sono finalizzate all'espletamento delle attività individuate nel Contratto di Programma annualmente stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i costi direttamente afferenti tali attività (ancorché soggetti ad ogni possibile attività di efficientamento) non sono stati oggetto di ulteriore riduzione in quanto ciò avrebbe potuto compromettere l'efficienza e la sicurezza dei transiti. Come stabilito, sono state invece assoggettate alle riduzioni di cui sopra le voci ricomprese nei consumi intermedi che non hanno ricaduta diretta sulle attività di Contratto di Programma e il cui andamento è riassunto nella tabella sottostante.

Importi in €/migliaia

CONSUMI INTERMEDI						
PRE-CHIUSURA 2016						
	a	b		c	d=b-c	e=a-b
	Base di riferimento: Consuntivo 2010 (al netto di IVCA)	Target 2016: -15% del consuntivo 2010		Progetto di Bilancio 2016	Δ Target 2016 - Progetto di Bilancio 2016	Quota di risparmio di spesa: Δ Base di riferimento - Target 2016
		%	€			
Consumi intermedi	49.250	85%	41.862	33.276	8.586	7.388

La riduzione percentuale dei consumi intermedi su base 2010, pari a ML/€ 7,388, sarà versata in sede di distribuzione del dividendo 2016 al Bilancio dello Stato così come previsto dall'articolo 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge Finanziaria 2016): *"Il versamento al capitolo dell'entrata del Bilancio*

dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente".

Spese per consulenze, pubblicità, propaganda e sponsorizzazioni

Come previsto all'art. 61 comma 7 del D.L. 112 del 2008, le società inserite nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, rappresentanza nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 2, 5 e 6. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del Bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa.

Di seguito le tabelle riepilogative:

Importi in €/migliaia

SPESE PER CONSULENZE					
Ulteriori misure di riduzione della spesa D.Lgs. 112/2008 convertito in Legge 133/2008					
		a		b	c=a-b
DESCRIZIONE	Nota riferimento risparmio di spesa D.Lgs. 112/2008	Consuntivo 2004	Obiettivo D.Lgs. 112/2008 sul consuntivo 2004	Spesa sostenibile (a x limite di spesa)	Quota di risparmio di spesa: Δ Consuntivo 2004 - Spesa sostenibile
Consulenze	Comma 2 Art. 61	24.848	30%	7.454	17.394

SPESE DI PUBBLICITÀ, PROPAGANDA, RAPPRESENTANZA E SPONSORIZZAZIONI					
Ulteriori misure di riduzione della spesa D.Lgs. 112/2008 convertito in Legge 133/2008					
		a		b	c=a-b
DESCRIZIONE	Nota riferimento risparmio di spesa D.Lgs. 112/2008	Consuntivo 2007	Obiettivo D.Lgs. 112/2008 sul consuntivo 2007	Spesa sostenibile (a x limite di spesa)	Quota di risparmio di spesa: Δ Consuntivo 2007 - Spesa sostenibile
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	Comma 5 Art. 61	1.171	50%	585	585
Spese di propaganda e di sponsorizzazione	Comma 6 Art. 61	450	30%	135	315
TOTALE		**1.621**		**721**	**900**

Inoltre, come previsto all'art. 6 comma 11 del D.L. 78/2010, le società inserite nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi

del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 310 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, rappresentanza nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del summenzionato comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del Bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. In ogni caso l'inerenza della spesa effettuata per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del collegio sindacale.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Importi in €/migliaia

SPESE DI PUBBLICITÀ, PROPAGANDA, RAPPRESENTANZA E SPONSORIZZAZIONI							
Pre-chiusura 2016							
		a	b		c	d=b-c	e=a-b
DESCRIZIONE	Nota riferimento risparmio di spesa D.Lgs. 78/2010	Consuntivo 2009	Target 2016		Progetto di Bilancio 2016	Δ Importo consentito nel 2016 - Progetto di Bilancio 2016	Quota di risparmio di spesa: Δ Consuntivo 2009 - Importo consentito nel 2016
			% consentita rispetto al consuntivo 2009	Importo consentito €			
Consulenze	Comma 7 Art. 6	683	20%	137	21	116	546
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	Comma 8 Art. 6	443	20%	89	74	15	354
Spese di propaganda e di sponsorizzazione	Comma 9 Art. 6	132	0%	0	0	0	132
TOTALE		**1.258**		**225**	**94**	**131**	**1.033**

Spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

Il comma 623 dell'art. 2 della Legge 244/2007 prevede il versamento della differenza tra il consuntivo di riferimento di dette spese relativo all'anno 2007 (milioni/€ 6,103) e il limite massimo di spesa possibile ai sensi del comma 623 stesso, come successivamente modificato dall'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010 (2 per cento del valore dell'immobile per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà e del demanio e 1 per cento del valore dell'immobile per la manutenzione ordinaria degli immobili in locazione passiva relativo all'anno 2007 - milioni/€ 9,117). Poiché ANAS nel 2007 ha speso meno del tetto massimo consentito (milioni/€ 6,103 contro milioni/€ 9,117), il saldo è negativo e quindi non vi è alcun risparmio/efficienza da versare.

L'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010 riprende il dettato dell'art. 2, dai commi 619 a 623, della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e stabilisce che a decorrere dal 2011 la spesa annua per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati non può superare il 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato (per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato).

ANAS ha applicato il suddetto limite a tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati sulla base dei seguenti presupposti:

- gli "immobili utilizzati" indicati dalla norma sono stati identificati nelle Sedi dei Compartimenti e della Direzione Generale. Tutte le altre tipologie di immobili in uso ad ANAS (quali case cantoniere, magazzini, auto-

parchi, depositi, opifici, sale operative, ecc.) sono pertinenze delle Strade Statali e delle Autostrade gestite direttamente da ANAS e quindi strumentali al servizio di controllo e gestione della Rete Stradale [art. 24 comma 4 Codice della Strada]: per queste tipologie di immobile la norma non può essere applicata;

- i limiti di spesa (come specificato dalla norma stessa) non sono applicabili agli interventi di adeguamento a normative di legge sulla sicurezza (ad esempio lavori urgenti di rimozione dell'amianto, messa a norma, etc.) e per gli interventi obbligatori riguardanti vincoli paesaggistici e ambientalistici. Per tali tipi di interventi, obbligatori in quanto ex lege, la mancata realizzazione ha ricadute di carattere penale.

Di seguito la tabella riepilogativa relativa all'Esercizio 2016:

Importi in €/migliaia

SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMMOBILI									
Pre-chiusura 2016									
			a	a	b	c	d	e=a-c	f=b-d
DESCRIZIONE	Valore degli immobili (1)	Limite % di spesa sul valore dell'immobile	Limite di spesa sul valore degli immobili	Sub limite % di spesa per la manutenzione ordinaria	Sub limite di spesa per la manutenzione ordinaria	Progetto di Bilancio 2016		Quota di risparmio di spesa: Δ limite di spesa sul valore degli immobili - consuntivo manutenzione ordinaria e straordinaria 2016	Quota di risparmio di spesa: Δ sub limite di spesa sul valore degli immobili - consuntivo manutenzione ordinaria 2016
						Consuntivo manutenzione ordinaria e straordinaria	Consuntivo manutenzione ordinaria		
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili in utilizzo	422.009	2%	8.440	1%	4.220	3.376	2.275	5.064	1.945
Manutenzione ordinaria immobili in locazione passiva	89.312			1%	893		29		864

(1) Il valore degli immobili propri è dato dal valore presente nel libro cespiti rivalutato sulla base degli indici Istat generali dei prezzi al consumo.
Il valore degli immobili di terzi è dato dal valore di compravendita al mq per i mq. dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare).
Il valore degli immobili in locazione è dato dal valore di compravendita al mq. per i mq. dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare).
I valori degli immobili già utilizzati da ANAS nel corso dell'esercizio 2008 sono stati fissati alla data del 2008 in base ai dettami stabiliti dal comma 620 dell'art.2 della Legge Finanziaria 2008, senza alcuna rivalutazione per gli anni successivi.

Limitazione di spesa per mobili e arredi

L'art. 1 comma 141 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, stabilisce che per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (tra le quali è ricompresa ANAS) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Nella tabella e nelle note sottostanti viene riepilogato il metodo di calcolo dell'importo massimo di investimenti in mobili e arredi effettuabili da ANAS nell'Esercizio 2016 e il conseguente "risparmio" di spesa.

Importi in €/migliaia

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA LEGGE N. 228 DEL 24 DICEMBRE 2014		
		TOTALE MOBILI E ARREDI
Norma di riferimento Legge 228/2012 Comma 141 art. 1		
Investimenti in mobili e arredi	Consuntivo 2010	1.065
	Consuntivo 2011	639
	Base 2016: media consuntivo 2010-2011	**852**
Target 2016: 20% della media del consuntivo 2010-2011		
Target 2016		170
Progetto di Bilancio 2016		**73**
Minori investimenti effettuati: Base 2016-Target 2016		682
Minori costi 2016: minore ammortamento per mobili e arredi nell'Esercizio 2016		41

L'effetto "minori costi", trattandosi di investimenti, si rileva dal minor accantonamento negli ammortamenti che insistono nel Conto Economico di ANAS contribuendo, quindi, ad incrementare l'Utile d'Esercizio. Tale risparmio ammonta a € 41.000.

Ulteriori misure di contenimento

D.L. 66/2014 Art. 15 comma 1 - Spese per autovetture

La norma prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un importo superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'esercizio 2011.

Attesa l'esplicita esclusione delle autovetture dedicate ai servizi di vigilanza ed intervento sulla rete stradale, tutte le altre autovetture utilizzate da ANAS rientrano nell'applicazione della norma. ANAS ha rispettato i limiti stabiliti dalla normativa.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Importi in €/migliaia

	Consuntivo 2011	TARGET 2016		Progetto di Bilancio 2016
		% consentita rispetto al consuntivo 2011	Importo consentito	
Noleggi auto e Buoni Taxi	578	30%	173	106

D.L. 66/2014 Art. 24 comma 4 - Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni

A partire dal 1° luglio 2014, i canoni di locazione passiva degli immobili sono ridotti del 15 per cento del valore di contratto. ANAS ha rispettato i limiti stabiliti dalla normativa.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Importi in €/migliaia

	Canoni locazione passiva in essere alla data del 1 luglio 2014	TARGET 2016		Progetto di Bilancio 2016 (1)
		% del canone in essere alla data del 1 luglio 2014	Importo consentito	
Canoni locazione passiva immobili in Italia	6.580	85%	5.593	5.341

(1) Il valore è al netto degli importi relativi al nuovo canone di locazione annuale per la sede provvisoria di Campobasso - conseguente all'urgente necessità di tutela della salute dei dipendenti per il pericolo di crollo della vecchia sede Compartimentale - pari a € 222.600 (la nuova locazione è successiva alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 66/2014) e ai canoni di locazione passiva degli immobili all'estero per le commesse estere pari ad € 831.000.

Rispetto della normativa vigente in materia di contenimento della spesa per il personale

Con riferimento al rispetto dei limiti assunzioni per stipulazione di contratti a tempo indeterminato si evidenzia che nell'anno 2016 sono intervenuti le seguenti modifiche:

- il Ministero dell'Economa e delle Finanze, in risposta ad uno specifico quesito formulato dalla Società ha confermato che non sussistono i vincoli assunzionali per quanto concerne gli inserimenti a tempo indeterminato.
- Con il D.Lgs. n. 175/2016, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato in G.U. n. 2010/dell'8 settembre 2016, all'art. 25, è stato introdotto, al comma 4, il divieto fino al 30/06/2018, per le società a controllo pubblico di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non nel rispetto di una specifica procedura per la ricognizione del personale, prevista dei primi commi del medesimo articolo. Si specifica che la suddetta procedura non è stata attivata, in quanto subordinata all'emanazione di decreti ministeriali attuativi, che non sono stati pubblicati.

Nell'anno 2017, con la conversione in Legge (L. n. 19 del 27/02/2017) del Decreto Mille Proroghe (D.L. n. 244/2016) sono state introdotte delle deroghe per il Gruppo ANAS, sia con riferimento alle spese per incarichi di studio, consulenze e formazione, sia relativamente ai limiti assunzionali.

In particolare, per quanto concerne i limiti assunzionali, è stata prevista la non applicazione al Gruppo ANAS, per il triennio 2017-2019 delle norme inerenti vincoli e limiti assunzionali con riferimento a diplomati e laureati per posizioni tecniche e ingegneristiche nonché a personale tecnico-operativo per le attività tecniche di progettazione monitoraggio e controllo tecnico economico sugli interventi stradali e per la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale di propria competenza.

Per quanto concerne, infine, la spesa sostenuta nel 2016 per i contratti di lavoro flessibili, si evidenzia che i relativi costi registrati a consuntivo sono stati inferiori di circa il 71% rispetto al limite massimo consentito, pari alla spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (art. 9, commi 28 e 29, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e s.m.i.).

Infine si rileva che in base all'art. 14 comma 2 del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel Conto Economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa per tali contratti risulti superiore al 1,1% della spesa sostenuta per tutto il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico qualora quest'ultima risulti superiore a 5 €/milioni come risultante dal conto annuale 2012. Per le amministrazioni non tenute alla redazione del conto annuale 2012, si fa riferimento ai valori risultanti dal Bilancio Consuntivo 2012. In riferimento ad ANAS S.p.A. si evidenzia che la spesa per Co.Co.Pro e Co.Co.Co., inserita nel costo del personale 2016 ad esclusione dei parasubordinati impiegati per le commesse lavori, è stata di circa 0,19% del costo del personale al 31 dicembre 2012.

Importi in €/migliaia

PERSONALE CON CONTRATTI FLESSIBILI	
Costo 2009	25.285,03
Plafond disponibile (50%)	12.642,51
Costo 2016	3.614,35

Importi in €/migliaia

RISPETTO LIMITE DI COSTO PER CO.CO.PRO E CO.CO.CO	
Costo del Personale da Bilancio 2012	359.773,37
Limite di costo 1,1%	3.957,51
Costo Co.Co.Pro e Co.Co.Co 2016	667,55

3.4 Adempimento Ex D.M. 27 marzo 2013 Conto consuntivo in termini di cassa

Nell'ambito della riforma della contabilità pubblica e dell'armonizzazione dei sistemi contabili introdotte dalla Legge 196/2009, il D.M. 27 marzo 2013 ha previsto, in attuazione del D.L. 91/2011, per le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura ANAS S.p.A.), l'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione:

- Rendiconto Finanziario, redatto in termini di liquidità secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC;
- Conto Consuntivo in termini di cassa, secondo gli schemi e le regole tassonomiche previste dagli allegati del D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte articolato per missioni e programmi (all'interno della Relazione sulla Gestione);
- prospetti SIOPE;
- rapporto sui risultati, che misura i risultati e monitora l'effettivo andamento in termini di servizi forniti ed interventi realizzati.

In adempimento alla redazione dei sopraelencati documenti, ANAS ha prodotto ed allegato al Bilancio d'Esercizio sia il Rendiconto Finanziario che il Conto Consuntivo in termini di cassa; inoltre, la Società ha elaborato il Prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva che è stato inserito all'interno del Conto Consuntivo in termini di cassa.

Si precisa che, in relazione all'esercizio 2015, la Società non è tenuta alla predisposizione dei Prospetti SIOPE e del Rapporto sui risultati, in base alle seguenti interpretazioni normative.

Nello specifico, ai sensi dell'art.9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013, i prospetti SIOPE devono esseri redatti a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE; in ragione di ciò, ANAS S.p.A. non rientra, al momento, nell'ambito di applicazione in quanto non soggetta alla rilevazione SIOPE. Tale impostazione è stata confermata nel 2003 dal MEF quando ha formalmente comunicato che ANAS "non è più soggetta al regime di Tesoreria unica in quanto ha assunto la forma giuridica privata" e la Tesoreria unica è elemento essenziale per l'adozione del sistema SIOPE.

Riguardo al rapporto sui risultati, il DPCM 18 settembre 2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di Bilancio Ex art. 23 D.Lgs. 91/2011" prevede che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (in fase di previsione) e il relativo rapporto sui risultati (in fase di consuntivazione) debbano illustrare gli obiettivi perseguiti dalle Amministrazioni in contabilità civilistica attraverso i programmi di spesa.

In base a tale dettato normativo, ANAS non rientra, al momento, nell'ambito di applicazione in quanto la redazione del piano degli indicatori e del rapporto sui risultati deve avvenire contestualmente alla redazione del prospetto di spesa articolato per missioni e programmi, ovvero un documento previsionale previsto dal D.M. 27 marzo 2013, che sulla base di quanto previsto dallo stesso Decreto è obbligatorio a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE.

3.5 L'evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito delle azioni previste da ANAS nei prossimi mesi si configurano:

- Il proseguimento dell'implementazione del Piano Industriale ANAS 2020
- L'approvazione e registrazione del contratto di programma 2016-2020
- L'avvio del processo finalizzato all'integrazione con il gruppo FS

Piano Industriale ANAS 2020

ANAS ha intrapreso un percorso innovativo e di discontinuità organizzativa e gestionale rispetto al passato con l'adozione del Piano Industriale ANAS 2020 approvato a giugno 2016. Tale Piano muove i propri passi dall'analisi degli elementi esterni che influiscono sull'azienda (quadro normativo, evoluzione del servizio stradale, domanda di servizi, benchmarking dei costi, assetto della rete) ed interni (organizzazione, stato delle strade, processi, asset) relativi all'azienda. L'azienda ha identificato le linee guida pluriennali e le direttrici di piano strategico, da cui discendono le molte iniziative progettuali intraprese. In particolare dalle analisi condotte risultano alcune priorità che improntеranno la gestione nei prossimi anni:

- La necessità di porre in essere un meccanismo di autonomia finanziaria.
- La necessità di incrementare la densità territoriale degli asset gestiti per incrementare l'efficienza di costo.
- La necessità di sfruttare in ottica di sostenibilità e qualità del servizio le evoluzioni in materiali e tecnologie.
- La necessità di porre rimedio al debito manutentivo in cui molte infrastrutture versano.
- La necessità in generale di accelerare la filiera degli investimenti, condizionata da fenomeni autorizzativi, organizzativi e finanziari.
- La necessità di porre rimedio con un idoneo piano alla esposizione ai rischi sul contenzioso lavori.
- La necessità di fornire all'azienda un modello organizzativo più efficiente ed efficace rispetto al presidio delle strade e al bilanciamento delle attività di supporto.
- La necessità di riordinare il rapporto tra la quota di business a mercato rispetto a quella relativa ai servizi core legati alla gestione delle strade e dei relativi investimenti.
- La necessità di reimpostare i parametri e le leve gestionali legate al personale.

Tale processo ha iniziato a sortire i suoi effetti. Sulle iniziative attivate, al 31.12.2016 l'avanzamento complessivo di Piano è pari ad oltre 50%. Il piano, tuttavia, è in continua evoluzione, ed abbraccia ora anche iniziative importanti sulle due aree di maggiore sviluppo "esterno" del business di ANAS con ricavi da mercato, come in particolare il business estero, che vedrà un allargamento delle tipologie di business perseguite, e lo sviluppo nell'ambito delle concessioni autostradali, che permetterà ad ANAS di intervenire su alcune opportunità offerte dal mercato in cui la presenza di un soggetto industriale possa portare ad un valore aggiunto significativo.

Alcuni dei risultati raggiunti dal piano sono:

- Riassetto territoriale - Implementazione del nuovo Modello Organizzativo in relazione ai processi, alle risorse umane ed ai sistemi, con il fine di ottenere un maggior governo dei processi da parte della Direzione Generale, economie di processo e ottimizzazione dei costi.
- Nuovo Modello di Esercizio - Definizione di un Nuovo Modello di Esercizio e Manutenzione che garantisca maggiore presidio della rete tramite l'internalizzazione di alcune attività core consentendo ad ANAS di consolidare il ruolo di Gestore della Rete stradale nazionale attraverso l'innalzamento dei livelli di servizio erogato.
- Smart Road - Conclusione della progettazione di una strada tecnologicamente avanzata con attivazione

di servizi innovativi per l'utenza e maggiore gestione della viabilità.

- Nuovo CCNL - Definizione e approvazione di un nuovo impianto contrattuale che consenta una maggiore efficienza nell'utilizzo delle nostre risorse umane.
- Piano di Rientro Strade - Ritorno in gestione ad ANAS di tratte stradali assegnate alle province finalizzato al conseguimento della continuità degli itinerari e all'omogeneità geografica della rete: approvazione proposta da parte del MIT per invio al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
- Progetto Green Light - Definizione Piano di efficientamento energetico attraverso sostituzione corpi illuminanti SAP con LED di ultima generazione su 708 fornici, con il fine di ridurre i costi gestionali in termini di consumo e manutenzione.
- Brand e Immagine - Attivazione di alcune iniziative volte al rinnovamento del Brand ANAS e al rafforzamento dell'immagine aziendale, tra cui: Nuova Campagna di comunicazione sulla Sicurezza Stradale, Definizione nuovo modello di comunicazione dei servizi all'utenza, pubblicazione della nuova Carta dei Servizi ANAS e realizzazione nuovo Sito Istituzionale ANAS.

Per il 2017 si prevede di raggiungere ulteriori rilevanti obiettivi aziendali. In particolare:

1. Deflazione Contenzioso - Definizione ed esecuzione strategia di deflazione del contenzioso lavori e delle principali riserve, con il fine di ottenere una cospicua riduzione del contenzioso a beneficio dello stato patrimoniale di ANAS.
2. Estensione Timesheet - Sviluppo ulteriore del sistema che permetta la conoscenza dell'allocazione delle risorse e di definirne costi diretti e indiretti e la corretta allocazione dei costi capitalizzati sugli investimenti.
3. Modello di Gestione Partecipate - Identificazione di linee guida che disciplinino i rapporti tra ANAS e le Società del Gruppo volte all'accentramento in capo ad ANAS di funzioni di staff di Gruppo, con il fine di realizzare economie di scala, ottenere una maggiore coerenza gestoria, focalizzare le risorse nella gestione del core business e conseguire una maggiore uniformità delle condotte e delle azioni di gruppo.
4. Centralizzazione acquisti - Completamento del processo di centralizzazione delle attività di acquisto al fine di ottenere una maggiore capacità di pianificazione, coordinamento e controllo delle procedure di affidamento gestite da ANAS, ottenendo allo stesso tempo una maggior trasparenza e rapidità negli affidamenti,
5. Valorizzazione infrastrutture simbolo - Valorizzazione e rivalutazione di immagine di particolari infrastrutture viarie tramite specifiche azioni di marketing e comunicazione.
6. Sviluppo del business di ANAS INTERNATIONAL, tramite focalizzazione sulle geografie "core" e rilancio del ruolo di ANAS International anche nell'ambito delle concessioni estere
7. Nuove Modello di Controllo di Gestione - Definizione nuovo Modello di Controllo finalizzato alla pianificazione mensile dei valori riferiti alle principali variabili economiche, finanziarie e patrimoniali, consentendo un monitoraggio puntuale e costante delle performance aziendali anche in coerenza con il nuovo modello regolatorio legato al contratto di programma 2016-20.
8. Sviluppo di un piano di ANAS per le partecipazioni in concessioni autostradali, legato alla possibilità per ANAS di giocare anche un ruolo di servizio per lo Stato nell'ambito dei processi di rinnovo di concessioni, di subentro in concessioni con criticità o come aggregatore di concessioni minori di poco interesse dei privati.

Contratto di programma 2016-2020

La Legge di Stabilità 2016 ha inquadrato il servizio reso da ANAS in modo più ampio, riconoscendo che la prestazione svolta dalla società si caratterizza come servizio di interconnessione, decongestione, salvaguardia e sicurezza del traffico. Tale servizio deve essere remunerato attraverso un "Contratto di Programma che

definisce il corrispettivo annuale a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi sulla rete stradale"

Alla Stabilità 2016 si accompagna un'altra fondamentale novità nelle modalità di finanziamento dell'ANAS. Ai tradizionali capitoli di spesa che identificano nominativamente le opere da realizzare si sostituisce un Fondo Unico, con il compito di garantire la necessaria flessibilità industriale all'ANAS nell'ambito dei progetti approvati nel piano pluriennale.

Non ultimo, ANAS è stata dotata nell'ambito della Stabilità 2016 di una dotazione di finanziamento pluriennale pari a 6,5 miliardi di Euro, che permette di realizzare una pianificazione per investimenti di più lungo respiro rispetto agli ultimi anni.

Ciò ha generato un contratto di programma fortemente innovativo rispetto al passato, con una programmazione degli investimenti senza precedenti. Il Piano Pluriennale degli Investimenti 2016-2020 prevede l'attivazione di lavori per circa 23,4 miliardi di Euro; la quota finanziata di tale Piano è pari a circa per circa 16,0 miliardi di Euro ed è costituita per circa 4,4 miliardi di Euro da finanziamenti già disponibili, per circa 6,6 miliardi di Euro da risorse stanziate dalla Legge di Stabilità 2016 e per circa 5,0 miliardi di Euro da risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.

Il contratto inaugura anche la presenza di un corrispettivo che remunera le attività di ANAS a fronte della ridefinizione dell'attribuzione del rischio operativo, di costruzione e di disponibilità sulle infrastrutture ANAS. In tal modo, ANAS viene responsabilizzata su costi e tempi di realizzazione delle opere, opera una programmazione fissata anche in un piano economico finanziario e in un piano regolatorio. Si evolve l'attenzione ed il concetto di servizio sulla gestione delle strade, con inserimento di vincoli di efficienza sui costi ed un programma di ampliamento dei rilievi relativi ai servizi offerti.

Tale contratto di programma inaugura per ANAS l'autonomia finanziaria e rappresenta un punto di svolta fondamentale nella strategia del gruppo. Al momento della redazione del presente documento il contratto, finalizzato per la parte tecnica, è in istruttoria in vista dell'approvazione da parte del CIPE.

Integrazione con il Gruppo FS

Il Decreto Legge n.50 del 24 aprile 2017, recentemente convertito in Legge contiene, tra l'altro, indicazioni in merito alla fusione ANAS-FS. Il progetto nasce dall'importanza di ottenere una maggiore integrazione modale e una migliore facilità di interscambio volta a innalzare la qualità dei servizi di trasporto. In tale ambito è fondamentale prevedere l'interconnessione di reti integrate e coerenti, progettate e realizzate attraverso una attenta pianificazione del territorio, in un'ottica di convergenza tra le politiche nazionali e comunitarie, sfruttando le leve dell'innovazione tecnologica e garantendo la piena sostenibilità economica, sociale e ambientale. Questo approccio, necessario per definire i reali fabbisogni della dotazione di infrastrutture e per incrementare la competitività delle imprese insieme alla qualità della vita dei cittadini, può essere notevolmente facilitato con una gestione unitaria delle infrastrutture di trasporto terrestri.

L'operazione genererà il «campione nazionale» nelle infrastrutture trasportistiche, con forte capacità di sviluppo internazionale, in grado di guidare la crescita e di rimodernare un parco immobilizzazioni in larga parte a fine vita utile, riducendo tramite una pianificazione trasportistica onnicomprensiva il gap infrastrutturale.

Per ANAS questo passaggio rappresenta una forte opportunità di ingresso in un gruppo gestito e amministrato con logiche industriali, da player di mercato, con obiettivi di creazione di valore, che ANAS realizzerà sfruttando le sinergie industriali, nella filiera di progettazione, nella programmazione trasportistica, nello sviluppo del business estero.

Equilibrio finanziario

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2016 è destinata a modificarsi nel corso del 2017 a seguito dell'emanazione del D.L. 50/2017, recentemente convertito in legge, che all'art. 49 "Disposizioni urgenti in materia di riordino di società", comma 8 riconosce ad ANAS la possibilità di utilizzare risorse, al netto delle quote perenti, pari a €/miliardi 0,63, già stanziate con Delibera CIPE ed eccedenti i relativi fabbisogni al fine di definire, negli anni 2017, 2018 e 2019, le controversie con le imprese appaltatrici.

Gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come improbabile e/o non quantificabile, potrebbe trovare eventuale copertura nel saldo fonti/impieghi 2017 fino a concorrenza dell'importo di €/miliardi 0,73, ma tenuto conto che le somme a disposizione non sono sufficienti alla copertura di tutte le posizioni pendenti, comunque potrebbe aversi nei prossimi anni una condizione di non equilibrio.

Proposta all'azionista

Il Presidente di ANAS S.p.A., premesso che è stato utilizzato il Fondo Ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 341.328, propone all'Azionista:

- di approvare il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un Utile di Euro 18.859.211,00;
- di destinare tale Utile di Esercizio (al netto del 5%, pari a Euro 942.961, destinato a Riserva Legale), fermo restando il rispetto della normativa vigente di riferimento, ad "Utili portati a nuovo" al fine di contribuire al rafforzamento della struttura patrimoniale della Società".

Il Presidente rileva che le perdite pregresse, pari ad Euro 124.518.648,00, sono fronteggiate dalla riserva di Euro 163.553.451 (derivante dalla differenza di Patrimonio Netto risultante dalla trasformazione da Ente Pubblico a Società per Azioni), disponibile e priva di vincoli, così come indicato nella Nota Integrativa alla voce Patrimonio Netto.

SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La Sezione di Sostenibilità del Bilancio Integrato si fonda sull'idea che, nel processo di creazione del valore, ANAS si avvale di diverse tipologie di capitale. Secondo il framework IIRC, le sei tipologie di capitale sono le seguenti: finanziario, umano, intellettuale, naturale, sociale ed infrastrutturale.

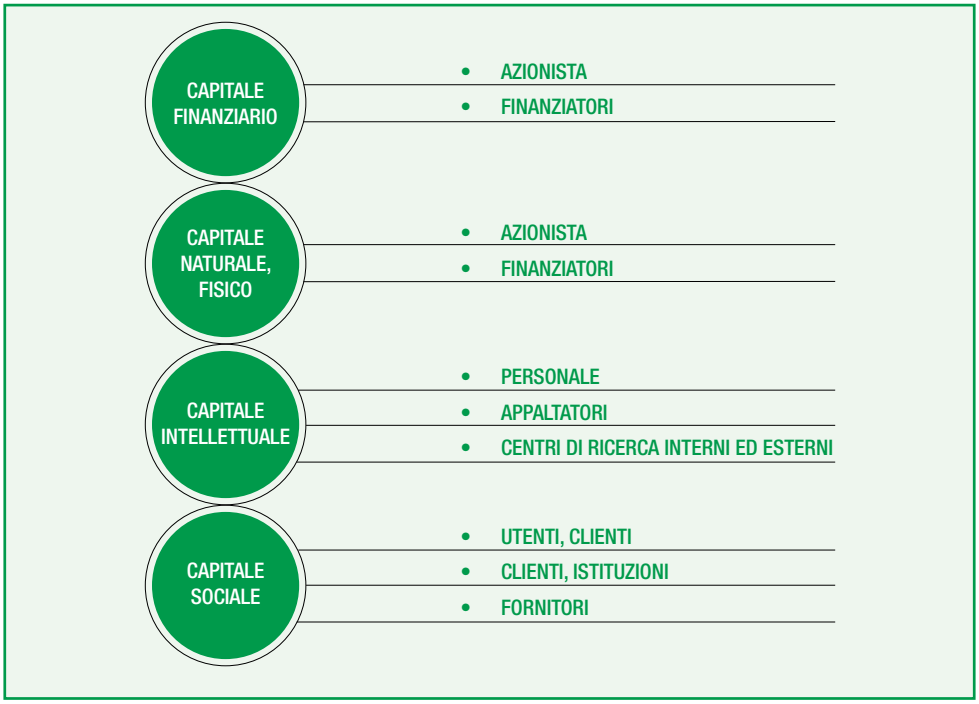
In linea con la nuova impostazione dell'azienda e con la nuova carta dei valori, la Sezione di Sostenibilità è stata ripensata nell'organizzazione dei contenuti, sono state mantenute le informazioni che erano presentate negli esercizi precedenti ma la disposizione all'interno del documento è stata aggiornata seguendo i valori di ANAS riportati all'interno della Carta dei Valori. La tabella di correlazione con le disclosure del GRI G4 consente di identificare le informazioni all'interno del documento.

Nelle pagine seguenti, il Bilancio Integrato fornirà informazioni sui vari capitali utilizzati dall'azienda per lo svolgimento delle proprie attività, ed ogni capitale sarà collegato ad uno stakeholder di riferimento.

Le principali tipologie di capitali di cui ANAS si avvale sono le seguenti:

- Capitale Finanziario. Al 31 dicembre 2016 il saldo delle disponibilità liquide è pari a 196,05 €/milioni e i Fondi in Gestione sono pari a 34.276,791 €/milioni (per i dettagli si rimanda alla "Nota Integrativa" al 31 dicembre 2016), il flusso di cassa complessivo al 31 dicembre 2016 è pari a -300,43 €/milioni (-7,61 €/milioni al 31 dicembre 2015).
- Capitale Umano. È rappresentato dall'organico complessivo (5.997 dipendenti al 31 dicembre 2016), per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Merito ed equità" della presente Sezione di Sostenibilità.
- Capitale Intellettuale. È rappresentato da:
  - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni, licenze e marchi simili descritti nella nota integrativa al 31 dicembre 2016;
  - l'insieme delle procedure, dei sistemi di gestione e dei protocolli emessi al 31 dicembre 2016;
  - il capitale intangibile associato alla reputazione aziendale alla data di pubblicazione del presente documento non è stato oggetto di valutazione quantitativa e qualitativa.
- Capitale Naturale. Comprende le risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni e servizi per lo sviluppo e la realizzazione delle attività di ANAS, in particolare si tratta di consumo di materie prime di origine naturale da fonte rinnovabile e non rinnovabile (carta; sali; conglomerato bituminoso; combustibili per riscaldamento ed autotrazione) e di un limitato consumo di risorse idriche.
- Capitale Sociale. È rappresentato da:
  - l'insieme delle reti stradali ed autostradali in gestione diretta, in particolare circa 26.440 km al 31 dicembre 2016, 25.553 km al 31 dicembre 2015;
  - l'insieme delle relazioni che ANAS intrattiene con gli enti locali e gli utenti della strada, con i fornitori, l'insieme delle regole di comportamento e di Leggi seguite da ANAS nell'Esercizio dell'attività tipica.
- Capitale Infrastrutturale. È rappresentato in massima parte dagli investimenti in Beni Gratuitamente Devolvibili, nonché beni e servizi usati per la produzione di strade, trattasi di capitali gestiti e di proprietà degli appaltatori e non rendicontati dall'ANAS. ANAS dispone di 3.642 immobili distribuiti su tutto il territorio nazionale, tra cui vi sono circa 2.300 fabbricati e 1.200 case cantoniere oltre a terreni, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali dettagliati nella nota integrativa al 31 dicembre 2016.

Di seguito si presenta graficamente il legame fra i capitali e le varie categorie di stakeholder. Il processo di coinvolgimento (engagement) degli stakeholder, che è lo strumento principale attraverso il quale ANAS implementa le relazioni con gli stessi e di conseguenza gestisce i capitali, verrà trattato nel dettaglio nel paragrafo "Il coinvolgimento degli stakeholder".



La creazione di valore

I capitali si trasformano attraverso le attività sopradescritte, tra gli stessi esiste un'interazione continua; inoltre, in considerazione del fatto che molti capitali utilizzati nel processo di creazione del valore non appartengono direttamente ad ANAS ma sono di proprietà degli appaltatori, dei concedenti, dei concessionari e di altri stakeholder esterni, si è preferito descrivere gli input del modello di business ANAS attraverso l'analisi di alcuni indicatori di performance:

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE			
	2016	2015	2014
Organico totale	5.997	5.956	6.163
Percentuale di occupazione femminile	22%	22%	21%
Costi della formazione (valori in Euro)	258.314	237.636	254.861
Consumo totale di energia (GJ)	1.656.323	1.627.935[9]	1.434.552
Produzione di energia da fonti rinnovabili (GJ)	821	1.412	1.367
Emissioni totali di Gas ad effetto serra - Scope I, II, III (ton di CO_2eq)	159.923	156.753[10]	155.015
Valore Economico Distribuito (€/migliaia)	767.155	836.601[11]	773.042

9 Il dato è stato oggetto di modifica (re-statement).
10 Il dato è stato oggetto di modifica (re-statement).
11 I valori 2015 sono stati oggetto di re-statement per le ragioni illustrate all'interno della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa

Gli indicatori esposti nella tabella sono utilizzati dalla Società al fine di monitorare la propria performance sociale ed ambientale. Per quanto riguarda le risorse umane, l'organico totale ha subito un aumento nel corso del 2016, attestandosi a 5.997 unità. Di queste, il 22% è rappresentato da donne, in linea rispetto all'anno precedente. I costi della formazione, che nell'ottica del Bilancio Integrato e del Framework IIRC rappresentano un investimento nel capitale umano dell'azienda sono aumentati rispetto all'anno precedente (258.314 € a fronte di 237.636 € nel 2015).

Per quanto riguarda la performance ambientale, si registra un lieve incremento dei consumi energetici passando da 1.627.935 GJ nel 2015, a 1.656.323 GJ nel 2016. Inoltre, 821 GJ sono stati prodotti da fonti rinnovabili.

Le emissioni di Gas serra risultano in linea rispetto allo scorso anno, attestandosi a 159.323 ton di CO_{2eq}.

Da ultimo, il valore economico distribuito, che rappresenta, in termini monetari, la ricchezza che la Società ha creato a favore dei vari stakeholder è pari, per il 2016, ad €/migliaia 767.155.

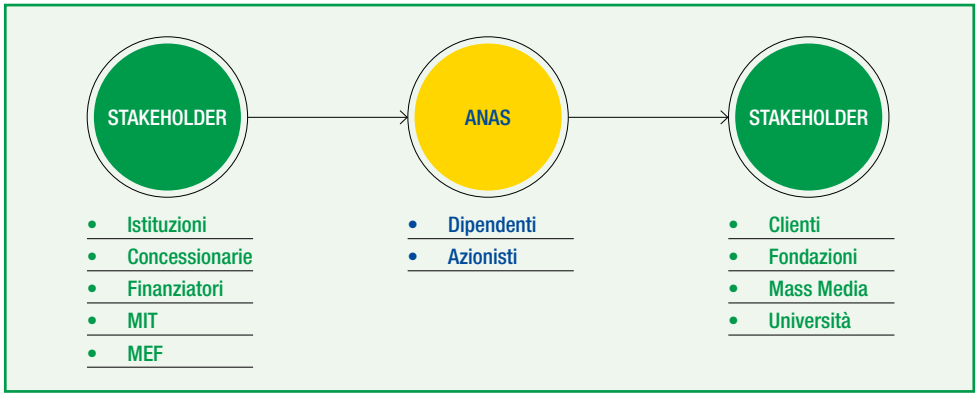
Il coinvolgimento degli Stakeholder

Mappatura ed analisi di rilevanza

ANAS interagisce con gli stakeholder attraverso un modello di comunicazione centralizzato e attraverso un processo di gestione delle relazioni verso un articolato sistema di autonomie locali. Gli stakeholder chiave dell'ANAS sono qualificati in base a macro attività con ricadute socio-ambientali significative per ANAS e per il territorio e sono individuati attraverso la seguente matrice di posizionamento (interesse/sfera di influenza):

		INFLUENZA	
		Bassa	Alta
INTERESSE	Basso		
	Alto		

In corrispondenza di ogni categoria di stakeholder sono identificati i fattori critici di successo, ovvero il linguaggio dei valori al quale ciascuna categoria di stakeholder è sensibile, la creazione del valore determinata dai fattori critici di successo è misurata attraverso specifici indicatori di performance (KPI).



Stakeholder engagement ed obiettivi

G4-24, G4-25, G4-26, G4-27

Le attività di stakeholder engagement e l'assegnazione di priorità agli argomenti oggetto di dialogo con i diversi stakeholder sono analizzati qualitativamente dalle diverse funzioni/unità organizzative dell'ANAS. La frequenza delle attività di ascolto intrattenute con gli stakeholder varia a seconda della categoria analizzata.

Nella tabella di seguito si rappresentano sinteticamente per categoria di stakeholder gli strumenti di dialogo attivati, i principali risultati e gli obiettivi per i prossimi esercizi.

G4-24, G4-25, G4-26, G4-27

STAKEHOLDER	RAGIONI DEL COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE STAKEHOLDER	STRUMENTI DI DIALOGO	PRINCIPALI RISULTATI 2016	OBIETTIVI
Finanziatori	I finanziatori (l'azionista e lo Stato) forniscono i capitali necessari per gli investimenti della rete infrastrutturale oltre a definire la politica degli investimenti stessi.	Rispetto delle scadenze. Preservazione della capacità di rimborsare e remunerare il capitale.	Delibere CIPE. Leggi. Bilancio dello Stato.	Incremento dell'efficienza con la quale la società riesce a gestire/ investire i fondi.	Trasparenza, rispetto dei contratti.
Utenti	ANAS contribuisce all'ammodernamento del Paese offrendo una rete stradale ed autostradale efficiente e di qualità. ANAS è consapevole che un obiettivo simile è raggiungibile soltanto assicurando soddisfazione degli utenti.	Erogazione di un servizio efficiente e di qualità. Miglioramento continuo del servizio offerto. Sicurezza sull'intera rete stradale e autostradale.	Web Magazine. URP. Sito Osservatorio del Traffico. VAI. Giornale Telematico. Sito Web. Servizio Stampa. CCISS. Altri eventi pubblici.	Buone valutazioni degli utenti nelle analisi di customer satisfaction (indice customer satisfaction pari a 69/100). 300.000 visualizzazioni web magazine e 24.277 contatti al "Pronto ANAS".	Sicurezza nella viabilità. Trasparenza nella comunicazione. Percezione della qualità del servizio da parte del cliente.
Operatori Trasporti Eccezionali	ANAS opera a favore di tutti i soggetti che necessitano di transitare nella rete stradale e autostradale, mantenendo un elevato livello di sicurezza per tutti gli utenti.	Semplificazione della procedura autorizzativa. Rispetto delle tempistiche previste dalla procedura. Trasparenza nella gestione delle richieste di autorizzazione.	Sito WEB-TE. Help-Desk.	Sportello Unico Integrato Regione Marche. Efficentamento piattaforma di gestione telematica del processo autorizzativo.	Tempestività nell'evasione delle richieste. Pagamenti attraverso carte di credito/debito. Estensione sportello unico integrato.
Istituzioni	La natura delle attività svolte da ANAS prevede un costante confronto con le Istituzioni e gli Enti Centrali e Locali. L'attività può essere significativamente impattata da evoluzioni normative a livello nazionale e/o comunitario.	Rappresentazione dei propri interessi in maniera chiara e trasparente. Prevenzione di comportamenti di natura collusiva. Atteggiamento collaborativo e leale.	Audizioni Parlamentari. Disegni e Progetti di legge. Atti normativi.	Circa 1.500 comunicati stampa. Proseguimento Partnership con il canale di pubblica utilità RAI Isoradio e la rubrica Rai "Buongiorno Regione".	Partecipazione attiva alle iniziative di regolazione promosse dal legislatore e dalle associazioni di settore.

STAKEHOLDER	RAGIONI DEL COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE STAKEHOLDER	STRUMENTI DI DIALOGO	PRINCIPALI RISULTATI 2016	OBIETTIVI
Fornitori	ANAS gestisce i rapporti con i fornitori con l'obiettivo della razionalizzazione economica. Inoltre, data la peculiarità dell'attività svolta, è di fondamentale importanza richiedere anche ai fornitori di rispettare i principi stabiliti del Codice Etico in materia di sostenibilità ambientale e sociale.	Trasparenza nel processo di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare. Garanzia della competitività in base alla qualità e al prezzo. Tempestività nel rispetto dei termini contrattuali.	Incontri workshop, campagne di comunicazione e sensibilizzazione. Codice Etico e contrattualistica. Scambio di informazioni online e Portale Acquisti.	Consolidate le "best practice" relative ai processi di dematerializzazione dei documenti.	Regolamento degli appalti per il Gruppo ANAS.
Dipendenti	I dipendenti svolgono un ruolo fondamentale nella attuazione della strategia e della missione aziendale, rappresentando la società in tutte le attività che essa svolge nell'ambiente esterno.	Mantenimento del posto di lavoro. Opportunità di crescita professionale basate su un processo meritocratico. Tutela della salute sul posto di lavoro.	Strada facendo. Corsi di formazione. Sistemi di valutazione del personale. Portale My ANAS.	28.943 ore di formazione erogate a 3.445 dipendenti. 24 job posting e 120 candidature valutate.	Mantenimento degli attuali livelli occupazionali in linea con le previsioni della finanziaria. Continua attenzione alle tematiche della sicurezza e salute sul posto di lavoro. Valorizzazione e rispetto del capitale umano.
Azionista Unico	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.	Creazione di valore nel breve, nel medio e nel lungo termine. Aderenza alle procedure tecniche ed operative nello svolgimento di tutte le proprie attività.	Audizioni, Atti di indirizzo.	Distribuzione dell'utile nell'ultimo triennio.	Rafforzamento patrimoniale della società e remunerazione dell'azionista.

Produzione e distribuzione del valore economico

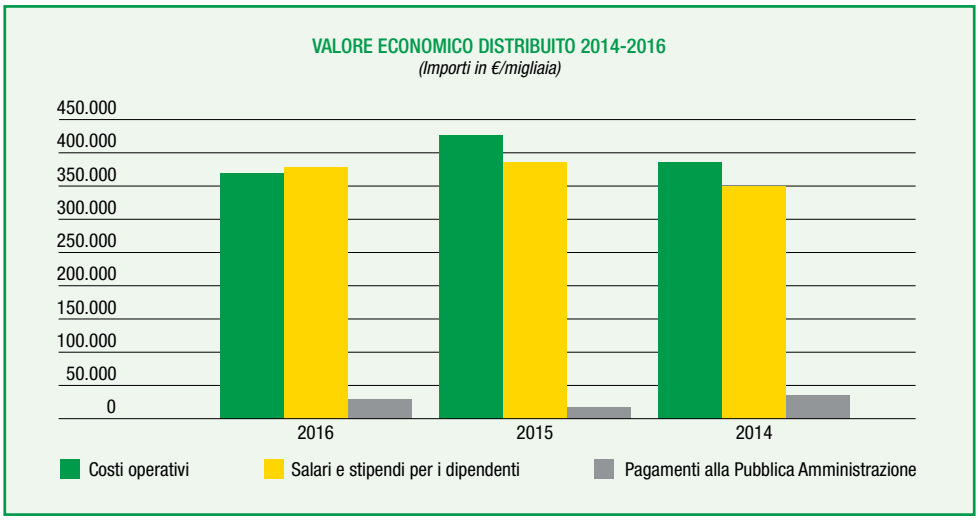
La seguente tabella espone, per il triennio 2014-2016, il valore economico generato, distribuito e trattenuto, quale misura sintetica dell'incremento di valore che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi grazie all'intervento dei fattori produttivi capitale e lavoro.

Importi in €/migliaia

	2016	2015	2014
Valore economico generato	2.126.360	2.052.342	1.922.233
Valore economico distribuito[12]	767.155	836.601	773.042
Costi operativi[13]	367.781	426.218	388.039
Salari e stipendi per i dipendenti	373.182	391.168	356.986
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione - Tasse, imposte e altro* - Utile (o Perdita) d'Esercizio	26.192 7.333 18.859	19.215 2.484 16.731	28.016 10.460 17.556
Valore economico trattenuto	1.359.204	1.215.742	1.149.191

* Il valore di tale voce è stato decurtato del provento da consolidamento fiscale per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

Nel triennio 2014-2016, si registra un trend crescente del valore economico generato. Il valore economico distribuito ha registrato una flessione rispetto al 2015.

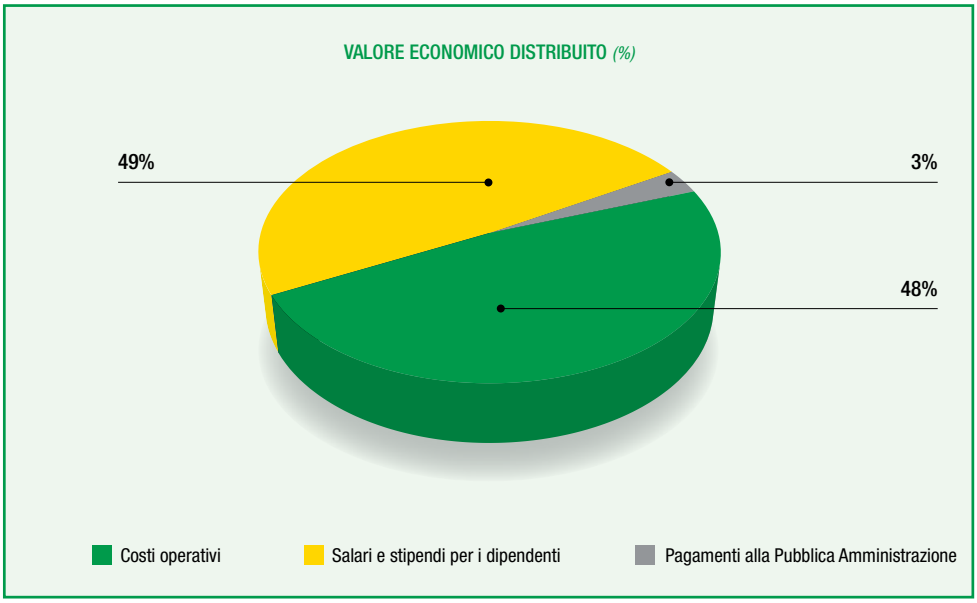


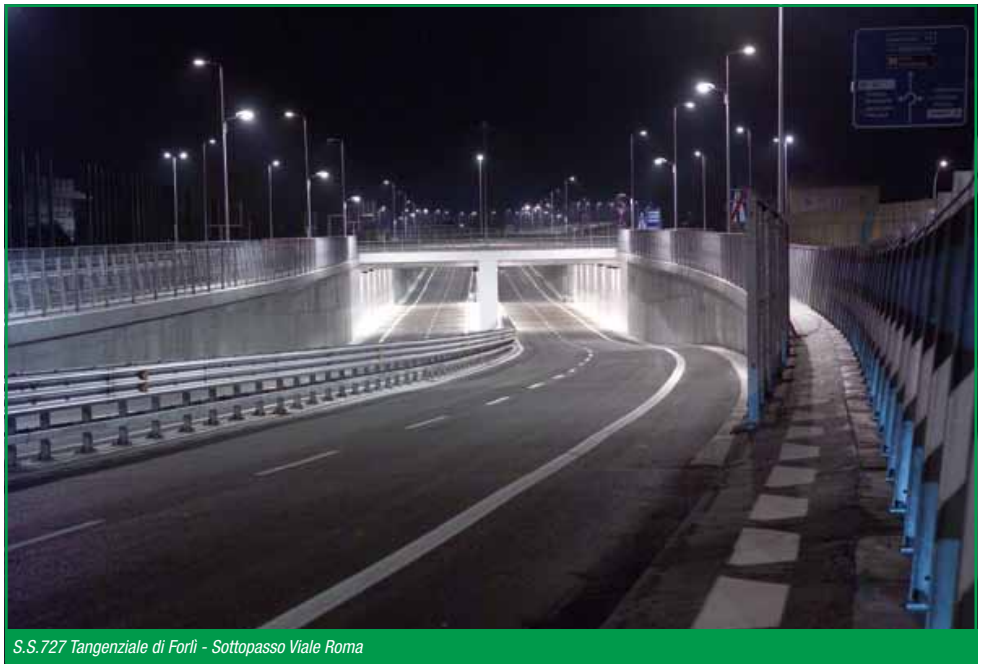
In particolare, il valore economico distribuito si è ridotto dell'8% rispetto al 2015 a seguito principalmente di una contrazione dei costi operativi e nel 2016 risulta ripartito tra le seguenti voci:

- i costi operativi sono stati pari a 367,78 €/milioni, in diminuzione del 14% rispetto al 2015;
- il costo per il personale è stato pari a 373,18 €/milioni, in diminuzione del 5% rispetto al 2015;
- i trasferimenti a favore della Pubblica Amministrazione sono stati pari a 26,19 €/milioni[14], in aumento del 36% circa rispetto al 2015.

12. I valori 2015 sono stati oggetto di re-statement per le ragioni illustrate all'interno della Relazione sulla Gestione e della Nota integrativa
13. In tale voce sono comprese le seguenti poste di conto economico: costi per materie prime; costi per servizi; costi per godimento per beni di terzi; variazioni delle rimanenze di materie prime; oneri diversi di gestione (al netto di tasse e imposte); oneri straordinari (solo per il 2014).
14. Tale voce ricomprende oltre a voci come tasse ed imposte anche l'utile d'esercizio realizzato nell'esercizio.

Complessivamente, nel 2016 il valore economico distribuito costituisce il 36% circa del valore economico generato. I costi operativi rappresentano il 48% circa del valore economico distribuito, mentre i costi per il personale e i pagamenti alla Pubblica Amministrazione rappresentano rispettivamente il 49% e il 3% circa.





S.S.727 Tangenziale di Forlì - Sottopasso Viale Roma

4.1 Onestà e correttezza

L'etica, l'onestà e l'imparzialità rappresentano i valori fondamentali che costantemente ispirano lo svolgimento di tutte le attività di business. In funzione della particolare funzione istituzionale e di pubblico servizio attribuita dalla legge, ANAS è impegnata a tutelare il proprio capitale reputazionale quale risorsa essenziale per garantire la creazione di valore per tutti i propri stakeholder mediante il rispetto della normativa dei Paesi in cui opera e delle proprie norme aziendali e attraverso l'applicazione dei principi di legalità, correttezza, lealtà, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona. ANAS si adopera inoltre per prevenire la corruzione, la commissione di altri reati e i conflitti di interesse, per rispettare la salute e la sicurezza di coloro che vengono a contatto con le attività di ANAS, per tutelare l'integrità del capitale sociale, gli interessi dei creditori e dei terzi e, in ultimo, l'immagine del Gruppo.

ANAS si è dotata di tutti gli strumenti previsti per legge utili a prevenire le condotte corruttive: è stato stilato un programma per la trasparenza e l'integrità continuamente aggiornato che si affianca al piano triennale di prevenzione alla corruzione e al Modello 231. Inoltre, l'organismo di vigilanza e il responsabile anticorruzione e trasparenza di ANAS operano in modo coordinato e complementare.

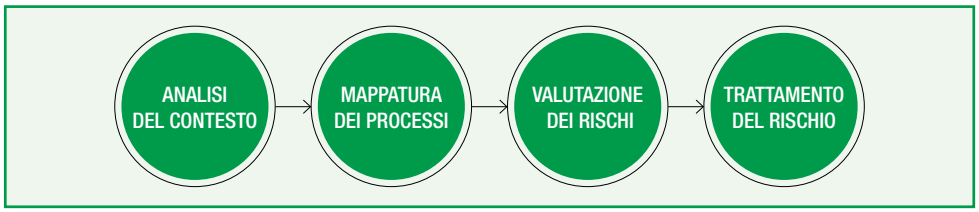
Il Codice Etico, aggiornato nel novembre 2016[15], è uno degli elementi indispensabili del modello organizzativo gestionale e di controllo societario, di cui la Società ha deciso di dotarsi a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 231/2001. I destinatari del Codice Etico, oltre ai dipendenti[16], sono tutti gli stakeholder, ovvero quei soggetti il cui apporto risulta necessario per il conseguimento della mission aziendale. In tale ottica, in ogni rapporto d'affari, tutte le controparti devono essere conoscere e rispettare i principi enunciati nel Codice Etico. ANAS è impegnata nella diffusione dei principi fondanti il proprio operato, ma è anche attivamente attenta al monitoraggio dell'effettiva applicazione di tali regole applicando un sistema sanzionatorio in caso di mancata osservanza delle disposizioni previste dal Codice Etico.

4.1.1 Prevenzione della corruzione

La prevenzione della corruzione costituisce, per ANAS, un principio fondamentale che pervade e ricomprende lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della missione aziendale. A conferma di ciò ANAS partecipa attivamente a tavoli di lavoro sull'anticorruzione, in misura coerente con le linee guida adottate e riportate all'interno del proprio Codice Etico e con le attività previsto nel Piano Anticorruzione.

Il Piano Anticorruzione

Da gennaio 2015, il CdA di ANAS ha adottato il Piano Anticorruzione 2015-2017 predisposto ai sensi dello art. 1 comma 5 della Legge 190/2012. Nel primo anno di attuazione, sono state svolte le attività di seguito descritte.



15. La versione aggiornata del Codice Etico è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21 novembre 2016.
16. Inclusi i collaboratori e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, instaurano una relazione con ANAS.

Analisi del contesto

Questa analisi è consistita nella identificazione puntuale dei processi maggiormente rischiosi - nel senso di quanto prescritto dalla Legge 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)[17] - attraverso un'indagine a tappeto su tutte le aree/processi/sub processi aziendali che ha coinvolto tutti i responsabili (di Direzione Generale e delle Unità Territoriali) con utilizzo di questionari, per la raccolta di elementi funzionali alla focalizzazione del rischio corruttivo come definito nel Piano e di tabelle relative alle risorse utilizzate nei processi.

Mappatura dei processi

Questa fase si è sviluppata considerando: le risposte ai questionari, i reati associati ai processi e sub processi secondo le configurazioni esposte nel PNA e le risorse disponibili in ciascun processo.

La valutazione finale, che indubbiamente porta in sé elementi di soggettività, ha consentito di attribuire un livello di rischiosità ad ognuno dei circa 40 processi individuati, permettendo così di redigere una graduazione.

Valutazione dei rischi

Per ciascun processo individuato, si è poi proceduto ad associare una casistica specifica di potenziali eventi rischiosi derivanti da comportamenti corruttivi con i relativi reati, nonché le misure di contrasto attualmente esistenti; tale associazione è strumentale per la successiva fase di definizione dei flussi informativi verso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e di scelta dei "referenti" del RPC, ossia i responsabili a più alto livello dei processi maggiormente rischiosi, che hanno la responsabilità del controllo e detengono le informazioni da inviare al RPC o che possono supportarlo nelle fasi di trattamento del rischio e di monitoraggio.

Attività di prevenzione alla corruzione realizzate nel 2016

Nell'ambito delle attività di analisi del contesto (mappatura processi aziendali) sono stati identificati rischi potenziali con attenzione ai reati di cui alla normativa anticorruzione, indicati i presidi idonei a mitigare i rischi di cui sopra, identificati i flussi informativi verso il RPC utili per evidenziare le rischiosità e definiti indicatori di criticità (di allerta) riguardo alla capacità di far emergere comportamenti corruttivi o situazioni di "malamministrazione", nella accezione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Inoltre, con riguardo alle attività previste nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, è stato affrontato il tema della rotazione del personale, rispetto al quale nel 2016 si è realizzata in ANAS una ampia rotazione delle posizioni apicali, sia nelle Unità Territoriali che in Direzione Generale, in aggiunta ad una riorganizzazione interna degli uffici che ha favorito un'ulteriore segregazione fra funzioni tecniche e di controllo.

Con riguardo alla gestione delle segnalazioni di terzi (*whistleblowing*), soprattutto di dipendenti che vengono a conoscenza di fatti o situazioni costituenti potenziali reati, nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale dal 2014 sono in evidenza le istruzioni attraverso le quali un soggetto può esercitare il diritto di denuncia utilizzando una casella postale dedicata e modulistica inerente. Nel 2016 sono pervenute due segnalazioni che il responsabile ha provveduto a gestire ai sensi della specifica procedura aziendale PA.ANAS.18, operando una assoluta tutela dell'identità dei segnalanti; la prima verteva su aspetti senza alcuna attinenza al tema della corruzione; la seconda segnalazione è in corso di trattazione. Per maggiori informazioni, si veda la sezione "Società Trasparente" all'interno del sito www.stradeanas.it.

17. Delibera CIVIT (ora ANAC) n 72 del 11.9.2013.

Sono infine stati posti in essere i principali adempimenti previsti dalla normativa sulla Trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013, ovvero:

- fornire riscontro ai soggetti che hanno eseguito accessi ex art 5 D. Lgs. 33/2013, nonché a coloro che hanno effettuato segnalazioni, rispetto ai quali è stata garantita la tutela dell'identità;
- nominare i referenti aziendali del RPC di supporto nella gestione dei flussi informativi;
- partecipare a tutte le consultazioni su documenti emessi dall'ANAC, apportando suggerimenti e considerazioni;
- aggiornare la specifica procedura che regola le attività della Trasparenza, i compiti del RPCT e dei dirigenti degli uffici nonché le relative responsabilità, in linea con il novellato D. Lgs 33/2013;
- aggiornare nei tempi prescritti la sezione "Società Trasparente".

Accordi di sicurezza e prevenzione della criminalità

ANAS garantisce la puntuale applicazione degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia, ivi inclusi quelli previsti dalle Delibere CIPE n. 15/2015 e n. 62/2015, nonché l'attuazione delle forme di monitoraggio finanziario previste dalla Delibera CIPE n. 15/2015.

Al 31 dicembre 2016, ANAS ha sottoscritto, in alcuni casi anche con la partecipazione dei sindacati di categoria degli edili, 37 "Protocolli di Legalità" e 17 "Protocolli Operativi per il monitoraggio dei flussi finanziari" relativi ad altrettante infrastrutture viarie in corso di esecuzione o già eseguite sull'intero territorio nazionale. A questo novero va inoltre aggiunto il protocollo di legalità sottoscritto in data 14 novembre 2016 a Palermo dal Presidente ANAS e dalle Prefetture siciliane, relativo a tutti i lavori che questa Società andrà a realizzare nei prossimi anni sul territorio della Regione Sicilia. ANAS è stata la prima Stazione Appaltante a sottoscrivere un impegno così ampio con tutte le Autorità di sicurezza siciliane.

Seguendo una prassi aziendale ormai consolidata, nel 2016 è proseguito il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia sia a livello centrale che a livello compartimentale. Tutte le imprese che partecipano a lavori stradali di interesse strategico e per i quali è stato sottoscritto un protocollo di legalità sono dotate di liberatorie antimafia acquisite attraverso puntuali informazioni antimafia o attraverso la verifica dell'iscrizione delle imprese stesse nelle c.d. "*white list*" pubblicate nei siti delle Prefetture. È stata, inoltre, fornita collaborazione alla Direzione Appalti e Acquisti di ANAS per la stesura di clausole da inserire nei bandi di gara e nei contratti al fine di rafforzare le azioni sanzionatorie nel caso di evidenze criminali.

Il Reporting sul X principio

Per il settimo anno consecutivo, ANAS aderisce ai principi del Global Compact, forum globale costituito dalle principali aziende del mondo volto alla discussione e alla promozione della cooperazione e del progresso sui temi della responsabilità sociale d'impresa e della sostenibilità. Nel 2016, per la prima volta, ANAS si è qualificata per il livello Advanced.

Con riferimento alle attività svolte per contrastare la corruzione, in linea con le strategie di legalità e di trasparenza perseguite nel medio e lungo termine dalla Direzione Aziendale e con i contenuti della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", dal 2013 ANAS è parte attiva del gruppo di lavoro sull'anticorruzione promosso dal Global Compact Italia.

Nella tabella riportata nel paragrafo Tabella di correlazione GRI G4 - Principi del Global Compact, si rappresentano anche le informative del 2016 riferite alla società ANAS previste dal Reporting sul X Principio emesso nel 2009 dal Global Compact e da Trasparency International.

4.2 Senso di appartenenza

4.2.1 I dipendenti al centro

La Carta dei Valori

La Carta dei Valori è un progetto realizzato nel 2016 che ha accompagnato il percorso di rinnovamento, illustrando al proprio interno i simboli propri dell'identità di ANAS.

La Carta dei Valori contiene i principi e i valori sui quali si fonda l'agire quotidiano, costituendo una dichiarazione di impegno concreto nell'applicazione del concetto di "valore condiviso" a tutta l'organizzazione, ponendo le persone al centro di ogni scelta e attività.

La Carta dei Valori è uno strumento guida che offre ad ognuno l'opportunità di contribuire a disegnare un futuro coerente con l'importanza che ANAS ha per la collettività e di valorizzare le competenze che la rendono unica e preziosa per il nostro Paese.

Le immagini contenute nella Carta, dedicate ad ognuno degli otto valori, sono diventati poster affissi presso tutte le sedi aziendali, centrali e territoriali, attraverso i quali, ANAS comunica a tutti i propri stakeholder i suoi valori e principi[18].

ANAS e il GIUBILEO

ANAS ha organizzato un incontro a Piazza San Pietro con Papa Francesco, in occasione del Giubileo della Misericordia. L'udienza in Vaticano ha visto la presenza di oltre 4.000 persone (tra dipendenti e loro familiari) nella giornata di sabato 12 novembre. Durante questa occasione, Papa Francesco ha ricordato l'importanza del concetto di inclusione e della misericordia definita dal pontefice come quel "modo di agire, quello stile, con cui cerchiamo di includere nella nostra vita gli altri, evitando di chiuderci in noi stessi e nelle nostre sicurezze egoistiche".

18. La realizzazione delle illustrazioni è stata commissionata ad un giovane artista affermato, Marco Emanuele Romano alias Goran, a cui sono stati assegnati importanti riconoscimenti come quello di vincitore per l'anno 2016 del Creative Quarterly Award 43 (assegnato dal Creative Quarterly - The journal of art and design, NY). Le immagini utilizzate per rappresentare i valori di ANAS hanno uno stile moderno, iconografico e metaforico e i soggetti riprodotti interpretano ogni tematica in modo originale e la palette dei colori utilizzata gioca sulla gradazione accostata a tonalità d'effetto.

Il sostegno ai dipendenti ANAS

ANAS da anni, in un'ottica di sostegno dei propri dipendenti e di quelli delle società partecipate, garantisce un servizio di assistenza sanitaria integrativa in attuazione del CCNL, nonché degli accordi sottoscritti dai rappresentanti di ANAS S.p.A. e dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali, nel rispetto del dettato normativo di riferimento.

Il piano sanitario attualmente in essere è erogato da due compagnie con contratto triennale con scadenza contrattuale prevista nell'anno 2017.

Il costo della copertura sanitaria, prevista per tutti i dipendenti in servizio, è a totale carico di ANAS, mentre per i relativi nuclei familiari l'adesione è volontaria ed il relativo contributo è a carico del dipendente.

ANAS, inoltre, concede sussidi al personale attraverso l'erogazione di "contributi assistenziali" a favore del personale in servizio e del personale collocato a riposo, in relazione alle richieste documentate presentate dagli interessati nel corso dell'anno, nonché in applicazione dei criteri determinati dal Protocollo d'intesa concordato tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Nazionali ed i rappresentanti di ANAS Spa, previsto dal vigente CCNL.

In un'ottica di attenzione al tema della conciliazione tra vita privata e lavoro, per dare risposte concrete ai bisogni dei propri dipendenti ANAS prevede da molti anni, nei periodi di chiusura delle attività scolastiche, il "Servizio di assistenza estiva", rivolto ai figli dei dipendenti con un'età compresa tra i 2 e 15 anni.

Tale servizio prevede due tipologie di prestazione:

- Organizzazione di un servizio di baby garden, articolato in turni settimanali, presso un centro ricreativo/sportivo a Roma, per i dipendenti della Direzione Generale; i servizi offerti sono determinati dalla stipula di una Convenzione ad hoc.
- Riconoscimento di un contributo economico a favore dei dipendenti della Direzione Generale e delle Sedi Periferiche, sulla base di presentazione di fatture o ricevute di avvenuto pagamento emesse da strutture ricreative/sportive, presso le quali si è usufruito del servizio secondo la scelta dagli utenti.

Gli strumenti di comunicazione per i dipendenti

Tra i principali strumenti di comunicazione vi è il periodico bimestrale "Strada Facendo" distribuito in 6.000 copie a tutti i dipendenti dell'azienda e stampato su carta ecologica con certificazione FSC in formato A3. Il giornale aziendale rappresenta un veicolo fondamentale di diffusione e condivisione di informazioni utili ed interessanti per il pubblico interno all'Azienda.

Nel 2016 è stato anche lanciato il portale "My ANAS" che è da subito diventato un punto di riferimento per tutto il personale, sia della Direzione Generale che di tutte le sedi periferiche.

Un ulteriore strumento a favore dei dipendenti ANAS è la "Bacheca dei dipendenti", un servizio nato a settembre 2015 e presente sul portale intranet, attraverso il quale i dipendenti dell'azienda possono inserire autonomamente annunci di vendita e/o scambio di oggetti, prodotti e proprietà personali fornendo dettagli e immagini degli stessi. È inoltre possibile scaricare in versione cartacea la "Bacheca dei dipendenti" tramite la Rubrica "Per noi di ANAS".

Le convenzioni per i dipendenti

ANAS beneficia, senza sostenere alcun costo, dei servizi offerti da una società leader europeo nel campo delle convenzioni aziendali, grazie ai quali i dipendenti ANAS e le loro famiglie possono usufruire di sconti e prezzi van-

taggiosi su diverse categorie di prodotti: cura della persona, istruzione e corsi di lingua, servizi per la famiglia, moda e abbigliamento, polizze assicurative, prodotti per la casa e ristorazione, prodotti per animali, viaggi organizzati, noleggio auto e altre offerte dedicate al tempo libero. Grazie ad una piattaforma personalizzata, i dipendenti ANAS possono consultare in qualsiasi momento il portale delle convenzioni aziendali, anche dal computer di casa, e conoscere nuovi sconti e offerte messi a disposizione da prestigiosi fornitori. Tra le altre iniziative a favore del personale, rientrano quelle per i figli dei dipendenti; in particolare, grazie alle convenzioni con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "TennisVacanze" e Sport&English Camp, i giovani possono partecipare a campus estivi all'insegna dello sport, della cultura e non solo. Sono previste infatti anche delle attività di potenziamento della lingua inglese.

Nell'ambito delle convenzioni per i dipendenti, ANAS ha stipulato un accordo con Share'ngo per offrire ai dipendenti un pacchetto con sconti e tariffe vantaggiose. Si tratta di un servizio di car sharing elettrico a flusso libero. Le city car sono silenziose e a basso impatto ambientale e non subiscono le limitazioni di circolazione dei veicoli termici.

La Giornata del Cantoniere 2016

Nella cornice del Centro Congressi, presso l'Auditorium della Tecnica di Roma, il 7 dicembre 2016 si è tenuta l'ormai tradizionale Giornata del Cantoniere, la cerimonia di fine anno che riunisce il personale impegnato quotidianamente nel presidio delle strade ANAS. All'evento hanno partecipato ospiti d'eccezione come Carlo Verdone, che ha raccontato moltissimi aneddoti sulla sua infanzia, sui suoi film, sul rapporto con suo padre, e Bebe Vio, la campionessa di scherma alle paraolimpiadi di quest'anno, che ha ricordato quanto sia importante il valore della squadra e dell'impegno.

Durante la giornata, è intervenuto il Presidente di ANAS che ha illustrato i passi avanti fatti dall'azienda e quelli che saranno compiuti in futuro caratterizzati da sviluppo e progresso, al fine di conseguire una maggiore efficienza e un miglioramento dei servizi, in risposta alle richieste dei clienti, dell'azienda e dei suoi obiettivi. Il fulcro della giornata è stata la premiazione di 106 cantonieri in servizio su tutto il territorio nazionale. Tra loro, se ne sono distinti 64 per le tempestive operazioni nelle aree colpite dal sisma nelle giornate del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, mettendo in sicurezza la viabilità locale.

4.2.2 La riqualificazione delle case cantoniere

Alla fine del 2015, ANAS ha lanciato il progetto di riqualificazione e riconversione di una parte di Case Cantoniere che hanno potenzialità per sviluppare servizi sinergici con i piani di valorizzazione turistico-culturale grazie all'accordo di collaborazione tra ANAS, MiBACT, MIT e Agenzia del Demanio siglato nel dicembre 2015.

L'accordo, presentato il 20 luglio, prevede una fase pilota, che ha coinvolto 30 Case Cantoniere, posizionate in prossimità di circuiti culturali, turistici e della mobilità dolce (cammini e ciclovie)[19]. Le 30 case cantoniere, della cui ristrutturazione si è fatta carico ANAS, saranno convertite in una rete di strutture ricettive per i viaggiatori da affidare in concessione a terzi. Il progetto è volto alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione degli immobili pubblici e al rafforzamento della competitività e attrattività del contesto in cui si collocano.

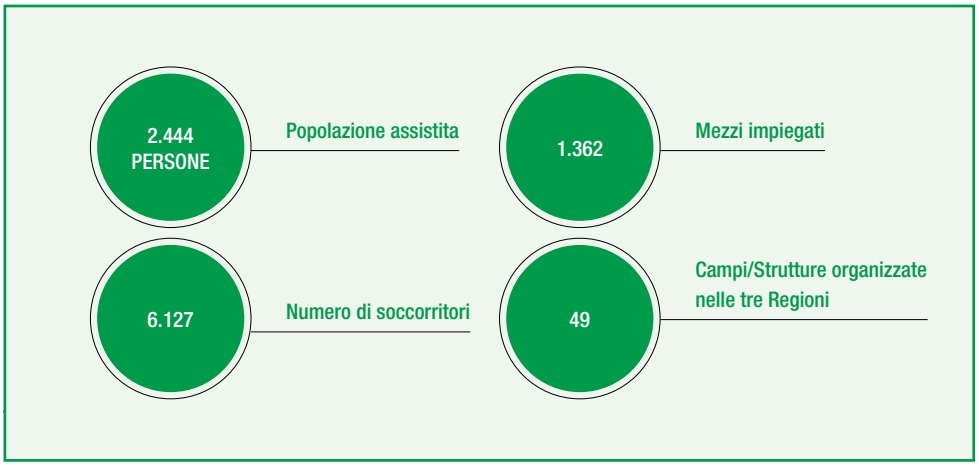
Ogni casa cantoniera offrirà una serie di servizi (pernottamento, bar e ristoro, free Wi-Fi, ricarica per veicoli elettrici, info point) comuni a tutte a cui si aggiungeranno altri servizi e beni specifici della struttura e del territorio che saranno proposti e sviluppati da chi prenderà in carico la gestione.

Il bando di gara è rivolto alle start-up, ai singoli imprenditori ma anche a consorzi, aziende, associazioni e cooperative in grado di sviluppare un progetto economicamente sostenibile e coerente con le finalità del modello proposto da ANAS. Le concessioni dureranno 10 anni, trascorsi i quali si procederà ad un nuovo bando di gara[20].

4.2.3 L'impegno per le zone terremotate

ANAS fa parte del Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e concorre alla gestione di tutti gli eventi che comportino la dichiarazione di stato di emergenza nazionale. ANAS è il punto di riferimento sia per le problematiche connesse alla viabilità che per le attività di pronto intervento e di prima assistenza, potendo contare su una organizzazione diffusa sul territorio nazionale con personale di elevata professionalità e dotata di mezzi idonei ad essere utilizzati in tali evenienze.

In seguito agli eventi sismici avvenuti nel Centro Italia il 24 agosto e il 26 ottobre 2016, ANAS è interve-



19. Tra i quali rientrano anche: l'Alta Lombardia, la Via del Nord e la Valle d'Ampezzo, la Via Francigena e il tracciato dell'Appia Antica.
20. Per maggiori informazioni sul progetto di recupero e valorizzazione delle Case Cantoniere e sul bando di gara è possibile consultare il sito www.casecantoniere.it

nuta tempestivamente schierando ogni giorno nei territori colpiti 100 persone[21], al fine di rendere agibili le principali arterie stradali danneggiate dal sisma. Gli interventi di ripristino hanno richiesto un impegno complessivo di circa 1,3 €/milioni e hanno riguardato la riparazione del corpo stradale sconnesso[22], il ripristino di alcune gallerie e di altre opere di protezione delle carreggiate oltre al consolidamento e la bonifica delle pareti rocciose. L'impegno di ANAS ha permesso di assistere oltre 2.000 cittadini grazie all'utilizzo di oltre 1.300 mezzi e il lavoro di più di 6.000 soccorritori.

A2 "Autostrada del Mediterraneo" - Galleria "Casalbuono"

21. Tra questi vi sono sia operativi di esercizio e tecnici sia il personale delle Sale Operative Compartimentali (SOC), la Sala Operativa Nazionale e di Coordinamento Emergenze, oltre ai 40 mezzi operativi provenienti dalle 4 strutture compartimentali (Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo) e dalla Direzione Generale. In particolare, alla Sala Operativa Nazionale è stato affidato il compito di svolgere le attività di coordinamento tra le SOC ed il personale ANAS impegnato nelle attività di pronto intervento.
22. In particolare in prossimità dei rilevati stradali alle spalle di alcuni viadotti.

4.3 Servizio al cliente

L'azienda interagisce con gli utenti secondo i principi cardine contenuti nella Carta dei Servizi[23], il cui obiettivo è quello di descrivere oltre alle tipologie di servizi resi, anche i corrispondenti standard e indicatori della qualità.

La Carta è stata rinnovata nel 2016, introducendo servizi innovativi tra cui l'internazionalizzazione del Contact Center del Servizio Clienti di ANAS, l'incremento dell'offerta dei canali di contatto con i clienti attraverso l'introduzione dei Canali Social e la trasformazione del Numero a tariffazione ripartita a Numero Verde.

All'interno della Carta dei Servizi pubblicata nel sito istituzionale (www.stradeanas.it) e disponibile anche in lingua inglese, sono illustrate le attività svolte da ANAS, l'impegno nei confronti dell'ambiente e della sicurezza delle strade, i servizi erogati agli utenti e ai canali di comunicazione con questi ultimi.

Principi nell'erogazione dei servizi

- *Uguaglianza e imparzialità: ANAS si impegna a garantire la parità di trattamento alla clientela senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. In questo contesto, inoltre, ANAS si impegna a garantire lo stesso trattamento, a parità di condizioni della prestazione erogata, sia nelle diverse aree geografiche che per tutte le categorie di clienti.*
- *Continuità e regolarità: ANAS si impegna a mantenere la funzionalità della rete stradale e autostradale in gestione diretta attraverso la manutenzione e la riparazione tempestiva della stessa. Si impegna altresì ad adottare i provvedimenti necessari per ridurre al minimo eventuali disservizi e disagi alla clientela anche nei casi di interruzione o di funzionamento irregolare dovuti a cause di forza maggiore e/o comunque non imputabili ad ANAS stessa. La società, inoltre, rende disponibili risorse e tecnologie per trasmettere ai clienti le principali informazioni sulla viabilità ed il traffico.*
- *Partecipazione: ANAS favorisce la partecipazione della clientela, in forma singola e associata, attivando modalità di collaborazione finalizzate al miglioramento dei servizi erogati. A tal fine, ciascun Cliente può rivolgersi alle strutture della società con segnalazioni, producendo documenti o memorie, formulando osservazioni o suggerimenti sul servizio ricevuto secondo le modalità definite nella presente Carta. Il personale a contatto con la clientela è adeguatamente preparato a fornire informazioni in maniera cortese ed esauriente.*
- *Efficienza ed efficacia: ANAS persegue il continuo sviluppo delle proprie attività - svolte anche attraver-*

23. La Carta è stata emanata con Decreto n. 4768 del 28 dicembre 2004 del Ministro delle Infrastrutture ed è disciplinata dalla direttiva Ciampi del 1994 e dalle Direttive Comunitarie.

so l'aggiornamento dell'organizzazione interna e l'introduzione di nuove tecnologie - in modo efficiente, cioè con diligenza, ed efficace. Si impegna, inoltre, a mantenere e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni offerte.

- *Cortesia: ANAS svolge la propria attività facendo della cortesia e dell'attenzione nei confronti della clientela un suo tratto distintivo.*
- *Tutela della riservatezza: ANAS si impegna ad assicurare la tutela della riservatezza dei propri clienti, che hanno diritto ad essere informati sulle modalità di trattamento dei dati personali con un linguaggio semplice e comprensibile e di esprimere un consenso libero, differenziato e revocabile in relazione alle diverse possibilità di utilizzo dei dati anche da parte di terzi autorizzati.*
- *Libertà di scelta: ANAS partecipa ad iniziative e studi volti a favorire l'intermodalità e lo sviluppo di sistemi di trasporto alternativi.*
- *Sicurezza stradale: ANAS si impegna ad avviare iniziative finalizzate all'azione di prevenzione e di contrasto dell'incidentalità anche attraverso il personale abilitato all'espletamento del servizio di Polizia Stradale. In questo ambito, campagne di sensibilizzazione ed orientamento dell'opinione pubblica, prevalentemente su temi relativi al traffico ed alla sicurezza del viaggio, sono attivate periodicamente, in anticipo rispetto ai periodi critici per la circolazione (ad es. durante l'esodo estivo). Le campagne informative sono realizzate utilizzando molteplici mezzi di comunicazione (stampa, radio, televisione, web) e diffondendo materiale informativo.*
- *Tutela e rispetto per l'ambiente: ANAS si impegna, nell'esecuzione di lavori di ammodernamento e/o costruzione delle strade e autostrade ricadenti sotto la propria gestione, al massimo rispetto dell'ambiente. La politica e la strategia ambientale di ANAS in particolare, sono orientate al controllo e alla mitigazione degli impatti delle attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi e alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali.*

4.3.1 ANAS per una viabilità sicura ed efficiente

La sicurezza stradale è un tema d'interesse globale. L'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) ritiene che, in mancanza d'interventi correttivi, nel 2030 l'incidentalità rappresenterà una delle principali cause di morte, passando dalla nona alla quinta posizione.

Da una stima preliminare dell'ISTAT, nei primi sei mesi del 2016, il numero delle vittime è sceso del 25,6% rispetto al primo semestre 2010 e del 55,4% nel confronto con lo stesso periodo del 2001. Pur registrando un netto calo della mortalità, il dato rimane elevato e non in linea con quanto previsto dall'obiettivo europeo per il 2020 di dimezzare il numero di vittime registrate nel 2010.

L'impegno di tutti i soggetti pubblici e privati interessati, sia direttamente sia indirettamente, è quello di rendere le vie di comunicazione sempre più sicure. ANAS, nel ruolo di gestore della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, ha la funzione di garantire la viabilità e la sicurezza della rete in gestione. Un'attività che richiede un impegno costante e attento su circa 26.440 chilometri di Strade Statali e Autostrade e che si realizza attraverso:

- il presidio delle strade e gli interventi per la viabilità;
- le opere di manutenzione e di messa in sicurezza;
- l'attenzione all'informazione e alla segnaletica;
- il monitoraggio costante dell'intera rete attraverso soluzioni tecnologiche (telecamere e sistemi di video-

sorveglianza, sistemi di rilevamento dei volumi del traffico, stazioni meteo e pannelli a messaggio variabile);
- gli interventi di emergenza in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Per poter gestire con efficienza tutti gli aspetti legati alla viabilità e al monitoraggio delle strade, ANAS ha elaborato procedure e sistemi per instaurare un dialogo continuo e diretto non solo con chi viaggia, ma anche con le diverse istituzioni e organizzazioni a livello nazionale e locale.

La progettazione delle infrastrutture stradali di ANAS parte dall'attuazione di standard di sicurezza sempre più elevati, in linea con le direttive europee. Tutti gli interventi realizzati sulla rete mirano ad incrementare il livello di sicurezza degli utenti svolgendo attività di prevenzione ("sicurezza attiva") e riducendo le conseguenze degli incidenti ("sicurezza passiva"). ANAS persegue tali obiettivi sia mediante la diffusione della cultura della sicurezza e del rispetto delle regole del Codice della Strada negli utenti sia attraverso la quotidiana sorveglianza della rete, il tempestivo intervento del personale di esercizio in caso di necessità e la costante operatività della Sala Operativa Nazionale e delle Sale Operative Compartimentali. ANAS è impegnata nel progettare ed implementare soluzioni tecnologiche, al fine di ridurre i tassi di incidentalità e di mortalità, aumentare i livelli di fluidità del traffico, monitorare costantemente la rete e migliorare il comfort alla guida, orientandosi sempre di più verso un concetto di strada «vestita» di tutte le componenti tecnologiche necessarie installate con sistemi completamente interoperabili. Tra le principali iniziative lanciate rientrano il sistema "Vergilius" per il controllo del rispetto dei limiti di velocità[24], l'installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile[25] e di telecamere[26] e stazioni di rilevamento meteo[27] finalizzate ad elevare gli standard di sicurezza della rete gestita. Inoltre, ANAS ha introdotto per la prima volta le barriere salvamotociclisti[28] ed ha avviato alcune campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e sulla tutela delle infrastrutture.

ANAS si impegna costantemente nell'incrementare gli standard di sicurezza all'interno delle gallerie stradali, secondo principi di efficienza ed efficacia, in relazione anche alle importanti normative emanate, quali il D.Lgs. n. 264/06 "Attuazione della Direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della Rete TEN-T" e il D.P.R. 151/11 "Regolamento della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi", valorizzando soluzioni ad alto contenuto tecnologico e minimizzando l'impatto sull'ambiente.

Al fine di garantire il miglioramento degli standard di sicurezza e il rispetto delle normative vigenti, ANAS definisce e aggiorna il proprio piano di Manutenzione Straordinaria degli impianti in galleria, prevedendone l'adeguamento secondo le seguenti linee di intervento:

1) Gallerie appartenenti alla rete TEN-T:

D.Lgs. n. 264/06 "Attuazione della Direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea".

2) Gallerie della rete ordinaria:

- Prevenzione incendi: ricadono in tale linea di azione tutte le nostre gallerie di lunghezza superiore ai 500 metri secondo il D.P.R. 151/11.
- Impianti per la mitigazione del rischio e per il risparmio energetico con introduzione di sistemi ad elevato contenuto tecnologico.

24. Sistema con rilevatori di veicoli e unità intelligente integrata: Vergilius rileva la velocità media e istantanea e può essere utilizzato come rilevatore di traffico, consentendo di effettuare in tempo reale verifiche sull'automezzo, come quelle sulla regolarità assicurativa o furto.
25. Sistema di informazione ai clienti attraverso l'installazione di pannelli a messaggio variabile sia in itinere che presso gli svincoli di intersezione con la viabilità ordinaria.
26. Sistema di monitoraggio del traffico attraverso l'utilizzo della videosorveglianza; utilizza immagini digitali ed è in grado di rilevare informazioni di supporto alle decisioni in tempo reale.
27. Sistema di monitoraggio delle condizioni meteorologiche attraverso centraline appositamente configurate; permette di attuare politiche di gestione della sicurezza stradale oltre che informare i clienti.
28. Per maggiori dettagli si può far riferimento al paragrafo "Le opere innovative di ANAS".

È inoltre in atto un piano di connessione delle tecnologie delle gallerie stradali che permetterà la supervisione e il telecontrollo in tempo reale dei sistemi a servizio della sicurezza garantendo nel contempo una ottimizzazione energetica e manutentiva.

I TRASPORTI ECCEZIONALI TEWEB

TEWEB è la procedura informatizzata «Trasporti Eccezionali Web» di ANAS dedicata alla gestione delle richieste di autorizzazione per la circolazione sulle strade statali di veicoli eccezionali e di trasporti in condizione di eccezionalità, ovvero tutti quei veicoli o trasporti che eccedono i limiti di massa o le dimensioni previste dal Codice della Strada[29].

La gestione dell'intero processo per mezzo di TEWEB consente un monitoraggio puntuale dello stato di avanzamento dei procedimenti sia ai responsabili sia ai richiedenti; l'informatizzazione, oltre a semplificare la gestione del procedimento, lo ha reso più trasparente, uniforme e disponibile 24 ore su 24, da qualsiasi PC connesso alla rete internet.

Nel corso del 2016, il portale TEWEB è stato aggiornato per consentire la gestione telematica anche dell'istruttoria tecnica delle macchine agricole eccezionali.

Inoltre, sono state poste le basi per l'attivazione del primo sportello unico integrato trasporti eccezionali su base regionale a seguito delle convenzioni stipulate tra ANAS, Regione Marche e province della Regione Marche, per effetto delle quali alcune strade sono tornate a far parte della rete di interesse nazionale mentre altre sono entrate nella gestione ANAS,

Durante il 2016, ANAS ha rilasciato 74.635 provvedimenti autorizzativi per trasporti eccezionali, con un incremento dell1% su base annua rispetto al 2015, 6.067 clienti (rispetto ai 6.553 del 2015) hanno presentato almeno una domanda di autorizzazione. Il tempo medio per il rilascio di una autorizzazione è stato di 11,8 giorni di calendario rispetto ai 10,8 del 2015.

Tra i servizi che ANAS mette a disposizione dell'utente vi è l'Osservatorio del Traffico. Attraverso un bollettino mensile pubblicato sul Sito Istituzionale www.stradeanas.it, ANAS informa i propri clienti sui dati del traffico e il relativo Indice di Mobilità Rilevata.

Il Sistema Automatico di Rilevamento Statistico del Traffico, costituito da oltre 1.150 sezioni di conteggio, è distribuito sull'intera rete di competenza di ANAS. Le tecnologie utilizzate dai sensori sono sostanzialmente due: spire induttive e microonde, per quanto il sistema riceva attualmente anche i dati di traffico rilevati attraverso il sistema Vergilius per il controllo elettronico della velocità media. Sono state inoltre implementate ulteriori tecnologie quali pese dinamiche, telecamere per il rilevamento delle merci pericolose e tracciatori bluetooth per il rilevamento dei tempi di percorrenza.

Tutti i sensori inviano i propri dati ad un sistema di monitoraggio centralizzato denominato PANAMA (Piattaforma ANAS per il Monitoraggio e l'Analisi), che provvede alla loro verifica ed elaborazione.

29. Per poter presentare una richiesta di autorizzazione occorre eseguire una procedura di registrazione ed ottenere identificativo e password per accedere all'area riservata. Si possono registrare le aziende di trasporto, i proprietari di veicoli eccezionali, i prestatori di servizio di consulenza amministrativa, le associazioni di categoria, ecc.

La rete stradale TEN-T

I trasporti sono cruciali per l'economia: l'Europa per crescere e prosperare ha bisogno di buone connessioni e la sua politica infrastrutturale ha l'obiettivo di consentire di realizzare una rete europea dei trasporti robusta e capace di promuovere la crescita e la competitività nei 28 Stati Membri.

ANAS partecipa attivamente allo sviluppo e funzionamento della rete stradale transeuropea dei trasporti (TEN-T) contribuendo, in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al raggiungimento degli obiettivi europei.

La rete TEN-T, istituita con Decisione n. 1692/96/CE del 23 luglio 1996 che ne ha fissato i parametri generali ed oggi disciplinata dal Regolamento UE n. 1315/2013 dell'11 dicembre 2013, comprende infrastrutture di trasporto e applicazioni telematiche nonché misure che ne promuovano la gestione e l'uso e rendano possibili l'istituzione e la gestione di servizi di trasporto efficienti e sostenibili.

Questa rete, costituita da sistemi per il trasporto ferroviario, stradale, aereo, marittimo e sulle vie navigabili interne e multimodale, si qualifica come una rete unificata composta da:

- una rete globale (comprehensive), costituita da tutte le infrastrutture di trasporto esistenti e pianificate della rete transeuropea dei trasporti;
- una rete centrale (core), rappresentata dalle parti di rete globale che rivestono la più alta importanza strategica per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti.

Una parte della rete TEN-T gestita da ANAS rientra nell'allineamento dei Corridoi Transeuropei. L'UE ha infatti istituito nove Corridoi multimodali per la realizzazione coordinata della rete centrale, tre dei quali includono infrastrutture della rete ANAS:

- il **Corridoio Baltico-Adriatico**, uno dei più importanti assi stradali e ferroviari transeuropei, che collega il Mar Baltico al Mare Adriatico attraversando zone industrializzate che vanno dalla Polonia meridionale (Slesia superiore) a Vienna e Bratislava, alla Regione delle Alpi orientali e all'Italia settentrionale;
- il **Corridoio Mediterraneo**, che collega la Penisola iberica con il confine Ungo-Ucraino e costeggia il litorale mediterraneo della Spagna e della Francia per poi attraversare le Alpi nell'Italia settentrionale in direzione est, toccando la costa adriatica in Slovenia e Croazia e proseguendo verso l'Ungheria. A parte il fiume Po e qualche altro canale nel Nord Italia, il corridoio è essenzialmente stradale e ferroviario;
- il **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo**, un asse nord-sud cruciale per l'economia europea, che attraversa il Mar Baltico dalla Finlandia e dalla Svezia e passa attraverso la Germania, le Alpi e l'Italia. Collega i principali centri urbani e porti della Scandinavia e della Germania settentrionale ai centri industrializzati di produzione della Germania meridionale, dell'Austria e del Nord Italia nonché ai porti italiani e de La Valletta.

4.3.2 Le iniziative di comunicazione

Al fine di contenere l'incidentalità sulle strade, ANAS si impegna attivamente all'ideazione e diffusione di campagne informative e di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Sono state inoltre ideate delle campagne volte al ripristino e alla riqualificazione delle infrastrutture stradali.

#bastabuche

ANAS ha avviato un progetto di manutenzione della rete stradale e autostradale sull'intero territorio nazionale. Il progetto prevede interventi di manutenzione della pavimentazione e della segnaletica orizzontale.

#GUIDAeBASTA - La campagna contro l'uso dei telefonini alla guida

#GUIDAeBASTA è la nuova Campagna di Sicurezza Stradale promossa dalla Polizia di Stato e ANAS per sensibilizzare gli automobilisti sui pericoli che si corrono quando ci si distrae al volante. In particolare, la campagna è incentrata sull'uso dello smartphone che negli ultimi anni è diventato una delle maggiori cause di incidentalità. La campagna è stata diffusa sul web, sui social network e in radio. Tutte le informazioni sulla campagna sono disponibili alla pagina www.guidaebasta.it.

Il piano #bastastradeabbandonate

#bastastradeabbandonate è il piano dell'ANAS volto a ripristinare tutti i tratti stradali rimasti per anni chiusi in Italia, a partire dalla Sicilia.

Il piano ANAS prevede interventi puntuali del valore complessivo di 105 €/milioni che consentiranno di riaprire ben 20 strade chiuse in tutto il territorio nazionale, di cui 7 nella sola Sicilia, alcune delle quali interrotte in più punti.

Street Art nei sottopassi GRA

È proseguita l'attività di ANAS nella riqualificazione dei sottopassi del Grande Raccordo Anulare di Roma. Grazie alla collaborazione con Retake Roma e Galleria d'Arte Parione, è stato inaugurato il sottopasso di Via Michele Migliarini nel quartiere Gregna Sant'Andrea.

All'iniziativa hanno partecipato anche i residenti della zona che hanno fornito il proprio contributo nella ripulitura delle aree adiacenti al tunnel. ANAS ha finanziato il progetto e alcuni importanti artisti della galleria d'arte Parione hanno realizzato cinque murales sui temi della natura e della giungla urbana, trasformando il tunnel in una "galleria d'arte di strada" per consentire ai cittadini di beneficiare dell'arte "a cielo aperto" all'interno del sottopasso cosiddetto della "Variante dei Lampadari". ANAS è consapevole dei benefici che l'arte può donare alle infrastrutture stradali ed è quindi intenzione dell'Azienda proseguire l'investimento nella Street Art per valorizzare e riqualificare le infrastrutture.

4.3.3 Le nuove concessioni delle Aree di Servizio

Nell'ambito delle procedure di affidamento relative a 28 Aree di Servizio autostradali[30], con l'obiettivo di incrementare la sostenibilità ambientale e la qualità dei servizi destinati alla clientela autostradale, è stato previsto:

- l'obbligo in capo a tutti i futuri concessionari di installare nelle aree stazioni di ricarica per autovetture elettriche, con tecnologia di ricarica veloce;
- l'offerta obbligatoria del prodotto GPL o del metano in 25 delle 28 delle Aree di Servizio;
- un punteggio premiante nei confronti dei concorrenti che, nell'ambito della propria offerta, valorizzino "le caratteristiche ambientali, il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali" (ad esempio con l'utilizzo di materiali ecosostenibili per gli impianti, per i fabbricati e gli arredi; sistemi/strutture per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e/o risparmio energia, acqua, etc.) e la presenza di carburanti a ridotto impatto ambientale "aggiuntivi" rispetto a quelli richiesti come obbligatori (ad esempio l'offerta del prodotto metano in Aree di Servizio in cui è previsto obbligatoriamente il solo prodotto GPL).

Inoltre, saranno valorizzate le offerte di quegli operatori maggiormente orientati all'adozione di politiche di responsabilità sociale a favore degli utenti, dei dipendenti e dei fornitori (ad esempio politiche a tutela della guida responsabile, attenzione alle categorie protette e alle altre categorie svantaggiate) nonché la presenza di iniziative per la promozione del territorio (come la presenza di prodotti tipico/locali, iniziative finalizzate alla promozione degli aspetti gastronomici locali, iniziative volte a comunicare e promuovere gli aspetti culturali e artistici e sportivi locali, impegno a sviluppare partnership con società ed enti locali, associazioni ed aziende). Al contempo, in linea con le politiche di Responsabilità Sociale assunte da ANAS, la documentazione di gara prevede l'impossibilità per i futuri concessionari di prevedere la somministrazione e la vendita di superalcolici e la vendita di materiale pornografico (su qualunque supporto ed in ogni forma) e l'installazione nei locali delle apparecchiature per il gioco ancorché lecito (slot-machine, videopoker, VLT, ecc.).

4.3.4 Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo

Anche nel 2016, l'attività di comunicazione è stata impostata in un'ottica di "servizio", in una dimensione rivolta sempre di più agli utenti e proiettata ad esaltare l'attività concreta svolta da ANAS, sottolineando i servizi resi e gli obiettivi raggiunti da un'impresa che lavora per il pubblico interesse.

Nel corso del 2016, ANAS ha strutturato e rafforzato la propria comunicazione digitale attraverso una più efficace presenza web e social. L'attenzione si è rivolta con maggiore enfasi verso il vasto target degli 'internauti' e 'social users', potenziando e aprendo canali distintivi di dialogo.

A maggio 2016 sono stati attivati nuovi profili corporate sui principali social media e a dicembre 2016 è stato pubblicato il nuovo sito web dell'azienda. Questi mezzi hanno rappresentato non solo la cassa di risonanza della comunicazione istituzionale, ma sono diventati essi stessi piattaforme dove creare contenuti originali di qualità e da cui diffondere i nuovi valori di ANAS. Su questi mezzi si è scelto di raccontare l'azienda abbandonando precedenti 'ingessature', con informazioni e risposte immediate, con stile e tono di voce chiaro e trasparente, con uso di contenuti multimediali (slide, video, infografiche), nell'obiettivo di fidelizzare il

30. Di cui 21 delle 23 AdS dell'A2 Autostrada del Mediterraneo e a 7 AdS ubicate lungo l'A19 Palermo-Catania.

pubblico del web. Sito web, webmagazine, canali social e video rappresentano il *network* integrato attraverso il quale ANAS è presente su internet.

La presenza web di ANAS si è concentrata anche su specifici progetti attraverso la creazione di siti internet dedicati. In particolare nuovi siti web hanno accompagnato il lancio di campagne istituzionali, progetti di valorizzazione infrastrutture e iniziative corporate. Tra questi vanno segnalati: www.guidaebasta.it; www.casecantoniere.it; www.autostradadelmediterraneo.it per la nuova A2 ed i suoi itinerari turistici; in attesa del lancio ufficiale www.stradadegliscrittori.it.

Sito Istituzionale www.stradeanas.it

Dal 28 dicembre 2016 è online il nuovo sito web istituzionale, rinnovato nell'aspetto grafico e nei contenuti. Nel primo mese di vita il nuovo sito ha registrato oltre 255 mila sessioni ed è stato consultato da 175 mila utenti unici.

Il sito fornisce informazioni corporate e business, pagine di utilità, un dialogo diretto attraverso i canali social e una migliore architettura in termini di usabilità. Obiettivo prioritario e strategico è 'raccontare' l'azienda in modo trasparente, innovativo e con attenzione ai clienti. Il nuovo sito web permette di rafforzare l'immagine di ANAS e i suoi valori, di migliorare la conoscenza dell'azienda e della rete gestita nei confronti degli stakeholder, di valorizzare le attività strategiche, il capitale umano, l'innovazione tecnologica, i servizi al cliente, la cultura della strada e quella della sicurezza stradale.

Webmagazine

Il webmagazine di ANAS www.lestradedellinformazione.it è uno degli strumenti di comunicazione online utilizzati per sviluppare il dialogo con i clienti e per consolidare la propria immagine nei confronti dell'opinione pubblica. Il giornale, nato per dare risalto al settore infrastrutturale e alle attività svolte dall'azienda, nel tempo ha arricchito la sua offerta giornalistica e la sua presenza sul web, attestandosi come uno dei principali organi di informazione online per il settore infrastrutturale. Nel 2016, si sono contate circa 300 mila visualizzazioni di pagina, con quasi 170 mila visitatori.

È in corso un progetto di rinnovamento grafico della testata al fine di rendere anche questo strumento di comunicazione on line di ANAS in linea con i principali trend del web.

Social Network

Anche nel 2016, sono proseguite le attività per implementare la presenza incisiva ed efficace sui social media con il rafforzamento della presenza della società su diverse piattaforme. In particolare per la comunicazione corporate sono stati attivati il 27 maggio 2016 nuovi account "stradeanas" che raccontano l'azienda e le sue attività attraverso contenuti informativi e immagini: il canale di Facebook (www.facebook.com/stradeanas), l'account Instagram (www.instagram.com/stradeanas) ed il profilo @stradeanas su Twitter. Su questa piattaforma, inoltre, sono attivi anche i profili @vaistradeanas e @clientianas per fornire informazioni in tempo reale sulla viabilità e dare assistenza attraverso il Servizio Clienti. I seguenti numeri possono dare un'idea concreta del successo di questi canali: i 'like' su Facebook sono 35.162 (circa +15mila dal lancio del network canali social

e campagna #GuidaeBasta del 27 maggio), su Twitter i followers @vaistradeanas sono 35.618 mentre su @stradeanas se ne contano 4.852 e su Instagram 1.030, raggiunti in pochi mesi dal lancio di fine maggio.

Nuovo archivio multimediale

L'archivio multimediale di ANAS, pubblicato on line sulla rete interna a dicembre 2016, raccoglie le immagini storiche e video dell'azienda, testimoniando la crescita economica e sociale dell'Italia e quella della sua rete viaria. L'archivio non è solo storico ma dà anche risalto alle iniziative più rilevanti della Società, diventando quindi anche un valido strumento a supporto della comunicazione multimediale.

Il Servizio "Pronto ANAS"

ANAS, attraverso il proprio Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), svolge diverse attività e ha lanciato numerose iniziative che consentono di:

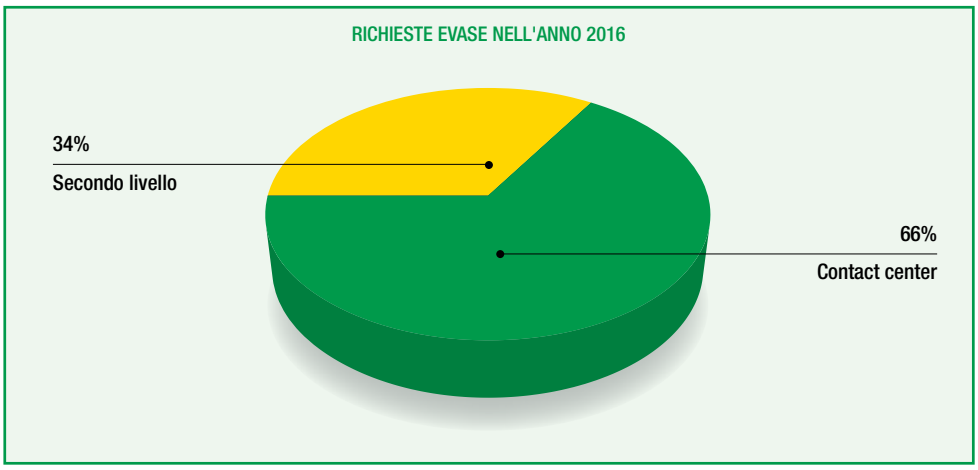
- costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale e autostradale;
- cogliere e soddisfare le molteplici esigenze dell'utenza;
- elevare il livello del servizio elargito;
- supportare il cittadino nel suo viaggio all'interno di ANAS.

Nel 2016, si sono rivolti al Servizio Clienti "Pronto ANAS" 24.277 clienti. Le procedure seguite per fornire informazioni sui servizi offerti sono omogenee e si focalizzano sulla comunicazione della qualità del servizio in coerenza con le procedure definite internamente, di concerto con la Direzione del Personale. Oltre ai tre canali di contatto messi a disposizione dei clienti sin dal novembre del 2006 - telefono, fax ed email - dal maggio 2010 i clienti si possono mettere in contatto con "Pronto ANAS" anche tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) ed attraverso il social network Twitter: infatti dal 1° ottobre 2012 il servizio "Pronto ANAS" gestisce alcune delle richieste dei clienti che comunicano attraverso il social network. Nell'anno 2016 è incrementata l'offerta dei canali di contatto con i clienti attraverso l'introduzione dei Canali Social.

A partire da gennaio 2016, è entrato in funzione il nuovo Contact Center ANAS gestito interamente con risorse interne ad ANAS. Il nuovo numero unico di "Pronto ANAS" è 800.841.148 e costituisce il punto di ingresso di tutte le chiamate telefoniche per informazioni, viabilità, segnalazioni, deviando verso il CCISS, al numero 1518, le richieste di informazioni sulla viabilità nazionale e verso la Sala Operativa SA-RC per quelle relative all'Autostrada Salerno-Reggio Calabria.

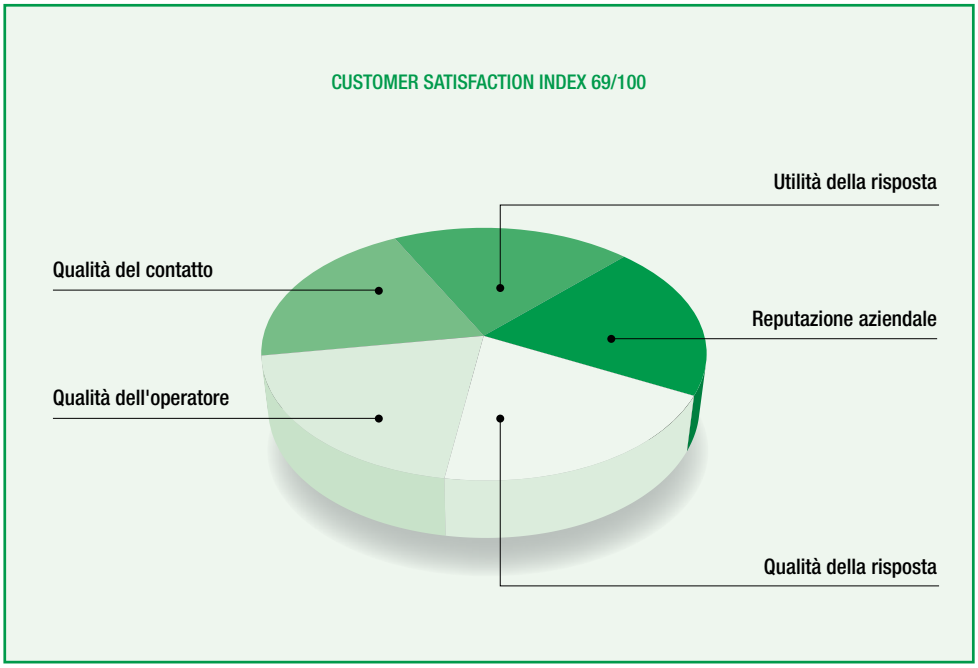
Tale progetto rappresenta il primo passo di una strategia più ampia che coinvolgerà la struttura organizzativa, i processi e la cultura aziendale, mirato a far evolvere l'attuale Servizio al Cliente verso un modello moderno dove l'obiettivo finale è migliorare la "customer experience", intesa come "la reazione interiore e soggettiva del cliente di fronte a qualsiasi contatto diretto o indiretto con un'azienda".

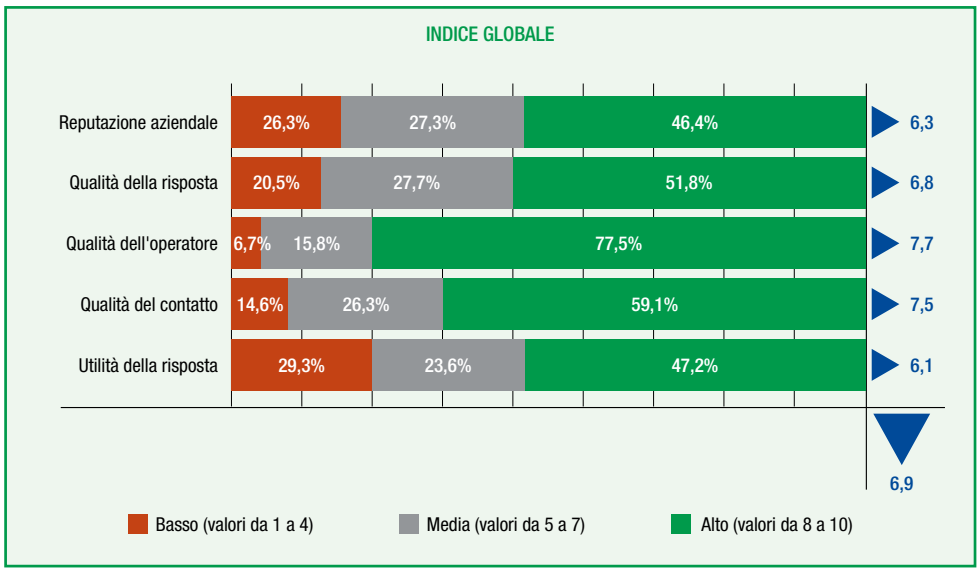
Con riferimento alla capacità di evadere le richieste pervenute, si sottolinea che nel 2016, il 66% degli utenti ha ricevuto una immediata risposta dal Contact Center "Pronto ANAS", in aumento dell'8% rispetto al 2015. Il restante 34% ha ricevuto una risposta direttamente dagli URP Al 3 gennaio 2017, solo lo 0,75% delle pratiche per le quali è stato necessaria una lavorazione da parte degli URP territoriali risultavano scadute.



Nel 2016, è stata condotta una indagine di customer satisfaction per conoscere l'opinione e il grado di soddisfazione dei clienti che si rivolgono al "Pronto ANAS". L'indagine è stata realizzata tramite interviste telefoniche e somministrazione di un questionario inviato via mail ai clienti che hanno contattato il Servizio Clienti nel corso del 2016. L'analisi delle risposte raccolte si è articolata su cinque dimensioni (Reputazione Aziendale, Qualità della Risposta, Qualità dell'Operatore, Qualità del Contatto, Utilità della Risposta) che contribuiscono a comporre l'indice complessivo di soddisfazione dei clienti (Customer Satisfaction Index - CSI) del Servizio "Pronto ANAS".

I risultati dell'attività hanno permesso di calcolare per il 2016 un Customer Satisfaction Index pari a 69/100.





ANAS cerca, inoltre, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di individuare le esigenze e le aspettative dei clienti delle strade, traducendo le aspettative legittime dei cittadini in elementi positivi sui quali intervenire, soddisfacendo la domanda e il fabbisogno di mobilità dei cittadini e del mercato e fornendo la dovuta assistenza, a seconda delle richieste, all'utenza.

I cittadini hanno la possibilità di esporre eventuali reclami tramite il sito istituzionale www.stradeanas.it, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e tramite tutti gli altri canali di contatto offerti dal servizio "Pronto ANAS" 841148. Tutti i reclami pervenuti confluiscono nel medesimo data base - Contact Pro - e vengono lavorati tramite l'ausilio della medesima piattaforma informatica. Nel 2016, non sono stati ricevuti reclami riguardanti la privacy e la perdita dei dati dei clienti. Nel 2016, sono pervenuti complessivamente 1.099 reclami e 5.172 segnalazioni, in diminuzione rispetto al 2015 rispettivamente di 384 e 2.048 unità.

Al fine di analizzare e identificare il punto di vista del cliente, nel 2016 sono state condotte 322 interviste/focus group e 3 ricerche finalizzate alla conoscenza del cliente. Tutte le indagini di customer sono sottoposte all'attenzione dei vertici aziendali affinché tutti possano prendere coscienza delle opinioni espresse dall'utenza esterna ed attivare eventuali azioni migliorative atte alla soddisfazione delle aspettative espresse dai Clienti.

Periodicamente, vengono svolte indagini per la rilevazione della soddisfazione dei Clienti. Con riferimento all'anno 2016, è stata realizzata una indagine di customer satisfaction in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Federico II di Napoli che ha determinato un grado di soddisfazione dei Clienti pari a 7 su 10.

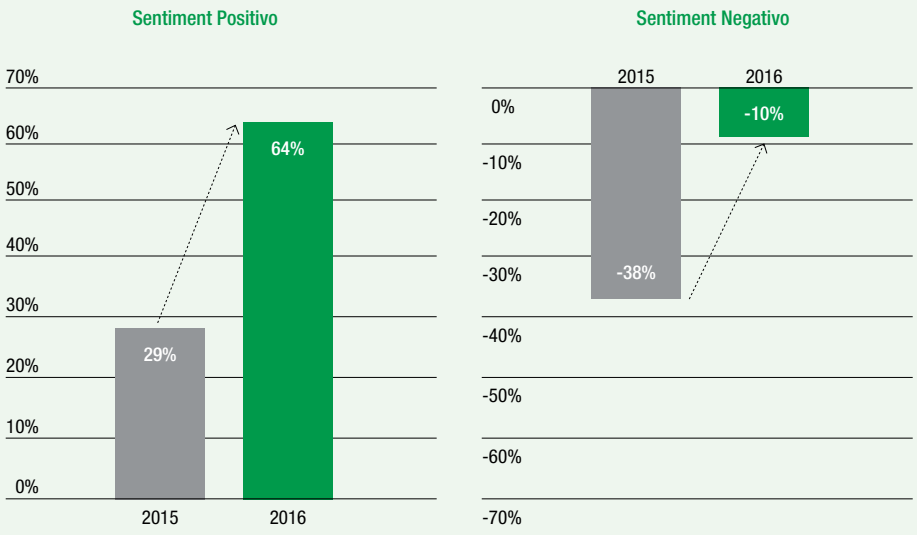
L'immagine e la credibilità di ANAS

Nell'ultimo anno potenziando l'attenzione e l'informazione puntuale nei confronti di tutti gli stakeholder e grazie al lavoro di tutta l'azienda, la reputazione di ANAS ha mostrato una notevole crescita, arrivando nel dicembre 2016 ad un sentiment positivo del 64%, mentre quello negativo è sceso al 10% sul totale di articoli e post monitorati. La crescita di questi dati ha permesso di colmare il gap iniziale che, a fine 2015, esisteva tra la percezione del nuovo management ANAS e l'azienda stessa. Per questa operazione

ha giocato un ruolo fondamentale la Comunicazione di ANAS che, dal luglio 2015, ripartendo dalle fondamenta, ha ricostruito un rapporto di rinnovata fiducia, trasparenza e collaborazione con gli organi di stampa nazionali, internazionali e territoriali, ponendo altresì solide basi per affrontare e gestire il mondo della rete.

Un lavoro fatto di attenzione al particolare, accompagnato da strategie di ampio respiro, che vanno dalle grandi campagne di informazione, al nuovo sito aziendale, ai canali social attivati su Facebook, Twitter e Instagram, alla realizzazione del nuovo portale Intranet e del giornale "Strada Facendo" fino al fornire una esauriente risposta alle istanze provenienti dal territorio espresse a mezzo stampa. Per svolgere analisi qualitative e quantitative sulla presenza della società sui siti d'informazione, sui blog, sui forum e sui social network, è stata attivata una piattaforma di monitoraggio web che produce report mensili sull'andamento della brand reputation e alert quotidiani sulla presenza dell'ANAS in rete. I numeri hanno confermato la positiva crescita reputazionale di ANAS durante l'anno 2016. La valutazione si esprime con un punteggio finale, che viene confrontato con le altre società che espongono servizi su internet, basato sulla valutazione delle protezioni messe in atto dalla nostra società per garantire la "rete" da attacchi malevoli verso il mondo esterno. Attualmente ANAS ha un ranking pari a 750 che la pone ai vertici del sistema di valutazione.

LO SCENARIO SUL WEB: COME CAMBIA LA REPUTATION DI ANAS
dicembre 2015/dicembre 2016

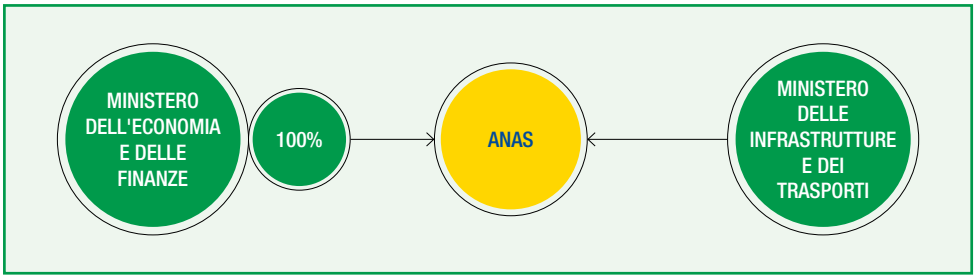


4.4 Responsabilità e rispetto per gli impegni

ANAS svolge le proprie attività in maniera responsabile garantendo il rispetto degli impegni presi verso tutte le categorie dei propri stakeholder.

4.4.1 Le relazioni con l'Azionista e le Istituzioni

ANAS S.p.A. è una società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sottoposta al controllo ed alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Le principali attività in cui si sostanzia l'attività di controllo e di vigilanza tecnico-operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono indicate nella seguente tabella:

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Verifica del rispetto delle norme tecniche di costruzione nella fase realizzativa delle opere, ai fini della sicurezza statica e funzionale dell'opera
Verifica dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza nei cantieri
Individuazione di standards di sicurezza nelle zone interessate da stabilimenti ad alto rischio di incidente e in altre aree sensibili
Verifica sullo stato della sicurezza delle gallerie stradali
Monitoraggio sugli interventi di manutenzione delle infrastrutture
Valutazione delle condizioni di sicurezza delle strade a supporto della Direzione generale per le infrastrutture stradali
Individuazione dei punti neri (tratti di strade che presentano buche, incroci pericolosi, segnaletica mancante o deficitoria)
Attività di controllo sullo stato delle strade e delle condizioni di circolazione nell'ambito del servizio di Polizia Stradale

IL CAPITALE RELAZIONALE, UN PATRIMONIO STRATEGICO

La gestione delle relazioni con gli stakeholder istituzionali è sicuramente una attività delicata per tutte le aziende. Il "Capitale Relazionale" è infatti un patrimonio strategico intangibile, che può creare grande valore nel medio e lungo periodo. Nessuno può trascurarlo, tanto più un'azienda come ANAS che ha una fortissima esposizione verso le istituzioni e le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli territoriali, dal Governo ai Comuni. È importante avere un quadro aggiornato di tutti i decisori e gli opinion leader inclusi nel quadro di riferimento delle attività ANAS, sapere leggere in anticipo le tematiche emergenti e identificare tempestivamente eventuali rischi normativi o problemi reputazionali. Una corretta gestione dei rapporti istituzionali passa attraverso la definizione di una strategia di interazione e di classificazione di tutte le azioni che intercorrono tra stakeholder e azienda: questo allo scopo di avere costantemente sotto controllo la qualità della relazione e misurare il feedback dei rapporti attivati.

4.4.2 Il rapporto con i media

Nel corso del 2016, il Servizio Stampa è stato impegnato nella promozione delle attività di comunicazione programmate e nel far fronte ad una serie di emergenze verificatesi nel periodo di riferimento. Per quest'ultimo aspetto il Servizio ha sviluppato e applicato una strategia di *crisis management* per tutelare la reputazione di ANAS sia sul mainstream media tradizionale che su blog, social media e Web 2.0, con comunicati stampa, precisazioni, interviste, note informative ai media. Oltre alla gestione delle crisi, è proseguita parallelamente l'attività di media relations rivolta selettivamente agli organi di stampa di livello nazionale e a quelli di rilievo regionale, fornendo una comunicazione trasparente, dettagliata e personalizzata in base al target di riferimento su un ampio spettro di argomenti quali in via principale:

- risultati di gestione aziendale;
- stato di attuazione dei progetti, dei lavori e degli interventi programmati a livello nazionale e regionale;
- accordi e convenzioni con Enti regionali e locali e protocolli di legalità;
- pubblicazione bandi per nuove opere e aggiudicazioni;
- ordinanze di traffico;
- eventi imprevisti di viabilità;
- note informative, sintesi, materiale informativo (slide, brochure, audiovisivi, etc.) per i media;
- programmazione e organizzazione interviste e conferenze stampa;
- risposte a quesiti dei media sulle attività aziendali;
- precisazioni e rettifiche su media tradizionali e web;
- monitoraggio audio-video e agenzie di stampa su notizie di interesse aziendale;
- attivazione di canali informativi con diverse radio di rilevanza nazionale e locale volti ad offrire notizie sulla mobilità e le attività aziendali.

È proseguita inoltre l'azione tesa a ricostruire un rapporto di rinnovata fiducia, trasparenza e collaborazione con gli organi di stampa nazionali e territoriali.

Nel corso dell'intero anno 2016 sono stati redatti e diffusi con successo circa 1.500 comunicati stampa corporate, viabilità, emergenza, esiti e bandi di gara. Rispetto agli anni precedenti si è notevolmente ridotto il numero delle precisazioni e risposte ai giornali grazie ad un costante rapporto con i media territoriali e nazionali, attraverso centinaia di ore di conversazioni telefoniche e incontri presso le redazioni.

Anche nel 2016 è proseguita la Partnership con il canale di pubblica utilità RAI Isoradio attraverso un collegamento settimanale in diretta su attività relative ai macro temi aziendali e infomobilità.

L'attività di Comunicazione e Ufficio Stampa di ANAS è stata inoltre potenziata attraverso una serie di partnership con testate specializzate nel settore infrastrutturale e mobilità, oltre che attraverso una forte presenza nei TG o nelle rubriche di informazione di alcune testate giornalistiche regionali.

Periodicamente sono stati effettuati collegamenti in diretta per informazioni in tempo reale sul traffico, sui lavori di realizzazione di nuove opere e su importanti provvedimenti di limitazione alla circolazione.

I collegamenti sono stati realizzati in video con la rubrica Rai "Buongiorno Regione" e con emittenti televisive locali oppure telefonicamente con emittenti radiofoniche, presenti anche su web. Inoltre le notizie di viabilità sulla rete in tempo reale sono state diffuse anche attraverso il portale Repubblica.it, attraverso un'apposita partnership.

4.4.3 La collaborazione con i fornitori

Le modalità di selezione

Nel mese di giugno ANAS ha istituito il nuovo Elenco aperto degli Operatori Economici e professionisti per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, inclusi gli incarichi professionali e connessi, mediante procedura negoziata senza bando. A partire dal 2017 gli operatori economici e i professionisti da interpellare con procedure negoziate saranno selezionati dall'Elenco in questione unico su tutto il territorio nazionale e per tutte le società del gruppo ANAS, sempre aperto e interamente gestito in via telematica. L'interpello avverrà con criteri di selezione certi e trasparenti, nel rispetto dei principi di rotazione, parità di trattamento e trasparenza, nel pieno rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici. A fine 2016, quindi solo dopo pochi mesi dalla pubblicazione dell'avviso relativo all'istituzione dell'elenco degli operatori economici, risultano pervenute circa 13.500 domande di iscrizione e sono stati qualificati circa 2.000 operatori economici.

L'obiettivo principale di ANAS in tema di selezione dei fornitori è quello di garantire l'espletamento delle procedure di selezione e di aggiudicazione secondo le normative comunitarie di settore e il Codice dei Contratti Pubblici. In conformità con le prescrizioni di tali normative, nell'ambito della partecipazione alle gare indette da ANAS, viene richiesto ai fornitori evidenza del possesso di determinati requisiti in merito alla propria affidabilità giuridica, alle capacità economico-finanziarie nonché in relazione alle loro capacità tecniche, in funzione della natura e del valore dell'appalto. In conformità a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, ANAS richiede inoltre alle imprese concorrenti di autocertificare la regolarità relativa agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro previsti dalla legislazione vigente, nonché, più in generale, l'insussistenza delle cause di esclusione previste nella normativa appalti. Inoltre, in tutti i capitolati e contratti viene richiesto il rispetto degli impegni contrattuali nonché l'osservanza del Codice Etico dell'ANAS S.p.A.

Successivamente, al fine di procedere alla stipula del contratto e al perfezionamento dei pagamenti, viene sempre verificata la situazione riepilogata nel Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). I contratti prevedono specifiche clausole volte a impegnare l'appaltatore al rispetto, tra l'altro, della normativa vigente sui diritti umani e condizioni di lavoro, prevendendo come causa di risoluzione il mancato rispetto di dette normative.

Per quanto concerne le modalità di espletamento delle gare di appalto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti, ANAS ha intrapreso e completato nel corso del 2016 un processo di revisione del sistema di procedure appalti unificando le procedure previste per i lavori, i servizi e le forniture, recependo le novità normative e prevedendo procedure uniche per le gare avviate prima e dopo il D.Lgs 50/2016 oltre che la doppia modalità gara cartacea e gara telematica. La documentazione sarà aggiornata periodicamente per recepire l'evoluzione della normativa sugli appalti e delle linee guida ANAC.

Di seguito si riporta l'elenco delle procedure interne pubblicate che sostituiscono le 15 procedure precedentemente alla base del processo degli appalti:

- Qualificazione degli operatori economici per l'iscrizione nell'Elenco di ANAS S.p.A.;
- Definizione del Piano degli Approvvigionamenti;
- Affidamento appalti di lavori, servizi e forniture con procedura negoziata;

- Affidamento appalti di lavori, servizi e forniture con procedura aperta;
- Affidamento appalti di lavori, servizi e forniture con procedura ristretta.

È stata, inoltre, pubblicata l'istruzione operativa IO APP 20.01 "Modalità di svolgimento dell'analisi dell'anomalia delle offerte nelle gare ANAS per appalti di lavori" ed è in corso di pubblicazione l'istruzione operativa "Utilizzo dell'Accordo Quadro".

È in corso di definizione il Regolamento degli appalti per il Gruppo ANAS che sintetizzerà le linee guida dettagliate con le procedure pubblicate.

4.4.4 La sostenibilità negli acquisti

Politiche di sostenibilità negli Acquisti

Nell'ambito dei processi d'acquisto vengono poste in essere attività specifiche per il coinvolgimento o la responsabilizzazione dei fornitori su tematiche sociali/ambientali, mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione effettuate mediante le tecnologie disponibili sul Portale Acquisti (ad es. Sostenibilità, Firma digitale, etc.). Anche nel 2016, è proseguita la mappatura delle certificazioni di sostenibilità (es. Certificazione UNI EN ISO 14001/2004, dichiarazione EMAS, prodotti muniti di ecoetichetta ISO di fase I, etc.).

Nell'ottica dell'adozione di politiche di risparmio individuate dal Governo, ANAS ha proseguito con l'implementazione di una serie di attività, per rafforzare ulteriormente la propria strategia di aggregazione, coordinamento e presidio. In particolare, è continuato il percorso di perfezionamento delle metodologie e delle procedure relative alla gestione dei contratti mediante Procurement Contract Management (PCM) e di consolidamento nell'utilizzo del Portale Acquisti per tutte le tipologie di procedure concorsuali.

Nel mese di marzo 2016 è stato avviato il progetto di dematerializzazione del processo di affidamento. Il progetto, incluso tra le iniziative del Piano Industriale ANAS 2016-2020, ha previsto l'estensione della modalità telematica anche alle gare per l'affidamento di lavori gestite da ANAS, oltre all'ottimizzazione dei sistemi utilizzati per gli appalti, al fine di favorire la digitalizzazione della documentazione di gara e dei contratti.

L'attuazione del progetto ha apportato benefici in termini di standardizzazione, semplificazione, trasparenza e presidio dei processi di gara. A questi si aggiungono la riduzione dei costi di archiviazione e la rintracciabilità e riservatezza della documentazione di gara. Nel corso dell'anno sono già stati formati 42 funzionari di gara e sono state svolte 19 sessioni di *Training on the job* (60h di formazione) per un totale di 60 gare lavori pubblicate online.

L'uso della firma digitale

L'utilizzo della firma digitale nelle procedure di affidamento e la dematerializzazione dei documenti hanno contribuito sensibilmente alla riduzione dei costi diretti ed indiretti (carta, stampe, recapito, conservazione e ricerca), generando allo stesso tempo un incremento dell'efficienza organizzativa (sostenibilità, sicurezza, autenticità ed integrità dei documenti).

Tale approccio si è consolidato nel tempo, diventando una *best practice* aziendale, utilizzata anche come

indicatore delle performance della funzione Acquisti nell'ambito del Sistema di Qualità e del Sistema di Gestione Ambientale.

FIRMA DIGITALE DEI CONTRATTI DI APPALTO E IL PROJECT DOCUMENT MANAGEMENT (PDM)

Nel corso del 2016 è proseguita la fase operativa dell'iniziativa avente come scopo il recupero e la valorizzazione del patrimonio dei documenti conservati negli archivi Compartimentali.

Ogni singola iniziativa a livello compartimentale prevede quattro fasi: Progettazione archivistica, Scarto, Schedatura e Digitalizzazione. Sono coinvolte le rispettive Soprintendenze Archivistiche al fine di ottenere l'autorizzazione dei progetti (D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali").

La dimensione complessiva degli archivi coinvolti dal progetto è pari a circa 60 chilometri di scaffalatura.

Nel corso del 2016 sono state effettuate attività per i compartimenti della Basilicata, della Calabria, del Molise, dell'Umbria e del Veneto.

Finora sono stati scansionati circa 1.040.000 di documenti (principalmente i disegni tecnici «as-built» soggetti a conservazione a valle del processo di selezione), corrispondenti a circa 940.000 metri lineari di disegni in grande formato e circa 21 milioni di pagine di documenti in formato A4. A seguito della scansione tali documenti sono caricati sul sistema PDM-Project Document Management, al fine di consentirne l'immediata consultazione sia da parte di tutti gli utenti di ANAS e sia da parte degli enti esterni che ne facciano richiesta (es. università, ricercatori, studiosi ecc.).

È stata infine completata la fase di analisi archivistica per la migrazione dell'applicazione "Gestione Archivio Cesano" (con i dati relativi ad oltre 20 chilometri aggiuntivi di scaffalatura dell'archivio di Cesano) sul sistema PDM.

S.S.640 "Strada degli Scrittori"

4.5 Merito ed equità

4.5.1 La risorsa più importante di ANAS: le nostre persone

Nell'anno 2016 è stato introdotto un piano meritocratico volto a garantire un processo strutturato, sistematico e basato sul merito, in grado di valorizzare e premiare adeguatamente le professionalità dell'Azienda: strutturato, in quanto basato su criteri equi ed oggettivi per tutti, sistematico perché reiterato annualmente e meritocratico perché premia le risorse che si contraddistinguono per l'impegno e il potenziale posseduti.

Nello specifico sono state valutate 478 proposte di progressione di carriera, tutte meritevoli di attenzione, valutate compatibilmente con le disponibilità di budget.

La composizione del personale ANAS

In generale, la forza lavoro impiegata da ANAS è risultata sostanzialmente in linea (+0,68%) rispetto al precedente periodo di rendicontazione. In particolare, al 31 dicembre 2016 l'organico complessivo è costituito da 5.997 persone[31], di cui 5.813 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 132 a tempo determinato, 20 parasubordinati, 23 tirocinanti e 9 distaccati da altre amministrazioni.

LAVORATORI SUDDIVISI PER LIVELLO	ANNO 2016				ANNO 2015			
Descrizione	Uomini	Donne	Totale	% sul totale	Uomini	Donne	Totale	% sul totale
Dirigenti	132	27	**159**	3%	142	31	**173**	3%
Quadri	1.317	521	**1.838**	31%	1.266	497	**1.783**	30%
Impiegati	3.227	721	**3.948**	66%	3.239	745	**3.984**	67%
Altre tipologie*	27	25	**52**	1%	8	8	**16**	0%
TOTALE	**4.703**	**1.294**	**5.997**	**100%**	**4.675**	**1.281**	**5.956**	**100%**
Lavoratori a tempo indeterminato	4.550	1.263	**5.813**	97%	4.585	1.258	**5.843**	98%
Lavoratori a tempo determinato	126	6	**132**	2%	82	15	**97**	2%
Altre tipologie*	27	25	**52**	1%	8	8	**16**	0%
TOTALE	**4.703**	**1.294**	**5.997**	**100%**	**4.675**	**1.281**	**5.956**	**100%**
Di cui contratti part-time	292	48	**340**	6%	367	44	**411**	7%
% delle donne sul totale dei dipendenti		22%				22%		

(*) Parasubordinati, tirocinanti e 9 distaccati presso ANAS

Il 97% dei dipendenti risulta legato ad ANAS da un contratto a tempo indeterminato e il 6% dei dipendenti risulta assunto con contratto part-time, in lieve decremento rispetto al 2015. Il 22% della forza lavoro totale è composta da donne, confermando il dato dell'anno precedente, mentre tutti i dipendenti di ANAS sono coperti da accordi collettivi di contrattazione.

31. Tale dato è in aumento rispetto all'anno precedente 31 dicembre 2015, in cui la forza al lavoro è stata pari a 5.956 per effetto delle assunzioni di personale stagionale.

Lavoratori suddivisi per Direzione Generale e Uffici Territoriali

LAVORATORI SUDDIVISI PER DIREZIONE GENERALE E UFFICI TERRITORIALI	ANNO 2016				ANNO 2015			
Descrizione	Uomini	Donne	Totale	% sul totale	Uomini	Donne	Totale	% sul totale
Direzione Generale di Roma	730	527	**1.257**	21%	722	517	**1.239**	21%
Personale distaccato	17	4	**21**	0%	18	4	**22**	0%
TOTALE DG	**747**	**531**	**1.278**	**21%**	**740**	**521**	**1.261**	**21%**
Compartimento della Viabilità per le Marche	116	20	**136**	2%	100	20	**120**	2%
Compartimento della Viabilità per la Valle d'Aosta	49	10	**59**	1%	50	9	**59**	1%
Compartimento della Viabilità per l'Abruzzo	252	41	**293**	5%	230	42	**272**	5%
Compartimento della Viabilità per la Puglia	161	39	**200**	3%	164	40	**204**	3%
Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna	83	36	**119**	2%	81	35	**116**	2%
Compartimento della Viabilità per la Sardegna	337	60	**397**	7%	343	60	**403**	7%
Compartimento della Viabilità per il Molise	133	15	**148**	2%	136	16	**152**	3%
Compartimento della Viabilità per la Calabria	340	48	**388**	6%	345	51	**396**	7%
Compartimento della Viabilità per la Toscana	105	36	**141**	2%	105	35	**140**	2%
Compartimento della Viabilità per la Liguria	50	14	**64**	1%	49	16	**65**	1%
Compartimento della Viabilità per la Lombardia	126	41	**167**	3%	122	39	**161**	3%
Compartimento della Viabilità per la Campania	318	51	**369**	6%	323	47	**370**	6%
Compartimento della Viabilità per l'Umbria	129	26	**155**	3%	129	27	**156**	3%
Compartimento della Viabilità per la Basilicata	172	28	**200**	3%	174	29	**203**	3%
Compartimento della Viabilità per il Lazio	260	65	**325**	5%	258	67	**325**	5%
Compartimento della Viabilità per il Piemonte	105	35	**140**	2%	104	34	**138**	2%
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia	55	21	**76**	1%	48	20	**68**	1%
Compartimento della Viabilità per il Veneto	109	26	**135**	2%	111	25	**136**	2%
Ufficio per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria	521	64	**585**	10%	526	60	**586**	10%
Direzione Regionale per la Sicilia	531	87	**618**	10%	533	88	**621**	10%
Personale distaccato	4	-	**4**	0%	4	-	**4**	0%
TOTALE UT	**3.956**	**763**	**4.719**	**79%**	**3.935**	**760**	**4.695**	**79%**
TOTALE ANAS	**4.703**	**1.294**	**5.997**	**100%**	**4.675**	**1.281**	**5.956**	**100%**

Il numero dei distaccati presso altre società/enti al 31/12/2016 è pari a 25 (21 uomini e 4 donne), di cui 21 dalla Direzione Generale e 4 nelle Unità Territoriali. Si sottolinea che la maggior parte del personale distaccato svolge la propria attività lavorativa presso le Società Quadrilatero S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A., in continuità con l'anno 2015.

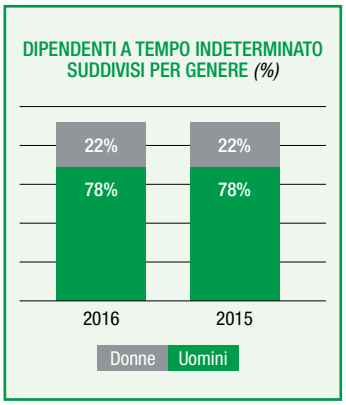
Numero di lavoratori distaccati da ANAS S.p.A. presso altre amministrazioni

NUMERO DI LAVORATORI DISTACCATI DA ANAS PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI	ANNO 2016				ANNO 2015			
Descrizione*	Uomini	Donne	Totale	% sul totale	Uomini	Donne	Totale	% sul totale
A.I.P.C.R.	1	1	**2**	8%	1	1	**2**	8%
Autostrade del Lazio S.p.A.	-	-	**-**	0%	1	1	**2**	4%
Autostrade del Lazio S.p.A. 50% Autostrade del Molise 50%	1	-	**1**	4%	1	-	**1**	0%
Ministero Infrastrutture	1	-	**1**	4%	1	-	**-**	0%
Società Quadrilatero S.p.A.	14	1	**15**	60%	13	1	**14**	54%
ANAS International Enterprise S.p.A.	1	-	**1**	4%	-	-	**-**	0%
Stretto di Messina S.p.A. 50% Società Quadrilatero S.p.A. 50%	-	1	**1**	4%	-	-	**-**	0%
Stretto di Messina S.p.A.	3	1	**4**	16%	6	2	**8**	31%
TOTALE	**21**	**4**	**25**	**100%**	**22**	**4**	**26**	**100%**
Dirigenti	5	1	**6**	24%	6	1	**7**	27%
Quadri	14	2	**16**	64%	14	2	**16**	62%
Impiegati	2	1	**3**	12%	2	1	**3**	12
TOTALE	**21**	**4**	**25**	**100%**	**22**	**4**	**26**	**100%**

(*) Il personale distaccato presso più amministrazioni/società è stato computato presso l'amministrazione/società ove presta la maggior parte dell'attività lavorativa.

Nel 2016, l'età media dei dipendenti ANAS a tempo indeterminato si mantiene in linea rispetto all'anno precedente, ovvero pari a 49,3 anni. Inoltre, la ripartizione tra uomini e donne con contratto a tempo indeterminato conferma il trend dell'anno precedente, con una presenza di donne pari al 22%.

ETÀ (anni)	2016		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30	67%	33%	69%	31%
30 - 50	70%	30%	71%	29%
> 50	86%	14%	86%	14%
TOTALE	**78%**	**22%**	**78%**	**22%**



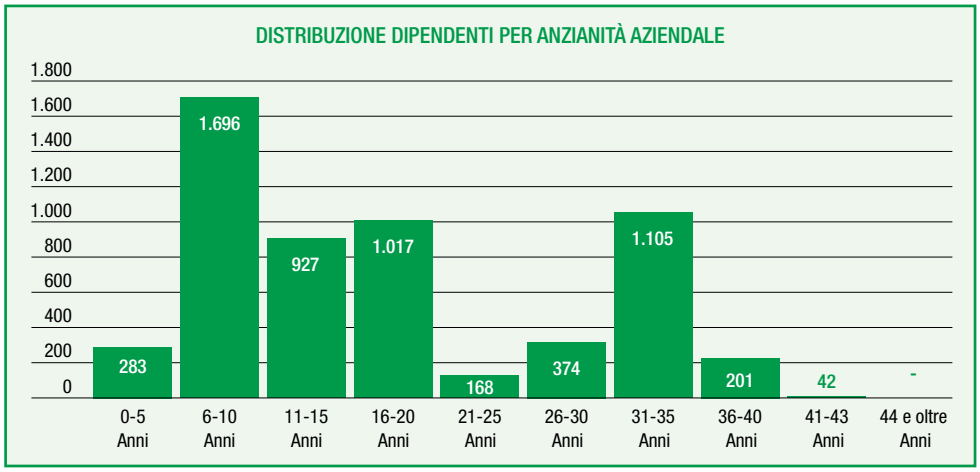
Età media: personale a tempo indeterminato

Con riferimento alla ripartizione della forza lavoro per categoria professionale, nel 2016 il 70% dei dirigenti ha un'età superiore ai 50 anni, mentre la maggior parte del personale con altre tipologie contrattuali si distribuisce nelle fasce d'età 30-50 anni e < 30 anni. Infine i quadri e gli impiegati si distribuiscono nelle fasce d'età over 50 e 30-50 anni.

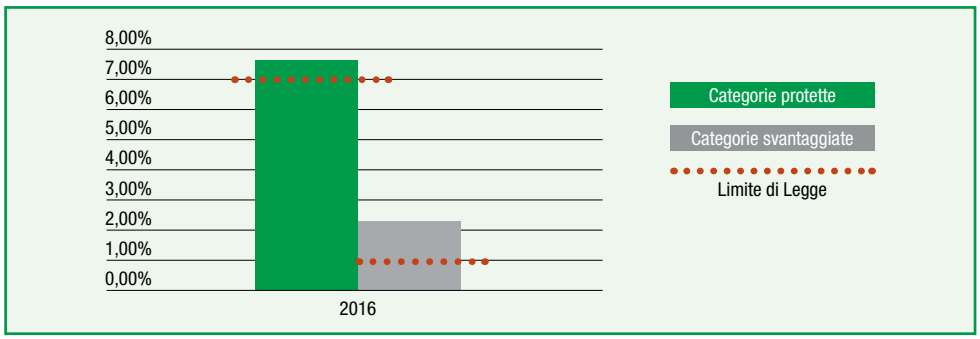
Si segnala, inoltre, che il 63% dei dipendenti ANAS vanta un'anzianità aziendale che oscilla tra i 6 ed i 20 anni.

ETÀ MEDIA DEI DIPENDENTI, SUDDIVISIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE (%)				
ETÀ (anni)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altre tiplogie
< 30	0%	0%	2%	40%
30 - 50	30%	52%	48%	40%
> 50	70%	48%	50%	19%
TOTALE	100%	100%	100%	100%

Anzianità aziendale: personale a tempo indeterminato



Tra i dipendenti totali, si sottolinea che più dell'7,6% appartiene a categorie protette, mentre circa il 2,4% appartiene a categorie svantaggiate. Tali percentuali, superiori ai minimi di Legge[32], sono diminuite rispetto all'anno precedente[33].



Oltre al personale assunto da ANAS S.p.A., nel corso del 2016 hanno lavorato in media 35 persone in Qatar e 79 in Algeria.

32. Pari al 7% per le categorie protette e all'1% per le categorie svantaggiate.
33. Nel 2015 i dipendenti appartenenti a categorie protette erano l'8% e quelli appartenenti a categorie svantaggiate il 3%.

La selezione del personale, assunzioni e turn over

Il regolamento interno, nel rispetto di quanto prescritto dal CCNL e dai principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità delle Leggi n. 133/08 e n. 68/99, evidenzia come avviene il processo di selezione, assunzione e gestione del personale. Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi, importanti aspetti contrattuali e modifiche operative, è stabilito dalla legislazione vigente nonché da specifici accordi con le OO. SS.

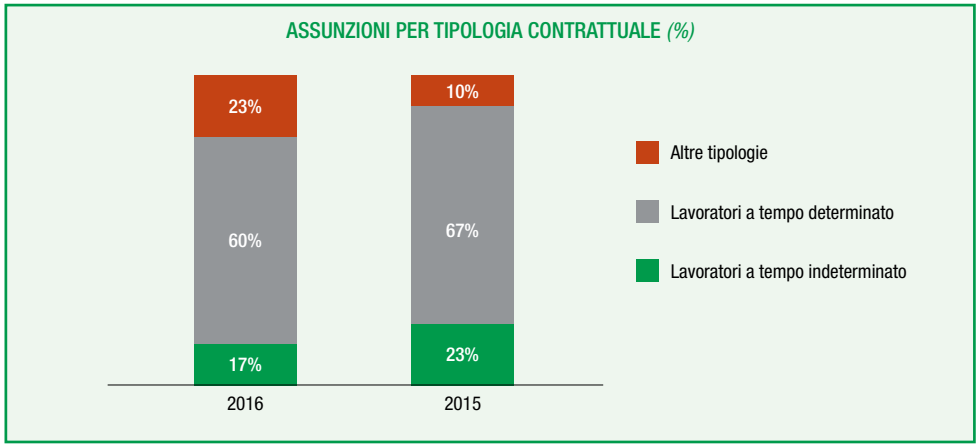
Nel corso del 2016 sono state effettuate in totale 235 assunzioni, di cui: 8 dirigenti, 8 quadri, 164 impiegati e 55 tra parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre Società del Gruppo.

Numero di assunzioni nell'anno per qualifica

NUMERO DI ASSUNZIONI NELL'ANNO PER QUALIFICA	ANNO 2016			ANNO 2015		
Descrizione	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6	2	**8**	3	2	**5**
Quadri	2	6	**8**	2	4	**6**
Impiegati	146	18	**164**	120	20	**140**
Altre tipologie*	29	26	**55**	8	8	**16**
TOTALE	**183**	**52**	**235**	**133**	**34**	**167**
Lavoratori a tempo indeterminato	23	16	**39**	32	7	**39**
Lavoratori a tempo determinato	131	10	**141**	93	19	**112**
Altre tipologie*	29	26	**55**	8	8	**16**
TOTALE	**183**	**52**	**235**	**133**	**34**	**167**

(*) Parasubordinati, tirocinanti, distaccati, ecc.

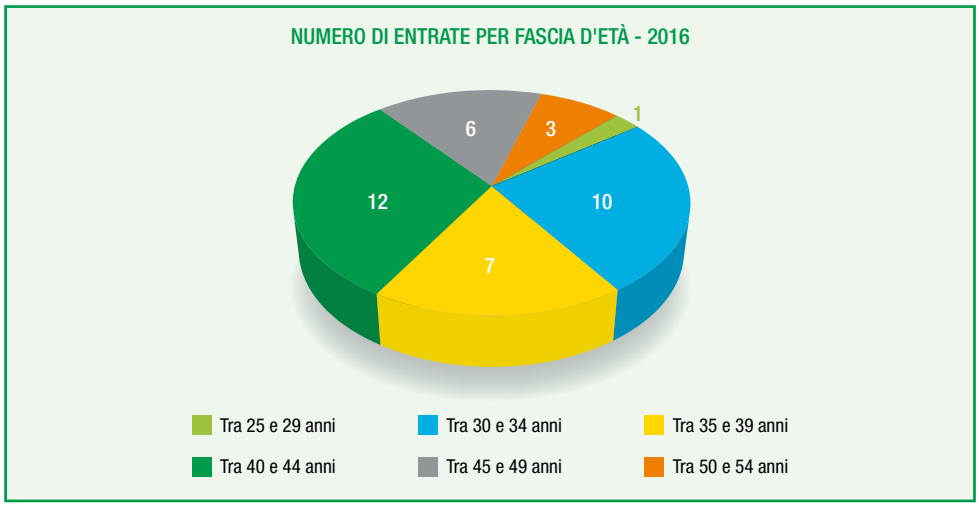
Tra i nuovi entrati, il 17% è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, in diminuzione rispetto al 2015 (in cui era pari al 23%), mentre il 60% con contratto a tempo determinato. Infine, il 23% è stato assunto come parasubordinato, tirocinante o distaccato da altre Società del Gruppo.



Circa il 49% delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016 ha riguardato persone con età compresa tra i 35 e i 44 anni.

Le uscite del 2016 invece sono state 194, di cui 84 di personale a tempo indeterminato (19 uscite per esodo volontario) e 91 di personale a tempo determinato, 7 parasubordinati, 9 tirocinanti e 3 distaccati.

Numero di uscite nell'anno per qualifica



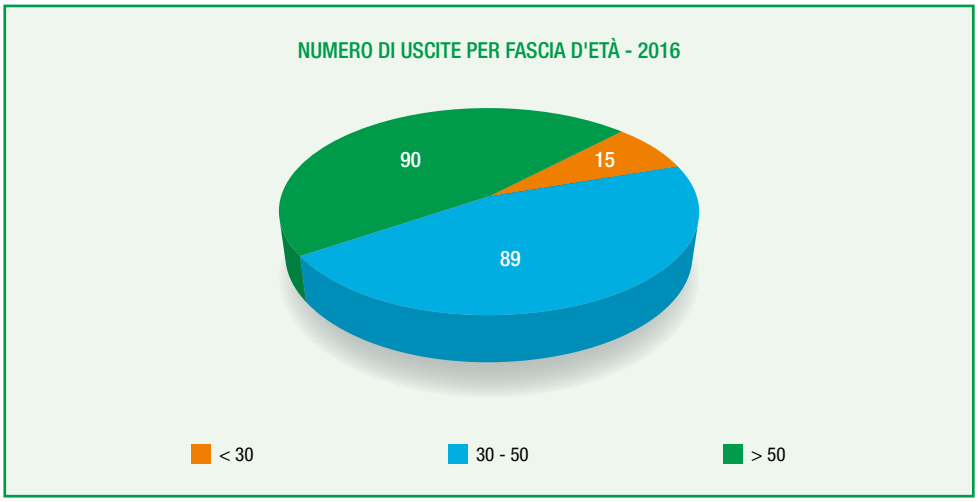
NUMERO DI USCITE NELL'ANNO PER QUALIFICA	ANNO 2016			ANNO 2015		
Descrizione	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	16	6	**22**	17	2	**19**
Quadri	11	8	**19**	28	10	**38**
Impiegati	118	16	**134**	248	36	**284**
Altre tipologie*	10	9	**19**	18	15	**33**
TOTALE	**155**	**39**	**194**	**311**	**63**	**374**
Lavoratori a tempo indeterminato	67	17	**84**	191	26	**217**
Lavoratori a tempo determinato	78	13	**91**	102	22	**124**
Altre tipologie*	10	9	**19**	18	15	**33**
TOTALE	**155**	**39**	**194**	**311**	**63**	**374**

(*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre Società del Gruppo.

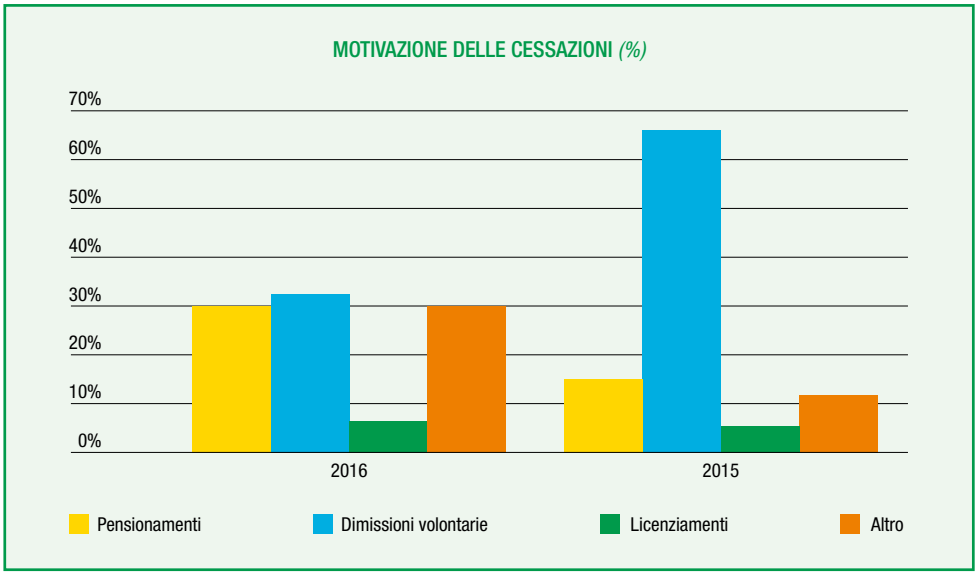
Le uscite avvenute nel 2016 hanno riguardato per la maggior parte (circa il 82% del totale) persone con oltre 30 anni d'età.

Con riferimento alle uscite del personale con contratto a tempo indeterminato, si riporta di seguito la suddivisione per motivazione, per fascia d'età e per genere. In particolare, nel 31% dei casi le uscite sono state per pensionamento, nel 33% per dimissioni volontarie[34], nel 5% a causa di licenziamento, mentre il restante 31% comprende altre cause residuali tra le quali i decessi e le dispense.

34. A loro volta, il 68% delle dimissioni si sono registrate per esodo volontario.



Nel 2016, il tasso di uscita relativo ai contratti a tempo indeterminato ha registrato un rallentamento rispetto al 2015 (passando dal 4% al 1,4% dell'organico). Al contrario, il tasso di ingresso è aumento lievemente (dal 3% nel 2015 al 4% del 2016).

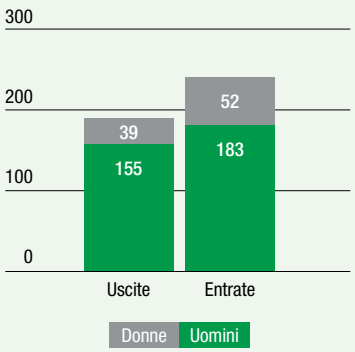


Le uscite e le entrate registrate hanno riguardato prevalentemente dipendenti di sesso maschile: in particolare, tra gli uomini ci sono state 155 uscite e 183 entrate, a fronte, rispettivamente, di 39 e 52 per le donne. Inoltre si registra il 46% delle uscite tra i dipendenti over 50.

Tra i tassi di ingresso per fascia d'età, si registra nel 2016 il dato più elevato per la fascia under 30, in quest'ultima infatti i nuovi assunti hanno rappresentato nell'anno il 35% circa del totale dei dipendenti di tale fascia.

Per quanto riguarda i tassi di uscita per fascia d'età, come per i tassi di ingresso, si registra il tasso più elevato per la fascia under 30, all'interno della quale le uscite nel 2016 hanno rappresentato il 14% circa del totale dei dipendenti appartenenti a tale fascia.

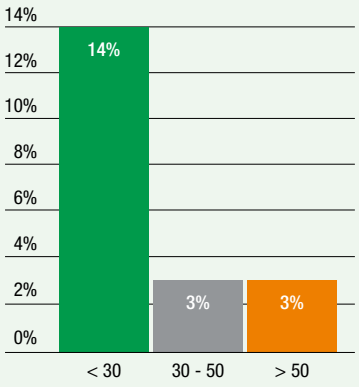
NUMERO DI USCITE E DI ENTRATE SUDDIVISE PER GENERE



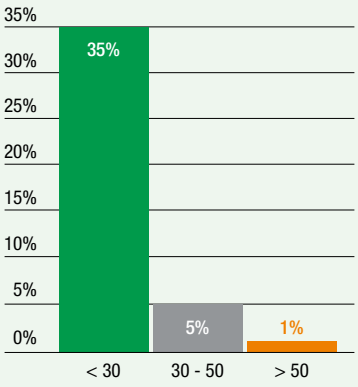
Job Posting 2016

Nel corso del 2016 sono stati lavorati[35] 14 *Job Posting*, di cui 7 per i Passaggi Orizzontali e 7 per le Selezioni Interne. Complessivamente sono state valutate 120 candidature ed ammesse alle prove selettive 109 risorse, di cui 64 risultate idonee.

TASSO DI USCITE PER FASCE D'ETÀ



TASSO DI ENTRATA PER FASCE D'ETÀ



Job Posting Passaggi Orizzontali

Nel corso del 2016 sono stati lavorati 7 Job Posting per i Passaggi Orizzontali. Complessivamente sono state valutate 17 candidature ed ammesse alle prove selettive 13 risorse, di cui 6 valutate idonee al profilo professionale oggetto di selezione.

35. Per Job Posting "lavorati" nel corso del 2016 si intendono quelli svoltisi interamente nel 2016, dalla rilevazione del fabbisogno, al soddisfacimento dello stesso.

Job Posting Selezioni Interne

Nel corso del 2016 sono stati lavorati 7 Job Posting per le Selezioni Interne. Complessivamente sono state valutate 103 candidature ed ammesse alle prove selettive 96 risorse, di cui 58 valutate idonee al profilo professionale oggetto di selezione.

4.5.2 Le relazioni industriali

In data 19 dicembre 2016, è stato stipulato il nuovo contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti del Gruppo ANAS, valido per il triennio 2016-2018.

Le attività per il rinnovo del contratto sono iniziate nel mese di luglio 2015, in seguito alla presentazione della piattaforma sindacale unitaria avvenuta nel mese di giugno dello stesso anno.

Tale contratto, recependo una serie di elementi fortemente innovativi dettati dal perimetro normativo di riferimento, rappresenta un passo fondamentale verso la trasformazione culturale in azienda intrapresa nell'ultimo periodo, nonché un'importante leva per l'attuazione degli obiettivi strategici delle aziende del Gruppo.

L'accordo si sviluppa sui seguenti Protocolli:

- Relazioni Industriali;
- Tipologie Contrattuali;
- Welfare aziendale;
- Salute, Sicurezza ed igiene sul Lavoro;
- Altre disposizioni.

In relazione alla materia relativa all'esercizio, sono proseguiti gli incontri tra Azienda ed Organizzazioni Sindacali, per la definizione di un Modello evolutivo dell'organizzazione delle attività di Esercizio sulla rete stradale in gestione, con dell'obiettivo primario di accrescere l'efficacia dell'azione aziendale nella fornitura di un'adeguata risposta alla domanda di trasporto avente ad oggetto la rete stradale dell'ANAS.

A91 Autostrada Roma-Aeroporto di Fiumicino - Ponte "Morandi"

4.6 Competenza e professionalità

4.6.1 La riqualificazione e la formazione delle Risorse Umane

ANAS, con l'avvento del nuovo management, ha avviato un processo di profonda rivisitazione della strategia, dell'organizzazione e della cultura aziendale, che modifica radicalmente il suo modello gestionale.

L'attuazione delle linee strategiche, volte a garantire, tra l'altro, la gestione diretta delle attività, la valorizzazione delle Risorse Umane, la diffusione e la condivisione dei Valori aziendali, presuppone un forte e determinante coinvolgimento di tutte le Professionalità presenti in Azienda.

In questa prospettiva, il nostro *know how* è un patrimonio distintivo, che va codificato, diffuso e condiviso, oltre che potenziato, investendo sulle Risorse con una formazione continua e aggiornata.

Agli inizi del 2016 è stato definito il Piano di Formazione per il biennio 2016-2017, identificando gli obiettivi strategici della Formazione:

- Diffondere Principi e Valori aziendali per rafforzare il senso di appartenenza e la promozione di atteggiamenti e comportamenti in linea con la visione aziendale.
- Sviluppare competenze manageriali strutturate, in linea con le esigenze di leadership aziendale.
- Garantire formazione specialistica e aggiornamento in risposta alle esigenze delle strutture organizzative e all'evoluzione dei diversi contesti di riferimento.
- Ricostruire i "Mestieri ANAS", rafforzando il patrimonio delle conoscenze e competenze specialistiche dell'Area Esercizio, alla luce dei processi di reinternalizzazione delle attività e in linea con l'attuale evoluzione aziendale.
- Proporsi come polo attrattivo per la nuova forza lavoro da intercettare e convogliare nel proprio organico, secondo una politica formativa anche in ottica di employer branding nei confronti di potenziali risorse esterne e d'interesse aziendale.

Il suddetto Piano, che recepisce i fabbisogni formativi indicati dalle diverse strutture dell'Azienda, si articola su tre macro aree di intervento:

Culturale

Mira al rafforzamento della consapevolezza della cultura, dei principi e dei valori aziendali, consolidando il senso di appartenenza, la condivisione e la diffusione degli obiettivi aziendali; la sua finalità è anche la trasmissione della storia e dell'identità ANAS. Si tratta di un'area di intervento rivolta in modo trasversale a tutta la popolazione ANAS.

Relazionale-gestionale

Mira a sviluppare e potenziare le caratteristiche personali dell'individuo, traducendole in comportamenti organizzativi. Si tratta di un'area di intervento che impatta in modo trasversale sulla popolazione aziendale, differenziata in funzione del target di riferimento.

Tecnico-specialistica

Mira a fornire e/o aggiornare le conoscenze e competenze connesse all'espletamento efficace della propria attività lavorativa, per ciascun settore professionale.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati interventi formativi, tutti riconducibili alla macro area di intervento tecnico-specialistica, per un totale di 3.445 partecipazioni, 5.231 giornate di formazione/uomo e 28.943 ore di formazione/uomo.

Si fornisce di seguito una sintesi delle attività principali realizzate nel corso del 2016, raggruppate per ambiti tematici:

ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE			
Aree di Intervento	Tipologia di formazione	2016	
		Numero partecipanti	Ore
Culturale	Area Istituzionale	0	0
Relazionale-Gestionale	Area Manageriale, delle Competenze e del Comportamento	11	1.800
Tecnico-Specialistica	Area Tecnico Specialistica, Professionale, dell'Innovazione, Qualità e Ambiente	1.680	14.902
	Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	636	7.338
	Area Giuridico-Normativa, Amministrativa, Economica e Finanziaria	533	2.105
	Area Informatica, ICT e Formazione a distanza	585	2.798
TOTALE		**3.445**	**28.943**

Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro

- Corsi di abilitazione alla conduzione di macchine movimento terra, trattori agricoli, gru per autocarro, carrelli elevatori, carrelli telescopici e telescopici rotativi, come previsto dall'Accordo Stato Regioni n. 53/2012;
- Corsi di formazione e aggiornamento per le diverse figure coinvolte, ai sensi del D.Lgs. 81/08: Addetti antincendio, Squadre di primo soccorso, Preposti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Gruppi omogenei previsti nel DVR aziendale.

Qualità e Ambiente

- Corsi di formazione per i Responsabili e i Referenti del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001 e conduzione di Audit ISO 19011;
- Corsi di aggiornamento alla nuova norma ISO 9001:2015.

Tecnico-Ingegneristico

- Corso di formazione rivolto ai Responsabili e agli Addetti alla gestione delle attività del Catasto Strade, anche in considerazione del rilascio della nuova release dell'applicativo Alice;
- Iniziative di formazione per tecnici ANAS con attribuzione di crediti formativi (CFP): "Interventi di manutenzione secondo le indicazioni dei Quaderni Tecnici ANAS", "L'approccio di ANAS al BIM per le Infrastrutture", "La segnaletica stradale: progettazione, installazione e manutenzione".

Legale

- Iniziative di formazione per legali ANAS, che hanno attribuito crediti formativi (CFP): "La nuova normativa in materia di appalti, servizi e forniture", "La redazione degli atti di difesa in materia penale", "Responsabilità civile, penale e deontologica dell'Avvocato e "Processo civile telematico, le ultime novità", "La riforma dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori sui controlli a distanza: il D.Lgs. 14/09/2015, n. 151, privacy dei lavoratori e nuove regole", "Le operazioni straordinarie societarie finalizzate all'ingresso di nuovi soci e finanziamento ai sensi dell'art. 2467 del Codice Civile ed impatto del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (D.Lgs. n. 175/2016)".

Giuridico-Normativa

- Corso sugli indicatori di anomalia e sulla gestione integrata del rischio di corruzione nei contratti pubblici;
- Corso di aggiornamento sull'evoluzione del Procurement in ANAS.

Specialistica

- Corso di formazione per gli Addetti Stampa;
- Aggiornamento sulle denunce Uniemens e sul modello 730/2016.

Information & Communication Technology

Sono state realizzate diverse iniziative di formazione e addestramento sugli applicativi informatici a supporto delle attività specialistiche delle diverse funzioni aziendali:

- Applicativo ROBBIE, nell'ambito delle attività relative alla gestione delle procedure espropri;
- Software Sigma, per la gestione delle attività relative alle prove di laboratorio e indagini geognostiche con riferimento agli Accordi Quadro con un unico operatore per lotto, ai sensi dell'art. 59, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- SAP Finope, in considerazione delle esigenze di formazione e aggiornamento emerse con l'introduzione delle nuove funzionalità sul sistema, anch'esse per la gestione dell'Accordo Quadro;
- SAP Real Estate, per la gestione unificata dei processi di Beni Immobili (BENIMM), Licenze e Concessioni (SIC) e Pubblicità (GIP);
- Progetto pilota Building Information Modelling (BIM) per le Infrastrutture;
- Business Intelligence Contact Pro, per le necessità operative delle Risorse coinvolte nella gestione delle attività in ambito Rapporti con i Clienti;
- Applicativo nuovo Ica Web per la gestione del contenzioso.

Colombia - Accordo Quadro di Cooperazione tra ANAS, AIE e Sena

Nell'ambito delle iniziative internazionali promosse da ANAS e da ANAS International Enterprise, è stato sottoscritto un Accordo Quadro di Cooperazione con il SENA - Servicio Nacional de Aprendizaje colombiano. L'Accordo, inserendosi nel più ampio contesto di rafforzamento della presenza di ANAS in America Latina, ha previsto il trasferimento di know-how e nuove tecnologie nel campo delle infrastrutture stradali.

Il progetto è stato finalizzato a fornire ai docenti/istruttori facenti parte del SENA conoscenze e competenze specialistiche nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture stradali, attraverso la partecipazione a specifici moduli di formazione: "Stabilità dei pendii e dei versanti in materiali sciolti", "La difesa idraulica del corpo stradale", "Opere di protezione dalla caduta massi", "Il Corpo stradale: materiali per la sua costruzione e loro utilizzo, riutilizzo e controlli", "Stabilità dei versanti in roccia", realizzati a Bogotà e a Medellin in collaborazione con alcune Università italiane tra cui La Sapienza e i politecnici di Milano e Torino. L'ultimo modulo "Formazione per Formatori" è stato realizzato presso le aule di formazione della sede ANAS di via L. Pianciani, 16 - Roma.

Nel 2016, si registra una riduzione delle ore medie pro-capite di formazione, con un valore in media di 4 ore di formazione sia per gli uomini che per le donne. Tuttavia, si registra un aumento delle ore medie di formazione erogate ai dirigenti rispetto al 2015.

ORE DI FORMAZIONE MEDIE PRO-CAPITE				
DESCRIZIONE	2016		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	12	7	10	6
Quadri	9	5	13	7
Impiegati	2	3	4	3
Media	**4**	**4**	**7**	**5**

COSTI DI FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE		
Aree di Intervento	Descrizione	2016
		Euro
Culturale	Area Istituzionale	-
Relazionale-Gestionale	Area Manageriale, delle Competenze e del Comportamento	89.000,00
Tecnico-Specialistica	Area Tecnico Specialistica, Professionale, dell'Innovazione, Qualità e Ambiente	104.392,00
	Area della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro	39.088,00
	Area Giuridico-Normativa, Amministrativa, Economica e Finanziaria	23.058,00
	Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	2.776,00
TOTALE		**258.314,00**

Consuntivazione MBO 2015 ed avvio MBO 2016

Il processo di valutazione delle prestazioni e di incentivazione per obiettivi è stato distinto in due fasi: individuazione - assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati. Nel primo semestre 2016, pertanto, si è proceduto, da un lato, all'avvio dell'MBO 2016 e, dall'altro, alla consuntivazione dell'MBO 2015. Per l'assegnazione degli obiettivi MBO, relativi all'anno 2016, si riportano di seguito le attività svolte: (i) Identificazione degli obiettivi aziendali e declinazione degli stessi sulle strutture organizzative interessate; (ii) Affinamento e validazione delle schede-obiettivo individuali con le strutture interessate; (iii) Trasmissione delle schede obiettivo ai singoli Dirigenti.

La metodologia utilizzata ha previsto l'attribuzione di obiettivi esclusivamente di tipo quantitativo, con un massimo di 6 per dirigente, ciascuno con un peso ponderato definito sulla base della complessità dei processi gestiti. Si specifica, infine, che gli obiettivi del sistema di valutazione delle prestazioni e di incentivazione (MBO) dei dirigenti sono stati definiti in una logica di efficientamento dei principali processi aziendali ed in linea con gli obiettivi aziendali inseriti nel Piano Industriale che la Società ha definito per il periodo 2016-2020.

Per quanto attiene alla consuntivazione dell'MBO 2015, si riportano di seguito le attività svolte:

- consuntivazione delle schede attraverso la verifica del raggiungimento dei risultati e l'acquisizione della documentazione di supporto;
- verifica e validazione finale delle schede con i risultati raggiunti;
- trasmissione dei risultati raggiunti a ciascun Dirigente.

Appraisal competenze manageriali

È stato effettuato, attraverso il supporto di una Società esterna di Consulenza, un progetto di valutazione

delle competenze manageriali, per un numero pari a circa 100 dirigenti, volto a conoscere le competenze possedute e il potenziale di sviluppo di ciascuno di loro.

I risultati emersi sono stati confrontati con il mercato esterno e hanno permesso, inoltre, di effettuare delle proposte di sviluppo e/o di riqualifica a ciascun dirigente, attraverso feedback individuali.

Pesatura posizioni manageriali

Alla luce delle modifiche organizzative avviate dal nuovo management aziendale, è stato svolto un progetto di analisi e pesatura di un campione di 60 posizioni dirigenziali. L'obiettivo dell'incarico è stato quello di fornire all'Azienda le informazioni e gli strumenti metodologici propedeutici alla riorganizzazione, tuttora in corso, ed alle future politiche di retribuzione e di gestione delle risorse umane.

In particolare sono state realizzate le seguenti attività:

- Analisi e valutazione dei 60 ruoli, attraverso la conduzione di interviste organizzative al Vertice aziendale, ai Direttori e ai Dirigenti coinvolti.
- Elaborazione delle Job Description e attribuzione di un peso a ciascun ruolo, secondo parametri oggettivi standard.
- Ordinamento delle posizioni per peso organizzativo e analisi dei risultati complessivi.

Strumento di sviluppo delle Risorse Umane

È stato definito, inoltre, il primo strumento di sviluppo delle risorse umane attraverso la definizione di un processo valutativo dei Comportamenti Organizzativi e della Copertura del Ruolo dei dipendenti.

Tale strumento, oltre ad introdurre la cultura della valutazione in ANAS, ha l'obiettivo di chiarire i comportamenti attesi dall'Azienda, in linea con i suoi obiettivi, la sua mission e i suoi valori, nonché di conoscere il proprio personale e creare percorsi formativi in linea con i reali fabbisogni.

Nel mese di novembre 2016, è stato avviato un Progetto Pilota di valutazione, per circa 800 quadri del territorio.

4.6.2 Il sistema retributivo e le pari opportunità

La retribuzione del personale dell'ANAS è individuata sulla base dei seguenti criteri:

- Riconoscere la professionalità e la responsabilità.
- Assicurare una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale.
- Accertare il conseguimento dei risultati di efficienza e qualità del servizio.

La retribuzione è strutturata in una parte fissa e in una variabile. Il pagamento della retribuzione è effettuato principalmente tramite l'accredito in conto corrente bancario o postale il giorno 27 di ogni mese relativamente al mese stesso.

Rispetto alle previsioni contrattuali, l'ANAS ha implementato in via sperimentale dal 2006 per le sole posizioni dirigenziali, una retribuzione variabile legata al conseguimento di risultati-obiettivi.

Come evidenziato dalla tabella, tutti i dipendenti percepiscono una retribuzione superiore al minimo previ-

sto dal CCNL (stipendio minimo contrattuale) di riferimento[36].

Il rapporto della retribuzione uomo/donna è pari al 93% per i quadri a tempo indeterminato, al 91% per gli impiegati a tempo indeterminato e all'99% per gli impiegati a tempo determinato.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONI MINIME E MEDIE	2016						
Descrizione	Stipendio medio		Stipendio minimo contrattuale	Numero dipendenti		Stipendio totale	
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne
Quadri TI	53.044	49.122	37.169	1.297	507	68.800.675	24.891.718
Impiegati TI	38.181	34.659	22.078	3.079	719	117.558.461	24.908.696
Quadri TD	-	53.629	37.169	-	1	-	49.160
Impiegati TD	37.920	37.739	22.078	31	5	1.175.899	204.421
	42.553	**40.636**		**4.407**	**1.232**	**187.535.035**	**50.053.994**

Nel 2016, il rapporto tra la retribuzione più alta e la mediana di tutte le altre retribuzioni è stato pari a 6,02, in diminuzione di circa il 4,3% rispetto al 2015.

Infine, nel 2016 non si sono rilevate nomine a dirigente come per l'anno 2015.

DESCRIZIONE	2016	2015	INCREMENTO 2016 VS 2015
Retribuzione più alta	240.000	240.000	0,0%
Mediana (escluso retribuzione più alta)	39.862	38.157	4,5%
Rapporto tra Retribuzione più alta e Mediana	6,02	6,29	- 4,3%

Tutti i fondi pensione e le coperture assicurative che ANAS attiva per i dipendenti godono di una piena copertura patrimoniale.

Nell'impegno di garantire pari opportunità tra uomini e donne, inoltre, ANAS tutela ed incoraggia il lavoro femminile garantendo una serie di benefici:

- Riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti con bambini di età inferiore ai 3 anni (non retribuito);
- Sistema dei sussidi per particolari causali familiari e/o di salute;
- Centro estivo (con contribuzione delle spese).

A partire dal 6 novembre 2015 ANAS ha riservato alle donne in gravidanza due "parcheggi rosa" nella Sede della Direzione Generale di Roma. I parcheggi che vengono assegnati temporaneamente sono di facile accesso e permettono di conciliare con maggiore facilità i tempi di lavoro con quelli della vita quotidiana delle future mamme.

Nel 2016 non si sono verificati casi di discriminazione per razza, sesso, religione e di opinioni politiche. ANAS non ricorre nell'esercizio della sua attività al lavoro forzato e minorile.

4.6.3 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro

Il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona rappresenta un valore etico di riferimento per ANAS. La società tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare e accrescere l'esperienza

36. In particolare, considerando come retribuzione più bassa corrisposta da ANAS quella degli impiegati e come stipendio minimo contrattuale più basso quello corrisposto agli impiegati di sesso femminile, ANAS riconosce uno stipendio iniziale pari a 1,22 volte il minimo contrattuale.

e il patrimonio delle competenze possedute da ciascun dipendente.

ANAS si impegna ad assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Dalla raccolta e dall'esame dei dati statistici inerenti gli infortuni sul lavoro si rileva per il 2016 una diminuzione degli eventi infortunistici rispetto all'anno precedente. Anche escludendo la rilevante quota (12%) di infortuni in itinere, sui quali non vi è la possibilità di incidere trattandosi di eventi che maturano in ambienti al di fuori del raggio di attività di contrasto o prevenzione da parte del datore di lavoro, si evince che le principali tipologie di infortunio rilevate sono: infortunio in caso di piede in fallo o movimento incoordinato, incidenti a bordo di mezzi, infortunio per sollevamento con sforzo e cadute in piano.

	2016		2015		2014	
DESCRIZIONE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Numero degli infortuni (senza itinere)	107	5	117	2	119	6
Numero infortuni in itinere	17	13	10	13	22	9
Numero infortuni (compresi itinere)	**124**	**18**	**127**	**15**	**141**	**15**
Durata in giorni delle assenze per infortuni (compresi itinere)	4.836	741	4.941	662	4.197	662
di cui infortuni in itinere	734	536	429	606	632	546

NUMERO DEGLI INFORTUNI SUDDIVISI PER UNITÀ TERRITORIALE			
SEDE	2016	SEDE	2016
Compartimento di Aosta	4	Compartimento di Cagliari	8
Compartimento di Catanzaro	19	Compartimento di Ancona	2
Compartimento de l'Aquila	9	Compartimento di Campobasso	2
Compartimento di Trieste	2	Compartimento di Firenze	2
Compartimento di Genova	2	Compartimento di Torino	2
Compartimento di Potenza	6	Compartimento di Milano	2
U.A. Salerno-Reggio Calabria	16	Compartimento di Venezia	1
Compartimento di Roma	8	Compartimento di Napoli	2
Direzione Regionale per la Sicilia	15	Direzione Generale	3
Compartimento di Bari	4	Compartimento di Bologna	0
Compartimento di Perugia	3	**TOTALE COMPLESSIVO**	**112**

Le ore effettive lavorate nel 2016, suddivise tra uomini e donne, registrano un lieve calo rispetto all'anno precedente, come riportato nella tabella seguente. Nel caso delle donne, si conferma il trend degli anni precedenti, mentre per gli uomini si registra una diminuzione.

ORE EFFETTIVE LAVORATE, SUDDIVISE PER GENERE			
	2016	2015	2014
Uomo	6.845.720	7.035.448	7.076.634
Donna	1.702.655	1.718.751	1.709.374
TOTALE	**8.548.375**	**8.754.199**	**8.786.008**

Il tasso di assenteismo, nel 2016, non si discosta in maniera significativa dall'anno precedente, passando dal 5,6% al 5,8% rispetto al 2015.

Il tasso di assenteismo si attesta all'8% per le donne e al 5,2% per gli uomini, confermando il trend dell'anno precedente.

TASSI DI ASSENTEISMO PER GENERE (%)		
	2016	2015
Uomo	5,2%	5,0%
Donna	8,0%	8,0%
TOTALE	**5,8%**	**5,6%**

TASSI DI ASSENTEISMO			
AREA DEL PERSONALE	2016 (%)	2015 (%)	Δ 2016 VS 2015
Direzione Generale di Roma	6,9%	6,9%	0,1%
Compartimento di Ancona	4,0%	5,3%	- 1,3%
Compartimento di Aosta	5,2%	4,4%	0,7%
Compartimento de L'Aquila	6,1%	6,0%	0,1%
Compartimento di Bari	4,4%	4,1%	0,3%
Compartimento di Bologna	5,1%	4,7%	0,4%
Compartimento di Cagliari	5,9%	5,0%	0,8%
Compartimento di Campobasso	3,8%	4,3%	- 0,5%
Compartimento di Catanzaro	5,5%	5,0%	0,5%
Compartimento di Firenze	3,7%	3,0%	0,7%
Compartimento di Genova	5,9%	3,9%	2,0%
Compartimento di Milano	4,6%	5,3%	- 0,7%
Compartimento di Napoli	6,9%	6,2%	0,7%
Direzione Regionale per la Sicilia	5,3%	4,9%	0,4%
Compartimento di Perugia	6,4%	6,3%	0,2%
Compartimento di Potenza	3,8%	3,6%	0,2%
Compartimento di Roma	7,8%	8,5%	- 0,7%
Compartimento di Torino	3,6%	3,9%	- 0,3%
Compartimento di Trieste	5,0%	4,1%	1,0%
Compartimento di Cosenza	6,0%	5,5%	0,5%
Compartimento di Venezia	5,4%	5,0%	0,4%
TOTALE	**5,8%**	**5,6%**	**0,2%**

Con riferimento ai tassi infortunistici, gli indici di frequenza e di gravità risultano più elevati per gli uomini rispetto alle donne. In particolare l'indice di frequenza è pari a 3,13 per gli uomini e a 0,59 per le donne, mentre quello di gravità è pari a 119,84 per i primi e a 24,08 per le seconde.

INDICI INFORTUNISTICI PER GENERE			
	2016		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Indice di frequenza	3,13	0,59	**2,62**
Indice di gravità	119,84	24,08	**100,77**

Complessivamente, l'indice di gravità si attesta a 100,77, con una riduzione del 3,4% rispetto al 2015, dato da una diminuzione delle giornate perse per infortunio. Analogamente, si registra una diminuzione dell'indice di frequenza pari al 3,6%, dovuto ad una riduzione del numero di infortuni rispetto all'anno precedente.

INDICI INFORTUNISTICI - TREND			
	2016	2015	2014
Indice di frequenza	2,62	2,72	2,85
Indice di gravità	100,77	104,36	83,79

ANAS inoltre svolge attività di audit presso le ditte appaltatrici, per verificare il rispetto e l'adozione delle procedure ANAS in tema di sicurezza nel luogo di lavoro.

Autostrada Catania-Siracusa - Galleria "San Demetrio"

4.7 Lealtà e collaborazione

La relazioni costruttive tra i dipendenti e la continua condivisione di idee, tecnologie e talenti favorisce la proattiva ed efficace collaborazione dei gruppi di lavoro ANAS ad importanti progetti di ricerca europei e la introduzione di soluzioni innovative volte al miglioramento continuo dell'esperienza di guida degli utenti e all'incremento della sicurezza stradale.

4.7.1 I progetti di ricerca e sviluppo

Il Centro Sperimentale Stradale (CSS) di Cesano si occupa di prove sui materiali da costruzione, in particolare quelli impiegati in campo stradale. Le esperienze acquisite nel tempo, le moderne attrezzature in dotazione e gli evoluti sistemi informatici utilizzati, consentono al Centro di configurarsi come un polo di riferimento per qualificati servizi di consulenza e per la realizzazione di prove sperimentali e servizi ad alto rendimento per la moderna gestione della rete. Dal 1968 il CSS è incluso nell'elenco dei laboratori ufficiali dello Stato (Legge n.95/68). Il Centro partecipa con i propri tecnici ai gruppi di lavoro e alle Commissioni UNI (Ente Italiano di Normazione), FEHRL (Forum of European National Highway Research Laboratories), CEDR (Conférence Européenne des Directeurs des Routes), AIPCR (Permanent International Association of Road Congresses), SITEB (Associazione Italiana Bitume Asfalto Strade), per la predisposizione e l'aggiornamento di norme tecniche e per la divulgazione delle conoscenze in materia stradale. Il CSS partecipa a diversi congressi nazionali ed internazionali con memorie e relazioni tecniche, e pubblica articoli su riviste di settore.

ANAS anche nel 2016 ha proseguito le attività di ricerca nell'ambito di alcuni progetti europei; per un maggiore approfondimento si rimanda al paragrafo 3.6 Attività di ricerca e sviluppo. Inoltre, ANAS collabora in maniera fattiva e costante anche con aziende tecnologiche e con i principali centri universitari; a testimonianza di ciò, è opportuno fare riferimento al progetto "GIS e Archeologia: un modello predittivo per il potenziale archeologico", nato nell'ambito del Master di II livello "Architettura per l'Archeologia" e dalla collaborazione tra ANAS S.p.A., ESRI Italia ed Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

LA TUTELA ARCHEOLOGICA: DEFINIZIONE DEL MODELLO PREDITTIVO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA CARTA DEL RISCHIO STORICO-ARCHEOLOGICO PER L'AREA DELLA S.S.106 "JONICA"

Il progetto si basa sulla creazione di un modello in ESRI Arcmap per l'elaborazione di una carta del potenziale archeologico che interagendo con il progetto infrastrutturale generi una Carta del Rischio Archeologico[37].

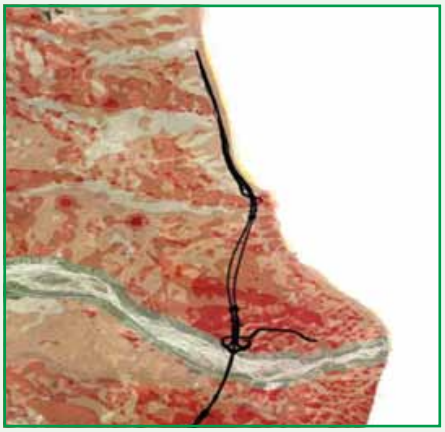
L'area campione identificata è la zona della Sibaritide, interessata dalla costruzione del Mega-lotto 3 della nuova S.S.106 "Jonica"[38]. Partendo da uno studio storico-archeologico del territorio e dai dati

37. Il rischio archeologico si riferisce ad uno dei diversi impatti sul territorio derivanti dallo sviluppo di strade. ANAS in qualità di stazione appaltante, in fase di progettazione preliminare o di fattibilità, risponde alle esigenze di tutela del patrimonio archeologico per mezzo della normativa sui lavori pubblici: la procedura di "Verifica Preventiva di Interesse Archeologico" ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 163/2006 successivamente confluito nei commi 8 e ss dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016. In archeologia, più che in altri settori, tale operazione risulta essere molto delicata, soprattutto in territori non interessati da indagini archeologiche, sistematiche e non, dove il rischio di impattare in un bene di interesse archeologico diventa particolarmente notevole e non sempre di facile valutazione.

38. Nell'area compresa tra i comuni di Roseto Capo Spulico e Cassano allo Jonio.

forniti dalla Soprintendenza Archeologica della Calabria, è stato sviluppato un modello predittivo insediamentale dell'intero territorio dei comuni situati nell'area di progetto[39].
Il modello è stato testato in un primo momento sulle fasi insediamentali dell'Età del Bronzo e del Ferro, per le quali è stata data importanza al fattore ambientale ed all'intervisibilità tra i siti antichi, e successivamente raffinato con un nuovo modello predittivo insediamentale per le ville di epoca Romana.
Sovrapponendo il progetto della nuova S.S.106 "Jonica" con le Carte del Potenziale Archeologico così ottenute, si è potuto verificare l'impatto dell'opera sul territorio indagato in una fase antecedente all'approvazione del progetto rilevando che:

- *gallerie naturali hanno un minor rischio di impattare in zone archeologiche, attraversando il territorio ad una quota notevolmente più bassa rispetto al livello archeologico;*
- *gallerie artificiali, ingresso gallerie naturali e tracciati in rilevato possono impattare in modo differente in base al luogo di realizzazione. Caso esemplare è la realizzazione delle gallerie artificiali tra il comune di Amendolara e di Albidona, zone ad alto rischio di impatto con elementi archeologici. Mentre, il tratto in rilevato nella piana della Sibaritide non presenta tratti ad alto rischio, essendo la fasi occupazionali protette dalle stratificazioni alluvionali.*



Carta del "Potenziale Archeologico Assoluto" dell'area della Sibaritide con il Rischio d'impatto per la Nuova S.S.106 "Jonica". La diversa intensità del rosso indicano le aree di maggior potenziale o rischio

Supporto decisionale con eventuali percorsi alternativi (in verde e in giallo) posti a confronto all'attuale asse stradale e con il progetto dalla Nuova S.S.106 "Jonica".

Una volta modellizzate ed interpolate tutte le carte dei potenziali relative alle diverse fasi storiche sarà possibile ottenere una carta del Potenziale Archeologico Assoluto che evidenzierà nel territorio le aree di minore possibilità di presenze archeologiche e dunque più adatte ad ospitare un'opera infrastrutturale.
Il procedimento è replicabile per i vari sistemi insediativi individuabili per tutto il territorio nazionale. Una cartografia di questo genere, infatti, costituisce uno strumento di grande efficacia nel limitare l'insorgere di situazioni di conflitto fra sviluppo del territorio e conservazione del patrimonio archeologico. Attualmente, infatti, le carte del rischio archeologico prodotte a supporto della progettazione censiscono

39. Il modello si basa su indicatori di natura geografica ed antropica, selezionati e riclassificati, e successivamente interpolati tramite piattaforma ESRI Arcmap attraverso diversi strumenti di analisi territoriale, come ad esempio: Calculate Distance, Band from Neighbor Count, Euclidean Distance, Slope; Viewshed e Reclassify; essi sono stati poi interpolati tramite Weighted Overlay.

ciò che è stato visto o che almeno ha dato una traccia di qualche tipo sul terreno, mentre ai progettisti risulterebbe estremamente utile avere indicazioni percentuali sull'intero territorio.
L'indicazione di una percentuale di rischio per l'infrastruttura di interferire con potenziali beni archeologici ignoti, interpolata con altri elementi condizionanti la progettazione, potrebbe inoltre guidare una più corretta valutazione previsionale di tempi e costi di realizzazione, oltre che inoltre restituire un valido sistema di supporto decisionale già in fase di studi preliminari dell'opera.

4.7.2 Le opere innovative di ANAS

Il Centro di Ricerca di Cesano ha progettato e validato una gamma completa di barriere di sicurezza stradali di tipo continuo, con paletti schermati di massima sicurezza anche per gli utenti vulnerabili quali i motociclisti. Questa funzionalità, unitamente ad altre (minimi spazi di deformazione a seguito d'urto ed elementi costitutivi tutti uguali per facilitare la manutenzione), è un ulteriore perfezionamento specialmente per gli impianti su strade esistenti. Nel corso del 2016 è stata portata avanti con successo una campagna di test delle barriere ANAS modificate per bordo rilevato, eseguita su terreni corrispondenti a quelli maggiormente presenti sul bordo strada (presenza di terreno vegetale superficiale, terreni non compattati e presenza di scarpata) così da poter garantire in sito le stesse prestazioni che il sistema barriera ha ottenuto in campo prova.

LE PRIME BARRIERE SALVAMOTOCICLISTI

ANAS ha interamente ideato le prime barriere salva-motociclisti che, ad aprile 2016, sono state montate in Molise. Il progetto prevede l'istallazione delle nuove barriere su circa 200 km per garantire la sicurezza dei motociclisti e degli altri utenti della strada e una uniformità su tutte le strade di competenza di ANAS, sia nei tratti di nuova competenza sia nei tratti di manutenzione. Tra le principali novità introdotte dalle nuove barriere, vi è la completa copertura della parte inferiore, chiamata dispositivo salva-motociclisti, ossia un paletto che può costituire un pericolo per i guidatori dei veicoli a due ruote. Le barriere sono state testate nell'ambito della sicurezza generale, sia a livello di crash test che di impatto di veicolo a due ruote.

Comunicazione ed energia: Smart Road

Smart Road è un ambizioso e innovativo progetto per dotare le strade ANAS di infrastrutture tecnologiche

40. Sito di generazione di energia. La Green Island potrà essere utilizzata anche per la ricarica delle auto elettriche.

di ultima generazione. Lo scopo è quello di cambiare il concetto di strada classico, inteso come infrastruttura civile, portandolo a quello più moderno di "strada di comunicazione" e "strada di energia" completamente integrata nella rete di intermodalità delle forme di trasporto e dell'ambiente circostante. I sistemi tecnologici applicati sulla strada verranno alimentati dalla cosiddetta Green Island[40], attraverso sistemi di generazione fotovoltaici, eolici o altri rinnovabili.

La Smart Road sull'A2 "Autostrada del Mediterraneo" sarà il tratto di strada più lungo al mondo dotato di attrezzaggio tecnologico con ITS (*Intelligent Transport Systems*).

Grazie ai sistemi Wi-Fi, il cliente potrà usufruire dell'SOS on board. Non sarà più necessario scendere dalla macchina per comunicare con la sala operativa ma basterà una applicazione sul telefonino. Inoltre, verranno segnalati in tempo reale percorsi alternativi e fornite informazioni in condivisione con il territorio e con altri sistemi di trasporto.

IL PONTE SUL FIUME PO AL CONVEGNO MAKING

ANAS ha partecipato al convegno MakING, tenutosi a Roma il 28-30 aprile 2016 dedicato all'eccellenza dell'ingegneria italiana. Durante l'evento, ANAS ha presentato il Ponte sul fiume Po. Un'opera innovativa per la sua struttura leggera e trasparente e a basso impatto ambientale. Il processo produttivo previsto ha infatti permesso il contenimento delle emissioni di CO_2 al di sotto dei limiti fissati dai protocolli ambientali di livello internazionale.

4.8 Responsabilità ambientale

4.8.1 ANAS e il suo rapporto con l'ambiente

ANAS rivolge particolare attenzione all'ambiente, il cui rispetto è di prioritaria importanza nella gestione delle attività svolte dalla Società. In quanto gestore stradale, ANAS interagisce con le matrici ambientali durante la realizzazione di una nuova opera, l'esercizio della rete stradale e gli interventi di manutenzione. Queste attività comportano impatti sull'ambiente derivanti sia dalla presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'uso del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dal processo di costruzione, che può causare l'erosione del suolo, fenomeni di inquinamento del comparto idrico e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una costante attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

Date le specifiche caratteristiche del business di ANAS, sono più rilevanti gli impatti indiretti, associati alle attività che ANAS appalta a soggetti esterni, come la costruzione di nuove infrastrutture stradali e la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente, rispetto agli impatti associati alle attività di diretta competenza di ANAS.

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle infrastrutture stradali, ANAS è attiva anche nella ricerca e sviluppo orientata alla mappatura dei siti critici e alla definizione delle metodiche di contenimento dell'inquinamento acustico, all'individuazione di soluzioni avanzate che permettano, ad esempio, il reimpiego dei materiali esistenti e l'uso di quelli marginali in modo da ridurre il consumo di inerti pregiati, all'implementazione di sistemi automatizzati per il rilievo delle condizioni di mobilità sulla rete, che è il primo passo verso una futura gestione ottimizzata della mobilità.

ANAS ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale in linea con quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14001 che ha, tra l'altro, l'obiettivo di promuovere l'adozione di criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività.

Nel corso del 2016, è stata aggiornata la Politica Ambientale, nella quale, oltre a ribadire il proprio impegno per le iniziative già incluse nelle precedenti versioni della Politica, ANAS dichiara di proseguire nel percorso di riduzione dei propri impatti anche attraverso: l'aderenza delle scelte progettuali alla normativa in materia ambientale, l'implementazione di fonti energetiche alternative mediante lo sfruttamento della rete delle aree di servizio di autostrade e raccordi in gestione diretta, l'utilizzo di macchinari a basso impatto ambientale nelle attività di Esercizio e la riduzione dell'utilizzo di prodotti segnaletici contenenti solventi organici volatili (COV).

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 – 06 4454956 – 06 4454948 – 06 44
Pec anas@postacert.stradeanas.it

ANAS S.p.A
Prot. CDG-0070146-P del 21/06/2016

POLITICA AMBIENTALE

Anas S.p.A. considera lo sviluppo sostenibile un aspetto fondamentale delle proprie scelte di gestione della rete stradale ed autostradale attraverso la tutela del paesaggio e il territorio, la ricerca e l'innovazione verso nuove metodologie di progettazione, di lavorazione, di recupero di materiali e in generale di protezione dell'ambiente.
In un'ottica di sviluppo sostenibile tutti gli impatti devono essere attentamente valutati, Anas S.p.A. promuove l'adozione di criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività determinandone i rischi e le opportunità correlati attraverso:

- **il rispetto della normativa vigente** in materia ambientale, a livello comunitario, nazionale e locale, relativa ai propri ambiti di competenza;
- lo svolgimento di attività di **ricerca e sviluppo,** la definizione di linee guida e lo studio di indicatori qualitativi finalizzati all'efficienza costruttiva, alla riduzione degli impatti ambientali e all'inserimento paesaggistico;
- il rispetto, **in fase di progettazione,** dei principi di protezione dell'ambiente e di uso responsabile delle risorse e la definizione di progetti che integrino opere di protezione e valorizzazione ambientale. A tal fine Anas, affiancherà a questi ultimi un nuovo approccio, che intende l'opera pubblica oggetto vitale, sottoposto a monitoraggio continuo;
- assicurare l'aderenza delle scelte progettuali alle norme ambientali, alle prescrizioni delle Autorità Competenti, nonché alle relative linee guida aziendali in materia ambientale attraverso **la verifica tecnica** dei progetti;
- lo svolgimento, **nella fase di realizzazione di nuove opere,** di attività di controllo e monitoraggio delle matrici ambientali interferite dai cantieri, l'ottimizzazione del consumo di materie prime e risorse naturali anche attraverso l'adozione delle migliori tecnologie disponibili sia per le costruzioni che per le tecniche di recupero dei materiali da costruzione;
- la riduzione e l'ottimizzazione, **in fase di esercizio,** dei consumi energetici attraverso il ricorso a sistemi di illuminazione stradale ad alta efficienza, l'uso di energie rinnovabili, l'impiego di sistemi ed impianti tecnologici omogenei e ad alta efficienza e la loro efficiente gestione e manutenzione anche attraverso l'implementazione di sistemi di monitoraggio;
- l'implementazione, attraverso la rete infrastrutturale delle aree di servizio di autostrade e raccordi in gestione diretta, di fonti energetiche alternative, tecnologicamente più promettenti ed economicamente sostenibili, per il contenimento del consumo, generato dal trasporto terrestre, di combustibili non rinnovabili e la progressiva riduzione delle emissioni gas a effetto serra (GHG);
- l'adozione di metodologie e strumenti di "Green IT", per l'ottimizzazione dei Centri Elaborazione DATI (CED) e la riduzione dei consumi energetici correlati;
- la realizzazione di Sistemi Informativi volti a favorire rilevanti diminuzioni di consumi cartacei, unitamente al miglioramento della operatività interna;

Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

- nell'ambito delle attività di Esercizio, progressivo utilizzo di mezzi e macchinari a basso impatto ambientale;
- la riduzione graduale, nella fase di realizzazione degli impianti di segnaletica orizzontale nella rete aziendale, dell'uso di prodotti segnaletici contenenti solventi organici volatili (COV) a favore di prodotti aventi analoghe o migliori caratteristiche prestazionali, ma contenenti quantità minime o nulle di solventi pericolosi;
- l'adozione delle più avanzate soluzioni per la riduzione dell'inquinamento acustico attraverso l'installazione di barriere antifoniche e l'utilizzo di asfalti fonoassorbenti in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale di Contenimento e Abbattimento del Rumore.
- lo svolgimento della propria attività in base al principio dello **sviluppo sostenibile**, con riguardo all'ambiente ed al contesto sociale;

Inoltre, Anas intende:

- continuare a promuovere politiche di "*green procurement*", integrando criteri ambientali in tutte le fasi del processo di approvvigionamento di prodotti e servizi, come ad esempio: la dematerializzazione dei documenti di gara e l'uso della firma digitale nella stipula dei contratti, l'acquisto di prodotti/servizi che hanno un minore impatto sull'ambiente per il modo in cui sono realizzati;
- definire ed utilizzare indicatori di monitoraggio degli standard ambientali, al fine di fornire un quadro di riferimento che stabilisca e riesamini gli obiettivi e i traguardi ambientali presenti e futuri;
- formare e sensibilizzare i propri dipendenti sulle tematiche ambientali, attraverso iniziative dirette a diffondere i principi di sostenibilità ambientale a tutti i livelli organizzativi;
- comunicare a tutte le Parti interessate gli aspetti ambientali delle proprie attività attraverso la sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato;
- ottimizzare la comprensione e la conoscenza di tutti gli aspetti della nostra performance ambientale, identificando soluzioni per migliorarla continuamente ed elaborando approcci sistematici che rendano più sostenibile le proprie attività;
- sviluppare iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei propri dipendenti.

Anas S.p.A. riconosce nel **miglioramento continuo** delle proprie performance ambientali l'ottenimento di significativi vantaggi e si impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle sue attività.
A tal fine Anas ritiene che l'adozione e l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma internazionale EN UNI ISO 14001, il cui campo di applicazione sarà inizialmente la Direzione Generale e il Compartimento della Viabilità per la Toscana, garantirà il miglioramento della gestione degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività.

Il Presidente
Gianni Vittorio Armani

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, sono costantemente monitorati anche i reclami aventi ad oggetto tematiche ambientali. In particolare, nel corso del 2016, ANAS ha ricevuto, 62 reclami[41] che hanno riguardato le seguenti tematiche:

- diserbanti/erbicidi/sostanze pericolose;
- inquinamento acustico, atmosferico ed idrico;
- rifiuti;
- sistemi di areazione.

A livello aggregato la maggior parte dei reclami è stata ricevuta nelle regioni settentrionali (circa il 36% del totale), il 31% nelle regioni centrali e il 33% al Sud.

Nell'ambito della certificazione di qualità, ANAS ha un unico Sistema di Gestione in conformità alla norma EN ISO 9001/2008 la cui certificazione e stata rinnovata nel Novembre 2016 dalla TÜV Italia S.r.l. Nel corso del 2016, si sono regolarmente effettuate le visite di Audit a cura del personale del Nucleo di Supporto SGQ (NSSQ). In forza al contratto di Service vigente tra ANAS S.p.A. e Società Quadrilatero Umbria Marche, nel mese di maggio personale del NSSQ ha effettuato Audit Interni e assistenza alla Certificazione ISO 9001 sia nella sede della Direzione (Roma) che nella uffici di alta sorveglianza di cantiere di Fabriano.

Inoltre nei mesi tra maggio e settembre 2016 si sono svolti gli Audit interni a cura dei Responsabili di Qualità di ciascuna struttura della Direzione Generale: Internal Auditing; Direzione ICT; Direzione Risorse Umane e Organizzazione; Direzione Appalti e Acquisti; Direzione Legale e Societario; Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori; Direzione Operation e Coordinamento Territoriale; Chief Financial Officier; Direzione Ingegneria e Verifiche; Direzione Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali (Servizio Clienti).

Nel 2016 si sono svolte le seguenti due Attività di Formazione: Corso per Auditor/Lead Auditor ISO 9001:2008/ISO 19011 conduzione di Audit Responsabili SGQ e il corso di aggiornamento alla ISO 9001:2015. Le attività hanno interessato un totale di 39 risorse tra Responsabili di Qualità Centrali e Periferici, le quali hanno tutte superato positivamente l'esame finale e ottenuto il Certificato di Superamento del Corso.

ANAS PROMUOVE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

In occasione della "Settimana Europea della Mobilità Sostenibile"[42], che si è svolta dal 16 al 22 settembre 2016, ANAS ha aderito promuovendo l'iniziativa "Love to Ride" che rientra in un programma internazionale attivo in molti Paesi nel mondo per diffondere l'utilizzo della bicicletta.

È stato dimostrato che gli spostamenti a piedi o in bicicletta non solo generano stili di vita più sani, ma determinano anche più produttività sul lavoro e a scuola. Dare priorità al trasporto sostenibile rappresenta un beneficio per le imprese e i settori produttivi locali: analisi e studi condotti in zone chiuse al traffico motorizzato, accessibili solo a pedoni o ciclisti, hanno rilevato nelle stesse un sensibile aumento delle attività commerciali e del relativo indotto, oltre a una vivibilità maggiore delle stesse zone.

41. Di questi circa il 90% è stato affrontato e risolto.
42. Iniziativa promossa dalla Commissione Europea per promuovere abitudini più "green" per gli spostamenti in città ma anche tra una città all'altra.

4.8.2 La compatibilità ambientale delle nuove opere

L'inserimento delle opere stradali nell'ambiente naturale e urbano genera un insieme di effetti (impatti ambientali) sul territorio, influendo sui diversi sistemi ambientali e paesaggistici e alterando l'ecosistema dei luoghi attraversati. È tanto più evidente l'importanza delle attività di valutazione, contenimento e mitigazione dell'impatto sull'ecosistema se si considerano le strade e autostrade nelle zone protette.

Di seguito sono riportati i chilometri di strade gestite da ANAS che attraversano le aree protette o aree ad elevata biodiversità[43]:

- 1.594 km in aree protette EUAP;
- 44 km in zone umide di importanza internazionale (Ramsar);
- 1.693 km in siti di importanza comunitaria (SIC);
- 1.823 km in zone di protezione speciale (ZPS);
- 2.894 km in aree importanti per l'avifauna (IBA).

Tali tipologie di siti potrebbero avere delle sovrapposizioni date dalla coincidenza geografica di porzioni di aree delle diverse tipologie di siti protetti. Per tale ragione, al fine di evitare di calcolare più volte tratte stradali risultate da ciascuna intersezione, è stata affinata la metodologia di calcolo, che ha consentito di determinare l'estensione stradale in attraversamento o immediata vicinanza ad aree protette pari a 5.109 Km.

METODOLOGIA DI CALCOLO DELL'ESTENSIONE DELLA RETE ANAS IN AREE PROTETTE

Come nella Sezione di Sostenibilità dei Bilanci Integrati precedenti, la base dati naturalistica utilizzata è stata quella messa a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa ai Parchi Nazionali, ai Parchi Regionali ed ai principali parchi naturali e fluviali. Le elaborazioni sono state eseguite utilizzando le seguenti cartografie digitali:

- *Grafo stradale ANAS misurato: rete stradale in gestione ANAS presente nella banca dati Catasto Strade.*
- ***Siti protetti - Elenco ufficiale aree protette - EUAP** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente.*
- ***Siti protetti - Rete Natura 2000 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente.*
- ***Siti protetti - Rete Natura 2000 - zone di Protezione Speciale (zPS)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente.*
- ***Siti protetti - zone umide di importanza internazionale (Ramsar)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente.*
- ***Aree importanti per l'avifauna (IBA - Important Birds Areas)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente.*

Si specifica infine che nel calcolo dell'estesa dei tratti stradali in gestione ANAS, sono compresi i tratti a doppia carreggiata, le strade di servizio e gli svincoli.

43. I dati sono aggiornati al 2015.

Per tali ragioni, la tematica ambientale viene presa in considerazione in tutte le attività svolte da ANAS, in particolare: dalla fase di progettazione dell'opera stradale, a quelle di costruzione, gestione ed esercizio, ed infine alla fase di ricerca di soluzioni efficaci ed innovative.

La Progettazione e lo Studio di Fattibilità

ANAS gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e di controllo per le nuove opere stradali, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di appalto per la realizzazione delle opere. In fase di progettazione sono redatti gli studi di impatto ambientale in conformità alle disposizioni di Legge nazionali e regionali per valutare gli impatti significativi degli interventi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. L'elevato grado di compatibilità ambientale delle opere progettate deriva non soltanto da una progettazione attenta all'ambiente, ma anche dallo svolgimento di un'attività propedeutica alla progettazione stessa: lo Studio di Fattibilità. In ANAS è presente il Servizio Pianificazione Trasportistica, un ufficio dedicato agli Studi di Fattibilità delle opere e preposto alle analisi di carattere trasportistico, ambientale e territoriale ed alle successive valutazioni sociali ed economiche (analisi costi-benefici) legate alla realizzazione di un'infrastruttura stradale, in linea con il nuovo Regolamento dei lavori Pubblici[44].

44. D.P.R. 5/10/10 n.207.

INTERVENTI DI VIABILITÀ NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Il 22 dicembre 2016 l'ANAS ha aperto al traffico, con oltre un anno di anticipo sulla data di consegna dei lavori, la Galleria Larìa, l'ultimo grande cantiere della A3-Salerno Reggio Calabria. L'Autostrada è anche la via dei parchi e l'ultimo cantiere ricadeva interamente nel Parco del Pollino.

L'anno 2016 ha visto la prosecuzione delle attività di monitoraggio ambientale di corso d'opera sul Macrolotto 3 - parte 2^ dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 153+400 al km 173+900; che hanno di fatto chiuso il 2° anno di corso d'opera e sono state svolte in ottemperanza a quanto richiesto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2014-0023218 del 14.07.2014) ed in accordo con le risultanze dello Studio di Incidenza Ambientale svolto nel corso del Progetto Esecutivo.

Dato il contesto naturalistico di particolare pregio nel quale il Macrolotto si inserisce, Parco Nazionale del Pollino, SIC e ZPS, maggiore attenzione è stata rivolta alle risultanze dei monitoraggi ambientali sulle matrici rappresentative dello stato di conservazione degli habitat e dello stato fisico dei luoghi interferiti ed interessati, direttamente o indirettamente, dagli interventi di cantierizzazione e costruzione delle opere.

Il monitoraggio ha avuto lo scopo di documentare l'evolversi della situazione ambientale riscontrata nelle varie fasi di lavorazione al fine di verificare che la dinamica dei fenomeni ambientali fosse coerente rispetto alle previsioni progettuali, segnalare il manifestarsi di eventuali emergenze ambientali affinché fosse possibile intervenire nei modi e nelle forme più opportune per evitare che si potessero produrre effetti irreversibili e gravemente compromissivi della qualità dell'ambiente; verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione posti in essere per ridurre gli impatti ambientali dovuti alle operazioni di costruzione dell'opera.

Le attività di rilievo condotte su tale componente sono state richieste dal MATTM ed hanno previsto una preliminare fase di analisi osservazionale e di riscontro delle attività di demolizione utili alla verifica del rispetto delle indicazioni progettuali e dello stato di avanzamento dei lavori, dunque una successiva fase di attività in campo, eseguita mediante sopralluoghi sul posto e riprese fotografiche degli interventi in essere, che ha riguardato il monitoraggio di specifici indicatori ambientali funzionali all'individuazione ed alla caratterizzazione dello stato degli ecosistemi presenti. Analizzando gli impatti per ciascuna stazione di monitoraggio ambientale si evince che le porzioni immediatamente sottostanti i viadotti interessate dalle attività di demolizione sono state spesso interessate da opere di canalizzazione dei corsi d'acqua utili al deflusso delle acque durante le fasi di demolizione e dalla presenza di materiali di risulta derivanti dalle operazioni di demolizione ma nel complesso data la temporaneità delle lavorazioni ed il successivo ripristino delle aree sottostanti si è registrata una riduzione di alcuni impatti registrati precedentemente, in alcuni casi non si è riscontrata alcuna criticità, in altri casi nessun ecosistema è stato interessato dalle lavorazioni.

Un'altra attività di monitoraggio ambientale particolarmente significativa è quella relativa agli habitat Natura 2000 (N2K), con speciale attenzione ai principali fattori di disturbo nell'area d'impatto potenzia-

le e in corrispondenza alle aree di ripristino ambientale con funzione di ricostruzione degli habitat N2K. Nel primo caso (area d'impatto potenziale) il monitoraggio ha avuto lo scopo di caratterizzare (estensione, struttura, grado di frammentazione, maturità) gli habitat N2K, valutare il loro grado di conservazione e definire i trend evolutivi correlabili (direttamente o indirettamente) all'opera.

Unitamente ed a parziale supporto delle attività di monitoraggio sopracitate si sono svolte anche attività di Rilievo floristico con particolare attenzione alla percentuale delle specie infestanti e alla segnalazione delle specie rare, protette o di particolare interesse naturalistico. Dai dati del monitoraggio si evince una continuità con i dati del monitoraggio ante operam e non si rilevano problemi per la componente floristica.

Altra indagine che è stata svolta unitamente alla precedente è stata l'Analisi fitosociologica per definire la composizione e la struttura delle comunità vegetali. Anche questi rilievi mostrano una relativa stabilità nell'andamento della ricchezza specifica totale.

Lo Studio di Fattibilità rappresenta una delle fasi progettuali dove è maggiore l'attenzione all'analisi dei possibili effetti sull'ambiente e sul territorio associati alla realizzazione di una determinata infrastruttura stradale ed ha l'obiettivo di fornire al "decisore", anche tramite strumenti quali l'analisi costi-benefici o l'analisi multi-criteri, gli elementi quali-quantitativi necessari per la scelta della soluzione ottimale. Tale fase di studio oltre che fornire i requisiti dell'infrastruttura, è volta anche ad individuare le opportunità di sviluppo territoriale e locale che sono potenzialmente conseguenti la realizzazione o l'ammodernamento della rete infrastrutturale stradale. La gestione delle terre e rocce, per le quali è necessario assicurare determinate caratteristiche chimico-fisiche, si traduce nella gestione di una risorsa disponibile per un riutilizzo.

PROGETTAZIONE INTEGRATA
Sfruttamento compatibile e sostenibile delle risorse

Sempre nella fase di progettazione, quindi, ANAS effettua:

- un'attenta e corretta pianificazione delle fasi di cantierizzazione;
- la rigorosa caratterizzazione dei materiali;
- un'accurata analisi territoriale.

L'approccio conoscitivo del territorio interessato dalla realizzazione dell'infrastruttura, garantisce ancora una volta la tutela ormai imprescindibile da attuare, riducendo al minimo l'uso delle risorse naturali e conseguentemente anche la loro movimentazione durante la realizzazione dell'opera, prevenendo in modo drastico la produzione di rifiuti da conferire a discarica, tramite il riutilizzo di materiale idoneo sia alla diretta realizzazione dell'opera stessa che per impiego in ripristini ambientali.

Inoltre, questo approccio si rileva di fondamentale utilità anche quando, in fase di progettazione, si identifica la presenza di materiali contaminati. Questo, infatti, consente di individuare e quantificare eventuali passività ambientali con la gestione delle relative procedure amministrative in materie di bonifica e ripristino ambientale ai sensi della legislazione nazionale vigente in materia (D.Lgs. 152/2006), prima dell'apertura dei cantieri.

ANAS segnala, sul proprio portale, le quantità ed i cantieri in cui rende disponibile le terre e rocce derivanti dalle proprie attività di realizzazione e potenzialmente riutilizzabili nel circuito costruttivo.

Il risparmio energetico in fase di progettazione

In fase di progettazione vengono adottate soluzioni impiantistiche che concorrono alla riduzione del consumo energetico in fase di esercizio. Tali scelte progettuali sono state già recepite nei capitolati tecnici ai fini di una corretta realizzazione. Le principali soluzioni adottate per il contenimento dei consumi consistono in sistemi di regolazione del flusso delle lampade all'interno delle gallerie stradali e all'esterno a servizio degli svincoli, nell'utilizzo di lampade ad alta efficienza luminosa (Sodio ad alta pressione, LED), in sistemi centralizzati per l'ottimizzazione degli impianti di ventilazione meccanica delle gallerie e nell'utilizzo di segnaletica a messaggio variabile con sorgenti luminose a LED.

La valutazione dell'impatto ambientale

La procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) è basata sul principio dell'azione preventiva, per cui il migliore approccio per la realizzazione di un'opera consiste nel prevenire gli impatti negativi legati alla realizzazione del progetto anziché combatterne successivamente gli effetti. La VIA è dunque concepita per dare informazioni in merito alle conseguenze ambientali di un'azione prima che la decisione venga adottata e si configura come una procedura tecnico-amministrativa volta alla formulazione di un giudizio di ammissibilità sugli effetti stessi sull'ambiente globale, inteso come l'insieme delle attività umane e delle risorse naturali.

In linea con quanto previsto dalla legislazione vigente, le VIA per le opere di cui ANAS è stazione appaltante individuano gli impatti significativi delle infrastrutture stradali sulla popolazione, sui diversi comparti ambientali, sulla biodiversità, sul clima e sul paesaggio, incluse le aree protette o ad elevata biodiversità esterne alle aree protette. Le VIA esaminano inoltre le strategie individuate per mitigare tali impatti.

La Mitigazione e la Compensazione

La Mitigazione Ambientale prevede la realizzazione di opere volte a ridurre l'impatto ambientale residuo, come ad esempio interventi per l'abbattimento del rumore, per il contenimento degli inquinanti nell'aria e per la creazione di fasce di vegetazione intorno all'infrastruttura. Le opere che vanno a compensare gli impatti residui non mitigabili determinati dall'infrastruttura sull'ambiente, come ad esempio, il rimboschimento in aree contigue a zone disboscate o la rinaturalizzazione di superfici nel territorio interessato dall'opera sono definite opere di Compensazione Ambientale.

Alcune delle tipologie di opere di inserimento ambientale più comunemente utilizzate nella progettazione di infrastrutture stradali, da considerarsi come opere complementari rispetto a quanto già stabilito in fase di definizione dell'intervento (individuazione del corridoio e scelte relative alle tipologie di corpo stradale - gallerie viadotti - rilevati), sono:

- interventi di sistemazione a verde e di ingegneria naturalistica delle pertinenze stradali, delle opere d'arte e degli imbocchi delle gallerie;
- mitigazione del rumore attraverso l'utilizzo di asfalto fonoassorbente, barriere acustiche e dune antirumore;
- riduzione inquinamento dell'aria mediante barriere vegetali antipolvere;
- mantenimento della connettività tramite ecodotti e sottopassi faunistici;
- trattamento delle acque di piattaforma con vasche di trattamento degli sversamenti accidentali e delle acque di prima pioggia.

Con l'evoluzione degli standard ambientali e della corrispondente legislazione, i requisiti ambientali sono diventati sempre più stringenti nel corso degli ultimi anni. Le nuove opere includono ormai in modo sistematico interventi di mitigazione e compensazione ambientale, che assumono una rilevanza non trascurabile anche in termini monetari.

Si tratta in genere di interventi relativi a: barriere antirumore, opere a verde, passaggi faunistici, dune antirumore, rimodellamento morfologico e vasche di prima pioggia.

Tra le opere di mitigazione e compensazione ambientale, nel 2016, si annoverano:

- la realizzazione della pista ciclabile localizzata in corrispondenza del vecchio sedime della ferrovia calabro-lucana, ubicata nel lotto ricadente nel territorio del Comune di Mormanno;
- la riqualificazione spondale e ripariale del corso del Fiume Battendiero nel tratto che va dal Viadotto Pineta sino all'attraversamento in corrispondenza del Viadotto Battendiero 2;
- la realizzazione della terrazza panoramica ubicata in corrispondenza della spalla nord del vecchio Viadotto Italia e che domina tutta la vallata del Fiume Lao;
- la restituzione di importanti aree di cantiere con relativa riqualificazione allo stato originario;
- la dismissione di importanti tratti autostradali in aree caratterizzate da elevato grado di naturalità come ad esempio il tratto in dismissione di A3 previsto nel lotto tra il Viadotto Jannello ed il Viadotto Italia.

La nuova pista ciclabile permette di traguardare un doppio obiettivo ovvero sfruttare e dunque valorizzare il sedime della ferrovia calabro-lucana dismessa e permettere, attraverso i collegamenti locali esistenti, di raggiungere la pista ciclabile e le aree dedicate alla sosta presenti lungo il Lago di Mormanno. Inoltre la pista ciclabile di nuova realizzazione terminando in corrispondenza della galleria dismessa ma perfettamente conservata della ferrovia abbandonata permette dunque in altra progettualità di poter completare il collegamento con la nuova sede del Parco del Pollino ubicata in corrispondenza dello Svincolo di Campotenese.

La riqualificazione delle sponde del Fiume Battendiero nel tratto indicato riveste particolare importanza perché ricade in un'area di particolare pregio naturalistico, archeologico e culturale in quanto vede la presenza di relitti di manufatti di età tardo-medioevale quale il "ponte dei francesi" e l'annessa cappella votiva, un mulino idraulico ad archi sovrapposti, la viabilità storica di accesso all'abitato di Mormanno proveniente dalla costa tirrenica in corrispondenza del centro di Scalea.

La terrazza panoramica, ricavata in corrispondenza della avvenuta dismissione della spalla sud del Viadotto Italia, offre una notevole panoramica verso il Fiume Lao e sulla Valle del Mercure oltre che sull'antico borgo di Laino Castello e la chiesa di San Teodoro ivi presente. Nell'area è stata realizzata una piantumazione con specie autoctone ed organizzati i vari ambiti funzionali (area pic-nic e punto panoramico) con gli arredi utili alla sua fruizione quale panchine, tavoli, oltre alla cartellonistica informativa relativa al Parco del Pollino.

Tra le attività in corso, si ritiene significativo riportare gli importi relativi alle opere di mitigazione e compensazione ambientale per gli interventi avviati all'appalto nel corso del 2016.

IMPORTI MITIGAZIONI AMBIENTALI BANDI PUBBLICATI NEL 2016		
Descrizione Intervento	Mitigazioni ambientali (€/milioni)	% su Importo Totale
S.S.195 "Sulcitana" - Interventi di adeguamento strada di collegamento S. Giovanni Suerigiu-Giba dal Km 91+100 al Km 94+600; S.S.293 "di Giba" - Messa in sicurezza Strada Giba-Nuxis dal Km 60+100 al Km 63+700 Km e dal Km 64+200 al Km 65+500.	0,5	2,76
S.S.126 dir "Sud Occidentale Sarda" - Realizzazione del nuovo collegamento terrestre dell'istmo con l'isola di Sant'Antioco e della Circonvallazione di Sant'Antioco.	0,9	1,31
S.S.260 "Picente". Lavori di adeguamento piano-altimetrico della sede stradale lotto 3° da San Paolo a Marana di Montereale.	1,0	4,11
S.S.675 "Umbro-Laziale" - Realizzazione dello Stralcio funzionale tra lo svincolo di Cinelli ed il nuovo svincolo di Monte Romano Est (Tronco 3° Lotto 1°-Stralcio B).	1,5	1,69
S.S.14 "della Venezia Giulia" - Varianti dei centri abitati di Campalto e Tessera-Variante di Campalto.	0,5	1,08
Adeguamento e messa in sicurezza dal Km 108+300 al Km 209+500 - Risoluzione dei nodi critici - 1° stralcio.	0,6	1,40
Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'Itinerario Sassari-Olbia - Lotto 2.	4,0	3,58
Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'Itinerario Sassari-Olbia - Lotto 4.	4,6	5,70
S.S.67 "Tosco-Romagnolo": riclassificazione della S.P.34 quale S.S.67 con interventi di adeguamento, compresa la variante dell'abitato di Vallina.	1,6	2,94
Messa in sicurezza degli incroci a raso mediante la realizzazione di rotatorie poste al Km 26+500, 28+500 e 33+500 e opere accessorie.	0,1	3,45
Lavori di costruzione del tratto compreso tra la Stazione di Gamberale e la Stazione di Civitaluparella 2° lotto 2° Stralcio-2° Tratto.	2,5	1,18
Tronco Tertenia-San Priamo: 1° Lotto-1° Stralcio.	0,8	1,74
TOTALE	**18,6**	**2,10**

La costruzione e la gestione ambientale dei cantieri

Anche nel 2016 sono stati inseriti nei capitolati speciali d'appalto per lavori e servizi quattro specifici articoli che disciplinano gli aspetti legati alla gestione ambientale dei cantieri. In particolare, per alcuni specifici progetti, è previsto l'obbligo per l'esecutore dei lavori di:

- predisporre e rispettare un Manuale di Gestione Ambientale dei cantieri;
- gestione dei rifiuti ed obblighi in materia di inquinamento ambientale;

- adempimenti ed oneri in materia di scarichi industriali, rifiuti tossici e nocivi;
- essere in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai criteri dello standard ISO 14001 o del regolamento EMAS;
- eseguire tutte le attività previste nel Progetto di Monitoraggio Ambientale;
- nominare un Responsabile Ambientale.

Il monitoraggio

La realizzazione di un'opera può richiedere due tipi principali di monitoraggio, ovvero il monitoraggio sullo stato dei lavori e il monitoraggio ambientale:

- il monitoraggio dei lavori consiste nell'attuare controlli diretti ed indiretti volti a valutare lo stato di avanzamento delle attività, conducendo visite ispettive per analizzare l'andamento delle attività;
- il monitoraggio ambientale ha l'obiettivo di valutare gli impatti ambientali associati alla realizzazione di un'opera; questa tipologia di monitoraggio richiede la realizzazione di periodiche analisi a campione sulle diverse matrici ambientali per misurare di parametri biologici, chimici e fisici.

La raccolta e l'analisi dei dati che avviene nel corso delle fasi antecedenti alla costruzione e durante la realizzazione dell'opera ha lo scopo di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali, di attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive e di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; quella che avviene a seguito della realizzazione dell'infrastruttura ha l'obiettivo di verificare gli impatti ambientali intervenuti per effetto della realizzazione dell'opera; di accertare la reale efficacia dei provvedimenti posti in essere per garantire la mitigazione degli impatti sull'ambiente naturale ed antropico e di indicare eventuali necessità di ulteriori misure per il contenimento degli effetti non previsti.

Nella maggioranza dei casi l'onere dello svolgimento del monitoraggio ambientale è affidato al soggetto esecutore dei lavori (Contraente Generale/Impresa). A seconda dei risultati emersi dallo Studio di Impatto Ambientale, le componenti ambientali oggetto del monitoraggio possono essere differenti, anche se sostanzialmente incentrate sugli impatti dei lavori sulle matrici ambientali: atmosfera, ambiente idrico superficiale, ambiente idrico sotterraneo, suolo, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio, rumore e vibrazioni.

REGIONE	INTERVENTO	PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI AMBIENTALI (verifica di assoggettabilità a via, verifica di ottemperanza, verifica di attuazione, varianti)
Lazio	Autostrada Grande Raccordo Anulare di Roma - GRA Giubileo 2000 dal km 38+000 al km 67+500 Lotto 23B-Lotto 22A-Lotto 19-Lotto 18B-Lotto 16-17-17bis	Verifica di Ottemperanza
Sardegna	Nuova Strada Tipo B (4 corsie) S.S.199 Sassari-Olbia lotto 4 ID_VIP 3409	Verifica di Ottemperanza Ordinaria
Sicilia	Itinerario Nord-Sud S. Stefano di Camastra-Gela S.S.117 Centrale Sicula Ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra il Km 25+000 e il km 32+000 lotto B4/a	Verifica di Ottemperanza Regionale
Lombardia	Accessibilità Valtellina: S.S.38 "Dello Stelvio"-Variante di Morbegno-Lotto I Stralcio 2-Dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano" Verifica di Attuazione I^ fase. Approvazione PUT	Verifica di Attuazione

REGIONE	INTERVENTO	PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI AMBIENTALI (verifica di assoggettabilità a via, verifica di ottemperanza, verifica di attuazione, varianti)
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Tronco 1 - Tratto 5 Lotto 4 dal km 47+800 al km 53+800	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 2 dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (Svincolo di Lauria Nord incluso)	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte 3 dal km 173+900 al km 185+000	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte I dal km 139+000 al km 148+000	Verifica di Attuazione
Toscana	E78 "Grosseto-Fano"-Tratto Grosseto-Siena (S.S.223 “di Paganico”) dal km 30+040 al km 41+600 Lotti 5,6,7,8	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria-Macrolotto 3 - Parte 2 dal km 153+400 al km 173+900	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria-Macrolotto 6 dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900	Verifica di Attuazione
Sicilia	Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 - S.S.640 “di Porto Emedocle” dal km 9+800 al km 44+400	Verifica di Attuazione
Sicilia	Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 - S.S.640 “di Porto Empedocle” dal km 44+400 al km 74+300	Verifica di Attuazione
Umbria Lazio	S.S.675 Umbro-Laziale Ex raccordo Civitavecchia-Orte - Tronco 3 - Lotto 1 - Stralcio B, stralcio funzionale tra lo svincolo di Cinelli e il nuovo svincolo di Monte Romano Est	Verifica di Attuazione
Sicilia	Itinerario Palermo-Agrigento - Tratto Palermo-Lercara Friddi S.S.121 2° lotto funzionale dal km 14+400 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo detta rotatoria Bolognetta, al km 48+000 (km. 33,6 del Lotto 2 -Sv. Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali S.S.189 e S.S.121	Verifica di Attuazione
Basilicata Calabria	S.S.106 “Jonica” - Variante di Nova Siri Tronco 9 dal km 414+080 al km 419+300 Ex Lotti 1-2-3-4 nei Comuni di Nova Siri (MT) Rotondella (MT) e Rocca Imperiale (CS).	Verifica di Attuazione
Calabria	S.S.106 “Jonica” Megalotto 2 Dallo Svincolo di Squillace allo Svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della S.S.280 “dei Due Mari”	Verifica di Attuazione
Calabria	S.S.106 “Jonica” - Megalotto 1 del Tratto Palizzi (km 50+000) Caulonia (km 123+800) Ex Lotti 6-7-8 il Megalotto va da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica, compreso lo Svincolo di Marina di Gioiosa Jonica fino al km 107+000	Verifica di Attuazione
Calabria	S.S.106 “Jonica” - Megalotto 4 adeguamento della S.S.534 come raccordo tra l’Autostrada A3 (Svincolo di Firmo) e la S.S.106 (Svincolo di Sibari)	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Lavori per la per messa in sicurezza tra il km 148+000 (imbocco Galleria Fossino) al km 153+400 (Svincolo Laino Borgo)	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR/80 dal Km 393+500 (Svincolo di Gioia Tauro escluso) al Km 423+300 (Svincolo di Scilla escluso) - 5° Macrolotto	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 Tratto compreso tra il Km 259+700 ed il Km 304+200	Verifica di Attuazione
Umbria Lazio	S.S.675 "Umbro-Laziale" Ex Raccordo Civitavecchia-Orte - Tratto tra la S.P. Tuscanese ed il Km. 84+450 della S.S.1 Aurelia	Verifica di Attuazione

PROGETTI CON MONITORAGGIO AMBIENTALE ATTIVO	2015	2016
N. Opere sottoposte a monitoraggio ambientale	24	23
N. Opere approvate in procedimenti autorizzativi ambientali (Verifica di Assoggettabilità a VIA, VIA, Verifica di Ottemperanza, Verifica di Attuazione, Varianti)	14	16
N. Osservazioni del pubblico	187[45]	231

Il monitoraggio ambientale nella fase di esecuzione è previsto per le grandi opere soggette alla procedura di VIA nazionale; in questi casi, con periodicità concordata con il Ministero dell'Ambiente, vengono prodotti dei report con l'evidenziazione di eventuali criticità rilevate. Le esperienze ad oggi condotte da ANAS nell'ambito della progettazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale, hanno suggerito l'opportunità di formalizzare un modello dati standard da utilizzare per tutti gli interventi di realizzazione di nuove opere che, oltre a consentire economia ed efficacia di gestione del singolo monitoraggio, garantisce l'immediata intelligibilità delle informazioni da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo ed il massimo riutilizzo dei dati acquisiti, sia per la caratterizzazione del territorio che per la progettazione dell'inserimento ambientale di altre infrastrutture. Il riuso delle misure ambientali e territoriali, peraltro, costituisce un significativo vantaggio per l'implementazione di analisi geo-statistiche per la definizione dei range di variabilità naturale dei parametri o per la loro stima indiretta o predittiva.

Lo studio eseguito ha portato alla definizione di un primo modello dati a valenza generale, ancorché di struttura complessa, a causa della ricchezza dei parametri di interesse, della loro correlazione, variabilità spaziale e temporale, qualità e diversa modalità di acquisizione.

ANAS è l'unico Soggetto Proponente italiano che partecipa al Gruppo di Lavoro che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme ad ISPRA, sta costituendo allo scopo di aggiornare le Linee Guida nazionali relative al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA.

Nel 2016, sono state sottoposte a monitoraggio ambientale 23 opere, di cui 16 approvate in procedimenti autorizzativi ambientali (Verifica di Assoggettabilità a VIA, VIA, Verifica di Ottemperanza, Verifica di Attuazione, Varianti).

4.8.3 L'uso responsabile delle risorse

I consumi di materie prime derivanti dall'attività di ANAS possono essere classificati in diretti ed indiretti: i consumi diretti (sotto il controllo diretto di ANAS) sono prodotti dall'ordinaria gestione delle strutture aziendali e dalle attività associate alla gestione di strade e autostrade; gli indiretti sono determinati dalle attività degli appaltatori.

Nel corso del 2016 i consumi diretti di ANAS hanno riguardato principalmente:

- il conglomerato bituminoso utilizzato per la manutenzione delle pavimentazioni stradali e per gli interventi di potenziamento della rete;
- le vernici utilizzate per la manutenzione ordinaria della rete stradale; i sali fondenti utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale;
- i diserbanti impiegati per la manutenzione ordinaria della rete stradale;
- l'acciaio utilizzato per gli interventi di ripristino danni ed emergenze;

45. È stato effettuato un restatement rispetto al valore riportato nel Bilancio 2015, dove è stato riportato un valore pari a 12.

- i cartelli stradali;
- i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e il vestiario;
- la carta per le attività di ufficio;
- l'energia elettrica consumata per l'illuminazione degli uffici e per l'illuminazione delle strade e gallerie;
- i combustibili utilizzati per il riscaldamento degli edifici e per autotrazione;
- l'acqua consumata per gli usi sanitari negli uffici e nei posti di manutenzione lungo le strade.

Le materie prime ed i materiali di consumo

Il conglomerato bituminoso è una miscela di inerti e bitume che è utilizzata per interventi di manutenzione della rete stradale. In particolare ANAS acquista due tipologie di prodotto: il conglomerato a caldo, una miscela di aggregati litici (pietrisco, graniglia, sabbia e filler) mescolati a caldo con bitume (che agisce da legante) utilizzata per i ripristini del manto stradale; il conglomerato a freddo, un conglomerato plastico insaccato pronto all'uso, che permette di chiudere le buche che si formano sulla superficie stradale, soprattutto nel periodo invernale, causate dal freddo e dal gelo.

I sali fondenti (cloruro di sodio) sono utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale al fine di prevenire la formazione di ghiaccio sulla sede stradale. L'utilizzo annuo di queste sostanze dipende dalle condizioni climatiche e atmosferiche; pertanto, oscillazioni nei quantitativi annuali sono da considerarsi normali.

Infine, il consumo di vernici è correlato alle operazioni di manutenzione ordinaria della rete stradale volte al rifacimento della segnaletica orizzontale.

CONSUMO DI MATERIALI (TONNELLATE)			
	2016	2015	2014
Conglomerato	2.662,19	3.360,28	2.973,54
Sali fondenti	26.231,23	31.750,27	22.114,00
Vernici	1,57	0,44	1,21

Rispetto all'anno precedente, il consumo di conglomerato segue un trend decrescente, attestandosi nel 2016 ad un valore pari a 2.662 tonnellate. Nel 2016 il consumo di vernici è pari a circa 1,57 tonnellate, in aumento rispetto al 2015, e il consumo di sali fondenti è pari a 26.231 tonnellate, in diminuzione del 17% rispetto all'anno precedente.

Carta

La carta rappresenta per ANAS il principale materiale di consumo per le attività di ufficio delle diverse sedi sparse sul territorio dove si rileva un consumo, oltre alle tradizionali risme di carta (formati A3 e A4), anche di carta per plotter.

Nel 2016, il consumo di carta degli uffici è pari a 111,38 tonnellate, registrando un aumento del 2% rispetto all'anno precedente. La quota percentuale di carta eco-compatibile rispetto alla quantità totale segue un trend crescente, con un aumento del 3% circa rispetto al 2015.

CONSUMO DI CARTA (TONNELLATE)			
	2016	2015	2014
Consumo totale	111,38	109,42	105,67
di cui eco-compatibile	47,09	42,56	36,83
Percentuale eco-compatibile	42%	39%	35%

L'energia

I consumi energetici di ANAS comprendono consumi diretti e consumi indiretti.

CONSUMI DIRETTI	CONSUMI INDIRETTI
Consumi di energia per riscaldamento: - Gas naturale per riscaldamento - Gasolio per riscaldamento - GPL per riscaldamento	Energia elettrica per l'illuminazione delle strade e delle gallerie
Consumi di carburante per autotrazione: - Gasolio per mezzi operativi e veicoli - Benzina per veicoli - Gas naturale per veicoli	Energia elettrica per gli edifici[46]
Consumo di gasolio per i gruppi elettrogeni	

NOTE
I consumi degli edifici, sia diretti (per riscaldamento) che indiretti (elettricità), sono relativi a sedi, centri di manutenzione o altre strutture di servizio. I consumi di strade e gallerie, sia diretti (per gruppi elettrogeni) che indiretti (energia elettrica) sono relativi alle utenze su strada (impianti di illuminazione all'aperto, impianti in galleria etc.). I consumi dei veicoli sono relativi all'utilizzo del parco veicoli e mezzi speciali di ANAS. I dati di consumo elettrico comprendono anche i conguagli di fatturazione ricevuti nel corso dell'anno.

CONSUMO DI ENERGIA						
TIPOLOGIA CONSUMO	COMBUSTIBILE / VETTORE	CONSUMO 2016		CONSUMO 2016 (GJ)	CONSUMO 2015 (GJ)	CONSUMO 2014 (GJ)
		VALORE	UM			
DIRETTO	EDIFICI					
	Gas naturale	471.455	m^3/anno	16.594	14.883	15.833
	Gasolio	85.548	l/anno	3.077	3.362	3.146
	GPL[47]	8.826.644	l/anno	208.182	220.575	1.941
	Veicoli e mezzi speciali					
	Gas naturale	1.490	m^3/anno	52	124	103
	Gasolio	3.480.451	l/anno	125.194	134.586	155.389
	Benzina	14.453	l/anno	452	518	1.480
	Gasolio gruppi elettrogeni	118.167	l/anno	4.251	2.789	2.866
TOTALE CONSUMI ENERGETICI DIRETTI				**357.803**	376.838	180.758
INDIRETTO	Elettricità - Edifici	12.200	MWh/anno	43.920	42.282	46.854
	Elettricità - Strade e Gallerie	348.500	MWh/anno	1.254.600	1.208.815	1.206.911
TOTALE CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI				**1.298.520**	1.251.097	1.253.765
TOTALE CONSUMI ENERGETICI (DIRETTI + INDIRETTI)				**1.656.323**	1.627.935	1.434.522

46. Non sono al momento presenti edifici serviti da teleriscaldamento.
47. Il dato sul consumo di GPL nel 2015 è stato oggetto di modifiche (re-statement).

Nel 2016 il consumo di energia elettrica è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari a 1.298.520 GJ. Viceversa, i consumi energetici diretti sono diminuiti del 5% circa rispetto all'anno precedente, fissandosi a 357.803 GJ. I consumi energetici nel 2016 ammontano complessivamente a 1.656.323 GJ, in aumento rispetto al 2015 del 2% circa.

Per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili, dal 2011 sono entrati in funzione alcuni impianti di proprietà ANAS per la generazione di energia elettrica da fotovoltaico. Nella tabella di seguito, si riporta la quantità di energia da fonti rinnovabili prodotta nel triennio 2014-2016.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI				
TIPOLOGIA PRODUZIONE	PRODUZIONE 2016		PRODUZIONE 2015	PRODUZIONE 2014
	MWh	GJ	(GJ)	(GJ)
Fotovoltaico	228	821	1.412	1.367

Nel 2016, la produzione di energia da fonti rinnovabili registra un calo rispetto al 2015, attestandosi a 821 GJ.

Prosegue l'impegno di ANAS per la sostituzione degli apparecchi tradizionali al sodio ad alta pressione con i più efficienti sistemi di illuminazione a tecnologia LED, sia per interventi di ammodernamento sia per le nuove costruzioni lungo la rete stradale e nelle gallerie. Gli impianti di illuminazione in galleria sono il principale oggetto degli interventi di ammodernamento e adeguamento tecnologico, con l'obiettivo di migliorare e omogeneizzare gli standard di sicurezza e di servizio alla clientela stradale nonché ottimizzare i consumi energetici, specialmente per gli impianti di illuminazione e di ventilazione, tipicamente più energivori.

Alla fine del 2016 è stato avviato il progetto pluriennale Greenlight che si pone l'obiettivo di ridurre i consumi energetici per l'illuminazione nelle gallerie della rete stradale di competenza con un investimento complessivo pari a circa 155 €/milioni. Il progetto riguarda 708 gallerie su un totale di 1.300 presenti sulla rete stradale aziendale, e prevede, in sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali, l'installazione di LED di ultima generazione, con regolazione puntuale e monitoraggio dei consumi, nonché l'innalzamento dei livelli di sicurezza all'interno delle gallerie stesse, potenziando la visibilità e la qualità di diffusione delle luci artificiali.

Sono stati altresì installati dei sensori di luminanza agli imbocchi delle gallerie per poter regolare la luminanza interna in funzione di quella esterna, con possibilità di regolazione punto per punto.

È inoltre in corso un programma di adeguamento impiantistico, che interessa 114 gallerie, relativo all'installazione della tecnologia LED, in grado di assicurare risparmi energetici fino al 40% rispetto alla tecnologia tradizionale. Il risparmio energetico è un obiettivo di primaria importanza per ANAS per diversi motivi. In particolare un minore consumo energetico comporta un minore uso delle risorse naturali, specie di quelle non rinnovabili, che come è noto, rappresentano la maggioranza delle fonti energetiche e questo si traduce a livello nazionale in minori emissioni di agenti climalteranti e in un minore impiego del patrimonio naturale e quindi un potenziale maggiore uso per le generazioni successive. Inoltre, un minore consumo energetico comporta minori costi di gestione e quindi la possibilità di utilizzare i risparmi per altre attività comunque connesse alla gestione e alla manutenzione della rete stradale e autostradale in concessione.

NOTA METODOLOGICA RELATIVA AI CONSUMI ENERGETICI

Energia termica: I consumi per la climatizzazione invernale sono stati ricavati nella maggior parte dei casi dai dati comunicati direttamente dai compartimenti, tramite estrapolazione dalle bollette ricevute oppure, in assenza, assumendo validi i consumi degli anni precedenti. Per le restanti unità territoriali si è provveduto alla stima dei dati, sulla scorta di quanto effettuato per gli anni precedenti, tramite analisi degli importi contabilizzati dall'Amministrazione per le varie fonti energetiche.

Energia elettrica: Il consuntivo dei consumi dell'anno 2016 è stato calcolato a partire da consuntivi rilevati per le forniture sul mercato libero. A tali consumi sono stati sommati i consumi stimati, tramite fatture inviate dai compartimenti o tramite analisi della consistenza delle utenze (numero, potenza) ancora gestite a livello periferico.

Consumi di carburante: i consumi di carburante per autotrazione sono stati ricavati dai dati ricevuti direttamente dai compartimenti laddove disponibili, in alternativa tramite i dati di consuntivo economico per tipologia di carburante comunicate dal servizio impianti e macchinari. I dati riportati per quanto riguarda i carburanti potrebbero essere affetti da incertezze dovute alle diverse modalità di approvvigionamento (fuel card, serbatoi, etc.).

Valori
PCI: gas naturale: 35,197 MJ/Sm3; gasolio: 42,877 MJ/kg; GPL: 46,110 GJ/t; benzina: 42,817 Gj/t.
Densità: gasolio: 0,84 kg/l; GPL: 0,51 kg/l; benzina: 0,73 kg/l; gas naturale: 0,75 Kg/m3.
MWh/GJ: 1 MWh = 1000 kWh = 3600 MJ = 3,6 GJ.

L'acqua

L'acqua è un bene importante per le attività direttamente condotte da ANAS, essendo richiesta per l'utilizzo:

- sanitario nelle sedi;
- negli autoparchi e nei depositi (ad esempio per il lavaggio degli automezzi);
- nei posti di manutenzione lungo le strade (ad esempio per il lavaggio delle gallerie).

Dal 2015, grazie all'entrata a regime del Sistema di Gestione Ambientale, è possibile effettuare un monitoraggio puntuale dei consumi idrici. I consumi idrici così rilevati risultano pari a 339.558 m^3 nel 2016, in aumento rispetto all'anno precedente.

CONSUMO IDRICO (m^3)		
	2016	2015
Acquedotto pubblico	248.609,00	216.216
Acque sotterranee (pozzi di proprietà ANAS)	90.949	42.951
TOTALE	**339.558**	**259.167**

Le emissioni climalteranti

I gas serra o gas climalteranti, di cui il principale e l'anidride carbonica (CO_2), sono responsabili dell'incremento antropogenico dell'effetto serra e dei potenziali cambiamenti climatici da questo derivanti.

Le emissioni climalteranti sono convenzionalmente misurate in tonnellate di CO_2 equivalenti: le quantità degli altri gas emesse sono trasformate in questa unità di misura attraverso l'applicazione di appositi fattori di conversione che considerano il diverso contributo all'effetto serra (Global Warming Potential) di tali sostanze.

Le attività di ANAS che danno luogo ad emissioni di gas serra in atmosfera possono essere classificate[48] come:

- Dirette (di scopo 1), originate dall'utilizzo della flotta aziendale e dalle attività di riscaldamento degli edifici.
- Indirette energetiche (di scopo 2), determinate dall'utilizzo dell'energia elettrica e del calore acquistato da terzi.
- Altre indirette (di scopo 3), altre emissioni afferenti ad attività non controllate direttamente da ANAS.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA			
	2016 (t CO_2)	2015 (t CO_2)	2014 (t CO_2)
Emissioni dirette (Scopo 1)	25.359	26.430	13.403
Emissioni indirette energetiche (Scopo 2)	132.377	127.542	140.003
Altre emissioni indirette (Scopo 3), di cui:	2.187	2.781	1.608
Carta	33	39	38
Conglomerato bituminoso	1.406	1.774	1.570
Spostamento casa-lavoro	748	967	-
TOTALE	**159.923**	**156.753**	**155.014**

Le emissioni dirette comprendono i consumi di gas naturale, gasolio e GPL per il riscaldamento degli uffici, gasolio, gas naturale e benzina per i veicoli, gasolio per i generatori di emergenza e dal 2014 includono le emissioni di gas refrigeranti (997 ton di CO_{2eq} nel 2016).

Le emissioni indirette energetiche sono riferite all'energia elettrica consumata negli edifici, per l'illuminazione stradale e per il funzionamento (illuminazione e ventilazione) delle gallerie.

Le altre emissioni indirette (valutate secondo un approccio di LCA - valutazione del ciclo di vita) sono riferite alla carta utilizzata nelle attività d'ufficio ed al conglomerato bituminoso, assunto in via conservativa[49] pari interamente a bitume e, dal 2015, includono le emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Le emissioni indirette di Scopo 2 rappresentano l'83% delle emissioni di gas ad effetto serra, mentre le emissioni di Scopo 1 e 3 incidono in modo nettamente inferiore sul totale delle emissioni di gas serra (rispettivamente per il 16% e l'1%).

48. La classificazione è in accordo con i principali protocolli internazionali per la predisposizione dei relativi inventari (World Business Council for Sustainable Development GHG Protocol/World Resources Institute, ISO 14064).
49. Gli standard più rigorosi per la quantificazione delle emissioni di gas serra prevedono che, laddove non siano disponibili informazioni a copertura totale dei dati richiesti, si possa procedere attraverso un approccio "conservativo", che cioè stimi il caso peggiore ipotizzabile (ovvero con le emissioni maggiori). In questo caso, non essendo nota l'esatta composizione e modalità di preparazione del conglomerato bituminoso, è stata effettuata una doppia ipotesi conservativa: utilizzo dell'approccio LCA (che usualmente sovrastima le emissioni, comparato con altri approcci) e composizione del conglomerato pari esclusivamente a bitume (che ha emissioni associate nettamente maggiori rispetto agli aggregati inerti).

PROGETTO AUTO ELETTRICHE GRA e EVA+

ANAS nel corso del 2016 ha deciso di partecipare, in qualità di Project Stakeholder, al progetto EVA+ di Enel[50]. In particolare, il progetto prevede l'installazione di sistemi di ricarica veloce di veicoli elettrici lungo il Grande Raccordo Anulare di Roma, la Salerno Reggio-Calabria, la Palermo-Catania e la Roma-Fiumicino. ANAS ha deciso di supportare questa iniziativa in considerazione dell'importanza strategica e dell'alto contenuto innovativo, con riguardo particolare al contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra e al possibile miglioramento della qualità dell'aria.

Le altre emissioni

Oltre alle emissioni di CO_2, ANAS monitora da tempo le altre emissioni in atmosfera che sono legate all'attività della Società. In particolare, sono considerate le emissioni derivanti dalla combustione per riscaldamento e per autotrazione.

EMISSIONI ATMOSFERA (t)[51]				
ANNO	NOx	SO_2	PM10	COV
2016	43,8	15,7	1,5	1,0
2015[52]	52,5	15,5	1,7	1,2
2014	35,4	0,9	2,9	1,8
2013	37,6	1,2	3,0	2,0

Nel 2016, si registra una riduzione delle emissioni di NOx, PM10 e COV rispetto all'anno precedente dovuta all'ammodernamento del parco auto e all'aggiornamento dei metodi di stima delle emissioni inquinanti[53]. Il valore delle emissioni di SO_2 risultano in linea rispetto all'anno precedente.

I rifiuti

La produzione di rifiuti associata alle attività di ANAS è molto diversificata quando si considerano le attività direttamente o indirettamente svolte da ANAS tramite i propri appaltatori. La produzione diretta di rifiuti consiste principalmente nei residui dell'ordinaria gestione delle strutture aziendali e delle attività associate alla gestione diretta di strade e autostrade.

50. Il progetto presentato da ENEL ha superato positivamente il processo di selezione e beneficerà del cofinanziamento de Connecting Europe Facility (CEF). ANAS che non è dunque destinataria di alcun contributo europeo per la realizzazione di tale infrastruttura, si è impegnata ad agevolare la definizione delle procedure tecnico-amministrative per il rilascio delle autorizzazioni e di condividere ogni possibile sinergia con le diverse Aziende del settore.
51. Le emissioni di NOx, SO2, PM10 e COV in atmosfera, sono state stimate moltiplicando il consumo di combustibile per i fattori di emissione forniti dall'ISPRA, e dalla European Environment Agency, rispettivamente per autotrazione (differenziando i fattori per la classe di inquinamento e per tipologia di mezzo – veicoli e automezzi) e per riscaldamento degli edifici.
52. I dati sono stati aggiornati a seguito di una modifica al consumo di GPL nel 2015 (re-statement).
53. Per maggiori approfondimenti, si veda la nota 54.

PRINCIPALI CATEGORIE DI RIFIUTI CONSIDERATE
Carta e archivi cartacei
Plastica
Toner, cartucce per stampanti laser, cartucce per stampanti a getto d'inchiostro
Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o RAEE
Filtri provenienti da impianti di condizionamento e fancoil
Pile ed accumulatori (batterie alcaline, batterie da cellulari, batterie di automezzi, etc.)
Lampade a fluorescenza (a risparmio energetico)
Residui della pulizia stradale, rottami di ferro e cemento

La produzione indiretta di rifiuti di ANAS è determinata dalle attività degli appaltatori e legata alla costruzione e alla manutenzione di strade, autostrade e gallerie in gestione diretta ed è regolamentata attualmente dalle Linee Guida per la gestione dei rifiuti a carico degli aggiudicatari di appalti e servizi.

INTERVENTI DI BONIFICA IN AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI

Nel 2016 l'Area Specialistica Geologia e Gestione Materie di ANAS., in occasione dell'avvio delle procedure di gara per il rilascio delle nuove concessioni di gestione delle Aree di Servizio autostradali ("AdS") di proprietà ANAS, ha redatto delle linee guida finalizzate alla raccolta della documentazione ambientale esistente e all'esecuzione di indagini preliminari di caratterizzazione ambientale. Le linee guida, "Protocollo per l'accertamento dello stato di qualità ambientale delle AdS autostradali" ("Protocollo"), consentono di eseguire una corretta Due Diligence Ambientale ("DDA") delle AdS, ossia l'insieme di tutte quelle attività conoscitive che vengono svolte, con la dovuta "diligenza", su un sito per far emergere ogni potenziale onere (passività ambientale) connesso allo stato di qualità delle matrici ambienti. La DDA rappresenta quindi un utile strumento per evitare eventuali pendenze amministrative o penali, ritardare ogni possibilità di intervento sul sito nella fase di passaggio da un concessionario all'altro o in fase di ristrutturazione dell'AdS. Pertanto la finalità del protocollo ANAS è quella di stabilire una procedura di "certificazione" della qualità ambientale dell'Area di Servizio per azzerare il rischio di sussistenza di passività ambientali non note e come punto di partenza per una gestione delle AdS conforme agli obblighi di legge in tema di ambiente. La procedura di DDA messa in atto tramite il Protocollo ANAS è stata suddivisa in due fasi. La FASE I è rappresentata da una verifica di informazioni (forniti dalle stesse petrolifere) disponibili sulla storia dell'AdS, degli impianti presenti e più in generale di tutto ciò che riguarda gli aspetti ambientali, quali ad esempio: procedure ambientali D.Lgs. 152/06 concluse e in corso, caratteristiche tecniche e tipologia di tutto il parco serbatoi e pipe-line, prove di tenuta, presenza di materiali pericolosi contenenti amianto o PCB o sostanze lesive (ozono), gestione rifiuti, gestione acque, ubicazione di aree sensibili nei pressi dell'AdS, etc. Dall'esito della FASE I è possibile valutare le passività ambientali esistenti o potenziali che meritano un approfondimento di FASE II. La FASE II consiste in indagini dirette rivolte alla caratterizzazione del sottosuolo e delle acque sotterranee e al censimento delle eventuali sorgenti di contaminazione o situazioni potenzialmente a rischio, con prelievo di campioni (terreno e acque) da destinare all'analisi di laboratorio chimico. Le DDA già eseguite (FASE I e FASE II) sulle AdS hanno consentito di definire tutte le passività ambientali presenti nelle AdS ed in qualche caso anche l'attivazione delle procedure ambientali (notifica) ai sensi degli art. 242 e 245 comma 2 del D.Lgs. 152/06.

Atteso l'evidente interesse di ANAS agli aspetti ambientali e di sicurezza delle aree di servizio affidate

in concessione, la stessa verifica l'esito delle indagini ambientali svolte autonomamente dai concessionari. Ciò al fine di assicurare che le stesse gestiscano, conservino e, infine, riconsegnino ad ANAS le aree in condizioni conformi a quelle previste dalla normativa vigente.

In linea con quanto previsto dai contratti, al fine di fornire adeguata evidenza sullo status ambientale delle aree agli operatori partecipanti alle procedure di gara, ANAS ha inoltre richiesto ai concessionari "uscenti" di avviare nel corso del 2016 un approfondito piano di indagini.

In particolare l'indagine ha come obiettivo l'identificazione di potenziali contaminazioni del suolo, sottosuolo e acque sotterranee per via dello stoccaggio interrato (o fuori terra) di sostanze petrolifere. È necessario pertanto che in fase di riconsegna/devoluzione dell'Area di Servizio ("AdS") vadano condotti tutti gli accertamenti necessari per verificare lo stato di qualità delle citate matrici ambientali, ai sensi del D.Lgs. 152/06, ed escludere la presenza di una potenziale contaminazione per l'ambiente; ciò anche al fine di verificare responsabilità ed oneri per eventuali passività ambientali ed evitare contestazioni future.

Al riguardo è stata elaborata e trasmessa alle concessionarie una linea guida metodologica denominata "Protocollo per l'accertamento dello stato di qualità ambientale delle AdS autostradali", con l'obiettivo di garantire la qualità e l'uniformità documentale in materia ambientale.

In taluni casi i tecnici ANAS intervengono inoltre sui siti monitorando la correttezza delle attività di indagine ambientale.

La documentazione trasmessa ad ANAS, contenete l'esito delle indagini svolte, è sottoposta ad una puntuale analisi al fine di garantire la conformità della stessa al citato Protocollo, nonché consentire ad ANAS di presidiare lo svolgimento da parte dei concessionari degli eventuali adempimenti previsti in materia.

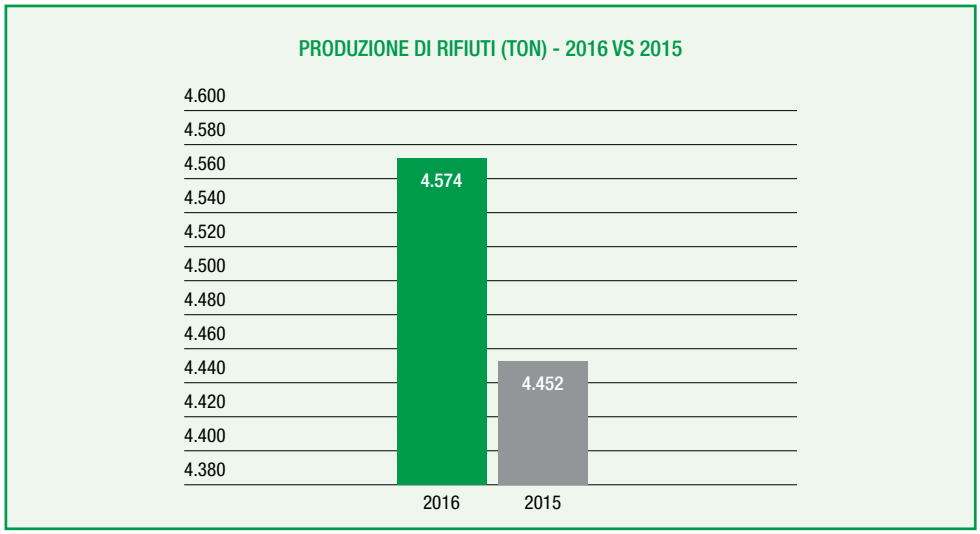
Nell'ottica di un miglioramento continuo delle performance gestionali delle aree di servizio, ANAS svolge con cadenza periodica attività di controllo e di ispezione sulla qualità dei servizi offerti alla clientela, con particolare attenzione anche alle attività di pulizia, raccolta e smaltimento dei rifiuti.

In caso di inadempimento o disservizio, ANAS invita/diffida le concessionarie ad intervenire per l'eliminazione delle anomalie riscontrate con le modalità definite dal contratto e disciplinare, e ove previsto anche con l'applicazione di una penale.

Nel 2016, il 99% circa dei rifiuti prodotti dai Compartimenti e dalla Sede Centrale sono classificati non pericolosi, mentre l'1% circa dei rifiuti prodotti sono pericolosi.

PRODUZIONE DI RIFIUTI (ton) - COMPARTIMENTI E SEDE CENTRALE		
	2016	2015
Rifiuti prodotti per tipologia		
Totale rifiuti non pericolosi	4.536	4.429
Totale rifiuti pericolosi	38	24
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**4.574**	**4.452**
RIFIUTI PRODOTTI PER DESTINAZIONE		
	2016	2015
Rifiuti pericolosi smaltiti	18	19
Rifiuti non pericolosi smaltiti	1.033	1.049
Rifiuti pericolosi inviati a recupero	20	4
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero	3.503	3.380
Rifiuti prodotti e non smaltiti	0,0	0,2
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**4.574**	**4.452**

Come mostrato dal grafico seguente, nel 2016 la produzione totale di rifiuti registra un lieve aumento dell'3% rispetto all'anno precedente.



L'inquinamento acustico

La Direttiva Europea sul Rumore Ambientale[54] richiede ad ANAS, in qualità di gestore stradale, di svolgere un'attività di mappatura acustica, valutando le immissioni acustiche prodotte dal traffico veicolare e di pianificare gli opportuni interventi da realizzare, che sono contenuti all'interno di specifici piani d'azione. A tale proposito, la direttiva contempla l'aggiornamento quinquennale delle mappe acustiche e dei piani di azione per valutare l'impatto prodotto ai ricettori a seguito di modificazioni delle condizioni ambientali che possano essere intervenute nel periodo di riferimento. Nell'ambito dell'aggiornamento delle mappe acustiche, si inserisce il progetto DYNAMAP di ANAS, finanziato e sottoscritto con la Comunità Europea che ha l'obiettivo di rendere più snello e meno costoso l'aggiornamento delle mappe acustiche mediante la predisposizione di un sistema di acquisizione ed elaborazione dati integrato in grado di rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico prodotto dalle infrastrutture stradali. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo 3.6 "Attività di ricerca e sviluppo".

4.9 Nota Metodologica

Anche nel 2016 ANAS S.p.A. ha proseguito nel percorso di integrazione delle informative finanziarie e di sostenibilità prevedendo nel Bilancio una Sezione di Sostenibilità.

La Sezione di Sostenibilità di ANAS S.p.A. è redatta con frequenza annuale ed il periodo di riferimento è l'esercizio 2016 (01 gennaio 2016-31 dicembre 2016), in linea con le tempistiche del processo di chiusura dei

54. Si fa riferimento alla Direttiva Europea 2002/49/CE, recepita con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194, "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 222, 23/09/2005".

dati di natura economico-finanziaria.

Le previsioni future di presentazione del Bilancio Integrato sono correlate anche ai cicli di investimenti, al business della società e alle modalità con cui le tematiche di sostenibilità sono affrontate.

Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale coincide con il Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2016. Per la definizione del perimetro dei dati presentati nella Sezione di Sostenibilità sono state condotte due analisi: la prima indirizzata alla identificazione e valutazione della significatività delle performance e delle informative delle società controllate e collegate ad ANAS S.p.A., la seconda volta alla valutazione dei rischi e delle opportunità e degli impatti diretti ed indiretti attribuibili alle società del gruppo. A valle di tale analisi sono state escluse dal perimetro della rendicontazione non finanziaria le performance delle società partecipate dalla Capogruppo (salvo ove esplicitamente indicato).

Con riferimento agli aspetti ambientali, le modalità di misurazione dei dati, le assunzioni (ove necessarie), le stime utilizzate per la quantificazione degli indicatori nonché il perimetro di rendicontazione dei dati sono specificati a commento delle singole disclosure.

Processo di definizione della materialità

I temi affrontati nella Sezione di Sostenibilità sono il risultato del processo di definizione della materialità che ANAS, in linea con le indicazioni delle linee guida G4 del GRI, ha realizzato aggiornando il lavoro degli anni precedenti[55].

Le Linee Guida per il Reporting di Sostenibilità GRI G4 prevedono che la Sezione di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il processo di identificazione degli aspetti materiali di ANAS è strutturato in quattro fasi: identificazione, attribuzione delle priorità (e determinazione degli aspetti materiali), convalida, revisione. Per la redazione della sezione di sostenibilità 2016 sono state realizzate le attività di seguito riportate.

Nella fase di identificazione sono stati considerati tutti gli aspetti del G4, in funzione dei loro potenziali impatti, indipendentemente dal fatto che possano verificarsi all'interno o all'esterno dell'azienda.

Con riferimento alla rilevanza interna l'identificazione dei "*Relevant Topics*" è stata effettuata valutando la rilevanza sulla performance economica, ambientale e sociale, tramite considerazioni qualitative, tenendo conto delle Sezioni di Sostenibilità redatte negli anni precedenti, delle iniziative promosse, della presenza di procedure e policy nonché della presenza di funzioni aziendali a presidio della tematica.

L'identificazione della rilevanza esterna è stata effettuata tenendo in considerazione tutti gli stakeholder e le ricadute del business a livello locale, regionale e globale. Per la Sezione di Sostenibilità 2016 sono state utilizzate delle proxy per valutare la rilevanza dei diversi aspetti nelle valutazioni e decisioni degli stakeholder:

- un'analisi delle notizie relative ad ANAS apparse sui mezzi di informazione a livello nazionale ed internazionale nell'ultimo anno;
- una valutazione degli aspetti rilevanti per il settore attraverso l'analisi delle tematiche presenti nella mappa di materialità del *Sustainability Accounting Standards Board* per il settore "*Road Transportation*", nel documento "*Sustainability Yearbook*" pubblicato da RobecoSAM per il settore "*Transportation and Transportation Infrastructure*", nel Libro Bianco dei Trasporti e nel il documento del G.R.I. "*Sustainability Topics for*

55. In particolare, la matrice 2016 è il risultato dell'aggiornamento dell'analisi di materialità realizzata per la reportistica 2015.

Sectors: What do stakeholders want to know?";

- un'analisi di *benchmark* mediante l'identificazione delle tematiche presenti nella reportistica di sostenibilità di 9 organizzazioni comparabili.

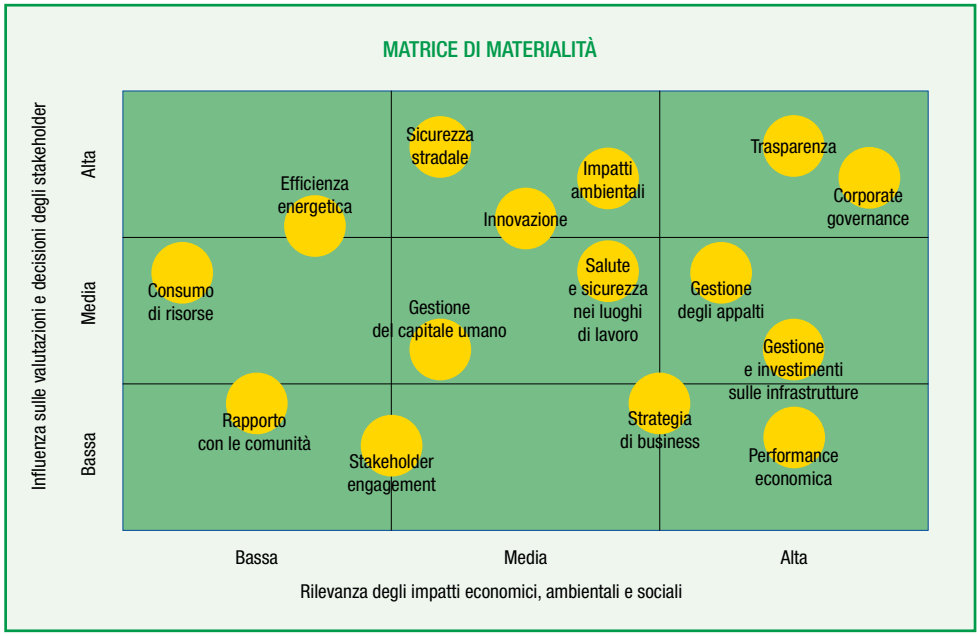
A seguito di tale attività, è stata svolta un'analisi mirata ad identificare il perimetro dei diversi aspetti rilevanti, ovvero il perimetro in cui gli impatti possono verificarsi sia all'interno che all'esterno di ANAS.

TEMATICHE MATERIALI PER ANAS	ASPETTI GRI - G4	INDICATORI GRI - G4	PERIMETRO INTERNO[56]	PERIMETRO ESTERNO
Consumo di risorse	Materiali	G4-EN1, G4-EN2	Gestione rete viaria	Appaltatori - Fornitori
	Energia	G4-EN3, G4-EN5		
	Acqua	G4-EN8		
	Trasporto	G4-EN30		
Corporate governance	Anticorruzione	G4-SO3, G4-SO5	Gestione rete viaria	-
Efficienza energetica	Energia	G4-EN3, G4-EN5	Gestione rete viaria	Appaltatori
Gestione degli appalti	Anticorruzione	G4-SO3, G4-SO5	Gestione rete viaria	Subappaltatori
Gestione del capitale umano	Occupazione	G4-LA1, G4-LA2, G4-LA3	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Relazioni industriali	G4-LA4		
	Formazione e istruzione	G4-LA9, G4-LA10, G4-LA11		
	Diversità e pari opportunità	G4-LA12		
	Uguaglianza di remunerazione tra donne e uomini	G4-LA13		
	Pratiche di investimento	G4-HR2		
	Presenza sul mercato	G4-EC5, G4-EC6		
Impatti ambientali	Biodiversità	G4-EN11	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Emissioni	G4-EN15, G4-EN16, G4-EN17, G4-EN20, G4-EN21		
	Scarichi e rifiuti	G4-EN22, G4-EN23, G4-EN24		
	Compliance (ambientale)	G4-EN29		
	Meccanismi di reclamo ambientali	G4-EN34		
	Performance economica	G4-EC2		
	Prodotti e servizi	G4-EN27		
	Generale	G4-EN31		
Innovazione			Gestione rete viaria	-
Gestione e investimenti sulle infrastrutture	Salute e sicurezza dei clienti	G4-PR1	Gestione rete viaria	-
	Etichettatura di prodotti e servizi	G4-PR5		
	Impatti economici indiretti	G4-EC7		
	Pratiche di approvvigionamento	G4-EC9		

56. Con "Gestione rete viaria" si intendono tutte le attività di ANAS S.p.A..

TEMATICHE MATERIALI PER ANAS	ASPETTI GRI - G4	INDICATORI GRI - G4	PERIMETRO INTERNO	PERIMETRO ESTERNO
Performance economica	Politica pubblica	G4-SO6	Gestione rete viaria	-
	Performance economica	G4-EC4		
Rapporto con le comunità	Comunità locali	G4-SO1, G4-SO2	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Anti-corruzione	G4-SO3, G4-SO5		
	Meccanismi di reclamo per gli impatti sulla società	G4-SO11		
	Performance economica	G4-EC1		
	Impatti economici indiretti	G4-EC8		
	Meccanismi di reclamo per le pratiche di lavoro	G4-LA16		
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza dei clienti	G4-LA6, G4-LA7, G4-LA8	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Valutazione dei fornitori per le pratiche di lavoro	G4-LA15	Gestione rete viaria	Appaltatori
Sicurezza stradale	Salute e sicurezza dei clienti	G4-PR1	Gestione rete viaria	-
Stakeholder engagement			Gestione rete viaria	-
Strategia di business	Performance economica	G4-EC1	Gestione rete viaria	-
Trasparenza	Valutazione ambientale dei fornitori	G4-EN32	Gestione rete viaria	-
	Compliance (società)	G4-SO8		
	Rispetto della privacy	G4-PR8		

La fase successiva ha previsto l'attribuzione della priorità considerando sia la significatività degli impatti economici, ambientali e sociali all'interno di ANAS sia la loro sostanziale influenza sulle valutazioni e decisioni degli stakeholder. Tale attività si è basata sull'applicazione dei principi di materialità e di inclusività degli stakeholder ed è stata suddivisa in due parti: una finalizzata a valutare gli aspetti in relazione all'influenza sulle valutazioni e sulle decisioni degli stakeholder (valutando l'impatto degli aspetti rilevanti sulla base della loro diversità, delle percezioni e delle aspettative degli stakeholder), l'altra tesa a valutare la significatività degli stessi sulla performance economica, ambientale e sociale di ANAS (valutando la probabilità e la gravità dell'impatto, la probabilità dei rischi o opportunità connessi, le criticità dell'impatto per la performance di lungo termine, l'opportunità di crescere o trarre un guadagno, le implicazioni attuali e future di natura finanziaria e non, gli impatti sulle strategie, le politiche ed i processi, gli impegni di ANAS e gli impatti sui vantaggi competitivi). Sulla base delle risultanze della prioritizzazione esterna ed interna, è stata effettuata una sintesi tramite la realizzazione di una matrice che ordina gli aspetti in funzione della loro priorità.



Successivamente, su tale matrice, è stata tracciata la soglia di materialità al fine di individuare gli aspetti materiali, ovvero quelli che sono oggetto di rendicontazione da parte di ANAS. Nel rispetto del principio di prudenza, è stato deciso di ritenere materiali tutti gli aspetti riportati all'interno della matrice.

TEMATICHE MATERIALI PER ANAS	ASPETTI GRI
Consumo di risorse	Materiali, Energia, Acqua, Trasporto
Corporate governance	Anticorruzione
Efficienza energetica	Energia
Gestione degli appalti	Anticorruzione
Gestione del capitale umano	Occupazione, Relazioni industriali, Formazione e istruzione, Diversità e pari opportunità, Uguaglianza di remunerazione tra donne e uomini, Pratiche di investimento, Presenza sul mercato
Impatti ambientali	Biodiversità, Emissioni, Scarichi e rifiuti, Compliance (ambientale), Meccanismi di reclamo ambientali, Performance economica, Prodotti e servizi, Generale
Innovazione	-
Gestione e investimenti sulle infrastrutture	Salute e sicurezza dei clienti, Etichettatura di prodotti e servizi, Impatti economici indiretti, Pratiche di approvvigionamento
Performance economica	Politica pubblica, Performance economica
Rapporto con le comunità	Comunità locali, Anticorruzione, Meccanismi di reclamo per gli impatti sulla società, Performance economica, Impatti economici indiretti, Meccanismi di reclamo per le pratiche di lavoro
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza dei clienti, Valutazione dei fornitori per le pratiche di lavoro
Sicurezza stradale	Salute e sicurezza dei clienti
Stakeholder engagement	
Strategia di business	Performance economica
Trasparenza	Valutazione ambientale dei fornitori, Compliance (società), Rispetto della privacy

Infine, per ciascuno di questi aspetti, è stato determinato il livello di copertura, legato all'importanza e alla qualità di dati disponibili.

I principi di redazione

La Sezione di Sostenibilità 2016 è stata predisposta in conformità all'opzione "Core" delle Linee Guida del Global Reporting Initiative, nella loro versione più aggiornata GRI-G4, pubblicata a maggio del 2013.

Il content index è presentato a pagina 277.

Al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni relative alla performance di ANAS, laddove possibile, il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su tre anni. I processi a livello del più alto organo di governo per verificare i risultati ottenuti dal punto di vista economico ambientale e sociale, l'aderenza a standard interni, codici di condotta e principi sono rappresentati dal processo di approvazione della sezione di sostenibilità da parte del Presidente e Amministratore Delegato. Analogamente, la valutazione della performance del più alto organo di governo avviene ogni anno in occasione dell'approvazione dei risultati sociali, economici ed ambientali approvati con la presentazione della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato.

Fonti e sistema di rilevazione dei dati

I dati e le informazioni di carattere ambientale e sociale sono forniti dalle diverse Direzioni responsabili. L'Amministrazione e le altre funzioni aziendali ed unità coinvolte nel processo di redazione della Sezione di Sostenibilità hanno monitorato e validato i flussi informativi ed i dati pubblicati nel rapporto, frutto di aggregazioni di dati provenienti da scritture contabili, schede di raccolta, sistemi gestionali automatizzati e non.

Eventuali revisioni apportate al calcolo puntuale o alla stima dei dati riferiti agli Esercizi 2015 e 2014 sono espressamente spiegati e commentati. I dati e le informazioni economico-finanziarie sono desunti dal Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016.

Processo di assurance

La Sezione di Sostenibilità è sottoposta alla revisione limitata da parte di una società indipendente, revisore anche del Bilancio Consolidato di Gruppo e del Bilancio d'Esercizio della Società. La verifica, effettuata da EY S.p.A., si è conclusa con l'emissione di una relazione di revisione limitata.

Struttura del Bilancio

La sezione di sostenibilità si compone di 9 parti[57]:

- la prima parte, denominata "Introduzione", descrive il valore creato da ANAS per i propri stakeholder nonché le modalità per il loro coinvolgimento;

57. La decima e ultima parte della Sezione è costituita dalla presente Nota metodologica.

- la seconda parte, denominata "Onestà e correttezza", si focalizza sull'impegno di ANAS nella prevenzione della corruzione;
- la terza parte, denominata "Senso di appartenenza", descrive le principali iniziative lanciate da ANAS a favore dei propri dipendenti;
- la quarta parte, denominata "Servizio al cliente", descrive nel dettaglio l'impegno di ANAS per una viabilità sempre più sicura ed efficiente ed offre una panoramica delle relazioni con il pubblico e dei principali strumenti di dialogo utilizzati;
- la quinta parte, denominata "Responsabilità e rispetto per gli impegni", illustra le relazioni di ANAS con le principali categorie di stakeholder esterni quali: l'azionista, le istituzioni, i media ed i fornitori;
- la sesta parte, denominata "Merito ed equità", si sofferma sulla importanza dei dipendenti di ANAS nello svolgimento delle proprie attività di business e delle relative relazioni industriali;
- la settima parte denominata "Competenza e professionalità", si focalizza su aspetti legati ai dipendenti quali quelli legati alla loro formazione, alla retribuzione e alla salute e sicurezza;
- l'ottava parte denominata "Lealtà e collaborazione", offre una panoramica sui principali progetti di ricerca e sviluppo e sulle principali innovazioni introdotte da ANAS;
- la nona parte denominata "Responsabilità ambientale", descrive gli impatti di ANAS sull'ambiente e le principali iniziative mirate ad un utilizzo responsabile delle risorse.

Il Bilancio Integrato dopo le approvazioni del Presidente e dell'Azionista è pubblicato sul sito web di ANAS (www.stradeanas.it) nella sezione Dati e Bilancio.

Informazioni aggiuntive ed approfondimenti sulle tematiche esposte nel presente documento possono essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica: bilanciodisostenibilita@stradeanas.it.

4.10 Tabella del GRI - Global Reporting Initiative

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	
GENERAL STANDARD DISCLOSURES	**PAGE NUMBER (OR LINK)**
Strategy And Analysis	
G4-1	Pagg. 6-10
Organizational Profile	
G4-3	Pag. 11
G4-4	Pagg. 14; 18
G4-5	La sede legale dell'ANAS S.p.A. è in via Monzambano 10 Roma
G4-6	Pag. 18
G4-7	Pag. 18
G4-8	Pag. 19
G4-9	Pag. 14
G4-10	Pag. 224
G4-11	Pag. 224
G4-12	Pagg. 220-223
G4-13	Pagg. 220-223
G4-14	ANAS recepisce il principio di Precauzione (Carta dei Principi di Rio del 1992) e lo adotta nello svolgimento delle proprie attività, per la parte ambientale l'impegno è declinato nella Politica e espresso tramite il SGA.

G4-15	
G4-16	Pagg. 104; 242; 282
Identified Material Aspects and Boundaries	
G4-17	Pagg. 271-277
G4-18	Pagg. 271-277
G4-19	Pagg. 271-277
G4-20	Pagg. 271-277
G4-21	Pagg. 271-277
G4-22	Pagg. 271-277
	Nel presente documento non sono state modificate (re-statement) informazioni rilevanti inserite nel Bilancio precedente.
G4-23	Pagg. 271-277
	Nel presente documento non sono state modificate (re-statement) informazioni rilevanti inserite nel Bilancio precedente.
Stakeholder Engagement	
G4-24	Pagg. 188-189
G4-25	Pagg. 188-189
G4-26	Pagg. 188-189
G4-27	Pagg. 188-189
Report Profile	
G4-28	Pagg. 271-277
G4-29	Pagg. 271-277
G4-30	Pagg. 271-277
G4-31	Pagg. 271-277
G4-32	Pagg. 271-277
G4-33	Pagg. 271-277
Governance	
G4-34	Pagg. 29-41
Ethics and Integrity	
G4-56	Pagg. 18-20; 23-26
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES	
DMA AND INDICATORS	**PAGE NUMBER (OR LINK)**
CATEGORY: ECONOMIC	
Material Aspect: Economic Performance	
G4-DMA	Pag. 188
G4-EC1	Pagg. 189-191
G4-EC2	Pagg. 249-252
G4-EC4	Pag. 44
Material Aspect: Market Presence	
G4-DMA	Pagg. 238-240
G4-EC5	Pagg. 238-240
G4-EC6	La totalità dei dirigenti ANAS risulta di nazionalità italiana.
Material Aspect: Indirect Economic Impacts	
G4-DMA	Pagg. 44-50
G4-EC7	Pagg. 44-50
G4-EC8	Pagg. 44-50

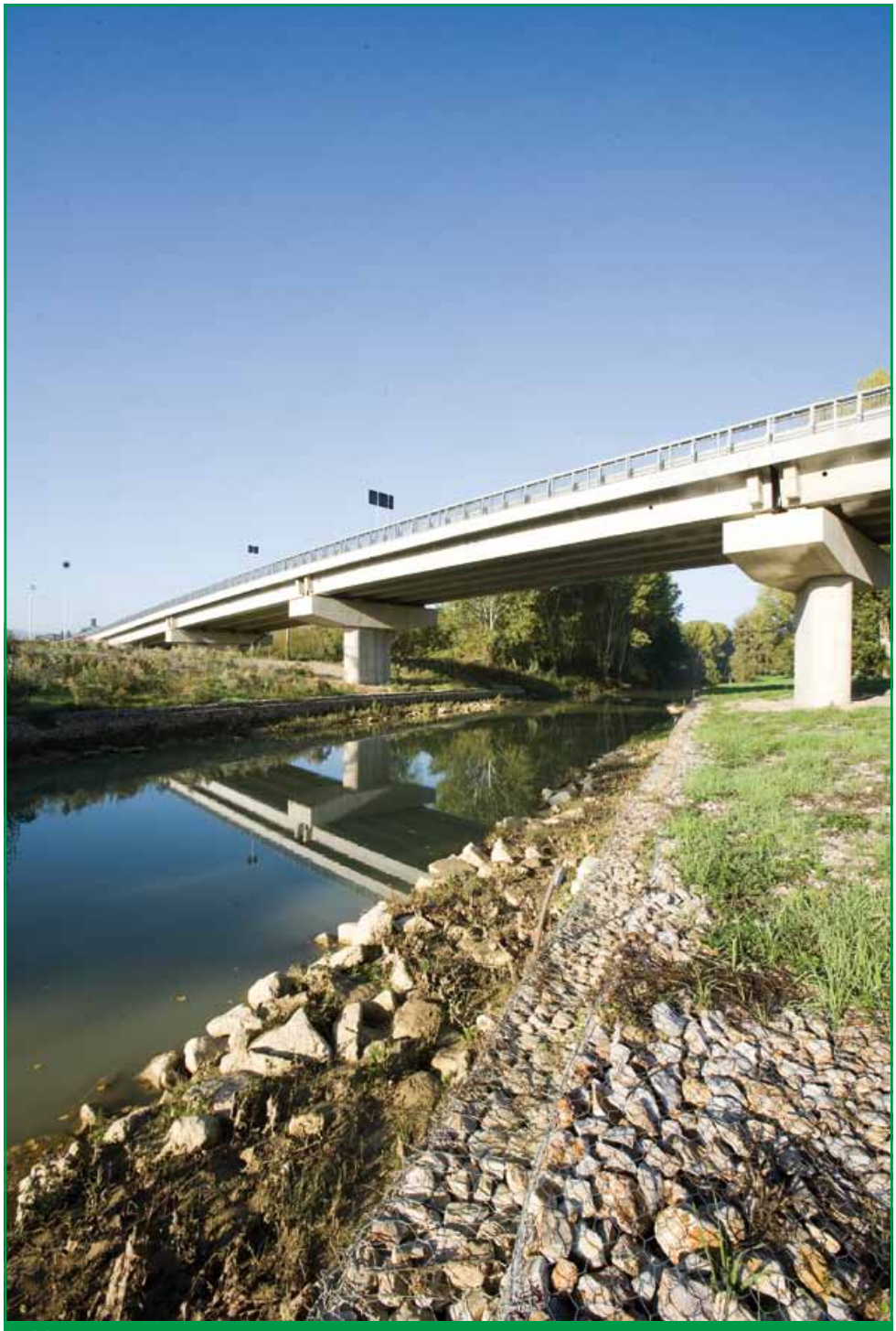
Material Aspect: Procurement Practices	
G4-DMA	Pag. 218
G4-EC9	Nel 2016, il 99% degli acquisti di ANAS è stata effettuata in Italia. Solo l'1% della spesa è stata a favore di fornitori esteri.
CATEGORY: ENVIRONMENTAL	
Material Aspect: Materials	
G4-DMA	Pagg. 249-252
G4-EN1	Pagg. 262-263
G4-EN2	Pagg. 259-261
Material Aspect: Energy	
G4-DMA	Pagg. 249-252
G4-EN3	Pag. 264
G4-EN5	13,2. Il ratio è calcolato come il rapporto tra i consumi di elettricità in strade e gallerie (MWh) e km di strada gestiti da ANAS (ad esclusione di svincoli e strade di servizio).
Material Aspect: Water	
G4-DMA	Pagg. 249-252
G4-EN8	Pag. 264
Material Aspect: Biodiversity	
G4-DMA	Pagg. 253-254
G4-EN11	Pagg. 253-254
Material Aspect: Emissions	
G4-DMA	Pagg. 262-263
G4-EN15	Pag. 267
G4-EN16	Pag. 267
G4-EN17	Pag. 267
G4-EN20	Nel 2016, sono stati emessi in atmosfera circa 1,8 kg di CFC equivalente derivante dalla ricarica del gas refrigerante R22.
G4-EN21	Pag. 268
Material Aspect: Effluents And Waste	
G4-DMA	Pagg. 262-263
G4-EN22	Il totale degli scarichi idrici è assumibile pari al consumo di risorse idriche (339,58 m3). Si tratta di acque che non subiscono significative variazioni qualitative rispetto al prelievo e sono prevalentemente ad uso sanitario e scaricate in fognatura.
G4-EN23	Pagg. 266-269
G4-EN24	Nel 2016 non si sono verificati sversamenti significativi.
Material Aspect: Products And Services	
G4-DMA	Pag. 252-255
G4-EN27	Pagg. 254-257
	http://gryphon.environdec.com/data/files/6/10995/epd742it_ANAS_Bridge_over_the_river_Po.pdf
Material Aspect: Compliance	
G4-DMA	Pagg. 251-254
G4-EN29	Nel corso del 2016 non sono state ricevute sanzioni significative relative a violazioni di norme ambientali.
Material Aspect: Transport	
G4-DMA	Pagg. 249-252
G4-EN30	Pag. 265-266
Material Aspect: Overall	
G4-DMA	Pagg. 249-252

G4-EN31	Pagg. 258-260
Material Aspect: Supplier Environmental Assessment	
G4-DMA	Pagg. 220-223
G4-EN32	L'analisi sulle caratteristiche ambientali dei fornitori viene effettuata nel 100% dei casi in sede di selezione. Per un maggiore approfondimento si veda il paragrafo La collaborazione con i fornitori.
Material Aspect: Environmental Grievance Mechanisms	
G4-DMA	Pag. 211
G4-EN34	Nel 2016 sono stati ricevuti 62 reclami ambientali. Di questi, oltre il 90% sono stati affrontati e risolti.
CATEGORY: SOCIAL	
SUB-CATEGORY: LABOR PRACTICES AND DECENT WORK	
Material Aspect: Employment	
G4-DMA	Pagg. 228-232
G4-LA1	Pagg. 238-239
G4-LA2	Pagg. 238-239
G4-LA3	ANAS opera in conformità alla normativa italiana in materia di contrattazione collettiva e il reintegro dopo il congedo parentale è pari al 100%.
Material Aspect: Labor/Management Relations	
G4-DMA	Pagg. 228-232
G4-LA4	Pagg. 228-232
Material Aspect: Occupational Health and Safety	
G4-DMA	Pagg. 240-242
G4-LA6	Pagg. 240-242
	Nel 2016, non si sono registrati casi di malattie professionali.
G4-LA7	Pagg. 240-242
G4-LA8	Pagg. 240-242
Material Aspect: Training and Education	
G4-DMA	Pagg. 234-238
G4-LA9	Pagg. 234-238
G4-LA10	Pagg. 234-238
G4-LA11	Attualmente, ANAS prevede revisioni regolari della performance e dello sviluppo della carriera solamente per i dirigenti.
Material Aspect: Diversity and Equal Opportunity	
G4-DMA	Pagg. 238-239
G4-LA12	Pagg. 224-226
Material Aspect: Equal Remuneration for Women and Men	
G4-DMA	Pagg. 238-239
G4-LA13	Pagg. 238-239
Material Aspect: Supplier Assessment For Labor Practices	
G4-DMA	Pagg. 218-220
G4-LA15	Pagg. 220-223
Material Aspect: Labor Practices Grievance Mechanisms	
G4-DMA	Pag. 211
G4-LA16	Nel 2016 è stato ricevuto, affrontato e risolto un reclamo riguardante aspetti legati alle assunzioni.
SUB-CATEGORY: HUMAN RIGHTS	
Material Aspect: Investment	
G4-DMA	Pagg. 234-238

G4-HR2	Nel 2016 non sono stati erogati al personale corsi di formazione aventi ad oggetto tematiche relative ai diritti umani.
SUB-CATEGORY: SOCIETY	
Material Aspect: Local Communities	
G4-DMA	Pagg. 201-202
G4-SO1	Pagg. 201-202; 261
G4-SO2	Pagg. 201-202; 261
Material Aspect: Anti-Corruption	
G4-DMA	Pagg. 194-196
G4-SO3	Il 100% delle operation realizzate viene valutato in relazione ai rischi legati all'anticorruzione.
G4-SO5	Pagg. 194-196
Material Aspect: Public Policy	
G4-DMA	Pag. 194
G4-SO6	ANAS non destina finanziamenti a partiti politici.
Material Aspect: Compliance	
G4-DMA	Pag. 152
G4-SO8	Pag. 152
	Nel 2016 ANAS non ha ricevuto significative multe per non compliance a norme e regolamenti. Per quanto riguarda la responsabilità civile dell'ANAS per gli incidenti che si verificano sulle strade, si rimanda al contenuto della nota illustrativa al Bilancio nella sezione fondi per rischi e oneri.
Material Aspect: Grievance Mechanisms for Impacts on Society	
G4-DMA	Pag. 211
G4-SO11	Nel corso del 2016 sono stati ricevuti 1.036 reclami riguardanti prevalentemente aspetti legati all'illuminazione, manto stradale, lavori, manutenzione stradale, segnaletica e sfalcio erba. Di questi, oltre il 90% sono stati affrontati e risolti.
SUB-CATEGORY: PRODUCT RESPONSIBILITY	
Material Aspect: Customer Health And Safety	
G4-DMA	Pagg. 204-205; 211-215
G4-PR1	Pagg. 204-205; 211-215
Material Aspect: Product And Service Labeling	
G4-DMA	Pag. 211
G4-PR5	Pagg. 214-215
Material Aspect: Customer Privacy	
G4-DMA	Pag. 211
G4-PR8	Nel 2016 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.

4.11 Tabella di correlazione GRI G4 Principi del Global Compact

I 10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT		DISCLOSURE DEL GRI G4
Diritti umani	1 Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	Diritti Umani: HR-2 Società: SO-1; SO-2
	2 Assicurarsi di non essere, seppur indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	
Tutela del lavoro	3 Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	Profilo dell'organizzazione: G4-10; G4-11 Economico: EC-5; EC-6 Pratiche di lavoro: G4-LA1; G4-LA3; G4-LA4; G4-LA9; G4-LA11; G4-LA12; G4-LA13
	4 Eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	
	5 Assicurare l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	
	6 Eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
Ambiente	7 Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	Economico: G4-EC2 Ambiente: G4-EN1; G4-EN2; G4-EN3; G4-EN4; G4-EN5; G4-EN6; G4-EN7; G4-EN8; G4-EN9; G4-EN10; G4-EN11; G4-EN12; G4-EN13; G4-EN14; G4-EN15; G4-EN16; G4-EN17; G4-EN18; G4-EN19; G4-EN20; G4-EN21; G4-EN22; G4-EN23; G4-EN24; G4-EN25; G4-EN26; G4-EN27; G4-EN28; G4-EN29; G4-EN30; G4-EN31; G4-EN32; G4-EN33; G4-EN34
	8 Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	
	9 Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	
Lotta alla corruzione	10 Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	Società: G4-SO3; G4-SO4; G4-SO5, G4-SO6 Etica e integrità: G4-56; G4-57; G4-58



Ex S.S.429 "Di Val d'Elsa" - Viadotto sul Fiume Elsa

Building a better working world

Anas S.p.A.

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della Sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2016

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della Sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2016

Al Consiglio di Amministrazione dell'Anas S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") della Sezione di sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato (di seguito "Sezione di sostenibilità") dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Responsabilità degli Amministratori per la Sezione di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della Sezione di sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" della Sezione di sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di una Sezione di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi dell'Anas S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Sezione di sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sulla Sezione di sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità della Sezione di sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella Sezione di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2016, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 10 luglio 2017;
b. analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Società;
c. analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nella Sezione di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

d. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nella Sezione di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
   - interviste e discussioni con il personale dell'Anas S.p.A , al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione della Sezione di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione della Sezione di sostenibilità;
   - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione della Sezione di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nella Sezione di sostenibilità;
e. analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nella Sezione di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per la Sezione di sostenibilità" della presente relazione;
f. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
g. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Anas S.p.A., sulla conformità della Sezione di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per la Sezione di sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Sezione di sostenibilità dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Sezione di sostenibilità.

Roma, 10 luglio 2017

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

S.S.3bis "Tiberina" - Svincolo Madonnuccia

BILANCIO DI ESERCIZIO ANAS S.p.A.

SCHEMI DI BILANCIO

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE, dal 1 gennaio 2016 sono state introdotte importanti novità in tema di Bilancio di Esercizio delle Società di Capitali, come ampiamente commentato nel successivo paragrafo dedicato alle "Informazioni preliminari e principi di redazione del Bilancio".

Al fine di rendere comparabili i valori del 2016 con i valori patrimoniali ed economici del 2015 già approvati, si espongono gli schemi di Stato Patrimoniale e lo schema di Conto Economico al 31 dicembre 2015 riclassificati secondo la nuova normativa.

Importi in Euro

BILANCIO AL 31/12/2016		
ATTIVO		
	31/12/16	31/12/15
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere ingegno	26.144.255	24.785.474
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	475.629.921	553.427.791
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.742.316	14.630.543
7) Altre immobilizzazioni immateriali	5.008.455	7.456.082
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	522.524.947	600.299.890
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	291.669.626	287.854.816
2) Impianti e macchinari	6.458.401	7.618.962
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.284.433	7.236.489
4) Altri beni	13.931.253	19.289.284
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.012.665	3.747.881
Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.268.729.414	5.363.602.639
9) Autostrade	6.606.219.586	6.316.713.338
10) Strade d'interesse nazionale	11.258.670.871	10.891.575.357
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.454.976.249	22.897.638.766
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	49.561.148	49.561.148
b) in imprese collegate	127.836.300	128.152.886
c) in imprese controllanti	0	0
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) in altre imprese	14.833	14.833
TOTALE PARTECIPAZIONI	177.412.280	177.728.866

Importi in Euro

	31/12/16	31/12/15
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	101.860.386	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) verso altri	6.183	6.183
TOTALE CREDITI	**101.866.569**	**6.183**
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**279.278.849**	**177.735.050**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**24.256.780.045**	**23.675.673.705**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.717.952	9.533.802
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	11.371.516	12.492.411
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	**21.089.468**	**22.026.213**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	350.449.297	279.945.933
- di cui esigibili oltre l'esercizio	121.684.239	0
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0
2) Verso imprese controllate		
a) verso imprese controllate	29.353.334	17.344.398
b) verso imprese controllate ex FCG	908.069.699	925.529.995
- di cui esigibili oltre l'esercizio	876.121.802	895.996.698
3) verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	28.437.559	780.902.578
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.912.168	10.344.784
5-bis) Crediti tributari	485.253.564	692.821.927
5-ter) Imposte anticipate	0	0
5-quater) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817.356	1.817.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	12.693.691.944	12.228.311.306
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
c) altri crediti	698.337.460	1.048.565.931
d) altri crediti ex FCG	311.366.814	354.186.242
- di cui esigibili oltre l'esercizio	272.621.777	300.770.727
TOTALE CREDITI	**15.515.689.197**	**16.339.770.450**

Importi in Euro

	31/12/16	31/12/15
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	449.588.141	449.991.498
2) Partecipazioni in imprese collegate	190.850	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	46.300.743	62.224.000
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**496.079.733**	**512.215.498**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	114.849.996	148.865.730
2) Depositi bancari e postali ex FCG	80.783.067	347.162.816
3) Assegni e titoli	278.676	280.093
4) Denaro e valori in cassa	140.468	176.829
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**196.052.208**	**496.485.468**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**16.228.910.606**	**17.370.497.629**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	545.010	639.857
b) Risconti attivi	8.524.270	6.935.456
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**9.069.280**	**7.575.313**
TOTALE ATTIVO	**40.494.759.931**	**41.053.746.647**

PASSIVO		
	31/12/16	31/12/15
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	3.351.404	2.514.857
V - Riserve statutuarie	0	0
VI - Altre riserve		
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	163.553.451	163.553.451
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	287.062.120	287.173.795
d) altre riserve straordinarie	267.371.441	267.371.441
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo		
a) Perdite portate a nuovo	-124.518.648	-124.518.648
b) Utili portati a nuovo	1.643.201	1.643.201
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	18.859.211	16.730.935
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.887.214.181**	**2.884.361.032**

Importi in Euro

	31/12/16	31/12/15
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	4.547.519.543	4.888.847.752
2 - Fondo L.296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	3.989.183.175	4.223.170.196
3 - Fondi vincolati per lavori	17.722.316.567	16.147.231.918
4 - Fondi vincolati per lavori Ex-FCG L.296/06	2.394.283.450	2.463.896.582
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.093.706.518	1.131.947.342
7 - Fondo Legge n. 246 del 31/10/2002	0	0
7 - Altri fondi vincolati	4.529.781.803	4.599.751.344
TOTALE FONDI IN GESTIONE	**34.276.791.056**	**33.454.845.134**
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri fondi rischi ed oneri	675.054.735	682.382.267
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**675.054.735**	**682.382.267**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Trattamento di fine rapporto	27.749.014	28.600.202
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	831.639.133	1.809.215.000
b) oltre l'esercizio	3.501.000	101.998.916
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	17.936.924	17.743.477
7) Debiti verso fornitori		
a) entro l'esercizio	1.189.581.207	1.236.207.439
b) oltre l'esercizio	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	190.562.286	136.495.560
10) Debiti verso imprese collegate	76.407.605	398.898.306
11) Debiti verso controllanti	23.475	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.360.052	1.747.566
12) Debiti tributari	11.869.981	11.934.318
13) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza	32.781.424	27.746.178
14) Altri debiti	152.837.956	163.617.606
TOTALE DEBITI	**2.508.501.043**	**3.905.604.366**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	18.796	621.011
b) Risconti passivi	119.431.107	97.332.637
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**119.449.903**	**97.953.647**
TOTALE PASSIVO	**40.494.759.931**	**41.053.746.647**

Importi in Euro

CONTO ECONOMICO		
	31/12/16	31/12/15
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	755.400.201	720.549.655
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**755.400.201**	**720.549.655**
2) Variazione rimanenze e prodotti in corso lavorati e semilavorati	**0**	**0**
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**-1.120.895**	**5.444.413**
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	**92.120.960**	**95.149.176**
5) Altri ricavi e proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	341.328.209	333.211.583
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	860.095.980	814.615.022
5c) Altri proventi	25.763.175	36.989.477
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	**1.227.187.364**	**1.184.816.082**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**2.073.587.630**	**2.005.959.325**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	**10.726.783**	**10.778.863**
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	64.087.311	62.586.873
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	221.670.976	193.676.524
c) manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	9.098.019	17.128.147
e) oneri per contenzioso	15.663.141	32.389.787
f) contributi a favore di terzi	25.846.408	71.234.607
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**336.365.855**	**377.015.938**
8) Costi per godimento beni di terzi	**14.934.598**	**17.279.177**
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	272.689.297	293.499.969
b) Oneri sociali	85.993.916	83.877.145
c) Trattamento di fine rapporto	12.467.338	12.146.601
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.031.357	1.644.406
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	**373.181.908**	**391.168.121**
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.551.716	46.928.232
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.999.416	22.145.646
c) Ammortamento nuove opere	997.440.076	906.787.690
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	181.211.171	163.411.951
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.300.699	0
f) Svalutazione dei crediti compresi attivo circolante e delle disponibilità liquide	44.040.779	5.194.918
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.338.543.857**	**1.144.468.437**
11) Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**-184.150**	**302.038**
12) Accantonamenti per rischi	**20.846.273**	**69.352.812**

Importi in Euro

	31/12/16	31/12/15
13) Altri accantonamenti	**0**	**0**
14) Oneri diversi di gestione	**21.488.397**	**33.009.748**
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**2.115.903.518**	**2.043.375.134**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-42.315.888**	**-37.415.809**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	3.263.489	3.485.999
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale Proventi da partecipazioni	**3.263.489**	**3.485.999**
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	62.481.115	61.332.085
Totale altri Proventi finanziari	**62.481.115**	**61.332.085**
17) Interessi e altri oneri finanziari	**-13.118.871**	**-20.230.443**
bis) utile e perdite su cambi	146.351	1.795.302
Totale Interessi e altri Oneri finanziari	**-12.972.520**	**-18.435.141**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**52.772.084**	**46.382.943**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	413.987	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale Rivalutazioni	**413.987**	**0**
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-228.081	-1.920.402
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale Svalutazioni	**-228.081**	**-1.920.402**
TOTALE RETTIFICHE	**185.906**	**-1.920.402**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**10.642.102**	**7.046.731**
20) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	**8.217.109**	**9.684.204**
- Imposte sul reddito differite, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**18.859.211**	**16.730.935**

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni preliminari e principi di redazione del Bilancio

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità entrati in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa. Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'Esercizio.

In osservanza dei principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile, il Bilancio è redatto secondo prudenza e nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 248/2005, e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da ANAS, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, e da ultimo delle disposizioni sul riordino dell'ANAS contenute nell'art. 36 del D.L. n. 98/2011 e s.m.i., nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'Esercizio. Il presente Bilancio espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso Esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile. La Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al Bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del Codice Civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'ANAS per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'esercizio 2007, la società redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91.

Criteri di valutazione

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente Bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in funzione del D. Lgs. 139/2015, che ha recepito la direttiva 2013/34/UE in tema di Bilancio d'Esercizio e Consolidato.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio, il postulato della continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo, siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono illustrati per ciascuna posta di Bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del Patrimonio Sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20,00%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui le Immobilizzazioni Immateriali subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Il nuovo OIC 24, nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali ha previsto la capitalizzazione dei soli costi di sviluppo, a discapito dei costi di ricerca e di pubblicità che non possono più essere inseriti nell'attivo immobilizzato.

I costi di pubblicità precedentemente capitalizzati ai sensi dell'OIC 24 aggiornato nel 2015, se soddisfano i requisiti stabiliti per la capitalizzazione dei costi di impianto e ampliamento previsti ai paragrafi 41-43 del nuovo OIC 24, possono essere riclassificati, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, dalla voce BI2 alla voce BI1 Costi di impianto e di ampliamento. Gli effetti sono rilevati in Bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29 ai soli fini riclassificatori.

I costi di pubblicità, che non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione tra i costi di impianto e di ampliamento, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, sono eliminati dalla voce BI2 dell'attivo dello stato patrimoniale. Gli effetti sono rilevati in Bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

Nel caso della mancanza dei suddetti requisiti, i costi di ricerca, devono essere eliminati dalla voce BI2 dell'attivo dello stato patrimoniale, rilevando gli effetti retroattivamente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei Decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo Atto Aggiuntivo per l'Esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per gli esercizi 2007-2015, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili".

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro

mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da ANAS ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il Decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente Esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%
2013	5,00%
2014	5,26%
2015	5,56%
2016	5,88%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La Società si avvale, per la valutazione delle eventuali perdite di valore, dell'approccio semplificato, così come previsto dall'OIC 9, pertanto, basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sulla somma dei flussi di reddito futuri generabili dall'intera società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/

unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione. L'applicazione di tale metodo ad una realtà complessa come l'ANAS, risulta possibile in quanto sono pienamente verificate le assunzioni fondamentali previste al par. 26 dell'OIC 9 (i) l'unità generatrice di cassa tende a coincidere con l'intera società; (ii) i flussi di reddito approssimano i flussi di cassa, e per la specificità della Società e del suo business, che può essere visto come un'unica UGC.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della Gestione Ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazione interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35% 4,55% - 4,76% - 5,00% - 5,26% - 5,56% - 5,88%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

** Il range riflette la durata delle concessioni al momento dell'entrata in esercizio*

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità sopravvenute, in quanto non prevedibili al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera. Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva. Nel caso in cui i maggiori costi su strade in concessione non trovino copertura finanziaria secondo le consuete modalità commentate in precedenza, vengono comunque capitalizzati nella prospettiva di utilizzare i margini futuri a copertura dei relativi ammortamenti previa verifica di quanto previsto dall'OIC 9."

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al Conto Economico dell'Esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n. 1 dell'OIC incorporato nel nuovo OIC 12, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute e classificate in base alla loro natura nella gestione ordinaria.

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'Esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni Finanziarie-Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate

o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in Bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di Bilancio e secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost") se sono soddisfatte le condizioni previste ai paragrafi 43-46 dell'OIC 23.

La fatturazione in acconto, a fronte dei SAL riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel Conto Economico nell'Esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della "Commessa Completata") o nell'Esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della "percentuale di completamento").

Crediti compresi nell'Attivo Circolante

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'Attivo Circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa.

I crediti sono valutati in Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

La cancellazione di un credito dal Bilancio avviene quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal Bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in Bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del Cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel Conto Economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un Contratto di Cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi

inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

La voce comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è venuto meno il presupposto dell'investimento durevole, la cui valutazione è effettuata al minore tra costo e valore di mercato ai sensi del punto 9) art. 2426 C.C.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine Esercizio.

S.S.729 Sassari-Olbia

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in Bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a Conto Economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

In presenza di lavori in corso su ordinazione, il trattamento cambia a seconda del criterio di valutazione previsto:

Criterio della commessa completata

I ricavi ed il margine della commessa sono riconosciuti soltanto quando il contratto è completato. Per cui, la posta dell'attivo rappresenta l'importo della rimanenza per opere eseguite, ma non ancora completate, da valorizzare per un importo pari al costo di produzione. Si tratta di costi rinviati al futuro e pertanto di poste assimilabili al magazzino e dunque di poste non monetarie, che come tali sono iscritte al relativo cambio storico.

Criterio della percentuale di completamento

La valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione è effettuata in base al corrispettivo contrattuale previsto. In tal caso si è in presenza di una valutazione dei LIC in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Vi è dunque una rappresentazione per competenza della quota di corrispettivo maturata contrattualmente, assimilabile all'iscrizione di un credito e quindi, come tale, ad una posta monetaria. Conseguentemente i lavori in corso iscritti nell'attivo sono convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'Esercizio.

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il Bilancio, successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in Bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono dunque alla determinazione del valore recuperabile.

Ratei e Risconti

I Ratei ed i Risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della Legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la Società destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di Legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'Esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma – Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 C.C.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su Strade ed Autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A partire dall'Esercizio 2007 il Fondo in Gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il Fondo Speciale Ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto Fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo Ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di queste ultime;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per ANAS, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

A partire dall'Esercizio 2010, il D.L. n. 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento Capitale Sociale, non ancora trasformati in Capitale Sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per Rischi ed Oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura determinata ed esistenza probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'Esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura de-

Tangenziale Sud Bergamo - Tratto Zanica-Stezzano

terminata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di Bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di Bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di Bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in Nota Integrativa.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di Fine Rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del Bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale.

I debiti, invece, relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti iscritti sono valutati in Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transa-

zione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Si presumono non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Costi e Ricavi, Proventi ed Oneri

I Costi, i Ricavi, i Proventi e gli Oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari e secondo tale norma era destinato da ANAS "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo svolte da SVCA. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, nello stabilire la non titolarità di ANAS a percepire come ricavi propri i canoni di sub concessione da destinarsi alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, ha riconosciuto, viceversa, tra i ricavi propri di ANAS il suddetto canone e ne ha eliminato la destinazione "prioritaria". Qualora l'ammontare dei canoni di sub-concessione risulti insufficiente a coprire le spese di funzionamento di SVCA, ANAS dovrà destinare una quota di tali canoni fino a concorrenza di tali spese.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al Canone di Concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'Esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei Fondi in Gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi. I "dividendi" sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, in base alla stima del reddito imponibile, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente e delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di Bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in Bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in Bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La Società ha realizzato nell'Esercizio in corso e in quelli precedenti perdite fiscali, per le quali non sono state iscritte imposte differite attive a fronte del potenziale futuro beneficio fiscale ad esse connesso, in quanto non è definibile un arco temporale entro il quale saranno riassorbite da risultati imponibili.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'Esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'Esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del Bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in Bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Consolidato fiscale

Nel corso del 2014 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

L'adozione del consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla capogruppo, ANAS S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle Società controllate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione.

Per il triennio 2014-2016 le società incluse nel consolidato fiscale sono ANAS, ANAS International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria. Successivamente, nel primo semestre 2015, è stata inclusa nel perimetro del consolidamento fiscale la società SITAF S.p.A., per il triennio 2015-2017.

Composizione e movimentazione delle voci

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Attivo

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le movimentazioni del periodo sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
		Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2015	Costo storico	1.683	116.479	976.070	14.631	32.085	1.140.948
	Fondo ammortamento	1.683	91.694	422.642	0	24.629	540.648
	Valore di Bilancio	**0**	**24.785**	**553.428**	**14.631**	**7.457**	**600.300**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni		9.472		4.765	959	15.196
	Riclassifiche Costo storico		3.608		-3.653	38	-8
	Alienazioni					-184	-184
	Rivalutazioni/Svalutazioni			-84.865			-84.865
	Rettifiche Costo storico						0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti		11.721	32.497		3.334	47.552
	Rettifiche Fondo ammortamento					-2	-2
	Utilizzo fondo					-73	-73
	Rivalutazioni/Svalutazioni			-39.564			-39.564
	Rettifiche Fondo ammortamento						0
31/12/2016	Costo storico	1.683	129.558	891.205	15.743	32.897	1.071.087
	Fondo ammortamento	1.683	103.414	415.576	0	27.888	548.561
	Valore di Bilancio	**0**	**26.144**	**475.630**	**15.743**	**5.009**	**522.525**

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore netto contabile è pari a €/migliaia 26.144; l'incremento netto del costo storico dell'Esercizio, pari a €/migliaia 13.080, è costituito principalmente dai costi relativi al completamento dell'implemen-

tazione e parametrizzazione del programma ANASSAP (€/migliaia 3.109), del sistema PDM (€/migliaia 1.008), degli altri sviluppi di tipo tecnologico integrati con le spese di assistenza specialistica in Project Management e Project Controlling (€/migliaia 1.870), alle manutenzioni evolutive inerenti il piano pluriennale di sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativi (€/migliaia 1.469) nonché all'acquisto di licenze (€/migliaia 5.623).

L'ammortamento dell'esercizio è pari a €/migliaia 11.721. La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il valore netto contabile, pari ad €/migliaia 475.630 accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica, come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.

Al 31.12.2016, la voce è stata svalutata per €/migliaia 45.301 al fine di rilevare la perdita durevole di valore derivante dall'applicazione dell'OIC n. 9 che ha individuato un valore recuperabile (valore d'uso) inferiore rispetto al valore netto contabile delle concessioni (accessi e attraversamenti stradali, fibre ottiche e pubblicità). Il valore d'uso di tali concessioni, derivante da apposita perizia di stima, è stato determinato sulla base del valore attuale di flussi finanziari futuri.

L'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 19 dicembre 2002 è pari a €/migliaia 32.497.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce, pari ad €/migliaia 15.742, è costituita principalmente:

- dalla realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 7.640) di cui €/migliaia 4.325 per nuove acquisizioni effettuate nell'esercizio;
- dal progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS" che al 31 dicembre 2016 è stato avviato e non ancora completato per il Compartimento della Sicilia, Lombardia e Basilicata (€/migliaia 8.102) di cui €/migliaia 440 per nuove acquisizioni effettuate nell'Esercizio;

Nell'anno è entrato in Esercizio parte dell'implementazione del sistema SAP per €/migliaia 3.653.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce, pari a €/migliaia 5.008, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) ancora non trasferiti all'ANAS in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione e le movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2015	Costo storico	304.030	57.531	19.458	30.887	87.552	3.748	503.206
	Fondo ammortamento	73.706	0	11.840	23.654	68.260	0	177.460
	Valore di Bilancio	**230.324**	**57.531**	**7.619**	**7.233**	**19.292**	**3.748**	**325.747**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	13.193	3.428	364	767	1.199	555	19.506
	Incrementi L. 662/96							0
	Riclassifiche Costo storico	-595	-126				-291	-1.011
	Alienazioni			-15	-243	-1.041		-1.299
	Rettifiche Costo storico							0
	Svalutazioni							0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti	12.231		1.525	2.710	6.534		22.999
	Riclassifiche Fondo ammortamento	-146						-146
	Utilizzo fondo			-15	-238	-1.014		-1.267
	Svalutazioni							0
	Rettifiche Fondo ammortamento							0
31/12/2016	Costo storico	316.628	60.833	19.807	31.411	87.710	4.013	520.402
	Fondo ammortamento	85.791	0	13.350	26.126	73.779	0	199.046
	Valore di Bilancio	**230.837**	**60.833**	**6.458**	**5.284**	**13.931**	**4.013**	**321.356**

Fabbricati

La voce presenta un saldo di €/migliaia 230.837 e accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di ANAS. L'incremento netto dell'Esercizio, pari a €/migliaia 513, si riferisce principalmente:

- per €/migliaia 10.650 all'acquisto della nuova sede compartimentale di Campobasso avvenuta in data 11 novembre 2016, inscritta in Bilancio al netto del valore di scorporo del terreno, in applicazione del nuovo OIC 16 paragrafo 52 e, per €/migliaia 146 all'acquisto dell'immobile sede degli uffici della sezione distaccata di Messina;
- per €/migliaia 2.397 derivanti da incrementi per manutenzioni straordinarie su immobili di proprietà;
- per €/migliaia 12.231 ad ammortamenti del periodo.

Terreni

La variazione della voce è dovuta per €/migliaia 2.663 al valore del terreno relativo alla nuova sede compartimentale di Campobasso e per €/migliaia 765 al valore di alcuni terreni riclassificati in base all'applicazione del nuovo OIC 16 paragrafo 52. Il valore al 31/12/2016 è pari ad €/migliaia 60.833.

Impianti e macchinari

La voce presenta un saldo di €/migliaia 6.458, e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce presenta un saldo di €/migliaia 5.284 e si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti e presso la *branch* di ANAS in Qatar.

Altri Beni

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 13.931, si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'ANAS o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96.

Gli incrementi del periodo, pari a €/migliaia 1.199 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni (in particolare di autoveicoli da trasporto e automezzi), mentre gli ammortamenti del periodo sono stati pari a €/migliaia 6.534.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce presenta un saldo pari ad €/migliaia 4.013 ed è composta principalmente da:

- le spese sostenute per gli immobili il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 2.946;
- i costi sostenuti per il progetto di valorizzazione delle case cantoniere e del sistema di rilevamento automatico del traffico e di indagine delle pavimentazioni stradali, pari a €/migliaia 1.067.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione e le movimentazioni del periodo sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2015	Costo storico	5.363.603	8.241.190	14.551.675	28.156.469
	Fondo ammortamento	0	1.924.478	3.660.100	5.584.578
	Valore di Bilancio	**5.363.603**	**6.316.713**	**10.891.575**	**22.571.891**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	1.742.286			1.742.286
	Interventi entrati in esercizio	-1.837.060	712.801	1.124.259	0
	Riclassifiche Costo storico		302	-302	0
	Alienazioni	-99			-99
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti		423.478	756.981	1.180.458
	Riclassifiche Fondo ammortamento		119	-119	0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo ammortamento				0
31/12/2016	Costo storico	5.268.730	8.954.293	15.675.633	29.898.655
	Fondo ammortamento	0	2.348.074	4.416.962	6.765.036
	Valore di Bilancio	**5.268.730**	**6.606.219**	**11.258.671**	**23.133.619**

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'importo, pari a €/migliaia 5.268.730, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in

concessione che, al 31 dicembre 2016, non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 1.742.286 si riferiscono alla produzione dell'Esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 92.121. La voce è incrementata anche dal costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'Esercizio per €/migliaia 50.859 di cui €/migliaia 30.595 di extracosti che, non trovando copertura secondo la consueta modalità, sono stati capitalizzati nella prospettiva di poter utilizzare i margini futuri per la copertura dei relativi ammortamenti.

Il valore della voce "interventi entrati in Esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in Esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 1.837.060.

Autostrade

La voce complessivamente ammonta a €/migliaia 6.606.219 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

Importi in €/migliaia

AUTOSTRADE					
		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/15	Costo storico	8.210.075	20.903	10.213	8.241.191
	Fondo ammortamento	1.912.218	8.989	3.271	1.924.478
	Valore di Bilancio	**6.297.857**	**11.914**	**6.942**	**6.316.713**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni				0
	Interventi entrati in esercizio	712.269		531	712.801
	Riclassifiche Costo storico	302			0
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti	421.390	701	1.387	423.478
	Riclassifiche Fondo ammortamento	119			0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo ammortamento				0
31/12/16	Costo storico	8.922.646	20.903	10.745	8.954.294
	Fondo ammortamento	2.333.727	9.690	4.658	2.348.075
	Valore di Bilancio	**6.588.920**	**11.213**	**6.086**	**6.606.219**

La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 6.588.920, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto pari a €/migliaia 291.064 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2016 (€/

migliaia 712.269) al netto delle quote di ammortamento (€/migliaia 421.390 ed alla riclassifica di costi capitalizzati nella voce strade che a seguito di alcuni aggiornamenti del sistema gestionale SIL sono risultati di pertinenza della rete autostradale per €/migliaia 302).

La voce "Aree di Servizio", pari a €/migliaia 11.213, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di ANAS.

La voce "Altre pertinenze" accoglie principalmente il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.089 e i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale ANAS, per €/migliaia 4.995.

Autostrade - Fondo Centrale di Garanzia

Si evidenzia che all'interno della voce "Beni gratuitamente devolvibili" sono compresi i costi relativi al Macrolotto 3 (Parte 1, 2 e 3) della SA-RC finanziati con le disponibilità dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 1.150.037, al netto del relativo fondo ammortamento (€/migliaia 149.492).

Strade

L'aumento netto dell'Esercizio, pari a €/migliaia 367.096, si riferisce principalmente per €/migliaia 1.124.259 alla capitalizzazione di costi sostenuti relativi a nuove opere ed a manutenzioni straordinarie completate al 31 dicembre 2016, per €/migliaia 756.981 all'ammortamento del periodo e per €/migliaia 302 alla riclassifica di costi capitalizzati nella voce strade che a seguito di alcuni aggiornamenti del sistema gestionale Sil sono risultati di pertinenza della rete autostradale.

La Società, tenuto conto di peculiarità connesse alla sua attività, al 31.12.2016 non ha individuato indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni che risultano interamente coperte dai Fondi in Gestione, dai Risconti e dai risultati prospettici.

S.S.16 "Adriatica" - Svincolo Otranto

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell'esercizio.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	INCREMENTI			DECREMENTI			CONSISTENZA AL 31/12/2016
		Sottoscrizioni Versamenti in c/capitale	Acquisti	Riclassifiche	Riduzione Capitale	Vendite	Riclassifiche e svalutazioni	
Società controllate direttamente								
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	46.546	-	-	-	-	-	-	46.546
ANAS International Enterprise S.p.A.	3.000	-	-	-	-	-	-	3.000
Società controllate indirettamente								
PMC Mediterraneum S.C.p.A.	15	-	-	-	-	-	-	15
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE	**49.561**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**49.561**
Società collegate								
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444	-	-	-	-	-	-	53.444
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	-	-	-	70.000
CAL-Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	2.000	-	-	-	-	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A	1.090	-	-	-	-	-	-95	995
Autostrade del Lazio S.p.A	531	-	-	-	-	-	-133	398
CAP-Concessioni Autostradali Piemontesi	89	-	-	-	-	-	-89	-
CAV-Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	**128.153**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-317**	**127.837**
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liquidazione) (IDC)	5	-	-	-	-	-	-	5
CAIE-Consorzio Autostrade Italiane Energia	9	-	-	-	-	-	-	9
TOTALE ALTRE IMPRESE	**15**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**15**
TOTALE COMPLESSIVO	**177.729**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-317**	**177.412**

Rispetto al 31/12/2015 la voce subisce un decremento netto di €/migliaia 317 derivante:

- dalla riclassifica nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della partecipazione detenuta nella società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (€/migliaia 89) per il venir meno del presupposto di investimento durevole a seguito della delibera assembleare di messa in liquidazione della Società adottata il 14 settembre 2016 con effetto dal 3 ottobre 2016;
- per €/migliaia 228 dall'adeguamento ai sensi dell'art. 2426 C.C. n. 4 del valore di iscrizione delle partecipazioni di collegamento detenute nelle società Autostrada del Molise S.p.A. (€/migliaia 95), Autostrade del Lazio S.p.A. (€/migliaia 133) al corrispondente valore "pro-quota" del patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2016 delle società.

Si precisa che le principali novità, introdotte dall'OIC 21, a seguito del recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE, relative i) alla modifica della disciplina delle azioni proprie e ii) all'eliminazione della possibilità di iscrivere i dividendi già nell'Esercizio di maturazione dei relativi utili, a condizione che il Bilancio della controllata fosse stato approvato dall'organo amministrativo della controllata anteriormente alla data di approvazione del Bilancio da parte dell'organo amministrativo della controllante, non hanno avuto alcun riflesso sul Bilancio dell'ANAS, non essendo delle fattispecie ad essa attinenti.

Partecipazioni - Precedenti Rivalutazioni e Svalutazioni

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	COSTO STORICO	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI E RICLASSIFICHE	RICLASSIFICHE E SVALUTAZIONI DEL PERIODO	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Società controllate direttamente					
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	46.191	391	-36	-	46.546
ANAS International Enterprise S.p.A.	3.000	-	-	-	3.000
Centralia S.p.A	715		-715		0
Società controllate indirettamente					
PMC Mediterraneum S.C.p.A.	15	-	-	-	15
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE	**49.921**	**391**	**-751**	**-**	**49.561**
Società collegate					
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	35.040	42.586	-24.182	-	53.444
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	70.000
CAL-Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	2.000	-	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A	1.500	-	-410	-95	995
Autostrade del Lazio S.p.A	1.100	-	-569	-133	398
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-911	-89	0
CAV-Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	1.000
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	**111.640**	**42.586**	**-26.073**	**-317**	**127.837**
Altre imprese					
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liquidazione) (IDC)	5	-	-	-	5
CAIE-Consorzio Autostrade Italiane Energia	9	-	-	-	9
TOTALE ALTRE IMPRESE	**15**	**0**	**0**	**0**	**15**
TOTALE	**161.576**	**42.977**	**-26.824**	**-317**	**177.412**

Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni sono dovute al differente criterio di valutazione adottato fino al Bilancio del 2003 per le partecipazioni detenute al 18/12/2002 (metodo del Patrimonio Netto). A seguito

della perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002, il costo di queste è stato, a partire dal Bilancio 2004, determinato dal valore risultante da detta perizia. Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e non ha subito rivalutazioni o svalutazioni, ad eccezione delle Società Autostrada del Molise S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A. e Concessioni Autostradali Piemontesi la cui valutazione, come descritto nel paragrafo precedente, è stata adeguata ad un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio delle imprese medesime.

Elenco società controllate e collegate

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 C.C.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	QUOTA % POSSEDUTA	PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA	VALUTAZIONE EX ART. 2426 n° 4, C.C.	VALORE AL 31/12/2016
Società controllate direttamente								
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	Roma	50.000	50.000	0	92,382%	46.190	46.283	46.546
ANAS International Enterprise S.p.A.	Roma	3.000	4.109	685	100,000%	4.109	4.109	3.000
Società controllate indirettamente								
PMC Mediterraneum S.C.p.A.	Roma	1.000	1.000	0	1,50%	15	15	15
Società collegate								
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	198.749	292.809	12.634	32,125%	94.065	89.477	53.444
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	201.332	1.362	35,00%	70.466	70.466	70.000
CAL-Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	4.000	5.100	291	50,00%	2.550	2.550	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	Campobasso	3.000	1.989	-190	50,00%	995	995	995
Autostrade del Lazio S.p.A	Roma	2.200	796	-266	50,00%	398	398	398
CAV-Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	2.000	100.217	14.142	50,00%	50.109	50.109	1.000
TOTALE CONTROLLATE E COLLEGATE		**463.949**	**657.353**	**28.658**		**268.897**	**264.402**	**177.398**
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	51	0	1,00%	1	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liquidazione) (IDC)	Roma	70	70	0	6,67%	5	-	5
CAIE-Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	107	107	0	9,01%	9	-	9
TOTALE		**464.177**	**657.581**	**28.658**		**268.912**	**264.402**	**177.412**

La Società valuta le partecipazioni secondo il metodo del costo, come indicato nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa. Nel caso in cui la Società avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del Patrimonio Netto, il patrimonio netto al 31/12/2016 risulterebbe incrementato di €/migliaia 87.004 al lordo delle svalutazioni operate da ANAS e il risultato economico del periodo risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, aumentato di €/migliaia 8.052.

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di Patrimonio Netto, di cui all'art. 2426, n. 4, si precisa che tale eccedenza trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in sede di acquisizione, sostanzialmente confermati dai risultati conseguiti.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

2) Crediti

A seguito della conclusione dell'operazione di finanziamento tramite prestito obbligazionario (*project bond*) la società CAV ha potuto rimborsare l'indebitamento residuo verso la società ANAS relativo ai costi sostenuti per la realizzazione dell'Infrastruttura "Passante di Mestre". Per consentire di far fronte al pagamento dell'IVA sui corrispettivi dovuti, ANAS ha concesso in data 12/04/2016 a CAV un finanziamento fruttifero di interessi dell'importo originario di €/migliaia 136.535. L'importo residuo al 31/12/2016 è pari a €/migliaia 101.860 e comprende pertanto il credito pluriennale verso la società collegata. Il pagamento degli interessi sul finanziamento concesso è previsto alla data del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno in ragione delle somme liquide disponibili eccedenti l'importo di 5 €/milioni, mentre il completo rimborso del capitale sarà possibile solo dopo il rimborso del bond. Il credito in oggetto è stato iscritto al suo valore nominale, senza applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione, in quanto il contratto di finanziamento non prevede una scadenza di rimborso, perché subordinato al *project bond*, e quindi connesso alla capacità futura di generare flussi di cassa da parte di CAV.

Inoltre, il prestito prevede la corresponsione ad ANAS S.p.A. di interessi ad un tasso dell'8,75%, sulla cui congruità si è espressa una primaria società di consulenza, che ha rilasciato un parere con il quale si attesta che non sussistono elementi da far ritenere il tasso di interesse applicato al finanziamento non economicamente congruo. Il credito non ha alcun costo di transazione, pertanto, come previsto dal Principio Contabile 15, non è necessario applicare il criterio del costo ammortizzato per la sua valutazione; mentre per quanto riguarda l'applicazione del criterio del fattore temporale, il parere sopracitato conferma che il tasso di interesse previsto contrattualmente risulta in linea con quelli applicati nel mercato, tenendo conto della natura del finanziamento. L'estinzione del finanziamento è prevista entro il 2019-2020.

C) I - Rimanenze

Importi in €/migliaia

RIMANENZE			
DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Rimanenze di Magazzino	9.534	184	9.718
Lavori in corso su ordinazione			
Commesse Estere	12.492	-1.121	11.371
TOTALE	**22.026**	**-937**	**21.089**

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore delle rimanenze di magazzino risultante dalla valorizzazione con il metodo FIFO è pari a €/migliaia 9.718 (€/migliaia 9.534 al 31/12/2015). La consistenza delle giacenze risulta in linea con il precedente esercizio e deriva dall'ordinaria politica di acquisto e tenuta in giacenza del materiale soggetto a stock.

La movimentazione del Fondo svalutazione magazzino è la seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	31/12/15	ASSORBIMENTO	INCREMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Fondo svalutazione magazzino	1.051	-39	38	1.050

A seguito dell'attività di conta fisica effettuata al 31/12/2016, il Fondo svalutazione è stato adeguato in base alle risultanze inventariali relative ai beni obsoleti e danneggiati, attraverso un processo di valutazione analitico del magazzino, evidenziando un assorbimento di valore rispetto all'esercizio 2015 di €/migliaia 39 ed una nuova svalutazione pari a €/migliaia 38

Lavori in corso su ordinazione

La voce lavori in corso su ordinazione si decrementa per complessivi €/migliaia 1.121 ed accoglie la valutazione delle commesse estere con il criterio della "percentuale di completamento". Ad oggi l'unica commessa ancora valutata con il criterio della "Commessa Completata" è quella in Libia, a causa della criticità della situazione socio-politica del paese, come già ampiamente commentato nel paragrafo Rapporti con Società Partecipate.

S.S.640 "Strada degli Scrittori" - Viadotto "San Benedetto"

C) II - Crediti

La valutazione dei crediti è stata effettuata avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 12, comma 2, del D. Lgs.139/2015, di non applicare né il costo ammortizzato né l'eventuale attualizzazione delle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio, come anche specificato nell'OIC 15.

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'Esercizio.

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Verso clienti			
- Verso clienti	244.021	115.868	359.889
- Fatture da emettere	100.260	-6.976	93.284
- Fondo svalutazione crediti	-64.335	-38.389	-102.724
TOTALE	**279.946**	**70.503**	**350.449**
Verso imprese controllate			
- ANAS International Enterprise S.p.A.	2.412	718	3.130
- Quadrilatero	3.585	2.337	5.922
- Stretto di Messina	1.288	58	1.346
- Centralia S.p.A.	33	-33	0
- SITAF S.p.A.	9.905	9.024	18.929
- PMC Mediterraneum	120	-94	26
TOTALE	**17.344**	**12.009**	**29.353**
Verso imprese controllate per piani di rimborso Ex FCG			
- SITAF	925.530	-17.460	908.070
TOTALE	**925.530**	**-17.460**	**908.070**
Verso imprese collegate			
- Asti-Cuneo	533	13	545
- Società Traforo del Monte Bianco		0	0
- CAL	16	-11	5
- CAV	779.959	-752.791	27.168
- Autostrade del Lazio	316	212	528
- Autostrada del Molise	79	-67	12
- Concessioni Autostradali Piemontesi	0	178	178
TOTALE	**780.903**	**-752.465**	**28.438**
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Poste Italiane S.p.A.	32	-10	22
Eni S.p.A.	10.308	-1.428	8.879
Enel S.p.A.	2	0	2
So.g.i.n. S.p.A.	2	-0	2
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1	-1	0
Gse S.p.A.	-2	8	6
Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	1
Invimit Sgr S.p.A.	0	-0	0
TOTALE	**10.343**	**-1.431**	**8.912**
- Crediti Tributari	692.822	-207.568	485.254
TOTALE	**692.822**	**-207.568**	**485.254**

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Verso altri			
a) verso MEF Ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	12.228.311	465.381	12.693.692
Totale altri crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	**12.230.128**	**465.381**	**12.695.509**
c) altri crediti	1.049.763	-350.229	699.534
d) Fondo svalutazione altri crediti	-1.197	0	-1.197
Totale altri crediti	**1.048.566**	**-350.229**	**698.337**
e) altri crediti Ex FCG	354.308	-42.819	311.489
f) Fondo svalutazione crediti Ex FCG	-122	0	-122
Totale altri crediti Ex FCG	**354.186**	**-42.819**	**311.367**
TOTALE	**13.632.880**	**72.333**	**13.705.213**
TOTALE	**16.339.770**	**-824.081**	**15.515.689**

Crediti verso clienti

ANAS vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 359.889. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2016 dai relativi clienti per €/migliaia 4.794 (€/migliaia 4.789 al 31/12/2015).

È opportuno rilevare che, per effetto di contenziosi con diversi fornitori, al 31/12/2016 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, crediti per €/migliaia 46.573 (€/migliaia 10.651 al 31/12/2015).

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 93.284. Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- Società Concessionarie Autostradali per canone annuo di competenza dell'Esercizio contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007): €/migliaia 54.901;
- Stati avanzamento (SIL), revisione prezzi, riserve e costi comuni in relazione alle commesse estere per €/migliaia 22.240;
- Royalties relative a Concessioni Autostradali di competenza dell'esercizio per €/migliaia 4.911;
- Concessionarie Autostradali – importo relativo all'integrazione del canone annuo di cui all'art.19 comma 9 bis L. 102/2009 – per €/migliaia 10.651 quale saldo dei mesi di Ottobre-Novembre-Dicembre 2016.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Fondo Svalutazione Crediti				
Fondo Svalutazione Crediti	-64.335	5.651	-44.041	-102.724
TOTALE	**-64.335**	**5.651**	**-44.041**	**-102.724**

Il Fondo svalutazione crediti subisce un incremento netto di €/migliaia 38.389 a seguito degli utilizzi operati nell'esercizio per €/migliaia 5.651 e del nuovo accantonamento stimato al 31/12/2016 in ulteriori €/migliaia 44.041 per il dettaglio si rinvia alla specifica voce del Conto Economico.

Crediti verso imprese controllate

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
ANAS International	2.412	718	3.130
Quadrilatero	3.585	2.337	5.922
Stretto di Messina	1.288	58	1.346
SITAF S.p.A	9.905	9.024	18.929
Centralia S.p.A.	33	-33	0
PMC Mediterraneum	120	-94	26
TOTALE	**17.344**	**12.009**	**29.353**

I "crediti verso imprese controllate" sono pari a €/migliaia 29.353 (€/migliaia 17.344 al 31/12/2015). La voce di natura commerciale, si riferisce principalmente:

- per €/migliaia 3.130 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società ANAS International Enterprise S.p.A. principalmente per il contratto di service, di sublocazione nonché per il ribaltamento delle coperture assicurative e delle spese di telefonia. L'importo comprende altresì €/migliaia 1.012 relative ad una anticipazione finanziaria erogata alla società partecipata, ed €/migliaia 669 inerente il "provento da consolidamento fiscale" derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale, a partire dal 1° gennaio 2014 (€/migliaia 365 per il 2014 e 2015 ed €/migliaia 304 per il 2016 relativi al debito Ires della società confluito nel consolidato fiscale di ANAS);
- per €/migliaia 5.922 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. derivante prevalentemente dalla vendita dei materiali di risulta, dal riaddebito del personale distaccato e comandato, dal recupero costi per prove di laboratorio, dall'attività di verifica progetti e dal service prestato da ANAS. L'importo comprende anche €/migliaia 1.028 relativo al "provento da consolidamento fiscale" derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2014 (€/migliaia 693 per il 2014 e 2015 ed €/migliaia 335 per il 2016 relativi al debito Ires della società confluito nel consolidato fiscale di ANAS);
- per €/migliaia 1.346 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione relativo principalmente alla quota residua inerente il rimborso dei maggiori oneri a carico di Stretto di Messina per interventi sul Macrolotto 6 della SA-RC, al riaddebito del service ANAS, della sublocazione degli uffici di via Marsala e al riaddebito del personale distaccato;
- per €/migliaia 18.929 al credito verso la società SITAF di cui €/migliaia 16.993 relativamente al "provento da consolidamento fiscale" derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. 344/2003, a partire dal 2015 (€/migliaia 9.326 per il 2015 ed €/migliaia 7.670 per il 2016) relativo al debito Ires della società confluito nel consolidato fiscale di ANAS) e per la differenza all'integrazione canone comma 1020 L. 102/2009;
- per €/migliaia 26 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società PMC Mediterraneum relative alla quota di ricavi consortili di spettanza della controllante ANAS.

Crediti verso imprese controllate per piani di rimborso Ex Fondo Centrale di Garanzia

I "crediti verso imprese controllate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2016 ammontano a complessivi €/migliaia 908.070 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009 con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

La variazione dell'Esercizio, pari a € migliaia 17.460 si riferisce all'incasso della rata 2016.

Crediti verso imprese collegate

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Asti-Cuneo	533	13	545
Società Traforo del Monte Bianco	0	0	0
Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL)	16	-11	5
Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV)	779.959	-752.791	27.168
Autostrade del Lazio (ADL)	316	212	528
Autostrada del Molise (ADM)	79	-67	12
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)	0	178	178
TOTALE	**780.903**	**-752.465**	**28.438**

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 28.438 (€/migliaia 780.903 al 31/12/2015), sono relativi principalmente ai crediti verso la società CAV (€/migliaia 27.168) per fatture emesse e da emettere relative prevalentemente ad opere complementari e di completamento ed agli interessi attivi. La voce subisce un decremento netto di €/migliaia 752.791.

Tale variazione si riferisce principalmente al rimborso da parte di CAV dei costi sostenuti da ANAS per la realizzazione dell'asse principale del Passante Autostradale di Mestre a seguito del perfezionamento del *Project Bond* da parte di CAV (€/migliaia 764.976) con contestuale concessione da parte di ANAS di un finanziamento a medio/lungo termine remunerato e, pertanto, riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'entrata in vigore del D.L. 139/2015 ha istituito la nuova voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", che per l'esercizio 2016 risulta pari a €/migliaia 8.912.

Tale voce si riferisce ai crediti commerciali verso le società sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le quali ANAS ha intrattenuto rapporti nel presente esercizio. Ai fini comparativi sono stati riclassificati anche per l'esercizio 2015 i crediti in oggetto in precedenza presenti nella voce "Crediti verso clienti" (€/migliaia 10.343).

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Poste Italiane S.p.A.	32	-10	22
ENI S.p.A.	10.308	-1.428	8.879
ENEL S.p.A.	2	0	2
SO.G.I.N. S.p.A.	2	0	2
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1	-1	0
GSE S.p.A.	-2	8	6
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	0	0	1
INVIMIT SGR S.p.A.	0	0	0
TOTALE	**10.345**	**-1.433**	**8.912**

Crediti Tributari

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Erario c/IVA	671.373	-205.661	465.712
Crediti IVA a rimborso	2.175	-1.912	263
Crediti IRES a rimborso	4.738	-930	3.808
Altri crediti	14.536	-9.927	4.609
Crediti IRES da consolidato a rimborso	-	10.863	10.863
TOTALE	**692.822**	**-207.568**	**485.254**

Relativamente ai crediti tributari oltre l'esercizio, ai fini dell'applicazione del criterio del fattore temporale, l'OIC 15 fa esplicito riferimento ai crediti commerciali e ai crediti finanziari, senza alcun specifico riferimento ai crediti tributari. Quindi, non potendo individuare nel principio contabile precisi riferimenti per la contabilizzazione dei crediti verso l'Erario, si rimanda a quanto previsto dai principi contabili internazionali, i quali non ammettono l'attualizzazione delle attività e delle passività fiscali. Inoltre, non essendo possibile applicare il criterio del fattore temporale, in quanto i flussi finanziari da attualizzare non sono determinabili, si ritiene corretto non procedere con l'attualizzazione di tale credito di Bilancio.

La variazione in decremento della voce "Erario c/IVA", pari a €/migliaia 205.661, è imputabile al credito Iva generatosi nell'esercizio 2016 (€/migliaia 114.907), alla riclassifica del credito IVA richiesto a rimborso (€/migliaia 320.354), alla rettifica effettuata in sede di dichiarazione annuale dell'IVA detraibile relativa all'esercizio 2015 (€/migliaia 215).

La voce "Erario c/IVA" pertanto è composta da:

- €/migliaia 350.804 relativi al residuo credito IVA 2015 da riportare in detrazione o in compensazione, eccedente l'importo rimborsabile ex-art. 30 comma 3 del DPR n. 633/72;
- €/migliaia 114.907 inerenti il credito IVA maturato nell'Esercizio 2016.

La variazione in decremento della voce "Crediti IVA a rimborso", pari a complessivi €/migliaia 1.912, è imputabile principalmente agli incassi degli interessi attivi stanziati negli esercizi precedenti (da cd. "Modello G")

e al saldo del rimborso IVA del 2011.

La variazione della voce "credito IRES a rimborso" pari a €/migliaia 930 è imputabile principalmente a compensazioni effettuate per il pagamento di cartelle esattoriali di cui all'ex art. 28/ter DPR 602/73.

La voce "Altri crediti" include principalmente:

- i "Crediti per IRES da consolidamento" per €/migliaia 331 derivanti dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale previsto dal D.Lgs. 344/2006 e adottato dal gruppo ANAS a partire dal periodo d'imposta 2014. Attraverso tale istituto oltre ai debiti Ires sono stati trasferiti anche le ritenute fiscali subite sugli interessi attivi da depositi bancari e postali dalla società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (€/migliaia 329,3) ANAS International S.p.A. (€/migliaia 0,3) e SITAF S.p.A. (€/migliaia 1,1). Tale importo trova la propria contropartita nei debiti verso controllate.
- "Crediti IRAP a rimborso" per €/migliaia 2.940;
- i "Crediti IRES da compensare" per €/migliaia 638; all'interno di quest'ultimi, sono ricomprese le ritenute d'acconto subite sugli interessi maturati a valere sulle disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia per complessivi €/migliaia 635.

La voce "Crediti IRES da consolidato a rimborso" si riferisce per €/migliaia 1.319 alla richiesta di rimborso relativa all'Esercizio 2014 (Consolidato 2015) e per €/migliaia 9.544 all'Esercizio 2015 (Consolidato 2016).

Crediti verso altri

I crediti verso altri, non rientrano né nella categoria dei crediti commerciali né nei crediti finanziari, essendo in sostanza dei "contributi" ricevuti dallo Stato per la realizzazione delle opere pubbliche. Tale fattispecie, considerata insieme all'impossibilità di applicare il criterio del fattore temporale, in quanto i flussi finanziari da attualizzare non sono determinabili né nell'importo e né dal punto di vista temporale, e non esistendo un tasso di interesse di mercato cui fare riferimento ai fini dell' attualizzazione, si ritiene opportuno non effettuare il calcolo del valore attualizzato. Si precisa, inoltre, che la maggior parte dei crediti risultano iscritti antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Crediti verso MEF ex art. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817, risulta invariato rispetto al 31.12.2015 e rappresenta la parte residua del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'ANAS al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della Legge 178 dell' 8 agosto 2002.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico ANAS, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli

interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal CIPE con specifiche Delibere (Delibere CIPE nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'ANAS in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere CIPE e di Convenzioni stipulate da ANAS con gli Enti Territoriali. Tali crediti sono iscritti al valore nominale, maturano al verificarsi delle condizioni richieste per la loro esigibilità e sono soggetti alle periodiche procedure di circolarizzazione.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano, pari a €/migliaia 12.693.692, composti come segue:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI E RIBASSI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Crediti verso MEF per contributi c/impianti	652.646		-112.570		540.076
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti	3.910.803	51.523	-372.136		3.590.190
Crediti V/Stato per mutui a soc. concessionarie	124.895		-72.304		52.591
Crediti per Delibere CIPE	3.215.093	1.314.857	-282.053		4.247.898
Crediti verso Enti Locali per convenzioni	4.197.368	487.293	-417.418	-100.035	4.167.209
Crediti Qcs	127.506	108.328	-130.482	-9.624	95.729
TOTALE	**12.228.311**	**1.962.001**	**-1.386.961**	**-109.659**	**12.693.692**

Crediti verso MEF per contributi in c/impianti

La voce "Ministero dell'Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 540.076 si riferisce ai fondi assegnati all'ANAS per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli Esercizi 2007, 2008 e 2009. Il decremento del periodo è attribuibile agli incassi dell'Esercizio.

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed altri enti

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti", pari a €/migliaia 3.590.190 si compone come segue:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI E RIBASSI	CONSISTENZA AL 30/06/2016
Finanziamenti pluriennali a valere su ex mutui a carico del Ministero	940.506		-31.318		909.188
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Delibere 314/2001 e 773/2000	46.481		-33.570		12.911
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	137.768		-3.068		134.700
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la S.S.32 e la SP 299 Legge Finanziaria 296/2006	21.000		-3.500		17.500
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	28.214		-4.703		23.512
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	86.450		-549		85.902
Variante alla S.S.7 "Appia" in comune di Formia	22.350				22.350
Copertura rate di mutuo CDP 2003-2005	0	44.678	-44.678		0
Finanziamento diretto S.S.131 Carlo Felice	98.436		-1.190		97.246
PAC - Piano di Azione e Coesione	27.994				27.994
Art.1, comma 181, Legge 288 del 24/12/2012 (Stabilità 2013) - S.S.652 "Tirreno Adriatica"	18.675				18.675
D.L. 69/2013 art.18, comma 2 - Porto Empedocle 2° Tratto	76.558				76.558
D.L. 69/2013 art.18, comma 5 - Complanare A24	2.034				2.034
D.L. 69/2013 art.18, comma 10 - Ponti Viadotti e Gallerie	223.193		-196.274		26.920
Art.1, comma 69, Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - SA-RC 4° Macrolotto	315.866				315.866
Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - Rifinanziamento Contratto di Programma 2013	50.000				50.000
Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) Tab. E - Convenzione ANAS/MIT n.30 del 19/5/2014	224.950		-44.770		180.181
D.L. 133/2014 - Sblocca Italia - Ponti viadotti e gallerie	292.971				292.971
D.L. 133/2014 - Sblocca Italia	1.222.000				1.222.000
Altri	75.355	6.845	-8.518		73.682
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	**3.910.803**	**51.523**	**-372.136**	**0**	**3.590.190**

L'incremento dell'Esercizio, pari a 51.523, si riferisce principalmente all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate al 31/12/2016 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005. Il decremento del periodo è attribuibile agli incassi dell'Esercizio.

Crediti verso lo Stato per mutui a favore di società concessionarie

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 52.591. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati.

Crediti per Delibere CIPE

I crediti per Delibere CIPE sono pari a €/migliaia 4.247.898 e si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Delibera CIPE 116/06 - SA-RC 4° megalotto	32.882				32.882
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	30.223				30.223
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada SA-RC 3° megalotto	110.964		-97.984		12.980
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	77.099				77.099
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina Palermo	10.120				10.120
Delibera CIPE 156/05 - S.S.640 "Di Porto Empedocle" - Itinerario Agrigento-Caltanissetta	17.274				17.274
Delibera CIPE 28/08 - S.S.17 "Dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico"	0	3.830	-192		3.638
Delibera CIPE 29/08 - S.S.675 "Umbro-Laziale"	0				0
Delibera CIPE 38/09	26.207				26.207
Delibera CIPE 39/09	4.247				4.247
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo-Agrigento	99.057				99.057
Delibera CIPE 60/08 - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	78.625				78.625
Delibera CIPE 20/09 - S.S.106 "Jonica" (Variante di Nova Siri)	1.719				1.719
Delibera CIPE 76/09 - S.S.275 "Di Santa Maria di Leuca"	107.729				107.729

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Delibera CIPE 37/09 - S.S.640 "Di Porto Empedocle"	107.677		-24.352		83.324
Delibera CIPE 75/06 - S.S.12 "Dell'Abetone e del Brennero"	13.538		-4.043		9.494
Delibera CIPE 37/2010	90.468				90.468
Delibera CIPE 30/2008 e 103/2007 - S.S.106 "Jonica"	969.400				969.400
Delibera CIPE 84/2011 - Contratto di Programma 2010-2011	204.709		-9.274		195.434
Delibera CIPE 54/08-62/2010 - Raccordo Autostradale Campogalliano-Sassuolo	117.154				117.154
Delibera CIPE 32/2012 - Contratto di Programma 2012	161.230		-3.843		157.387
Delibera CIPE 21/2012 - Accessibilità Valtellina S.S.38 - 1° Lotto Variante di Morbegno	39.193	84.027	-18.824		104.396
Delibera CIPE 99/2012 - S.S.106 "Jonica" 2° Megalotto	20.156		-372		19.784
Delibera CIPE 33/2014 - Piano per il Sud	217.000				217.000
Delibera CIPE 55/2013 - Contratto di programma 2013	244.765		-31.596		213.169
Delibera CIPE - Contratto di Programma 2014	433.658		-11.866		421.792
Delibera CIPE - Contratto di Programma 2015	0	1.227.000	-79.705		1.147.295
TOTALE DELIBERE CIPE	**3.215.093**	**1.314.857**	**-282.053**	**0**	**4.247.898**

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.314.857, si riferisce principalmente all'iscrizione del finanziamento del Contratto di Programma 2015 assegnato con Delibera CIPE n. 4 del 14 febbraio 2014, approvato con Delibera CIPE 63 del 6 agosto 2015 e reso efficace il 7 giugno 2016 con la registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale MIT–MEF n. 87 del 23 marzo 2016

Il decremento dell'Esercizio, pari a €/migliaia 282.053 è riferito agli incassi del periodo.

Crediti verso enti locali per convenzioni

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'ANAS programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di ANAS, relativamente alle quali gli Enti Territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2016, pari ad €/migliaia 4.167.209, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti che viene chiesta a rimborso in base all'avanzamento dei lavori.

Crediti per Quadro Comunitario di Sostegno (QCS)

Il credito per Quadro Comunitario di Sostegno, pari a €/migliaia 95.729, si riferisce alla quota rendicontata e parzialmente incassata relativa al finanziamento previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per gli interventi S.S.106 "Jonica" Megalotto 4, S.S.100 "Di Gioia del Colle", S.S.96 e S.S.V. Licodia Eubea–Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

Altri crediti

La voce illustrata di seguito, pari a complessivi a €/migliaia 698.337, risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Altri crediti			
Anticipazioni di spese	222.552	34.705	257.257
Altro	827.211	-384.934	442.277
Fondo sval.altri crediti	-1.197	0	-1.197
TOTALE	**1.048.566**	**-350.229**	**698.337**

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 257.257, è costituita prevalentemente:

- dall'anticipazione pari a €/migliaia 49.560 derivante dal pagamento netto della cartella esattoriale inerente il contenzioso IVA 1999 sorto con l'Agenzia delle Entrate. Nell'Esercizio 2008 la Commissione Tributaria provinciale di Roma aveva accolto il ricorso proposto da ANAS, successivamente alla quale l'Agenzia delle Entrate disponeva lo sgravio di una prima cartella esattoriale pagata per €/migliaia 16.163. Successivamente, nel 2° grado di giudizio ANAS ha subito una condanna. A dicembre 2010 ANAS ha ritenuto opportuno procedere al pagamento della pretesa Tributaria e affidare, ad uno studio legale esterno, la difesa nel ricorso in Cassazione. Nonostante la controversia si presenti complessa e di difficile valutazione, sono stati sviluppati alcuni motivi di ricorso che si basano sia su questioni di diritto che su vizi della motivazione del giudizio di 2° grado, pertanto il rischio di soccombenza è stato valutato come possibile;
- dall'anticipazioni erogate e dai pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2016, pari rispettivamente a €/migliaia 47.453 e €/migliaia 34.779, di cui non sono ancora pervenute le relative fatture, principalmente per lavori;
- dalle somme incassate dalla società Quadrilatero Marche-Umbria a valere sui finanziamenti assegnati per la realizzazione per conto di ANAS della relativa infrastruttura viaria, pari a €/migliaia 125.464 (€/migliaia 88.468 al 31/12/2015). Tali somme, iscritte con contropartita "Fondi in gestione", sono utilizzate per la compensazione delle relative partite debitorie.

Nell'ambito degli "Altri crediti" la voce "Altro" pari ad €/migliaia 442.277 accoglie principalmente:

- €/migliaia 321.153, relativi alla riclassifica del credito IVA a rimborso dell'annualità 2015 (€/migliaia 320.354) e al residuo di quella del 2014 e del 2013 (€/migliaia 799) per i quali sono stati stipulati contratti di factoring pro-soluto con primari istituti bancari; la riclassifica è stata operata in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto (OIC15);

- €/migliaia 47.582 per anticipazioni di prezzo erogate ai sensi dell'art. 26 ter. della Legge 69/2013, che dà diritto alla richiesta di una anticipazione in favore dell'appaltatore dell'importo contrattuale dell' appalto relativi a lavori di durata pluriennale (la disposizione in oggetto risulta abrogata dall'art. 217 del D.Lgs. n. 50 del 2016);
- €/migliaia 40.664 relativi all'importo residuo al 31.12.2016 delle somme anticipate al Commissario Straordinario per l'Emergenza in Sardegna da restituirsi da parte dell'ANAS, quale soggetto attuatore, di cui al 31/12/2016 sono ancora da rendicontare €/migliaia 39.093.

Il "Fondo svalutazione altri crediti" pari a €/migliaia 1.197, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Altri crediti Ex Fondo Centrale di Garanzia

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Altri crediti			
Crediti per piani di rimborso	354.187	-42.819	311.368
Altri crediti	121	0	121
Fondo svalutazione crediti per piani di rimborso	-122	0	-122
TOTALE	**354.186**	**-42.819**	**311.367**

La Società ha ritenuto di non applicare il metodo del costo ammortizzato in quanto, come previsto dall' OIC n.15, ha esercitato la facoltà di non procedere all'attualizzazione di tali crediti essendo tutti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 311.367, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 42.819, si riferisce all'incasso delle rate di rimborso delle Società Concessionarie.

S.S.713 "Trasversale delle Serre"

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	VALORE AL 31/12/2015	VARIAZIONE DEL PERIODO	VALORE AL 31/12/2016
Partecipazioni in imprese controllate	449.991	-403	449.588
Partecipazioni in imprese collegate	-	191	191
Altri titoli ed altre attività finanziarie	62.224	-15.923	46.301
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	**512.215**	**-16.135**	**496.080**

Partecipazioni

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSEDUTA	COSTO STORICO	PRECEDENTI VARIAZIONI VALORE NOMINALE	PRECEDENTI SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2015	RICLASSIFICHE	VARIAZIONE DEL PERIODO	31/12/16
Partecipazioni in Imprese Controllate e Collegate										
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione)	Roma	383.180	81,848%	318.427	570	-4.304	314.693		312	315.005
SITAF S.p.A	Susa (TO)	65.016	51,092%	20.658	75.250	38.675	134.583		-	134.583
Centralia S.p.A. (in liquidazione)	Roma	1.300	55,000%	715	0	-	715		-715	0
CAP-Concessioni Autostradali Piemontesi (in liquidazione)	Roma	177	50,000%	1.000	0	-911	-	89	102	191
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE				**340.800**	**75.820**	**34.371**	**449.991**	**89**	**-301**	**449.779**
TOTALE PARTECIPAZIONI				**340.800**	**75.820**	**34.371**	**449.991**	**89**	**-301**	**449.779**

Il decremento netto del periodo, pari a complessivi €/migliaia 212, si riferisce all'adeguamento ai sensi dell'art. 2426 C.C. n. 9 (valutazione al minore tra costo e mercato) del valore di iscrizione delle partecipazioni.

La voce partecipazioni, contenuta all'interno delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, è costituita:

- per €/migliaia 315.005 dalla partecipazione nella società Stretto di Messina, posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013, riclassificata nell'attivo circolante in quanto non più qualificabile quale investimento durevole.

Ai sensi dell'art. 2426 C.C. n. 9, valutazione al minore tra costo e mercato, il valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina è stato adeguato al corrispondente valore "pro-quota"

del patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2016 della società partecipata. Detta valutazione, così determinata, confortata da apposito parere reso alla società, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione.

In particolare, l'importo della svalutazione è stato ottenuto applicando la convenzione FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto, al netto di incrementi/svalutazioni, di €/migliaia 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'Esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di pari importo nel Patrimonio Netto. In merito alla valutazione della partecipazione, tenuto conto delle problematiche connesse all'interpretazione dell' art. 34 decies del D.L. 179/2012, nonché dei contenziosi in essere ad essa connessi, si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" nella Relazione sulla gestione".

- per €/migliaia 134.583 dalla partecipazione nella società SITAF, riclassificata nell'attivo circolante nell'esercizio 2014 a seguito dell'operazione di acquisto delle quote di partecipazione detenute dalla Provincia e dal Comune di Torino a tutela dell'interesse pubblico; tale operazione è finalizzata alla vendita dell'intera partecipazione di controllo, pertanto secondo quanto stabilito dall'OIC 17 e dal D. Lgs. 127/91 - 1° Comma art.28 lettera d), ANAS ha provveduto alla riclassifica dell'intera partecipazione di controllo pari al 51,093%;
- per €/migliaia 191 dalla partecipazione nella società Concessioni Autostradali Piemontesi, posta in liquidazione a far data dal 3 ottobre 2016, riclassificata nell'attivo circolante in quanto non più qualificabile quale investimento durevole.

La società Centralia-Corridoio Italia Centrale-S.p.A. posta in liquidazione a far data dal 12/10/2015 e conseguentemente riclassificata nell'attivo circolante nell'esercizio 2015 ha approvato il Bilancio finale di liquidazione, Ex art. 2495 C.C. in data 03/08/2016. In conseguenza della cancellazione della Società dal Registro delle Imprese con protocollo del 22/12/2016, la partecipazione è stata riclassificata nella voce altri crediti al valore di realizzo derivante dal piano di riparto del liquidatore.

Altri Titoli

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie" è pari a €/migliaia 46.301 ed è relativa alla sottoscrizione di alcuni certificati di deposito a breve termine attraverso la liquidità del Fondo Centrale di Garanzia.

Secondo il novellato art. 2426, comma 1, numero 9) del Codice Civile i titoli di debito iscritti nell'attivo circolante devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato qualora gli effetti siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile. Con riferimento ai titoli detenuti dalla Società, essendo certificati a breve termine, non si rilevano effetti significativi.

Depositi bancari e postali

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Depositi bancari	126.683	-34.294	92.389
Depositi postali	22.183	278	22.461
Depositi bancari e postali FCG	347.163	-266.380	80.783
Totale Depositi bancari e postali	**496.029**	**-300.396**	**195.633**
Assegni e titoli	280	-1	279
Denaro e valori in cassa	177	-37	140
TOTALE COMPLESSIVO	**496.485**	**-300.434**	**196.052**

Le disponibilità liquide della società, pari a €/migliaia 196.052, hanno subito una contrazione nel 2016 per far fronte ai flussi di cassa del periodo. È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2016 sono indisponibili €/migliaia 53.000 presso i conti correnti bancari della società.

Si segnala inoltre che presso l'istituto bancario MPS risultano vincolati €/migliaia 15.563 a fronte del pegno relativo alle polizze fideiussorie stipulate in merito alla commessa aperta in Algeria per quanto attiene l'anticipo dovuto dal committente algerino.

I Depositi postali pari ad €/migliaia 22.461 sono costituiti dalla liquidità presente nei conti correnti postali presso le Poste Italiane; l'importo è interamente indisponibile al 31/12/2016 a causa di pignoramenti.

I Depositi bancari in valuta giacenti presso l'istituto bancario dell'Algeria (€/migliaia 132), presso l'istituto bancario del Qatar (€/migliaia 1.428) e presso l'istituto bancario Colombiano (€/migliaia 826) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al cambio di fine anno.

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Gestione Infrazioni per MI art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate. I predetti conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel Bilancio, in quanto ANAS non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

Si precisa che la Società non ha una gestione accentrata della tesoreria per le società del Gruppo, quindi non si evidenziano variazioni generate dai contratti di cashpooling (OIC 14).

Depositi bancari e postali Ex Fondo Centrale di Garanzia

La voce si è decrementata, nel corso dell'Esercizio, di €/migliaia 266.380 principalmente per l'effetto netto:

- dell'incasso delle rate 2016, da parte delle società concessionarie (€/migliaia 61.239), relative ai piani di rimborso vigenti comprensive delle relative quote di interessi (€/migliaia 959);
- degli interessi maturati sulle disponibilità bancarie al netto delle relative spese bancarie (€/migliaia 872);
- dalla variazione netta positiva dell'Esercizio dei depositi a breve (€/migliaia 17.224);
- degli interessi maturati sui depositi a breve costituiti nel corso dell'Esercizio (€/migliaia 888);
- dei pagamenti effettuati relativamente agli stati avanzamento lavori predisposti nel periodo (€/migliaia 346.601).

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2016 dei conti corrente bancari intestati all'ex Fondo Centrale di

Garanzia per €/migliaia 48.997 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 31.786.

Assegni e titoli e denaro e valori in cassa

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 279, è costituita dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti per €/migliaia 155 e da valori bollati e cassa affrancatrice per €/migliaia 124.

La voce Denaro e valori in cassa è complessivamente pari ad €/migliaia 140. La disponibilità di cassa presente presso le casse in Algeria e Qatar è convertita al cambio di fine periodo (€/migliaia 34).

D) - Ratei e Risconti attivi

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Altri Ratei attivi	640	-95	545
Totale Ratei attivi	**640**	**-95**	**545**
Risconti attivi - Assicurazioni	3.027	319	3.346
Altri Risconti attivi	3.909	1.269	5.178
Totale Risconti attivi	**6.935**	**1.589**	**8.524**
TOTALE COMPLESSIVO	**7.575**	**1.494**	**9.069**

L'incremento netto di €/migliaia 1.494 si riferisce prevalentemente alla variazione degli "Altri risconti attivi" (€/migliaia 1.269) riferibile principalmente alla stipula di polizze fideiussorie effettuate per le richieste del rimborso del credito IVA 2013 e 2014.

La voce "Ratei attivi" comprende l'importo dei ratei di competenza dell'esercizio relativi principalmente agli interessi corrisposti dalla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. in occasione della restituzione della rata annuale all' ex Fondo Centrale di Garanzia, come da piani di rimborso vigenti (€/migliaia 544).

Passivo

A) - Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del Patrimonio Netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

Importi in €/migliaia

VOCI PATRIMONIO NETTO			ALTRE RISERVE						
MOVIMENTI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	Versamenti in c/aumento capitale	Differenza di trasformazione	Riserva da trasferimento immobili ex L.662/96	Altre Riserve straordinarie	UTILE (PERDITA) ESERCIZI PRECEDENTI	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente (01/01/2015)	2.269.892	1.637	0	163.553	260.876	267.371	-122.876	17.556	2.858.011
Destinazione del risultato d'esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								-16678	-16.678
- Riporto a nuovo Utile/Perdita esercizi precedenti									0
- Copertura Perdita esercizio precedente									0
- Riserva Legale		878						-878	0
- Adeguamento Capitale Sociale ex art. 7 L.178/02	0			0					0
- Aumento Capitale Sociale	0		0						0
- Versamento in conto aumento Capitale									0
- Adeguamento valori ex art. 7 L.178/02									0
- Trasferimento immobili ex L.662/96					26.298				26.298
- Riclassifica Versamenti c/aumento Capitale in c/impianti (D.L. 70/2011 art. 4 comma 19)									0
- Costituzione per acquisizione ramo d'azienda									0
Risultato dell'Esercizio (2015)								16.731	16.731
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	**2.269.892**	**2.515**	**0**	**163.553**	**287.174**	**267.371**	**-122.876**	**16.731**	**2.884.361**
Destinazione del risultato d'esercizio 2015:									
- Attribuzione di dividendi								-15.895	-15.895
- Riserva Legale		836						-836	0
- Riporto a nuovo Utile/Perdita esercizi precedenti									0
- Copertura Perdita esercizio precedente									0
Trasferimento immobili Ex L.662/96					-112				-112
Risultato dell'Esercizio 2016								18.859	18.859
ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	**2.269.892**	**3.351**	**0**	**163.553**	**287.062**	**267.371**	**-122.876**	**18.859**	**2.887.212**

Al 31/12/2016 il Patrimonio Netto è pari a €/migliaia 2.887.212, evidenziando un utile di periodo pari a €/migliaia 18.859.

Si ricorda che il Capitale Sociale comprende versamenti in conto aumento Capitale Sociale attribuiti ad ANAS quali contributi per lavori e successivamente trasformati in Capitale Sociale per complessivi €/milioni 2.020. Tale importo, fa riferimento ai fondi previsti per il Contratto di Programma 2003-2005 ricevuti da ANAS per la realizzazione delle opere ed erogati da parte dello Stato a valere sugli stanziamenti annuali del capitolo 7372 del MEF, denominato «apporto a capitale sociale dell'ANAS S.p.A.». L'importo originario del finanziamento in conto capitale, per circa 3,5 miliardi di Euro, è stato ridotto nel Bilancio 2010 di €/migliaia 1.543.063 per effetto della riclassificazione di una quota del contributo in conto capitale (art. 4, comma 19, del D.L. 70 del 13/05/2011), nella voce Fondi in Gestione.

Tale riclassifica ha permesso di neutralizzare, attraverso l'utilizzo dei Fondi in Gestione, gli ammortamenti fin qui calcolati sulle opere realizzate e finanziate dai contributi in conto aumento capitale sociale. A partire dal 2022 (e fino al 2032 anno di scadenza della concessione) i sopracitati Fondi in Gestione sono destinati progressivamente a non essere capienti e, di conseguenza, è opportuno che anche dei 2.020 milioni di euro venga riconosciuta formalmente la destinazione a copertura degli ammortamenti, ovvero venga identificata una diversa soluzione, se del caso normativa.

In attuazione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 14 luglio 2016, che ha approvato il Bilancio 2015, l'utile dell'Esercizio, pari a €/migliaia 16.731, è stato destinato per €/migliaia 836 a riserva legale e per €/migliaia 15.894 quale dividendo all'azionista versato entro il 31 dicembre 2016.

La riserva straordinaria, pari a €/migliaia 267.371, è stata iscritta a partire dall'Esercizio 2007, a seguito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" con la quale è stata trasferita a titolo gratuito ad ANAS S.p.A. la partecipazione nella società Stretto di Messina. L'ammontare di tale riserva riflette il valore effettivo del patrimonio netto del ramo trasferito.

Le modifiche introdotte, ai sensi del novellato articolo 2357-ter del Codice Civile, non hanno alcun impatto sul Patrimonio Netto della Società, in quanto ANAS non ha azioni proprie iscritte nell'attivo patrimoniale con contropartita una riserva indisponibile di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis C.C. si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti Esercizi.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	**2.269.892**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riserva Legale	**3.351**	**A, B**	**3.351**	**-**	**-**
Altre Riserve					
Differenza di trasformazione	163.553	A, B	163.553	-	-
Riserva da trasferimento beni immobili Ex L.662/96	287.062	A, B	287.062	-	-
Riserve Straordinarie	267.371	A, B	267.371	-	-
Perdite portate a nuovo	-124.519	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	1.643	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	18.859	-	-	-	-
TOTALE			**721.337**		
Quota non distribuibile			**721.337**		
Residua quota distribuibile			**-**		

A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Numero e valore delle azioni della Società

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 C.C. si precisa che il Capitale Sociale è composto da 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B) - Fondi in gestione

Il dettaglio della voce "Fondi in gestione", con relativa composizione e movimentazione, è esposto nella seguente tabella.

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	4.888.848		341.328	4.547.520
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.223.170		233.987	3.989.183
Fondo vincolato lavori	16.147.232	2.026.714	451.630	17.722.317
Fondo vincolato lavori Ex FCG L. 296/06	2.463.897	3.168	72.781	2.394.283
Fondo Copertura Mutui	1.131.947		38.241	1.093.707
Altri fondi vincolati per lavori	4.599.751	108.077	178.046	4.529.782
TOTALE COMPLESSIVO	**33.454.845**	**2.137.959**	**1.316.013**	**34.276.792**

La macroclasse "Fondi in Gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal Bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'ANAS per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della Situazione Patrimoniale e finanziaria della Società.

L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 2.137.959 si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'esercizio.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.316.013, si riferisce per €/migliaia 1.201.424 ad utilizzi riversati nella voce "Altri ricavi e proventi", per €/migliaia 4.046 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 110.543 a ribassi, definanziamenti e riclassifiche effettuate nell'Esercizio.

Fondo speciale Ex art. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Nel corso dell'esercizio il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 341.328 per effetto:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in Esercizio,

per complessivi €/migliaia 337.630;
- dei costi di mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 2.272;
- alla copertura dei costi per contributi a favore di Società Concessionarie per €/migliaia 1.426

Il Fondo Speciale al 31/12/2016 ammonta pertanto ad €/migliaia 4.547.520. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di Capitale Sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 2.019.891 al netto di €/migliaia 1.543.064 riclassificati nei contributi c/impianti per effetto del D.L. 70/2011, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006-Contributi in c/impianti" per €/migliaia 3.989.183 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2016, pari a €/migliaia 23.133.619 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale.

Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi c/impianti

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 – Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 3.989.183, è stato costituito nel corso dell'esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 all'ANAS per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026 e alla riclassifica, stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "versamenti in c/aumento capitale sociale".

Il decremento dell'Esercizio, pari a €/migliaia 233.987 è riferibile principalmente:
- alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 1.817;
- alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 224.868;
- alla copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie e a favore di Enti Locali per €/migliaia 7.302.

Fondo vincolato lavori

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 16.147.232 ad €/migliaia 17.722.317. Gli incrementi dell'esercizio, pari a €/migliaia 2.026.714, si riferiscono principalmente ai nuovi finanziamenti:
- €/migliaia 487.293 relativi alla stipula di nuove convenzioni con gli Enti Locali;
- €/migliaia 1.227.000 sono relativi al finanziamento del Contratto di Programma 2015 avvenuto con delibera CIPE n. 4 del 14 febbraio 2014 e registrato alla Corte dei Conti il 7 giugno 2016;
- €/migliaia 108.328 si riferiscono alle rendicontazioni prodotte nell'Esercizio in riferimento al QCS 2007-2013;
- €/migliaia 108.140 sono relativi ai contributi incassati per conto di ANAS dalla società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e portati in incremento della relativa fonte.

Il decremento pari a €/migliaia 451.630 è riferito all'utilizzo del fondo per la copertura di costi per €/migliaia 341.559, a ribassi, definanziamenti e rettifiche rilevate nell'Esercizio per €/migliaia 110.543.

Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 286.692 e con convenzioni per €/migliaia 54.598.

Fondi vincolati per lavori Ex FCG L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.394.283, si riferisce al saldo delle disponibilità nette presenti nel patrimonio dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2016, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06. In particolare €/migliaia 66.254 rappresentano il plusvalore generato dalla gestione del Fondo a partire dall'1/1/2007 e €/migliaia 2.328.029 si riferiscono al Patrimonio Netto del Fondo trasferito ad ANAS alla data del 1 gennaio 2007 (€/migliaia 2.477.522) al netto degli utilizzi per la copertura degli ammortamenti delle opere relative al 3° Macrolotto della SA-RC-Parte1, 2 e 3 (€/migliaia 149.492).

Rispetto al saldo al 31.12.2015 (€/migliaia 2.463.897) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 3.168 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato, nell'Esercizio, dalla gestione delle risorse finanziarie dell'ex Fondo Centrale di Garanzia e un decremento di €/migliaia 72.781 per gli utilizzi a copertura degli ammortamenti relativi alla Parte 1 e 3 del Macrolotto 3° SA-RC, entrate in Esercizio.

Fondo copertura mutui

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.093.707 si riferisce alle somme attribuite ad ANAS per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 38.241 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio (€/migliaia 20.336), per la copertura dei costi relativi ai contributi verso società concessionarie di competenza dell'Esercizio (€/migliaia 16.979) e per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione della rate 2016 dei mutui (€/migliaia 925).

Altri fondi vincolati per lavori

Al 31/12/2016 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 4.529.782.

Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 3.400.081, le somme attribuite ad ANAS per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato e di contributi pluriennali assegnati a valere su ex mutui a carico dello Stato non rinnovati dagli istituti bancari;
- per €/migliaia 14.688, il fondo per percorrenze chilometriche addizionali relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;
- per €/migliaia 769.933, il fondo, costituito nei precedenti esercizi, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da ANAS al 31 dicembre 2016 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 46.097);
- per €/migliaia 35.297, il fondo costituito nell'Esercizio 2011 per tener conto degli incassi per caro acciaio e destinati esclusivamente alla copertura dei relativi costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;

- per €/migliaia 309.782 il fondo relativo al finanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle rate dei mutui ancora in essere a valere sul Contratto di Programma 2003-2005.

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 108.077 si riferisce principalmente all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate relative all'Esercizio 2016 dei mutui ancora in essere a valere sui Contratti di Programma 2003-2005 (€/migliaia 44.678) e all'erogazione di finanziamenti di cui al mutuo a carico del Ministero relativo alla Grosseto-Fano (€/migliaia 34.638), Hub Savona (€/migliaia 10.413) e Hub La Spezia (€/migliaia 5.972).

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 178.046 è riconducibile principalmente all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme (€/migliaia 174.453) e degli interessi passivi corrisposti sulle rate a valere sui mutui di cui al Contratto di Programma 2003-2005 (€/migliaia 3.120).

C) - Fondi per rischi ed oneri

Il nuovo OIC 31 non prevede più la disposizione che precludeva l'attualizzazione dei fondi rischi e oneri, in quanto sarebbe apparso del tutto superfluo considerato il modello di attualizzazione introdotto per i crediti e debiti iscritti in bilancio. L'applicazione del criterio dell'attualizzazione, che è applicabile ai soli fondi oneri, è facoltativa, in quanto si ritiene complessa nella maggior parte dei casi la stima del valore del denaro legato ad un lungo orizzonte temporale e che derivano da un'obbligazione legale certa. Infatti, la stima dell'ammontare e della data dell'esborso devono essere attendibilmente stimabili.

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono illustrati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Fondo rischi contenzioso	671.124	-27.053	20.846	664.918
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	11.258	-1.121	0	10.137
TOTALE	**682.382**	**-28.174**	**20.846**	**675.055**

Fondi per rischi per contenzioso

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2016 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione ANAS e rapporti di concessione autostradali.

In particolare, ai fini della stima del fondo rischi, per ognuna delle seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale:

- contenzioso con concessionarie autostradali;
- contenzioso responsabilità civile, con separata indicazione del contenzioso soggetto ad assicurazione e di quello privo di assicurazione;

- contenzioso patrimoniale;
- contenzioso giuslavoristico;
- contenzioso lavori su strade non in concessione ANAS.

Sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

L'accantonamento dell'Esercizio al fondo rischi contenzioso, per complessivi €/migliaia 20.846 (€/migliaia 69.353 al 31/12/2015), si riferisce all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica, per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione di Conto Economico – 12) Accantonamento per rischi.

La riduzione deriva principalmente dall'adeguamento dei livelli di rischio e degli oneri di soccombenza del contenzioso giudiziale, conseguente all'acquisizione delle valutazioni aggiornate dei legali interni ed esterni, nonché delle CTU.

La variazione netta in diminuzione, pari a €/migliaia 27.053, si riferisce principalmente agli utilizzi relativi alle cause concluse e contabilizzate nel 2016 per:

- €/migliaia 22.474 alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi;
- €/migliaia 4.636 inerenti l'utilizzo per interessi legali e moratori su strade di competenza ANAS, onere prudenzialmente stimato ed accantonato dagli amministratori nei precedenti bilanci, successivamente alla valutazione del trend intercorso nei precedenti esercizi.

L'ulteriore variazione in incremento, pari a €/migliaia 57, è relativa all'adeguamento al cambio di fine periodo del Fondo rischi espresso in valuta estera (Algeria).

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°31 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", su strade non in concessione o su contenziosi non relativi ai lavori, si precisa che la valutazione è pari a €/migliaia 338.344 (€/migliaia 400.166 al 31/12/2015).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della Società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti con rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.291.978 al 31 dicembre 2016 (€/migliaia 1.047.200 al 31/12/2015). La notevole variazione in incremento è riferibile alle nuove notifiche di contenziosi giudiziali da parte di alcuni Contraenti Generali.

Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Fondi piano di Ristrutturazione Aziendale

Il "Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale" al 31/12/2016 presenta una consistenza di €/migliaia 10.137, mentre l'utilizzo per gli esodi del periodo è stato pari a €/migliaia 1.121.

Tenuto conto degli importanti cambiamenti che hanno interessato l'ANAS negli ultimi anni e che stanno modificando la struttura della società sia da un punto di vista contabile che organizzativo, il nuovo vertice

aziendale ha avviato un processo di riassetto nell'esercizio 2015 attraverso l'adozione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 92 del 12/10/2015 e n. 80 del 20/07/2015 prorogata con Delibera n. 107 del 16/11/2015. L'importo espresso nel "Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale" è quello relativo alle adesioni ai nuovi bandi per "l'Esodo volontario del personale dipendente e dirigente" successive al 31/12/2015.

Le adesioni avvenute nel corso del precedente esercizio e non liquidate al 31/12/2015, sono state appostate tra i debiti verso il personale; tali debiti risultano completamente liquidati nell'esercizio 2016.

D) - Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
TFR Dirigenti	2.610	1.260	-1.367	2.503
TFR Quadri e Impiegati	25.991	11.207	-11.952	25.246
TOTALE COMPLESSIVO	**28.600**	**12.467**	**-13.319**	**27.749**

Il decremento dell'Esercizio pari a €/migliaia 13.319 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti, i quadri e gli impiegati ANAS assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma ad Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

L'incremento del Fondo TFR, pari a €/migliaia 12.467 è espresso al lordo della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

La voce comprende la quota TFR, pari a €/migliaia 15, trasferita per legge dall'Ex Fondo Centrale di Garanzia ad ANAS.

E - Debiti

Debiti verso banche

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti a breve	1.681.048		-947.907	733.141
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	128.167	98.498	-128.167	98.498
Totale debiti verso banche a breve	**1.809.215**	**98.498**	**-1.076.074**	**831.639**
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	101.999	0	-98.498	3.501
TOTALE COMPLESSIVO	**1.911.214**	**98.498**	**-1.174.572**	**835.140**

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti verso banche, in quanto riferiti ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in Bilancio, e che sono sorti prima del 1° gennaio 2016.

La voce accoglie il debito totale residuo, pari ad €/migliaia 835.140, relativo:

- ai debiti a breve, pari a complessivi €/migliaia 733.141. La composizione di tali debiti è di seguito rappresentata:
  - €/migliaia 266.582, che rappresenta l'esposizione della società verso banche per reperire liquidità a breve termine;
  - €/migliaia 466.559 composti principalmente da: l'anticipazione ricevuta nell'ambito del contratto di factoring relativamente alla cessione pro-soluto del credito iva a rimborso dell'annualità 2015 pari a €/migliaia 320.354 e le anticipazioni ricevute per cessione di altri crediti €/migliaia 146.198; in base a quanto previsto dall'OIC15 l'importo del credito ceduto e del debito verso la società di factoring non sono stati tra loro compensati in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto;
- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 51.646; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 12.507;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 37.846;

Al 31 dicembre 2016, la quota di tali debiti per mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 98.498 e la quota da rimborsare oltre l'Esercizio è pari ad €/migliaia 3.501.

Acconti

La voce acconti, pari a complessivi €/migliaia 17.937, accoglie:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Acconti commesse estere	5.777	429	6.206
Acconti da cliente	11.967	-236	11.731
TOTALE	**17.744**	**193**	**17.937**

- gli acconti ricevuti dai rispettivi clienti nell'ambito delle commesse estere di ANAS in Algeria, Qatar, Libia e Colombia (€/migliaia 6.206);
- gli acconti da clienti italiano in ragione di rapporti convenzionali (€/migliaia 11.731) principalmente riferibile alla Regione Umbria (€/migliaia 11.442).

Debiti verso fornitori

Per i debiti verso fornitori non si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato con la connes-

sa attualizzazione, in quanto si tratta di debiti con scadenza entro l'Esercizio, quindi la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non è ritenuta rilevante.

La composizione della voce debiti verso fornitori è evidenziata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	237.931	-44.410	193.521
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	656.621	-2.491	654.130
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	89.243	1.070	90.313
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	252.412	-795	251.617
TOTALE	**1.236.207**	**-46.626**	**1.189.581**

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2016. L'importo, pari ad €/migliaia 193.521 (€/migliaia 239.676 al 31 dicembre 2015), riflette un decremento per €/migliaia 46.155 principalmente riferibile a fatture lavori.

Debiti verso imprese controllate

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Quadrilatero - Debiti commerciali	125.687	54.246	179.932
Centralia S.p.A. (in liquidazione) - Residuo sottoscrizione	536	-536	0
ANAS International - Debiti commerciali	1.390	-154	1.236
GRUPPO SITAF - Debiti commerciali	8.767	588	9.355
PMC - Debiti commerciali	33	-28	5
PMC Mediterraneum - Residuo sottoscrizione	11	0	11
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione)	71	-49	22
TOTALE	**136.496**	**54.066**	**190.562**

Il saldo pari a €/migliaia 190.562 si riferisce prevalentemente:

- per €/migliaia 179.932 a debiti verso la società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere (€/migliaia 179.615) e per ritenute da consolidamento esercizi 2014 e 2015 (€/migliaia 767);
- per €/migliaia 9.355 a debiti del Gruppo SITAF di cui €/migliaia 8.647 per ritenute da consolidamento;
- per €/migliaia 1.236 a debiti verso la società ANAS International Enterprise per fatture da ricevere (€/migliaia 1.232) e per ritenute da consolidamento esercizi 2014 e 2015 (€/migliaia 4);
- per €/migliaia 11 al residuo debito per la sottoscrizione del capitale sociale della PMC Mediterraneum S.C.p.A. e per €/migliaia 33 ai costi consortili maturati nel periodo precedente.

Con riferimento alla Società Centralia S.p.A. si evidenzia il completamento della procedura di liquidazione e l'avvenuta cancellazione della società dal registro delle imprese (richiesta in data 22/12/2016, iscritta in data 4/1/2017). In sede di approvazione del piano di riparto della stessa, è stata deliberata la rinuncia dei crediti vantati verso ANAS per decimi ancora da versare.

Debiti verso imprese collegate

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Asti-Cuneo	**52.500**	**0**	**52.500**
Debiti Commerciali	0	0	
Residuo Sottoscrizione	52.500	0	52.500
CAV	**346.380**	**-322.733**	**23.647**
Debiti Commerciali	346.380	-322.733	23.647
Residuo Sottoscrizione	0	0	0
Autostrade del Lazio	**0**	**81**	**81**
Debiti Commerciali	0	81	81
Residuo Sottoscrizione	0	0	0
Autostrada del Molise	**18**	**-18**	**0**
Debiti Commerciali	18	-18	0
Residuo Sottoscrizione	0	0	0
CAP	**0**	**180**	**180**
Debiti Commerciali	0	180	180
Residuo Sottoscrizione	0	0	0
TOTALE	**398.898**	**-322.491**	**76.408**

I Debiti verso società collegate, pari ad €/migliaia 76.408, si riferiscono principalmente:

- per €/migliaia 52.500, al residuo debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 23.647 al debito verso la società CAV.

La riduzione dell'Esercizio pari a €/migliaia 322.491 si riferisce principalmente al decremento dei debiti verso la società CAV portati in compensazione dei relativi crediti in occasione del rimborso da parte di quest'ultima dei costi sostenuti da ANAS per la realizzazione dell'asse principale del Passante Autostradale di Mestre (€/migliaia 322.733).

Debiti verso controllanti

La voce, pari a €/migliaia 23, si riferisce principalmente a debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione agli emolumenti del rappresentante del collegio sindacale di propria nomina.

Debiti verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti

L'entrata in vigore del D.L. 139/2015 ha istituito la nuova voce "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", che per l'Esercizio 2016 risulta pari a €/migliaia 1.360.

Tale voce si riferisce ai debiti commerciali verso le società sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le quali ANAS ha intrattenuto rapporti nel presente Esercizio. Ai fini comparativi sono stati riclassificati anche per l'Esercizio 2015 i debiti in oggetto in precedenza presenti nella voce "Debiti

verso fornitori" (€/migliaia 1.746).

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	49	88	137
Monte Paschi di Siena S.p.A.	2	-1	1
Poste Italiane S.p.A.	91	22	113
ENEL S.p.A	-	-	-
ENI S.p.A.	1.530	-503	1.027
RAI	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti	73	7	80
GSE S.p.A.	-	-1	1
TOTALE	**1.748**	**-388**	**1.360**

Debiti Tributari

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti Tributari per IRAP di competenza	0	0	0
Debiti per ritenute di lavoro dipendente	10.892	-649	10.243
Debiti per ritenute di lavoro autonomo	207	-5	202
Altri debiti tributari	835	590	1.425
TOTALE	**11.934**	**-64**	**11.870**

La voce ritenute di lavoro dipendente pari a €/migliaia 10.243 si riferisce ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2016.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti vs istituti di previdenza	27.746	5.035	32.781
TOTALE	**27.746**	**5.035**	**32.781**

Il saldo è principalmente dovuto ai debiti verso l'INPS (€/migliaia 9.949), verso l'INPDAP (€/migliaia 6.303) e verso l'INAIL (€/migliaia 15.273 prevalentemente attribuibili agli importi stanziati per competenza economica della gestione ex-INPDAP ancora non richiesti dall'istituto).

Altri Debiti

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Verso il personale	30.437	-8.066	22.371
Per contributi a favore di società concessionarie	56.168	993	57.161
Per depositi e cauzioni	11.757	229	11.986
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	10.644	-1.574	9.070
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	8.369	-1.866	6.503
Verso altri	46.241	-495	45.746
TOTALE	**163.618**	**-10.780**	**152.838**

Debiti verso il personale

La voce Debiti verso il personale pari a €/migliaia 22.371 al 31/12/2016 ha subito un decremento netto di €/migliaia 8.066 rispetto al 31/12/2015 (€/migliaia 30.437) come conseguenza diretta dell'adesione da parte del personale (dirigente e dipendente) ai piani di incentivo all'esodo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso del 2015. In particolare tale decremento netto è principalmente ascrivibile al totale degli accordi perfezionati entro l'Esercizio 2015 ma erogati nei primi mesi del 2016 (€/migliaia 6.146 per sottoscrizione del personale dirigente e €/migliaia 5.591 per sottoscrizioni da parte di dipendenti).

La voce di debito verso il personale, pari a complessivi €/migliaia 22.371, è principalmente costituita dalle mensilità aggiuntive, dalle ferie non godute, dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione. Tale voce comprende inoltre le competenze accessorie relative al mese di dicembre per straordinari e indennità dipendenti, pari a €/migliaia 2.434, che sono state erogate a gennaio 2017.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 57.161 (€/migliaia 56.168 al 31/12/2015) che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 56.396 e i debiti per contributi che ANAS dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 765.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 11.986, è composta da "Debiti per depositi cauzionali su lavori", per €/migliaia 3.825, e da "Altri debiti per depositi e cauzioni", per €/migliaia 8.161.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)

La voce, pari ad €/migliaia 9.070 riporta i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di ANAS.

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 6.503, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 45.746, accoglie principalmente:

- €/migliaia 13.697 relativi ai ricavi da pedaggi previsti dall'art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui Enti Locali e Associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo l'importo incassato nel periodo 1/7/2010-5/8/2010 è stato pertanto riclassificato tra i debiti;
- €/migliaia 14.294 per "debiti per espropri";
- €/migliaia 2.916 per "debiti verso Enti Vari", principalmente costituiti dal debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta.

F) - Ratei e Risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Ratei passivi			
Altri Ratei passivi	621	-602	19
TOTALE	621	-602	19
Risconti passivi			
Risconti passivi - contratti di durata	11	-2	9
Altri Risconti passivi	599	-43	556
M.S. strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	96.723	22.143	118.866
TOTALE	**97.333**	**22.098**	**119.430**
TOTALE COMPLESSIVO	**97.953**	**21.496**	**119.449**

La voce "Altri risconti passivi", pari ad €/migliaia 556, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti pluriennali con Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 484).

La voce "Manutenzioni straordinarie strade", pari a €/migliaia 118.866, è stata costituita a partire dal 2011 coerentemente con le disposizioni di Legge, sospendendo i ricavi da integrazione canone annuo (art 19, comma c 9 bis L. 102/09) per il finanziamento di Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento netto di €/migliaia 22.143 per effetto della quota rilasciata a diretta copertura degli ammortamenti generati dalle manutenzioni straordinarie ultimate, pari a €/migliaia 1.807, e per l'incremento di €/migliaia 23.950 relativamente alla quota di nuovi interventi individuata.

Conti d'Ordine

L'OIC 22, che disciplinava i "Conti d'ordine", è stato abrogato, ma è prevista tuttavia l'informativa tenuto conto della rilevanza degli stessi.

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

Importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Impegni per opere da realizzare			
Impegni attivati	9.289.830	-16.343	9.273.487
Impegni da attivare	6.559.821	281.908	6.841.729
TOTALE	**15.849.651**	**265.565**	**16.115.216**
Prestiti a m/l termine non erogati			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	548.335	-54.854	493.481
TOTALE	**548.335**	**-54.854**	**493.481**
Fondi da ricevere per attivita'			
Quote di finanziamenti Previsti ex QCS 2000-06	406.499	-182.032	224.467
TOTALE	**406.499**	**-182.032**	**224.467**
Garanzie			
Garanzie rilasciate a terzi	1.206.614	341.485	1.548.099
TOTALE	**1.206.614**	**341.485**	**1.548.099**

Impegni attivati

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera e ammontano nell'Esercizio 2016 ad €/migliaia 9.273.487.

Impegni da attivare

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera e ammontano nell'Esercizio 2016 ad €/migliaia 6.841.729.

Prestiti a M/L Termine non erogati

La voce rileva un decremento di €/migliaia 54.854 e si riferisce alle quote dei mutui a carico del Ministero incassate nell'Esercizio e iscritte tra i Fondi in Gestione.

Quote di finanziamenti previsti QCS

La voce, pari a €/migliaia 224.467, si riferisce agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.106 "Jonica" Megalotto 4, S.S.100 "Di Gioia del Colle", S.S.96 e S.S.V. Liconia Eubea-Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013, ancora da rendicontare alle autorità competenti. Il decremento di €/migliaia 182.032 è pari all'importo rendicontato nel periodo.

Garanzie rilasciate a terzi

La voce, si riferisce principalmente a:

- €/migliaia 13.794 alle fideiussioni rilasciate relativamente alle commesse estere in Algeria, di cui €/migliaia 12.435 rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes) a favore dell' ANA (Agence National des Autoroutes);
- €/migliaia 1.520.324 alle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2010-2011;
- €/migliaia 11.047 alle fideiussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di ANAS in Libia (€/migliaia 2.510) e in Qatar (€/migliaia 8.537).

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali ANAS ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 1.649.562.

Riserve lavori su strade di competenza ANAS - Contraente Generale

A causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici (D.L. n. 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n. 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) la possibilità di addivenire ad accordi bonari Ex art. 240, e sussistono anche talune incertezze circa la praticabilità di transazioni stragiudiziali.

Conseguentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno

risolvibili solo a valle della definizione dei contenziosi giudiziali o alla chiusura dei lavori. Nelle more, e stante anche la particolare natura del contraente generale che, lungi dall'essere un mero esecutore dell'opera, assume il rischio economico dell'opera stessa, secondo quanto previsto dall'OIC 31 e seguendo un criterio di prudenza, il grado di realizzazione di tale natura di riserve può essere definito allo stato "remoto".

Gli elementi di stima sopra richiamati possono essere avvalorati anche in ragione dei recenti orientamenti espressi dall' ANAC che, a proposito dei Contraenti Generali, ha affermato, tra l'altro, l'infondatezza di richieste formulate per anomalo andamento, atteso il ruolo stesso del Contraente Generale.

È da evidenziare, inoltre, che il Contraente Generale del Maxilotto 2, DIRPA 2, nell'ambito dell'Atto Aggiuntivo del 25 luglio 2016, ha rinunciato a tutte le riserve iscritte. Pertanto, la base di calcolo utilizzata per la stima di un eventuale onere a carico della società Quadrilatero Marche ed Umbria ha subito una notevole contrazione.

Si procede, comunque, a dare informativa dell'eventuale presunto e futuro onere.

Per quanto sopra richiamato ed applicando, come per il Bilancio 2015, in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo agli accordi bonari ex art. 240, nonché la percentuale di soccombenza utilizzata da Quadrilatero per le proprie riserve e confermata dalle valutazioni di ANAS, si può ipotizzare, relativamente alle riserve dei C.G. un onere futuro di circa €/milioni 152 (€/milioni 315 al 31/12/2015). Il decremento dell'onere potenziale esposto nella presente informativa rispetto al precedente Bilancio è dovuto:

- alla riduzione delle riserve iscritte dal Contraente Generale del Maxilotto 2, DIRPA 2, che ha comportato un decremento consistente delle richieste avanzate;
- al passaggio in contenzioso giudiziale da parte di alcuni Contraenti Generali, e pertanto la valutazione effettiva all'interno dell'Equilibrio Fonti-Impieghi degli eventuali oneri potenziali.

Si rammenta che la parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS non viene accantonata a Fondo per Rischi ed Oneri ma viene trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti.

Rapporti tra ANAS e Società Concessionarie

a) Strada dei Parchi - corrispettivo della concessione

È opportuno segnalare che nel Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017 nell'ambito delle comunicazioni rese ai sensi dell'art 2381 V co C.C. in ordine alla gestione dei rischi derivanti dal contenzioso pendente, è stata attenzionata la mancata corresponsione da parte della concessionaria delle rate 2015 e 2016 del corrispettivo di concessione.

A fronte dell'immotivato rifiuto al pagamento di SdP, ANAS ha immediatamente informato il Ministero vigilante e concedente (MIT) per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Parallelamente ANAS ha presentato ricorso per Decreto Ingiuntivo volto ad ottenere il pagamento del corrispettivo scaduto relativo al 2015 e SdP ha avviato un giudizio ordinario volto a sterilizzare la revoca della concessione e a contestare il pagamento del corrispettivo nei confronti del MIT e di ANAS, richiedendo i danni in relazione allo scarso livello di manutenzione dell'opera in gestione e per ulteriori oneri da sostenere. Nell'ambito di questo giudizio, oggi interrotto a causa della proposizione dì regolamento di

giurisdizione, SdP ha proposto un ricorso in via d'urgenza, Ex art. 700 c.p.c., rigettato, su cui ha proposto reclamo anch'esso respinto.

A valle dei reclami e, stante il persistente rifiuto di SdP a pagare, ANAS, con nota del 2 dicembre 2016, ha richiesto l'escussione della fideiussione emessa da Dexia a garanzia di tutti gli obblighi convenzionali. Al fine di sterilizzare l'escussione della fideiussione, SdP ha proposto un ricorso Ex art 700 C.P.C. che è stato accolto.

Il 21 aprile 2017 si è inoltre svolta la prima udienza del giudizio di opposizione al Decreto Ingiuntivo, a valle della quale il Giudice si è riservato sulla concessione della provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/05/2017, stante la necessità di approfondire lo stato attuale del rischio connesso al contenzioso con Strada dei Parchi, considerato che il giudizio d'opposizione al Decreto ingiuntivo era ancora pendente, e tenuto conto della possibile evoluzione dello scenario normativo, ha deliberato di differire la proposta di approvazione del Progetto di Bilancio Integrato 2016.

A seguito dell'evoluzione dello scenario normativo, e in base agli emendamenti inclusi nella conversione del D.L. n. 50/2017, c.d. "Manovrina", è stata definitivamente chiarita la titolarità del credito vantato da ANAS nell'ambito del rapporto concessorio. È pertanto venuto meno il rischio di credito per le rate del corrispettivo di concessione per gli anni 2015 e 2016 ed il rischio di svalutare l'Asset Immateriale relativo alla Concessione con Sdp. La norma ha infatti chiarito e disposto esclusivamente la sospensione del pagamento ad ANAS delle due rate appena richiamate, destinando all'immediato avvio dei lavori di messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25 tali risorse finanziarie. Il concessionario effettuerà il versamento all'ANAS S.p.A. delle annualità sospese del corrispettivo della concessione in tre rate che scadranno il 31 marzo di ciascuno degli anni 2028, 2029 e 2030, maggiorandole degli interessi legali.

b) Evoluzione normativa del canone annuo ai sensi dell'art.1, comma 362, della Legge 190/2014

L'art.1, comma 362, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, ha prescritto che "a decorrere dal 2017 all'articolo 1, comma 1020, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, le parole "il 42 per cento" sono sostituite dalle seguenti "il 21 per cento". Le Società Concessionarie, attraverso l'AISCAT, a partire dal 15 marzo 2017 hanno indirizzato all'ANAS ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle richieste di chiarimento circa la portata applicativa della norma e le modalità di applicazione del termine di decorrenza indicato nella citata legge.

In data 6 giugno ANAS S.p.A. ha ricevuto in via informale copia della comunicazione a firma del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Comunicazione MEF"), recante le valutazioni rese dal Dipartimento del Tesoro e dal Dipartimento della Ragioneria Generale in merito alla questione, sollevata dalla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali del 20 marzo 2017, n.4947. In tali note la Direzione VI del Tesoro e la Ragioneria Generale dello Stato hanno espresso un primo parere in merito all'applicazione della norma, evidenziando che la riduzione prevista sul canone si sarebbe dovuta già applicare sui canoni fatturati nel 2017 (competenza 2016). Tale interpretazione, anticipando di un anno la riduzione di ricavi contenuta nell'art.1, co. 362, della Legge 190/2014, cagionerebbe un danno ad ANAS di circa 29 milioni di Euro per mancati ricavi nel 2016.

In data 7 giugno ANAS S.p.A. ha pertanto rappresentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una posizione differente, in coerenza con la lettura della norma che ha determinato la pianificazione aziendale per il 2016 e gli anni seguenti.

ANAS è confidente che possa identificarsi una soluzione che concili l'interpretazione data dall'azienda con la lettura di norma fornita dal MEF, o che comunque l'interpretazione data dal MEF possa essere riconsiderata. In tal modo verrebbe confermata la correttezza dell'operato di ANAS con riferimento agli importi fatturati nel 2017 relativi ai flussi di traffico 2016, i cui ricavi sono stati conseguentemente e correttamente stanziati e correlati ai costi sostenuti nel medesimo periodo dalla società e succesivamente incassati per intero. Si evidenzia, infine, che tale comportamento è coerente con quello adottato al momento dell'introduzione della norma in cui la fatturazione e il relativo incasso sono sempre stati successivi all'anno in cui è maturato il canone annuo.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 C.C. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 933.579 così dettagliati:

- Crediti verso società controllate per piani di rimborso Ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 752.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso Ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 181.442.
- Crediti verso la società Strada dei Parchi per €/migliaia 121.684; tale importo è relativo alle rate del corrispettivo di concessione per gli anni 2015 e 2016 il cui incasso è stato sospeso e posticipato agli anni 2028, 2029 e 2030 a seguito delle prescrizioni previste dalla Legge di Conversione del D.L. n. 50/2017, c.d. "Manovrina". La norma ha disposto esclusivamente la sospensione del pagamento ad ANAS delle due annualità appena richiamate, destinando all'immediato avvio dei lavori di messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25 tali risorse finanziarie.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis C.C. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura del 31 dicembre 2016

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che sono presenti crediti e debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 43.499 e €/migliaia 23.974.

Conto Economico

A) Valore della produzione

L'entrata in vigore del D.L. 139/2015 ha abolito dal Conto Economico le voci relative alle partite straordinarie, pertanto, le stesse, sia quelle riferibili al 2015 che al 2016, sono state riclassificate per natura nelle corrispondenti voci.

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 10 nel presente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Proventi per canoni, licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1.020	57.241	55.091	2.150
Ricavi da Interconnessione gestione diretta rete AS	0	2	-2
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	635.699	613.100	22.599
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	-23.951	-42.742	18.791
Rata concessione diretta su Autostrade (SDP)	23.308	21.989	1.319
Royalties per concessioni su Autostrade	13.218	12.657	561
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	22.146	24.066	-1.920
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	5.453	7.009	-1.556
Proventi per trasporti eccezionali	6.482	5.699	783
TOTALE	**739.596**	**696.871**	**42.725**
Proventi per prestazioni effettuate all'estero			
Proventi per prestazioni effettuate all'estero	15.651	22.891	-7.240
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	150	783	-633
Altri proventi	4	5	-1
TOTALE	**15.805**	**23.679**	**-7.874**
TOTALE COMPLESSIVO	**755.401**	**720.550**	**34.851**

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 57.241 (€/migliaia 55.091 al 31/12/2015), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad ANAS ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo, secondo la norma originaria, era destinato "prioritariamente" alla copertura dei costi inerenti le attività di vigilanza e di controllo svolte dall'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di ANAS, nonché

alle altre attività di ANAS. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, ha eliminato la destinazione "prioritaria" del suddetto canone prevedendo la copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) qualora l'ammontare dei canoni di sub concessione, ora interamente destinati alla predetta struttura, risulti insufficiente a coprire tali spese.

L'art.1, comma 362, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, ha prescritto che *"a decorrere dal 2017 all'articolo 1, comma 1020, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, le parole "il 42 per cento"* sono sostituite dalle seguenti "il 21 per cento". Le società Concessionarie, attraverso l'AISCAT, a partire dal 15 marzo 2017 hanno indirizzato all'ANAS ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle richieste di chiarimento circa la portata applicativa della norma e le modalità di applicazione del termine di decorrenza indicato nella citata legge. Per Maggiori approfondimenti sul tema si rimanda a quanto ampiamente commentato nella relazione sulla gestione al paragrafo *"Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016" e nella sezione "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale"*

La voce "Integrazione Canone annuo" accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. La quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 635.699 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 22.599 (3,7%) per l'aumento del traffico sulla rete autostradale a pedaggi.

Tale importo è stato espresso al lordo del risconto di €/migliaia 23.951 effettuato al 31/12/2016 e destinato alla copertura di specifici interventi di manutenzione straordinaria.

La voce "Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale" pari a €/migliaia 22.146 si decrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 1.920 (-7,98%).

La voce "Proventi per prestazioni effettuate all'estero", pari a €/migliaia 15.651 si riferisce al corrispettivo fatturato in via definitiva relativamente alle commesse estere in Qatar (€/migliaia 11.299) Algeria (€/migliaia 3.270) e Colombia (€/migliaia 1.082). La voce in oggetto è stata esplicitata nell'Esercizio 2015 a seguito dell'applicazione da parte di ANAS già nell'esercizio 2014 delle modifiche introdotte dall'OIC 23, che non prevede più la facoltà di applicare il criterio della "commessa completata" alle commesse pluriennali se sussistono tutte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 del principio. I corrispondenti costi sostenuti nell'ambito delle commesse estere Qatar, Algeria e Colombia sono contabilizzati per natura nelle varie voci di Conto Economico.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce pari a -1.121 €/migliaia (€/migliaia 5.444 al 31/12/2015) rileva una variazione in decremento di €/migliaia 6.565. La differenza rispetto al precedente Esercizio è da correlarsi principalmente agli incrementi dei costi e ricavi previsionali per le commesse Algeria e Qatar.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 92.121 (€/migliaia 95.149 al 31/12/2015), è relativo:

- al costo del personale diretto ed indiretto per €/migliaia 88.216 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 3.905 imputabili alle opere realizzate.

5) Altri ricavi e proventi

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7 L. 178/02	341.328	333.212	8.116
Utilizzo altri Fondi in gestione	860.096	814.615	45.481
Altri proventi	25.763	36.989	-11.226
TOTALE	**1.227.187**	**1.184.816**	**42.371**

Gli utilizzi dei Fondi sono riepilogati nella seguente tabella di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	AMMORTAMENTI	COSTI STRADE REGIONALI	CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI E ENTI LOCALI	TOTALE
Utilizzo Fondo Speciale	**337.630**	**2.272**	**1.426**	**341.328**
Fondo contributi in c/impianti	224.868	1.816	7.302	233.987
Fondi vincolati	336.410	5.009	140	341.559
di cui Fondo convenzioni	53.301	1.297		54.598
Fondo vincolato lavori Ex FGC L. 296/06	72.781			72.781
Altri fondi vincolati	174.453			174.453
Fondo copertura mutui	20.337		16.979	37.315
Utilizzo altri fondi in gestione	**828.850**	**6.826**	**24.421**	**860.096**
TOTALE	**1.166.480**	**9.098**	**25.846**	**1.201.424**

Si evidenzia che la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 54.598 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti locali.

Gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da ANAS al momento della trasformazione in società per azioni.

Gli "Altri proventi" pari a €/migliaia 25.763 (€/migliaia 36.989 al 31/12/2015) registrano complessivamente un decremento pari a €/migliaia 11.226 (-30,35%) e sono dettagliati nella tabella seguente.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Locazioni beni strumentali e pertinenze S.S.e AS	2.067	2.475	-408
Vendita di materiali e beni	17	220	-203
Plusvalenze ordinarie	152	88	64
Proventi diversi	23.527	34.206	-10.679
TOTALE	**25.763**	**36.989**	**-11.226**

La voce "Proventi diversi", pari a €/migliaia 23.527 si decrementa, per €/migliaia 10.679 riferibile principalmente al mancato verificarsi, nel corso dell'esercizio, di eventi non ricorrenti realizzatisi, viceversa, nel periodo precedente quali, ad esempio, rimborsi ottenuti in conseguenza di sentenze favorevoli e sinistri assicurativi pari a €/migliaia 2.900 e al decremento, pari a €/migliaia 3.028, delle somme recuperate per le Penali attive.

La voce è composta prevalentemente:

- per €/migliaia 6.364 da Rimborsi assicurativi per sinistri ordinari (€/migliaia 7.248 al 31/12/2015);
- per €/migliaia 2.522 da Penali attive applicate da ANAS ai propri fornitori per ritardata esecuzione lavori (€/migliaia 5.178 al 31/12/2015);
- per €/migliaia 2.534 per ricavi relativi al riaddebito dei costi del personale distaccato e cariche sociali (€/migliaia 2.403 al 31/12/2015);
- per €/migliaia 1.327 per Rimborsi delle spese di pubblicazioni gare relative alla Manutenzione Ordinaria come previsto dall' art.24 L.221/12;
- per €/migliaia 760 per ricavi derivanti dalle attività di service prestate da ANAS alle società controllate quali Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., ANAS International Enterprise S.p.A. e Autostrade del Lazio S.p.A.

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" al 31/12/2016 ammonta a €/migliaia 2.115.904 (€/migliaia 2.043.375 al 31/12/2015) e registra complessivamente un incremento del 3,55%.

Le principali variazioni sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	10.727	10.779	-52
Costi per servizi	336.366	377.016	-40.650
Costi per godimento beni di terzi	14.935	17.279	-2.345
Costi per il personale	373.182	391.168	-17.986
Ammortamenti e svalutazioni	1.338.544	1.144.468	194.075
Variazione rimanenze	-184	302	-486
Accantonamenti per rischi	20.846	69.353	-48.507
Oneri diversi di gestione	21.488	33.010	-11.521
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**2.115.904**	**2.043.375**	**72.528**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'Esercizio per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 10.727 (€/migliaia 10.779 al 31/12/2015). La voce evidenzia un decremento di €/migliaia 52 (-0,5%).

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Cartelli segnaletici e guardrail	687	419	268
Beni e prodotti per la manutenzione	3.048	3.119	-71
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	477	375	102
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro e servizio	4.287	4.512	-225
Carbolubrificanti e combustibili per impianti	108	109	-1
Vestiario lavanderia e materiale antinfortunistica	1.120	1.125	-5
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	894	1.012	-118
Altro	105	108	-3
TOTALE COMPLESSIVO	**10.727**	**10.779**	**-52**

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 336.366 (€/migliaia 377.016 al 31/12/2015) registrando complessivamente un decremento del 10,8% e sono così suddivisi:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Servizi propri	64.087	62.587	1.500
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	221.671	193.677	27.994
Manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	-	-	0
Lavori per opere sulla rete regionale	9.098	17.128	-8.030
Oneri per contenzioso	15.663	32.390	-16.727
Contributi a favore di terzi	25.846	71.235	-45.389
TOTALE COMPLESSIVO	**336.366**	**377.016**	**-40.650**

E78 "Grosseto-Fano" - Viadotto "Farma"

Tali costi sono relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ANAS e non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti nell'attivo immobilizzato ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "servizi propri" sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Manutenzione ordinaria su beni propri	11.049	9.565	1.484
Manutenzione su beni di terzi	1.152	1.262	-110
Consulenze e rimborsi spese	21	177	-156
Assicurazioni	10.075	10.788	-713
Illuminazione e consumo acqua immobili	4.030	4.655	-625
Spese di vigilanza	680	683	-3
Spese di pulizia	2.205	2.279	-74
Spese di pubblicità e rappresentanza	74	68	6
Spese di viaggio e soggiorno dipendenti e dirigenti	2.809	2.876	-67
Spese di telefonia	4.094	4.241	-147
Spese per servizi resi da terzi	19.859	16.939	2.920
Costi per mense aziendali e servizi sostitutivi	1.762	1.776	-14
Costi di formazione e addestramento	277	285	-8
Spese di pubblicazione gare per servizi	1.408	1.037	371
Altre spese	4.591	5.956	-1.365
TOTALE COMPLESSIVO	**64.087**	**62.587**	**1.500**

La voce "Servizi propri", pari a €/migliaia 64.087 (€/migliaia 62.587 al 31/12/2015) accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di ANAS. La voce servizi propri è espressa al lordo di €/migliaia 1.649 ascrivibili alla commessa in Algeria, €/migliaia 7.384 alla commessa in Qatar ed €/migliaia 179 riferiti alle commesse in Colombia valutate secondo il criterio della "percentuale di completamento".

Le principali variazioni della voce, che nel suo complesso si incrementa di €/migliaia 1.500 (2,4%), sono riconducibili:

- all'incremento della voce "Spese per servizi resi da terzi" per €/migliaia 2.920 pari al 17.2% (da €/migliaia 16.939 al 31/12/2015 a €/migliaia 19.859 al 31/12/2016) imputabile principalmente all'incremento dei costi per la commessa in Qatar;
- all'incremento della voce "Manutenzione ordinaria su beni propri" per €/migliaia 1.484 pari al 15,51% (da €/migliaia 9.565 al 31/12/2015 a €/migliaia 11.049 al 31/12/2016);
- al decremento della voce "Altre spese" per €/migliaia 1.364 pari al –22.9% (da €/migliaia 5.956 al 31/12/2015 a €/migliaia 4.592 al 31/12/2016).

La voce "Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale ANAS" registra un incremento di €/migliaia 27.994 pari a 14,45% (da €/migliaia 199.677 al 31/12/2015 ad €/migliaia 221.671 al 31/12/2016). Tali spese riguardano i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità e attengono alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale,

gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, appaltato all'esterno. L'andamento crescente di tale tipologia di costi è funzione delle politiche aziendali volte ad un aumentare le spese annue da destinare alle attività manutentive ordinarie.

La voce "Lavori per opere sulla rete Regionale" si decrementa di €/migliaia 8.030 pari a -46,9% (da €/migliaia 17.128 al 31/12/2015 a €/migliaia 9.098 al 31/12/2016) ed è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori sulle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'Esercizio 2001.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di Programma riferiti agli anni antecedenti al 2003 e in base ai piani di appaltabilità dal 2006 al 2012. Il costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione ed in particolare tramite il Fondo Speciale ex art. 7 per €/migliaia 2.272.

La voce "Oneri per contenzioso" registra un decremento, pari a €/migliaia 16.727 (da €/migliaia 32.390 al 31/12/2015 a €/migliaia 15.663 al 31/12/2016). Tale decremento tiene in considerazione la riclassifica operata per l'esercizio 2015, di oneri straordinari relativi a contenziosi di competenza di esercizi precedenti, pari a €/migliaia 15.600, in virtù delle nuove disposizioni previste dal D.L. 139/2015.

La voce, al netto della gestione straordinaria, avrebbe subito un decremento pari a €/migliaia 1.123 (da €/migliaia 16.790 al 31/12/2015 a €/migliaia 15.664 al 31/12/2016).

In linea generale la voce "Oneri per contenzioso" comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione ANAS. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 13.188).

La quota di costi imputata a Conto Economico è iscritta al netto degli utilizzi del Fondo per rischi ed oneri pari complessivamente ad €/migliaia 27.111 (€/migliaia 76.866 al 31/12/2015).

La voce "Contributi a favore di terzi" si decrementa di €/migliaia 45.389 pari a -63.72% (da €/migliaia 71.235 al 31/12/2015 a €/migliaia 25.846 al 31/12/2016) ed è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 19.397) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 6.499). Nel corso dell'Esercizio tali costi sono stati interamente coperti attraverso l'utilizzo dei fondi in gestione per 25.846 €/migliaia.

8) Per godimento di beni di terzi

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "godimento beni di terzi" sostenuti per le attività istituzionali è espressa nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Canoni e spese beni immobili	6.393	6.581	-188
Canoni passivi per concessioni	4	2	2
Canoni spese noleggio hardware software	488	473	15
Canoni noleggio macchinari e attrezzature	58	121	-63
Canoni noleggio apparecchi telefonici	-	3	-3
Noleggio autovetture di servizio	376	700	-324
Noleggio automezzi	7.616	9.399	-1.783
TOTALE	**14.935**	**17.279**	**-2.344**

La voce "Canoni e spese beni immobili" comprende, prevalentemente, i canoni di locazione di Via Marsala e di Via Pianciani. Una quota parte di tali costi è riaddebitata alle società controllate Stretto di Messina e ANAS International Enterprise per l'uso di alcuni locali della sede di Via Marsala (€/migliaia 424 al 31/12/2016).

Si evidenzia che all'interno della voce "Noleggio Automezzi" è compresa la quota di costi sostenuti per la commessa Algeria, pari a €/migliaia 272 (€/migliaia 431 al 31/12/2015), e per la commessa in Qatar, pari a €/migliaia 243 (€/migliaia 200 al 31/12/2015).

9) Per il personale

Importi in €/migliaia

COSTI PER IL PERSONALE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	272.689	293.500	-20.811
b) Oneri sociali	85.994	83.877	2.117
c) Trattamento di fine rapporto	12.467	12.147	320
e) Altri costi del personale	2.031	1.644	387
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	**373.181**	**391.168**	**-17.987**

Per effetto dell'applicazione del D.Lgs. 139/2015, tale voce nel 2016 registra un decremento, al lordo della gestione straordinaria di €/migliaia 17.987, per effetto della riclassifica tra i "Salari e Stipendi" degli "oneri di ristrutturazione Aziendale" (pari al 31/12/2015 ad €/migliaia 27.500).

Di contro la voce "Costo per il personale" al netto della gestione straordinaria, rileva un incremento pari a €/migliaia 7.647, imputabile sostanzialmente alle somme stanziate per il rinnovo del contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti del Gruppo ANAS, valido per il triennio 2016-2018, ed erogate nei primi mesi del 2017.

Il TFR si riferisce, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola quota parte del costo del personale dipendente assunto a partire dalla trasformazione della Società da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto antecedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi vengono versati direttamente all'Istituto.

L'accantonamento TFR è così dettagliato:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Accantonamento per Dirigenti	1.260	1.289	-29
Accantonamento Quadri e Impiegati	11.207	10.858	349
TOTALE COMPLESSIVO	**12.467**	**12.147**	**320**

10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	**47.552**	**46.928**	**624**
Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	**22.999**	**22.146**	**853**
Ammortamenti Rete Autostradale - AS	**421.390**	**379.313**	**42.077**
Ammortamento Nuove Opere AS	400.554	359.843	40.711
Ammortamento Manutenzione Straordinaria AS	20.836	19.470	1.366
Ammortamenti Altre Pertinenze AS	**1.989**	**1.952**	**37**
Ammortamento Contributi Enti locali gratuitamente devolvibili	602	602	0
Ammortamento Impianti gratuitamente devolvibili	1.319	1.282	37
Ammortamento Fabbricati gratuitamente devolvibili	68	68	0
Ammortamento Aree di Servizio gratuitamente devolvibili AS	**701**	**701**	**0**
Ammortamenti Rete Strade Statali - S.S.	**754.572**	**688.234**	**66.338**
Ammortamento Nuove Opere S.S.	594.197	544.292	49.905
Ammortamento Manutenzione Straordinaria S.S.	160.375	143.942	16.433
TOTALE AMMORTAMENTI	**1.249.202**	**1.139.274**	**109.928**

La voce si compone dell'ammortamento:

- dei beni immateriali, pari a €/migliaia 47.552 (€/migliaia 46.928 al 31/12/2015), relativo principalmente al valore attribuito alle concessioni (rete autostradale A24-A25, accessi ed attraversamenti, aree di servizio, etc.) valorizzate in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 pari a €/migliaia 32.497, alle migliorie su immobili di terzi per €/migliaia 2.207; agli ammortamenti software e brevetti pari a €/migliaia 11.721, ed alle altre immobilizzazioni immateriali pari a €/migliaia 1.127;
- delle immobilizzazioni materiali diverse da strade ed autostrade, pari a €/migliaia 22.999 (€/migliaia 22.146 al 31/12/2015);
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in Esercizio sulla Rete Autostradale, pari a €/migliaia 421.390, i cui costi risultano coperti mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" per €/migliaia 419.825;
- dei fabbricati gratuitamente devolvibili che include la Sala Operativa Nazionale (€/migliaia 68);
- degli impianti di rilevazione dati del traffico, realizzati lungo la rete Stradale e Autostradale (€/migliaia 1.319);
- di alcune Aree di Servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino (€/migliaia 701);
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in Esercizio sulle Strade Statali, pari a €/migliaia 754.572, i cui costi risultano coperti mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" €/migliaia 745.973.

A partire dallo scorso anno sono presenti ammortamenti per nuove opere e manutenzioni straordinarie entrati in esercizio sulla Rete Autostradale e sulle Strade Statali, non coperti mediante l'utilizzo dei Fondi in gestione, che nel 2016 ammontano a di €/migliaia 10.151.

Tali ammortamenti si riferiscono ad alcuni lodi arbitrali in cui ANAS è risultata soccombente e per i quali non si è proceduto secondo le consuete modalità ma, nel rispetto del nuovo OIC 9, si è ricorsi alla "copertura finanziaria prospettica" degli ammortamenti; tale modalità prevede, anche in assenza di copertura istantanea, la possibilità di capitalizzare i costi inerenti le strade in concessione purché i margini dei conti economici futuri garantiscano la copertura prospettica degli ammortamenti come risultante da apposito piano economico-finanziario quinquennale.

Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle immobilizzazioni

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	45.301	0	45.301
Svalutazione dei Crediti compresi nell'Attivo Circolante	44.041	5.195	38.846
TOTALE SVALUTAZIONI	**89.342**	**5.195**	**84.147**

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e dell'attivo immobilizzato", pari a €/migliaia 89.342 (€/migliaia 5.195 al 31/12/2015), si riferisce alla quota di competenza dell'Esercizio relativa alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti e alla svalutazione delle immobilizzazioni per perdite durevoli di valore. Il consistente incremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile principalmente:

- alla svalutazione totale del credito vantato da ANAS verso il Consorzio per le Autostrade Siciliane, che al 31/12/2016 è pari a €/migliaia 35.621;
- alla svalutazione del valore della Concessione Ex art. 7 L.178/02 per €/migliaia 45.301 al fine di recuperare la perdita durevole di valore derivante dall'applicazione dell'OIC n. 9 che ha individuato un valore recuperabile (valore d'uso) inferiore rispetto al valore netto contabile delle concessioni (accessi e attraversamenti stradali, fibre ottiche e pubblicità). Il valore d'uso di tali concessioni, derivante da apposita perizia di stima, è stato determinato sulla base del valore attuale di flussi finanziari futuri.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di materie prime, relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario), presentano una variazione netta in decremento, pari ad €/migliaia 184.

La variazione tiene conto del Fondo svalutazione magazzino del 2016 che risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente e pari a €/migliaia 1.050. Il fondo è stato determinato attraverso il processo di valutazione dei materiali obsoleti, danneggiati ed in contestazione (in tale ultima casistica rientrano principalmente i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008).

12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento per rischi pari a €/migliaia 20.846 (€/migliaia 69.353 al 31/12/2015) deriva dalla valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su autostrade e trafori, con concessionari autostradali e su lavori su strade non in concessione ANAS, nonché dal conten-

zioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una metodologia analitica che prende in considerazione tutto il contenzioso pendente notificato alla data di redazione del Bilancio.

I costi per il contenzioso lavori su strade ed autostrade in concessione ANAS sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti nell'attivo immobilizzato nel momento in cui sono sostenuti.

L'accantonamento effettuato è in larga parte attribuibile:

- all'aumento del rischio relativo a contenziosi giudiziali e stragiudiziali su strade non in concessione ANAS o verso società Concessionarie;
- alle cause notificate che non prevedono copertura della polizza RC strade (periodo di scopertura dal 01/07/2007 al 22/10/2007) o la cui copertura risulta essere non completa a causa di franchigie e massimali;
- all'aumento del rischio relativo a contenziosi patrimoniali.

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.

La riduzione deriva principalmente dall'aggiornamento dei livelli di rischio e degli oneri di soccombenza del contenzioso giudiziale, conseguente all'acquisizione delle circolarizzazioni dei legali interni ed esterni, nonché delle CTU.

14) Oneri diversi di gestione

La composizione è riepilogata nel seguente prospetto:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Tassa smaltimento rifiuti	1.550	1.673	-123
IMU (imposta Municipale Unica)	4.357	4.248	109
Altre imposte e tasse	6.853	3.065	3.788
Riattribuzione risultato di gestione Ex FCG	3.168	3.521	-353
Versamento risparmio di spesa (Art. 8 L.135/2012)	0	7.388	-7.388
Perdite su crediti	62	139	-77
Altro	5.498	12.977	-7.479
TOTALE COMPLESSIVO	**21.488**	**33.010**	**-11.522**

Il decremento, pari a €/migliaia 11.522, è principalmente riferibile:

- all'applicazione di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (art 8. L. 135/2012), in base alla quale la Società non deve più versare allo Stato i Risparmi di spesa calcolati sui consumi intermedi, in quanto, l'ammontare da versare sarà quello a titolo di dividendo (€/migliaia 7.388 al 31/12/2015);
- al decremento della voce "altro" per €/migliaia 7.479 (-57,6%) imputabile principalmente alla riduzione dei contributi consortili relativi alla commessa Colombia.

C) Proventi e oneri finanziari

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	3.263	3.486	-223
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1.253	1.525	-272
Interessi attivi da Canone Strada dei Parchi	32.551	33.871	-1.320
Interessi attivi diversi	28.677	25.937	2.740
Totale Proventi Finanziari	**65.744**	**64.819**	**925**
Interessi e oneri finanziari			
Interessi passivi su c/c bancari e postali	3.790	8.623	-4.833
Altri interessi e oneri finanziari	9.329	11.608	-2.279
Totale Interessi e altri oneri finanziari	**13.119**	**20.231**	**-7.112**
Utile e Perdite su cambi	-146	-1.795	1.649
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**52.771**	**46.383**	**6.388**

Proventi Finanziari

I proventi finanziari al 31/12/2016 registrano un incremento, al lordo della Gestione Straordinaria, pari a €/migliaia 925, e si riferiscono principalmente a:

- interessi attivi di competenza dell'esercizio inclusi nella rata dovuta da Strada dei Parchi per effetto della rateizzazione del prezzo della concessione, pari a €/migliaia 32.551 (€/migliaia 33.871 al 31/12/2015);
- interessi attivi diversi pari a €/migliaia 28.677 (€/migliaia 25.937 al 31/12/2015) che si compongono principalmente di:
  - interessi attivi maturati al 31/12/2016, pari a €/migliaia 11.690 (€/migliaia 13.048 al 31/12/2015) che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra ANAS e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
  - interessi attivi maturati al 31/12/2016, pari a €/migliaia 1.527 relativamente ai piani di rimborso delle Società Concessionarie verso il Fondo Centrale di Garanzia.
  - Interessi attivi maturati per competenza sul credito Iva chiesto a rimborso per l'anno d'imposta 2013 pari a €/migliaia 11.360 e 2014 pari a €/migliaia 2.914.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 13.119 (€/migliaia 20.231 al 31/12/2015), registrano un decremento di €/migliaia 7.112 (-35,15%) e comprendono principalmente:

- gli interessi passivi su c/c bancari per €/migliaia 3.790 (€/migliaia 8.623 al 31/12/2015) per l'utilizzo dei fidi bancari. Tale onere si riduce a seguito della minore esposizione verso le banche;
- altri interessi e oneri finanziari per €/migliaia 9.329 (€/migliaia 11.608 al 31/12/2015) che si compongono

principalmente di:
- interessi passivi maturati su finanziamenti e cessioni di credito per €/migliaia 6.368;
- oneri diversi per €/migliaia 1.648 delle fideiussioni bancarie relative ai crediti IVA a rimborso;
- interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti per €/migliaia 397 (€/migliaia 242 al 31/12/2015); si segnala l'avvenuta copertura degli oneri per interessi legali e moratori relativi a contenziosi su strade in concessione per €/migliaia 4.636 attraverso l'utilizzo del fondo rischi per contenzioso accantonato nel precedente Esercizio;
- interessi passivi maturati al 31/12/2016, pari a €/migliaia 848, verso la società CAV per contributi incassati da ANAS da riversare alla società concessionaria.

Gli interessi passivi su mutui, pari €/migliaia 4.045 (€/migliaia 8.277 al 31/12/2015), sono stati interamente coperti attraverso l'utilizzo diretto del fondo interessi su mutui CDP 2003-2005 per €/migliaia 1.639 e attraverso l'utilizzo del fondo per copertura interessi passivi su mutui per €/migliaia 2.406.

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 12 si rappresenta la non sussistenza di interessi o altri oneri per prestiti obbligazionari.

Utile e Perdita su cambi

Al 31 dicembre 2016, la gestione delle commesse estere in Algeria, Qatar e Colombia rileva un utile su cambi pari a €/migliaia 146.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Ai sensi dell'art. 2426 C.C. n. 4, il valore d'iscrizione delle partecipazioni detenute nelle Società Autostrada del Molise S.p.A. e Autostrade del Lazio S.p.A., è stato adeguato al corrispondente valore "pro-quota" del patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2016 delle società partecipate, operando una svalutazione di €/migliaia 228.

Il medesimo adeguamento è stato operato ai sensi dell'art. 2426 C.C. n. 9 (valutazione al minore tra costo e mercato) al valore di iscrizione delle partecipazioni detenute nelle Società:
- Concessioni Autostradali Piemontesi in liquidazione operando una rivalutazione per €/migliaia 102;
- Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, operando una rivalutazione per €/migliaia 312.

Detta valutazione, determinata con le stesse modalità applicate lo scorso Esercizio, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile delle partecipazioni.

In particolare, l'applicazione del metodo del FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto iniziale di €/migliaia 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di pari importo nel Patrimonio Netto, ha determinato, per il presente Esercizio, un incremento del valore per €/migliaia 312.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti e differite

Importi in €/migliaia

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP 2016			
IRAP ESERCIZIO 2016	IMPONIBILE		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		42.316	
Costi per il personale	373.182		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	44. 041		
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.301		
Accantonamento al fondo rischi	20.846		
TOTALE COSTI NON RILEVANTI		**483.370**	
TOTALE		**441.054**	
Onere fiscale teorico (aliquota 4.82%)		**441.054**	**21.259**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
TOTALE		**-**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
TOTALE		**-**	
Differenze permanenti			
Variazione Altri ricavi e proventi	2.623		
Variazione Altri ricavi e proventi	467.035		
TOTALE VARIAZIONE RICAVI (-)		**464.412**	
Variazione Costi per materie prime		3.913	
Variazione Costi per servizi		7.342	
Variazione Costi per godimento di beni di terzi		28	
Variazione Oneri diversi di gestione		14.622	
TOTALE VARIAZIONE COSTI (-)		**25.905**	
Assicurazioni Infortuni sul lavoro		5.953	
Deduzioni per costo lavoro dipendente		138.870	
IMPONIBILE IRAP		**142.276**	
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO			**6.858**

Importi in €/migliaia

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO 2016			
RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE		IRES
Risultato prima delle imposte		**10.642**	
Onore fiscali teorico (27.5%)			**2.927**
TOTALE		**10.642**	
Differenza temporanee deducibili in esercizi successivi			
Altre svalutazioni immobiliari immateriali	45.301		
Accantonamenti per rischi	64.887		
Spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2016	223.428		
Perdite valutative su cambi	592		
Rivalutazione partecipazione	414		
Utile valutativi su cambi	738		
TOTALE		**330.056**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Spese manutenzione beni gratutitamente devolvibili quote 2011/12/13/14/15/16	215.545		
TOTALE		**215.545**	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Imposte indeducibili	4.251		
Sopravvenienze passive	9.365		
Beni e servizi con deducibilità limitata	6.429		
Altre variazioni in aumento	5.287		
Utilizzo fondo speciale Ex Art. 7 Legge 178/200	341.328		
Utilizzo fondo ex apporti per aumento Capitale Sociale 2003-04-05	122.653		
Quota dividendi esente	3.100		
Altre variazioni in diminuzione	850		
TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI		**442.600**	
IMPONIBILE FISCALE		**317.447**	
PERDITE FISCALI ESERCIZI PRECEDENTI		**-**	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO		**317.447**	

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2015. ha deliberato di includere la SITAF S.p.A. nel consolidato fiscale nazionale del gruppo ANAS ai sensi degli artt. 117-129 T.U.I.R.

ANAS ha aderito al regime di tassazione consolidata di Gruppo a partire dal periodo d'imposta 2014, per il triennio 2014-2016, includendo originariamente le seguenti controllate: ANAS International Enterprise S.p.A. e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.. A decorrere dal periodo d'imposta 2015, è entrata nel perimetro del consolidato fiscale la controllata SITAF S.p.A.. Per la SITAF S.p.A. l'opzione al regime di tassazione consolidata concerne il triennio 2015-2016-2017. Tale opzione, come è noto, è irrevocabile e non ha alcuna rilevanza ai fini IRAP; pertanto, le società partecipanti al consolidato fiscale continueranno a stanziare l'imposta secondo le regole ordinarie.

Imposte da consolidato fiscale

Nella determinazione della voce "Imposte sul reddito" si è tenuto conto del "provento da consolidamento fiscale", pari a complessivi €/migliaia 8.309, derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli

effetti dell'IRES. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento.

L'adozione del predetto regime comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Pertanto, la perdita fiscale stimata dalla consolidante ANAS nell'esercizio 2016 sarà compensata con gli imponibili positivi trasferiti al consolidato fiscale dalle consolidate ANAS International Enterprise S.p.A., Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e SITAF S.p.A..

Di conseguenza, nel Bilancio è stato recepito il provento esente (ai fini IRES ed IRAP), derivante dalla citata compensazione, calcolato applicando l'aliquota vigente IRES del 27,5% ai singoli imponibili.

Importi in €/migliaia

SOCIETÀ	IMPOSTA	IMPORTO
AIE	IRES	304.264
SITAF	IRES	7.670.122
QMU	IRES	334.861
TOTALE PROVENTO DA CONSOLIDAMENTO		**8.309.247**

L'importo dei proventi da consolidamento maturati per l'esercizio 2016 (Euro 8.309.247) è stato rettificato in diminuzione per l'ammontare di Euro 92.138 rappresentante il maggior provento stimato per l'esercizio 2015 rispetto a quanto effettivamente liquidato nella rispettiva dichiarazione di Consolidato Nazionale trasmessa per tale anno d'imposta. In ragione di tale rettifica, resasi necessaria con la presentazione della dichiarazione rispetto al provento stimato in sede di chiusura dell'esercizio 2015, la consolidante ANAS ha diminuito il proprio credito verso le consolidate nella seguente misura:

Importi in €/migliaia

SOCIETÀ	IMPOSTA	IMPORTO
AIE	IRES	10.383
SITAF	IRES	76.699
QMU	IRES	5.056
TOTALE RETTIFICHE PROVENTO DA CONSOLIDAMENTO		**92.138**

Al riguardo è opportuno evidenziare che, come confermato dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 53/2011, le perdite realizzate in costanza di consolidato fiscale e trasferite alla fiscal unit, non sono soggette al limite di compensazione fissato dall'art. 84 del T.U.I.R. (compensazione possibile nel limite dell'80% del reddito del reddito imponibile di ciascun partecipante).

Si segnala che nel Consolidato Fiscale del Gruppo ANAS non vi è stato trasferimento e compensazione di interessi passivi e risultati operativi i lordi ai sensi di quanto previsto dall'art. 96, comma 7, del T.U.I.R.. Analogamente non vi sono stati trasferimenti di eccedenze di ACE Ex. art. 6 del D.M. 14.03.2012.

Altre informazioni

Compensi amministratori e sindaci e revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 16 si precisa che i compensi, comprensivi di diarie, spettanti ai componenti

del consiglio di amministrazione per l'Esercizio 2016 sono pari ad €/migliaia 284 ed i compensi spettanti ai sindaci sono pari a €/migliaia 117.

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 16 bis) si precisa che i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti e per la revisione del Bilancio di sostenibilità maturata nell'esercizio è pari a €/migliaia 879. Si segnala, inoltre, che alla data del 31/12/2016 sono maturati compensi per ulteriori €/migliaia 7 inerenti l'affidamento di altri servizi.

Numero medio dipendenti

Rispetto al periodo precedente si rileva un decremento netto di 145 unità, conseguenza diretta dell'adesione da parte del personale (dirigente e dipendente).

Importi in €/migliaia

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2016	2015	VARIAZIONE
Dirigenti	159	182	-23
Altri dipendenti	5.639	5.702	-63
TOTALE TEMPO INDETERMINATO	**5.798**	**5.884**	**-86**
A tempo determinato	0	64	-64
Altre tipologie contrattuali (*)	29	24	5
TOTALE COMPLESSIVO	**5.827**	**5.972**	**-145**

(*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427-bis si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni di controllo e di collegamento iscritte a un valore superiore al loro *fair value*.

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in €/migliaia

FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2016	2015
Risultato del periodo	18.859	16.731
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.959	0
Dividendi da società del gruppo	-3.263	-3.486
Ammortameanti e svalutazioni	1.338.544	1.144.469
Accantonamenti per Fondo TFR		
Quota maturata	12.467	12.147
Pagamenti e altre riduzioni	-13.318	-11.274
Accantonamenti per rischi		
Quota accantonata	20.846	80.444
Utilizzo per sostenimento oneri	-28.173	-76.866
Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	-186	1.920
Utilizzo del fondo Ex Art.7 L.187/02	-341.328	-333.212
Utilizzo altri fondi in gestione	-860.096	-814.615
Variazione delle rimanenze	937	9.349
Variazione crediti		
Variazione dei crediti verso clienti	-114.544	-7.044
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	741.887	-11.764
Variazione dei crediti tributari	207.568	356.048
Variazione altri crediti	350.229	-260.961
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.321	-59.829
Variazione dei Ratei e Risconti attivi	-1.494	3.259
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e verso Istituti di Previdenza	4.971	3.998
Variazione altri debiti ed acconti	-10.586	-59.439
Variazione dei Ratei e Risconti passivi	-646	165
TOTALE	**1.331.035**	**-9.960**

FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	2016	2015
Incremento immobilizzazioni immateriali	-15.077	-17.252
Incremento immobilizzazioni materiali	-1.666.865	-1.676.890
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-92.121	-95.149
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-101.544	2.606
Variazioni debiti verso fornitori	-46.626	-101.349
Variazione debiti verso controllate/collegate	-268.810	-37.241
Variazione debiti v/controllanti	23	0
TOTALE	**-2.191.023**	**-1.925.275**

Importi in €/migliaia

FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	2016	2015
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-1.076.074	321.688
Variazione del Patrimonio Netto	-15.897	-16.681
Variazione dei fondi in gestione	2.092.984	1.986.963
Variazione Fondi vincolati per lavori Ex FCG L.296/06	-69.614	-39.110
Variazione dei crediti verso Stato ed altri Enti	-465.381	-492.428
Variazione dei crediti FCG	17.460	12.380
Variazione altri crediti FCG	42.819	83.699
Dividendi da società del gruppo	3.263	3.486
Interessi passivi/(interessi attivi) da società del gruppo	7.959	0
Riserva da trasferimento immobili	-112	26.298
Variazione M.S. strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	22.144	41.331
TOTALE	**559.553**	**1.927.626**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**-300.433**	**-7.610**
Cassa e banca iniziali	496.485	504.094
CASSA E BANCA FINALI	**196.052**	**496.485**
AUMENTO O DIMINUZIONE DELLA LIQUIDITÀ	**-300.433**	**-7.610**

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di rendiconto finanziario di liquidità. Le disponibilità liquide passano da €/migliaia 496.485 al 31 dicembre 2015 a €/migliaia 196.052 al 31 dicembre 2016. Il decremento è spiegato principalmente dal flusso monetario delle attività d'investimento pari a €/migliaia 2.191.023 contro la liquidità generata dalla gestione operativa per €/migliaia 1.331.037 e dal flusso finanziario delle attività di finanziamento per €/migliaia 559.553.

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2016 sono indisponibili €/migliaia 53.000 presso i conti correnti bancari della società.

L'attività di investimento assorbe liquidità per €/migliaia 2.191.023 (€/migliaia 1.925.275 al 31/12/2015), principalmente in relazione:

- alla produzione di lavori effettuata nell'Esercizio, pari a €/migliaia 1.758.987 (€/migliaia 1.772.039 al 31/12/2015);
- alla variazione in decremento dei debiti verso le società del Gruppo per €/migliaia 268.811 che si riferisce principalmente al decremento dei debiti verso la società CAV portati in compensazione dei relativi crediti in occasione del rimborso da parte di quest'ultima dei costi sostenuti da ANAS per la realizzazione dell'asse principale del Passante Autostradale di Mestre;
- alla variazione netta in incremento delle immobilizzazioni finanziarie per €/migliaia 101.544 che fa riferimento, principalmente, al finanziamento fruttifero concesso da ANAS a CAV (pari a €/migliaia 101.860 al 31/12/2016) nell'ambito dell'operazione conclusiva del rimborso dei costi dell'Infrastruttura "Passante di Mestre".

Nel presente Esercizio, l'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento è risultata maggiore rispetto alla generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/migliaia 559.553 (€/migliaia 1.927.626 al 31/12/2015). La situazione finanziaria risulta comunque in

equilibrio grazie all'apporto della gestione operativa pari a €/migliaia 1.331.037.

La Gestione Operativa corrente genera liquidità per €/migliaia 1.331.037 (al 31/12/2015 per €/migliaia -9.960) principalmente per effetto:

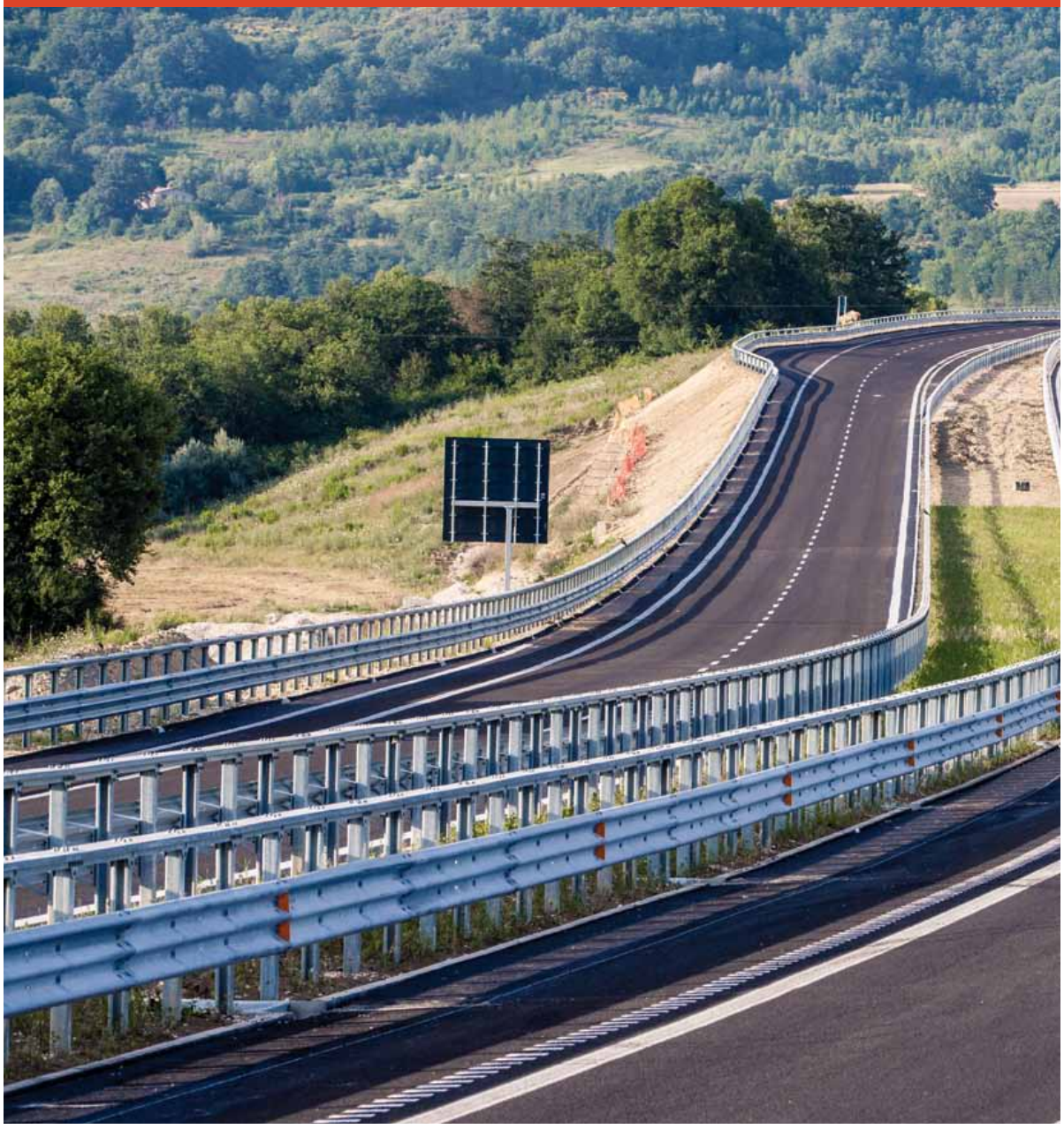
- della variazione positiva delle voce altri crediti per €/migliaia 350.229, principalmente riferibile alla chiusura definitiva dei crediti IVA 2013 e 2014 e alla stipula del contratto di factoring pro soluto per il credito IVA 2015;
- della variazione negativa dei crediti verso clienti, pari a €/migliaia 114.544.
- della variazione positiva dei crediti tributari €/migliaia 207.568 imputabile principalmente alla riclassifica del credito IVA a rimborso dell'annualità 2015 per i quali sono stati stipulati dei contratti di factoring pro soluto e all'iscrizione del nuovo credito IVA maturato in corso d'anno;
- della variazione positiva dei crediti verso le società del gruppo principalmente riferibile al rimborso del credito, da parte di CAV, per i costi residui sostenuti da ANAS per la realizzazione dell'asse principale del Passante Autostradale di Mestre.

Dividendi

In base a quanto previsto dall'OIC 10 è stato esplicitato l'importo relativo ai dividendi percepiti. Per l'anno 2016 la società collegata Traforo per il Monte Bianco ha erogato dividendi per €/migliaia 3.263 (€/migliaia 3.486 al 31/12/2015) contribuendo all'assorbimento di liquidità della Gestione Operativa e al contestuale incremento dell'attività di finanziamento.

In relazione ai dividendi erogati da ANAS all'azionista MEF è possibile osservare la variazione di €/migliaia 15.897 nell'area attività di finanziamento, principalmente ascrivibile ai dividendi 2015 deliberati dall'assemblea ordinaria del 14/07/2016 e pagati a fine anno 2016.

Il Responsabile Amministrazione e Dirigente Preposto	*Chief Financial Officer*	*Il Presidente*
Carmela Tagliarini	**Stefano Granati**	**Gianni Vittorio Armani**



BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ANAS

SCHEMI DI BILANCIO

Importi in €/migliaia

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016		
ATTIVO		
	31/12/16	31/12/15
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	300	300
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	300	300
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	598	834
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriali e diritti utilizzo opere ingegno	26.168	24.871
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	476.677	554.236
5) Avviamento	93	140
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.191	15.955
7) Altre immobilizzazioni immateriali	408.801	431.074
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	929.529	1.027.109
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	295.934	291.560
2) Impianti e macchinari	8.106	9.208
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.662	7.573
4) Altri beni	15.693	21.141
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.111	5.696
Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.549.264	5.616.303
9) Autostrade	7.722.737	7.438.911
10) Strade d'interesse nazionale	11.258.671	10.891.575
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.860.178	24.281.967
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	166.216	165.662
c) in imprese controllanti	0	0
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) in altre imprese	59	59
TOTALE PARTECIPAZIONI	166.275	165.722
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	643	266
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) verso altri	51.842	804
TOTALE CREDITI	52.485	1.070

Importi in €/migliaia

	31/12/16	31/12/15
3) Altri titoli	**0**	**25**
4) Strumenti finanziari derivati attivi	**0**	**0**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**218.760**	**166.817**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**26.008.466**	**25.475.892**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.871	12.324
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	21.915	22.605
4) Prodotti finiti e merci	7	6
5) Acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	**34.793**	**34.935**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	422.674	343.833
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	121.684	0
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0
2) Verso imprese controllate		
a) verso imprese controllate	1.346	1.322
b) verso imprese controllate Ex FCG	0	0
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	0	0
3) verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	4.153	4.783
b) verso imprese collegate Ex FCG	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	8.912	10.355
5-bis) Crediti tributari	570.140	719.902
5-ter) Imposte anticipate	14.789	14.223
5-quater) Crediti verso altri		
a) verso MEF Ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817	1.817
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	12.693.692	12.228.311
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	0	0
c) altri crediti	662.285	1.480.151
d) altri crediti Ex FCG	311.367	354.186
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	272.622	300.771
TOTALE CREDITI	**14.691.175**	**15.158.883**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	315.005	315.408
2) Partecipazioni in imprese collegate	191	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0

Importi in €/migliaia

	31/12/16	31/12/15
6) Altri titoli ed attività finanziarie	46.301	62.224
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**361.497**	**377.632**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	315.172	323.218
2) Depositi bancari e postali Ex FCG	80.783	347.175
3) Assegni e titoli	279	384
4) Denaro e valori in cassa	291	213
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**396.525**	**670.990**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**15.483.990**	**16.242.441**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	573	709
b) Risconti attivi	10.273	9.051
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**10.846**	**9.760**
TOTALE ATTIVO	**41.503.602**	**41.728.393**

PASSIVO		
	31/12/16	31/12/15
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale Sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	3.351	2.515
V - Riserve statutuarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	163.553	163.553
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	287.062	287.174
d) altre riserve straordinarie	267.371	267.371
e) riserva di consolidamento	0	0
VII - Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	-15.145	-12.557
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	0	0
Utili/(Perdite) Consolidato portati a nuovo	-25.805	-46.743
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	52.270	48.002
Utile/(Perdita) dell'esercizio del Gruppo	39.979	35.771
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**2.990.259**	**2.966.976**
Patrimonio Netto di terzi		
Capitale e Riserve di terzi	136.021	128.150
Utile/Perdita di esercizio di terzi	12.291	12.231
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	**148.312**	**140.381**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**3.138.570**	**3.107.358**
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo Speciale art 7 c 1 quater L178/02	4.547.520	4.888.848
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	3.989.183	4.223.170

Importi in €/migliaia

	31/12/16	31/12/15
3 - Fondi vincolati per lavori	17.722.317	16.147.232
4 - Fondi vincolati per lavori Ex FCG L.296/06	2.394.283	2.463.897
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.093.707	1.131.947
7 - Fondo Legge n. 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	4.529.782	4.599.751
TOTALE FONDI IN GESTIONE	**34.276.791**	**33.454.845**
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	266	41
3) Strumenti finanziari derivati passivi	39.003	32.339
4) Altri fondi rischi ed oneri	748.750	756.453
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**788.019**	**788.833**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Trattamento di Fine Rapporto	32.606	33.833
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	387.803	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	854.744	1.997.615
b) oltre l'esercizio	262.519	341.951
5) Debiti verso altri finanziatori	5	14
6) Acconti	21.257	40.440
6.a) Altri anticipi verso controllante	0	0
7) Debiti verso fornitori	1.318.439	1.319.523
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	22	607
10) Debiti verso imprese collegate	53.346	54.883
11) Debiti verso controllanti	23	0
11BIS) Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	1.360	1.748
12) Debiti tributari	14.058	15.458
13) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza	35.762	30.768
14) Altri debiti	197.771	441.853
TOTALE DEBITI	**3.147.109**	**4.244.860**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	852	1.195
b) Risconti passivi	119.655	97.569
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**120.507**	**98.764**
TOTALE PASSIVO	**41.503.602**	**41.728.393**

Importi in €/migliaia

CONTO ECONOMICO		
	31/12/16	31/12/15
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	962.154	919.486
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	962.154	919.486
2) Variazione rimanenza prodotti in corso lavorati e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-790	3.358
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	126.727	126.680
5) Altri ricavi e proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	341.328	333.212
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	860.096	814.615
5c) Altri proventi	38.562	50.423
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	**1.239.986**	**1.198.250**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**2.328.077**	**2.247.774**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	22.812	20.609
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	108.692	101.174
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	221.671	193.677
c) manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	9.098	17.128
e) oneri per contenzioso	15.663	32.390
f) contributi a favore di terzi	25.846	71.235
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**380.970**	**415.603**
8) Costi per godimento beni di terzi	18.144	21.333
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	307.715	329.099
b) Oneri sociali	97.022	95.163
c) Trattamento di fine rapporto	14.801	14.457
d) Trattamento di quiescenza e simili	38	41
e) Altri costi del personale	3.667	3.081
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	**423.242**	**441.841**
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	72.770	73.357
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.152	20.776
c) Ammortamento nuove opere	1.030.644	940.949
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	181.211	163.412
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.301	0
f) Svalutazione dei crediti compresi attivo circolante	44.223	5.495
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.398.302**	**1.203.989**
11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumi e merci	-549	477
12) Accantonamenti per rischi	20.850	69.763

Importi in €/migliaia

	31/12/16	31/12/15
13) Altri accantonamenti	2.185	0
14) Oneri diversi di gestione	28.618	39.916
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**2.294.574**	**2.213.531**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**33.503**	**34.243**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	135	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	144	74
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	**278**	**74**
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6	6
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	57.883	56.193
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**57.888**	**56.200**
17) Interessi e altri oneri finanziari	-36.555	-38.919
17 bis) Utile e Perdite su cambi	232	1.817
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	**-36.323**	**-37.102**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**21.843**	**19.172**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	4.764	3.764
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati		
TOTALE RIVALUTAZIONI	**4.764**	**3.764**
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-460	-3.421
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-107	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati		
TOTALE SVALUTAZIONI	**-567**	**-3.421**
TOTALE RETTIFICHE	**4.197**	**343**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**59.543**	**53.758**
20) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-6.339	-6.184
- Imposte sul reddito differite, anticipate	-1.034	442
- Imposte esercizi precedenti	99	-15
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**52.270**	**48.002**
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	**12.291**	**12.231**
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	**39.979**	**35.771**

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni preliminari e principi di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 127/1991, nonché alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità entrati in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Le finalità e i postulati su cui si basa la redazione del bilancio consolidato sono quelli previsti dal principio OIC 11 "Bilancio d'Esercizio: finalità e postulati", a cui si rinvia, fatte salve le particolarità indicate nel principio OIC 17 "Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto".

Il Bilancio Consolidato è redatto in base ai criteri per la rilevazione, classificazione, valutazione e informativa delle voci che li compongono, in conformità agli specifici principi OIC applicabili a ciascuna di esse.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico Consolidato (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto finanziario Consolidato (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa Consolidata, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs.127 del 9 aprile 1991. Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è quella del Bilancio di Esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A. (di seguito anche Capogruppo). Il Bilancio Consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2016 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Nell'ambito del processo di consolidamento vengono adottate tutte le procedure per uniformare i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla Capogruppo.

A partire dall'Esercizio 2007, ANAS redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91.

Il presente Bilancio è espresso in migliaia di Euro.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale e proporzionale, dettagliatamente descritti più avanti. In continuità con quanto già avvenuto nel precedente esercizio, anche per il presente Bilancio sono stati applicati gli stessi metodi di consolidamento al fine di rendere comparabili i valori e fornire una migliore rappresentazione dell'effettivo apporto al Bilancio del gruppo da parte delle

singole società in termini di risultati patrimoniali ed economici.

Come noto il Bilancio Consolidato assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai Bilanci di Esercizio delle singole imprese che compongono il Gruppo.

Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente Nota Integrativa include il prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'Esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e risultato d'Esercizio Consolidato.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al Bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del Codice Civile, così come già previsto per il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i Fondi in Gestione assegnati all'ANAS per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include il Bilancio della Capogruppo e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.

L'area di consolidamento include le società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e ANAS International Enterprise, costituita in data 25 giugno 2012 e partecipata al 100% dalla Capogruppo, ed a partire dal presente Esercizio il Gruppo SITAF (SITAF, Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e OK-GOL S.r.l.), CAV S.p.A. (Concessioni Autostradali Venete inclusa mediante il metodo proporzionale 50%) e PMC Mediterraneum S.C.p.A. partecipata al 1,5% ma controllata indirettamente attraverso la società ANAS International Enterprise (58,5%).

A seguito dell'acquisizione - avvenuta in data 17.12.2014 - delle azioni precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino, ANAS è divenuta azionista di maggioranza di SITAF, con un partecipazione complessiva del 51,092%. L'acquisizione da parte di ANAS, come noto, è stata effettuata in una logica transitoria finalizzata alla successiva cessione dell'intero pacchetto azionario non appena consentito dalla modifica alla Convenzione e allo Statuto.

Considerando che, allo stato attuale, non si sono ancora concretizzati i presupposti necessari per consentire ad ANAS di avviare le procedure di vendita ad evidenza pubblica, per l'esercizio 2016, come già proposto per il 2015, si reputa necessario consolidare il Gruppo SITAF, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Gruppo ANAS.

Il metodo del consolidamento si può così sintetizzare:

- assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo Patrimonio Netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel Bilancio Consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di Consolidamento per Rischi e Oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in Nota Integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Il metodo del consolidamento proporzionale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate in misura proporzionale alla percentuale di possesso;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto di spettanza ovvero in base alla percentuale di partecipazione. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel Bilancio Consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento in misura proporzionale alla percentuale di possesso;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate in misura proporzionale alla percentuale di possesso;
- eliminazione degli utili e delle perdite, proporzionalmente alla percentuale di possesso, derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

· Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in Nota Integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al Conto Economico Consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente Bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il Bilancio della Capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in funzione del D. Lgs. 139/2015, che ha recepito la direttiva 2013/34/UE in tema di Bilancio d'Esercizio e Consolidato. Più specificatamente i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di Bilancio vi è anche la continuità con l'Esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo Esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo, siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'Esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'Esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'Esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'Esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del Patrimonio Sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20,00%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Il nuovo OIC 24, nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali ha previsto la capitalizzazione dei soli costi di sviluppo, a discapito dei costi di ricerca e di pubblicità che non possono più essere inseriti nell'attivo immobilizzato.

I costi di pubblicità precedentemente capitalizzati ai sensi dell'OIC 24 aggiornato nel 2015, se soddisfano i requisiti stabiliti per la capitalizzazione dei costi di impianto e ampliamento previsti ai paragrafi 41-43 del nuovo OIC 24, possono essere riclassificati, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, dalla voce BI2 alla voce BI1 Costi di impianto e di ampliamento. Gli effetti sono rilevati in Bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29 ai soli fini riclassificatori.

I costi di pubblicità, che non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione tra i costi di impianto e di ampliamento, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, sono eliminati dalla voce BI2 dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Gli effetti sono rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

Nel caso della mancanza dei suddetti requisiti, i costi di ricerca, devono essere eliminati dalla voce BI2 dell'attivo dello Stato Patrimoniale, rilevando gli effetti retroattivamente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad ANAS S.p.A. a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da ANAS S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere), le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la Capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché gli investimenti in Esercizio ed i lavori in corso relativamente al Traforo del Fréjus ed alla A32 effettuati dal Gruppo SITAF.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla Capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in Esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli Esercizi 2003-2005, nel relativo Atto Aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'Esercizio 2007-2015, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le Immobilizzazioni Materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a Strade ed Autostrade in Esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata della concessione.

Le nuove opere su strade ed autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade ed autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di ANAS S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da ANAS ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il Decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente Esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di ANAS S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%
2013	5,00%
2014	5,26%
2015	5,56%
2015	5,88%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, tali opere vengono svalutate nell'Esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La Capogruppo si avvale, per la valutazione delle eventuali perdite di valore, dell'approccio semplificato, così come previsto dall'OIC 9, pertanto, basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sulla somma dei flussi di reddito futuri generabili dall'intera società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione. L'applicazione di tale metodo ad una realtà complessa come l'ANAS, risulta possibile in quanto sono pienamente verificate le assunzioni fondamentali previste al par. 26 dell'OIC 9 (i) l'unità generatrice di cassa tende a coincidere con l'intera società; (ii) i flussi di reddito approssimano i flussi di cassa, e per la specificità della Società e del suo business, che può essere visto come un'unica UGC.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della Gestione Ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade ed autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della Concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Capogruppo, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagini geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35% 4,55% - 4,76% - 5,00% - 5,26% - 5,56% - 5,88%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

** Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in Esercizio*

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale della Capogruppo comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

S.S.5 "Tiburtina Valeria" - Galleria paramassi

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva. Nel caso in cui i maggiori costi su strade in concessione non trovano copertura finanziaria secondo le consuete modalità commentate in precedenza, vengono capitalizzati nella prospettiva di utilizzare i margini futuri a copertura dei relativi ammortamenti in ossequio a quanto previsto dall'OIC 9.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al Conto Economico dell'Esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n. 1 dell'OIC incorporato nel nuovo OIC 12, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'Esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Per quanto riguarda il Gruppo SITAF, il Fondo Ammortamento Finanziario stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione Unica attualmente vigente resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE. Tale ammortamento è stato autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR rilasciata in data 15/6/2011.

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute e classificate in base alla loro natura nella Gestione Ordinaria.

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento sono, svalutate nell'Esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente, se non valutate al costo e iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del Patrimonio Netto risultante alla data di acquisto, oppure alla data dell'ultimo Bilancio della partecipata.

Una differenza iniziale positiva viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni. Tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento.

Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del Patrimonio Netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del Patrimonio Netto della partecipata. Le partecipazioni in "altre società" sono valutate al costo di acquisto o di costituzione.

Relativamente alle partecipazioni detenute dalla Capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del Patrimonio Sociale Ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in Bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni al Gruppo, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve.

Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando il Gruppo è soggetto ai relativi diritti ed obblighi. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del Bilancio.

L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure direttamente ad una riserva positiva o negativa di Patrimonio Netto, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interessi o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di attinente e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati e quindi non necessari alla copertura.

Le riserve di Patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Solo il Gruppo SITAF, presenta degli strumenti finanziari derivati, che, come indicato dal par. 18 dell'OIC 29, ha contabilizzato come se avesse sempre applicato il nuovo principio contabile 32, e conseguentemente, ha predisposto i dati comparativi patrimoniali ed economici del 2015. Il *fair value* è determinato con riferimento:

- al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare un mercato attivo;
- qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'attivo circolante (voce c III.5) ovvero nei fondi rischi, qualora il *fair value* sia negativo (voce b 3).

Il *fair value* non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "Commessa Completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di Bilancio e secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinata con il metodo del costo sostenuto ("*cost-to-cost*") se sono soddisfatte le condizioni previste ai paragrafi 43-46 dell'OIC23.

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel Conto Economico nell'Esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della "commessa completata") o nell'esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della "percentuale di completamento").

Crediti compresi nell'Attivo Circolante

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai Fondi in Gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa.

I crediti sono valutati in Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

I crediti per contributi in Conto Capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in Conto Capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei Fondi in Gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in Conto Capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

La cancellazione di un credito dal Bilancio avviene quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Il Fondo Svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal Bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in Bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

La voce comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è venuto meno il presupposto dell'investimento durevole, la cui valutazione è effettuata al minore tra costo e valore di mercato ai sensi del punto 9) art. 2426 C.C.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine Esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in Bilancio al cambio di chiusura dell'Esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a Conto Economico nell'ambito dei com-

ponenti di natura finanziaria. In presenza di lavori in corso su ordinazione, il trattamento cambia a seconda del criterio di valutazione previsto:

Criterio della commessa completata

I ricavi ed il margine della commessa sono riconosciuti soltanto quando il contratto è completato. Per cui, la posta dell'attivo rappresenta l'importo della rimanenza per opere eseguite, ma non ancora completate, da valorizzare per un importo pari al costo di produzione. Si tratta di costi rinviati al futuro e pertanto di poste assimilabili al magazzino e dunque di poste non monetarie, che come tali sono iscritte al relativo cambio storico.

Criterio della percentuale di completamento

La valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione è effettuata in base al corrispettivo contrattuale previsto. In tal caso si è in presenza di una valutazione dei LIC in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Vi è dunque una rappresentazione per competenza della quota di corrispettivo maturata contrattualmente, assimilabile all'iscrizione di un credito e quindi, come tale, ad una posta monetaria. Conseguentemente i lavori in corso iscritti nell'attivo sono convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'Esercizio.

Ratei e Risconti

I Ratei ed i Risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della Legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la Capogruppo destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma – Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 C.C..

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché, a partire dall'Eser-

cizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'Esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il Fondo Speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto Fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per ANAS, a decorrere dall'Esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

A partire dall'Esercizio 2010, il D.L. n. 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite od oneri, ritenuti di natura determinata ed esistenza probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'Esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di Bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi

in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondi per "rinnovi, manutenzione e ripristino beni gratuitamente reversibili"

Il fondo in oggetto è costituito per assicurare il ripristino dei beni gratuitamente reversibili da restituire alla scadenza della relativa concessione. Tale fondo è alimentato in ragione dei tempi e della tipologia di intervento di ripristino/sostituzione dei beni oggetto di devoluzione, ovvero delle tratte autostradali in gestione. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione.

La quota accantonata è stimata in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun periodo.

Trattamento di Fine Rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del Bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale.

I debiti, invece, relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti iscritti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Si presumono non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Costi e Ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei Fondi di Gestione.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari e secondo tale norma era destinato da ANAS "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo svolte da SVCA. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, nello stabilire la non titolarità di ANAS a percepire come ricavi propri i canoni di sub concessione da destinarsi alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, ha riconosciuto, viceversa, tra i ricavi propri di ANAS il suddetto canone e ne ha eliminato la destinazione "prioritaria". Qualora l'ammontare dei canoni di sub-concessione risulti insufficiente a coprire le spese di funzionamento di SVCA, ANAS dovrà destinare una quota di tali canoni fino a concorrenza di tali spese.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel

rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi. I "dividendi" sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, in base alla stima del reddito imponibile, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente e delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La Società ha realizzato nell'esercizio in corso e in quelli precedenti perdite fiscali, per le quali non sono state iscritte imposte differite attive a fronte del potenziale futuro beneficio fiscale ad esse connesso, in quanto non è definibile un arco temporale entro il quale saranno riassorbite da risultati imponibili.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del Bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Consolidato fiscale

Nel corso del 2014 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

L'adozione del consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla Capogruppo, gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società controllate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione.

Per il triennio 2014-2016 le società incluse nel consolidato fiscale sono ANAS, ANAS International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria. Successivamente, nel primo semestre 2015, è stata inclusa nel perimetro del consolidamento fiscale la società SITAF S.p.A., per il triennio 2015-2017.

Composizione e movimentazione delle voci

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Attivo

A) - Crediti verso soci

La voce è pari a €/migliaia 300, si riferisce alla quota di pertinenza delle Società Progetti European & Global S.p.A. e Italsocotec S.p.A., relativa al 75% del capitale della società consortile PMC Mediterraneum, sottoscritto e non ancora versato dai soci.

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le movimentazioni dell'Esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
		Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2015	Costo storico	3.078	118.721	979.509	140	15.955	522.506	**1.639.770**
	Fondo ammortamento	2.245	93.851	425.274	0	0	91.431	**612.800**
	Valore di Bilancio	**834**	**24.871**	**554.235**	**140**	**15.955**	**431.075**	**1.027.109**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	64	9.499	630		19.963	1.063	**31.219**
	Riclassifiche Costo storico	0	3.608	0		-8.278	4.663	**-8**
	Alienazioni	0	0	-1		0	-184	**-185**
	Svalutazioni	0	0	-84.865		0	0	**-84.865**
	Rettifiche Costo storico	0	0	-29	0	-10.449	0	**-10.478**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti	299	11.808	32.858		0	27.803	**72.769**
	Riclassifiche Fondo ammortamento	0	0	0	47	0	83	**130**
	Utilizzo fondo	0	0	0		0	-73	**-73**
	Svalutazioni	0	0	-39.564		0	0	**-39.564**
	Rettifiche Fondo ammortamento	0	0	0		0	0	**0**
31/12/2016	Costo storico	3.142	131.827	895.245	140	17.191	528.047	**1.575.452**
	Fondo ammortamento	2.544	105.659	418.568	47	0	119.245	**646.063**
	Valore di Bilancio	**598**	**26.168**	**476.677**	**93**	**17.191**	**408.801**	**929.529**

La voce "Costi d'impianto e di ampliamento" presenta un saldo pari a €/migliaia 598 (€/migliaia 3.142 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 2.544) ed è riferita prevalentemente ai costi di impianto sostenuti per la costituzione della società consortile PMC Mediterraneum S.C.p.A. e per la tassa di iscrizione del contratto con il cliente in Libia.

La voce "Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell'Ingegno" presenta un saldo pari a €/migliaia 26.168 (€/migliaia 131.827 al lordo del fondo ammortamento pari a €/migliaia 105.659) ed è prevalentemente riferita alla Capogruppo ANAS.

L'incremento netto del costo storico dell'Esercizio, pari a €/migliaia 13.106 accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per il completamento dell'implementazione e parametrizzazione del programma ANASSAP, del sistema PDM, degli altri sviluppi di tipo tecnologico integrati con le spese di assistenza specialistica in Project Management e Project Controlling e alle manutenzioni evolutive inerenti il piano pluriennale di sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativi nonché all'acquisto di licenze.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presenta un saldo pari a €/migliaia 476.677 e risulta composta principalmente dai diritti di concessione ANAS relativi a Reti Autostradali, Aree di Servizio, Case Cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L. 178/02.

La voce "Avviamento" pari a €/migliaia 93 è riferita esclusivamente al Gruppo SITAF.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" presenta un saldo pari a €/migliaia 17.191 ed è costituita principalmente dai costi sostenuti dalla Capogruppo ANAS per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 7.640) e dai costi sostenuti per il progetto

S.S.106 "Jonica" - Località Stignano

"Rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS" che al 31 dicembre 2016 è stato avviato e non ancora completato per il Compartimento della Sicilia, Lombardia e Basilicata (€/migliaia 8.102).

Le voce "altre immobilizzazioni immateriali", pari a €/migliaia 408.801, si riferisce principalmente:

- ai costi sostenuti da CAV per la realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre entrate in esercizio (al 31/12/2016 sono state consolidate con il metodo proporzionale €/migliaia 356.535);
- ai costi sostenuti e rimasti a carico della società SITAF, per il collegamento stradale tra il piazzale antistante il Traforo e la S.S.335, nonché le "spese generali" e gli oneri finanziari specifici sostenuti dalla società concessionaria per i lavori di costruzione dell'autostrada con fondi ANAS (al 31/12/2016 sono state consolidate con il metodo integrale €/migliaia 47.259).

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione e le movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
		Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2015	Costo storico	307.949	57.729	23.562	31.712	94.677	5.696	**521.325**
	Fondo ammortamento	74.118	0	14.354	24.142	73.533	0	**186.148**
	Valore di Bilancio	**233.831**	**57.729**	**9.208**	**7.570**	**21.144**	**5.696**	**335.178**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	13.792	3.428	760	917	1.818	955	**21.670**
	Incrementi L. 662/96	0	0	0	0	0	0	**0**
	Riclassifiche Costo storico	-595	-126	0	0	78	-2.540	**-3.182**
	Alienazioni	0	0	-17	-243	-1.314	0	**-1.574**
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	0	-0	0	**0**
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	**0**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti	12.270	0	1.861	2.820	7.203	0	**24.155**
	Riclassifiche Fondo ammortamento	-146	0	0	0	0	0	**-146**
	Utilizzo fondo	0	0	-16	-238	-1.170	0	**-1.424**
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	**0**
	Rettifiche Fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	**0**
31/12/2016	Costo storico	321.147	61.031	24.305	32.385	95.259	4.111	**538.239**
	Fondo ammortamento	86.243	0	16.199	26.724	79.567	0	**208.733**
	Valore di Bilancio	**234.903**	**61.031**	**8.106**	**5.662**	**15.693**	**4.111**	**329.506**

Fabbricati

La voce Fabbricati presenta un saldo di €/migliaia 234.903 ed è prevalentemente riferibile alla Capogruppo (€/migliaia 316.628 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 85.791).

Terreni

La voce presenta un saldo di €/migliaia 61.031 ed accoglie principalmente il valore dei terreni della Capogruppo che al 31/12/2016 è pari ad €/migliaia 60.833.

Impianti e macchinari

La voce presenta un saldo di €/migliaia 8.106, e si riferisce principalmente alla dotazione impiantistica di ANAS (€/migliaia 19.808 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 13.350) e del Gruppo SITAF (€/migliaia 4.147 al netto del Fondo Ammortamento pari a €/migliaia 2.536).

Attrezzature industriali e commerciali

La voce presenta un saldo di €/migliaia 5.662 e si riferisce principalmente ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti ANAS e presso la branch di ANAS in Qatar.

E78 "Grosseto-Fano" - Svincolo di San Rocco a Pieve

Altri beni

La voce, presenta un saldo pari a €/migliaia 15.693 e risulta composta principalmente per €/migliaia 13.930 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e dai mobili e arredi di ANAS (€/migliaia 87.710 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 73.779) e per €/migliaia 1.639 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e dai mobili e arredi del Gruppo SITAF (€/migliaia 6.824 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 5.185).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce presenta un saldo pari ad €/migliaia 4.111 ed è composta principalmente da:

- spese sostenute per gli immobili ANAS il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 2.946;
- costi sostenuti per il progetto di valorizzazione delle case cantoniere e del sistema di rilevamento automatico del traffico e di indagine delle pavimentazioni stradali, pari a €/migliaia 1.067.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione di tale voce è riepilogata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2015	Costo storico	5.616.303	11.119.270	14.551.675	**31.287.248**
	Fondo ammortamento	0	3.680.359	3.660.100	**7.340.459**
	Valore di Bilancio	**5.616.303**	**7.438.911**	**10.891.575**	**23.946.789**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	1.790.003	19.157	0	**1.809.160**
	Interventi entrati in esercizio	-1.847.177	722.917	1.124.259	**0**
	Riclassifiche Costo storico	-7.786	302	-302	**-7.786**
	Alienazioni	-2.079	-1.750	0	**-3.830**
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	**0**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti	0	456.683	756.981	**1.213.663**
	Riclassifiche Fondo ammortamento	0	119	-119	**0**
	Utilizzo fondo	0	0	0	**0**
	Rettifiche Fondo ammortamento	0	0	0	**0**
31/12/2016	Costo storico	5.549.264	11.859.897	15.675.633	**33.084.793**
	Fondo ammortamento	0	4.137.160	4.416.962	**8.554.122**
	Valore di Bilancio	**5.549.264**	**7.722.737**	**11.258.671**	**24.530.672**

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'importo, pari a €/migliaia 5.549.264, accoglie principalmente i costi sostenuti da ANAS per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione che al 31 dicembre 2016 non sono ancora ultimati (pari a €/migliaia 5.268.730) e i costi sostenuti dal Gruppo SITAF per i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo, alla costruzione della galleria di sicurezza e gli impianti diversi, nonché all'autostrada, e opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sull'opera d'arte (pari a €/migliaia 280.534).

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 1.790.003 si riferiscono principalmente alla produzione dell'esercizio della Capogruppo e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 92.121. La voce è incrementata anche dal costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio per €/migliaia 50.859 di cui €/migliaia 30.595 di extracosti che, non trovando copertura secondo la consueta modalità, sono stati capitalizzati nella prospettiva di poter utilizzare i margini futuri per la copertura dei relativi ammortamenti.

Il valore della voce "interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione, effettuata principalmente dalla Capogruppo, nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 1.837.060.

Autostrade

La voce Autostrade, ammonta a €/migliaia 7.722.737 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

Importi in €/migliaia

AUTOSTRADE					
		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2015	Costo storico	11.088.155	20.903	10.213	**11.119.271**
	Fondo ammortamento	3.668.099	8.989	3.271	**3.680.360**
	Valore di Bilancio	**7.420.056**	**11.914**	**6.942**	**7.438.911**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	19.157	0	0	**19.157**
	Interventi entrati in esercizio	722.386	0	531	**722.917**
	Riclassifiche Costo storico	302	0	0	**302**
	Alienazioni	-1.750	0	0	**-1.750**
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	**0**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti	454.594	701	1.387	**456.682**
	Riclassifiche Fondo ammortamento	119	0	0	**119**
	Utilizzo fondo	0	0	0	**0**
	Rettifiche Fondo ammortamento	0	0	0	**0**
31/12/2016	Costo storico	11.828.250	20.903	10.745	**11.859.897**
	Fondo ammortamento	4.122.812	9.690	4.658	**4.137.160**
	Valore di Bilancio	**7.705.438**	**11.213**	**6.086**	**7.722.737**

La voce "Rete Autostradale", pari a €/migliaia 7.705.438, si riferisce ad opere autostradali completate della Capogruppo per €/migliaia 6.588.920 e del Gruppo SITAF per €/migliaia 1.116.517 (Autostrade A32 e traforo T4).

L'incremento netto pari a €/migliaia 285.382 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti dalla Capogruppo per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2016 (€/migliaia 712.269) al netto delle quote di ammortamento (€/migliaia 421.390 ed alla riclassifica di costi capitalizzati nella voce strade che a seguito di alcuni aggiornamenti del sistema gestionale SIl sono risultati di pertinenza della rete autostradale per €/migliaia 302).

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 11.213, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di ANAS.

La voce "Altre pertinenze", pari a €/migliaia 6.086, accoglie principalmente il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.089 e i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale ANAS, per €/migliaia 4.995.

Strade

La voce, pari a €/migliaia 11.258.671 si riferisce, esclusivamente alla Capogruppo, per opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento, pari a €/migliaia 367.096, è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati nel periodo.

S.S.106 "Jonica" - Località Condofuri

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

La voce Immobilizzazioni Finanziarie ammontano complessivamente a €/migliaia 218.760 e si compongono principalmente per €/migliaia 166.216 a partecipazioni in imprese collegate e per complessivi €/migliaia 51.842 a crediti finanziari verso altri. Quest'ultimo importo è prevalentemente ascrivibile a crediti di ANAS verso la collegata CAV (per la quota di spettanza di terzi €/migliaia 50.930), relativamente alla concessione di un prestito fruttifero di interessi avvenuta in data 12/04/2016, ed a crediti immobilizzati riferibili al Gruppo SITAF (€/migliaia 905).

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni in società collegate del Gruppo ANAS.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	VALUTAZIONE 2015	VALUTAZIONE 2016	DELTA
Società collegate ANAS					
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	32,125%	89.575	89.478	-97
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma	35,000%	69.989	70.466	477
CAL-Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	50,000%	2.404	2.550	146
CAP-Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (*)	Torino	50,000%	89	0	-89
ADM-Autostrade del Molise S.p.A	Campobasso	50,000%	1.090	995	-95
ADL-Autostrade del Lazio S.p.A	Roma	50,000%	531	398	-133
TOTALE COLLEGATE ANAS			**163.678**	**163.887**	**209**
Società collegate SITAF					
Consepi S.p.A.	Susa Fraz. Traduerivi, 12	49,13%	1.304	1.180	-124
Transenergia S.r.l.	Torino Via Piffetti, 15	50,00%	511	736	225
Edilrovaccio 2 S.r.l.	Torino Via M.Schina, 2	20,00%	0		0
Tecnositaf Gulf WLL	Doha - Qatar	49,00%	23	276	253
Società collegate CAV					
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. (in liquidazione)	Cessalto (TV)	25,00%	146	137	-9
TOTALE COLLEGATE SITAF			**1.984**	**2.329**	**346**
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE			**165.662**	**166.216**	**555**

(*) La partecipazione nella società CAP è stata riclassificata tra le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La valutazione pari a €/migliaia 166.216 rileva un incremento principalmente imputabile alla valorizzazione del Patrimonio Netto delle collegate della società SITAF (Transenergia S.r.l. e Tecnositaf Gulf WLL al netto del minor valore della Consepi S.p.A.) e all'effetto combinato derivante dal maggior valore delle partecipazioni della controllante detenute in Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e CAL-Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. al netto del minor valore delle partecipazioni detenute in Società Traforo del Monte Bianco S.p.A., ADM-Autostrade del Molise S.p.A. e ADL-Autostrade del Lazio S.p.A. Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha provveduto a riclassificare la partecipazione in CAP-Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per il venir meno del presupposto di

investimento durevole a seguito della delibera assembleare di messa in liquidazione della Società adottata il 14 settembre 2016 con effetto dal 3 ottobre 2016.

La voce partecipazioni in altre imprese, pari a complessivi €/migliaia 59, ricomprende le partecipazioni minori detenute dalla Capogruppo ANAS nonché dal gruppo SITAF e dalla società CAV.

C) I - Rimanenze

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Rimanenze di Magazzino	12.324	548	12.871
Lavori in corso su ordinazione			
Commesse Estere	20.130	-23.945	-3.814
Commesse Italia	2.475	23.254	25.729
TOTALE	**22.605**	**-691**	**21.915**
Prodotti finiti	6	1	7
TOTALI	**34.935**	**-142**	**34.793**

Il valore delle Rimanenze al 31/12/2016 risulta pari ad €/migliaia 34.793 ed è riferibile principalmente per €/migliaia 12.871 alle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (ANAS €/migliaia 9.718, Gruppo SITAF €/migliaia 2.628, CAV €/migliaia 526) e per €/migliaia 21.915 ai lavori in corso su ordinazione (ANAS €/migliaia 11.371, Gruppo SITAF €/migliaia 8.580 e ANAS International Enterprise €/migliaia 1.962).

C) II - Crediti

La valutazione dei crediti è stata effettuata avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 12, comma 2, del D. Lgs.139/2015, di non applicare né il costo ammortizzato né l'eventuale attualizzazione delle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio, come anche specificato nell'OIC 15.

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'Esercizio:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Verso clienti			
- Verso clienti	281.184	131.732	412.916
- Fatture da emettere	128.177	-14.616	113.561
- Fondo svalutazione crediti	-65.528	-38.275	-103.803
TOTALE	**343.833**	**78.842**	**422.674**

Verso imprese controllate			
- Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione)	1.288	58	1.346
- Centralia S.p.A. (in liquidazione)	33	-33	0
TOTALE	**1.322**	**25**	**1.346**

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Verso imprese collegate			
- Asti-Cuneo	533	13	545
- Società Traforo del Monte Bianco	-	0	0
- CAL	16	-11	5
- Autostrade del Lazio	316	212	528
- Autostrada del Molise	79	-67	12
- Concessioni Autostradali Piemontesi	-	178	178
- PEG e Italsocotec	1.118	-976	142
- Gruppo SITAF (*)	2.721	20	2.741
TOTALE	**4.783**	**-630**	**4.153**
Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti			
- Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	10.355	-1.443	8.912
TOTALE	**10.355**	**-1.443**	**8.912**
Tributari			
- crediti tributari	719.902	-149.762	570.140
- imposte anticipate	14.223	566	14.789
TOTALE	**734.123**	**-149.196**	**584.929**
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	12.228.311	465.381	12.693.692
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO MEF, STATO ED ALTRI ENTI	**12.230.128**	**465.381**	**12.695.509**
c) altri crediti	1.481.348	-817.866	663.482
d) Fondo svalutazione altri crediti	-1.197	0	-1.197
TOTALE ALTRI CREDITI	**1.480.151**	**-817.866**	**662.285**
e) altri crediti ex FCG	354.308	-42.819	311.489
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-122	0	-122
TOTALE ALTRI CREDITI EX FCG	**354.186**	**-42.819**	**311.367**
TOTALE	**14.064.465**	**-395.304**	**13.669.161**
TOTALE	**15.158.883**	**-467.706**	**14.691.175**

(*) Per il presente esercizio il gruppo SITAF è stato consolidato dal gruppo ANAS con il metodo integrale

Crediti verso clienti

La voce, pari a €/migliaia 422.674 si riferisce principalmente ai crediti della Capogruppo (€/migliaia 350.449) e del Gruppo SITAF (€/migliaia 68.047).

ANAS vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 359.889. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2016 dai relativi clienti per €/migliaia 4.794 (€/migliaia 4.789 al 31/12/2015)

È opportuno rilevare che, per effetto di contenziosi con diversi fornitori, al 31/12/2016 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, crediti per €/migliaia 46.573 (€/migliaia 10.651 al 31/12/2015).

L'importo delle fatture da emettere relative al gruppo è pari a €/migliaia 113.561 (di cui €/migliaia 92.384 relative ad ANAS).

Il Gruppo SITAF vanta crediti per fatture emesse pari a €/migliaia 50.590 e per fatture da emettere pari a €/migliaia 18.536.

Il fondo svalutazione crediti riguarda la Capogruppo per €/migliaia 102.724 ed il Gruppo SITAF per €/migliaia 1.079.

Crediti verso imprese controllate

I "crediti verso imprese controllate" non consolidate, pari a €/migliaia 1.346, si riferiscono al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione relativo principalmente alla quota residua inerente il rimborso dei maggiori oneri a carico di Stretto di Messina per interventi sul Macrolotto 6 della SA-RC, al riaddebito del service ANAS, della sublocazione degli uffici di via Marsala e al riaddebito del personale distaccato.

Crediti verso imprese collegate

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 4.153, sono relativi principalmente ai crediti verso le società collegate del Gruppo SITAF (€/migliaia 2.741), dei soci privati della società consortile PMC Mediterraneum S.C.p.A. (€/migliaia 142) e dei crediti verso società collegate della Controllante (€/migliaia 1.270).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'entrata in vigore del D.L. 139/2015 ha istituito la nuova voce "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", che per l'Esercizio 2016 risulta pari a €/migliaia 8.912.

Tale voce si riferisce ai crediti commerciali verso le società sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le quali la Capogruppo ANAS ha intrattenuto rapporti nel presente esercizio. Ai fini comparativi sono stati riclassificati anche per l'Esercizio 2015 i crediti in oggetto in precedenza presenti nella voce "Crediti verso clienti" (€/migliaia 10.355 relativi ai crediti della Capogruppo ANAS e della controllata Quadrilatero).

Crediti tributari ed imposte anticipate

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Erario c/IVA	692.822	-144.933	547.889
Crediti IVA a rimborso	2.411	-1.663	748
Crediti IRES a rimborso	6.586	-1.277	5.309
Altri crediti	18.083	-12.752	5.331
Crediti IRES da consolidato a rimborso	0	10.863	10.863
TOTALE	**719.902**	**-149.762**	**570.140**

I crediti tributari si riferiscono principalmente ad ANAS S.p.A..

Relativamente ai crediti tributari oltre l'Esercizio, ai fini dell'applicazione del criterio del fattore temporale, l'OIC 15 fa esplicito riferimento ai crediti commerciali e ai crediti finanziari, senza alcun specifico riferimento ai crediti tributari. Quindi, non potendo individuare nel principio contabile precisi riferimenti per la contabilizzazione dei crediti verso l' Erario, si rimanda a quanto previsto dai principi contabili internazionali, i quali non ammettono l'attualizzazione delle attività e delle passività fiscali. Inoltre, non essendo possibile applicare il criterio del fattore temporale, in quanto i flussi finanziari da attualizzare non sono determinabili, si ritiene corretto non procedere con l'attualizzazione di tale credito di Bilancio.

In particolare la voce "Erario c/IVA", pari a €/migliaia 547.889, è imputabile principalmente alla Capogruppo che rileva un credito IVA generatosi nell'Esercizio 2016 pari a €/migliaia 114.907 e un residuo credito IVA 2015 pari a €/migliaia 350.804 da riportare in detrazione o in compensazione, eccedente l'importo rimborsabile Ex-art 30 comma 3 del D.P.R. n. 633/72.

Tale importo è stato espresso al netto di una riclassifica operata nell'ambito del consolidamento proporzionale della società CAV pari a €/migliaia 28.616 (50% di competenza del Gruppo ANAS).

ANAS solo nel mese di marzo 2017, ha appreso della proposizione da parte di CAV di una istanza di interpello alla Agenzia delle Entrate relativamente al regime IVA da applicare ai contributi pubblici versati da ANAS nel corso del 2016, a seguito dell'avvenuto trasferimento *ope legis* a CAV delle attività di gestione del c.d. Passante di Mestre (art. 2, comma 290, L. n. 244/2007).

L'Agenzia delle Entrate, nella risposta all'interpello (formulata il 14 marzo 2017) – probabilmente anche per la mancata instaurazione di un contraddittorio preventivo – ha manifestato un orientamento contrario a quello proposto dall'istante, concludendo per l'assoggettabilità ad IVA della erogazione dei contributi da parte di ANAS.

Non condividendo il merito di tale risposta, CAV, ha avviato una serie di interlocuzioni con la Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate, tendenti a meglio inquadrare la fattispecie ed a verificare la possibilità di un riesame della Risposta formulata.

Nonostante le evidenti condizioni di incertezza esistenti sulla vicenda (si rammenta che ai sensi di legge la condizione di obbiettiva incertezza rappresenta il presupposto indefettibile per proporre istanza di interpello e per ottenere una risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate), CAV ha deciso di presentare una dichiarazione integrativa IVA al 2016, al fine di evidenziare l'IVA a debito sui contributi corrisposti nel 2016 da ANAS.

ANAS ha preso atto della sussistenza di condizioni di obiettiva incertezza sulla particolare questione solo nell'esercizio 2017, ed a valle dell'interpello proposto dalla società CAV.

Atteso il carattere non definitivo della posizione fiscale e l'evidenziata esigenza di sottoporre all'attenzione dell'Agenzia delle Entrate ulteriori elementi in precedenza non adeguatamente rappresentati e/o considerati, ANAS non ha rilevato, alcuna condizione per ipotizzare forme di ravvedimento, posto che si è trattato di condotte anzi tutto lecite, e comunque non sanzionabili, stante l'obiettiva incertezza manifestatasi proprio a seguito della Risposta formulata dall'Agenzia.

Per quanto appena manifestato, il diverso comportamento attuato dalla società Collegata, ha comportato una operazione di riclassifica pari a €/migliaia 28.616.

Le imposte anticipate pari a €/migliaia 14.789 si riferiscono per €/migliaia 14.662 al Gruppo SITAF e per €/migliaia 127 a CAV S.p.A..

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono composti principalmente dai crediti della Capogruppo, e si riferiscono ai "contributi" ricevuti dallo Stato per la realizzazione delle opere pubbliche. Per tale fattispecie, considerata insieme all'impossibilità di applicare il criterio del fattore temporale, in quanto i flussi finanziari da attualizzare non sono determinabili né nell'importo e né dal punto di vista temporale, e non esistendo un tasso di interesse di mercato cui fare riferimento ai fini dell'attualizzazione, si ritiene opportuno non effettuare il calcolo del valore attualizzato. Si precisa, inoltre, che la maggior parte dei crediti risultano iscritti antecedentemente al 1 gennaio 2016.

Crediti verso MEF ex art. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817, risulta invariato rispetto al 31.12.2015 e rappresenta la parte residua del credito vantato dalla Capogruppo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'ANAS al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della Legge 178 dell' 8 agosto 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'ANAS in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere CIPE e di Convenzioni stipulate da ANAS con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti pari a €/migliaia 12.693.692 sono esclusivamente composti dai Crediti della Capogruppo.

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	ATTRIBUZIONE NUOVE FONTI	INCASSI	DEFINANZIAMENTI E RIBASSI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Crediti verso MEF per contributi c/impianti	652.646		-112.570		540.076
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri Enti	3.910.803	51.523	-372.136		3.590.190
Crediti V/Stato per mutui a soc. concessionarie	124.895		-72.304		52.591
Crediti per Delibere CIPE	3.215.093	1.314.857	-282.053		4.247.898
Crediti verso Enti Locali per convenzioni	4.197.368	487.293	-417.418	-100.035	4.167.209
Crediti Qcs	127.506	108.328	-130.482	-9.624	95.729
TOTALE	**12.228.311**	**1.962.001**	**-1.386.961**	**-109.659**	**12.693.692**

Crediti verso MEF per contributi in c/impianti

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 540.076 si

riferisce ai fondi assegnati all'ANAS per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli Esercizi 2007, 2008 e 2009. Il decremento del periodo è attribuibile agli incassi dell'Esercizio.

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed altri enti

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti", pari a €/migliaia 3.590.190 è attribuita esclusivamente alla Capogruppo.

L'incremento dell'esercizio, pari a 51.523, si riferisce principalmente all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate al 31/12/2016 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005. Il decremento del periodo è attribuibile agli incassi dell'esercizio.

Crediti verso lo Stato per mutui a favore di società concessionarie

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 52.591. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati.

Crediti per Delibere CIPE

I crediti per Delibere CIPE sono pari a €/migliaia 4.247.898 e si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere alla Capogruppo ANAS.

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.314.857, si riferisce principalmente all'iscrizione del finanziamento del Contratto di Programma 2015 assegnato con Delibera CIPE n. 4 del 14 febbraio 2014 approvato con Delibera CIPE 63 del 6 agosto 2015 e reso efficace il 7 giugno 2016 con la registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale MIT–MEF n. 87 del 23 marzo 2016

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 282.053 è riferito agli incassi del periodo.

Crediti verso Enti Locali per convenzioni

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'ANAS programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di ANAS, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2016, pari ad €/migliaia 4.167.209, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti che viene chiesta a rimborso in base all'avanzamento dei lavori.

Crediti per Quadro Comunitario di Sostegno (QCS)

Il credito per Quadro Comunitario di Sostegno, pari a €/migliaia 95.729, si riferisce alla quota rendicontata e parzialmente incassata relativa al finanziamento previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per gli interventi S.S.N 106 Jonica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S.96 e S.S.V. Licodia Eubea–Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

Altri crediti

La voce Altri crediti pari a €/migliaia 662.284, è prevalentemente attribuibile alla Capogruppo e risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Altri crediti			
Anticipazioni di spese	134.081	975	135.056
Altro	1.347.267	-818.840	528.426
Fondo svalutazione altri crediti	-1.197	0	-1.197
TOTALE	**1.480.151**	**-817.865**	**662.285**

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 135.056, è costituita esclusivamente dalle anticipazioni erogate e dai pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2016 dalla Capogruppo per €/migliaia 257.257 al netto delle elisioni operate con la società Quadrilatero Marche Umbria per €/migliaia 122.201.

La voce "Altri", pari a €/migliaia 528.426, è prevalentemente attribuibile alla Capogruppo ANAS, ed è composta per :

- €/migliaia 321.153, relativi alla riclassifica del credito IVA a rimborso dell'annualità 2015 (€/migliaia 320.354) e al residuo di quella del 2014 e del 2013 (€/migliaia 799) per i quali sono stati stipulati contratti di factoring pro-soluto con primari istituti bancari; la riclassifica è stata operata in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto (OIC15);
- €/migliaia 47.582 per anticipazioni di prezzo della Capogruppo ANAS erogate ai sensi dell'art. 26 ter. della Legge 69/2013, che dà diritto alla richiesta di una anticipazione in favore dell'appaltatore dell'importo contrattuale dell' appalto relativi a lavori di durata pluriennale (la disposizione in oggetto risulta abrogata dall'art. 217 del D.Lgs. n. 50 del 2016);
- €/migliaia 40.664 relativi all'importo residuo al 31.12.2016 delle somme anticipate al Commissario Straordinario per l'Emergenza in Sardegna da restituirsi da parte dello stesso ad ANAS.;
- €/migliaia 13.530 relativi alla società SITAF sono riferiti, principalmente, a €/migliaia 400 per i crediti nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed €/migliaia 13.130 verso altri;
- €/migliaia 18.196 relativi ai crediti verso le società autostradali interconnesse della società CAV (l'importo è relativo alla quota di possesso di ANAS (50%).

Il "Fondo svalutazione altri crediti" si riferisce esclusivamente ad ANAS S.p.A. e non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio.

Altri crediti Ex Fondo Centrale di Garanzia

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Altri crediti			
Crediti per piani di rimborso	354.187	-42.819	311.368
Altri crediti	121	0	121
Fondo svalutazione crediti per piani di rimborso	-122	0	-122
TOTALE	**354.186**	**-42.819**	**311.367**

La Società ha ritenuto di non applicare il metodo del costo ammortizzato in quanto, come previsto dall' OIC n.15, ha esercitato la facoltà di non procedere all'attualizzazione di tali crediti essendo tutti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Gli "altri crediti Ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 311.367, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 42.819, si riferisce all'incasso delle rate di rimborso delle società Concessionarie da parte della Capogruppo ANAS.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSEDUTA	COSTO STORICO	PRECEDENTI VARIAZIONI VALORE NOMINALE	PRECEDENTI SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2015	RICLASSIFICHE	VARIAZIONE DEL PERIODO	31/12/16
Partecipazioni in Imprese Controllate										
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione) (*)	Roma	383.180	81,848%	318.427	0	-30	314.693		312	315.005
Centralia S.p.A. (in liquidazione) (**)	Roma	1.300	55,000%	715	715	0	715		-715	0
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE				**319.142**	**715**	**-30**	**315.408**	**-**	**-403**	**315.005**
Partecipazioni in Imprese Collegate										
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi (***)	Roma	177	50,000%	1.000	0	-911	-	89	102	191
TOTALE PARTECIPAZIONI				**320.142**	**715**	**-941**	**315.408**	**89**	**-301**	**315.196**

(*) La partecipazione detenuta nella società S.d.M. è stata riclassificata nell'esercizio 2013 nell'attivo circolante a seguito del deposito formate del DPCM 15/04/2013, che dispone la messa in liquidazione della società, presso il registro delle imprese effettuato in data 14 maggio 2013.

(**) La partecipazione detenuta nella società Centralia è stata stralciata conseguentemente alla cancellazione della Società dal Registro delle Imprese avvenuta in data 22/12/2016.

(***) La partecipazione detenuta nella società CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi in liquidazione a far data dal 3/10/2016 è stata riclassificata in quanto non più qualificabile quale investimento durevole.

La variazione netta del periodo, pari a complessivi €/migliaia 212 si riferisce:

- al decremento di €/migliaia 715 per la riclassifica, nella voce altri crediti, della partecipazione detenuta nella società Centralia effettuata in conseguenza della cancellazione della società dal registro delle imprese con protocollo del 22/12/2016 in seguito all'approvazione del bilancio finale di liquidazione, ex art. 2495 C.C. in data 03/08/2016;
- all'incremento di €/migliaia 312 a seguito dell'adeguamento ai sensi dell'art. 2426 C.C. n. 9 (valutazione al minore tra costo e mercato) del valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina al corrispondente valore "pro-quota" del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31/12/2016 della società partecipata. Detta valutazione, così determinata, confortata da apposito parere reso alla società già al 31/12/2013, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione. In particolare, l'importo della svalutazione è stato ottenuto applicando la convenzione FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto, al netto di incrementi/svalutazioni, di €/migliaia 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'Esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di pari importo nel patrimonio netto. In merito alla valutazione della partecipazione, tenuto conto delle problematiche connesse all'interpretazione dell' art. 34 decies del D.L. 179/2012, nonché dei contenziosi in essere ad essa connessi, si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" nella Relazione sulla Gestione.

- all'incremento di €/migliaia 191 a seguito della riclassifica della partecipazione nella società Concessioni Autostradali Piemontesi, posta in liquidazione a far data dal 3 ottobre 2016, non più qualificabile quale investimento durevole.

Altri titoli ed attività finanziarie

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie" è pari a €/migliaia 46.301 ed è relativa alla sottoscrizione di alcuni certificati di deposito a breve termine attraverso la liquidità del Fondo Centrale di Garanzia.

C) IV - Disponibilità liquide

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Depositi bancari	300.891	-8.342	292.549
Depositi postali	22.327	296	22.622
Depositi bancari e postali FCG	347.175	-266.391	80.784
Totale Depositi bancari e postali	**670.393**	**-274.437**	**395.955**
Assegni e titoli	384	-105	279
Denaro e valori in cassa	213	78	291
TOTALE COMPLESSIVO	**670.990**	**-274.464**	**396.525**

Depositi bancari e postali

I depositi bancari e postali del gruppo, pari a €/migliaia 395.955 si riferiscono prevalentemente alla Capogruppo ANAS (€/migliaia 195.634) nonché alle società controllate Quadrilatero Marche-Umbria (€/migliaia 115.285) e SITAF (€/migliaia 62.518).

I Depositi bancari in valuta giacenti presso l'istituto bancario dell'Algeria (€/migliaia 132), presso l'istituto bancario del Qatar (€/migliaia 1.428) e presso l'istituto bancario Colombiano (€/migliaia 826) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al cambio di fine anno.

Depositi bancari e postali ex fondo centrale di garanzia

La voce si è decrementata, nel corso dell'esercizio, di €/migliaia 266.391 principalmente per l'effetto netto:

- dell'incasso delle rate 2016, da parte delle società concessionarie (€/migliaia 61.239), relative ai piani di rimborso vigenti comprensive delle relative quote di interessi (€/migliaia 959);
- degli interessi maturati sulle disponibilità bancarie al netto delle relative spese bancarie (€/migliaia 872);

- dalla variazione netta positiva dell'esercizio dei depositi a breve (€/migliaia 17.224);
- degli interessi maturati sui depositi a breve costituiti nel corso dell'esercizio (€/migliaia 888);
- dei pagamenti effettuati relativamente agli stati avanzamento lavori predisposti nel periodo (€/migliaia 346.601).

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2016 dei conti corrente bancari intestati all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 48.997 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 31.786.

Assegni e titoli e denaro e valori in cassa

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 279, si riferisce alla Capogruppo ed è costituita dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti per €/migliaia 155 e da valori bollati e cassa affrancatrice per €/migliaia 124.

La voce Denaro e valori in cassa è complessivamente pari ad €/migliaia 291. La disponibilità di cassa presente presso le casse delle Capogruppo in Algeria e Qatar è convertita al cambio di fine periodo (€/migliaia 34).

D) - Ratei e Risconti attivi

I dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Altri Ratei attivi	709	-136	573
TOTALE	**709**	**-136**	**573**
Risconti attivi - Assicurazioni	4.821	-79	4.742
Altri risconti attivi	4.229	1.302	5.531
TOTALE	**9.051**	**1.222**	**10.273**
TOTALE COMPLESSIVO	**10.943**	**1.086**	**10.846**

La voce "Altri ratei attivi" si riferisce per €/migliaia 545 alla Capogruppo e comprende l'importo dei ratei di competenza dell'esercizio relativi agli interessi corrisposti dalla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. in occasione della restituzione della rata annuale all' ex Fondo Centrale di Garanzia, come da piani di rimborso vigenti. L'ulteriore importo di €/migliaia 28 si riferisce alla società Quadrilatero Marche-Umbria e riguarda gli interessi attivi maturati sulle giacenze bancarie pignorate e su operazioni di "time deposit".

I Risconti attivi ammontano a complessivi €/migliaia 10.273 e si riferiscono per €/migliaia 4.742 a premi assicurativi di competenza degli esercizi successivi (€/migliaia 3.346 ANAS, €/migliaia 1.373 gruppo SITAF e €/migliaia 24 ANAS International) e per €/migliaia 5.530 ad altri risconti attivi principalmente riferiti ad ANAS.

Passivo

Il Patrimonio Netto Consolidato ammonta complessivamente a €/migliaia 3.138.570 e si compone come segue:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Capitale	**2.269.892**	**-**	**2.269.892**
Riserva Legale	**2.515**	**837**	**3.351**
Altre riserve	**-**	**-**	
Versamenti in c/aumento capitale	-	-	-
Differenza di trasformazione	163.553	-	163.553
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	287.174	-112	287.062
Riserve Straordinarie	267.371	-	267.371
Riserva di consolidamento	**0**	**0**	**-**
Riserva operazioni copertura flussi finanziamenti attesi	**-12.557**	**-2.588**	**-15.145**
Utili (Perdite) a nuovo	**-46.743**	**20.938**	**-25.805**
Utile (Perdita) dell'esercizio	**35.771**	**4.208**	**39.979**
Patrimonio di Gruppo	**2.966.976**	**23.283**	**2.990.259**
Capitale e riserve di terzi	128.150	7.870	136.021
Utile/(Perdita) dell'esercizio	12.231	60	12.291
Patrimonio Netto di terzi	**140.381**	**7.930**	**148.312**
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**3.107.358**	**31.213**	**3.138.570**

Il Capitale Sociale della Capogruppo al 31/12/2016 è pari a €/migliaia 2.269.892 ed è rappresentato da n. 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si ricorda che il Capitale Sociale della Capogruppo comprende versamenti in conto aumento capitale sociale attribuiti ad ANAS quali contributi per lavori e successivamente trasformati in capitale sociale per complessivi €/milioni 2.020. Tale importo, fa riferimento ai fondi previsti per il Contratto di Programma 2003-2005 ricevuti da ANAS per la realizzazione delle opere ed erogati da parte dello Stato a valere sugli stanziamenti annuali del capitolo 7372 del MEF, denominato «apporto a capitale sociale dell'ANAS S.p.A.».

L'importo originario del finanziamento in conto capitale, per circa 3,5 Mld di Euro, è stato ridotto nel Bilancio 2010 di €/migliaia 1.543.063 per effetto della riclassificazione di una quota del contributo in conto capitale (art. 4, comma 19, del D.L. 70 del 13/05/2011), nella voce Fondi in Gestione.

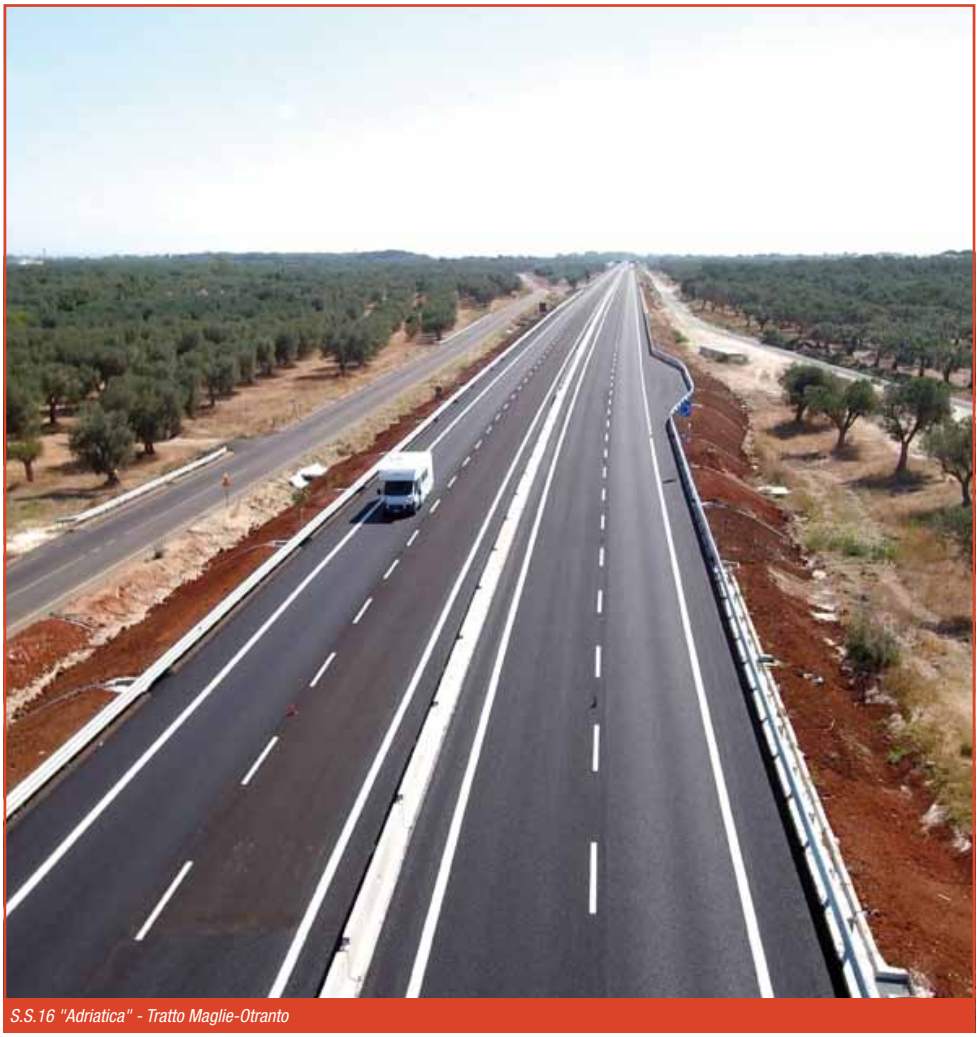
Tale riclassifica ha permesso di neutralizzare, attraverso l'utilizzo dei Fondi in Gestione, gli ammortamenti fin qui calcolati sulle opere realizzate e finanziate dai contributi in conto aumento capitale sociale.

A partire dal 2022 (e fino al 2032 anno di scadenza della concessione) i sopracitati Fondi in Gestione sono destinati progressivamente a non essere capienti e, di conseguenza, è opportuno che anche dei 2.020 milioni di euro venga riconosciuta formalmente la destinazione a copertura degli ammortamenti, ovvero venga identificata una diversa soluzione, se del caso normativa.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Il valore negativo pari a €/migliaia 25.805 recepisce l'effetto della valutazione delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, nonché le riserve di utili delle società consolidate con il metodo integrale e proporzionale. Tale importo recepisce principalmente:

- la perdita netta a nuovo della Capogruppo pari a €/migliaia 122.876 a seguito dei risultati negativi registrati fino al 2007;
- l'effetto positivo della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni pari a €/migliaia 35.842;
- l'effetto positivo della valutazione con il metodo proporzionale della società CAV che ha portato una riserva da utili pari a €/migliaia 42.038;
- l'effetto positivo delle riserve da utili delle società partecipate consolidate integralmente pari a €/migliaia 18.509.



S.S.16 "Adriatica" - Tratto Maglie-Otranto

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto della Capogruppo e Patrimonio Netto del Gruppo

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016			CONSISTENZA AL 31/12/2015		
	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE
Patrimonio netto come da Bilancio della Capogruppo	**2.887.214**	**0**	**2.887.214**	**2.884.361**	**0**	**2.884.361**
TOTALE EFFETTO PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	**35.842**	**0**	**35.842**	**34.634**	**0**	**34.634**
- CAL	550	0	550	404	0	404
- Traforo del Monte Bianco	36.033	0	36.033	36.131	0	36.131
- Asti-Cuneo	466	0	466	-11	0	-11
- ADL	-702	0	-702	-569	0	-569
- ADM	-505	0	-505	-410	0	-410
- CAP	0	0	0	-911	0	-911
Utile (Perdite) 2016 società consolidate integralmente e proporzionalmente	**20.594**	**12.290**	**32.885**	**17.149**	**12.231**	**29.380**
- Gruppo SITAF	12.839	12.290	25.129	10.968	12.231	23.199
- Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	0	0	0	0	0	0
- ANAS International Enterprise S.p.A.	685	0	685	215	0	215
- Pmc Mediterraneum S.C.p.A.	0	0	0	0	0	0
- CAV	7.071	0	7.071	5.965	0	5.965
Riserve utili partecipate consolidate integralmente e proporzionalmente	**60.546**	**0**	**60.546**	**41.499**	**0**	**41.499**
- Gruppo SITAF	18.347	0	18.347	5.480		5.480
- Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	-263	0	-263	-263		-263
- ANAS International Enterprise S.p.A.	425	0	425	209		209
- Pmc Mediterraneum S.C.p.A.	0	0	0	0		0
- CAV	42.038	0	42.038	36.072		36.072
Altre Riserve	**-15.145**	**136.021**	**120.876**	**-12.557**	**128.151**	**115.594**
- Gruppo SITAF	-15.145	131.903	116.758	-12.557	124.033	111.476
- Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	0	3.717	3.717	0	3.717	3.717
- ANAS International Enterprise S.p.A.	0	0	0	0	0	0
- Pmc Mediterraneum S.C.p.A.	0	400	400	0	400	400
Rettifiche svalutazioni Partecipazioni da Capogruppo	1.207	0	1.207	1.891	0	1.891
TOTALE GRUPPO	**2.990.259**	**148.311**	**3.138.570**	**2.966.976**	**140.382**	**3.107.358**

Il processo di consolidamento ha comportato un incremento nel Patrimonio Netto di gruppo di €/migliaia 103.045 rispetto al Patrimonio Netto della Capogruppo (€/migliaia 2.887.214).

Il consolidamento integrale delle società controllate ha influito sul patrimonio netto di gruppo per:

- €/migliaia 13.524 per effetto del risultato dell'Esercizio 2016 delle società del gruppo SITAF e di ANAS International Enterprise;
- €/migliaia 18.509 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti.

Il consolidamento proporzionale della società collegata CAV ha influito per:

- €/migliaia 7.071 per effetto del risultato dell'Esercizio 2016;
- €/migliaia 42.038 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti.

Infine la valutazione a Patrimonio Netto delle società collegate ha influito per €/migliaia 35.842.

Prospetto di raccordo tra Risultato di Esercizio della Capogruppo e il Risultato di Esercizio Consolidato

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016		
	Risultato Gruppo (a)	Risultato Terzi	Totale
Risultato di Esercizio come da Bilancio della Capogruppo	**18.859**	**0**	**18.859**
Gruppo SITAF	12.839	12.291	25.130
CAV	7.071	0	7.071
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	0	0	0
ANAS International Enterprise S.p.A.	685	0	685
PMC Mediterraneum S.C.p.A.	0	0	0
TOTALE RISULTATI GRUPPO	**39.453**	**12.291**	**51.745**
CAL	145	0	145
Traforo del Monte Bianco	-98	0	-98
Asti-Cuneo	477	0	477
CAP	0	0	0
ADL	-133	0	-133
ADM	-95	0	-95
TOTALE EFFETTO PARTECIPAZIONI VALUTATE PATRIMONIO NETTO	**297**	**0**	**297**
Rettifica svalutazioni apportate da ANAS alle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto	**228**	**0**	**228**
TOTALI ALTRE RETTIFICHE	**228**	**0**	**228**
TOTALE GRUPPO	**39.978**	**12.291**	**52.269**

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015		
	Risultato Gruppo (a)	Risultato Terzi	Totale
Risultato d'esercizio come da bilancio della Capogruppo	**16.731**	**0**	**16.731**
Gruppo SITAF	13.408	12.231	25.639
CAV	5.965	0	5.965
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	0	0	0
ANAS International Enterprise S.p.A.	215	0	215
PMC Mediterraneum S.C.p.A.	0	0	0
TOTALE RISULTATI GRUPPO	**36.320**	**12.231**	**48.551**
CAL	8	0	8
Traforo del Monte Bianco	-2.310	0	-2.310
Asti-Cuneo	270	0	270
CAP	-218	0	-218
ADL	-121	0	-121
ADM	-69	0	-69
TOTALE EFFETTO PARTECIPAZIONI VALUTATE PATRIMONIO NETTO	**-2.439**	**0**	**-2.439**
Rettifica svalutazioni apportate da ANAS alle partecipazioni valutate a P.N.	**1.891**	**0**	**1.891**
TOTALI ALTRE RETTIFICHE	**1.891**	**0**	**1.891**
TOTALE GRUPPO	**35.772**	**12.231**	**48.003**

L'area di consolidamento ha determinato un utile di gruppo, pari a complessivi €/migliaia 39.978 (€/migliaia 35.772 al 31/12/2015), evidenziando un miglioramento dell'utile di €/migliaia 21.119 rispetto all'utile della Capogruppo (€/migliaia 18.859).

Le principali variazioni relative al processo di valutazione delle partecipazioni riguardano:

- Il gruppo SITAF che contribuisce al risultato di gruppo con un effetto positivo di complessivi €/migliaia 12.839 a seguito del consolidamento con il metodo integrale;
- la società ANAS International Enterprise che contribuisce al risultato di gruppo con un effetto positivo di €/migliaia 685 a seguito del consolidamento con il metodo integrale;
- la società CAV che contribuisce al risultato di gruppo con un effetto positivo di €/migliaia 7.071 a seguito del consolidamento proporzionale;
- la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto è pari €/migliaia 297.

B) - Fondi in gestione

La voce "Fondi in gestione" ammonta complessivamente a €/migliaia 34.276.792 e risulta di esclusiva competenza della Capogruppo, di cui si evidenzia la composizione nella tabella seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Fondo Speciale Ex art.7 L. 178/02	4.888.848		341.328	4.547.520
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.223.170		233.987	3.989.183
Fondo vincolato lavori	16.147.232	2.026.714	451.630	17.722.317
Fondo vincolato lavori Ex FCG L. 296/06	2.463.897	3.168	72.781	2.394.283
Fondo Copertura Mutui	1.131.947		38.241	1.093.707
Altri fondi vincolati per lavori	4.599.751	108.077	178.046	4.529.782
TOTALE COMPLESSIVO	**33.454.845**	**2.137.959**	**1.316.013**	**34.276.792**

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal Bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'ANAS per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 2.137.959 si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'esercizio.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.316.013, si riferisce per €/migliaia 1.201.424 ad utilizzi riversati nella voce "Altri ricavi e proventi", per €/migliaia 4.046 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 110.543 a ribassi, definanziamenti e riclassifiche effettuate nell'esercizio.

C) - Fondi per rischi ed oneri

Il nuovo OIC 31 non prevede più la disposizione che precludeva l'attualizzazione dei fondi rischi e oneri, in quanto sarebbe apparso del tutto superfluo considerato il modello di attualizzazione introdotto per i crediti e debiti iscritti in bilancio. L'applicazione del criterio dell'attualizzazione, che è applicabile ai soli fondi oneri, è facoltativa, in quanto si ritiene complessa nella maggior parte dei casi la stima del valore del denaro legato ad un lungo orizzonte temporale e che derivano da un'obbligazione legale certa. Infatti, la stima dell'ammontare e della data dell'esborso devono essere attendibilmente stimabili

La voce "Fondi per Rischi e oneri" ammonta complessivamente a €/migliaia 788.019.

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI FONDO STRUMENTI DERIVATI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Altri Fondi per rischi ed oneri					
Fondi rischi e oneri	745.236	-29.392	23.035	0	738.879
Strumenti finanziari derivati passivi	32.339			6.665	39.003
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	11.258	-1.121	0		10.137
TOTALE	**788.833**	**-30.513**	**23.035**	**6.665**	**788.019**

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2016 è in larga misura attribuibile alla Capogruppo ANAS (€/migliaia 664.918), ed è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA" di ANAS, della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione ANAS e rapporti di concessione autostradali.

Le principali variazioni rispetto al precedente esercizio sono:

- il decremento di €/migliaia 30.513 è relativo principalmente alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi dalla Capogruppo ANAS (€/migliaia 27.053);
- l'incremento di €/migliaia 29.700 si riferisce ai nuovi accantonamenti dell'Esercizio 2016 effettuati dalla Capogruppo ANAS (€/migliaia 20.846), dal Gruppo SITAF (€/migliaia 660) e dalla società CAV (€/migliaia 643) in relazione all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC n. 31 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", la Capogruppo ANAS ha stimato, per i propri contenziosi su strade non in concessione ANAS o su contenziosi non relativi ai lavori, una passività potenziale pari a €/migliaia 338.344 (€/migliaia 400.166 al 31/12/2015).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della Società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti con il rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.291.978 al 31 dicembre 2016 (€/migliaia 1.047.200 al 31/12/2015). La notevole variazione in incremento è riferibile alle nuove notifiche di contenziosi giudiziali da parte di alcuni Contraenti Generali.

L'importo espresso nel "Fondo strumenti finanziari derivati passivi", pari a €/migliaia 39.003, accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo, che sono relativi esclusivamente al Gruppo SITAF, in quanto né la Controllante né le altre società consolidate hanno strumenti finanziari derivati.

L'importo espresso nel "Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale", pari a €/migliaia 10.137, è relativo alla Capogruppo ANAS e si riferisce alle adesioni successive al 31/12/2015 ai nuovi bandi per "l'Esodo volontario del personale dipendente e dirigente" e la riduzione è attribuibile agli esodi di periodo.

D) - Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VARIAZIONI DA AREA DI CONSOLIDAMENTO 2016	CONSISTENZA AL 31/12/2016
TFR del gruppo	33.733	14.800	-15.927	0	32.606
TOTALE COMPLESSIVO	**33.733**	**14.800**	**-15.927**	**0**	**32.606**

Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 15.927 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa da parte della Capogruppo (€/migliaia 13.319) nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

La variazione in incremento di €/migliaia 14.800 è principalmente attribuibile alla Capogruppo ANAS (€/migliaia 12.467) ed è espressa al lordo della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

E) - Debiti

Obbligazioni

La voce ammonta a €/migliaia 387.803 ed è esclusivamente relativa alla quota di Obbligazione Consolidata proporzionalmente della società CAV (50%).

In data 12.04.2016 è avvenuta l'emissione dei *project bond* da parte della società collegata per un valore nominale di €/milioni 830, in parte rimborsato già nel corso dell'esercizio 2016.

Il tasso di interesse nominale del *project bond* è del 2,115%, mentre quello effettivo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) è pari al 2,504%.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del tasso di interesse contrattuale rispetto a tassi di mercato, si rileva che sull'argomento è stato rilasciato a CAV un parere professionale contenente una comparazione tra i finanziamenti bancari e altri tipi di emissioni obbligazionarie di società paragonabili per importi e tipologia; tale parere ha evidenziato che "il tasso di interesse a cui è stato emesso il bond è in linea con i tassi di inte-

resse di mercato di altre emissioni di *Project Bond* legate ad operazioni ritenute comparabili".

Poiché il tasso di interesse del *project bond* è in linea con i tassi di mercato, in base a quanto previsto dall'OIC 19, non è necessaria l'attualizzazione.

I titoli relativi al *project bond* sono quotati presso il mercato non regolamentato gestito dalla Bourse de Luxembourg in Lussemburgo (piattaforma "Euro MTF").

Debiti verso banche

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti a breve	1.694.439	1.182	-948.267	747.354
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	303.175	98.498	-294.283	107.390
TOTALE DEBITI V/BANCHE A BREVE	**1.997.615**	**99.680**	**-1.242.550**	**854.745**
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	341.951	19.108	-98.541	262.519
TOTALE COMPLESSIVO	**2.339.566**	**118.788**	**-1.341.091**	

La voce "Debito verso banche" ammonta complessivamente ad €/migliaia 1.117.263, e si compone per:

- €/migliaia 835.140 relativi ai debiti della Capogruppo ANAS che si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti verso banche, in quanto riferiti ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in Bilancio, e che sono sorti prima del 1° gennaio 2016;

- €/migliaia 282.123 ai debiti del Gruppo SITAF; la società avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, applica il costo ammortizzato esclusivamente per i debiti sorti successivamente al 01/01/2016.

La società CAV non presenta debiti verso banche al 31/12/2016 a seguito all'estinzione del mutuo in data 12.04.2016 conseguente all'emissione del project bond.

Debiti verso altri finanziatori

La voce "Debiti verso altri finanziatori", pari a complessivi €/migliaia 5, si riferisce al Gruppo SITAF e subisce un decremento pari a €/migliaia 9 rispetto al precedente esercizio.

Acconti

La voce acconti, pari a complessivi €/migliaia 21.257, si riferisce principalmente agli acconti della Capogruppo (€/migliaia 17.937) e sono inerenti agli anticipi ricevuti dai clienti esteri nell'ambito delle commesse di ANAS in Algeria, Libia e Colombia.

Debiti verso fornitori

La composizione della voce debiti verso fornitori è evidenziata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	262.443	-5.535	256.907
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	709.035	2.048	711.083
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	94.205	3.934	98.139
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	253.841	-1.531	252.310
TOTALE	**1.319.523**	**-1.084**	**1.318.439**

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2016. L'importo, pari ad €/migliaia 256.907 (€/migliaia 262.443 al 31 dicembre 2015), si riferisce principalmente ai debiti della Capogruppo (€/migliaia 193.521), della controllata SITAF (€/migliaia 16.642) e della controllata Quadrilatero (€/migliaia 45.612).

La voce fatture da ricevere per lavori pari a €/migliaia 711.083 si riferisce principalmente alla Capogruppo (€/migliaia 654.130).

I debiti per ritenute su lavori si riferiscono a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, per ritenute infortuni, a garanzia e general contractor ed è pari a complessivi €/migliaia 252.310 (Capogruppo ANAS €/migliaia 251.617).

Debiti Verso imprese controllate

La voce "debiti verso imprese controllate", presenta un saldo di €/migliaia 22 al 31/12/2016 ed è relativa a fatture ricevute e da ricevere da parte della società Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione. La riduzione dell'Esercizio è legata principalmente, alla rinuncia dei crediti vantati verso ANAS per decimi ancora da versare, deliberata in sede di approvazione del proprio piano di riparto, da parte della Società Centralia.

Debiti verso imprese collegate

La voce "debiti verso imprese collegate", presenta un saldo di €/migliaia 53.346 al 31/12/2016 ed è principalmente relativa:

- per €/migliaia 52.500 al residuo debito di ANAS per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 579 al debito della società consolidata PMC Mediterraneum per fatture ricevute e da ricevere da parte dei soci privati di minoranza;
- per €/migliaia 6 al debito della società SITAF verso le proprie società collegate.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'entrata in vigore del D.L. 139/2015 ha istituito la nuova voce "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", che per l'esercizio 2016 risulta pari a €/migliaia 1.360.

Tale voce si riferisce ai debiti commerciali verso le società sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le quali la Capogruppo ANAS ha intrattenuto rapporti nel presente Esercizio. Ai fini comparativi sono stati riclassificati anche per l'esercizio 2015 i debiti in oggetto in precedenza presenti nella voce "Debiti verso fornitori" (€/migliaia 1.748).

Debiti tributari

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti tributari	15.458	-1.401	14.058
TOTALE	**15.458**	**-1.401**	**14.058**

La voce Debiti Tributari ammonta complessivamente a €/migliaia 14.058 ed è principalmente riferita ai debiti della Capogruppo (€/migliaia 11.870 di cui €/migliaia 10.243 per debiti IRPEF) e ai debiti del gruppo SITAF (€/migliaia 1.363).

Debiti verso istituti di previdenza

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti vs istituti di previdenza	30.768	4.994	35.762
TOTALE	**30.768**	**4.994**	**35.762**

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" al 31/12/2016 ammonta complessivamente a €/migliaia 35.762 ed è principalmente costituita da debiti della Capogruppo (€/migliaia 32.781), da debiti del gruppo SITAF (€/migliaia 1.993) e debiti del gruppo CAV (€/migliaia 701).

Altri debiti

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Verso il personale	36.544	-9.000	27.544
Per contributi a favore di società concessionarie	56.168	993	57.161
Per depositi e cauzioni	11.828	229	12.057
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	10.644	-1.574	9.070
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	8.369	-1.866	6.503
Verso altri	318.300	-232.864	85.436
TOTALE	**441.853**	**-244.082**	**197.771**

Gli altri debiti ammontano complessivamente a €/migliaia 197.771 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo ANAS (€/migliaia 152.838), al gruppo SITAF (€/migliaia 25.331) e alla società CAV (€/migliaia 18.869).

La voce "Debiti verso il personale" pari ad €/migliaia 27.544 si riferisce per €/migliaia 22.371 alla Capogruppo ANAS ed è principalmente costituita dalle mensilità aggiuntive, dalle ferie non godute, dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione e alle competenze accessorie relative al mese di dicembre per straordinari e indennità dipendenti.

La voce "Debiti per contributi a favore società concessionarie" pari ad €/migliaia 57.161 (€/migliaia 56.168 al 31/12/2015) rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Capogruppo è tenuta ad erogare a favore delle concessionarie.

La voce "Debiti per depositi cauzionali su lavori", pari ad €/migliaia 12.057, rappresenta prevalentemente i "Debiti per depositi cauzionali su lavori" (€/migliaia 3.825) e gli "Altri debiti per depositi e cauzioni" (€/migliaia 8.161) della Capogruppo ANAS.

La voce "Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)" pari ad €/migliaia 9.070 riporta i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti della Capogruppo ANAS.

La voce "Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni", pari ad €/migliaia 6.503, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la Capogruppo ANAS e le parti terze, sia attinenti ai lavori che ad altre forme di contenzioso.

La voce debiti verso altri, pari ad €/migliaia 85.436, accoglie principalmente i debiti della Capogruppo ANAS per €/migliaia 45.746 e del Gruppo SITAF per €/migliaia 22.467.

F) - Ratei e Risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Altri Ratei Passivi	1.195	-343	852
TOTALE	**1.195**	**-343**	**852**
Risconti Passivi			
Risconti Passivi - contratti di durata	11	-11	0
Altri Risconti Passivi	835	-45	789
M.S. Strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	96.723	22.143	118.866
TOTALE	**97.569**	**22.087**	**119.655**
TOTALE COMPLESSIVO	**98.764**	**21.744**	**120.507**

La consistenza delle voci è principalmente di competenza della Capogruppo (€/migliaia 119.450).

La voce "Manutenzioni straordinarie strade", pari a €/migliaia 118.866, è stata costituita a partire dal 2011 coerentemente con le disposizioni di Legge, sospendendo i ricavi da integrazione canone annuo (art 19, comma c 9 bis L. 102/09) per il finanziamento di Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento netto di €/migliaia 22.143 per effetto della quota rilasciata a diretta copertura degli ammortamenti generati dalle manutenzioni straordinarie ultimate, pari a €/migliaia 1.807, e per l'incremento di €/migliaia 23.950 relativamente alla quota di nuovi interventi individuata.

S.S.106 "Jonica" - Galleria "Scanzano"

CONTI D'ORDINE

L'OIC 22, che disciplinava i "Conti d'Ordine", è stato abrogato, ma è prevista tuttavia l'informativa tenuto conto della rilevanza degli stessi.

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

Importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Impegni per opere da realizzare			
Impegni attivati	9.721.672	30.641	9.752.313
Impegni da attivare	6.559.821	281.908	6.841.729
TOTALE	**16.281.493**	**312.549**	**16.594.042**
Prestiti a m/l termine non erogati			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.000.795	-131.262	869.533
TOTALE	**1.000.795**	**-131.262**	**869.533**
Fondi da ricevere per attività			
Quote di finanziamenti previsti ex QCS 2000-06	406.499	-182.032	224.467
TOTALE	**406.499**	**-182.032**	**224.467**
Garanzie			
Garanzie rilasciate a terzi	1.278.310	343.548	1.621.858
TOTALE	**1.278.310**	**343.548**	**1.621.858**

Impegni attivati

La voce pari ad €/miglia 9.752.313 si compone:

- per €/migliaia 9.273.487 riferiti ad impegni attivati dalla Capogruppo;
- per €/migliaia 419.611 riferiti principalmente agli impegni verso i Contraenti Generali della società Quadrilatero;
- per €/migliaia 59.215 riferiti ad impegni attivati dal gruppo SITAF.

Impegni da attivare

La voce, pari ad €/migliaia 6.841.729, rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera ed è relativa esclusivamente alla Capogruppo.

Prestiti a m/l termine non erogati

La voce, rappresenta l'ammontare dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 869.533, e si compone per:

- per €/migliaia 493.481 riferiti alla Capogruppo;
- per €/migliaia 151.052 riferiti ai mutui della società Quadrilatero;
- per €/migliaia 225.000 riferiti ai mutui del gruppo SITAF.

Quote Di Finanziamenti Previsti Qcs

La voce, pari a €/migliaia 224.467, si riferisce esclusivamente alla Capogruppo ed è relativa agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare alcuni interventi per infrastrutture viarie.

Garanzie rilasciate a terzi

La voce, pari a €/migliaia 1.621.858, si riferisce :

- €/migliaia 1.547.128 a fideiussioni della Capogruppo ANAS;
- €/migliaia 74.730 a garanzie prestate da parte del gruppo SITAF.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Capogruppo ANAS S.p.A. alla chiusura dell'Esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della Società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali ANAS ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 1.649.562.

Riserve lavori su strade di competenza ANAS - Contraente Generale

A causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici (D.L. n. 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n. 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) la possibilità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240, e sussistono anche talune incertezze circa la praticabilità di transazioni stragiudiziali.

Conseguentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno risolvibili solo a valle della definizione dei contenziosi giudiziali o alla chiusura dei lavori. Nelle more, e stante anche la particolare natura del contraente generale che, lungi dall'essere un mero esecutore dell'opera, assume il rischio economico dell'opera stessa, secondo quanto previsto dall'OIC 31 e seguendo un criterio di prudenza, il grado di realizzazione di tale natura di riserve può essere definito allo stato "remoto".

Gli elementi di stima sopra richiamati possono essere avvalorati anche in ragione dei recenti orientamenti espressi dall' ANAC che, a proposito dei Contraenti Generali, ha affermato, tra l'altro, l'infondatezza di richieste formulate per anomalo andamento, atteso il ruolo stesso del Contraente Generale.

È da evidenziare, inoltre, che il Contraente Generale del Maxi Lotto 2, DIRPA 2, nell'ambito dell'Atto Aggiuntivo del 25 luglio 2016, ha rinunciato a tutte le riserve iscritte. Pertanto, la base di calcolo utilizzata per la stima di un eventuale onere a carico della società Quadrilatero Marche-Umbria ha subito una notevole contrazione.

Si procede, comunque, a dare informativa dell'eventuale presunto e futuro onere.

Per quanto sopra richiamato ed applicando, come per il Bilancio 2015, in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo agli accordi bonari ex art. 240, nonché la percentuale di soccombenza utilizzata da Quadrilatero per le proprie riserve e confermata dalle valutazioni di ANAS, si può ipotizzare, relativamente alle riserve dei C.G. un onere futuro di circa €/milioni 152.

Si rammenta che la parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS non viene accantonata a Fondo per Rischi ed Oneri ma viene trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti.

Rapporti tra ANAS e Società Concessionarie

a) Strada dei Parchi - corrispettivo della concessione

È opportuno segnalare che nel Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017 nell'ambito delle comunicazioni rese ai sensi dell'art 2381 V co C.C. in ordine alla gestione dei rischi derivanti dal contenzioso pendente, è stata attenzionata la mancata corresponsione da parte della concessionaria delle rate 2015 e 2016 del corrispettivo di concessione.

A fronte dell'immotivato rifiuto al pagamento di SdP, ANAS ha immediatamente informato il Ministero vigilante e concedente (MIT) per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Parallelamente ANAS ha presentato ricorso per Decreto Ingiuntivo volto ad ottenere il pagamento del corrispettivo scaduto relativo al 2015 e SdP ha avviato un giudizio ordinario volto a sterilizzare la revoca della concessione e a contestare il pagamento del corrispettivo nei confronti del MIT e di ANAS, richiedendo i danni in relazione allo scarso livello di manutenzione dell'opera in gestione e per ulteriori oneri da sostenere. Nell'ambito di questo giudizio, oggi interrotto a causa della proposizione dì regolamento di giurisdizione, SdP ha proposto un ricorso in via d'urgenza, Ex art. 700 c.p.c. , rigettato, su cui ha proposto reclamo anch'esso respinto.

A valle dei reclami e, stante il persistente rifiuto di SdP a pagare, ANAS, con nota del 2 dicembre 2016, ha richiesto l'escussione della fideiussione emessa da Dexia a garanzia di tutti gli obblighi convenzionali. Al fine di sterilizzare l'escussione della fideiussione, SdP ha proposto un ricorso Ex art 700 ep.c. che è stato accolto.

Il 21 aprile 2017 si è inoltre svolta la prima udienza del giudizio di opposizione al Decreto ingiuntivo, a valle della quale il Giudice si è riservato sulla concessione della provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/05/2017, stante la

necessità di approfondire lo stato attuale del rischio connesso al contenzioso con Strada dei Parchi, considerato che il giudizio d'opposizione al Decreto Ingiuntivo era ancora pendente, e tenuto conto della possibile evoluzione dello scenario normativo, ha deliberato di differire la proposta di approvazione del Progetto di Bilancio Integrato 2016.

A seguito dell'evoluzione dello scenario normativo, e in base agli emendamenti inclusi nella conversione del D.L. n. 50/2017, c.d. "manovrina", è stata definitivamente chiarita la titolarità del credito vantato da ANAS nell'ambito del rapporto concessorio. È pertanto venuto meno il rischio di credito per le rate del corrispettivo di concessione per gli anni 2015 e 2016 ed il rischio di svalutare l'Asset Immateriale relativo alla Concessione con Sdp. La norma ha infatti chiarito e disposto esclusivamente la sospensione del pagamento ad ANAS delle due rate appena richiamate, destinando all'immediato avvio dei lavori di messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25 tali risorse finanziarie. Il concessionario effettuerà il versamento all'ANAS S.p.A. delle annualità sospese del corrispettivo della concessione in tre rate che scadranno il 31 marzo di ciascuno degli anni 2028, 2029 e 2030, maggiorandole degli interessi legali.

b) Evoluzione normativa del canone annuo ai sensi dell'art.1, comma 362, della Legge 190/2014

L'art.1, comma 362, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, ha prescritto che "a decorrere dal 2017 all'articolo 1, comma 1020, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, le parole "il 42 per cento" sono sostituite dalle seguenti "il 21 per cento". Le società Concessionarie, attraverso l'AISCAT, a partire dal 15 marzo 2017 hanno indirizzato all'ANAS ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle richieste di chiarimento circa la portata applicativa della norma e le modalità di applicazione del termine di decorrenza indicato nella citata Legge.

In data 6 giugno ANAS S.p.A. ha ricevuto in via informale copia della comunicazione a firma del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economica e delle Finanze indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Comunicazione MEF"), recante le valutazioni rese dal Dipartimento del Tesoro e dal Dipartimento della Ragioneria Generale in merito alla questione, sollevata dalla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali del 20 marzo 2017, n.4947. In tali note la Direzione VI del Tesoro e la Ragioneria Generale dello Stato hanno espresso un primo parere in merito all'applicazione della norma, evidenziando che la riduzione prevista sul canone si sarebbe dovuta già applicare sui canoni fatturati nel 2017 (competenza 2016). Tale interpretazione, anticipando di un anno la riduzione di ricavi contenuta nell'art.1, co. 362, della Legge 190/2014, cagionerebbe un danno ad ANAS di circa 29 milioni di Euro per mancati ricavi nel 2016.

In data 7 giugno ANAS S.p.A. ha pertanto rappresentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una posizione differente, in coerenza con la lettura della norma che ha determinato la Pianificazione Aziendale per il 2016 e gli anni seguenti.

ANAS è confidente che possa identificarsi una soluzione che concili l'interpretazione data dall'Azienda con la lettura di norma fornita dal MEF, o che comunque l'interpretazione data dal MEF possa essere riconsiderata. In tal modo verrebbe confermata la correttezza dell'operato di ANAS con riferimento agli importi fatturati nel 2017 relativi ai flussi di traffico 2016, i cui ricavi sono stati conseguentemente e correttamente stanziati e correlati ai costi sostenuti nel medesimo periodo dalla Società e successivamente incassati per intero. Si evidenzia, infine, che tale comportamento è coerente con quello adottato al momento dell'introduzione della norma in cui la fatturazione e il relativo incasso sono sempre stati successivi all'anno in cui è maturato il canone annuo.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 C.C. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 303.126 (al netto delle elisioni operate con le società consolidate) tutti imputabili alla capogruppo e così dettagliati:

- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso Ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 181.442.
- Crediti verso la società Strada dei Parchi per €/migliaia 121.684; tale importo è relativo alle rate del corrispettivo di concessione per gli anni 2015 e 2016 il cui incasso è stato sospeso e posticipato agli anni 2028, 2029 e 2030 a seguito delle prescrizioni previste dalla Legge di conversione del D.L. n. 50/2017, c.d. "Manovrina". La norma ha disposto esclusivamente la sospensione del pagamento ad ANAS delle due annualità appena richiamate, destinando all'immediato avvio dei lavori di messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25 tali risorse finanziarie.

Sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per circa €/milioni 211 afferenti i debiti verso banche della società controllata SITAF.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis C.C. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che la Capogruppo presenta crediti e debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 43.499 e €/migliaia 23.974.

Conto economico

A) Valore della produzione

L'entrata in vigore del D.L. 139/2015 ha abolito dal conto economico le voci relative alle partite straordinarie, pertanto, le stesse, sia quelle riferibili al 2015 che al 2016, sono state riclassificate per natura nelle corrispondenti voci.

Nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2016	2015	VARIAZIONE
Sovrapprezzi tariffari			
Sovraprezzi tariffari autostradali L. 296/2006, comma 1021	472	461	11
Integrazione Sovrapprezzi tariffari - MEF	652	637	15
TOTALE	**1.124**	**1.098**	**26**
Proventi per licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	56.097	53.991	2.107
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	635.651	613.077	22.574
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	-23.951	-42.742	18.791
Canoni da sub concessioni su Autostrade	61	51	10
Rata concessione diretta su Autostrade (SDP)	23.308	21.989	1.319
Royalties per concessioni su Autostrade	13.384	16.008	-2.624
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	22.146	20.773	1.373
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	5.462	7.166	-1.704
Proventi per trasporti eccezionali	6.482	5.700	782
TOTALE	**738.640**	**696.013**	**42.627**
Proventi per prestazione effettuate all'estero			
Proventi per prestazione effettuate all'estero	15.651	22.891	-7.240
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	150	783	-633
Proventi da pedaggi	186.577	181.482	5.095
Altri proventi	20.012	17.220	2.792
TOTALE PROVENTI VARI E PRESTAZIONI EFFETTUATE ALL'ESTERO	**222.390**	**222.376**	**14**
TOTALE COMPLESSIVO	**962.154**	**919.486**	**42.668**

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 56.097 (€/migliaia 53.991 al 31/12/2015), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad ANAS

ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo, secondo la norma originaria, era destinato "prioritariamente" alla copertura dei costi inerenti le attività di vigilanza e di controllo svolte dall'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di ANAS, nonché alle altre attività di ANAS. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, ha eliminato la destinazione "prioritaria" del suddetto canone prevedendo la copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) qualora l'ammontare dei canoni di sub concessione, ora interamente destinati alla predetta struttura, risulti insufficiente a coprire tali spese.

L'art.1, comma 362, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, ha prescritto che "*a decorrere dal 2017 all'articolo 1, comma 1020, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, le parole "il 42 per cento"* sono sostituite dalle seguenti "il 21 per cento". Le società Concessionarie, attraverso l'AISCAT, a partire dal 15 marzo 2017 hanno indirizzato all'ANAS ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle richieste di chiarimento circa la portata applicativa della norma e le modalità di applicazione del termine di decorrenza indicato nella citata Legge. Per maggiori approfondimenti sul tema si rimanda a quanto ampiamente commentato nella relazione sulla gestione al paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016" e nella sezione "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale*".

La voce "Integrazione Canone annuo" accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. La quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 635.651 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 22.574 (3,7%).

Tale importo è stato espresso al lordo del risconto di €/migliaia 23.951 effettuato al 31/12/2016 e destinato alla copertura di alcune manutenzioni.

La voce "Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale" pari a €/migliaia 22.146 si incrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 1.373 (6,61%).

La voce "Proventi per prestazioni effettuate all'estero", pari a €/migliaia 15.651 si riferisce al corrispettivo fatturato in via definitiva relativamente alle commesse estere in Qatar (€/migliaia 11.299) Algeria (€/migliaia 3.270) e Colombia (€/migliaia 1.082) della Capogruppo. La voce in oggetto è stata esplicitata nell'esercizio 2015 a seguito dell'applicazione da parte di ANAS già nell'esercizio 2014 delle modifiche introdotte dall'OIC 23, che non prevede più la facoltà di applicare il criterio della "commessa completata" alle commesse pluriennali se sussistono tutte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 del principio. I corrispondenti costi sostenuti nell'ambito delle commesse estere Qatar, Algeria e Colombia sono contabilizzati per natura nelle varie voci di conto economico

La voce "Proventi vari", pari a €/migliaia 206.739 si incrementa rispetto all'esercizio precedente per €/migliaia 7.254. Tale incremento è principalmente imputabile:

- ai corrispettivi da pedaggio dell'Autostrada A32 del Gruppo SITAF pari a €/migliaia 119.952;
- ai corrispettivi da pedaggio derivanti dalle percorrenze su tratti autostradale quali Passante Mestre, tratto Padova–Mirano/Dolo gestiti da CAV per €/migliaia 66.625;
- ad altri proventi del Gruppo SITAF per €/migliaia 13.681.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce al 31/12/2016 è pari a €/migliaia -790 ed è da imputarsi per:

- €/migliaia -1.121 alla Controllante ANAS, a seguito degli incrementi dei costi e ricavi previsionali per le commesse Algeria e Qatar;
- €/migliaia -837 alla riduzione delle rimanenze della controllata ANAS International Enterprise principalmente a seguito della regolare fatturazione intervenuta nell'esercizio verso il committente Algerino;
- €/migliaia 1.168 all'incremento delle rimanenze del Gruppo SITAF.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 126.727 (€/migliaia 126.680 al 31/12/2015), rimane sostanzialmente invariato ed è principalmente riferito ai saldi della Capogruppo (€/migliaia 92.121) relativi:

- al costo del personale diretto ed indiretto per €/migliaia 88.216 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 3.905 imputabili alle opere realizzate.

Autostrada A90 - Grande Raccordo Anulare Roma

5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 1.239.986 (€/migliaia 1.198.408 al 31/12/2015), registra complessivamente un incremento del 3,5%.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2016	2015	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale Ex art. 7 L. 178/02	341.328	333.212	8.116
Utilizzo altri Fondi in gestione	860.096	814.615	45.481
Altri proventi	38.562	50.423	-11.861
TOTALE	**1.239.986**	**1.198.250**	**41.736**

Entrambe le voci relative agli utilizzi sono di competenza della Capogruppo e sono riepilogate nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	AMMORTAMENTI	COSTI STRADE REGIONALI	CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI e ENTI LOCALI	TOTALE
Utilizzo fondo speciale	**337.630**	**2.272**	**1.426**	**341.328**
Fondo contributi in c/impianti	224.868	1.816	7.302	233.987
Fondi vincolati	336.410	5.009	140	341.559
- di cui Fondo convenzioni	53.301	1.297		54.598
Fondo vincolato lavori Ex FCG L. 296/06	72.781			72.781
Altri fondi vincolati	174.453			174.453
Fondo copertura mutui	20.337		16.979	37.315
Utilizzo altri fondi in gestione	**828.849**	**6.825**	**24.421**	**860.096**
TOTALE	**1.166.480**	**9.098**	**25.846**	**1.201.424**

La voce "Altri proventi" pari a €/migliaia 38.562, al netto di rettifiche ed elisioni, (€/migliaia 50.581 al 31/12/2015), evidenzia un decremento del 23,8% riferibile principalmente ai proventi diversi di ANAS.

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" per l'esercizio 2016 ammonta a €/migliaia 2.294.574 (€/migliaia 2.213.531 al 31/12/2015) subisce un incremento pari al 3,66%.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2016	2015	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	22.812	20.609	2.204
Costi per servizi	380.970	415.603	-34.633
Costi per godimento beni di terzi	18.144	21.333	-3.190
Costi per il personale	423.242	441.841	-18.599
Ammortamenti e svalutazioni	1.398.302	1.203.989	194.313
Variazione rimanenze	-549	477	-1.026
Accantonamenti per rischi e oneri	23.035	69.763	-46.728
Oneri diversi di gestione	28.618	39.916	-11.298
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**2.294.574**	**2.213.531**	**81.043**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'Esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 22.812 (€/migliaia 20.609 al 31/12/2015).

La voce registra un incremento di €/migliaia 2.204 riferibile principalmente ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo del Gruppo SITAF pari €/migliaia 11.643.

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 380.970 (€/migliaia 415.603 al 31/12/2015), al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 8.640, registrano complessivamente un decremento del 8,33% e fanno riferimento a costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale della Capogruppo e delle Società Controllate che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

I costi per servizi sono così suddivisi:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2016	2015	VARIAZIONE
Servizi propri	103.058	101.174	1.884
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	226.124	193.677	32.447
Lavori per opere sulla rete regionale	9.098	17.128	-8.030
Oneri per contenzioso	15.663	32.390	-16.727
Contributi a favore di terzi	27.028	71.235	-44.207
TOTALE COMPLESSIVO	**380.970**	**415.603**	**-34.633**

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 18.144 (€/migliaia 21.333 al 31/12/2015), comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi delle società del Gruppo ed è sostanzialmente in linea con l'Esercizio precedente.

9) Per il personale

I costi del personale, al lordo delle capitalizzazioni, ammontano a complessivi €/migliaia 423.242 (€/migliaia 441.841 al 31/12/2015), così dettagliati:

Importi in €/migliaia

COSTI PER IL PERSONALE	2016	2015	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	307.715	329.099	-21.383
b) Oneri sociali	97.022	95.163	1.859
c) Trattamento di Fine Rapporto	14.801	14.457	343
d) Trattamento di quiescenza e simili	38	41	-3
e) Altri costi del personale	3.667	3.081	586
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	**423.242**	**441.841**	**-18.599**

La voce in oggetto include il costo del personale della Capogruppo per €/migliaia 373.182, del Gruppo SITAF €/migliaia 36.583, della società CAV 9.883, della controllata ANAS International Enterprise per €/migliaia 3.489 e, infine, della controllata Quadrilatero per €/migliaia 106.

Per effetto dell'applicazione del D.Lgs. 139/2015, relativamente alla Capogruppo ANAS, tale voce nel 2016 registra un decremento, al lordo della gestione straordinaria di €/migliaia 17.987, per effetto della riclassifica tra i "Salari e Stipendi" degli "oneri di ristrutturazione Aziendale" (pari al 31/12/2015 ad €/migliaia 27.500).

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 1.308.778 (€/migliaia 1.198.494 al 31/12/2015) e registrano complessivamente un incremento del 9,20%.

La voce si compone principalmente dei valori espressi:

- dalla Capogruppo per €/migliaia 1.249.202, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio;
- dal Gruppo SITAF per €/migliaia 36.220;
- dalla società CAV per €/migliaia 23.047.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni", pari a €/migliaia 45.301 si riferisce alla svalutazione del valore della Concessione Ex art. 7 L.178/02, operata dalla Capogruppo ANAS, al fine di recuperare la perdita durevole di valore derivante dall'applicazione dell'OIC n. 9 che ha individuato un valore recuperabile (valore d'uso) inferiore rispetto al valore netto contabile delle concessioni (accessi e attraversamenti stradali, fibre ottiche e pubblicità). Il valore d'uso di tali concessioni, derivante da apposita perizia di stima, è stato determinato sulla base del valore attuale di flussi finanziari futuri.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 44.223, principalmente riferibile alla Capogruppo, si riferisce alla quota di competenza dell'Esercizio relativa alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti. Il consistente incremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile alla svalutazione totale del credito vantato da ANAS verso il Consorzio per le Autostrade Siciliane, che al 31/12/2016 è pari a €/migliaia 35.621

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta in decremento delle rimanenze della Capogruppo, del Gruppo SITAF e di CAV pari ad €/migliaia 549, prevalentemente relativo a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

La variazione tiene anche conto dell'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino della Capogruppo che risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente e pari a €/migliaia 1.050 riconducibile alla Capogruppo.

12) Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi ed oneri" pari a €/migliaia 20.850 (€/migliaia 69.763 al 31/12/2016) deriva principalmente dalla valutazione del contenzioso notificato fino alla data di redazione del bilancio della Capogruppo (€/migliaia 20.846) La riduzione deriva principalmente dall'aggiornamento dei livelli di rischio e degli oneri di soccombenza del contenzioso giudiziale, conseguente all'acquisizione delle circolarizzazioni dei legali interni ed esterni, nonché delle CTU.

A2 "Autostrada del Mediterraneo" - Galleria "Sant'Angelo"

14) Oneri diversi di gestione

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2016	2015	VARIAZIONE
Oneri diversi di Gestione	28.618	39.916	-11.298
TOTALE COMPLESSIVO	**28.618**	**39.916**	**-11.298**

La voce, pari ad €/migliaia 28.618, è prevalentemente ascrivibile alla Capogruppo (€/migliaia 21.488) e al Gruppo SITAF (€/migliaia 5.785). Si riduce di €/migliaia 11.298 pari al 28,31%. La composizione dell'importo di competenza della Capogruppo trova ampia informativa nella Nota Integrativa del Bilancio ANAS.

C) Proventi e oneri finanziari

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2016	2015	VARIAZIONE
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	278	74	205
Altri proventi finanziari	57.888	56.200	1.689
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**58.167**	**56.273**	**1.893**
Interessi e oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari	36.555	38.919	-2.364
Utile e Perdite su cambi	-232	-1.817	1.585
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	**36.323**	**37.102**	**-779**

I proventi finanziari al 31/12/2016, pari a €/migliaia 58.167 (€/migliaia 56.273 al 31/12/2015) registrano complessivamente un decremento del 3,36% e si riferiscono principalmente alla Capogruppo, a Quadrilatero e a CAV.

Gli oneri finanziari e gli utili su cambi, pari complessivamente a €/migliaia 36.323 (€/migliaia 37.102 al 31/12/2015) registrano complessivamente un decremento del 2,1%; tale voce è principalmente ascrivibile alla Capogruppo (€/migliaia 12.973) al Gruppo SITAF (€/migliaia 15.444) e a Cav (€/migliaia 14.262) al netto delle elisioni pari a €/migliaia 6.269.

Per maggiori dettagli di entrambe le voci si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio ANAS.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni di attività finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 4.764 e sono riferibili alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Asti Cuneo, Concessioni Autostrade Lombarde per complessivi €/migliaia 623 e all'effetto positivo derivante dalla rettifica degli utili distribuiti dalla società Traforo del Monte Bianco per €/migliaia 3.264.

Le svalutazioni di attività finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 567 e sono riferibili:

- €/migliaia 134 a svalutazioni operate dal gruppo SITAF e dalla società CAV;
- €/migliaia 107 relative alla svalutazione di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

effettuate dal gruppo SITAF;

- €/migliaia 326 alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Traforo del Monte Bianco, Autostrada del Molise, Autostrade del Lazio al netto delle rettifiche delle svalutazioni operate dalla Capogruppo ANAS.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Si evidenzia che ANAS predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi di quanto disposto dagli artt. 117-129 T.U.I.R a cui aderiscono: ANAS S.p.A in qualità di controllante e ANAS International Enterprise S.p.A., Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e SITAF S.p.A. in qualità di controllate.

I rapporti tra le partecipanti al Consolidato sono regolate da un apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al Consolidato Fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari alle società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero.

In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile IRES delle società del gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del predetto regime ha comportato la possibilità di compensare, ai fini IRES, la perdita fiscale registrata dalla consolidante ANAS fino a concorrenza degli imponibili trasferiti al consolidato fiscale da tutte le consolidate.

Conseguentemente nella voce imposte sul reddito d'esercizio è stato recepito il "provento da consolidamento fiscale", pari a complessivi €/migliaia 9.684, derivante dalla citata compensazione, calcolato applicando l'aliquota IRES del 27,5% ai singoli imponibili compensati.

Imposte correnti

La voce "Imposte sul reddito" presenta un saldo di €/migliaia 6.339, che è imputabile principalmente alla differenza tra il "provento da consolidamento" ANAS S.p.A., pari ad €/migliaia 8.217, e le imposte correnti del Gruppo SITAF S.p.A. Pari ad €/migliaia 10.716, di Quadrilatero Marche-Umbria, pari a €/migliaia 345, e di ANAS International Enterprise, pari a €/migliaia 422, nonché alla imposte correnti di CAV pari a €/migliaia 3.154..

Imposte differite e anticipate

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverseranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.

L'importo iscritto in Bilancio, pari ad €/migliaia 1.034, risulta così composto:

- Gruppo SITAF, differenza tra imposte differite attive e passive €/migliaia 701;
- CAV S.p.A. , imposte differite esercizi precedenti €/migliaia 333.

Altre informazioni

Compensi amministratori e sindaci e revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 e n. 16 bis) si riepilogano le informazioni della Capogruppo e delle Controllate nelle seguenti tabelle.

Importi in €/migliaia

COMPENSI 2015 ART. 2427 COMMA 16	SOCIETÀ						TOTALE
	ANAS	GRUPPO SITAF	QUADRILATERO	ANAS INTERNATIONAL	PMC	CAV	
Membri del Consiglio di Amministrazione	284	525	122	137	0	153	1.220
Collegio Sindacale	117	190	24	22	0	76	429
TOTALE COMPLESSIVO	**401**	**715**	**146**	**159**	**0**	**229**	**1.649**

Gli importi sono espressi al lordo di rimborsi spese ed eventuali casse professionali.

Importi in €/migliaia

COMPENSI 2015 ART. 2427 COMMA 16 bis	SOCIETÀ						TOTALE
	ANAS	GRUPPO SITAF	QUADRILATERO	ANAS INTERNATIONAL	PMC	CAV	
Società di Revisione legale dei Conti	754	28	32	25		20	858
Revisione sezione di sostenibilità	125	12					137
Altri Servizi	7					230	237
TOTALE COMPLESSIVO	**886**	**40**	**32**	**25**	**0**	**250**	**1.232**

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio dei dipendenti del Gruppo ANAS per l'Esercizio 2016 è stato di 6.766 unità. La composizione è esposta nella seguente tabella:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2016	2015	VARIAZIONE
Dirigenti	185	209	-24
Altri dipendenti	6.581	6.633	-52
TOTALE COMPLESSIVO	**6.766**	**6.842**	**-76**

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCIETÀ PARTECIPANTE	% DI PARTECIPAZIONE
ANAS S.p.A.	Roma	2.269.892		
Imprese controllate direttamente				
ANAS International Enterprise S.p.A.	Roma	3.000	ANAS S.p.A.	100,00%
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A	Roma	50.000	ANAS S.p.A.	92,38%
SITAF S.p.A	Susa (TO)	65.016	ANAS S.p.A.	51,092%
Imprese controllate indirettamente				
PMC Mediterraneum S.C.p.A.	Roma	1.000	ANAS S.p.A.	1,50%
			ANAS International Enterprise S.p.A.	58,50%
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo	520	SITAF S.p.A	100,00%
Musinet Engineering S.p.A.	Torino	520	SITAF S.p.A	51,00%
Tecnositaf S.p.A.	Torino	520	SITAF S.p.A	100,00%
OK-GOL S.r.l.	Susa	100	SITAF S.p.A	100,00%

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCIETÀ PARTECIPANTE	% DI PARTECIPAZIONE
CAV-Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	€ 2.000	ANAS S.p.A.	50,00%

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCIETÀ PARTECIPANTE	% DI PARTECIPAZIONE
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	109.085	ANAS S.p.A.	32,125%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	ANAS S.p.A.	35,00%
CAL-Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	4.000	ANAS S.p.A.	50,00%
ADM-Autostrada del Molise S.p.A	Campobasso	3.000	ANAS S.p.A.	50,00%
ADL-Autostrade del Lazio S.p.A	Roma	1.062	ANAS S.p.A.	50,00%

Elenco delle altre partecipazioni

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCIETÀ PARTECIPANTE	% DI PARTECIPAZIONE
CONSEL S.c.a.r.l.	Roma	51	ANAS S.p.A.	1,00%
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	70	ANAS S.p.A.	6,67%
CAIE-Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	114	ANAS S.p.A.	9,01%
			SITAF S.p.A	8,50%
Consepi S.p.A.	Susa	3.379	SITAF S.p.A	49,10%
Transenergia S.r.l.	Torino	1.023	SITAF S.p.A	50,00%
Edilrovaccio 2 S.r.l.	Torino	46	SITAF S.p.A	20,00%
Sinelec S.p.A.	Tortona	7.383	SITAF S.p.A	1,08%
Turismo Torino e Provincia	Torino	1.139	SITAF S.p.A	25,00%
Axxes S.A.	Lyon	7.500	SITAF S.p.A	4,80%
Consorzio Topix	Torino	1.595	SITAF S.p.A	0,30%

Elenco delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCIETÀ PARTECIPANTE	% DI PARTECIPAZIONE
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione)	Roma	383.180	ANAS S.p.A.	81,85%
Centralia S.p.A. (in liquidazione)	Roma	1.300	ANAS S.p.A.	55,00%
CAP-Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A (in liquidazione)	Torino	2.000	ANAS S.p.A.	50,00%

Rendiconto Finanziario Consolidato

Importi in €/migliaia

FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2016	2015
Risultato del periodo del gruppo	39.979	35.771
Interessi passivi/(interessi attivi) (*)	22.901	9.836
Imposte sul reddito (*)	5.532	9.914
Dividendi da società del gruppo (*)	-279	-74
Ammortamenti e svalutazioni	**1.398.302**	**1.203.989**
Accantonamenti per fondo TFR		
Quota maturata	14.801	14.457
Pagamenti e altre riduzioni	-15.927	-8.891
Accantonamenti per rischi		
Quota accantonata	23.035	80.854
Utilizzo per sostenimento oneri	-30.514	-14.910
Variazione fondo strumenti finanziari derivati passivi	6.665	32.339
Svalutazione partecipazioni		
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-341.328	-333.212
Utilizzo altri fondi in gestione	-860.096	-814.615
Incremento delle rimanenze	142	-2.259
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/clienti	-123.064	-60.888
Variazione dei crediti verso controllate/collegate/controllate di controllante	2.049	768.361
Variazione dei crediti verso controllanti	-0	0
Variazione dei crediti tributari	149.195	315.243
Variazione altri crediti	817.866	-784.935
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	16.136	76.674
Variazione dei ratei e risconti attivi	-1.086	1.183
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	3.594	9.809
Variazione altri debiti ed acconti	-263.274	233.026
Variazione dei ratei e risconti passivi	-399	974
TOTALE	**864.226**	**772.646**

FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	2016	2015
Incremento immobilizzazioni immateriali	-20.491	-470.349
Incremento immobilizzazioni materiali e dei BGD	-1.687.492	-3.061.034
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-126.727	-126.680
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-51.943	37.709
Variazioni debiti verso fornitori	-1.083	-85.929
Variazione debiti v/controllate e collegate/controllate di controllanti	-2.509	-369.545
Variazione debiti v/controllanti	23	-0
TOTALE	**-1.890.222**	**-4.075.829**

Importi in €/migliaia

FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	2016	2015
Aumento mutui ed altri debiti v/banche e obbligazioni	-834.501	750.040
Variazione del Patrimonio Netto del gruppo	-16.585	-26.496
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	7.930	136.664
Variazione dei fondi in gestione	2.092.983	1.986.963
Variazione Fondi vincolati per lavori Ex FCG L.296/06	-69.613	-39.110
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-465.381	-492.429
Variazione dei crediti FCG	0	937.910
Variazione altri crediti FCG	42.819	83.699
Interessi passivi/(interessi attivi) (*)	-22.901	-9.836
Imposte sul reddito (*)	-5.532	-9.914
Dividendi da società del gruppo (*)	279	74
Riserva da trasferimento immobili	-112	26.298
Variazione M.S. strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	22.142	41.331
TOTALE	**751.529**	**3.385.194**

FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	2016	2015
Cassa e banca iniziali	670.990	588.979
CASSA E BANCA FINALI	**396.525**	**670.990**
Aumento o diminuzione della liquidità	**-274.465**	**82.011**

(*) Gli importi sono espressi al netto degli effetti intercompany.

L'andamento della Gestione Finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato, eliminando in fase di preparazione degli schemi i flussi finanziari infragruppo.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE, dal 1 gennaio 2016 sono state introdotte importanti novità in tema di Bilancio di Esercizio delle società di capitali. Al fine di rendere comparabili i valori del 2016, i flussi finanziari 2015 sono stati riclassificati ed esposti secondo la nuova normativa.

Le disponibilità liquide passano da €/migliaia 670.990 al 31 dicembre 2015 a €/migliaia 396.525 al 31 dicembre 2016. Il decremento è spiegato principalmente dal flusso monetario delle attività d'investimento pari a €/migliaia 1.890.222 contro la liquidità generata dalla gestione operativa per €/migliaia 864.226 e dal flusso finanziario delle attività di finanziamento per €/migliaia 751.529.

L'attività di investimento assorbe liquidità per €/migliaia 1.890.222 (€/migliaia 4.075.831 al 31/12/2015), principalmente in relazione:

- alla produzione di lavori effettuata nell'esercizio dal Gruppo ANAS, pari a €/migliaia 1.814.218 (€/migliaia 3.187.714 al 31/12/2015),
- alla variazione netta in incremento delle immobilizzazioni finanziarie per €/migliaia 51.943 che fa riferimento, principalmente, al finanziamento fruttifero concesso da ANAS a CAV (pari a €/migliaia 101.860 al 31/12/2016) nell'ambito dell'operazione conclusiva del rimborso dei costi dell'infrastruttura "Passante di Mestre" (la quota espressa è per la spettanza di terzi).

La Gestione Operativa corrente genera liquidità per €/migliaia 864.226 (al 31/12/2015 per €/migliaia 772.648) principalmente per effetto:

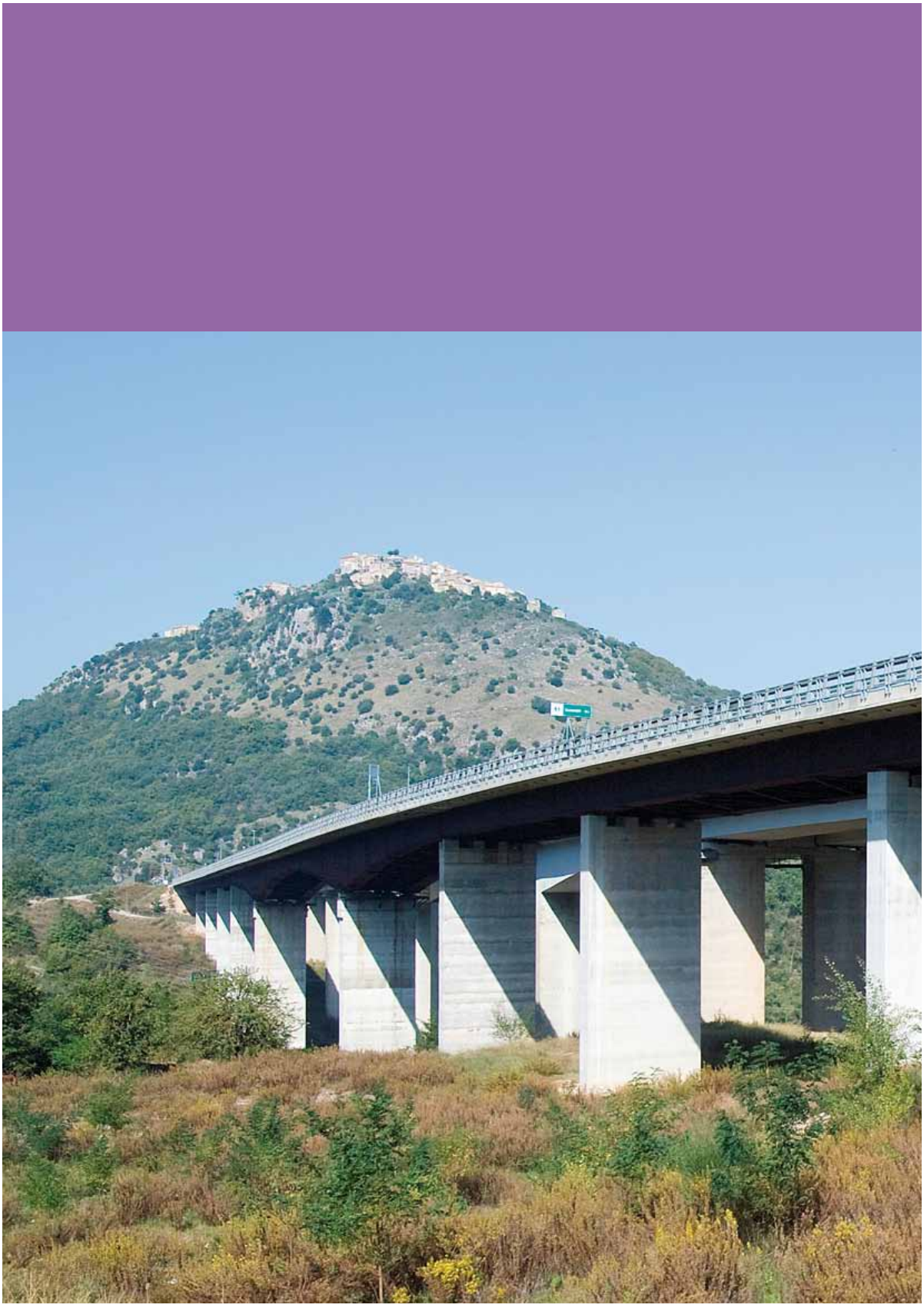
- della variazione negativa dei crediti verso clienti, pari a €/migliaia 123.064;
- della variazione positiva dei crediti tributari €/migliaia 149.195 imputabile principalmente alla Capogruppo;
- della variazione positiva degli altri crediti per €/migliaia 817.866 prevalentemente imputabile alla Capogruppo ANAS, in relazione:
  - alla chiusura dell'operazione di trasferimento dell'infrastruttura Passante di Mestre (chiusura della componente riferita a terzi);
  - alla chiusura definitiva dei crediti IVA 2013 e 2014 e alla stipula del contratto di factoring pro soluto per il credito IVA 2015 (€/migliaia 352.304).

In base a quanto previsto dall'OIC 10 è stato esplicitato, al netto di eventuali effetti intercompany, l'importo relativo:

- ai dividendi percepiti da Società del Gruppo non rientrate nel perimetro di consolidamento pari a €/migliaia 279;
- a interessi da finanziamenti (attivi e passivi) con un saldo positivo pari a €/migliaia 22.901;
- a imposte sul reddito non ricomprese nel consolidato fiscale pari a €/migliaia 5.532.
- Tali importi hanno contribuito all'assorbimento del flusso monetario dell'attività di finanziamento, agendo negativamente sulla liquidità.

Il Responsabile Amministrazione e Dirigente Preposto	*Chief Financial Officer*	*Il Presidente*
Carmela Tagliarini	**Stefano Granati**	**Gianni Vittorio Armani**

S.S.87 "Sannitica" - Viadotto "Maillo"



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA AL 31/12/2016

(Ex D.M. 27 marzo 2013)

INDICE

1. Premessa 454
A) I Riferimenti normativi 454
B) La struttura del Conto consuntivo in termini di cassa e le regole tassonomiche 454
C) Il raccordo del Piano dei conti ANAS alle voci del conto consuntivo di cassa 455

2. Fonte e natura delle informazioni e dei dati utilizzati 455

3. Criteri utilizzati per l'alimentazione del Conto Consuntivo in termini di cassa 456

4. Schemi di "Conto Consuntivo in termini di cassa" 457
A) Le entrate 457
B) Le spese 459

5. Nota Illustrativa 463
A) Le entrate 463
B) Le spese 464

6. La classificazione della spesa in missioni e programmi 466
A) L'individuazione delle missioni e dei programmi 466
B) Le modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi individuati 468

7. Verifica di coerenza con il Rendiconto Finanziario 469

1. Premessa

A) I Riferimenti normativi

Nell'ambito del processo di armonizzazione contabile delle Amministrazioni Pubbliche introdotto con la Legge n. 196 del 31/12/2009, il DM 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ed il successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) è stato previsto a decorrere dall'Esercizio 2014, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura ANAS SpA), l'obbligo di redazione del conto consuntivo in termini di cassa da allegare al Bilancio di Esercizio.

B) La struttura del Conto Consuntivo in termini di cassa e le regole tassonomiche

Il Conto consuntivo in termini di cassa è strutturato sulla base di tre livelli di dettaglio delle entrate e delle spese, secondo il medesimo schema del piano finanziario del piano dei conti integrato adottato dalle Amministrazioni Pubbliche in contabilità finanziaria; relativamente alle voci di spesa, il conto consuntivo in termini di cassa prevede la ripartizione per missioni, programmi e classificazione COFOG (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di II livello, in base alle diposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Ai fini della redazione del conto consuntivo in termini di cassa, il legislatore ha provveduto ad elaborare un documento tecnico, le cosiddette *Regole Tassonomiche*, che fornisce le indicazioni necessarie per l'attività di raccordo tra le voci della contabilità economico-patrimoniale e le voci del conto consuntivo in termini di cassa riportate nel secondo allegato al D.M. 27 marzo 2013.

Le Regole Tassonomiche illustrate nel terzo allegato al D.M. 27 marzo 2013, come ribadito dalla Circolare MEF 35/2013, costituiscono una nota metodologica a supporto del raccordo tra le voci del Piano dei Conti (Schemi di Bilancio Ex artt. 2024 e 2025 C.C.) di ciascuna società e quelle del conto consuntivo in termini di cassa ed indicano nel contempo i criteri per l'alimentazione del Conto Consuntivo sulla base delle movimentazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

Tali regole costituiscono, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica non soggette alla rilevazione SIOPE (tra le quali figura ANAS SpA), le indicazioni di carattere generale per poter elaborare correttamente il conto consuntivo di cassa. In particolare, la circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 24 marzo 2015 riporta: "*...le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione*" e successivamente "*...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza. Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore*

gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate.".

Le Regole Tassonomiche precisano inoltre che il Conto consuntivo in termini di cassa deve essere redatto "in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario".

C) Il raccordo del Piano dei conti ANAS alle voci del conto consuntivo di cassa

L'attività di raccordo del Piano dei conti alle voci del conto consuntivo di cassa è stata svolta mediante l'utilizzo delle regole tassonomiche, integrate mediante stime ragionevoli o specifici criteri di ripartizione in talune fattispecie successivamente dettagliate, come previsto dalle stesse Regole tassonomiche. Tale soluzione si è resa necessaria in quanto il modello contabile di ANAS prevede talvolta l'utilizzo di conti del tutto peculiari (è ad esempio il caso dei "Fondi in gestione"), per i quali non sono presenti specifiche disposizioni all'interno dell'allegato 3 del D.M. 27 marzo 2013. In tali casistiche, sulla base di una preventiva attività di valutazione, si è pertanto operato secondo quanto previsto dalle Regole tassonomiche per fattispecie analoghe.

2. Fonte e natura delle informazioni e dei dati utilizzati

L'applicazione del criterio guida di alimentazione del Conto consuntivo di Cassa previsto dalle Regole Tassonomiche, consistente nella correzione dei saldi di Conto Economico con le variazioni intercorse nell'Esercizio 2016 delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali, ha richiesto la disponibilità e la rielaborazione di una notevole mole di dati ed informazioni desunti dalle fonti informative di seguito riportate:

- **bilancio di verifica**: sono stati presi in considerazione i saldi riportati nel bilancio di verifica al 31.12.2016 ed al 31.12.2015;
- **movimentazioni contabili:** tale informazione è stata necessaria soprattutto nei casi di identificazione delle movimentazioni di natura monetaria nell'ambito di tutte le movimentazioni dell'Esercizio di taluni conti di contabilità generale;
- **rendiconto finanziario**: in linea con quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, il rendiconto finanziario è stato utilizzato quale supporto tecnico per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa e quale strumento di confronto al fine di verificarne la coerenza con il conto consuntivo di cassa;
- **contabilità analitica**: per operare una corretta attribuzione dei valori da attribuire al Conto Consuntivo in termini di cassa tra i Programmi individuati per la ripartizione della spesa, si è dovuto far ricorso all'utilizzo di dati desunti dalla contabilità analitica non essendo la destinazione della spesa desumibile dalla contabilità generale.

3. Criteri utilizzati per l'alimentazione del conto consuntivo in termini di cassa

Come già sopra illustrato, le Regole Tassonomiche hanno consentito il raccordo tra le voci del Piano dei Conti della Società (come da schemi di bilancio IV direttiva CEE) e le voci dello schema del conto consuntivo in termini di cassa presentando i criteri per l'associazione e l'alimentazione dei conti sulla base delle movimentazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata un'attività di raccordo alle voci del conto consuntivo di cassa e di traduzione dei valori economici-patrimoniali in valori numerari di cassa sulla base di quanto illustrato nelle Regole Tassonomiche, attraverso il criterio della correzione delle poste registrate nel conto economico con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

L'attività ha fatto emergere delle specifiche fattispecie che sono state appositamente gestite come di seguito evidenziato:

a) in caso di non immediata riconducibilità dei conti della Società alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, a causa del diverso dettaglio informativo richiesto dallo schema del conto consuntivo rispetto agli schemi di bilancio della società (ad esempio in relazione ai crediti verso clienti, ai debiti verso fornitori, ai crediti e ai debiti verso il personale, ai conti IVA, etc.) sono stati adottati opportuni criteri di ripartizione, come consentito dalle Regole Tassonomiche.

Ad esempio:

- **in relazione ai crediti verso clienti**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci economiche di ricavo alle voci "*Vendita di servizi*" o "*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*" del conto consuntivo in termini di cassa;
- **in relazione ai debiti verso fornitori**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci economiche di costo alle voci relative ad acquisto di beni e servizi ovvero ad investimenti fissi lordi del conto consuntivo in termini di cassa;
- **in relazione ai crediti e ai debiti verso il personale**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci di costo del personale alle voci "*Retribuzioni lorde*" o "*Contributi sociali a carico dell'ente*" del conto consuntivo in termini di cassa;
- **in relazione ai conti IVA**, considerato che le Regole Tassonomiche prevedono la registrazione degli acquisti e delle vendite di beni e servizi a lordo dell'IVA, sia l'IVA a credito che l'IVA a debito sono state ripartite sulle voci di entrata e di uscita del conto consuntivo in termini di cassa mediante i medesimi criteri di ripartizione utilizzati rispettivamente per i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

b) in caso di variazioni patrimoniali non direttamente rintracciabili dai saldi di bilancio (ad esempio in relazione all'incremento/decremento delle immobilizzazioni, utilizzo TFR, etc.), i valori per l'alimentazione del conto consuntivo di cassa sono stati ottenuti dalla nota integrativa o dai mastrini contabili.

c) in caso di voci peculiari della Società, con particolar riferimento ai conti relativi ai Fondi in Gestione, al fine di pervenire ad una corretta alimentazione del conto consuntivo in termini di cassa si è proceduto ad attribuire le variazioni tra l'Esercizio 2016 e l'Esercizio 2015 e gli utilizzi dell'anno nella voce "Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche".

4. Schemi di "Conto consuntivo in termini di cassa"

A) Le entrate

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE (in €/000)
I	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**0**
II	Tributi	0
II	Contributi sociali e premi	0
I	**Trasferimenti correnti**	**0**
II	Trasferimenti correnti	0
I	**Entrate extratributarie**	**2.520.720**
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.704.015
III	Vendita di beni	35
III	Vendita di servizi	124.338
III	Proventi derivanti da gestione dei beni	1.579.642
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	Interessi attiivi	62.576
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	0
III	Altri interessi attivi	62.576
II	Altre entrate da redditi da capitale	3.263
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0
III	Entrate derivanti dalla retribuzione di dividendi	3.263
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
II	Altre entrate da redditi da capitale	0
II	Rimborsi e altre entrate correnti	750.866
III	Indennizzi di assicurazione	10.728
III	Rimborsi in entrata	740.138
III	Altre entrate correnti n.a.c.	0
I	**Entrate in conto capitale**	**1.556.305**
II	Tributi in conto capitale	0
II	Contributi agli investimenti	1.554.822
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.554.822
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	0
III	Contributi agli investimenti da Imprese	0
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.483
III	Alienazione di beni materiali	1.299
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0
III	Alienazione di beni immateriali	184
II	Altre entrate in conto capitale	0

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE (in €/000)
I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**76.203**
II	Alienazione di attività finanziarie	0
II	Riscossione crediti di breve termine	0
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	60.280
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	60.280
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore da Famiglie	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore da Imprese	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	15.923
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0
III	Prelievi da depositi bancari	15.923
I	**Accensione Prestiti**	**0**
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
II	Accensione prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	0
III	Anticipazioni	0
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0
II	Altre forme di indebitamento	0
I	**Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere**	**0**
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**0**
II	Entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	0

B) Le spese

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE (in €/000)	MISSIONE 14: INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA			
			Programma 1 "Lavori Nuove Opere" Cofog 04.5: trasporti	Programma 2 "Manutenzione Straordinaria" Cofog 04.5: trasporti	Programma 3 "Manutenzione Ordinaria" Cofog 04.5: trasporti	Programma 4 "Autofinanziamento" Cofog 04.5: trasporti
I	Spese correnti	823.367	126.456	67.139	534.158	95.614
II	Redditi da lavoro dipendente	287.060	65.766	37.172	171.563	12.559
III	Retribuzioni lorde	198.968	45.505	25.720	118.708	9.035
III	Contributi sociali a carico dell'ente	88.092	20.261	11.452	52.855	3.524
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	20.101	1.014	573	2.647	15.867
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	20.101	1.014	573	2.647	15.867
II	Acquisto di beni e servizi	419.984	43.963	20.512	318.956	36.553
III	Acquisto di beni non sanitari	14.957	1.181	667	3.081	10.028
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	405.027	42.782	19.845	315.875	26.525
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	0	0	0	0	0
II	Interessi privati	13.119	3.017	1.707	7.871	525
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	3.790	871	493	2.274	152
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	9.329	2.146	1.213	5.597	373
II	Altre spese per redditi da capitale	15.898	0	1	3	15.894
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	15.894	0	0	0	15.894
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	4	0	1	3	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0
II	Altre spese correnti	67.205	12.696	7.175	33.118	14.216
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0
III	Premi di assicurazione	14.805	786	444	2.050	11.525
III	Spese dovute a sanzioni	52.400	11.910	6.731	31.068	2.691
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	0	0

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE (in €/000)	MISSIONE 14: INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA			
			Programma 1 "Lavori Nuove Opere" Cofog 04.5: trasporti	Programma 2 "Manutenzione Straordinaria" Cofog 04.5: trasporti	Programma 3 "Manutenzione Ordinaria" Cofog 04.5: trasporti	Programma 4 "Autofinanziamento" Cofog 04.5: trasporti
I	Spese in conto capitale	2.452.360	1.823.280	553.120	2.376	73.584
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.423.547	1.822.370	552.605	0	48.572
III	Beni materiali	2.398.252	1.822.370	552.605	0	23.277
III	Terreni e beni materiali non prodotti	4.471	0	0	0	4.471
III	Beni immateriali	20.824	0	0	0	20.824
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
II	Contributi agli investimenti	28.813	910	515	2.376	25.012
III	Contributi agli investimenti a Amministrazione pubbliche	7.477	236	134	617	6.490
III	Contributi agli investimenti a famiglie	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Imprese	21.336	674	381	1.759	18.522
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	0	0	0	0
I	Spese per incremento attività finanziarie	101.860	0	0	0	101.860
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	101.860	0	0	0	101.860

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE (in €/000)	MISSIONE 14: INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA			
			Programma 1 "Lavori Nuove Opere" Cofog 04.5: trasporti	Programma 2 "Manutenzione Straordinaria" Cofog 04.5: trasporti	Programma 3 "Manutenzione Ordinaria" Cofog 04.5: trasporti	Programma 4 "Autofinanziamento" Cofog 04.5: trasporti
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0
II	**Altre spese per incremento di attività finanziarie**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE (in €/000)	MISSIONE 14: INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA			
			Programma 1 "Lavori Nuove Opere" Cofog 04.5: trasporti	Programma 2 "Manutenzione Straordinaria" Cofog 04.5: trasporti	Programma 3 "Manutenzione Ordinaria" Cofog 04.5: trasporti	Programma 4 "Autofinanziamento" Cofog 04.5: trasporti
I	Rimborso Prestiti	1.076.073	147.292	42.083	315.625	571.073
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	947.906	147.292	42.083	315.625	442.906
III	Rimborso finanziamenti a breve termine	947.906	147.292	42.083	315.625	442.906
III	Chiusura anticipazioni	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	128.167	0	0	0	128.167
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	128.167	0	0	0	128.167
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebolimento	0	0	0	0	0
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0

TOTALE ENTRATE	4.153.228				
TOTALE USCITE	4.453.660	2.097.028	662.342	852.159	842.131
SALDO	-300.432				

5. Nota illustrativa

Di seguito, sono illustrate le modalità di alimentazione delle principali voci dello schema del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato su tre livelli di dettaglio delle entrate e delle spese, a partire dai dati di Bilancio civilistico della Società.

Si precisa che, per le voci di II livello pari a Ø, sono state omesse le corrispondenti voci di III livello.

A) Le entrate

Entrate extratributarie - €/migliaia 2.520.720

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 1.704.015, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate ("Ricavi delle vendite e prestazioni", "Altri Proventi", "Utili su cambio") rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale ("Crediti verso Clienti", "Altri Crediti", "Crediti verso imprese controllate", "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", "Crediti verso imprese collegate", "Risconti passivi" "IVA Vendite") ripartite sulle voci di III livello "*vendita di beni*", "*vendita di servizi*", "*proventi derivanti dalla gestione dei beni*" in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Interessi attivi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 62.576, mediante imputazione della voce di Conto Economico "Altri proventi finanziari" rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Stato Patrimoniale "Altri ratei attivi", con attribuzione alla voce di III livello "Altri interessi Attivi".

Altre entrate da redditi di capitale

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 3.263, mediante imputazione della voce di Conto Economico "Proventi da partecipazioni collegate", con attribuzione alla voce di III livello "*Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*".

Rimborsi ed altre entrate correnti

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 750.866 mediante:

- imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale "Crediti Tributari" e del valore dell'Esercizio dei "Rimborsi IVA", con attribuzione alla voce di III livello "*Rimborsi in Entrata*"
- imputazione delle voci di Conto Economico "Rimborsi assicurativi-ordinari" (all'interno di "Altri Proventi"), con attribuzione alla voce di III livello "*Indennizzi di assicurazione*".

Entrate in conto capitale - €/migliaia 1.556.305

Contributi agli investimenti

La voce di II livello accoglie le voci peculiari della Società relative alle fonti di finanziamento ed è stata

alimentata per un valore complessivo di €/migliaia 1.554.822, mediante imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale "Crediti verso lo Stato ed altri Enti" rettificata dalle variazioni della voce di Stato Patrimoniale "Fondi in gestione" al netto delle voci di Conto Economico "Utilizzo del fondo ex art.7 L.178/02" - "Utilizzo di altri fondi in gestione" - "Utilizzo fondo l. - Ex app.c/aum cs 2003-2004-2005"- "Riattribuzione risultato gestione Ex FCG", con attribuzione alla voce di III livello "*Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche*".

Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 1.483, mediante imputazione dei decrementi, dovuti ad alienazioni, della voce di Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali" e "Immobilizzazioni immateriali", con attribuzione alle voci di III livello "*Alienazione di beni materiali*" "*Alienazione di beni immateriali*".

Entrate da riduzione di attività finanziarie - €/migliaia 76.203

Riscossione crediti di medio-lungo termine

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 60.280, mediante imputazione delle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale "Altri Crediti Ex FCG" e "Crediti verso imprese collegate Ex FCG", con attribuzione alla voce di III livello "*Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese*".

Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 15.923, mediante imputazione della variazione della voce di Stato Patrimoniale "Altri titoli ed altre attività finanziarie", con attribuzione alla voce di III livello "*Prelievi da depositi bancari*".

B) Le spese

Spese correnti - €/migliaia 823.367

Redditi da lavoro dipendente

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 287.060, mediante:

- imputazione delle voci di Conto Economico "Salari e Stipendi" e "Altri Costi" rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale relative ai crediti e ai debiti verso il personale, con attribuzione alla voce di III livello "*Retribuzioni Lorde*";
- imputazione della voce di Conto Economico "Oneri Sociali" rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale relative ai crediti e ai debiti verso il personale, con attribuzione alla voce di III livello "*Contributi sociali a carico dell'ente*"

La ripartizione dei crediti e dei debiti verso il personale è stata effettuata sulla base dei criteri di ripartizione sopra illustrati.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 20.101, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate (all'interno di "Oneri diversi di gestione" e "Imposte correnti, anticipate e differite") rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale ("Crediti tributari", "Debiti Tributari"), con attribuzione alla voce di III livello "*Imposte e tasse a carico dell'Ente*"

Acquisto di beni e servizi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 419.984, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate (all'interno di "Materie prime, suss., consumo e merce", "Costi per servizi propri", "Costi per manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS", "Costi per lavori nuove strade regionali", "Costi per godimento beni di terzi", "Oneri diversi di gestione", "Altri proventi") rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale ("Debiti verso fornitori", "Altri Debiti", "Risconti attivi") ripartite sulle voci di III livello "*Acquisto di beni non sanitari*", "*Acquisto di servizi non sanitari*" in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Interessi passivi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 13.119, mediante imputazione della voce di Conto Economico "Interessi e altri oneri finanziari", con attribuzione alle voci di III livello "*Interessi su finanziamenti a breve termine*" e "*Altri interessi passivi*"

Altre spese per redditi da capitale

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 15.898, mediante:

- imputazione della voce "Utile dell'Esercizio precedente" rettificata dalla variazione della voce di Stato Patrimoniale "Riserva Legale", con attribuzione alla voce di III livello "Utili e avanzi distribuiti in uscita"
- imputazione della voce di Conto Economico "Canoni passivi per concessioni", con attribuzione alle voci di III livello "*Diritti reali di godimento e servitù onerose*"

Altre spese correnti

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 67.205, mediante:

- imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate (costi per assicurazioni all'interno di "Costi per servizi propri"), rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Stato Patrimoniale "Assicurazioni" (all'interno di "Risconti attivi"), con attribuzione alla voce di III livello "Premi di assicurazione"
- imputazione degli utilizzi di "Fondi rischi per contenzioso" ed imputazione delle voci di conto economico "Oneri per contenzioso" e "Multe ammende e sanzioni amministrative" rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale "Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni" e "Debiti per sentenze avverse", con attribuzione alla voce di III livello "*Spese dovute a sanzioni*".

Spese in conto capitale - €/migliaia 2.452.360

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 2.423.547, mediante imputazione degli incrementi delle voci di Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali" e "Immobilizzazioni Immateriali" rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale ("Acconti", "Debiti

verso fornitori", "Altri Debiti", "Debiti verso controllate", "Debiti verso collegate", "Debito verso controllanti", "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" "Ratei passivi"), ripartite sulle voci di III livello "*Beni materiali*" "*Terreni e beni materiali non prodotti*" e "*Beni immateriali*" in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Contributi agli investimenti

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 28.813, mediante:

- imputazione della voce di Conto Economico "Contributi ad enti vari", con attribuzione alla voce di III livello "*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche*"
- imputazione della voce di Conto Economico "Contributi a favore di società concessionarie" rettificata dalla variazione della corrispondente voce di Stato Patrimoniale "Debiti per contributi a favore società concessionarie", con attribuzione alla voce di III livello "*Contributi agli investimenti a Imprese*"

Spese per incremento attività finanziarie - €/migliaia 101.860

Concessioni crediti di medio-lungo termine

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 101.860, mediante imputazione della variazione della voce di Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso imprese collegate", con attribuzione alla voce di III livello "*Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato ad Amministrazioni Pubbliche*".

Rimborso prestiti - €/migliaia 1.076.073

Rimborso prestiti a breve termine

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 947.906, mediante imputazione della variazione della voce di Stato Patrimoniale "Debiti verso banche" ("Debiti vs banca a breve" e "Debiti per contratti di factoring"), con attribuzione alla voce di III livello "*Rimborso Finanziamenti a breve termine*".

Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 128.167, mediante imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale "Debiti verso banche", con attribuzione alla voce di III livello "*Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine*"

6. La classificazione della spesa in missioni e programmi

A) L'individuazione delle missioni e dei programmi

Come previsto dal D.M. 27 marzo 2013 e dal successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) si è proceduto all'individuazione delle missioni, dei programmi e della relativa classificazione COFOG di II livello utilizzando come base di riferimento la classificazione delle missioni e dei programmi, già adottata, dal bilancio dello Stato.

Infatti, in tale ambito, il D.M. 27 marzo 2013 rimanda all'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi (cfr. DPCM 12/12/2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91") coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

Al fine di individuare le missioni ed i programmi, ANAS ha costituito nel 2014 un apposito Gruppo di Lavoro composto da referenti di Amministrazione, del Controllo di Gestione, della Direzione Sistemi Informativi e Impianti e della Pianificazione Strategica.

Tale gruppo, a seguito dell'analisi delle missioni/programmi previste per il Bilancio dello Stato, ha identificato la missione 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica" come missione maggiormente rispondente all'oggetto sociale di ANAS.

Si è quindi optato, all'interno di tale missione, ad identificare quattro programmi non previsti dalla classificazione del Bilancio dello Stato che meglio rappresentano le attività realizzate da ANAS per il perseguimento dei propri fini istituzionali e che nello specifico sono:

1. Programma 1 «Lavori (Nuove Opere)»
2. Programma 2 «Manutenzione straordinaria»
3. Programma 3 «Manutenzione ordinaria»
4. Programma 4 «Autofinanziamento»

La classificazione COFOG

Ai fini dell'individuazione della classificazione COFOG di II livello, si è utilizzata, come indicato dalla Circolare MEF 13 maggio 2013 (Circolare interpretativa del sopracitato DPCM 12/12/2012), "la struttura di corrispondenza tra i programmi e i gruppi COFOG" desumibile dall'allegato al disegno di legge di bilancio annuale dello Stato contenente il riepilogo delle dotazioni secondo l'analisi funzionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 11, lettera d) , della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tale struttura di corrispondenza è stata ripresa dall'allegato 2 alla Circolare MEF del 13 maggio 2013, che riporta una tavola riassuntiva della corrispondenza tra le missioni e i programmi dello Stato vigenti e i gruppi COFOG di 2° livello.

A seguito dell'analisi dei gruppi COFOG di II livello associati alla missione 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica", si è ritenuto maggiormente opportuno associare i 4 programmi individuati alla classificazione COFOG 04.5 (Affari Economici – Trasporti).

B) Le modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi individuati

In relazione all'associazione delle voci di spesa ai 4 programmi individuati, sono emerse le seguenti fattispecie:

a) univoca associazione delle voci di spesa alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, come per esempio in relazione a:

- conto "1210350501 - SS GRATUITAMENTE DEVOLBILI NUOVE OPERE", conto "5100105503 -CONTENZIOSO LAVORI GIUDIZIALE E STRAGIUD. EE.LL" direttamente attribuibili al programma 1 "Lavori (Nuove Opere)";
- conto "1210302004 - AS MS OPERE DI SICUREZZA", conto "5100103501 MAN. STRAORD. SR E DI ENTI LOCALI" direttamente attribuibili al programma 2 "Manutenzione Straordinaria";
- conto "5100102009 MAN. ORD. SPESE PUBBL. GARE E APPALTI", conto "5100102014 MAN. ORD. PROTEZIONE PIANO STRADALE" direttamente attribuibili al programma 3 "Manutenzione Ordinaria";
- conto "1210200102 MACCHINE UFFICIO ELETTROMECCANICHE E ELETTRONICHE", conto "1205150002 SOFTWARE" direttamente attribuibili al programma 4 "Autofinanziamento"

b) non univoca associazione delle voci di spesa alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, per le quali si è proceduto ad individuare degli appositi criteri di ripartizione ottenuti dalla contabilità analitica; in particolare, i criteri sono stati individuati sulla base della ripartizione, in contabilità analitica, dei costi indiretti alle aree *Nuove Opere*, *Manutenzione Straordinaria*, *Contratto di Programma - Parte Servizi* che è, a sua volta, basata sulle percentuali delle imputazioni univoche dei costi diretti alle tre aree sopracitate.

Le percentuali di ripartizione individuate sono state le seguenti:

- Programma 1 «Lavori (Nuove Opere)» - 23%
- Programma 2 «Manutenzione straordinaria» - 13%
- Programma 3 «Manutenzione ordinaria» - 60 %
- Programma 4 «Autofinanziamento» - 4%

Si sottolinea che i criteri di ripartizione utilizzati sono riferiti ai dati di contabilità analitica dell'Esercizio 2015, in quanto la tempistica di elaborazione del consuntivo di cassa richiesta dal D.M. 27 marzo 2013 precede il momento di definizione della ripartizione dei costi indiretti per l'Esercizio 2016 nella contabilità analitica della Società.

7. Verifica di coerenza con il Rendiconto Finanziario

A seguito delle attività condotte e rendicontate nel presente documento, sulla base di quanto previsto dall'art.9 del DM 27 marzo 2013, si è proceduto a verificare che il conto consuntivo di cassa sia stato redatto in coerenza con il rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali, come anche si evidenzia dalla quadratura tra il saldo del conto consuntivo di cassa e il saldo del Rendiconto Finanziario pari a €/migliaia -300.432.

Importi in €/migliaia

	2016	2015
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	18.859	16.731
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.959	0
Dividendi da società del gruppo	-3.263	-3.486
Ammortameanti e svalutazioni	1.338.544	1.144.469
Accantonamenti per fondo TFR		
Quota maturata	12.467	12.147
Pagamenti e altre riduzioni	-13.318	-11.274
Accantonamenti per rischi		
Quota accantonata	20.846	80.444
Utilizzo per sostenimento oneri	-28.173	-76.866
Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	-186	1.920
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-341.328	-333.212
Utilizzo altri fondi in gestione	-860.096	-814.615
Variazione delle rimanenze	937	9.349
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/clienti	-114.544	-7.044
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	741.887	-11.764
Variazione dei crediti tributari	207.568	356.048
Variazione altri crediti	350.229	-260.961
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.321	-59.829
Variazione dei ratei e risconti attivi	-1.494	3.259
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e verso Istituti di Previdenza	4.971	3.998
Variazione altri debiti ed acconti	-10.586	-59.439
Variazione dei ratei e risconti passivi	-646	165
TOTALE	**1.331.035**	**-9.960**

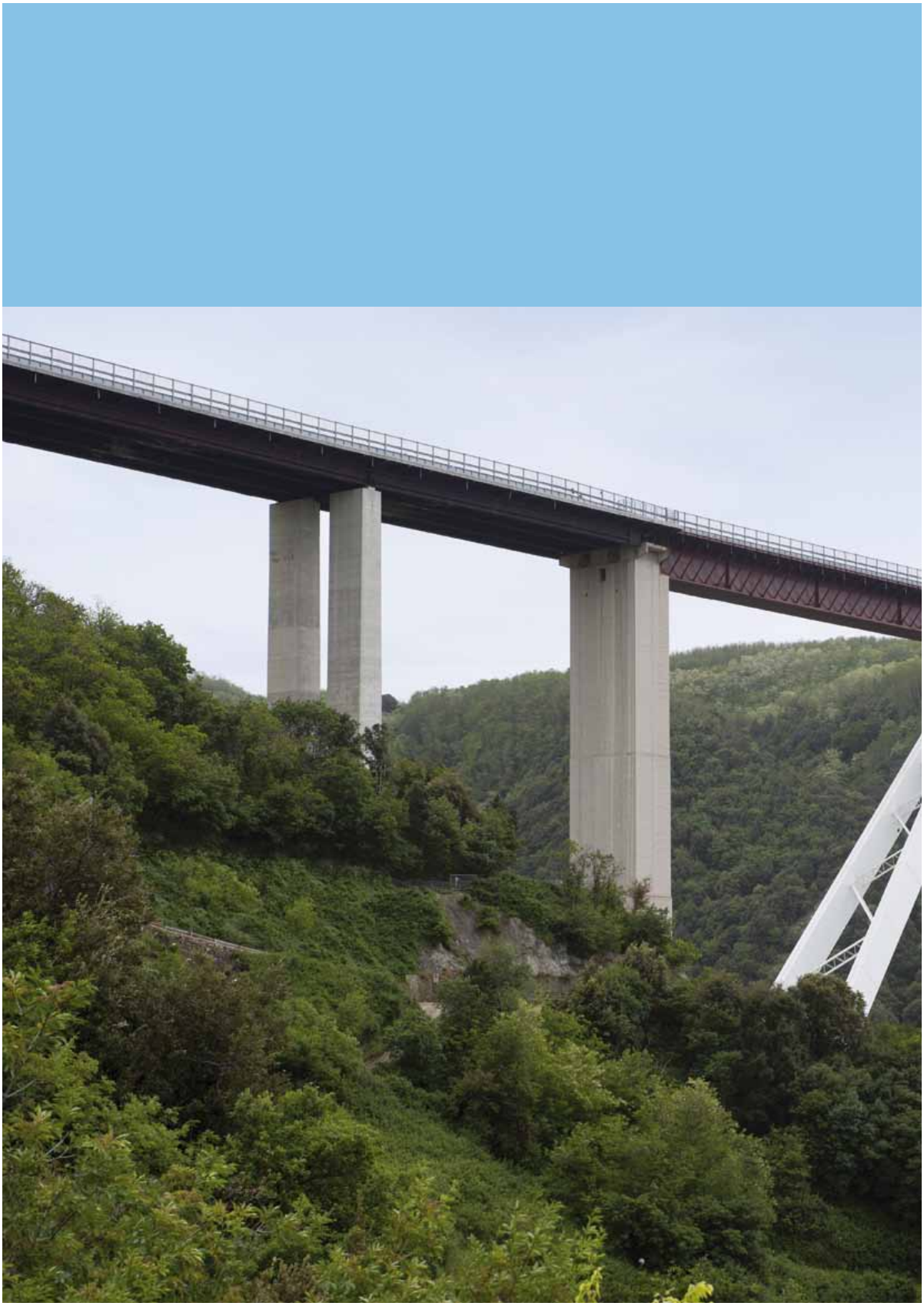
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-15.077	-17.252
Incremento immobilizzazioni materiali	-1.666.865	-1.676.890
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-92.121	-95.149
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-101.544	2.606

Importi in €/migliaia

	2016	2015
Variazioni debiti verso fornitori	-46.626	-101.349
Variazione debiti verso controllate/collegate	-268.810	-37.241
Variazione debiti v/controllanti	23	0
TOTALE	**-2.191.020**	**-1.925.275**

FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-1.076.074	321.688
Variazione del Patrimonio Netto	-15.897	-16.681
Variazione dei fondi in gestione	2.092.984	1.986.963
Variazione Fondi vincolati per lavori Ex FCG L.296/06	-69.614	-39.110
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-465.381	-492.428
Variazione dei crediti FCG	17.460	12.380
Variazione altri crediti FCG	42.819	83.699
Dividendi da società del gruppo	3.263	3.486
Interessi passivi/(interessi attivi) da società del gruppo	7.959	0
Riserva da trasferimento immobili	-112	26.298
Variazione M.S. strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	22.144	41.331
TOTALE	**559.553**	**1.927.626**

FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-300.432	-7.610
Cassa e banca iniziali	496.485	504.094
CASSA E BANCA FINALI	**196.053**	**496.485**
AUMENTO O DIMINUZIONE DELLA LIQUIDITÀ	**-300.432**	**-7.610**



RELAZIONI

anas

anas

ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS AL 31 DICEMBRE 2016

1 I sottoscritti Gianni Vittorio Armani, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A. e Carmela Tagliarini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Anas S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto all'art.26 dello Statuto Sociale di Anas S.p.A. (la "Società");
- di quanto precisato al successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche della Società e del Gruppo Anas, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio di Anas S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo Anas al 31 dicembre 2016.

2 Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05 alla figura del Dirigente Preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'Esercizio di Anas S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo Anas al 31 dicembre 2016:

a) sono redatti in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con riferimento al Bilancio di Esercizio, e in conformità alla normativa introdotta dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n° 127, così come modificata dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive variazioni ed integrazioni, alle disposizioni interpretate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), con riferimento al Bilancio Consolidato;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Anas S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Anas S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui tali imprese sono esposte;

3.3 in riferimento ai suddetti bilanci la principale area di aleatorietà si riferisce alla gestione del contenzioso, in funzione della numerosità delle controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nei medesimi bilanci, oneri al momento non oggettivamente quantificabili.

Roma, 26 GIU. 2017

Il Presidente
Gianni Vittorio Armani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Carmela Tagliarini

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

All'Azionista unico,

la presente relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale di Anas S.p.A. (da ora in avanti "ANAS") durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il capitale sociale di ANAS è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (da ora in avanti "MEF"), azionista unico; la Società è vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da ora in avanti "MIT").

Il contesto normativo di riferimento per la Società è stato significativamente innovato dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - in attuazione della delega di cui all'art. 18 della L. n. 124/2015, pubblicato sulla G.U. n. 210 dell'8 settembre 2016 - entrato in vigore il 23 settembre 2016, che ha dettato una serie di disposizioni rilevanti sulla *governance*, sulla costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, sull'acquisto, il mantenimento, la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, finalizzate, in sintesi, all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Il citato d.lgs. n. 175/2016 ha previsto, tra l'altro, l'obbligo - per tutte le società a controllo pubblico - di adeguare, nel termine del 31

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 4454948 - [+39] 06 44700852
Pec anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

dicembre 2016, gli statuti sociali alle disposizioni contenute nel decreto stesso.

Ottemperando a tale obbligo, in data 19 dicembre 2016, l'Assemblea degli Azionisti di ANAS S.p.A. ha approvato proposte di modifica allo Statuto Sociale. Tali modifiche non hanno ancora preso efficacia essendo condizionate - ai sensi del 4 comma dell'art. 7 del d.l. 8.7.2002 n. 138 (conv. in l. 8.8.2002 n. 178) - all'emanazione del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di approvazione delle stesse. Pertanto, allo stato, risulta ancora vigente lo Statuto, approvato in data 8 agosto 2013 con apposito decreto interministeriale, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 agosto 2013.

Il 27 giugno 2017 è entrato in vigore il d.lgs. n. 100/2017, che, dando seguito ed applicazione alla sentenza n. 251 del 2016 della Corte Costituzionale, ha introdotto una serie di disposizioni integrative e correttive al d.lgs. n. 175/2016.

Con riferimento all'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti sulla base delle norme di riferimento, tenendo anche conto delle indicazioni formulate dall'Azionista e dai soggetti aventi titolo. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e delle delibere dell'Assemblea, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile.

L'attività di vigilanza è stata inoltre ispirata alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (dodici) e alle due Assemblee dei Soci, di cui una straordinaria che ha approvato le modifiche statutarie.

Sulla base delle informazioni disponibili al Collegio Sindacale le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione non appaiono essere state assunte in difformità dalla legge, dallo statuto sociale e dalle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e non appaiono manifestamente imprudenti, inusuali, atipiche o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato i pareri di propria competenza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha reso la Relazione prevista dall'art. 2381, 5° comma, del codice civile e dall'art. 16.3 lettera d) dello Statuto nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2016. Nel corso delle periodiche riunioni di Consiglio sono state, altresì, fornite informazioni con riguardo alle questioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale inerenti alla Società e alle sue controllate.

Nell'anno solare 2016 il Collegio Sindacale ha tenuto, ai sensi dell'art. 2404 del codice civile ventidue riunioni, cui il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ha presenziato regolarmente. I

relativi verbali sono stati sistematicamente trasmessi al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per adeguata informativa e per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti nonché al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'ANAS.

Nel corso delle riunioni, il Collegio Sindacale ha incontrato le varie strutture e funzioni aziendali, acquisito informazioni e documentazione. I contenuti della presente relazione si basano sulle informazioni e sulla documentazione rese disponibili, di cui risulta evidenza nei verbali delle sedute del Collegio.

ORGANIZZAZIONE

La Società, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuto nel maggio 2015, ha avviato un processo di riorganizzazione motivato da esigenze di razionalizzazione, snellimento e maggiore rispondenza all'evoluzione strategica della Società, peraltro evidenziate anche dal Collegio Sindacale.

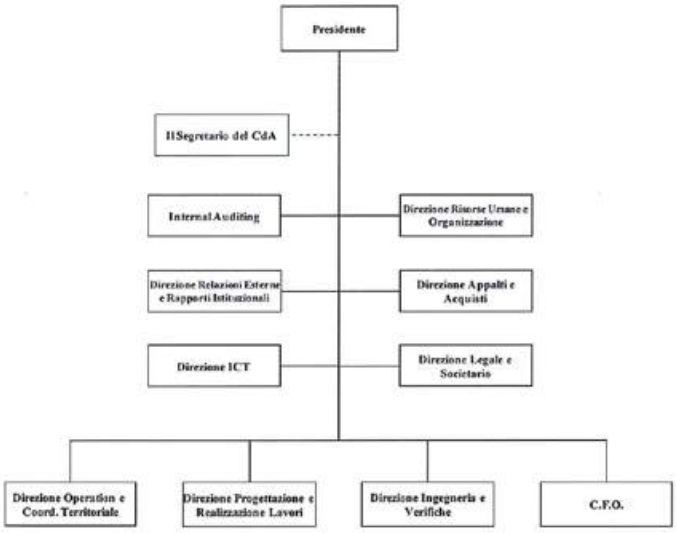
Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha proseguito nell'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale, iniziata nel 2015, tenendo conto della funzionalità dell'Azienda con la finalità di garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali.

Nello specifico, sono stati definiti i nuovi modelli organizzativi per: Direzione Appalti e Acquisti; Direzione Legale e Societario; Direzione Affari Istituzionali; Direzione Tutela Aziendale; Direzione

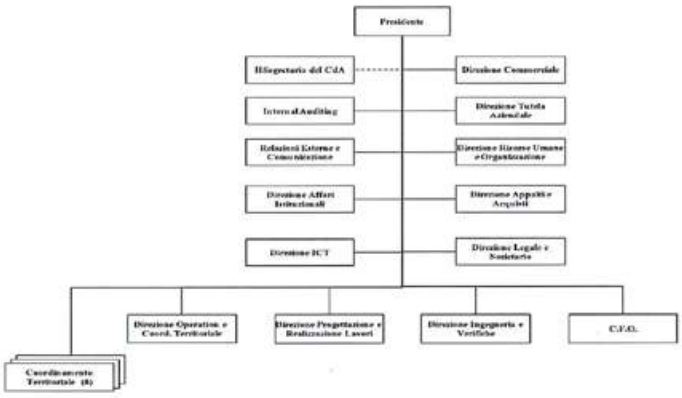
anas

Commerciale; Direzione Ingegneria e Verifiche; Direzione Risorse Umane e Organizzazione; Internal Auditing.

Qui di seguito l'organigramma aziendale della Società al 31.12.2015:



A seguito delle sopra descritte modifiche organizzative, l'organigramma aziendale al 31.12.2016 risulta così definito:



5

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2017, è stata, altresì, istituita una nuova struttura organizzativa (Sviluppo Partecipate) a diretto riporto del Presidente, che dovrebbe assicurare l'individuazione di nuove opportunità strategiche d'investimento attraverso lo sviluppo e la gestione delle società partecipate, M&A e Operazioni Straordinarie, di concerto con le altre strutture aziendali competenti.

Il 4 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riorganizzato la struttura periferica approvando il nuovo modello organizzativo aziendale per la gestione del territorio. Sono stati istituiti otto coordinamenti territoriali, individuando le aree geografiche da gestire sulla base delle risorse umane, dei chilometri di strade gestiti e delle superfici.

Sia le modifiche intervenute nell'organizzazione della Direzione centrale, che quelle effettuate a livello territoriale comporteranno, tra l'altro, la necessità di una valutazione dei loro riflessi sul piano dei sistemi di controllo, compresi quelli attinenti al modello 231/2001.

ARTICOLAZIONE SOCIETARIA

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2016 ha deliberato la costituzione di una Newco in cui saranno conferite, in tutto o in parte, le partecipazioni detenute da ANAS alla stessa data in concessionarie autostradali (Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco, Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus - SITAF S.p.A.) e in ANAS International Enterprise S.p.A.. La citata delibera prevede

inoltre il conferimento alla Newco delle risorse rivenienti dal rimborso di CAV S.p.A. a fronte dell'anticipazione di ANAS per la realizzazione degli investimenti sul Passante Autostradale di Mestre per un controvalore di 450 milioni di euro, già incassati ed iscritti nel Bilancio ANAS.

L'obiettivo dichiarato della costituzione della Newco è la collocazione in nuovo e separato veicolo di tutte le società partecipate da ANAS che operano sul mercato nazionale a tariffa e sui mercati esteri.

Sulla proposta di delibera il Collegio Sindacale ha raccomandato l'esigenza di:

1) chiarire come si inquadri la costituzione della Newco nell'ambito del Programma Strategico di Sviluppo, del Piano Industriale di ANAS e dell'ipotesi, in corso di approfondimento con Azionista e Vigilante, di integrazione di ANAS con il Gruppo Ferrovie dello Stato;
2) chiedere il preventivo formale assenso dell'Azionista e del Vigilante sia sulla costituzione della Newco per coerenza con gli obiettivi di sviluppo della Società, che sul previsto conferimento di risorse;
3) accertare la provenienza delle risorse finanziarie in questione ed eventuali connessi vincoli normativi o finanziari di restituzione e/o utilizzo.

Si rileva che, ad oggi, l'attuazione della delibera è in stand by per diversi approfondimenti in corso, tra l'altro, anche in ordine ai riflessi sulla citata operazione del D.Lgs 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). Il Collegio valuterà l'esistenza e l'adeguatezza delle risorse e le modalità di attuazione della delibera assunta.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti con "parti correlate" dichiarate a condizioni di mercato, come da informativa nel paragrafo 3.10 della Relazione sulla gestione.

Al 31.12.2016, la Società ANAS detiene partecipazioni di controllo diretto in cinque Società: Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (92,38% del capitale), Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione (81,84% del capitale), ANAS International Enterprise S.p.A. (100% del capitale), Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (51,092% del capitale), Centralia - Corridoio Italia Centrale S.p.A. in liquidazione (55% del capitale).

Alle predette partecipazioni si aggiungono quella di controllo indiretto in PMC Mediterraneum Società Consortile per Azioni, le società partecipate in misura paritetica con le regioni interessate (Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. in liquidazione, Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Autostrade del Molise S.p.A. e Autostrade del Lazio S.p.A.), partecipazioni non di controllo in Autostrada Asti-Cuneo (35% del capitale) e Società Italiana Traforo Monte Bianco (SITMB) S.p.A (32,125% del capitale) e le partecipazioni in tre consorzi (Consel S.c.a.r.l., Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione, Consorzio Autostrade Italiane Energia).

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dai Collegi Sindacali delle principali società partecipate, senza avere evidenza di criticità da segnalare nella presente relazione. In particolare non emergono dalla Relazione del Collegio Sindacale della controllata

anas

Quadrilatero Marche-Umbria al Bilancio 2016 criticità sull'argomento riserve.

Nella Relazione sulla gestione, paragrafo 3.10, sono rese informazioni sulle società controllate e su quelle collegate. Ulteriori informazioni sono fornite in Nota integrativa nei punti riguardanti le immobilizzazioni finanziarie, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, i crediti ed i debiti.

Il Collegio, con riferimento ad alcune società del Gruppo, rileva quanto di seguito riportato.

SITAF - Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.

Per quanto riguarda la partecipazione in SITAF (Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus) S.p.A. acquisita nel dicembre 2014 a seguito di procedura negoziata di vendita ex art. 57 del D.Lgs. 163/2006, si rappresenta che con sentenze del Consiglio di Stato nn. 2424/2016 e 2425/2016, depositate il 7 giugno 2016, è stata dichiarata l'illegittimità della procedura adottata. Ad agosto 2016 i soci di minoranza di SITAF hanno richiesto l'ottemperanza alle citate sentenze del Consiglio di Stato. Contro le stesse decisioni del Consiglio di Stato, ANAS, Provincia e Comune di Torino hanno proposto autonomi ricorsi alla Corte di Cassazione invocando il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo nella parte in cui è intervenuto sulla "recessività" rispetto alla legge dello Statuto e della Convenzione di Concessione di SITAF. Medio tempore ANAS e le altre parti pubbliche, a valle dell'assunzione delle relative delibere, hanno stipulato un accordo aggiuntivo delle intese contenute nel preliminare volto a dar avvio al

procedimento necessario per la vendita del 51,092% delle azioni di SITAF, in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato senza prestare acquiescenza alle stesse, né rinunciare ai rimedi giurisdizionali promossi. Poiché tale Accordo è stato assunto con apposita delibera di Comune e Provincia, i soci di minoranza di SITAF hanno impugnato anche tali atti delle parti pubbliche notificando motivi aggiunti nell'ambito del giudizio di ottemperanza ed autonomo ricorso al TAR Piemonte. Nelle more della fissazione delle udienze di discussione dei giudizi allo stato pendenti, ANAS ha trasmesso l'accordo con Comune e Provincia di Torino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero delle Economia e delle Finanze affinché, nel rispetto della normativa prevista per la dismissione delle partecipazioni azionarie dello Stato e per i gestori di servizi di pubblica utilità vengano preventivamente effettuate le opportune valutazioni connesse, tra l'altro, anche al particolare rilievo della infrastruttura in concessione a SITAF e vengano assunti tutti quei provvedimenti comunque applicabili all'operazione. ANAS, nonostante lo stato della controversia e la complessità della stessa, ritiene che non ci possa essere un rischio di passività in senso stretto, perché salve le modalità di cessione delle azioni, otterrà comunque il ristoro del prezzo pagato nel 2014 al Comune e alla Provincia di Torino per l'acquisto delle loro quote di partecipazione in SITAF.

La Società, nel dare evidenza di quanto sopra nella Relazione sulla gestione, ritiene che, allo stato, non sussistano i presupposti per una modifica dell'iscrizione del valore della partecipazione. Tale aspetto, peraltro, è contenuto, come richiamo d'informativa nella relazione della

società di revisione Ernst&Young sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 rilasciata in data 10 luglio 2017.

Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione

Per la controllata Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, non sussistono significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

Pertanto, il Collegio rimanda alle considerazioni svolte nelle proprie relazioni riferite ai precedenti esercizi sociali e resta in attesa degli sviluppi del complesso contenzioso in corso. Il Collegio Sindacale segnala, inoltre, il richiamo di informativa sul punto contenuto nella relazione resa dal revisore legale dei conti della società Stretto di Messina sul bilancio della predetta società al 31 dicembre 2016, in cui viene rappresentato come il Commissario Liquidatore evidenzi che, coerentemente con il disposto normativo di cui all'art. 34 decies della Legge 221/2012, l'eventuale insorgenza di passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti della Società troveranno copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa. Va rilevato che anche la società di revisione di ANAS nella già citata relazione al bilancio 2016 ha inserito un richiamo di informativa sul punto.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Il Collegio Sindacale ricorda che si tratta di società di scopo, meramente finalizzata all'esecuzione di lavori sul territorio interessato, i cui effetti si ribaltano direttamente su ANAS, ivi inclusa la gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali e la valutazione delle riserve. Il Collegio rileva che l'operazione di fusione per incorporazione

della Quadrilatero Marche-Umbria in ANAS, avviato alla fine del 2015, non è andata a buon fine in conseguenza del mancato avveramento della condizione sospensiva cui era stata subordinata l'operazione - non essendo pervenuta la prevista accettazione, da parte di tutti gli Azionisti di minoranza, della proposta irrevocabile di acquisto delle rispettive partecipazioni formulata da ANAS in data 14 giugno 2016.

Nell'ambito del Progetto Quadrilatero il Collegio segnala il richiamo di informativa contenuto nella Relazione del revisore legale dei conti della stessa Società, in merito alla Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, con riferimento alla quale l'Amministratore Unico di Quadrilatero rileva come il CIPE abbia disposto la rinuncia al progetto del PAV, destinando le risorse residuali al completamento delle opere infrastrutturali prioritarie, al fine di garantire il completamento funzionale del sistema viario, sottolineando come il relativo giudizio non contenga rilievi con riferimento a tale aspetto.

Centralia - Corridoio Italia Centrale S.p.A. in liquidazione

Con riferimento alla Società Centralia - Corridoio Italia Centrale S.p.A. in liquidazione (55% del capitale), le attività liquidatorie sono proseguite nel corso del primo semestre 2016 e si sono sostanzialmente concluse con l'approvazione da parte degli Azionisti della Società, nell'Assemblea del 3 agosto 2016, del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto. La Società, adempiute le formalità previste, in data 4 gennaio 2017 è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.

anas

Con riferimento alla Società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., tenuto conto che con l'assunzione della Delibera n. 23 del 1° maggio 2016, con cui il CIPE ha individuato ANAS quale nuovo soggetto aggiudicatore del Collegamento viario "Pedemontana Piemontese" tra la A4 e la A26 (Santhià - Biella -Gattinara - Ghemme), si sono esaurite le attività della Società legate all'intervento, con ciò constatandosi oggettive criticità nel perseguire l'oggetto sociale, la Società stessa, in data 14 settembre 2016, è stata messa in liquidazione. La procedura di liquidazione dovrebbe concludersi, al più tardi, entro la fine dell'esercizio 2017.

ANAS, al fine di garantire il governo unitario delle società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento, ha approvato, nel mese di maggio 2016, il "Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della capogruppo ANAS" con il quale si definiscono e circoscrivono l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo determinando le aree nelle quali essa si svolge. Esso costituisce la disciplina di riferimento nell'ambito della quale, tenuto conto dell'autonomia giuridica e dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle singole società, vengono ricondotti i rapporti fra ANAS e le società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento.

Il Collegio, in ordine all'articolazione societaria, rileva la necessità di assumere decisioni coerenti con la nuova collocazione di ANAS all'interno del gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., sentito l'Azionista ed il Ministero Vigilante, una volta che il trasferimento della relativa

partecipazione si sia verificato.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società. A tal fine ha avuto incontri con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con i dirigenti, con il responsabile dell'Internal Auditing, con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. n.231 del 2001, con il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione e della Direzione Tutela Aziendale, nominato ai sensi della legge n. 190 del 2012 e con il revisore legale dei conti, acquisendo ed esaminando documentazione fornita dagli stessi soggetti, ovvero richiesta.

L'architettura del sistema di controllo interno di ANAS è ora basata sui seguenti organi:

a) Consiglio di Amministrazione, che sviluppa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne valuta l'adeguatezza ed il corretto funzionamento, finalizzato all'identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali;

b) Presidente-Amministratore Delegato, che attua le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, garantisce la presenza di idonei presidi di controllo, il monitoraggio dei rischi aziendali e l'informativa agli aventi diritto;

c) *Internal Auditing*, che monitora il funzionamento del sistema di controllo interno. Detta Unità è inserita gerarchicamente in posizione di staff del Presidente e funzionalmente dipende dal Consiglio di Amministrazione a cui riporta direttamente, mediante

flussi informativi periodici sull'attuazione del Piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ad essa sono attribuiti compiti di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema di controllo interno e, in caso siano rilevate anomalie, di valutazione dell'adeguatezza dei piani di azioni correttive predisposti dalla dirigenza, informando gli organi interessati;

d) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che attesta l'adeguatezza delle procedure amministrative contabili, affinché queste garantiscano idonee comunicazioni di carattere finanziario;

e) Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231 del 2001, che vigila sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione del modello organizzativo;

f) Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, che attua il disposto della L. n.190 del 2012 e dei D. Lgs. n. 33 del 2013 e n. 39 del 2013;

g) Direzione Tutela Aziendale, che garantisce il presidio delle attività di Risk Management e la definizione e l'applicazione delle policy aziendali in materia di Fraud Management e Security, la definizione e l'applicazione delle policy aziendali in materia di Safety e l'attuazione delle misure generali di tutela per la Direzione Generale, la definizione e l'attuazione, anche attraverso accordi e cooperazioni con Autorità ed Enti istituzionali, di predisposizioni organizzative finalizzate alla prevenzione e all'individuazione della corruzione e dei tentativi di infiltrazione

criminale.

L'Internal Auditing, nella propria relazione annuale relativa all'anno 2016, ha rappresentato l'assenza di carenze tali da inficiare la complessiva validità del sistema dei controlli interni. Pur tuttavia, come nel precedente esercizio, sono emersi "aspetti suscettibili di miglioramento" con riguardo a procedure da redigere, integrare e/o modificare, anche riguardo al nuovo Modello Organizzativo di ANAS. Il Collegio invita la Società ad adottare tutte le iniziative evidenziate dall'Internal Auditing.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le periodiche relazioni dell'Organismo di Vigilanza (OdV), riguardanti sia le attività di aggiornamento del "Modello Organizzativo" e delle relative procedure, sia quelle di monitoraggio del rispetto del modello stesso.

In particolare l'Organismo ha messo in evidenza i temi della sicurezza nei cantieri, dell'ambiente e salute, delle locazioni attive e passive e della rotazione del personale, segnalando la necessità di un rapido intervento in tali aree, finalizzato a rendere più efficace il sistema dei controlli interni, per il quale anche il Collegio invita ad adottare tutte le azioni necessarie.

La Società ha avviato un Progetto finalizzato all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, del Codice Etico e di alcuni contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. 190/12 (avente durata triennale (2015-2017), aggiornato nei termini di legge con delibera del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2016-2018, con il duplice fine di recepire

le variazioni organizzative e i cambiamenti operativi di processo che hanno interessato la Società e le novità normative intervenute. Il suddetto progetto è stato affidato, a valle di una procedura negoziata fra Imprese specializzate nel settore e tramite il ricorso a gara telematica ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, alla società Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A., che assisterà ANAS nell'espletamento delle seguenti attività:

- Analisi e mappatura dei processi e dei rischi e risk assessment integrato (D.Lgs.231/01 - L.190/12);
- Revisione del Modello 231, del Codice Etico e del P.T.P.C.;
- Formazione in materia di responsabilità amministrativa degli enti e di normativa anticorruzione.

Il Collegio ha, altresì, acquisito informazioni da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da cui sono emerse diverse aree che necessitano di intervento, tra le quali assume specifica rilevanza la formazione del personale e l'emanazione di linee guida per l'attuazione della rotazione del personale nei processi maggiormente a rischio. Anche per tali aspetti il Collegio auspica un celere intervento.

SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Nell'ambito del periodico scambio di informazioni con il revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale ha preso atto che è stata effettuata l'analisi dei rischi e del grado di affidabilità dei processi inerenti il sistema amministrativo-contabile. Inoltre, per alcune voci di bilancio ritenute significative, sono state avviate verifiche documentali

e analisi dei conti che le compongono, al fine di individuare eventuali tematiche rilevanti per il bilancio. Il revisore legale dei conti ha altresì rappresentato di aver svolto le procedure di verifica finalizzate alla gestione dei rischi di revisione e completate le verifiche documentali e di operatività dei controlli.

In particolare il Revisore ha segnalato che si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione di tutti i crediti commerciali in essere nei confronti del Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS), pari a circa 35,6 milioni di euro. Tale decisione è scaturita dal fatto che il CAS non ha pagato i ricavi maturati nei confronti di ANAS dal 2011 e tenuto conto dello stato di insolvibilità in cui versa.

Al 31.12.2016 ANAS ha, inoltre, apportato una svalutazione di circa 45,3 milioni di euro al valore della "Concessione ex art. 7 L.178/02" classificata tra le immobilizzazioni immateriali. Tale svalutazione si è resa necessaria poiché la Legge 164/14 ha modificato la disciplina sugli accessi sulle strade in gestione ANAS, non riconoscendole più i ricavi per i predetti accessi, comportando per ciò anche una svalutazione dei crediti ancora in essere al 31.12.2015. La svalutazione ha riguardato in via residuale anche la quota parte della concessione inerente le fibre ottiche e la pubblicità, visto la riduzione dei ricavi registrata nel corso degli anni.

La relazione annuale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, resa ai sensi della L. n.262 del 2005, ha evidenziato come le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di necessari

aggiornamenti finalizzati ad un allineamento con l'attuale struttura organizzativa aziendale, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05 alla figura del Dirigente Preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità. In particolare, nella stessa relazione viene evidenziato il permanere di alcune criticità ed aree di miglioramento, quali: gestione del contenzioso (criticità relative alla mancanza di formalizzazione di istruzioni per rendere omogenee, oggettive e tracciabili le attività ed i controlli svolti dalle strutture dedicate, necessità di definire i criteri di valutazione del rischio di soccombenza e dell'onere presunto dei singoli contenziosi che vede ANAS coinvolta a vario titolo), ciclo attivo (in relazione al processo di gestione dei contratti e del flusso logistico-procedurale della fatturazione attiva attraverso il Sistema SAP Real Estate, alla gestione del recupero dei crediti e all'assenza di segregazione dei compiti nell'ambito della struttura Service e Patrimonio AC), ciclo passivo lavori e ciclo passivo dei beni e servizi, processo tesoreria, processo commesse estere e accesso ai Sistemi e attività incompatibili. Con riferimento alle suddette aree il Dirigente Preposto nel dichiarare di aver accertato la generale esistenza di controlli compensativi atti a mitigare i possibili rischi, assicurando la sostanziale correttezza dell'informativa contabile di ANAS, ha ritenuto auspicabile, in tempi brevi, un generale aggiornamento del sistema procedurale in conseguenza dei significativi cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa della Società, nei processi e nei sistemi

informativi di supporto che, seppure avviati nei precedenti esercizi, sono ancora in corso di completamento.

Il Collegio Sindacale raccomanda la rapida risoluzione delle criticità esposte nella Relazione del dirigente preposto e l'attivazione di una costante azione di affinamento, monitoraggio e sviluppo del sistema procedurale aziendale, anche in coerenza con i cambiamenti organizzativi realizzatisi a partire dall'esercizio 2015.

SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE SUL LAVORO

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'attuazione del Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione dei reati in materia di Sicurezza e Tutela della Salute sul Lavoro, prevista dall'art. 30 del D. Lgs. n. 81 del 2008, attraverso le informazioni ricevute, dalle quali risulta il permanere di carenze segnalate in precedenza. Il Collegio raccomanda di porre in essere con rapidità i necessari provvedimenti per la loro risoluzione. Pur rilevando che sono in corso attività i cui effetti si dispiegheranno in tempi non immediati, il Collegio sollecita la loro celere attuazione e, nelle more, l'opportunità di realizzare attività immediate, volte, comunque, alla mitigazione dei rischi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

MAGGIORI FATTORI DI RISCHIO – CONTENZIOSO

Dalla relazione al bilancio emerge, come per gli anni precedenti, tra i maggiori fattori di rischio operativo della Società quello derivante dai contenziosi in essere. Nei documenti di bilancio è specificato che sussistono numerosi contenziosi dalla cui definizione potrebbero nel futuro derivare ulteriori oneri, rispetto a quanto già riflesso nel

bilancio, al momento non oggettivamente quantificabili, tali da potenzialmente richiedere l'intervento dell'Azionista.

Il Collegio ha costantemente richiesto informazioni sulla gestione del contenzioso e sul suo andamento, rilevando la necessità di una celere e significativa revisione strutturale del relativo processo, accompagnata dalla redazione di nuova procedura aziendale (linee guida) sui criteri di valutazione dei rischi di soccombenza coerente con il nuovo sistema ICA.

Tutto ciò in modo da attuare un adeguato coordinamento tra le strutture che seguono il complesso processo del contenzioso, garantendo il corretto flusso informativo.

A questo riguardo il Collegio segnala l'esigenza che la Società si doti anche di strumenti storico-statistici al fine di consentire una migliore valutazione dei rischi del contenzioso. Tali strumenti consentirebbero anche di poter rilevare eventuali punti di caduta delle procedure aziendali in essere nelle aree maggiormente esposte al rischio di contenzioso.

La valutazione dell'entità del "Fondo rischi contenzioso" è basata sull'alimentazione del sistema ICA e sulla stima analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale effettuata dalle strutture competenti. Nel Fondo rischi sono presenti tutti gli oneri potenziali derivanti dal contenzioso stimato probabile e le risultanze di una valutazione, ove possibile analitica, delle riserve sui lavori su strade non in concessione. In nota integrativa è fornita un'informazione sulle passività potenziali relative al contenzioso valutato con il livello di rischio possibile. La consistenza del Fondo rischi contenzioso al

31.12.2016 ammonta a 664,9 milioni di euro.

Non è imputato al "Fondo rischi contenzioso" il contenzioso riguardante le strade in concessione ANAS, che, secondo i criteri di valutazione adottati, all'esito del contenzioso viene iscritto tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore delle opere per l'importo dell'onere di soccombenza. Tale contenzioso, che trova rappresentazione nell'equilibrio fonti-impieghi, andrebbe valutato anche sotto l'aspetto dei flussi finanziari.

Al 31 dicembre 2016, nel prospetto fonti-impieghi, il complesso delle fonti di finanziamento ammonta a 21,67 miliardi di euro e il complesso degli impieghi per lavori a 17,92 miliardi di euro, cui si aggiunge l'ammontare delle risorse già pagate per contenzioso su lavori, pari a 2,35 miliardi di euro, e gli importi stimati per far fronte agli oneri futuri di contenzioso sui lavori, quantificati sulla base del rischio probabile di soccombenza (in sede giudiziale e stragiudiziale) in 1,29 miliardi di euro. Si tratta della stima riferita alle passività potenziali derivanti dal contenzioso probabile e all'onere stimato su riserve lavori non da Contraente Generale, fatti salvi gli oneri da Contraente Generale quantificabili, perché riferiti a proposte transattive in corso che si riferiscono a riserve iscritte precedentemente alla L. n. 106 del 2011. Da ciò deriva che il prospetto dell'equilibrio fonti-impieghi nell'anno 2016 si chiude con un saldo positivo di 100 milioni di euro.

Come rilevato anche negli anni precedenti l'equilibrio del prospetto "Fonti-Impieghi" si basa sul presupposto che ANAS continui ad incassare

regolarmente gli oneri di investimento e che possa utilizzare i ribassi d'asta su fonti libere, in quanto entrambi destinati alla copertura dei costi interni capitalizzati e degli extra investimenti su lavori non coperti da una specifica fonte di finanziamento. L'equilibrio finanziario è, pertanto, da intendersi come prospettico, essendo significativamente legato alla realizzazione da parte di ANAS di ulteriori investimenti capaci di generare ribassi d'asta e oneri di investimento, e, peraltro, sotto il profilo temporale, è basato sul presupposto che gli esborsi per extra-lavori derivanti dal contenzioso siano sostanzialmente sincroni con il maturare delle coperture.

La Relazione sulla gestione segnala che "*…La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2016 è destinata a modificarsi nel corso del 2017 a seguito dell'emanazione del DL 50/2017, recentemente convertito in legge 96/2017, che all'art. 49 "Disposizioni urgenti in materia di riordino di società", comma 8 riconosce ad ANAS la possibilità di utilizzare risorse al netto delle quote perenti, pari a €/miliardi 0,63, già stanziate con Delibera CIPE ed eccedenti i relativi fabbisogni al fine di definire, negli anni 2017, 2018 e 2019, le controversie con le imprese appaltatrici. Gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come improbabile e/o non quantificabile, potrebbe trovare eventuale copertura nel saldo fonti/impieghi 2017 fino a concorrenza dell'importo di €/miliardi 0,73, ma tenuto conto che le somme a disposizione non sono sufficienti alla copertura di tutte le posizioni pendenti, comunque potrebbe aversi nei prossimi anni una condizione di non equilibrio…*".

L'importo citato per gli oneri da contenzioso sui lavori relativi a strade in concessione, pari a 1,29 miliardi di euro, comprende: a) stima dei contenziosi giudiziali con il sistema ICA; b) stima dei contenziosi stragiudiziali - incluse le riserve - sulla base di una valutazione analitica, ovvero in base ad una percentuale di soccombenza statisticamente calcolata su una serie storica; c) importo residuo del lodo arbitrale relativo ai lavori della società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.; d) importo residuo dei lodi arbitrali Contraenti Generali Anas.

Non sono incluse negli oneri da contenzioso del prospetto fonti-impieghi le residue riserve dei contraenti generali poiché la Società le ha considerate non valutabili in base al grado di soccombenza.

Sul punto il Collegio ritiene di evidenziare e condividere quanto espresso nel richiamo di informativa contenuto nella relazione della società di revisione su bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, con particolare riferimento agli imprevedibili maggiori oneri per contenzioso valutato come possibile e/o remoto.

Con deliberazione del 16 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di ANAS ha stabilito di adottare un piano straordinario allo scopo di definire il contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente riguardante riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori, varianti di progetto e richieste risarcitorie. In data 2 febbraio 2016 è stata pubblicata la procedura aziendale "Piano straordinario di componimento del contenzioso".

Il nucleo centrale della procedura è rappresentato dalla previsione di appositi Gruppi istruttori e di un Comitato Valutatore coinvolti nella

fase di analisi, prima, e di valutazione, poi, dei contenuti delle proposte individuate, al fine di raccogliere e di combinare sinergicamente le diverse competenze tecniche, amministrative e legali della Società nonché di assicurare il coinvolgimento di rappresentanti di autorevoli Istituzioni (Corte dei Conti, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Avvocatura dello Stato). Ciò al fine di garantire: a) la massima trasparenza, b) l'assenza di conflitti di interesse, c) la prevenzione di rischi potenziali di elementi corruttivi, d) l'uniformità e la certezza dei controlli, e) la riduzione dei tempi di decisione in ragione del contemporaneo coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali competenti, il tutto, nel rispetto delle disposizioni previste nel Codice dei Contratti Pubblici e nella Legge Anticorruzione.

La predetta procedura è stata aggiornata nell'agosto del 2016 attribuendo precedenza alla definizione degli accordi bonari relativi ai lavori in corso laddove sussista capienza di risorse finanziarie nell'ambito del Quadro Economico, nonché ai contenziosi giudiziari nei quali i legali della Società raccomandano di addivenire ad una transazione, essendo elevato il rischio di soccombenza. Inoltre l'applicazione della procedura è stata estesa anche agli accordi bonari ed ai contenziosi avviati entro la data del 30 giugno 2016.

Nella Relazione sulla gestione si dà atto che, alla data del 31 marzo 2017, sono state definite 2 posizioni per un valore complessivo di €/milioni 7,44.

A tale riguardo, si segnala la necessità di attivare tutte le iniziative utili per rendere immediatamente operativo il disposto di cui

al comma 7 dell'articolo 49 del DL 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni nella legge 21 giugno 2017, n. 96.

ATTUAZIONE DISPOSIZIONI NORMATIVE, MISURE CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione delle disposizioni normative che hanno interessato ANAS, anche in materia di contenimento della spesa pubblica, e non ha rilevato inadempimenti.

In particolare, sul rispetto dei limiti alle assunzioni per contratti a tempo indeterminato e con contratti flessibili, la relazione al bilancio fornisce tutti gli elementi informativi utili.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione dell'art. 13 del D.L. n. 66 del 2014, in materia di limiti al trattamento economico dei manager pubblici, e che il compenso previsto per il Presidente, ai sensi del terzo comma dell'art. 2389 del c.c., risulta in linea con il tetto retributivo annuo riconoscibile.

Il Collegio ha preso atto della "Relazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n.166", che sarà presentata all'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio annuale per rendere informativa ai sensi dell'art. 4 del Decreto MEF 166/2013.

La Società ha proseguito nell'applicare le norme previste dal D.L. n. 78 del 2010, dal D.L. n. 95 del 2012, dalla L. n. 228 del 2012, dal D.L. n. 101 del 2013 e dal D.L. n. 66 del 2014, riguardanti il contenimento di spese per consumi intermedi, spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, spese per mobili ed arredi,

spese per autovetture, spese per locazione e manutenzione degli immobili.

Quanto sopra risulta dalla relazione sulla gestione, sezione 3.B, paragrafo 3.3, "Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.".

A seguito di modifiche introdotte dal D.L. n.101 del 2013 all'art. 60 del D. Lgs. n. 165 del 2001, l'ANAS, da ottobre 2014, è tenuta a trasmettere al MEF il Conto Annuale del costo del lavoro; tale trasmissione risulta essere stata effettuata nei termini e con le modalità prescritte anche con riferimento al consuntivo dell'anno 2016.

L'ANAS ha prodotto un separato documento, allegato al bilancio, denominato "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2016", in adempimento di quanto disposto dalla L. n. 196 del 2009 e relativi provvedimenti attuativi, che si compone di:

- conto consuntivo in termini di cassa;
- nota illustrativa delle voci del consuntivo in termini di cassa;
- verifica di coerenza con il rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario redatto secondo i principi OIC è allegato al bilancio di ANAS.

La Società non ha ritenuto di predisporre il Rapporto sui risultati sulla base del Piano degli indicatori, interpretando il D.M. 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE.

La redazione del conto consuntivo in termini di cassa è stata effettuata sulla base delle "regole tassonomiche" specificate dal DM 27.3.2013, integrate mediante stime ragionevoli o specifici criteri di ripartizione sulla base delle indicazioni ministeriali, in quanto il piano

dei conti ANAS prevede l'utilizzo di conti del tutto peculiari non previsti dal DM, ad esempio quello per i "Fondi in gestione". La spesa è stata articolata in missioni ed in programmi. Per l'adozione della missione si è fatto riferimento al bilancio dello Stato. La missione individuata è quella 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica", all'interno della quale sono stati identificati quattro programmi specifici che meglio rappresentano le attività realizzate da ANAS. Ai fini della individuazione della classificazione COFOG di II livello ed a seguito dell'analisi dei gruppi COFOG di II livello associati alla missione 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica", è stato ritenuto opportuno associare i 4 programmi individuati alla classificazione COFOG 04.5 (Affari Economici-Trasporti).

In attuazione delle disposizioni previste dall'art. 16 del D. Lgs. 91/2011, per cui sono stati emanati il D.M. 27 marzo 2013 e la relativa circolare ministeriale 35/2013, la Società ha predisposto il Budget 2017-2019 nella forma contabile di cui all'Allegato 1 del citato D.M., accompagnato da una relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha verificato l'adempimento di quanto previsto dalla citata norma e con apposita relazione, ai sensi dell'art.2, punto 4, del D.M. 27 marzo 2013, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti previsionali.

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2016-2020 - PIANO INDUSTRIALE

La legge di Stabilità 2016 ha inquadrato il servizio reso da ANAS in modo più ampio, riconoscendo che la prestazione svolta dalla Società si caratterizza come servizio di interconnessione, decongestione,

salvaguardia e sicurezza del traffico. Tale servizio deve essere remunerato attraverso un contratto di programma che prevede la definizione di un corrispettivo annuale da corrispondere ad ANAS a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi sulla rete stradale. Nel documento sono stabiliti standard qualitativi e priorità, cronoprogramma di realizzazione degli interventi, eventuali sanzioni per inadempimenti e modalità di verifica da parte del MIT, in tal modo responsabilizzando ANAS su costi e tempi di realizzazione delle opere.

Nell'ambito della legge di stabilità 2016 è stato previsto che ai tradizionali capitoli di spesa che identificano nominativamente le opere da realizzare si sostituisce un "Fondo Unico", con il compito di garantire la necessaria flessibilità industriale all'ANAS nell'ambito dei progetti approvati nel piano pluriennale. In tale contesto, è stata riconosciuta ad ANAS una dotazione di finanziamento pluriennale pari a 6,5 Miliardi di Euro, che permette di realizzare una pianificazione per investimenti di più lungo respiro rispetto agli ultimi anni.

Nella relazione sulla gestione si dà conto del contratto di programma ANAS-MIT 2016-2020, finalizzato per la parte tecnica, ma ancora in istruttoria in vista dell'approvazione da parte del CIPE e della successiva registrazione da parte della Corte dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione di Anas ha approvato nel mese di giugno 2016 il Piano Industriale 2016-2020, i cui obiettivi sono stati identificati sinteticamente in:

- autonomia finanziaria; separazione societaria, organizzativa e

contabile dei due business presidiati (attività core e di mercato); valorizzazione degli asset aziendali;

- accelerazione degli investimenti, riduzione del contenzioso e valorizzazione della ricerca sui materiali;
- incremento della qualità a presidio della rete garantendo continuità territoriale alla rete in gestione, recuperando il debito manutentorio pregresso ed efficienza alle attività manutentorie.

Dalla Relazione sulla gestione si evince che, al 31.12.2016, l'avanzamento complessivo di Piano è pari al 50%. In particolare, alcuni dei risultati raggiunti sono:

- Riassetto territoriale - Implementazione del nuovo Modello organizzativo in relazione ai processi, alle risorse umane ed ai sistemi, con il fine di ottenere un maggior governo dei processi da parte della Direzione Generale, economie di processo e ottimizzazione dei costi.
- Nuove Modello di Esercizio - Definizione di un Nuovo Modello di Esercizio e Manutenzione che garantisca maggiore presidio della rete tramite l'internalizzazione di alcune attività core consentendo ad Anas di consolidare il ruolo di Gestore della Rete stradale nazionale attraverso l'innalzamento dei Livelli di Servizio erogato.
- Smart Road - Conclusione della progettazione di una strada tecnologicamente avanzata con attivazione di servizi innovativi per l'utenza e maggiore gestione della viabilità.

- Nuovo CCNL - Definizione e approvazione di un nuovo impianto contrattuale che consenta una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse umane.
- Piano di Rientro Strade - Ritorno in gestione ad ANAS di tratte stradali assegnate alle province finalizzato al conseguimento della continuità degli itinerari e all'omogeneità geografica della rete: approvazione proposta da parte del MIT per invio al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
- Progetto Green Light - Definizione Piano di efficientamento energetico attraverso sostituzione corpi illuminanti SAP con LED di ultima generazione su 708 fornici, con il fine di ridurre i costi gestionali in termini di consumo e manutenzione.
- Brand e Immagine - Attivazione di alcune iniziative volte al rinnovamento del Brand ANAS e al rafforzamento dell'immagine aziendale, tra cui: nuova campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale, definizione nuovo modello di comunicazione dei servizi all'utenza, pubblicazione della nuova carta dei servizi ANAS e realizzazione nuovo sito istituzionale ANAS.

Il Collegio non dispone, allo stato, di ulteriori informazioni, che consentano ad esso di meglio valutare la completa coerenza, pur medio tempore, delle attività di ANAS al contratto di programma.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 10 luglio 2017 la relazione in cui attesta che "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta sulla situazione*

patrimoniale e finanziaria dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Sono stati effettuati alcuni richiami di informativa, alcuni di questi segnalati nel corpo della relazione, cui il Collegio Sindacale rinvia, condividendoli e facendoli propri.

La Società di Revisione, inoltre, dopo aver svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B afferma che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427 n.16 bis), nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio, sono stati riportati tra le "Altre informazioni" i corrispettivi spettanti nell'anno 2016 alla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, preso atto che il bilancio di Anas S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili di riferimento, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in funzione del D.Lgs. 139/2015, che ha recepito la direttiva 2013/34/UE in tema di bilancio d'esercizio e consolidato, e preso, altresì, atto della relazione del revisore legale dei conti, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Si segnala che l'Assemblea di approvazione del Bilancio per l'esercizio 2016 è stata necessitatamente convocata per il giorno 27 luglio 2017 in prima convocazione, per tenere conto della conversione in

legge, con modifiche, del d.l. n. 50/2017 (intervenuta in data 21 giugno 2017), recante disposizioni rilevanti dirette ad incidere sull'assetto economico-patrimoniale della Società.

Roma, 12 luglio 2017

Il COLLEGIO SINDACALE

- Dott.ssa Paola Noce - Presidente del Collegio
- Prof. Alberto Sciumè - Sindaco Effettivo
- Prof. Alberto Stagno d'Alcontres - Sindaco Effettivo

Anas S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista dell'Anas S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.I.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434720584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

a) Nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri" e nel paragrafo "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" gli Amministratori descrivono le caratteristiche del complesso contenzioso che ha in essere la Società dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri.
In particolare, gli Amministratori evidenziano che:
- gli oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione, secondo le particolari modalità descritte nei criteri di valutazione. La stima di tali potenziali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2016 con esito negativo probabile, è pari a 1.292 milioni di euro, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alle nuove notifiche di contenziosi giudiziali da parte di alcuni Contraenti Generali;
- la Società è convenuta in numerosi giudizi civili ed amministrativi, i cui oneri non sono allo stato oggettivamente determinabili e per alcuni di essi, non si possono escludere esiti sfavorevoli con conseguenti oneri a carico della stessa; l'esito sfavorevole di tali giudizi è ritenuto non probabile, e pertanto, esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente;
- a causa del mutato quadro normativo, relativo al codice dei contratti pubblici, è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale la possibilità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240. A tal proposito, le riserve iscritte dai Contraenti Generali saranno risolvibili solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. A titolo informativo, gli Amministratori forniscono comunque la stima dei presunti futuri oneri degli eventuali accordi o contenziosi.

In tale contesto, gli Amministratori, nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione - equilibrio finanziario" della relazione sulla gestione, evidenziano come seppur le fonti di finanziamento saranno incrementate da maggiori disponibilità, attualmente riconosciute con il D.L. 50/2017 recentemente convertito in Legge, l'ammontare delle posizioni pendenti rimangono comunque ingenti tali da poter generare una condizione di non equilibrio nei prossimi anni.

b) Nei "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli Amministratori illustrano come i Fondi in Gestione assegnati alla Società per le finalità istituzionali siano iscritti in una specifica voce dello Stato Patrimoniale, e ne descrivono la modalità di contabilizzazione. Tali fondi sono finalizzati principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale. In particolare, i Fondi in Gestione includono il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Società, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge. Peraltro, gli Amministratori nel paragrafo "Andamento patrimoniale ed economico" della relazione sulla gestione e nel paragrafo "Patrimonio Netto" della nota integrativa ricordano come il Contratto di Programma 2003 - 2005 aveva destinato ad Anas fondi per la realizzazione di opere per 3,5 miliardi di euro, ma in forma di apporto al capitale sociale. Tale ammontare è stato già destinato ai Fondi in Gestione per 1,5 miliardi di euro nel 2010; pertanto, al fine della copertura futura degli ammortamenti delle opere previste dal menzionato Contratto di Programma, gli Amministratori evidenziano la necessità che, anche per i restanti 2 miliardi di euro, venga riconosciuta formalmente la stessa destinazione ovvero venga identificata una soluzione alternativa, se del caso anche normativa.

c) Nel paragrafo "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della nota integrativa e nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" della relazione sulla gestione, gli Amministratori illustrano le considerazioni effettuate sulla valutazione della partecipazione nella controllata Stretto di Messina, che per effetto delle norme contenute nell'art. 34 decies della Legge n.221/2012 è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013, e le rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della stessa.

d) Nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" della relazione sulla gestione, gli Amministratori illustrano gli esiti delle sentenze del Consiglio di Stato in merito alla procedura di dismissione delle partecipazioni in SITAF S.p.A. da parte della Provincia e Comune di Torino, acquistate dalla Società nel dicembre 2014 e le valutazioni effettuate in merito all'efficacia dei relativi contratti di cessione. Inoltre, nonostante lo stato della controversia e la complessità della stessa, ritengono che non ci possa essere un rischio di passività in termini di valore dell'investimento sostenuto nel 2014.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Anas S.p.A., con il bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 10 luglio 2017

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Anas S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY
Building a better working world

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista dell'Anas S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Anas, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anas al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

a) Nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri" e nel paragrafo "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" gli Amministratori descrivono le caratteristiche del complesso contenzioso che ha in essere la Capogruppo dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri.
In particolare, gli Amministratori evidenziano che:
- gli oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione, secondo le particolari modalità descritte nei criteri di valutazione. La stima di tali potenziali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2016 con esito negativo probabile, è pari a 1.292 milioni di euro, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alle nuove notifiche di contenziosi giudiziali da parte di alcuni Contraenti Generali;
- la Capogruppo è convenuta in numerosi giudizi civili ed amministrativi, i cui oneri non sono allo stato oggettivamente determinabili e per alcuni di essi, non si possono escludere esiti sfavorevoli con conseguenti oneri a carico della stessa; l'esito sfavorevole di tali giudizi è ritenuto non probabile, e pertanto, esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente;
- a causa del mutato quadro normativo, relativo al codice dei contratti pubblici, è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale la possibilità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240. A tal proposito, le riserve iscritte dai Contraenti Generali saranno risolvibili solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. A titolo informativo, gli Amministratori forniscono comunque la stima dei presunti futuri oneri degli eventuali accordi o contenziosi.

In tale contesto, gli Amministratori, nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione - equilibrio finanziario" della relazione sulla gestione, evidenziano come seppur le fonti di finanziamento saranno incrementate da maggiori disponibilità, attualmente riconosciute con il D.L. 50/2017 recentemente convertito in Legge, l'ammontare delle posizioni pendenti rimangono comunque ingenti tali da poter generare una condizione di non equilibrio nei prossimi anni.

b) Nei "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli Amministratori illustrano come i Fondi in Gestione assegnati alla Società per le finalità istituzionali siano iscritti in una specifica voce dello Stato Patrimoniale, e ne descrivono la modalità di contabilizzazione. Tali fondi sono finalizzati principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale. In particolare, i Fondi in Gestione includono il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Società, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge. Peraltro, gli Amministratori nel paragrafo "Andamento patrimoniale ed economico" della relazione sulla gestione e nel paragrafo "Patrimonio Netto" della nota integrativa ricordano come il Contratto di Programma 2003 - 2005 aveva destinato ad Anas fondi per la realizzazione di opere per 3,5 miliardi di euro, ma in forma di apporto al capitale sociale. Tale ammontare è stato già destinato ai Fondi in Gestione per 1,5 miliardi di euro nel 2010; pertanto, al fine della copertura futura degli ammortamenti delle opere previste dal menzionato Contratto di Programma, gli Amministratori evidenziano la necessità che, anche per i restanti 2 miliardi di euro, venga riconosciuta formalmente la stessa destinazione ovvero venga identificata una soluzione alternativa, se del caso anche normativa.

c) Nel paragrafo "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della nota integrativa e nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" della relazione sulla gestione, gli Amministratori illustrano le considerazioni effettuate sulla valutazione della partecipazione nella controllata Stretto di Messina, che per effetto delle norme contenute nell'art. 34 decies della Legge n.221/2012 è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013, e le rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della stessa.

d) Nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" della relazione sulla gestione, gli Amministratori illustrano gli esiti delle sentenze del Consiglio di Stato in merito alla procedura di dismissione delle partecipazioni in SITAF S.p.A. da parte della Provincia e Comune di Torino, acquistate dalla Società nel dicembre 2014 e le valutazioni effettuate in merito all'efficacia dei relativi contratti di cessione. Inoltre, nonostante lo stato della controversia e la complessità della stessa, ritengono che non ci possa essere un rischio di passività in termini di valore dell'investimento sostenuto nel 2014.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Anas S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Anas al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Anas al 31 dicembre 2016.

Roma, 10 luglio 2017

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

ANAS S.p.A.
Bilancio Integrato 2016

Direzione Generale
Via Monzambano, 10
00185 Roma
relazioniesterne@stradeanas.it

Impaginazione e Stampa
Eurolit S.r.l.
Via Bitetto, 39 - 00133 Roma
www.eurolit.it

Progetto Grafico
Massimo Stasi

PAGINA BIANCA

Direzione Generale
Via Monzambano 10
00185 Roma

Tel. e Fax 800.841.148
www.stradeanas.it
relazioniesterne@stradeanas.it

PAGINA BIANCA

170150023420